SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

• Anno 117 - Numero 205 •

LA STAMPA

• Mercoledì 31 Agosto 1983 •

A PAGINA 5

Challenger, parte nella tempesta e rischiara la notte sino a Cuba

di Giancarlo Masini

La navetta spaziale

Il professor Zichichi

A PAGINA 2

Zichichi risponde a Bobbio: «Non è gioco di guerra»

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Selezione passante: numero 83.58 (seguita dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale vol. 1° fasc.). Abbonamento Italia (c.c.p. 2104) consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 844-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1800. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 57, Olanda fl. 2.25, Portogallo esc. 70, Spagna pts. 75, Svezia skr. 7, Svizzera frs. 1.60, Svizzera Ticino frs. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.060. Tariffe: modulo mm 42 x 45 per feriali, prefestivi e dalle ore 14 per festivi; Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 280.000 (340.000) - rinunciatari L. 350.000 (420.000); Ricerche personali, d'interesse, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (famiglia L. 4000) - Echi L. 8000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Quattro legionari francesi e una guardia civile uccisi, un italiano ferito in Libano

Fuoco sulla forza di pace

Il fante italiano colpito alla spalla da un proiettile vagante - A sera l'esercito sbarca sul lungomare di Beirut Ovest - L'ordine di Gemayel è di riprendere la città - Si combatte nella notte strada per strada - I marines americani direttamente coinvolti nella battaglia

Beirut. Un soldato libanese alza le mani in segno di resa sotto la minaccia del mitra impugnato da un guerrigliero sciita (Tel.)

BEIRUT — La guerra civile riesplosa domenica nella capitale libanese ha fatto altre vittime tra i militari della Forza multinazionale. Quattro legionari francesi sono morti ieri: uno, la mattina, in un'autocisterna per il trasporto di acqua potabile centrata da un proiettile di grosso calibro vicino al passaggio dalla Galerie Semaan, tra le due Beirut (due sono rimasti feriti); tre nel pomeriggio, nell'ambasciata di Parigi colpita da due razzi. Anche una guardia civile è rimasta uccisa, coi i feriti. Un fante italiano, Cosimo Algieri, 22 anni, di San Cosmo Albanese, in provincia di Cosenza, appartenente al 6° battaglione meccanizzato «Palermo», è stato ferito nel pomeriggio in modo non grave alla spalla sinistra da un proiettile vagante mentre attraversava uno spiazzo. La mattina, davanti a un convoglio inglese era scoppiata una granata a razzo, senza provocare vittime. Il bilancio è ormai pesante per la Forza multinazionale: sono morti 13 francesi, tre americani, un italiano; più di trenta i feriti.

Si era combattuto per tutta la giornata, ma dopo il tramonto, a Beirut è scoppiato l'inferno. Le milizie musulmane alleate — sciiti dell'Amal, drusi del partito socialista progressista, ai quali si sono aggiunti i reparti filosiriani e i socialisti nazionali filosiriani — hanno incominciato a sparare sulle postazioni dei marines intorno all'aeroporto con razzi e mortai. Gli americani hanno risposto, intervenendo con gli elicotteri Cobra sulla roccaforte sciita di Bourj el-Brajneh. Quasi contemporaneamente, reparti dell'esercito libanese sono sbarcati da mezzi anfibi ed elicotteri sul lungomare di Beirut Ovest. L'ordine, secondo la radio falangista, è stato dato personalmente da Gemayel: riprendere Beirut Ovest a qualsiasi costo, interrompere il flusso d'armi dalla montagna drusa. La battaglia continua nella notte, strada per strada.

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Ci si domanda nella capitale libanese se gli attacchi di ieri e quelli del giorno precedente contro la Forza multinazionale siano in qualche modo collegati, se facciano parte di un piano orchestrato contro i 5400 francesi, italiani, americani e inglesi che compongono la Forza di pace.

Nel pomeriggio, cecchini dell'*Amal* erano sul tetto dell'Holiday Inn, semidiroccato, vicino al lungomare: secondo le radio locali, sparavano verso la postazione dei marines intorno all'ambasciata americana, che fu bombardata nell'aprile scorso. Elicotteri Cobra della Marina americana volteggiavano a bassa quota. I militari Usa con i binocoli cercavano di individuare i punti di provenienza del fuoco. Poco prima, miliziani sciiti, *Morabitun* filonasseriani e guerrigliari drusi erano entrati nel palazzo in cui c'è l'agenzia di notizie *Reuter*, e avevano incominciato a sparare ai soldati libanesi nel vicino edificio, sede degli uffici del primo ministro.

Con altoparlanti intimavano ai regolari di arrendersi, ma questi hanno rifiutato.

La portaerei americana Eisenhower si è messa ieri alla fonda, per la prima volta, nella rada di Beirut. Un portavoce dei marines ha annunciato che la nave, reduce dalle manovre congiunte Usa-Egitto, resterà nella zona «per un po'», e che si è avvicinata alla capitale perché «nessuno abbia dubbi sulla nostra possibilità».

Nel centro della capitale come alla periferia, sciiti dell'organizzazione Amal e i drusi del partito socialista progressista pattugliavano le strade, alcuni con maschere nere sul volto, e istituivano posti di blocco. Due giornalisti che scendevano lungo la Corniche el-Mazraa, nel settore musulmano della capitale, sono stati fermati da un drappello di miliziani incappucciati e si sono sentiti chiedere se venivano «dall'altra parte», un'ambigua allusione al settore cristiano. Alla risposta negativa, sono stati autorizzati a continuare per la loro strada.

Quando però un motociclista si è messo a suonare alle loro spalle, un miliziano ha detto: «*Vi lasciamo andare, ma state a vedere che cosa facciamo a quello*». E gli hanno intimato di aspettare un'ora prima di proseguire. E' un esempio dell'anarchia nella quale Beirut è precipitata in pochi giorni, un'anarchia che evoca lo spettro degli anni seguiti alla guerra civile del '75.

In varie zone della capitale, unità dell'esercito libanese sono state attaccate. La Voce del Libano, l'emittente del partito della Falange (di destra), ha affermato di aver ricevuto telefonate da Beirut Ovest secondo le quali i miliziani assaltavano case private e le saccheggiavano nella loro avanzata. Il giornale di sinistra *As-Safir* affermava ieri, a proposito degli scontri di lunedì, che la popolazione del Libano è passata attraverso «*l'incubo della guerra civile*». *An-Nahar*, indipendente, scriveva che «*un massacro è stato evitato grazie agli intensi contatti tra i leader politici e religiosi in uno sforzo congiunto per stabilire un cessate-il-fuoco*». Il capo dello Stato, Amin Gemayel, ieri è rimasto chiuso con il suo gabinetto nel palazzo presidenziale di Baabda, ma nulla indica che questi sforzi possano dare frutti.

Esplosioni e raffiche di mitra sono echeggiate per l'intera giornata in tutti i quartieri della città, per le strade l'esercito ha ingaggiato battaglia. Si è combattuto anche attorno alle baraccopoli di Hay el-Sellom e Bourj el-Brajneh. I negozi sono rimasti sprangati, le vie di Beirut erano praticamente deserte. Bombe sono cadute anche sui quartieri cristiani, c'è stata battaglia lungo la cosiddetta «linea verde» che divideva i due settori di Beirut fino all'anno scorso, quando l'esercito libanese assunse il controllo della maggior parte della città. Tutti i punti di passaggio tra Beirut Est e Beirut Ovest sono rimasti chiusi al traffico.

E' difficile dare un bilancio preciso delle vittime. Secondo le radio e i bollettini della polizia, infatti, se voleva ricevere il tedesco Kohl poteva aspettare qualche giorno, prima di annunciare le dimissioni.

Sembrava di assistere a un avvenimento banale, senza retorica, ieri, quando si è sciolta la riunione che ha segnato una svolta nella vita politica di questo Paese. Ma quel disinvolto, sobrio stile israeliano non esclude l'esplodere delle passioni. I ministri e i capigruppo in maniche di camicia avevano appena assistito tutt'altro che indifferenti all'annuncio delle ribadite dimissioni di Begin, e già erano protagonisti della lotta politica per la successione. La vita politica israeliana è dominata dai partiti a un punto difficilmente immaginabile in Occidente, se non in Italia. Un ritiro brusco di Begin avrebbe provocato una rissa nella coalizione al governo dal 1977. E non è escluso che essa esploda.

Begin non ha indicato il successore. Ma, il più probabile, sarà *Ariel Sharon*, ministro della Difesa, il più popolare dei dirigenti del Likud, il più discusso, il più temuto. Sharon è il ministro che ha voluto l'invasione del Libano, che ha ordinato l'assedio di Beirut Ovest, che ha imposto la resa ai palestinesi dell'Olp. Ma è anche il ministro che ha ordinato il ritiro israeliano dalla montagna drusa. Sharon è il ministro che ha voluto l'accordo con i falangisti libanesi, ma è anche il ministro che ha ordinato il ritiro israeliano da Beirut Ovest. Sharon è il ministro che ha voluto l'annessione del Golan, ma è anche il ministro che ha voluto la pace con l'Egitto. Sharon è il ministro che ha voluto la colonizzazione della Cisgiordania, ma è anche il ministro che ha voluto l'autonomia per i palestinesi. Sharon è il ministro che ha voluto la guerra, ma è anche il ministro che ha voluto la pace.

Sharon è il ministro che ha voluto tutto e il contrario di tutto. Sharon è il ministro che ha voluto tutto e il contrario di tutto. Sharon è il ministro che ha voluto tutto e il contrario di tutto.

«I cinesi sono ora più interessati ai problemi del disarmo»

Berlinguer: «In vacanza in Cina così come sono stato in Urss»

L'eurocomunismo può favorire il disgelo fra Cina e Unione Sovietica

Roma, Giancarlo Pajetta accoglie all'aeroporto Berlinguer al suo arrivo da Pechino (Telefoto Ap)

ROMA — On. Berlinguer, un tempo i dirigenti del pci andavano in vacanza in Urss. Ora si va in Cina. E' cambiata la moda? «*Per quanto riguarda me, sono stato in vacanza in Urss una sola volta e questa è la prima volta che vado in vacanza in Cina. Quindi, siamo pari e patta*». Anche la scelta dei luoghi dove passare le ferie fa un significato politico, per un dirigente comunista, e Berlinguer ci tiene a sottolineare la sua equidistanza tra le due grandi «Chiese» del marxismo-leninismo.

Il segretario del più forte partito comunista dell'Occidente è di ritorno da una «vacanza di lavoro» nel più popoloso Paese a guida comunista. Non si direbbe essere riposato molto a causa dell'intenso programma di incontri e visite ad alto livello riservatogli dai capi cinesi. La vacanza sembrano essersela goduta, invece, la moglie Letizia e i quattro figli che hanno accompagnato il segretario del pci.

In realtà Berlinguer era stato in Cina già tre anni fa, in missione ufficiale, quando era cominciato il disgelo nei rapporti tra i due partiti comunisti. Ha avuto modo di rilevare differenze da allora ad oggi?

«*Li ho trovati più interessati a tutto quello che succede nel mondo e soprattutto ai problemi della lotta per la difesa della pace e alle questioni del disarmo*».

Ci sono state reazioni cinesi alle ultime proposte di Andropov sui missili?

«*Le proposte di Andropov sono arrivate negli ultimissimi giorni, quando i nostri colloqui principali coi dirigenti cinesi si erano già svolti. Tuttavia mi è sembrato di notare un interesse per le novità della proposta, relative al non trasferimento in Asia e alla distruzione degli SS-20 che si rivelassero in soprannumero rispetto ai missili francesi e inglesi*».

«*C'è una posizione importante per quanto riguarda l'aspetto politico nella proposta di Andropov. Nelle conversazioni delle ultime ore mi pare che la novità sia stata colta*» aggiunge Berlinguer.

La novità è che i sovietici annunziano che sono pronti a distruggere i missili che toglierebbero dal fronte europeo, non trasferendoli quindi sul fronte orientale, contro la Cina. Non è fatto di poco conto, fa capire il segretario del pci, il quale ha rilevato la nuova attenzione e buona disposizione dei cinesi verso ciò che avviene lontano dalle loro difficili frontiere con l'Urss. Soprattutto, Berlinguer ha colto un inedito interesse per quelli che lui definisce «*movimenti pacifisti*» europei.

Missionario dell'eurocomunismo nelle lontane terre di Cina, Berlinguer è tornato soddisfatto. I cinesi starebbero cominciando a capire, a quanto pare, che il miglior modo per difendere le loro frontiere dalle possibili invasioni sovietiche non è quello di favorire il riarmo in Europa. Gli accordi tra Est e Ovest, in conclusione, non dovrebbero necessariamente risolversi in un danno per la Cina, che si troverebbe da sola a fronteggiare l'ingombrante vicino russo.

Altri pellegrini eurocomunisti stanno predicando in questo periodo lo stesso «vangelo» ai dirigenti cinesi: disarmo, distensione. Sono infatti in visita in Cina anche esponenti del partiti comunisti francese, greco e spagnolo. Ma Berlinguer, tra tutti questi, è considerato ovviamente il più importante.

Il progetto «eurocomunista», che sembra assai appannato in patria, cerca a quanto pare nuova ragion d'essere presentandosi come mediatore delle grandi controversie internazionali. In Occidente tra Usa e Urss per favorire il disarmo, in Oriente tra Cina e Urss per favorire il disgelo tra questi due Paesi fratelli nell'ideologia e nemici nei fatti. Mettere il naso tra cinesi e sovietici è comunque impresa ardua. Così Berlinguer ha dovuto riconoscere che «*esiste una rigidità da parte sovietica e cinese sul problema del governo da dare alla Cambogia*» (vietnamiti o Khmer rossi?). Invece «*sul problema della frontiera cino-sovietica non esistono particolari divergenze con i compagni cinesi*» ha sostenuto il segretario del pci.

Alberto Rapisarda

Trieste, giunte di minoranza

TRIESTE — Il Comune e la Provincia di Trieste saranno rette da giunte di minoranza formate da dc, psi, psdi, pri, pli e Unione slovena. Le trattative con la «Lista per Trieste», che detiene la maggioranza relativa, hanno dato esito negativo. I rappresentanti della «Lista», che assieme ai partiti del polo laico-socialista avevano retto il Comune e la Provincia fino alla vigilia delle elezioni del giugno scorso, hanno infatti confermato la decisione di passare all'opposizione.

Il 16 settembre si eleggerà il sindaco

Luigi Bianchi nuovo direttore del «Tirreno»

LIVORNO — Luigi Bianchi, già direttore della *Nuova Sardegna* di Sassari assumerà nei prossimi giorni la direzione del quotidiano *Il Tirreno* di Livorno. L'attuale direttore del giornale, Mario Lenzi, resterà alla direzione editoriale dei «giornali locali» del gruppo Caracciolo. Vicedirettore del *Tirreno* è confermato Livio Liuzzi.

Gli scienziati a Erice: Zichichi risponde a Bobbio

Non è gioco di guerra

Il prof. Norberto Bobbio nel suo articolo di domenica scorsa pone il problema della guerra nucleare Usa-Urss su basi di ineluttabilità quasi assoluta. In questa filosofia l'accordo firmato ad Erice sarebbe tempo perso. «E' la storia della lancia e dello scudo», dice il prof. Bobbio, «la lancia diventa più scriminata? lo scudo diventa più resistente». Al prof. Bobbio è però sfuggita la novità affermatasi ad Erice, dove da tre anni sta andando avanti un'iniziativa intesa a far diventare protagonisti nella lotta per la pace quegli scienziati e quei tecnici senza i quali una guerra moderna non si può più fare. Questi scienziati e questi tecnici si erano finora limitati a generiche prese di posizione contro i rischi di guerra nucleare, oppure avevano passivamente subito la volontà dei rispettivi governi.

Il documento di Erice identifica i due massimi problemi oggi sul tappeto: 1) calcolare bene e quanto più accuratamente possibile le conseguenze su scala planetaria di un conflitto nucleare; 2) studiare se si sono altre vie per uscire dall'attuale equilibrio del terrore.

Questi calcoli e questi studi, grazie al documento di Erice, non verranno più portati avanti dagli specialisti dei due blocchi contrapposti in segreto, ma in collaborazione. Ed ecco l'altra novità: anche con scienziati europei, finora rimasti osservatori impotenti ed emarginati.

E' impossibile esporre i temi e gli altri dettagli che sono stati discussi a porte chiuse. Noi siamo però convinti che, se fosse per gli scienziati, il lavoro di collaborazione trilaterale Europa-Usa-Urss potrebbe iniziare in tempi brevissimi.

E adesso una nota esplicativa sullo stato della sequela lancia-scudo. Un'enorme potenza esplosiva, in grado di distruggere una grande metropoli, la si può guidare con un'incredibile precisione: dieci metri. La lancia ha raggiunto quindi il limite estremo. Cosa si vuole di più? Con lo scudo invece siamo quasi a zero. Lo scudo di cui si studiano già — nei laboratori militari delle due superpotenze — i principi base non è un'arma devastatrice. Con le armi laser o simili ci si può solo difendere. Non attaccare. Con il laser si possono distruggere missili e aerei portatori di strage, non città, né centri industriali. Il vero pericolo per l'attuale equilibrio di pace tra le due superpotenze è che una sola di esse riesca a dotarsi del superscudo.

Il documento di Erice impone alle due superpotenze di farla finita con la corsa al superscudo. Europa, Usa e Urss studino insieme questi nuovi strumenti difensivi. Non per destabilizzare l'attuale equilibrio, ma per evitare che l'olocausto nucleare dalla simulazione in computers diventi realtà. Per errore. Mi diceva il grande Dirac, poco tempo fa: «Io penso che nessun governante avrà mai il coraggio di spingere il bottone nucleare. Sono invece convinto che la più grande tragedia di tutti i tempi si scatenerà per errore». Gli scienziati sanno che la probabilità di un tale tremendo errore non è zero. E la vita di centinaia di milioni di individui è oggi esposta a questo tremendo rischio. Costruiamo quindi un sistema che possa annullare l'effetto devastante che oggi esiste negli arsenali Usa-Urss: 3000 chili di tritolo pro-capite per ciascun abitante della Terra.

Inutile dire che la soluzione ideale sarebbe — come giustamente ama ripetere il nostro presidente Sandro Pertini — vuotare gli arsenali. Il disarmo — di cui si è parlato per anni e anni e per il quale mi sono battuto anch'io — ha dato come risultato una potenza esplosiva che potrebbe distruggere 5000 volte l'Europa. Esattamente il contrario di quello che si era prefisso. Ecco perché bisogna trovare un'altra strada.

Per costruire la pace c'è bisogno di creare interessi comuni tra i due blocchi. Siamo impegnati a fondo su questo. Affinché la collaborazione diventi realtà, c'è però bisogno di volontà politica. Gli scienziati esperti di cose belliche per la prima volta hanno parlato chiaro su un tema di così grande rilievo politico. Motivo: c'è in gioco il destino del pianeta. Gli scienziati non mancheranno di denunciare dinanzi all'opinione pubblica mondiale quei governi e quegli ambienti che volessero distruggere la loro ferma volontà di pace.

Antonino Zichichi

Dopo le critiche del presidente Piccoli

De Mita non arretra «Occorre fare presto il nostro congresso»

ROMA — Permane la polemica all'interno della dc su chi è a favore o contro un congresso anticipato del partito. Sulla scia di dichiarazioni rilasciate negli ultimi giorni dai maggiori esponenti scudocrociati si è abbattuta l'altro ieri una dura reprimenda del presidente del partito, Piccoli, che non ha risparmiato nessuno, neppure il segretario De Mita, al quale ha rimproverato di aver posto il problema del congresso «*in modo distorto e tale da allarmare i nostri iscritti, accrescendo la confusione tra i nostri elettori e i nostri nuovi elettori*».

Una replica indiretta alla presa di posizione di Piccoli giunge ora da De Mita in una intervista al settimanale «Il Sabato». In essa, il segretario, pur ribadendo la necessità di un congresso straordinario a tempi ravvicinati, smorza i toni della polemica non ponendo scadenze precise e riconoscendo che sia l'analisi del voto di giugno, sia la prospettiva del congresso devono essere affrontate da tutto il partito e nelle sedi opportune.

«*Io non ho nascosto* — ammette De Mita — *di essere entrato in difficoltà personale dopo il risultato elettorale, ndr). E' vero che oggi ipotizzo un congresso, la dc deve discutere nella sua interezza e nelle sedi opportune. Non si tratta di fare un congresso straordinario: si tratta di farlo presto*».

Nell'intervista, poi, De Mita replica all'obiezione che, nella formazione del nuovo governo, la dc sembra avere «sconfessato» Scotti, «trasferendolo» dal ministero del Lavoro a quello della Protezione Civile. Questo non è vero — dice in sostanza De Mita —. Abbiamo dovuto rinunciare a certi ministeri per favorire la nascita del nuovo governo.

Scotti, da parte sua, a proposito dei suoi rapporti con la segreteria del partito, ha precisato che «*nessuna ragione personale o di prestigio*» sta alla base delle sue dichiarazioni. «*Né tantomeno* — ha aggiunto — *sono in polemica con la politica del governo. Le mie preoccupazioni riguardano l'assenza di qualsiasi dibattito in seno al partito dopo la sconfitta elettorale del 26 giugno*».

r. l.

Visita del Papa in Austria dal 10 settembre

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa si recherà in Austria dal 10 al 13 settembre prossimo, vi resterà tre giorni e mezzo e farà tappe soltanto nelle città di Vienna e di Mariazell: quest'ultimo è un noto santuario mariano, nel quale si trova la tomba del cardinale ungherese Giuseppe Mindszenty, alla quale il Papa farà visita.

Secondo il programma ufficiale, reso noto in Vaticano, il Pontefice partirà dall'aeroporto di Fiumicino alle 11 di sabato 10 settembre e, alle 14,45, sarà ricevuto dalle autorità all'aeroporto di Vienna-Schwechat.

A Chioggia sindaco psi

CHIOGGIA — Roberto Pellegrini, socialista, è stato eletto sindaco di Chioggia. La nuova giunta, formata da psi e pci, ha l'appoggio programmatico del gruppo cattolico (lista civica) e quello esterno del psdi.

Begin conferma: «Me ne andrò»

(Segue dalla 1ª pagina)

le sarebbe Yitzak Shamir, attuale ministro degli Esteri e uomo che rispecchia fedelmente le sue idee. Shamir non è un uomo che suscita passioni o rivalità. Militante della destra sionista, non ha mai avuto grandi ambizioni politiche. Come presidente del Parlamento non ha provocato controversie. Come capo della diplomazia israeliana ha applicato fedelmente l'intransigenza di Begin. Può dunque garantire la continuità, ma resta un personaggio sbiadito, di transizione. Anche il successore designato di Shamir al ministero degli Esteri, Yaakov Meridor, non si discosterà dalla linea tracciata dal primo ministro dimissionario. Meridor è un vecchio amico di Begin, ma al contrario dell'austero e disinteressato Begin è un abile uomo d'affari. Una delle sue aziende ha costruito insediamenti israeliani nei territori occupati. Come ministro delle Finanze non si è tuttavia dimostrato all'altezza della sua fama di businessman. Meridor, come Shamir, è della generazione di Begin. Pure lui è stato sempre un militante della destra sionista, pure lui è nato in Polonia.

Nel governo che forse Begin ha suggerito, Ariel Sharon dovrebbe avere un posto di rilievo. Privato del ministero della Difesa dopo l'inchiesta sul massacro di Sabra e Chatyla, il «condottiero» della guerra nel Libano è rimasto nel governo come ministro senza portafoglio. Nel futuro dovrebbe assumere la presidenza della commissione incaricata degli insediamenti israeliani nei territori occupati. Un posto chiave affidato a un personaggio che come Begin, anzi più di Begin, considera la Samaria e la Giudea (cioè la Cisgiordania) parte di Israele. Se si aggiunge che Moshe Arens, l'intelligente tecnocrate, considerato un super-falco, resterà alla Difesa, non si può certo pensare a un ammorbidimento della linea Begin.

Sui problemi essenziali (rapporti con i Paesi arabi, questione palestinese, Libano) Israele non dovrebbe mutare le sue posizioni. Né il braccio di ferro, a volte nascosto, a volte clamoroso, con la superpotenza alleata dovrebbe attenuarsi, tanto più che le elezioni presidenziali del novembre '84 mettono gli Stati Uniti, la Casa Bianca, in una posizione di obiettiva debolezza rispetto al governo di Gerusalemme, per via dell'impatto che Israele ha sull'elettorato americano. Il governo traballante per garantire la successione deve tuttavia passare il taglio dei partiti della coalizione, dai quali dipendono il suo decollo e la sua sopravvivenza. E nell'Herut, il partito fondato da Begin, sono in molti a desiderare di colmare il vuoto lasciato dal capo carismatico che se ne va. Il giovane vice primo ministro David Levy, 45 anni, il più promettente tra gli esponenti della comunità proveniente dai Paesi arabi, nato in Marocco, ha forti ambizioni. E in queste ore contrasta la nomina di Shamir. E' il primo israeliano di origine orientale che contende il potere ai vecchi di origine europea.

Alcuni membri dell'opposizione hanno definito «una manovra di Begin che resta in servizio il tempo necessario per tagliare la strada ai laboristi. Questi ultimi tacciono ufficialmente, si riservano di precisare la loro posizione quando il primo ministro avrà presentato le dimissioni al capo dello Stato. Essi sono in preda allo smarrimento. Con i loro 50 seggi su 120, costituiscono il partito più rappresentato in Parlamento. Ma per avere la maggioranza necessaria dovrebbero recuperare alcuni piccoli partiti al governo. Saldando la coalizione che lo ha mantenuto per sei anni al potere, Menachem Begin anticipa qualsiasi manovra. Taglie ai laboristi la terra sotto i piedi.

La società israeliana il presta alla continuità politica che Begin vuole garantire attraverso i suoi successori. Il Paese è infatti cambiato. Non è più quello che i laboristi alteri, trasformatisi con gli anni in borghesi arrivati, governarono per 29 anni. I suoi adolescenti formano oggi la terza generazione dalla nascita dello Stato, e sono meno aperti verso il mondo esterno, sono più indifferenti o addirittura cattli all'immagine socialdemocratica europea, alla quale si ispiravano gli ebrei arrivati dalla Germania e dalla Polonia. Quando non sono attratti dal solo nazionalismo, il giudeo-centrismo spontaneo spinge le masse preponderanti degli ebrei orientali verso la religione e non verso un modello socialdemocratico. Da qui la forza delle idee del devoto, austero, intransigente Begin che se ne va stanco e orgoglioso di avere compiuto la sua controversa missione, ma non senza prima essersi assicurato che la sua eredità non venga dissipata dai successori senza carisma.

Bernardo Valli

Gerusalemme. Il primo ministro Begin annuncia ai membri del governo la decisione di dimettersi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Le donne e il lavoro

«*Il suo "fastidio" per il privilegio che tuttora conservano le donne* (quello di andare in pensione a 55 anni, n.d.r.) *è palese, mi ingiunse, denotando la classica mentalità maschilista che ha il coraggio e la sfacciataggine di escludere dalla popolazione attiva le casalinghe che accudiscono la casa, i figli, il marito, quasi che, per loro, le pesanti mansioni che assolvono senza alcuna gratificazione né riconoscimento sociale fossero un gioco, un divertimento, non una fatica*». Queste critiche (oppure devo dire insulti?) sono tra le tante contenute in una lettera che m'invia la signora Maria De Falco Marotta, da Venezia, a proposito della rubrica del 27 luglio scorso, dedicata a «*L'età della pensione*».

Sapevo, più o meno, che le donne sono imprevedibili, ma non immaginavo che, difendendo il lavoro femminile, forse in quell'occasione, mi sarei fatto cadere sul capo un commento così pesantemente negativo. E passi se si trattasse di una di quelle donne che, non essendosi realizzate, o non avendo voluto realizzarsi, con quelle che comunemente si definiscono «gioie della famiglia», né con il lavoro, finiscono per formare in fondo all'animo — come, del resto, gli uomini in analoghe situazioni — un sedimento acido. No, la cortese, ma severa lettrice è madre di ben cinque figli, quindi le gioie della famiglia deve averle godute fino in fondo. Per giunta, dopo una pausa dovuta agl'impegni domestici, è tornata all'insegnamento, che, afferma, «*mi piace*», quindi si è realizzata anche fuori di casa.

Evidentemente, la signora Maria De Falco Marotta mi ha frainteso completamente. Ma, se ci avessi solo il sospetto, le avrei risposto privatamente. Preferisco farlo pubblicamente, perché nello stesso equivoco possono essere cadute altre lettrici, ma soprattutto perché il fatto mi sembra una dimostrazione di come le donne conoscano poco la loro «condizione» in Italia, e gli uomini poco si curino di conoscerla.

Ritorniamo, ora, all'accusa di «*sfacciataggine*», con la quale ho iniziato. Cara signora, il maschilismo non c'entra. Nella rubrica incriminata, proprio pensando alle casalinghe, avevo precisato che gli economisti, gli statistici, di ogni Paese, intendono «*per popolazione attiva quella parte di popolazione che ha un lavoro o che lo cerca*», cioè un'occupazione retribuita, autonoma o alle dipendenze. Aggiungevo quindi, e proprio in difesa delle donne italiane, che tutti, compresi i sindacalisti, si limitano a lamentare l'alto tasso di disoccupazione (cioè del rapporto tra disoccupati e popolazione «attiva») esistente nel nostro Paese, tra sconfondone un aspetto fondamentale: il tasso di disoccupazione maschile è a livello europeo, anzi, leggermente inferiore — 9,5 contro il 9,7 della media della Comunità — mentre quello femminile è molto più alto: 16,8 contro l'11 per cento europeo.

Commentavo, inoltre, che quest'ultimo dato è particolarmente preoccupante, in quanto la percentuale di donne «attive» in Italia è la più bassa d'Europa: meno del 34 per cento degli occupati (maschi e femmine), contro una media Cee di 36,8 e punte di oltre il 38 in Germania, Francia, Gran Bretagna, del 48 per cento in Danimarca. Se tutto questo non significa, da parte mia, spezzare una lancia in favore del lavoro femminile, che in Italia incontra ancora ostacoli e incomprensioni, furori e dentro l'ambito familiare (anche tenuto conto del *vissuto storico*), svolto da donne ufficialmente «casalinghe», ma in realtà operaie di questa o quella ditta, oppure in proprio), vorrei proprio che mi si spiegasse che cosa significa.

Certo, i discorsi, che toccano argomenti non salottieri, spesso infarciti di cifre e percentuali, devono essere seguiti con un minimo di attenzione, se poi si vuole «*partecipare*», polemizzando. La «*partecipazione*» dei lettori è graditissima, come ritengo di aver sempre dimostrato, ma è più efficace se poggia su basi reali, non su reazioni ingiustificate a «*fatti*» che non esistono. Non mi sembra «*corretto*» invitarmi a una maggiore «*serietà professionale e correttezza verso il pubblico che legge*», perché — scrive la lettrice di Venezia — definisco «*esplicitamente femminili*» queste condizioni anomale della donna in Italia. Non mi sembra corretto, ripeto, perché, nella rubrica suddetta, io scrivevo precisamente: «*La causa o la colpa è il fatto che di questi "fenomeni", come li definiscono i tecnici, si parla, invece, con un linguaggio letterario*».

Non sono io, quindi, che li definisco così. E questo vale anche per un altro passo della lettera, dove il dice: «*L'età, in genere, prolifica per la "femmina", come tradizionalmente ci insegnano*», quando tutti sanno che nelle statistiche, in tutte le statistiche, si parla di «maschi» e di «femmine». Se, quando ho scritto: «*la donna, chiedo scusa, la femmina...*», faccio dell'ironia, questa era diretta agli statistici. Mi sembra evidente.

Cara signora, è giusto, direi doveroso, per una donna difendere le donne, e sarebbe bene che tutte lo facessero, mentre lei m'insegna che non è così. Però, quelle che, come lei, lo fanno, non dovrebbero partire dal preconcetto che dagli uomini non ci si può attendere alcun aiuto, anzi se qualcuno di essi si occupa di problemi femminili, non può che essere un nemico, un «*maschilista*». Dopo tutto, polemica per polemica, scrivendo, a proposito della sua bella famiglia, «*quattro maschi più la femminuccia*», un po' di maschilismo, inconsciamente, lei lo denuncia.

Craxi telefona a Gemayel

(Segue dalla 1ª pagina)

pito italiano proteggere, o tuttavia intorno all'aeroporto si infittiscono gli scontri tra formazioni armate.

Il precipitare della situazione a Beirut ha indotto alcune forze politiche a chiedere una convocazione urgente della commissione Esteri. Secondo il pdup, il contingente italiano deve ritirarsi immediatamente. Pannella chiede che sia l'Onu a gestire la Forza di pace. Il missino Romualdi afferma che l'Italia deve riconsiderare le ragioni della propria presenza in Libano. Risponde un editoriale anonimo della *Voce repubblicana*: è giusta la linea fin qui adottata (né disimpegno né maggiore impegno) ma va sorretta da iniziative diplomatiche adeguate. «*E' indispensabile* — scrive l'organo repubblicano — *sconfiggere le intransigenze ed esasperazioni di chi soffia sul fuoco del conflitto; ci riferiamo soprattutto alla Siria, dietro cui non è difficile scorgere la mano sovietica*».

La riunione della commissione Esteri affronterà certamente anche l'altro tema che movimenta lo scenario internazionale: la lettera di Andropov a Craxi sugli euromissili. Tra le forze di governo ha incontrato finora interesse ma anche diffidenza. Secondo *Il Popolo* le proposte sovietiche sono in parte vecchie. Un elemento di novità, osserva l'organo della dc, è la disponibilità a distruggere la totalità eccedenti. Ma nella sostanza la dc non ritiene che tutto questo sia ancora sufficiente ad aprire una trattativa su basi serie. Anche secondo i liberali la proposta Andropov nel complesso è angusta. Battistuzzi ne ha criticato i «limiti reali». Infine i repubblicani definiscono il passo sovietico «non *sufficiente per sbloccare la situazione di stallo del negoziato sugli euromissili*».

Guido Rampoldi

Per i missili Andropov scrive a 4 leader europei

MOSCA — Il leader sovietico Andropov ha scritto ai primi ministri britannico Margaret Thatcher, al cancelliere tedesco Kohl, al presidente francese Mitterrand e al premier belga Martens per illustrare la sua proposta di sopprimere un «numero ristretto» di missili a media gittata.

Fuoco sulla forza di pace

(Segue dalla 1ª pagina)

lizia, i morti degli ultimi due giorni sarebbero 51, compresi 31 militari regolari, i francesi e gli americani. I feriti sarebbero oltre 200, tra i quali 70 uomini dell'esercito, i francesi e gli italiani. Nessuna indicazione sui morti e i feriti tra i militari. Questo, fino a ieri. Si sono fatte molte ipotesi sul motivo per cui la battaglia sia divampata proprio mentre l'inviato speciale americano McFarlane sembrava aver fatto qualche progresso nei colloqui di Parigi con il leader druso Walid Jumblatt e con il consigliere per la sicurezza di Gemayel, Wadih Haddad. Secondo fonti informate, nella prospettiva del ritiro israeliano l'esercito libanese ha ormai avuto ordine di avviare un'operazione di «pulizia» nei sobborghi meridionali della capitale per impedire agli sciiti di congiungersi con i drusi che hanno le basi a Sud-Est.

Il governo ha implicitamente accusato la Siria di aver partecipato ai bombardamenti sulle postazioni dell'esercito in questi tre giorni: una dichiarazione ufficiale afferma che alcuni proiettili sono stati sparati dalla zona di Metn, la montagna a Nord-Est di Beirut controllata dalle truppe di Damasco. E dalla capitale siriana Jumblatt ha diffuso un comunicato nel quale mette tutte le forze del suo partito socialista progressista a disposizione degli alleati sciiti guidati da Nabih Berri e pone pesanti condizioni per una trattativa.

La luce è razionata, i telefoni paralizzati.

Kate Dourian

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Parla lo zio del militare italiano ferito

COSENZA — «*Siamo emozionati e molto preoccupati. Siamo stati avvisati del ferimento di mio nipote dai carabinieri. La casa si è riempita di parenti ed amici che vogliono sapere notizie*». Così parla il Vittorio Algieri, zio del fante Cosimo, colpito da un proiettile alla spalla sinistra durante la battaglia di Beirut, raggiunto telefonicamente a San Cosmo Albanese, un piccolo centro agricolo della provincia di Cosenza.

«*Mio fratello non è in condizioni di parlare al telefono. E' molto provato e teme per la vita del figlio, anche se noi tutti lo abbiamo rassicurato sulle effettive condizioni di Cosimo*».

IL BEL «PASTICCIACCIO» SI COMPLICA

Giallo giallo Gadda

Gadda ci rinsa. Non garra, Gadda. Gadda, nel senso di Carlo Emilio. Carlo Emilio Gadda, l'autore di *L'Adalgisa, Quer pasticciaccio brutto de via Merulana, La cognizione del dolore, Eros e Priapo*, eccetera. A dieci anni dalla morte continuano a venir fuori suoi inediti su inediti. E con gli inediti si sa come va. All'inizio, vengono accolti con passione e riconoscenza, se l'autore è famoso e, perfino con rimorso e voluttà di farsi perdonare, se l'autore ha stentato a diventar famoso. Poi, con il loro infittirsi, il loro restar refrattari alla comprensione più larga e il loro proporsi soprattutto come curiosità da studiare specialisticamente, finiscono addirittura per irritare. Ma il sospetto circa l'autenticità può esser suggerito pure dalla ragione opposta, proprio dal loro perfetto, troppo perfetto adeguarsi a una richiesta, a un'immagine ormai risaputa di un'opera e di un autore, dal loro essere esuberantemente «alla maniera di...».

Il palazzo degli ori, l'ultimo per ora, s'intende, inedito gaddiano pubblicato da Einaudi, appartiene indubbiamente a questa seconda categoria. *Il palazzo degli ori* è appunto il palazzo di via Merulana dove avviene il pasticciaccio brutto, di cui al titolo del romanzo che deste a Gadda la fama nel 1957, quando Garzanti lo pubblicò in volume. *Il palazzo degli ori* è il trattamento cinematografico compilato da Gadda per uno sfruttamento sullo schermo della sua trama gialla; l'assassinio di Liliana Balducci e l'inchiesta del commissario Francesco Ingravallo, la scoperta di una certa realtà o, per l'esattezza, irrealtà romana o, ancora per l'esattezza, romanesca. Alba Andreini, che ha curato la pubblicazione di questo inedito, afferma in una puntigliosa nota: «*Dopo la notizia della sua esistenza in una versione dattiloscritta (da me segnalata nel saggio "Storia interna del Pasticciaccio" in* Filologia e critica, *settembre-dicembre 1981, pp. 366-425), mi raccomandai soprattutto per mano di Alessandro Bonsanti all'eventualmente cui siano a luogo congiungere il silenzio di Gadda stesso in proposito e le circostanze, ne esce per la prima volta a stampa il testo, fondato su un manoscritto autografo...*».

Carlo Emilio Gadda

Nonostante il suo puntiglio, Andreini non riesce a stabilire la data di stesura del trattamento. A disposizione c'è, infatti, un elemento abbastanza fuorviante: il timbro postale apposto alla busta con cui la Lux-film, destinataria del trattamento, lo restituì a Bonsanti nel 1957. Ma il 1957, s'è visto, è l'anno d'uscita del *Pasticciaccio* in volume presso Garzanti, e il futuro sindaco di Firenze, che già dal lontano 1934 aveva messo in contatto Gadda con la casa cinematografica romana, aveva chiesto proprio in quella circostanza la restituzione del trattamento di cui non s'era fatto nulla. La data del timbro postale non serve, dunque, a stabilire quella della stesura, ma casomai a confonderla, a renderla meno reperibile. Dovrebbe essere comunque abbastanza certa, si dice dovrebbe, quindi ancora proprio certa non è, in questo giallo nel giallo *Pasticciaccio*, la collocazione della stesura nel 1946 o nel 1947. Giorgio Zampa riferisce che nell'estate di uno di quei due anni, durante una comune vacanza a Fiumetto vide Gadda lavorare a *Il palazzo degli ori* e, per sicurezza nell'impresa, gli fornì il manuale *Come si scrive un film* di Seton Margrave edito da Bompiani.

••

La prima versione romanzesca del capolavoro di Gadda, del resto, apparve in *Letteratura*, la rivista di cultura diretta da Bonsanti, nei nn. 26, 27, 28, 29, 31, appunto negli anni 1946 e 1947. Era molto diversa da quella che dieci anni dopo sarebbe stata presentata in volume presso Garzanti, come proverà tra circa un mese la pubblicazione del primo *Pasticciaccio* presso lo stesso editore nella collana «Le mosche bianche», con una nota di Piero Gelli. Nel primo *Pasticciaccio*, scritto a Firenze nell'immediato dopoguerra sulla scorta di ricordi romani e sull'impulso di quell'attrazione per i fattacci di cronaca e in particolare per il maniscidio che pervade tutta l'opera di Gadda, il romanzesco era un principio quello dedotto dalla lettura del Belli, un romanzesco letterario, invece nel secondo *Pasticciaccio* il romanzesco sarebbe stato adeguato ai tempi, corretto e raddrizzato dalla collaborazione di un poeta contemporaneo, Mario Dell'Arco, consigliato a Gadda da Antonio Baldini consultato in proposito. Il secondo *Pasticciaccio*, poi, non accolse un capitolo, il IV della serie di *Letteratura*, in cui maggiormente si indicava la colpevole del maniscidio, che proprio maniscidio, trattandosi di figliuccia, non era.

••

Il trattamento che naviga tra primo e secondo *Pasticciaccio* non concede dubbi. Il finale enigmatico dell'ultima versione romanzesca del capolavoro di Gadda è solo un'astuzia, uno stratagemma, una furbizia più che per acuire l'interesse del pubblico, per mitigare la critica di sicuro non consentiente con l'eccessiva indulgenza dello scrittore milanese per la narrativa gialla. Oppure il risultato, come sostiene Gelli, di un'espansione di tipo manzoniano. Quel capitolo IV del primo *Pasticciaccio* abbondava, infatti, di riferimenti alle latenze lesbiche della vittima, e Gadda si sarebbe, dunque, comportato con la memoria della sua Liliana Balducci come Manzoni con quella della Monaca di Monza. Ma nel progetto cinematografico non poteva lasciare in sospeso la denuncia dell'autrice del delitto, anzi, degli autori dei delitti. Perché nel trattamento è molto più chiaro che nel primo e secondo romanzo come il favoloso palazzo degli ori di via Merulana ora ubicato al numero civico 119, ora al numero civico 219, appaia al popolino il fortilizio dei babbioni, la reggia dei ricconi, il rifugio degli esosi e, quindi, sia oggetto di almeno due assalti da parte di una gioventù disperata, immorale e bellissima.

Ed ecco esaltata, addirittura nelle avvertenze che il trattamento offre qua e là alla regia, questa suddivisione gaddiana della popolazione di Roma secondo un'estetica che non sempre, per non dir mai, coincide con l'etica. «*Lo spettatore del film è indotto a "simpatizzare" momentaneamente con due giovani in regione del loro amore, che il pericoloso incontro gli rivela ad un tratto... Nell'espressione dell'amore, baci, strette, ecc., un certo senso di ottimismo cristico da parte del maschio, di dolorepietà-comprensione malgrè tout da parte di lei... Anche lo spettatore del film è momentaneamente consenziente alla salvezza del tesoro nelle mani dei due, alle nozze dei due... Segue separazione e senso di addio con leggera enfasi romantica-eroica, alla maniera dei poveri, per cui certo valore il reato è atto di santa ribellione, ecc., e i carabinieri alle calcagna sono persecuzione del destino, ecc. Scena seria, sfumature artistiche e sentimentali a cura della regia...*».

Alla fine del tempo il cinema *Poveri ma belli*, il film di Dino Risi con Renato Salvatori, Maurizio Arena, Marisa Allasio, è del 1956, ma *Sotto il sole di Roma* di Renato Castellani con Oscar Blando, Francesco Golisano, Liliana Mancini è del 1949. La contrapposizione tra brutti e belli secondo classe non è, insomma, cinematograficamente parlando solo di Gadda, aspirante soggettista e sceneggiatore, autore di un trattamento non preso in considerazione dal cinema. Certo, però, nel trattamento, Gadda non lesina l'ammirazione per «*la bellezza e il merito genetico dei delinquenti e delle delinquenti che non ammettono se non di qualche banale precauzione (necessario a sfuggire ai carabinieri) il proprio spirito di cupidigia elementare...*».

Per la cronaca, di *Il palazzo degli ori*, non si tenne conto nel film che sbadatamente e sottilmente Pietro Germi tirò fuori dal secondo *Pasticciaccio* nel 1959, e, che mi risulti, non si è tenuto neppure conto nella versione televisiva di Piero Schivazappa in programma per quest'autunno sulla Rete 1 in quattro puntate di un'ora ciascuna. Così resta un'ulteriore possibilità per *Il palazzo degli ori* di venir prima o poi realizzato sul piccolo o sul grande schermo. E chissà che, intanto, non si stracci l'ancora misterioso soggetto gaddiano per un film giallo consegnato alla Tirrenia-film nel remoto 1942, di cui ha cessato a ricordarsi il nuovo sindaco di Firenze. Un *Pasticciaccio* numero 0, o cos'altro?

Orsola del Buono

VIAGGIO-VERIFICA NELLE CITTA' DEI PRIMATI E DEL BENESSERE

La malinconica salute di Trieste

Un'inchiesta del Censis attribuisce all'antico porto imperiale il primo posto, per la qualità della vita, tra le 95 province italiane - Per i vecchi triestini «il declino continua», ogni mito è sepolto - «Ma — avverte Claudio Magris — la triestinità non ci allontani dai valori di oggi» - Al Molo 7 si vede che «la ripresa è già cominciata» - Gli industriali: «Non lasceremo andar via le giovani intelligenze»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — *In una Trieste di fine estate, malinconica e ordinata, borghese e drammatica, i ragazzini del molo Audace strappano piccole seppie a un mare di piombo. Lassù, verso il Carso, le colline si tingono di grigio e spingono una pioggia fitta e improvvisa. Il dottor Mario Stock, capo della comunità israelita da oltre un trentennio, comunica con qualche difficoltà, ma in sua faccia dalmata e segnata spesso s'illumina nel ricordo di Spalato. Gli automezzi pesanti del traffico tedesco corrono lungo le Rive, in direzione del porto nuovo. Il vecchio dottor Stock, appare contrariato: «Dove sono i triestini?, domanda con disperazione, che parte hanno in questi commerci?».*

Il capo della comunità ricorda gli studi a Cambridge con Keynes e perde la tranquillità: «La parte dei triestini è zero, zero», ripete e soffre per un commercio che non ha più origine a Trieste. Riflette: «Queste indagini statistiche sul "viver bene" fanno a pugni con l'opinione corrente che dà di Trieste un quadro di decadenza e di morte». Stock commercia cementi speciali in tutta Europa, ma avverte: «Che la mia azienda sia qui o in un'altra città italiana non fa differenza: un telex parte o arriva in qualsiasi punto del mondo». Descrive una Trieste svuotata, senza giovani e intelligenze, un popolo di vecchi, di anziani, in una città incerata, senza uomini e territorio. «E' finito l'emporio, Trieste è scomparsa, è un'altra cosa».

La città scopre il primato del «viver bene». Nei caffè un giuliano il grufico «Tripcovich», ma i triestini lo respingono, convinti che il «declino continua» e Trieste muore lentamente. Un'inchiesta del Censis attribuisce all'antica città imperiale il primo posto tra le novantacinque province italiane. Trieste è in testa nel «viver bene»: il reddito individuale medio, i risparmi, i televisori, le automobili e i consumi di carburante, coefficienti inutili di felicità, attribuiscono record alla città spensata. Ma Stock non crede al benessere descritto nei numeri, quando ogni mito è sepolto e il rango di metropoli portuale è altrove.

Il benessere tracciato dalle statistiche s'accompagna nel capoluogo senza provincia a «senza campagna e buone condizioni socio-culturali e sanitarie, ad un alto numero di quotidiani letti in ogni famiglia, agli asili nido e ai biglietti venduti per concerti e rappresentazioni teatrali, ai posti disponibili nelle scuole materne, alla percentuale più basso di delitti, al numero ridotto dei reati. Per tagliar corto il cronista del Piccolo subito aggiunge: «C'è un altro primato: abbiamo il più alto numero di suicidi, ma anche questo è considerato benessere».

Trieste. Un tipico scorcio del centro: la città dal più alto livello di vita cerca nuovi orizzonti (FOTO LUCAS)

E i bambini?

Ci sono nidi e scuole materne, mancano i bambini. «Trieste è morta», dice il capo della comunità israelitica, ma si corregge: «E' scomparsa la Trieste dei liberi commerci, è morta la città così come era stata concepita e come si era sviluppata: è rimasta l'ossatura». Poi fa un momento di ottimismo: «Siamo in attesa di una normalizzazione: l'economia, se lasciata libera, ha grandi virtù risanatrici e possibilità di recupero». Aspetta una città nuova, rinarginata, tutta da inventare che non rimpianga il «benessere posticcio» della «frontiera del sorriso». Il commercio con gli slavi è finito; per gli jugoslavi il confine è chiuso da un palo d'anni, s'è perso il flusso di denaro enorme per i jeans e le magliette. «Un benessere irreale», non fondato sui grandi traffici. «La città non è totalmente in malora, afferma, perché ha un esercito di impiegati». Banche, assicurazioni, Stato e parastato, e la folla dei burocrati della Regione: «Non hanno nulla da fare, dice Stock, e spendono».

Tra le stazioni dei piloti e il bagno Ausonia, la spiaggia della Lanterna sbiadita nello stabilimento balneare lo spazio destinato agli uomini da quello riservato alle donne. Uomini anziani lanciano pietrelle nella zona destra e, oltre il muro bianco, signore disfatte si spogliano in costumi abbondanti e fuori moda. Il regolamento comunale impone un abbigliamento di foggia decente, tale da non offendere la pubblica moralità, e subito viola, con l'esposizione di «piaghe, ferite, esami e deformità in genere», atteggiamenti che possano offendere il pudore e la morale.

Un uomo anziano respinge nel suo settore una ragazza slava; un altro, più giovane, interviene quasi a voler dimostrare che il vecchio contrasto di tono irredentistico e romantico fra slavi giuliani e italiani è ormai caduto perché attacca: «La ravina di Trieste sono Roma e l'Italia e allora apriamo il bagno della Lanterna a tutti i cittadini, apriamo il bagno di Maria Teresa a chi vuol difendere l'ultima frontiera di questo porto che era avanti in Europa ed ora è in coda». Lo affrontano. «Non l'ho visto, più grida un bagnante magrissimo, alla festa per il 135° anniversario dell'incoronazione!».

«T'aspettano a Gianico» gli dicono e l'uomo s'allontana, più denso del nostalgico ed egli spiega: «Io i 135 anni di Francesco Giuseppe imperatore li ho celebrati a Ruda, la mitteleuropa me la sono festeggiata tra italiani e friulani, tra sloveni e tedeschi».

Perso l'hinterland imperiale, crollati i cantieri, Trieste è ancora tutta avvolta nella vicenda austriaca, il una corte imperiale illuminata. Festeggia l'incoronazione, non soltanto tra cruali, salsicce e nostalgie, ma anche l'«incontro dei popoli», tra le molte provocazioni culturali di Paolo Parovel. Il leader di «Civiltà mitteleuropea» «spinge i record del bel vivere e rivela sacche di miseria inattese nelle soffitte del borgo terziano «dove resiste un grosso pudore, di una povertà nascosta, mai ostentata, vissuta come una vergogna».

E' Carlo Paparci, dietro il banco dell'antico caffè Tommaseo, è d'accordo: «E' in queste case povere, di anziani magrissimi che più resiste il mito della triestinità e non capiscono che il polmone dell'Istria s'è perso per sempre, che Trieste è diventata una città di mare senza approdo».

Chiude il caffè Tommaseo. Resterà serrato per un paio d'anni. Ha bisogno di un restauro totale. Al tavolo degli ex capitani, nella parte più nascosta del secondo salone, si cerca una sede per la società artistica letteraria che ogni lunedì riunisce, per una conferenza, un gruppo di vecchi signori molto innamorati della cosiddetta «triestinità». Andranno a ritrovarsi in un'osteria della città vecchia dove un impasto di amarcord, di alcolismo e di bisserta ha risolto il sogno impossibile di Basaglia e della psichiatria democratica, integrando, più dei centri d'igiene mentale, stranezze antiche e cosmopolite nel meticciato triestino, asburgico e sloveno, dalmata e giuliano.

Perché tornare

Ma dov'è la Trieste dei primati e del benessere? Claudio Magris, germanista di gran nome, ha lasciato Torino per tornare a vivere a Trieste. Magris è convinto che, come ogni cultura in crisi, la città mostra una tendenza disperata alla difesa che subito si riflette in ogni gruppo preoccupato delle proprie identità. Magris lavora ad un tavolo del caffè Tommaseo. Qui ha tradotto Ibsen, qui scrive. Avverte: «Si parla troppo di una Trieste convenzionale. Chi è fuori finisce col credere che qui vivono soltanto persone ossessivamente impegnate a indagare il rapporto edipico delle proprie radici».

Lasciata Torino per tornare tra le «molte piacevolezze» della sua città, di spiaggia e di montagna, di caffè silenziosi e di negozi eleganti, Magris raccomanda di visitare Trieste fuori dai canali consueti, lasciando stare, per prima cosa, la «triestinità». Avverte: «Le radici, se esibite o elevate a categoria culturale, allontanano dai valori autentici che vengono fuori nel vissuto, nello stile di una città». In un modello impalpabile che è il vivir bene.

Non tutto è perduto, ma tutto è diverso. Michele Zanetti che dette il via all'esperienza affascinante di Basaglia chiamandolo a Trieste, adesso guida il porto e vede nel molo numero 7 il grande avvenire della città. Zanetti è un politico. Riuscì a imporre Basaglia nella cultura di più giornalisti diffusa qual era nella Trieste di Edoardo Weiss. Promette, in queste ore, di far risalire la città al rango di porto europeo. Quello che era cinquant'anni fa il terzo porto del continente, oggi è al dodicesimo posto, ma Zanetti spiega: «La ripresa è cominciata, i risultati già s'avvertono».

Lamenta che i triestini non conoscono il proprio porto e spedisce i visitatori sul molo 7, dove un imprenditore di gran classe, Federico Pacorini, è riuscito a ottenere, per la sua azienda, il massimo riconoscimento della Borsa di Londra per i metalli non ferrosi. Nei suoi magazzini un telex spoglia tonnellate di rame e di alluminio in tutto il mondo, con un numero di codice che cambia secondo gli orari di Londra. Depositi senza fine con barre di metallo che cambiano proprietà con rintocchi vertiginosi. «La mia voglia di fare, ammette Pacorini, alla guida dell'associazione industriale, è legata a Trieste, alla volontà di ricostruire un'immagine, per non lasciar andare via i giovani, per far sì che la nostra ottima università non allevi intelligenze destinate ad altri».

Il tono è lo stesso di Fulvio Anzellotti che per anni ha guidato la Veneziani, la ditta dove lavorò Svevo. Anzellotti ora progetta per Trieste un vasto futuro: nel campo profughi di Padriciano è sorta un'area di ricerca. «Tentiamo di strappare alla Spagna, dice, l'istituto di ingegneria genetica per i Paesi del Terzo Mondo, mentre il sincrotone presto sarà una realtà». Si restaurano le palazzine che ospiteranno i profughi: saranno abitate da scienziati e ricercatori di tutto il mondo. Lassù, al confine, verso il Carso, Trieste cerca, nelle crisi del «viver bene», nuove certezze.

Francesco Santini

INCONTRO CON L'ULTIMA VOCE DEL MONDO CHASSIDICO

Wiesel, l'Olocausto e il Messia

MILANO — *Elie Wiesel* — il *ragazzo ebreo sopravvissuto, unico della sua famiglia, ad Auschwitz, e rimasto tra noi come voce di quei morti — è venuto in Italia dagli Stati Uniti per la presentazione a Milano del suo libro* Celebrazione hassidica, *(ed. Spirali), e per la messa in scena a San Miniato, presso l'Istituto del dramma popolare, di un suo testo teatrale:* Il processo di Shamgorod.

Comincia così finalmente a farsi strada anche da noi il nome di uno scrittore che è forse l'ultimo testimone del mondo chassidico, un mondo che dopo due secoli di intensa vita ebraica negli sperduti villaggi dell'Europa orientale è stato distrutto dai nazisti. Ma non senza lasciare attraverso autori che ne sono stati profondamente penetrati, come Kafka, Singer, J. Roth, una preziosa, indelebile traccia.

Primo Levi ha incontrato a Milano Wiesel, che non aveva conosciuto quando erano insieme ad Auschwitz, in due blocchi diversi. Ma non è stato un conoscersi, piuttosto un riconoscersi, e più nel silenzio che nelle parole. Levi era con me quando ho posto a Wiesel, un uomo che nasconde indicibili cose dietro un sorriso mite, le mie domande.

Elie Wiesel, che per primo ha designato come Olocausto lo sterminio di sei milioni di ebrei, trova adesso inadeguato il termine, che sembra ricondurre «l'evento» a categorie riconoscibili e accettabili. Insiste sul fatto che «tutto ciò che ha rapporto con quell'evento è sempre "altro", è sempre qualcosa di assolutamente inspiegabile. Non ci sono risposte né teologiche né psicologiche. Sento la mia bocca secca ogni volta che finisco un libro, sempre, come tutti, legato a quell'evento: non è questo che volevo dire».

Elie Wiesel

Rispondendo alle mie domande, è la prima volta che lo vedo, Wiesel mi chiama per nome: Sergio. La sua umanità si tocca.

«Gli ebrei sono stati perseguitati da sempre, e l'antisemitismo persiste anche là dove non sono più rimasti ebrei. Ma non temo un'altra catastrofe ebraica paragonabile a quella già avvenuta. Resta unica. E anche se potesse esserci un'altra, non sarebbe che una ripetizione, una cosa già saputa. La prossima catastrofe, quella che mi fa paura, è planetaria, riguarderà tutta l'umanità. C'è questa paura nel più profondo del sopravvissuto che scrive».

«Come quarant'anni fa tra gli ebrei transilvani con i quali Wiesel venne deportato nessuno aveva osato credere alla catastrofe incombente, aggiunge Primo Levi, così oggi la gente, attaccata alla vita di ogni giorno, non pensa a ciò che incombe».

Sia Wiesel che Levi soffrono visibilmente del fatto che la loro testimonianza, la loro rivelazione dell'abisso di male che minaccia l'uomo, non è accolta. Si domandano se sognammo e quali sogni facevano quand'erano ad Auschwitz. Wiesel sognava, e ancora sogna, di ritornare e di ritrovare la sua famiglia, ma sognava e sogna che questo non è che un sogno. Levi sognava di ritornare a casa, e che la madre e la sorella non stavano a sentire i suoi racconti, ma giravano le spalle e se ne andavano.

Anche nell'ebraismo, soprattutto della diaspora, la memoria dell'«evento» tende a spegnersi, la gente non vuole leggere, non vuole sapere. «Del resto, dice Wiesel, le stesse vittime dei Lager non volevano credere che l'uomo fosse capace di simili orrori, non volevano credere che gli assassini li avrebbero assassinati». «Signor ufficiale, chiedeva un condannato obbedendo all'ordine di sdraiarsi per terra, è così che mi devo mettere?».

Uomini che hanno visto questo, non sono più gli stessi uomini. Wiesel parla di «messianismo», ritrovandolo nel convincimento chassidico della necessaria cooperazione dell'uomo all'opera di Dio. Ma si tratta di un uomo troppo diverso da quello che può raccogliersi sotto un qualunque «inno». «La lezione dell'Olocausto, se ce n'è una, ha scritto in L'ebreo errante, da poco tradotto dalla Giuntina, è che in ciascuno di noi c'è una vittima che ha paura, che ha freddo, che ha fame. E che si vergogna».

Un cristiano potrebbe osare di aggiungere che anche in Dio c'è questa vittima.

Elie Wiesel racconta nelle sue pagine l'impaziente attesa del Messia di quando, ragazzo educato alla stretta osservanza ebraica, digiunava per affrettarne la venuta. Ma non attende più il Messia come l'attendeva allora. Si sente, piuttosto, vicino a Kafka: «Il Messia non verrà l'ultimo giorno, ma il giorno dopo l'ultimo. Cioè troppo tardi». Non so se ci arrivate a questa conclusione. Non amo parlare di messianismo, né di delusione messianica. Ma mi sembra di leggere sul suo volto un segno di contraddizione, di quella contraddizione che la tradizione ebraica, a differenza del pensiero occidentale, sa accogliere. Mi sembra di sorprendere nel suo sguardo, nel suo sorriso interno, un'ombra di pudore, di nascondimento di fronte alle cose troppo grandi che non le parole e neppure il silenzio possono esprimere.

Sergio Quinzio

UNA TESTIMONIANZA POSTUMA DI LUIGI CARLUCCIO

Disegni col marchio del Lager

A quarant'anni di distanza si susseguono le rievocazioni di uno dei tornanti decisivi della seconda guerra mondiale, il 1943 del luglio, del settembre, mesi che innescarono in Italia un seguito di avvenimenti crudeli, amari di speranza. Ora, nessuna testimonianza mi sembra così inedita e toccante come quella che ha lasciato postuma il tenente di artiglieria alpina Luigi Carluccio. Sono i disegni di prigionia, un'ottantina, realizzati fra il 1943 e il 1945 nei lager dove erano stati internati i militari italiani che rifiutarono dopo l'8 settembre il giuramento alla repubblica di Salò.

E' già significativo che il futuro, sensibilissimo critico d'arte si rivela così aggiornato anche con la matita, così solidale con gli artisti della sua generazione (penso in particolare, per certi disegni colorati, ai pittori di *Corrente*); ma più colpisce in questi poveri fogli, marchiati dai timbri del lager, la sostanza umana, l'accento morale.

Poche le situazioni, le scene di gruppo, le esortes. Il medico impotente davanti al prigioniero che forse sta morendo di polmonite; l'uomo steso fuori della baracca a prendere un po' di sole sotto il volo dei corvi; figure di donne sognate, floreali e ondose; le *affiches* per gli scalcagnati spettacoli del campo, *L'uomo dal fiore in bocca*, la *Zibaldoneide*.

Per lo più sono ritratti di amici e compagni, volti impietriti o smorti, occhi nebbiosi di chi guarda all'indietro, in una disperazione inseparabile dalla nostalgia (e almeno una volta accade di riconoscere l'occhio nerissimo, febbrile e intento, dello stesso autore). La miseria più alta è data dalle bellissime figure giacenti. Sono distese sul pagliericcio o sul letto a castello, le membra disciolte in una stanchezza di piombo o raccolte nella posizione difensiva dell'infanzia, del feto.

I panni stesi, gli scocoli, lo zaino, la pipetta sono i beni personali che si intravedono teneramente, amorevolmente protetti. Le tracce residue dell'uniforme, una camicia, una bustina, sono ridotte dall'uso a contrassegni di umanità penitente, picaresca.

L'uomo addormentato o prostrato diventa per Carluccio modulo stilistico e interpretativo, compone una *suite* di abitatori della scena del mondo, colti da un occhio rapace che vuole ricostruirne ogni ordinamento del corpo e dello spirito, alla luce di una creaturale, cristiana pietà.

Che grande pudore, che attitudine al silenzio si nascondeva in quest'uomo che abbiamo conosciuto di generose passioni, di alteri impulsi. Sarebbe un peccato che i suoi disegni, testimonianza intensa di una generazione tradita e perduta, restassero affidati alla preziosa edizione che la moglie Vera ha destinato rigorosamente agli amici (la precisa, commossa introduzione è di Mario Negri, che gli fu compagno di prigionia). E' da augurarsi intanto che non venga meno l'intenzione, espressa da un gallerista torinese, di esporli presto in questa città nella quale Carluccio ha prodigato tanta parte della sua intelligenza e cultura, mai provinciale, di fervore europeo.

Lorenzo Mondo

LO SGOMBERO ISRAELIANO DALLA MONTAGNA A SUD-EST DI BEIRUT VERRA' COMPLETATO ENTRO IL 7 SETTEMBRE

Reagan ottiene da Begin un altro rinvio per il ritiro dallo Chouf (sarà l'ultimo)

Timori che si apra un nuovo «fronte» tra drusi e cristiani attorno alla capitale - Le truppe di Gerusalemme hanno però lasciato ieri tre villaggi - Washington «non modifica la sua partecipazione alla forza di pace»

TEL AVIV — Accogliendo una nuova richiesta di Reagan, trasmessa dall'inviato Usa in Medio Oriente McFarlane, il premier israeliano ha acconsentito a rinviare ancora una volta il ripiegamento delle forze ebraiche dalle montagne dello Chouf. Lo ha annunciato Radio Gerusalemme. E' la seconda volta che il governo israeliano accetta di posticipare il disimpegno delle sue truppe dalla regione montagnosa a Sud-Est di Beirut. Washington teme che il ritiro degli occupanti possa scatenare una vera guerra fra drusi e cristiani. «Se non posporre il ritiro — ha detto McFarlane a Begin — *il mondo la riterrà responsabile di un bagno di sangue*».

Secondo l'emittente, Begin ha aderito a malincuore alla richiesta della Casa Bianca. Durante l'incontro con McFarlane, il premier ha fatto presente che le forze israeliane hanno già smantellato le loro installazioni nella regione, e sono pronte a ripiegare. L'inviato Usa avrebbe assicurato che questa sarà l'ultima richiesta di rinvio dello sgombero. Secondo fonti ufficiali, il ritiro verrà comunque completato entro il 7 settembre prossimo.

Ieri le truppe di Gerusalemme hanno però lasciato tre villaggi cristiani nella zona di Aley: Baisur, Kaifun e Suq al-Gharb. Convogli di camion con la stella di Davide diretti a Sud sono stati visti transitare per l'intera giornata.

Il portavoce israeliano in Libano, smentendo che sia iniziato lo sgombero definitivo, ha annunciato che nel campo di prigionia di Al Ansar, nel Sud del Paese, «*un tentativo di fuga di un detenuto è stato bloccato dai soldati israeliani. I prigionieri hanno cominciato a lanciare pietre contro i guardiani ferendone uno. I colpi d'avvertimento dei guardiani hanno ferito quattro prigionieri*». Ad Al-Ansar sono detenute circa 5 mila persone, soprattutto palestinesi catturati durante l'invasione dell'anno scorso.

Negli Stati Uniti la commissione speciale per le crisi, convocata d'urgenza a Washington da Reagan, ha raccomandato di «*non modificare lo status della partecipazione statunitense alla forza multinazionale di pace*» in Libano. Il Presidente ha accettato la raccomandazione.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha precisato che Reagan ha deciso di non modificare né l'attuale dislocazione geografica dei marines né il ruolo da loro svolto attualmente in Libano. E' così caduta l'ipotesi di uno spostamento del contingente americano sullo Chouf dopo lo sgombero israeliano. Speakes ha inoltre dichiarato che «*l'elemento chiave della politica degli Stati Uniti continua ad essere il sostegno al governo libanese*».

Il gruppo per le situazioni di crisi, riunitosi sotto la direzione del vicepresidente Bush, ha inoltre deciso un esame della legge che conferisce al Presidente i poteri di guerra alla luce delle clausole riguardanti l'obbligo del governo di presentare periodicamente un rapporto al Congresso ogniqualvolta vengono dislocate truppe americane.

Il presidente della Commissione per gli Affari Esteri della Camera, il democratico Zablocki, ha affermato che il Congresso, in base a questa legge, deve decidere se i marines debbano restare in Libano.

Il senatore Barry Goldwater, repubblicano, ha affermato che le truppe dovrebbero essere rimpatriate. Il senatore John Glenn, democratico, l'ex astronauta che aspira alla candidatura per le prossime presidenziali, ha chiesto anch'egli l'applicazione della legge sui poteri di guerra, ma ha affermato: «*Io non sono per il ritiro delle nostre forze dal Libano finché ci sia la speranza che una soluzione pacifica per il ritiro di tutte le truppe straniere possa essere raggiunta entro un periodo di tempo ragionevole*».

Il ricorso alla legge porterebbe ad un dibattito parlamentare sulla presenza del contingente in Libano. Il Congresso potrebbe approvare il mandato, o richiedere il ritiro dei militari entro 90 giorni dal voto.

e. est.

Beirut. Un obice da marina usato dalle truppe della forza multinazionale di pace americana per rispondere al fuoco delle armi scelte nella violenta battaglia di lunedì nella capitale (Telefoto)

Il Cancelliere tedesco annulla l'atteso viaggio a Gerusalemme

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha deciso di rinunciare al viaggio di 5 giorni in Israele che avrebbe dovuto cominciare oggi. La decisione è stata presa non appena l'ambasciatore di Gerusalemme a Bonn ha avvertito la Cancelleria che il primo ministro Begin avrebbe confermato la decisione di dimettersi. Il portavoce governativo Boenisch ha detto che secondo Kohl il clima non è più favorevole alla visita. Il viaggio avrebbe dovuto contribuire a migliorare i rapporti di amicizia tra i due popoli. «*questo può avvenire solo in un clima interno sereno*». La cancellazione è stata concordata con il governo di Gerusalemme.

Quello di Kohl sarebbe stato il secondo viaggio di un leader tedesco dopo quello di Willy Brandt, nel 1973. Scopo del Cancelliere (la visita in Israele prima di una serie di viaggi nei Paesi del Medio Oriente) era sottolineare il carattere particolare dei rapporti tedesco-israeliani. A Bonn si rileva come ora sarà difficile che il viaggio possa essere riprogrammato in modo da precedere quelli in Egitto, Arabia Saudita e Giordania che incomincerannno il 5 ottobre prossimo.

Fino al primo pomeriggio di ieri a Gerusalemme erano in corso preparativi per l'arrivo dell'ospite. Operai innalzavano festoni e bandiere dei due Paesi; in un grande albergo della capitale era stato completato l'allestimento della sala stampa.

La milizia che ha riacceso la guerra in Libano

«Amal», il braccio armato dei seguaci di Mussa Sadr

Amal, in arabo, significa *speranza*. Finora il gruppo armato libanese che si è dato questo nome era rimasto dietro le quinte del conflitto. Con l'attacco di lunedì contro i falangisti (la milizia di destra cristiano-maronita) e l'occupazione della televisione di Beirut, *Amal* si è guadagnato una parte da protagonista nel sanguinoso palcoscenico libanese accendendo di nuovo il fuoco della guerra civile.

Il gruppo è il «*braccio armato*» di quel «*Movimento dei diseredati*» che l'iman Mussa Sadr fondò (prima di sparire misteriosamente) per dare la voce politica alla comunità di musulmani sciiti che vive in Libano e che, a dispetto della sua forza numerica, è stata schiacciata dall'altra confessione musulmana (la sunnita) oltre che, naturalmente, dalla maggioranza cristiano-maronita. Dal labirinto delle etnie e delle fedi religiose, che tentano di convivere nel Libano, si diramano le radici dei contrasti, complicati negli anni dall'arrivo dei palestinesi (che formano un vero Stato nello Stato) e poi dell'esercito israeliano.

Traumi che hanno spezzato la delicata alchimia sulla quale, un tempo, si reggeva il «*felice Paese dei cedri*». In questo complesso intreccio di equilibri, la comunità sciita è sempre stata compressa dagli altri gruppi nonostante conti circa 250 mila seguaci (contro i 286 mila sunniti e i 424 mila cristiano-maroniti). Secondo il «*patto nazionale*» del 1943 (che regola ancora i rapporti tra le diverse componenti della popolazione libanese) agli sciiti spetta il presidente del Parlamento mentre ai maroniti il presidente della Repubblica e ai sunniti il primo ministro. Nella struttura sociale gli sciiti non hanno raggiunto posizioni elevate. Sono, anzi, definiti i «*diseredati del Libano*» il cui capo spirituale (e politico) era Mussa Sadr.

La prima comparsa di *Amal* è legata proprio alla scomparsa di Mussa Sadr. L'iman sparì (probabilmente rapito) durante una sosta a Roma nell'estate del '78. Gli sciiti libanesi accusarono Gheddafi del sequestro del capo religioso, inviso al «*fratello*» regime di Tripoli. Mentre le inchieste delle polizie (compresa quella italiana) si disperdevano nelle paludi dei segreti di Stato e dei servizi di sicurezza, *Amal* uscì allo scoperto con azioni terroristiche anti-libiche: fu anche dirottato un aereo della «Libyan Air Lines» nel tentativo, vano, di riavere l'iman o, almeno, sue notizie.

Amal, comunque, era nato come organizzazione anche armata. Suo leader è un avvocato libanese, Nabib Berri. Suo grande alleato un altro capo religioso (e politico) islamico, molto più noto di Mussa Sadr: l'ayatollah Khomeini. L'Iran, anzi, è il Paese dove una «*rivoluzione islamica*» ha preso il potere, è il naturale amico dei fratelli sciiti libanesi. Ed *Amal* ha via via preso forza schierandosi su posizioni anti-libiche ed anti-siriane. Nabib Berri ha tentato a lungo la strada del dialogo sia con i cristiano-maroniti, sia con i musulmani sunniti (filo-siriani). Anche il presidente del Parlamento, lo sciita Kamal Assaad, aveva proposto una soluzione negoziata dei contrasti chiedendo le dimissioni del governo del primo ministro sunnita Shafiq Warzan e la formazione di un gabinetto di «*unità nazionale*». Ma in Libano, oggi, sembra esserci davvero poco spazio per la politica.

e. s.

Dalla visita di Sadat all'invasione del Libano: le tappe di Begin

I grandi appuntamenti del «re d'Israele»

Dall'agosto '77, quando prese il potere, il premier è stato quattro volte in ospedale - I rapporti con Carter

Menachem Begin è alla guida del governo dello Stato ebraico da poco più di sei anni, in seguito alla vittoria della coalizione di destra del Likud nelle elezioni politiche del 17 maggio 1977. Quattro anni dopo, nonostante una forte ripresa laborista, Begin resta primo ministro e forma il suo secondo governo. Ecco le tappe principali dei due ministeri.

22 giugno 1977. Begin presenta alla Knesseth un governo che, per la prima volta, non comprende alcun laborista. Agli Esteri, però, c'è un transfuga: Moshe Dayan.

20 luglio. Primo incontro con Carter. Il premier gli illustra i suoi piani che prevedono il controllo di Israele sulla Cisgiordania.

19-21 novembre. Storica visita di Sadat a Gerusalemme.

11 gennaio 1978. Cominciano al Cairo i negoziati sul Sinai.

14 marzo. Dopo un raid palestinese, Begin ordina una operazione di polizia «*limitata*» in Libano. In sei giorni l'esercito occupa 1500 chilometri quadrati di territorio libanese.

12 agosto. Tre settimane dopo il vertice con Sadat e Carter a Camp David, Begin autorizza la creazione di cinque nuovi insediamenti ebraici in Cisgiordania. I negoziati tra Egitto e Israele procedono lentamente.

27 ottobre. Nobel per la pace a Sadat e a Begin.

13 marzo 1979. Dopo l'approvazione del progetto del trattato tra Egitto e Israele, Begin afferma che Israele non tornerà più alle frontiere del '67 e autorizzerà le «colonie» in Cisgiordania.

26 marzo. Sadat, Begin e Carter firmano a Washington il trattato di pace israelo-egiziano.

2 aprile. «*Corretta e riservata*» l'accoglienza del Cairo al premier israeliano.

25 maggio. A Beersheba cominciano, alla presenza di Begin e del Raiss, i negoziati per la Cisgiordania e Gaza.

11 luglio. Begin ricoverato in ospedale, vi resta quindici giorni.

21 ottobre. Dayan lascia il governo per protestare contro la politica di fermezza e di chiusura nei confronti dei palestinesi.

1 gennaio 1980. Washington si rifiuta di rinnovare gli aiuti a Gerusalemme.

10 marzo. Fervente partigiano del «Grande Israele», Shamir viene nominato ministro degli Esteri. Un mese dopo Sadat, per protestare contro un progetto che prevede l'annessione della parte araba di Gerusalemme, blocca i negoziati sull'autonomia palestinese. Weizmann pochi giorni dopo lascia il ministero della Difesa.

18 gennaio 1981. Begin propone elezioni anticipate.

5 giugno. Sadat e Begin si incontrano a Sharm-el-Sheik e riaprono il dialogo sull'autonomia palestinese. Due giorni dopo gli israeliani distruggono la centrale nucleare di Tammuz, a Baghdad.

30 giugno. I laboristi recuperano ma non raggiungono la maggioranza. Il voto dà ragione a Begin che il 3 agosto presenta il nuovo governo.

10 ottobre. Begin al Cairo per i funerali del suo «*amico Sadat*».

28 novembre. Begin per la quarta volta in ospedale da quando è primo ministro.

14 dicembre. Tra le proteste generali, Israele si annette il Golan.

6 giugno 1982. Scatta l'operazione «*Pace in Galilea*». Israele invade il Libano.

21 settembre. Begin accetta una «*commissione di inchiesta*» per le stragi di Sabra e Chatyla.

15 novembre. Muore la moglie del premier, Alita.

13 marzo 1983. Chaim Herzog è eletto presidente dello Stato ebraico. Begin resta al potere.

25 luglio. Arens (Difesa) e Shamir (Esteri) vanno a Washington in seguito alla decisione di Begin di cancellare il suo viaggio in Usa.

Mosca: la sua politica è un totale fallimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino congeda Begin senza rimpianti, senza neppure ammorbidire il tono polemico che ha sempre caratterizzato i rapporti fra Mosca e Tel Aviv (l'Urss non riconosce in Gerusalemme la capitale d'Israele): i «*motivi personali*» addotti formalmente dal premier per spiegare le sue dimissioni, fa dire alla *Pravda* la dirigenza sovietica, «*non sono altro che un paravento*». Per Mosca, Begin sta pagando lo scotto del «*totale fallimento*» di una politica «*aggressiva ed espansionista*»; né la *Pravda* manca, in questa come in passate occasioni, di sottolineare le «*complicità*» degli Stati Uniti, a suo dire alleati e suggeritori di un uomo che «*era e rimane un terrorista*».

Il quadro che si traccia dei sei anni trascorsi da Begin al potere riflette le irritazioni di un'Urss che è stata esclusa da qualsiasi ruolo di rilievo nello scacchiere mediorientale, e sta tentando ora ogni via per un reinserimento diplomatico, valendosi, per esempio, anche della conferenza sulla Palestina che si svolge attualmente a Ginevra per crearsi meriti nel mondo arabo.

Alle accuse rivolte contro Israele e gli Stati Uniti, contenute nel messaggio di Arafat letto lunedì in quella sede, la *Pravda* si affianca accusando Begin di avere assunto il potere sfruttando il «*fiasco*» del partito laburista israeliano, colpevole di avere «*coinvolto il popolo israeliano in una serie di guerre aggressive*», ma di non avere saputo o voluto «*rinunciare a una politica avventuristica*». Anzi, precisa il Cremlino, Begin l'ha intensificata «*con nuove rivendicazioni sulla Giordania e sui territori di Paesi arabi confinanti*».

La tragedia del Libano, la morte di migliaia di libanesi e palestinesi, i massacri di Sabra e Chatyla «*pesano sulla sua coscienza*»: «*Lo stesso popolo israeliano — afferma il giornale del pcus — è una vittima di quella politica avventurista*». In sintesi, dall'analisi che Mosca fa della situazione mediorientale, è proprio Israele a soffrire maggiormente, e per colpa di Begin: il Paese, scrive la *Pravda*, è «*impantanato*» nella guerra in Libano, attraversa «*un'amara crisi economica esacerbata dalle gigantesche spese militari*».

f. gal.

Visita segreta a Damasco del consigliere di Mubarak

KUWAIT — Osmana El Baz, consigliere politico del presidente egiziano Mubarak e viceministro degli Esteri ha effettuato una visita segreta in Siria. Lo scrive il quotidiano del Kuwait «Al Qabas», precisando che El Baz si è incontrato con alti dirigenti siriani.

Le relazioni fra Egitto e Siria sono interrotte dal marzo 1979 a causa della firma degli accordi di pace israelo-egiziani.

Marines di guardia all'ambasciata Usa

Beirut. Due marines di guardia davanti all'ambasciata americana durante i combattimenti tra i soldati libanesi e le milizie sciite

Un cauto intervento a Ginevra del «ministro degli Esteri» di Arafat

Silenzi e retorica sulla Palestina

I contrasti interni rendono vaga la strategia dell'Olp - «Ma possono sbocciare tanti fiori»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — «Continuerò a tenere il fucile in una mano e il ramoscello d'ulivo nell'altra». E' la frase certamente a effetto, pur restando di proposito interlocutoria, con la quale si potrebbe riassumere il lunghissimo discorso — è durato oltre un'ora e mezzo — che il delegato dell'Olp ha pronunciato nel pomeriggio delle Nazioni Unite durante la seconda giornata di dibattito alla Conferenza mondiale dell'Onu sulla questione palestinese.

C'era molta attesa per l'intervento di Faruk Kaddoumi, un'attesa giustificata innanzitutto dall'autorevolezza dell'oratore, da anni responsabile della politica estera del Fronte di liberazione e fedelissimo da sempre di Arafat, e dalla speranza nutrita da numerosi osservatori di riuscire a cogliere alcuni segnali interessanti. E cioè, ad esempio, se la dirigenza palestinese, impegnata proprio in questi giorni a Tunisi nel difficile tentativo di ricucire i rapporti con la Giordania e la Siria, avrebbe salutato con gioia l'uscita di scena di Menachem Begin (e quanto ostacolo principale alla soluzione pacifica del problema mediorientale, oppure se sarebbe prevalsa la tesi radicale di coloro che caldeggiano la ripresa del terrorismo quale unico mezzo di lotta possibile nelle circostanze attuali).

Kaddoumi, al quale forse non era concesso di agire altrimenti, si è invece rivolto all'assemblea sorvolando i temi più scottanti del momento e dando così l'impressione che l'Olp non sappia ancora dove orientare la propria strategia futura. Come spiegare infatti i sette interminabili minuti dedicati a ringraziare i sostenitori della causa palestinese senza menzionare la scarsa solidarietà offerta dal mondo arabo nonostante i sofferti vertici di Fez e di Rabat? E le stoccate dedicate all'Europa («Qui ci sono troppi Paesi che ascoltano e tacciono mentre vendono armi ai nostri nemici»), la frecciata rivolta all'America («Il piano Reagan rimane inaccettabile perché ignora i valori umani per i quali il popolo palestinese si batte da decenni»), la riaffermazione della vecchia proposta («Una conferenza fra le superpotenze sotto l'egida dell'Onu che comunque non sarebbe mai la nostra ultima spiaggia»)?

Diventano pertanto stentatamente certi silenzi di Kaddoumi: niente ringraziamenti alla Forza multinazionale di pace dislocata nel Libano, la difficile scappata in seno ad Al Fatah liquidata sbrigativamente («Un problema interno tipico di qualsiasi movimento rivoluzionario privo di sbocchi pericolosi visto che non esistono tra di noi divergenze insanabili sugli obiettivi politici da perseguire»). E infine dinanzi alla sala semivuota nelle tribune degli invitati, ancora una frase ad effetto, di sapore cinese: «Il mondo è un giardino in cui crescono vari tipi di fiori».

«Ecco dimostrato che questa conferenza finirà nel solito bagno di retorica», ha commentato a caldo un delegato a patto di non essere citato per nome.

Intanto circola già la bozza del documento finale della Conferenza articolato su quattro punti: 1) decisa condanna dell'«aggressione sionista contro le giuste rivendicazioni del popolo palestinese»; 2) ritiro immediato dai territori occupati compresa la seconda «riva occidentale» che Israele intenderebbe creare nel Libano meridionale sul modello della striscia di Gaza; 3) rifiuto di riconoscere in Gerusalemme la capitale dello Stato ebraico; 4) costituzione di una nazione palestinese autonoma e indipendente.

Ieri sera la Conferenza ha accordato pieno status diplomatico all'Olp, che aveva partecipato all'inaugurazione in veste di osservatore.

Piero de Garzarolli

«Cercherò in eterno la misericordia del Signore»
S. Teresa D'Avila
Circondato come visse e è spento
Teresita Bolletto ved. Soletti
terziaria carmelitana
Con profonda tristezza ed infinito rimpianto lo annunciano i figli Adriana, Gianni, Angioletta con Ettorre, Marcello, Umberto con Rosi, Maurizio, Margherita con Piero, Elisabetta con Raffaella, la nuora Nadia, la sorella Mary Taddei con i figli, le cognate, i cugini e i parenti tutti. I figli desiderano ringraziare il dott. Giulio Pavesio e il personale della Sezione «D» della Clinica S. Luca, la signora Renata Carbone per l'assidua e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto alle ore 14.30 nella parrocchia di S. Secondo. Si prega di non inviare fiori ma coloro che avessero eventuali offerte alla Parrocchia di S. Secondo.
— Torino, 30 agosto 1983.

Amici e Colleghi della FIAT Rotaliani Esteros prendono viva parte al dolore del sig. Umberto Soletti per la perdita della mamma
Teresita Bolletto ved. Soletti
— Torino, 30 agosto 1983.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Trattori S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito Giovanni e Umberto Soletti per la perdita della madre signora
Teresita Bolletto ved. Soletti
— Torino, 30 agosto 1983.

Dirigenti e Collaboratori della Ecs Comunicazione per l'Industria S.p.A. partecipano al dolore del sig. Umberto Soletti per la scomparsa della mamma
Teresita Bolletto ved. Soletti
— Torino, 30 agosto 1983.

Gliadranno e Marina, Riccardo e Daniela, Gianluca, Francesca Romana e Federico, Chiara ricorderanno sempre l'amatissima nonna TERESA.

Concetta, Ester e Maria con tutti i cuori sono vicini ai carissimi nipoti.

La mamma Lina con Enrico e Bruna partecipa commossa al dolore di Margherita e dei suoi bimbi.

Le Aziende e Società partecipate della Comind S.p.A. - Agea, Sitm, Sitra, Cevis S.p.A., Comind Sud S.p.A., Compagnia S.A., Pollenzo S.p.A., Tse S.p.A., Mantelli S.p.A., prendono parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Piero Fusaro, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Comind S.p.A., per la morte della suocera signora
Teresita Bolletto ved. Soletti
— Torino, 30 agosto 1983.

Partecipano al lutto:
Carlo Bassani
Lorenzo Chiesa
Giuseppe Codino
Francesco Costa
Pier Giorgio Covati
Giovanni Medrano
Leonardo Mangini
Juan Menendez
Vincenzo Raso
Camillo Rossi
Giovannina Tessore
Roberto Verrone
Stefano Vicario

I Collaboratori tutti della Comind S.p.A. - Sede Centrale - si uniscono al dolore della famiglia dell'ing. Piero Fusaro per la perdita della suocera signora
Teresita Bolletto ved. Soletti
— Torino, 30 agosto 1983.

Gian Alberto ed Elisa Segnini partecipano commossi al lutto della famiglia dell'ing. Piero Fusaro per la scomparsa della suocera signora
Teresita Bolletto ved. Soletti
— Torino, 30 agosto 1983.

Carlo Gay e famiglia partecipano al cordoglio dell'ing. Piero Fusaro per la morte della signora
Teresita Bolletto ved. Soletti
— Torino, 30 agosto 1983.

Flavio Jose Stefania Paolo Fabio Andrea Simona partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Modena, 30 agosto 1983.

Vilma, Pippo, Michele Clino sono vicini a Umberto, Rosi, Gianluca.

Mary Bolletto ved. Tedesi con i figli piangendo vive parte al dolore della famiglia Soletti per la perdita della carissima sorella
Teresa Bolletto ved. Soletti
— Milano, 31 agosto 1983.

Ilidio Guarneria partecipa affettuosamente al dolore di Elisabetta e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

I cognati Mimmy, Giancarlo e Mario con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Elisabetta.

Silvano e Umberto Alessio, Dina e Antonio Pasquini, Paola e Carlo Vitali sono affettuosamente vicini a Elisabetta per la scomparsa della cara MAMMA.

Cristianamente è mancato
cav. Carlo Giachino
ex capitano Manifattura Pont Canavese
Ne danno il doloroso annuncio i figli Eugenia con Donato e Domenico, Alfredo con Angela; cognati, nipoti, la affezionata Margherita e Olga. Vivissima gratitudine alla riconoscente Figlia della Sapienza di Valperga, in particolare a suor Olimpia che lo assistette con affetto e dedizione. I funerali in Pont Canavese giovedì 1° settembre, alle ore 15.30, partendo da via Vallemonte 8.
— Valperga, 30 agosto 1983.

Le cognate Gemma, Eva, Nicetta, i nipoti Giuliana, Dodi, Carlo, Marisa Magalino, Elisa, Arturo Revelli e famiglie partecipano affettuosamente.

Cristianamente è mancata
Maddalena Casalis n. Arduino
anni 73
Addolorati ne annunciano il marito Giuseppe, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali data da destinarsi. Telefonare 620.050.
— Moncalieri, 30 agosto 1983.

E' mancato
Armando Mazzobel
Tristemente l'annunciano: la moglie Caterina Dughera, il figlio Umberto, la nuora Nadia con l'adorata Silvia, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 1° settembre, alle 10.30, nella parrocchia di Santa Maria, Venaria.
— Torino, 31 agosto 1983.

Mentre con cristiano religioso è mancato all'affetto dei suoi cari
Matteo Cairo (Dino)
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Bernabeo, la figlia Renata col marito Giampaolo Testori, cognati, Giuseppina Francesco e Lucia, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr. ore 14.30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Nizza, indi proseguirà per Borgaretto.
— Torino, 31 agosto 1983.

I nipoti Emma, Alfredo, Nicolina, Giancarlo, Claudia, Laura, Valeria, Paola, Graziella, addolorati partecipano.

E' mancata
Maddalena Siravegna ved. Parola
Lo annunciano la figlia Silvana con Andrea Ugo e Claudia. Funerali giovedì 1-9 ore 10,15 partendo dalla via Tirana.
— Torino, 30 agosto 1983.

Luciano Dadia Marisella Romano partecipano al dolore di Silvana e famiglia.

(Continua a pag. 5)

La Polonia celebra il terzo anniversario degli accordi di Danzica

Oggi Walesa sfida Jaruzelski «Parlerò davanti ai cantieri»

Le autorità hanno respinto la sua richiesta, ma il sindacalista ripete che alle 14,30 sarà ai cancelli - Solidarnosc clandestina invita a boicottare mezzi pubblici e stampa

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Lech Walesa, comparso in televisione lunedì sera per la prima volta dopo venti mesi, sarà probabilmente il protagonista delle celebrazioni previste oggi per ricordare il terzo anniversario degli accordi di Danzica, dai quali nacque il sindacato indipendente Solidarnosc.

Il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha dichiarato ieri che le autorità hanno respinto la richiesta di Walesa di parlare oggi alle 14,30 davanti ai cantieri Lenin. Tutti gli assembramenti, tranne le manifestazioni ufficiali del mattino, saranno considerati illegali, ha detto il portavoce.

Ma Walesa ha ripetuto la sua decisione di deporre fiori davanti alle tre croci che ricordano l'uccisione degli operai nel 1970, vicino ai cancelli dei cantieri. Se davvero lo farà nel periodo in cui ai cantieri avviene il cambio di turno, tra le 14 e le 15, intorno a lui potrebbe riunirsi una folla di duemila cinquecento persone.

Un portavoce del partito comunista, parlando a Radio Danzica, ha detto che «*i tentativi di violare i principi accogliendo* (per le manifestazioni) *altre ore della giornata, saranno considerati una provocazione intesa a minacciare la pace*».

La scorsa settimana, in un discorso di replica alle accuse del vice primo ministro Rakowski, Walesa ha invitato i rappresentanti del governo a deporre fiori insieme con lui come atto di buona volontà. Ma questa frase è stata tagliata dal servizio televisivo andato in onda lunedì sera. «*Lo hanno fatto perché la televisione non vuole dare una mano alle attività illegali*», ha detto Uraban ieri in una conferenza stampa.

Quest'anno, Solidarnosc clandestina non ha invitato a fare dimostrazioni, ma ha chiesto di boicottare i trasporti pubblici e la stampa ufficiale. Secondo gli uomini del sindacato, i lavoratori dovrebbero, alla fine del turno, sfilare per le strade e riunirsi, alle 4 del pomeriggio, in alcuni punti «strategici» delle principali città, compresa la capitale. Più tardi i manifestanti dovrebbero partecipare a una messa in favore di Solidarnosc.

Si tratta della sfida più seria alle autorità dopo l'abolizione della legge marziale, lo scorso luglio. Volantini della clandestinità circolano in questi giorni non solo nelle principali città.

La polizia è allerta, ma funzionari del governo hanno dichiarato di non aspettarsi serie manifestazioni per oggi. Il regime punta al fallimento della mobilitazione indetta dalla clandestinità, a dimostrazione che i cittadini polacchi non vogliono seguire la leadership sindacale. Urban ha citato alcune statistiche: il consumo di elettricità da parte delle industrie è stato la scorsa settimana superiore a quelle precedenti. Questo dimostra che il boicottaggio del lavoro nelle fabbriche è fallito, ha detto.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Il Vaticano: cosa resta degli accordi del 1980?

CITTA' DEL VATICANO — «L'Osservatore Romano», in una nota di prima pagina siglata dal suo vicedirettore Gianfranco Svidercoschi, rileva il «mancato accoglimento», da parte del governo di Varsavia, della parola del Papa e del suo «pressante invito al dialogo» rivolte alle autorità nel suo viaggio di «solo due mesi fa». Un dialogo nella verità, aggiunge il giornale, «che vuol dire dialogo aperto alla libertà, alla giustizia; dialogo inteso a promuovere la dignità umana, a far rispettare i suoi diritti».

Nella nota, pubblicata esplicitamente «alla vigilia di una delle ricorrenze più significative» della storia polacca, cioè la firma degli accordi di Danzica del 31 agosto 1980, si ricorda che la prima delle 21 richieste degli operai del Baltico accolte negli accordi riguardava «l'accettazione dei sindacati liberi, indipendenti dal partito e dai datori di lavoro», e che si riconosceva la creazione di «nuovi sindacati autonomi, che dovrebbero essere gli autentici rappresentanti della classe lavoratrice».

«Ebbene — si chiede "L'Osservatore Romano" — che cosa è stato di quell'accordo? Quale dei suoi ventuno punti, se si fa eccezione per la trasmissione via radio della Messa domenicale, è stato tradotto nella realtà sociale?».

Ma a parte quello che potrà accadere a Danzica, oggi potrebbe essere una giornata calda in parecchie altre città. Varsavia e Nowa Huta comprese. Lo scorso anno le dimostrazioni del 31 agosto erano sfociate, in tutto il Paese, in violente dimostrazioni di piazza e scontri tra la polizia e i sostenitori di Solidarnosc. Cinque persone erano morte.

Con un ritardo di 17 minuti per le proibitive condizioni meteorologiche

Challenger parte nella tempesta e rischiara la notte sino a Cuba

Si è temuto di dover rinviare il lancio di 48 ore - Uno spettacolo indimenticabile per centinaia di migliaia di spettatori - Regolare l'ingresso in orbita, in forma l'equipaggio - Anche l'atterraggio in notturna, lunedì

NOSTRO SERVIZIO

CAPE CANAVERAL — *In uno scenario da apocalisse, subito dopo un uragano tropicale che aveva scosso la Florida scatenando turbini di vento, fulmini e torrenti di pioggia, ha preso il via la notte scorsa da Cape Canaveral l'ottava missione degli Space Shuttle americani. Erano le 3,32, le 8,32 italiane, quando la navetta* Challenger, *con a bordo cinque uomini e un prezioso carico di apparecchi e di strumenti, nonché sei ratti e un notevole numero di cellule vive umane e animali in appositi contenitori, si è staccata dalla rampa di lancio con un ritardo di 17 minuti.*

Le centinaia di migliaia di spettatori che si erano accampati con le auto, i camper e le tende, come al solito, lungo la costa e sui prati intorno al Kennedy Space Center, *sono stati ampiamente ripagati dei disagi loro inflitti dal maltempo. Hanno assistito ad uno spettacolo che difficilmente dimenticheranno. «Sbalorditivo», «fantastico», «immaginabile»: ecco gli aggettivi che sono stati colti sulla bocca di tutti. Poco prima della partenza, illuminata dai riflettori incrociati della potenza di 600 milioni di candele, la navetta spaziale era stata al centro di una coreografia danza celeste di fulmini e di tuoni, mentre rovesci di pioggia si abbattevano comunque senza però scalfire le potenti strutture della piattaforma spaziale. All'istante zero il cielo si era rimesso al buono.*

Si intravedeva a tratti anche la Luna, ma qualche attimo dopo sarebbe stata accecata dalle brillanti, tremende colonne di fuoco dei motori dei razzi ausiliari che bruciano propellente solido, e di quelli della navetta alimentati da idrogeno e ossigeno liquidi.

Challenger si è staccato dalla rampa con le sue turbine di fiamma e di vapori. In un attimo, la volta celeste si è illuminata a giorno, di una luce irreale, abbagliante, di un sole artificiale che è durato quasi tre minuti. Le nuvole, riflettendo verso terra la luce dei poderosi coni di fiamma dello Shuttle, aggiungevano altri bagliori, mentre i ruoni dei motori scuotevano tutta l'aria intorno.

A Miami, 350 chilometri a Sud di Cape Canaveral, la gente si era riversata nelle strade per vedere il cielo illuminato dal globo di fuoco; analogo spettacolo hanno visto gli abitanti di Jacksonville, 240 chilometri a Nord del Kennedy Space Center. *E' stato illuminato anche un buon tratto di Oceano Atlantico e del Mar dei Caraibi, Cuba compresa. Senza problemi di sorta,* Challenger *ha raggiunto la velocità e la quota stabilite, entrando in orbita. Ora ruota intorno al nostro pianeta in una traiettoria circolare a 277,6 chilometri d'altezza, con un'inclinazione sull'Equatore di 28,45 gradi.*

I cinque uomini d'equipaggio sono in perfetta forma, e hanno già iniziato il lavoro che compete a ciascuno. Fra loro sono il primo astronauta negro Guion Bluford, 41 anni, che è stato pilota di caccia durante la guerra del Vietnam, e quello che è già stato definito il nonno dello spazio, il dottor William Edgar Thornton, che con 51 anni suonati è il più vecchio americano che abbia volato nel cosmo. Il quinto astronauta è il pilota della navetta Daniel C. Brandenstein, il quale, dopo le emozioni della partenza che si è detto, ne avrà non certo di meno all'atterraggio, previsto anch'esso in piena notte per lunedì.

Le esperienze più attese oltre alla messa in orbita geostazionaria del satellite indiano Insat 1B *sono quelle mediche e biologiche. Il medico dottor Thornton è andato lassù proprio per questo. Egli, come ha annunciato, sarà la cavia di se stesso. Vuole scoprire fra l'altro i possibili rimedi al «mal di spazio» che è stato registrato in una buona percentuale degli astronauti. Finora si era tentato qualche rimedio con vari tipi di farmaci (uno, che si appoggia dietro i lobi delle orecchie, serve ora contro il mal d'auto), ma non appare la soluzione ideale: occorre scoprire il meccanismo biologico attraverso il quale si genera questo disturbo.*

Thornton è convinto di riuscirvi. Gli altri esperimenti riguardano il comportamento delle cellule di pancreas e di rene mantenute vive in apposite provette. Vi sono anche sei ratti in una speciale «gabbia spaziale» che dovranno dimostrare il loro comportamento nel cosmo rispetto alle istruzioni ricevute nei laboratori terrestri. Dallo studio di queste cellule in condizioni di gravità zero si pensa di ottenere risposte particolarmente interessanti per alcune malattie come quelle renali.

Il breve aggiornamento di 17 minuti sul rullino di partenza era stato determinato proprio dalle proibitive condizioni atmosferiche, che fino all'ultimo avevano fatto temere un rinvio di almeno 48 ore. Tanto è infatti il minimo di tempo necessario per ricaricare tutte le operazioni del conto alla rovescia quando si è giunti a quel punto. E' stata la precisione del servizio meteorologico istituito dall'astronauta Crippen che con uno speciale aereo si è alzato fra le nuvole per rendersi conto in loco della situazione, a predire con esattezza la fine del tremendo temporale, in tempo ancora utile per il lancio.

Giancarlo Mazini

Cape Canaveral. Il Challenger si stacca dalla rampa di lancio con i 5 astronauti a bordo (Telef.)

La cartina mostra le principali operazioni che effettuerà la nuova missione del Challenger

I terroristi ora minacciano di far esplodere l'aereo francese nel cielo dell'Iraq

Teheran, i dirottatori del jet sparano facendosi scudo con uno degli ostaggi

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — I dirottatori del Boeing dell'Air France minacciano di fare esplodere l'aereo in volo al di sopra dell'Iraq. L'ultimo, drammatico ricatto dei quattro terroristi è stato lanciato ieri sera all'aeroporto di Teheran dopo tre giorni di inutili trattative.

Nella giornata di ieri il dirottamento è stato più di una volta ad un passo dalla tragedia. I nervi dei quattro terroristi sono saltati, nella lunga altalena di ultimatum che non ricevevano risposte, e le armi hanno fatto udire il loro sinistro rumore. I dirottatori hanno sparato una prima volta, in aria, dal portello posteriore del «Boeing» quando i soldati iraniani si sono avvicinati al jet (erano le prime ore dell'alba) ed hanno posto dei «ceppi» davanti e dietro le ruote dei carrelli dell'aereo. I militari si sono allontanati senza rispondere al fuoco e la situazione, per qualche ora, è tornata calma. Ma, verso mezzogiorno, i terroristi, facendosi scudo con uno dei diciassette ostaggi, sono scesi dal jet per togliere i «ceppi». Avevano già annunciato la loro intenzione di far riprendere il volo all'aereo per una destinazione ancora sconosciuta.

E' stato allora, sotto l'aereo, che uno dei dirottatori ha sparato di nuovo. Questa volta non in aria ma in direzione dell'ostaggio. Secondo le testimonianze filtrate ai giornalisti attraverso lo stretto cordone di sicurezza della polizia iraniana, il terrorista avrebbe sparato contro l'ostaggio, mancandolo. Secondo altre voci, invece, anche in questo caso i colpi sarebbero stati esplosi in aria.

La tensione è salita ed anche le trattative tra i dirottatori e le autorità iraniane si sono fatte più tese. I terroristi hanno posto un ultimatum (per le 17) chiedendo che l'aereo venisse rifornito di carburante, di acqua e di cibo. Alle 17,30 la richiesta era accolta. «*Le autorità iraniane* — ha detto l'agenzia di stampa *Irna* — *hanno chiesto ai dirottatori di restare calmi e di arrendersi. Hanno fatto loro presenti le conseguenze cui andranno incontro come pirati dell'aria ma inutilmente*». Nell'annunciare che le autorità avevano deciso di cedere alla richiesta dei terroristi, l'agenzia ufficiale iraniana ha definito «*inumano*» il dirottamento del jet francese.

Nella mattinata di ieri (erano da poco passate le 5), il governo francese aveva inviato una risposta ai terroristi. L'incaricato d'affari di Parigi a Theheran, Jean Perrin, era andato all'aeroporto ed aveva consegnato ad un alto funzionario del ministero degli Esteri iraniano (alcuni sostengono al ministro in persona) un documento scritto. La lettera è stata subito portata a bordo dell'aereo da un «mese» iraniano.

I dirottatori avevano chiesto che il governo liberasse sette arabi detenuti in Francia e che «*rispondesse per iscritto*» ad alcune domande: perché Parigi «*appoggia il regime di Hissène Habré contro i rivoluzionari ciadiani*» e perché «*le truppe francesi aiutano quelle israeliane contro i rivoluzionari libanesi e palestinesi in Libano*». Secondo quanto hanno riferito fonti iraniane (Parigi non ha dato notizie in proposito) la lettera di risposta francese conterrebbe una generica «*illustrazione della politica del governo di Parigi in Ciad e in Libano*» e si manterrebbe «*piuttosto nel vago*» sulla richiesta di scarcerare i sette arabi detenuti.

La resa dei dirottatori al documento è stata quella di alzare ancora il tiro. Prima di pretendere dagli iraniani l'autorizzazione al decollo, le ultime richieste alla Francia sono state: ritiro dal Ciad e dalla Forza multinazionale per il Libano, oltre alla liberazione degli arabi detenuti. Quando è stato chiesto loro a quale movimento o gruppo appartenessero, i terroristi hanno risposto: «*A nessun movimento ma potete chiamarci il movimento per la liberazione dell'Islam*».

e. st.

Anche un test per misurare l'umorismo

NEW YORK — Un test per misurare il senso dell'umorismo è stato messo a punto da un gruppo di psicologi californiani.

«Lo scopo del test — ha detto uno degli psicologi — non è di dire se chi la possiede o meno uno spiccato senso del comico, ma di stabilire il tipo di umorismo che viene più accolto e il ruolo che esso svolge nella personalità».

Il nuovo metodo d'indagine psicologica è stato presentato nei giorni scorsi durante la riunione annuale dell'associazione americana di psicologi.

Quasi pronta in Brasile la pillola per gli uomini

SAN PAOLO — Entro sei mesi sarà pronta la pillola anticoncezionale maschile preparata dal professor Elsimar Coutinho, presidente della Società brasiliana di riproduzione umana, e uno dei maggiori studiosi internazionali del settore. Lo ha annunciato lo stesso Coutinho.

La pillola, che sembra contenga anche una sostanza estratta dal seme del cotone, è stata già provata per oltre un anno da dodici brasiliani che ne hanno ingerita una al giorno per due mesi (la dose è di 25 milligrammi) oppoi una alla settimana. La pillola si è rivelata un anticoncezionale sicuro e privo di effetti collaterali.

Finita la fase sperimentale, otto degli uomini hanno riacquistato la fertilità e tre hanno deciso e già procreato figli. Quattro, invece, continuano ad essere sterili e per questo motivo il professor Coutinho ha deciso di proseguire gli studi per altri sei mesi per cercare le cause del fenomeno.

Suicidio d'un oppositore turco

Bonn. Altun scavalca il davanzale della finestra e si getta dal sesto piano; morirà qualche minuto più tardi

BONN — Kemal Cemal Altun, il turco di 23 anni, oppositore del regime di Ankara, da 13 mesi detenuto in un carcere a Berlino Ovest in attesa di estradizione, si è tolto la vita lanciandosi dal sesto piano del tribunale, che doveva decidere sulla sua richiesta di asilo politico nella Germania Federale. Il giovane è morto pochi minuti dopo il salto nel vuoto.

Da tempo la vicenda di Altun era al centro di polemiche e di battaglie giudiziarie. Membro della federazione «Dev-Gene», proibita dal governo militare dopo il colpo di Stato del 1980, il giovane era emigrato illegalmente a Berlino Ovest nel gennaio del 1981 e nel settembre dello stesso anno aveva presentato domanda di asilo politico.

Le autorità turche ne hanno però chiesto l'estradizione accusandolo di complicità nell'attentato contro il vicepresidente del partito di estrema destra «Mhp» e più di un anno fa Altun (che ha sempre respinto l'accusa) è stato arrestato.

Nel febbraio scorso Bonn ha concesso l'estradizione che è stata continuamente rinviata perché l'ufficio federale competente gli ha riconosciuto il diritto all'asilo politico, ma il ministero dell'Interno ha presentato un ricorso.

Ammissioni del premier filippino, oggi i funerali

Dietro il killer di Aquino forse elementi governativi

MANILA — Alla vigilia dei funerali di Benigno Aquino, il primo ministro filippino ha ammesso che nell'assassinio del *leader* dell'opposizione «*potrebbero essere coinvolti elementi governativi*». Il premier filippino, Cesar Virata, ha fatto questa dichiarazione in un'intervista che ha concesso all'agenzia *Reuters* ad Istanbul dove si trova per partecipare a un convegno sui problemi monetari mondiali.

Virata ha detto: «*Alcuni elementi governativi potrebbero essere coinvolti e noi non escludiamo una tale ipotesi. Ecco perché è stata creata una commissione indipendente d'inchiesta*». Il presidente Ferdinando Marcos ha nominato una commissione giudiziaria di cinque membri per indagare sulle circostanze dell'assassinio avvenuto pochi minuti dopo l'arrivo di Aquino all'aeroporto.

Le autorità di polizia filippine hanno intanto annunciato ufficialmente che l'assassino del *leader* dell'opposizione Benigno Aquino è stato identificato nella persona di Rolando Galman Y Dawang, «*noto come killer di professione*». La radio ha precisato che esami di laboratorio condotti sul corpo di Galman (ucciso dalle forze di sicurezza subito dopo aver fatto fuoco contro Aquino) hanno dimostrato la sua colpevolezza. «*Il guanto di paraffina non ha lasciato dubbi*», ha detto il generale Prospero Oliva, responsabile dell'inchiesta di polizia.

Ora un quotidiano filippino, *Bulletin*, aveva scritto che l'assassino di Aquino era Rolando Galman. La radio ha precisato che il capo della polizia di Manila, Oliva, ha definito Galman come «*un killer di professione*» e ha aggiunto che egli «*può essere stato usato da veri elementi, sia del crimine organizzato, sia sovversivi per compiere omicidi per vendetta, rapine e mano armata, rapimenti ed altri reati*».

Il passo avanti nelle indagini e le ammissioni del primo ministro sono giunti alla vigilia dei funerali di Aquino che saranno celebrati stamane dal cardinale di Manila, Jaime Sin (il quale proprio oggi compie 55 anni). Sin, notando che il popolo filippino «*è furioso ed inquieto*», ha detto di non aspettarsi incidenti nella chiesa dove si svolgeranno le esequie, ma di non sapere che cosa potrà succedere dopo, quando la bara sarà portata attraverso le strade di Manila.

Secondo la polizia, oggi nelle strade della capitale filippina ci sarà circa un milione di persone per assistere ai funerali. Le forze di sicurezza ritengono che si svolgerà anche una manifestazione all'esterno dell'ambasciata statunitense, che si trova sul percorso del corteo funebre, e che già da ieri era fortemente presidiata.

E' «instabile» la salute di Hirohito (ha 82 anni)

TOKYO — Le condizioni di salute dell'imperatore del Giappone sono buone ma esposte a una certa instabilità. Lo ha dichiarato ieri lo stesso Hirohito nel ricevere un gruppo di giornalisti giapponesi nella residenza estiva di Nasu, una località collinare a 150 chilometri a Nord-Est di Tokyo.

Il sovrano, che ha 82 anni, è stato recentemente costretto a ridurre gli impegni ufficiali.

(Segue da pagina 4)

Il 30 corr. è mancato ai suoi cari

Marco Prigione

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, il papà, il fratello Edo con Anna, Paolo e Andrea, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Cinzano giovedì 1° settembre alle ore 15,30 indi proseguiranno per Castelnuovo Scrivia per la tumulazione in cappella di famiglia.
— Tonula Fra.ngresse (Cuneo), 31 agosto 1983.

Liviana e Nini Fontana partecipano vivo parte al dolore di Paolo e Letizia per la perdita del caro MARCO.
— Alessandria, 30 agosto 1983.

Giovanni, Marcella, Gilioga, Nini Bo.ni partecipano al dolore della famiglia Prigione.
— Alessandria, 30 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato

Sergio Finotti

anni 18

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, fratelli, nonni, parenti, amici tutti. Funerali giovedì 1° settembre ore 8,15 partenza abitazione. La cara salma precederà per Ingria.
— Torino, 29 agosto 1983.

I Tinieri e le Mandrone sono Zio partecipano al dolore del signor Rodolfo per la scomparsa del figlio

Sergio Finotti

— Rocca, 30 agosto 1983.

Eleonora Barioquin in Sandrone

riposa accanto ai suoi cari. Lo piangono il marito, i figli Claudia e Mario, la nuora Claudia, la nipote, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 31 corrente ore 14,30 alla parrocchia S. Croce. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Sandrone in Fungo

ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Giorgio e Nilde, il genero Bruno e la piccola Federica. I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto ore 16 in Rocchetta Tanaro.
— Rocchetta Tanaro, 29 agosto 1983.

Nanni Latilla

dorme dal 30 agosto. Unni lo annunciano la moglie Maria Rosaria, Gaetano e Antonella Latilla, la sorella Maria Amelia con Renzo Luigi Romanelli, gli zii ed amici Gaetano e Ugo.
— Torino, 31 agosto 1983.

Bianca e Max Tani profondamente addolorati per scomparsa del caro amico

Nanni Latilla

partecipano al lutto della famiglia.
— Bonfiglioni, 31 agosto 1983.

Prendono parte al dolore per la perdita del caro NANNI:
Vittorio Colla e figli
Rina e Marcello De Giovanni
Teresa e Guglielmo Gorzone
Francesco Maniglio Condemaio
Sergio Vissani
Renato e Filippa Fedora
Vanna e Ezio Sanzeo
Elsa Revera
Marialuisa Ugo

L'Associazione partigiani Matteotti del Piemonte ricorda commosso

Nanni Latilla

— Torino, 30 agosto 1983.

L'Ass. partigiani autonomi F.V.L. rende omaggio alla memoria del

COMANDANTE PARTIGIANO

Nanni Latilla

— Torino, 30 agosto 1983.

La F.I.A.P. — Federazione Italiana Assoc. Partigiani - sezione di Torino, commossa rende omaggio a

Nanni Latilla

— Torino, 30 agosto 1983.

Il Comitato Regionale Piemontese dell'Unione del Piemonte Valle d'Aosta, rappresentato dal Signor Val Sesia, ricorda la figura del

COMANDANTE

Nanni Latilla

già suo presidente.
— Torino, 30 agosto 1983.

La Sezione Fiat piange la scomparsa del

dottor Giovanni Latilla

— Rapallo Pianezza, 31 agosto 1983.

La cognata Gianna Latilla ed i figli Enzo ed Evelina, costernati per l'immatura scomparsa del caro NANNI, sono affettuosamente vicini a Rosaria ed ai bambini.

Come fratello maggiore ci ha preso per mano e ci ha condotti sull'aspro sentiero della Resistenza verso la libertà. Ezio con Vanna e Paola Gentini ricordano con affetto

Nanni Latilla

ed esprimono i più profondi sentimenti di cordoglio ai familiari.
— Torino, 31 agosto 1983.

La famiglie Paioli-Bianchetti si uniscono al dolore.

Franca, Claudio e Laura Grasso partecipano commossi.

Filippo e Renata Fedora piangono addolorati NANNI l'amico di sempre.

Sandro e Laura partecipano al dolore.

La Civica Amministrazione partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

dr. Giovanni Latilla

già consigliere comunale
— Torino, 30 agosto 1983.

La Fiat S.p.A., dirigenti, impiegati, operai, annunciano con dolore la perdita del loro consigliere d'amministrazione

dott. Giovanni Latilla

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 partendo dall'abitazione corso Regio Parco 2
— Torino, 31 agosto 1983.

Priscilla e Giulia partecipano addolorati alla perdita del caro amico NANNI.

La famiglia **Bigazzi** partecipa alla perdita del caro NANNI.

La pattinaccia Rivetta di Rivarolo & C. S.A.S. con profondo dolore prende parte al lutto per la scomparsa del sig. LATILLA.

Il signor Valentino Mancini

Luciano Grendi

Addolorati lo annunciano il papà e la mamma. I funerali si svolgeranno a Verolengo.
— Torino, 31 agosto 1983.

Il signor Lino e famiglia sono vicini per la scomparsa di

Luciano Grendi

— Torino, 31 agosto 1983.

Gli Amici del C.R.P.A. partecipano con affetto al dolore della famiglia Grendi per la perdita di LUCIANO.

(Continua a pag. 6)

Da tutta Europa a Chiusi per un incontro internazionale

Appello al Papa dei preti sposati «Con una moglie si resta sacerdoti»

Il segretario dell'Unione sacerdoti familiari cattolici: «In Italia siamo oltre tremila, nel mondo settantamila» - Ma le posizioni del Pontefice sembrano assai rigide sull'obbligo del celibato

DAL NOSTRO INVIATO

CHIUSI — Sono arrivati, con le mogli, preti sposati di tutta Europa. «Fratelli separati» della Chiesa cattolica (italiani, spagnoli, olandesi, austriaci e tedeschi) che, con il Sinodo internazionale di Chiusi, chiedono al Papa un improbabile riconoscimento ufficiale e una altrettanto impossibile «uguaglianza nei confronti dei sacerdoti celibi».

Spiega Paolo Camellini, 53 anni, segretario dell'Unione sacerdoti familiari cattolici costituita nel '73 a Reggio Emilia: «*C'è chi aspetta questa dispensa da alcuni decenni. In Italia siamo oltre tremila, nel mondo settantamila. E' un dato di fatto irreversibile. Nessuno nella Chiesa può sperare che questa forma di ministero di preti sposati possa essere tolta. Si tratta di organizzarla, perfezionarla e valorizzarla maggiormente*».

E la sospensione a divinis? «*Ci chiamano sacerdoti non in esercizio* — dice Pia Ottonio, un prete-scrittore sposato nel '70 che lavora alla "De Agostini" —. *Il nuovo diritto canonico parla in modo più blando del precedente e le aperture del Concilio e dei Sinodi dei vescovi fanno pensare che i tempi peggiori siano passati.*

Scopo dei cinquanta partecipanti al convegno che si concluderà stasera, è anche quello di far abolire l'obbligo del celibato per i preti. E punto di forza di questa tesi è il fatto che nei primi secoli di vita la Chiesa permetteva che si sposassero.

La posizione di Giovanni Paolo II, il difensore più intransigente fra i Papi moderni del celibato dei sacerdoti, è però inequivocabile. Un anno fa, in occasione del Giovedì Santo, scrisse una preghiera, inviata al clero di tutto il mondo. Un'invocazione a Cristo perché rinsaldi dai preti fedeltà «*fino alla fine ai loro impegni ecclesiali, al dono del celibato per il regno dei cieli, senza lasciarsi influenzare da opinioni che sminuiscano l'importanza della loro vocazione*».

«*E' conveniente, contro la voce del recente Concilio Ecumenico e del Sinodo dei vescovi* — si è chiesto il Papa — *continuare a proclamare che la Chiesa dovrebbe rinunciare a questa tradizione e a questa eredità?*».

Come vivono le mogli dei preti sposati? «*Con il lavoro* — dice Carla Manzi, coniugata da dieci anni con Paolo Camellini —. *Dobbiamo mantenere la famiglia e abbiamo stretto i tempi*». «*Mia madre era accanitamente contro il mio matrimonio* — racconta Angela rifiutando di dire il cognome —. *Ma io ho sempre voluto bene a Sergio, perché era sincero e innocente. Per questo non mi sono mai vergognata di averlo sposato*».

Che cosa è l'Unione sacerdoti familiari cattolici oggi? «*Un movimento fondato nella fede e nella comunione continua con la Chiesa*», chiariscono gli interessati. Ma è pure un luogo di incontro per vivere e far vivere «*quel bene inestimabile del sacerdozio coniugato che — come da antica sorgente di grazia — emana dal cuore di Gesù. Siamo* — infine — almeno una voce che *spera di non gridare nel deserto*».

A mezzogiorno Giustino Zampini, 60 anni, genovese, che ha ottenuto la dispensa da Giovanni XXIII, chiama a raccolta i «fratelli». «*Stiamo per concelebrare la Messa per attirare su di noi la grazia dello Spirito Santo*». La sala dell'albergo si svuota lentamente. Poco prima, interrogandosi sulla sua tardiva vocazione al marito e sulla sua vocazione giovanile di prete, aveva detto: «*Al processo al Sant'Uffizio sottolineai che ciò che è impossibile all'uomo è sempre possibile a Dio. E' Dio che sceglie e per me aveva deciso che fossi sacerdote e marito. Mi ha dato due vocazioni*».

Giuseppe Fedi

Morta a 107 anni la nonnina del Novarese

DOMODOSSOLA — E' morta a Domodossola Adele Cerutti vedova Moise, la nonnina del Novarese: aveva 107 anni. Aveva conservato, anche dopo avere superato il traguardo del secolo di vita, una straordinaria lucidità: fino a pochi anni fa leggeva ancora il giornale senza occhiali e seguiva regolarmente i programmi televisivi.

Ricordava perfettamente la grande nevicata del 1888, quando l'Ossola fu sepolta da quattro metri di neve caduta in una sola notte, l'arrivo del primo treno a Domodossola, la partenza dell'ultima diligenza del Sempione.

La conferenza internazionale di fisica a Firenze

Con l'atomo si scoprono i segreti del corpo umano

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Chi si sottopone a una radiografia assorbe un dose di radiazioni assai superiore a quella che assorbirebbe se riuscisse a lavorare per mille anni in una centrale elettronucleare. Frasi come questa, paradossali soltanto in apparenza ma prive di sottintesi polemici, vengono ripetute di frequente dai fisici di tutto il mondo che in questi giorni stanno affollando il Palazzo dei Congressi di Firenze per partecipare alla Conferenza internazionale di Fisica Nucleare. Per troppa gente la parola «nucleare» continua a evocare i sinistri fantasmi di Hiroshima e di Nagasaki, gli spettri dell'apocalisse e le paure del domani. Ma per questi scienziati la ricerca nucleare significa soltanto nuove conoscenze, progresso, pace, benessere.

«*Noi ci limitiamo a indagare sui misteri più intimi della materia e sulle aggregazioni di protoni e neutroni che danno poi vita alle diverse forme organiche e inorganiche, a creare nuovi nucleari, e cioè nuovi elementi non presenti in natura, e a incrementarne la stabilità* — dice il professor Paolo Blasi, direttore del Dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze e segretario scientifico della Conferenza —. *Tutte le scoperte scientifiche, siano di fisica o di biologia, di chimica o di elettronica, di medicina o di ingegneria, di genetica o di informatica, possono essere applicate per la pace o per la guerra. La lama può diventare bisturi o pugnale*».

Le radiazioni di varia natura sprigionate dal nucleo e usate con crescente vantaggio in medicina sono un'altra dimostrazione del contributo alla pace proveniente dalla ricerca nucleare. La radiologia a raggi X è stata la prima applicazione dell'energia liberata dal nucleo alla diagnostica. Adesso la tomografia assiale computerizzata, l'ormai famosa Tac, sta dimostrando concretamente che con l'aiuto delle nuove conoscenze offerte dalla fisica nucleare è possibile esplorare l'interno dei corpi viventi ottenendo immagini più nitide e più dettagliate e addirittura sezioni stratigrafiche di organi interi, come se venissero sezionati a strati di appena due millimetri di spessore.

Nella radiologia tradizionale il corpo viene attraversato da un fascio di raggi X che varrà poi a colpire una lastra fotosensibile. Nella Tac il tubo radiogeno ruota intorno al corpo e la pellicola è sostituita da più di 600 sensori elettronici che riescono ad analizzare una grandissima precisione l'attenuazione dei raggi X prodotta dai tessuti attraversati e a percepire anche le più piccole differenze di attenuazione fra un punto e l'altro. I dati raccolti dai sensori vengono quindi inviati a un computer che nel giro di pochi secondi è in grado di costruire un'immagine della sezione del corpo attraversata dai raggi. L'immagine così ottenuta risulta talmente precisa da consentire l'identificazione di strutture anatomiche invisibili alla radiologia tradizionale, ma anche — e questa è la cosa più importante — di valutare la densità dei vari tessuti e di misurarne il grado di normalità. Il che consente ad esempio di diagnosticare con certezza e con grandissima precocità la presenza di un tumore.

In meno di dieci anni grazie al contributo della fisica nucleare, i perfezionamenti della macchina sono stati sensibilissimi. Non a caso siamo già alla quarta generazione di Tac, che offre immagini sempre più dettagliate a scadenze di soli due secondi (i Tac della prima richiedevano una ventina di minuti) e in molti casi riescono a evitare interventi delicati e dolorosi come la pneumoencefalografia, l'angiografia, la toracotomia e la biopsia. Ma si parla già di Tac della quinta generazione.

L'avvenire, che vede ancora in primo piano i fisici nucleari, ha però in serbo altre sorprese ancora più entusiasmanti: si parla di scanner a positroni, che forniranno immagini ancora migliori ma che richiedono anche un elettrone e appaiono perciò molto costosi; si parla di radioisotopi da fabbricare «su misura» per ogni paziente, manipolando i componenti del nucleo in modo da far emettere le radiazioni più utili e fornire le immagini interne del corpo senza danneggiarlo. E si parla di scanner a risonanza magnetica, che consentiranno di ottenere le stesse immagini senza ricorrere né ai raggi X né ai radioisotopi.

Con altre tecniche diagnostiche, consistenti essenzialmente nel bombardare con particelle nucleari i campioni di tessuti organici e poi nel valutare il comportamento delle particelle di rimbalzo, si riesce già a scoprire gli atomi di sostanze pericolose per l'organismo anche se presenti in quantità estremamente ridotte. Anche in questo caso la diagnosi precoce dei tumori sarà enormemente avvantaggiata.

Benefici della ricerca nucleare possono ricadere ovunque. Prendiamo l'impiantazione ionica, per esempio. Con questo procedimento i fisici nucleari, dopo aver accelerato gli ioni di certe sostanze e averli scagliati sulla superficie di metalli particolari, riescono a rivestire queste superfici con strati resistenti di sostanze che impediscono le alterazioni chimiche e la corrosione e ne aumentano la durezza riducendo l'attrito.

Bruno Ghibaudi

I frammenti di meteorite trovati nel Maryland «i precursori della vita»

WASHINGTON — *Uno squadra di ricercatori dell'Università del Maryland, guidati dallo scienziato singalese Cyril Ponnamperuma, ha trovato in un meteorite recentemente caduto in Australia tracce dei cinque acidi nucleici che compongono il «Dna» e l'«Rna» dei geni cellulari.*

Ponnamperuma, che tredici anni fa è già riuscito a produrre in laboratorio gli aminoacidi, cioè i componenti base delle proteine, ha ripetuto l'esperimento ottenendo per la prima volta in provetta anche gli acidi nucleici.

La scoperta in Australia «dà un enorme impulso alla possibilità dell'evoluzione della vita in altri luoghi dell'universo», *ha detto il prof. Ponnamperuma. Lo studioso ha tuttavia precisato che nell'analisi dei frammenti di meteorite sono stati scoperti soltanto «precursori della vita» e non la vita vera e propria, così come in laboratorio non è stata creata la vita ma solo le costituenti delle cellule viventi.*

Gli esperimenti di Ponnamperuma sono stati condotti sottoponendo a scariche elettriche in una provetta una miscela di sostanze reperibili anche su altri pianeti come metano, azoto e vapore acqueo, una miscela cioè simile alla composizione dell'atmosfera primordiale della Terra alla nascita della vita.

Denuncia del Wwf

«La ruspa aggredisce il Gran Paradiso»

TORINO — Il presidente del Wwf Piemonte, Claudio Giorda, con un messaggio a vari enti, tra cui i ministeri dell'Ecologia e dell'Agricoltura, ha chiesto l'intervento della magistratura: «*per l'inizio illegale della costruzione della strada di Orvielle in Valsavarenche, nel parco del Gran Paradiso*».

«*Un colpo di mano* — dicono i protezionisti — *ci danni dell'Ente parco. Tanto che le ruspe hanno lavorato anche domenica per aprire una strada non ancora autorizzata perché mancano parecchi ambientali.*

Le polemiche sulla strada di Orvielle durano da tempo. Nei mesi scorsi la Regione Val d'Aosta chiese all'Ente parco del Gran Paradiso la ristrutturazione di un sentiero reale di caccia che dal fondo valle collega alcuni alpeggi in località Alpe De Jouan, dove d'estate vi sono margari con un centinaio di mucche.

Gli amministratori del Gran Paradiso si riunirono, ci furono due commissioni e diedero parere favorevole. Però con delle condizioni ben precise di rispetto dell'ambiente e che la strada doveva essere di solo utilizzo alpe-pastorale, per gli allevatori della zona. Garanzie che però non erano ancora sottoscritte.

La Regione valdostana subito stanziò 800 milioni. Gli enti protezionistici si allarmarono: «*Dietro a questa cifra si nascondono ben altre intenzioni. Non si spende tanto denaro per una stradina che serve 100 mucche. Questo intervento provoca disboscamenti e alterazioni ambientali inaccettabili per un parco. Siamo contrari al progetto perché le intenzioni vanno oltre*».

Nei giorni scorsi una ruspa da Degioz scollegò la bergata di Ver-le-Bois. Ma avrebbe dovuto fermarsi. Invece continuò a sbancare la montagna, finché i capiservizio del Parco non avvertirono gli amministratori. Chi ha autorizzato l'apertura della strada? Le voci parlano di un ex assessore regionale che avrebbe dato via libera. **g. d.**

C'è la corazzata nordista

Cape Hatteras (North Carolina). E' l'ancora della Monitor, la corazzata nordista affondata in una tempesta nel 1862. E' stata localizzata una decina d'anni fa a 75 metri di profondità nell'Atlantico. In questi giorni è cominciato il recupero, con l'aiuto di un piccolo sommergibile

Venerdì l'elezione del nuovo Maestro Generale a Roma

«I domenicani ritornino a predicare in piazza»

CITTA' DEL VATICANO — «*Tutto ciò che noi abbiamo fra le mani deve essere un trampolino. E un trampolino è fatto per prendere lo slancio, per saltare, immergersi, andare avanti. Non si sale mai la scaletta di un trampolino per voltarsi a guardare indietro, ma in avanti*». Così Padre Vincent de Couesnongle, un bretone sorridente di 67 anni, Maestro Generale «uscente» dell'Ordine domenicano, ha voluto sintetizzare i nove anni del suo generalato, e allo stesso tempo lasciare una sorta di «testamento spirituale» al successore, che verrà eletto venerdì prossimo. Un discorso tutto teso al futuro, e che di sicuro ha soddisfatto più le componenti progressiste e aperte dell'Ordine che i tradizionalisti ad oltranza.

«*Il coraggio del futuro di un San Domenico è stato e resta il grande modello che deve insegnarci ad aprire gli occhi e a scoprire nuovi spazi da evangelizzare*» ha proseguito padre de Couesnongle, che ha accennato fra l'altro al desiderio, presente nell'«ordo predicatorum» — tale è la sigla ufficiale dei domenicani — di meglio conoscere le culture non cristiane «*per poter dialogare con quanti ci si ispirano*».

La relazione del Maestro Generale — che non può ripresentare la propria candidatura, avendo esercitato la sua carica per due periodi consecutivi, a partire dal '74 — è partita da alcune considerazioni sulla povertà, e sulla necessità per i seguaci di San Domenico di calarsi nella realtà attorno a loro: «*Utilissima l'esperienza esistenziale della miseria e dei disagi disumani in cui vivono milioni di emarginati, di emigrati, di disoccupati, di vittime delle guerre e della ingiustizia nel mondo. Tale esperienza permetterà al predicatore un annuncio del Vangelo con uno stile ed una partecipazione che possano dirsi effettivi*».

A fianco di questa esortazione, Vincent de Couesnongle lancia un invito appassionato ai suoi confratelli: riprendere la funzione che fu nei tempi passati caratteristica dell'Ordine, e cioè andare a predicare fra la gente. «*Oggi i luoghi di predicazione si moltiplicano come d'incanto, i luoghi cioè dove gli uomini, le donne, i giovani vivono e si ritrovano insieme: stazioni termali o balneari, piazze cittadine, visite culturali, pellegrinaggi turistici*».

Se i domenicani vogliono essere missionari, ovunque, e non solo nel Terzo Mondo — è la tesi del Maestro Generale — se desiderano avvicinare «*gli indifferenti, gli atei, gli agnostici, gli emarginati qualunque sia la loro religione, è indispensabile percorrere queste strade e altre simili*».

Si torneranno a vedere scene che hanno un sapore di altri tempi, frati in tonaca bianca che predicano nelle piazze? Non è un'ipotesi lontana dall'avverarsi: padre de Couesnongle per il suo incitamento a uscire dai conventi si è rifatto all'esperienza statunitense dell'Ordine, dove i suoi confratelli da qualche anno praticano nuovamente la predicazione «itinerante». «*Se non si porta la parola, almeno di paese in paese, di città in città. Senza neppure attendere di essere contattati e sollecitati da alcuni, quei domenicani autentici si presentano da se stessi*». E ha ricordato che S. Domenico predicò nelle albigesi, «*realtà tormentose del suo tempo*».

Al pari dei gesuiti, e di altri Ordini meno appariscenti, i domenicani vivono tutte le contraddizioni dolorose della Chiesa nell'America Latina delle dittature che si proclamano cattoliche o cristiane, mettendo poi in pratica metodi di governo tutt'altro che evangelici. Secondo de Couesnongle, l'impegno della Chiesa dovrebbe essere quello di rappresentare «*la voce di coloro che non possono parlare*». Una semplice frase che illustra assai bene la posizione del Maestro verso coloro che criticano, anche all'interno dell'Ordine, l'accento posto sulla «*realizzazione della giustizia*», anche sociale, come uno dei compiti del religioso.

Nei prossimi giorni si svilupperà la riflessione sul futuro Maestro dell'Ordine. La rosa dei candidati a questa carica appare non molto ampia: oltre a Dalmazio Mongillo, 55 anni, ex presidente dell'Associazione teologi italiani, si parla di Candido Aniz, 56 anni, spagnolo; di Matteo Cardoso Peres, 50 anni, «provinciale» del Portogallo; di Albert Nola, «provinciale» del Sud Africa, ma di nazionalità britannica, noto per il suo impegno contro il razzismo e l'apartheid; di Damian Byrne, 54 anni, irlandese, e del «provinciale» del Canada, Jean Marc Gay. Fra i domenicani di spicco in Vaticano si ricordano il cardinale Mario Ciappi, teologo della casa pontificia; mons. Jerome Hamer, segretario dell'ex «Sant'Uffizio»; mons. Lucas Moreira Neves, segretario della sacra congregazione per i vescovi, e due italiani, padre Enrico de Rovasenda e padre Raimondo Spiazzi.

Marco Tosatti

Giovane rapita dai genitori «per onore»

PALERMO — I carabinieri hanno arrestato a Carini, per sequestro di persona, Grazia Sanfilippo, di 44 anni, nella cui abitazione era da due giorni «segregata» Eugenia Nobile, di 23 anni. La giovane era stata privata degli abiti dal padre, Benito, e dalla matrigna, Anna Collura, di 40 anni, e affidata alle «cure» di Grazia Sanfilippo, per impedirle di frequentare Salvatore Grigoli, 22 anni, separato dalla moglie e in attesa di divorzio.

Secondo i genitori di Eugenia il rapporto con un uomo separato doveva considerarsi «disonorevole» e con ogni mezzo avevano invano cercato di convincere la giovane a troncarlo. Per raggiungere lo scopo Benito ed Anna Nobile avevano allora deciso di passare ad un gesto di forza.

L'intervento dei carabinieri è stato richiesto da Salvatore Grigoli, informato dai vicini di casa dei Nobile sullo sviluppo della situazione. I carabinieri hanno anche ricercato i genitori della giovane e li hanno denunciati «in stato di irreperibilità» per sequestro di persona.

Contro il malocchio, 25 milioni

Maga scaccia strega e finisce in galera

SALERNO — Una maga, Anna Tamaro, 55 anni, è stata arrestata per aver truffato 25 milioni ad una coppia di coniugi che si era rivolta a lei affinché riuscisse, con i suoi poteri occulti, ad annullare i malefici influssi di una strega. Secondo quanto raccontato da marito e moglie e dal terrazzo che sovrasta la loro abitazione, nel centro di Angri, da qualche tempo provenivano ogni notte «strani rumori».

Fattisi coraggio una notte i tre si recarono sul terrazzo e credettero di vedere la figura di una strega che li allontanava. Nel timore che qualcosa potesse accadere al figlio, la coppia si recò dalla Tamaro, nota nella cittadina salernitana per le sue doti di chiaroveggente. Dall'esame delle carte la fattucchiera apprese che la visione della strega nascondeva un maleficio. Per questa prima seduta la coppia pagò un milione e 800 mila lire: nelle altre due sedute, la maga affermò che sulla famiglia gravava un serio e preoccupante pericolo, nonché una minaccia di morte. Il costo complessivo delle sedute era, nel frattempo arrivato a 25 milioni.

Fulminato dalla «psittacosi»

E' morto contagiato dai suoi pappagalli

FABRIANO — Le autorità sanitarie stanno compiendo indagini per far luce sulle circostanze della morte di un giovane di Fabriano, Romualdo Bizzarri, 23 anni, avvenuta ieri nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Jesi, per accertata «psittacosi», una malattia di cui sono portatori i pappagalli, tanto da essere comunemente conosciuta come il «virus del pappagallo».

In se stessa, la malattia, che si manifesta come una forma para-influenzale, non è grave, ma se non viene curata in tempo, diventa mortale. Questo — a quanto sembra — è accaduto al Bizzarri che, quando è stato portato a Jesi, era già in stato comatoso. Il decesso è infatti avvenuto per insufficienza cardiorespiratoria in quanto il virus, non raro, può essere curato con antibiotici, ma ha un effetto fulminante una volta stabilitosi nei polmoni.

Il batterio della «psittacosi» è stato individuato in questo caso dall'Istituto di Biologia dell'università di Ancona dopo che il giovane, già in coma, era stato trasferito a Jesi. Da un'accurata indagine, i sanitari hanno scoperto che aveva la passione dell'allevamento dei pappagallini. Ne custodiva molte gabbie e qualche giorno prima alcune «coconite» gli erano morte all'improvviso, senza una causa apparente. Seguendo questa traccia è stato possibile diagnosticare la lesione a livello immunologico, ma ormai era tardi, l'infezione era già generalizzata soprattutto a livello polmonare.

I controlli sanitari tendono ora ad accertamenti su altre persone venute a contatto con i pappagallini morti o con lo sventurato giovane. Il direttore sanitario dell'ospedale di Jesi, prof. Giovanni Novello, ha rilasciato dichiarazioni tranquillizzanti sull'eventuale possibilità di diffusione della malattia che — ha tenuto a precisare — pur essendo affine all'«ornitosi» di cui sono portatori i volatili, in genere è specifica dei pappagalli.

Nella cittadina marchigiana, in cui il giovane risiedeva, si era pensato — una volta accertata la causa della morte — che anche i colombi potessero diffonderla.

Concluso il congresso «D. Alighieri»

PORDENONE — L'insegnamento della lingua italiana all'estero ha bisogno di nuova metodologie: la scuola dovrà essere bilingue, aperta a italiani e stranieri, oltre ad essere riconosciuta dallo Stato ospitante; il personale docente deve essere formato sul posto con l'istituzione di scuole di alta formazione scientifica e didattica.

Queste sono alcune delle indicazioni emerse a Pordenone a conclusione dei lavori del 60° congresso internazionale della «Dante Alighieri», la società che nel nostro Paese e all'estero è portavoce della lingua e della cultura italiana. Da ieri al 2 settembre i quasi 300 partecipanti visiteranno le maggiori località della regione e venerdì compiranno una gita a Carinzia.

Il prossimo congresso dei 1985 si svolgerà a Carrara. Il «Dante d'argento» è stato consegnato al gruppo giovanile di Rovigo «*per il grande impegno culturale della scuola giovanile*». Durante i lavori — inaugurati dal sottosegretario agli Esteri, on. Mario Fioret — è intervenuta anche Anita Garibaldi Jallet, pronipote dell'«Eroe dei Due Mondi», la quale è presidentessa del comitato della Dante di Bordeaux e in questa città è docente di Diritto costituzionale nella locale Università francese.

(Segue da pagina 5)

Stato civile di Torino

25 AGOSTO 1983

MORTI — Della Domenico, di anni 70, nato a Torino, pens., abitante in v. Casalecchio 51; A. Romana Margherita, a. 58, Udine, pens., v. della Perucchia 62; Casò Maria, a. 75, Bergamo, pens., c. Cosenza 9; Fantino Maria a. 70, Baldissero, pens., v. Montenero 3; Pessetto Vittoria, a. 66, Moncalieri, pens.; Giuggio Giovanna, a. 88, Palermo, pens., v. Cassini 14; Borelli Giuseppe, a. 79, Palazzolo, pens., v. Murazzi 3; Chiaramello Enrico, a. 91, Serravalle, pens., v. N. Fabi 84.

Decessi in ospedale: Coreglia Mario, a. 75, Alba, pens.; **Anselmo** Giovanni, a. 73, Torino, pens.; **Gerolamo** M. Teresa, a. 87, Torino, pens.; **Oberto** Pietro, a. 85, Torino, pens.; **Lessard** M. Pia, a. 93, Servigliano, pens.; **Reinero** Antonio, a. 75, Avigliano, pens.; **Fellet** Anna, a. 50, Turisi, pens.; **Savasi** Teresa, a. 96, Villafranca, religiosa; **Aletti** Maria, a. 79, Buenos Aires, relig.; **Bosso** Luigi, a. 79, Tarzo Mont., pens.; **Costa** Giovanni, a. 76, Pecetto, pens.; **Vinca** Maria, a. 94, Nizza Mont., pens.; **Calabò** Rosalino, a. 46, Palermo, operaio; **Capellanova** Irene, a. 75, Alessandria, pens.; **Rodella** Guido, a. 79, Cremona, pens.; **Prando** Maria, a. 85, Mercenasca di Cravera, pens.; **Boschiroli** Dina, a. 74, Mondovì, casa.

Nati 93 - Morti 29.

27 AGOSTO 1983

NATI — **Giunta** Enrico; **Alfantini** Veronica; **Basile** Francesca; **Ghionni** Fabrizio; **Savoini** Emanuele; **Colmibert** William.

Il 26 luglio dopo breve malattia è spirato ad Aberdeen (Scozia) il

cav. Giuseppe Cristina

Nell'angoscia del distacco la nella dolcezza infinita dei ricordi, ne annunciano la figlia Anna con il marito **Costantino Rischitelli**, Margherita, Virginia; in memoria della amata figlia Elda il genero **Teresio Falappa** con Antonella e Sergio, Luisella, Antonella, Barbara, i parenti tutti. La cerimonia avrà luogo giovedì 1° settembre alle ore 14,30 nella cappella del cimitero Generale di Torino, dove la cara salma verrà tumulata.

— Torino, 31 agosto 1983.

Luigi Fiorito profondamente addolorato per la perdita del suo maestro

cav. Giuseppe Cristina

lo ricorda con infinito rimpianto e partecipa al lutto dei familiari.

— Torino, 31 agosto 1983.

Nanni Barbero si unisce al dolore della figlia Anna e famiglia per la perdita del

cav. Giuseppe Cristina

— Torino, 31 agosto 1983.

Tina e Silvio Emanuel partecipano con cordoglio alla perdita del

cav. Giuseppe Cristina

— Torino, 31 agosto 1983.

Zia Gina, Mino, Giorgio e famiglie partecipano al lutto di Anna e Costantino.

Le zie Rosa con Gigi, Matteo e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Anna e Costantino e dei loro cari.

Partecipano commossi al lutto della famiglia:

Marisa e Giulio Fiorito
Bianca e Renato Viola
Sonia e Massimo Yani
Ida e Riccardo Bosa.

Elisa Colombi ricorda con affetto il caro

cav. Giuseppe Cristina

sa è vicina ad Anna, Costantino, Margherita e Virginia.

— Torino, 31 agosto 1983.

A tutti gli amici e a quanti conobbero il

Ing. Enzo Hor

e ne apprezzarono il tenace ingegno, l'entusiasmo al lavoro, la scrupolosa onestà, la moglie e i figli **Elena** e **Lando** ne annunciano con tanto dolore la morte e funerali avvenuti.

— Repubblica S. Marino, 28 agosto 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Grana ved. Marchetti

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanna** con marito **Mario Barile**, **Luigi** con la moglie **Domenica Galli** e l'adorata nipotina **Sabrina**, la sorella **Elvira**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto del prof. Orlia. Per ordine funerali telefonare Impresa Generale 871.271.

— Torino, 30 agosto 1983.

Cesare, Luciano, Mariangela con Rosalinda e **Davide** piangono la scomparsa della zia **Maria**.

— Torino, 30 agosto 1983.

Le famiglie Olivelli partecipano al dolore della famiglia Marchetti.

Sono affettuosamente vicine a Giovanna e Gino le zie **Annamaria Marchetti**, **Maria Gerbignoche Marchetti**; i cugini **Massimiliano, Francesco, Mario, Piera, Sergio, Caterina** e famiglie.

Cino zia **MARIA**, il nipotino sempre con affetto. **Piera.**

Ada e **Piero** partecipano amorevolmente al dolore di Giovanna e Gino per la perdita della cara **MAMMA**.

Il Primario, Aiuti, Assistenti e Personale della Divisione Chirurgica A Ospedale Maffeotta partecipano al dolore della dott. Giovanna Marchetti per la scomparsa della mamma

Maria Grana ved. Marchetti

— Torino, 31 agosto 1983.

Cristallino, Maria, Livia Lena, Gabriele, Elena Abbondanti partecipano al grande dolore di Giovanna e Mario.

Giancarlo Pillarella sono vicini a sua zia.

Il Maxillopresidente prende viva parte al dolore di Giovanna e Mario.

Dario Lucetta e Alberto Bosso partecipano al lutto di Giovanna e Gino.

Marina, Ugo Lessona, Gennaro, Beppo Mannone sono vicini a Giovanna.

Mario Pio Martini con animo trafitto dal dolore di Giovanna.

Marco e Giovanna Mattioli sono molto vicini alla dott. Marchetti Barile.

Collaboratori tutti del Centro Sicurezza FIAT piangono parte al dolore del dott. Mario Barile e consorte per la perdita della suocera e sig.ra

Maria Grana ved. Marchetti

— Torino, 30 agosto 1983.

Alberto e Livia angosciati per la scomparsa della carissima **MAMMA** partecipano al dolore di Giovanna e Gino.

Primario, Aiuti, Assistenti del 1° Servizio Anestesia-Rianimazione dell'Ospedale si stringono affettuosamente a Giovanna Marchetti per la perdita della carissima mamma

Maria Grana

— Torino, 31 agosto 1983.

E' mancata

Eugenia Del Sorbo

Ne danno annuncio sorella Irenia cognata nipoti pronipoti. Funerali domani 1° settembre ore 10,15 parrocchia Ognissanti 89. Seguirà via Casalborgone 18.

— Torino, 30 agosto 1983.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig. Fiorella Chiodini per il decesso della mamma

Leonilda Bazzoni in Chiodini

— Torino, 30 agosto 1983.

Il nipote **Tonino Cagliari** con la moglie e i figli partecipa vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro zio

dott. Carlo Sansoni

— Milano, 31 agosto 1983.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato a soli 64 anni

Michele Caruso

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica**, la figlia **Gina** col marito **Guido Negro** e gli amati nipotini **Sara** e **Marco**; la sorella **Teresina** col marito **Aldo Coppa** ed i figli; **Michele** con la moglie **Patrizia Rosetta** con la moglie **Adelina**; la cognata **Rita**, suor **Amelia**, **Nella**, **Claudia** e parenti tutti. I funerali giovedì alle 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma proseguirà per il cimitero di Villafranca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 agosto 1983.

E' mancata

Giuseppina Reviglio ved. Gandini

L'annunciano il nipote Giulio, la cognata Annamaria, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 agosto alle ore 15 nella parrocchia di S. Maria.

— Venaria, 30 agosto 1983.

E' mancato

Michele Foccali

anni 79

L'annunciano la moglie **Margherita Chiusano**, il figlio **Luigi** la nuora **Clara**, il nipote **Carlo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 agosto alle ore 15,30 partendo da via Cervinchio 27.

— Venaria, 31 agosto 1983.

La Ditta **B.P. Beauregard Ferrero S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita improvvisa del loro dipendente

dott. Giovanni Rigone

— Torino, 30 agosto 1983.

Il dottor Rosita e famiglia partecipa al lutto per la scomparsa del

dottor Giuseppe Saracco

— Alè di Stura, 31 agosto 1983.

I colleghi farmacisti della U.S.L. 37, Bellati, Bonadè, Bellacini, Bruno, Capuzzi, Favero, Galluzzi, Tavallo Ricaldone partecipano al grande lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Giuseppe Saracco

— Torino, 30 agosto 1983.

La famiglia Ferrero partecipa al dolore di Ginetta per la scomparsa del caro

dott. Giuseppe Saracco

— S. Carlo Canavese, 30 agosto 1983.

La tghiocca Anna Maria prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Quinto Poggio

— Torino, 30 agosto 1983.

La famiglia Mariani e Tullini sentitamente partecipano al lutto

ANNIVERSARI

Gianni Audoli, con la famiglia e tutti i Collaboratori della Ditta Ing. L. Audoli, a quattro anni dalla scomparsa ricorda con immutabile rimpianto il papà

dott. ing. Armando Audoli

— Torino, 31 agosto 1983.

1970 1983

Abramo Benevenuto

Con immutato affetto vive nel nostro ricordo.

1968 1983

Antonio Ruffinatto

1982 1983

Amelia Rosso vedova Ruffinatto

Santa Messa 1-10-1983 ore 10 San Casciano Grugliasco.

1984 1983

Luigi Paolino

La mamma lo ricorda con affetto e rimpianto.

«Maggioranze locali omogenee con il governo centrale»

Dc: nuova giunta a Milano Psi: ora non è proponibile

Il segretario Di Gennaro: «All'attuale coalizione di sinistra contestiamo gli sperperi e di non avere una strategia complessiva» - Il socialista Finetti: «Stare col pci non è per noi un fatto dovuto, ma con questa democrazia cristiana non si può trattare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — E' da quando a Palazzo Chigi si è insediato un esponente del psi che la democrazia cristiana ha posto il problema delle giunte di sinistra nei grandi centri avvertendo che è necessario omogeneizzare quelle maggioranze a quella nazionale. Il segretario De Mita, tracciata la linea e forniti in seguito alcuni adattamenti (ribaltamento delle alleanze subito o ribaltamento dopo le elezioni amministrative del 1985) ne ha lasciata l'applicazione alle realtà locali. Dario Di Gennaro, segretario provinciale dc (la appena prima delle politiche, incaricato del rilancio di un partito molto criticato da De Mita, nega che il tratti della trasposizione meccanica di una formula. «Cose che non bene nei Paesi del centralismo democratico», dice.

Sta attento a smussare i toni nei confronti del psi, ma non risparmia il partito comunista. «Per i comunisti — afferma — i livelli locali sono inevitabilmente strumenta ideologico di attacco al governo come è nella logica di un partito centralista. I bianci dell'Emilia rossa per interdervi, hanno sempre avuto lo scopo, anche, di sradicare la politica del governo. Visto che è così non è pensabile che il programma di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica da quale per metà passa attraverso livelli locali, Comuni, Province, Regioni, Usl, ecc.) si concilii con un pci che lo contra duramente».

«Ma come — polemizza Roberto Vitali, segretario della federazione dei pci milanese —, i maloti di centralismo non eravamo noi? Dove sono finite le tradizioni dell'autonomismo cattolico?».

«Non è questo il problema — ribatte Di Gennaro —, ma quello di un'impostazione di fondo di un modo di amministrare: alla giunta di sinistra di Milano contestiamo gli sperperi, il modo di concepire l'ente locale come strumento di parte per l'appropriazione del consenso. Noi poniamo una serie di problemi politici alle forze di livello locale e le invitiamo a trarne le conseguenze».

Dunque, cambiamento di alleanze perché altrimenti la politica di rigore della presidenza del Consiglio Craxi potrebbe essere troppo facilmente resa vana. Ma i socialisti milanesi, massicciamente craxiani, che cosa dicono?

«L'ente locale — secondo Ugo Finetti, segretario provinciale psi — non deve fare opposizione pregiudiziale, ma neppure essere cinghia di trasmissione. Senza contare il fatto che un'alleanza con una dc come quella di Milano, che ha condotto un'opposizione piena di ostilità pregiudiziale alla giunta, per il momento è improponibile. Non siate un atteggiamento di insultarci prima e chiedere poi di stare con noi in maggioranza: arrivo a dire che l'opposizione del psi è più seria. I consiglieri comunali dc sono sempre con la bava alla bocca».

Di Gennaro, è vera quest'accusa? «Posso ammettere che la dc ha dimostrato di non essere abituata a fare opposizione, il che comporta forzature demagogiche, facilità preconcette, grande compattezza: tutte cose che non ci appartengono».

Per Angelo Capone, socialdemocratico, assessore comunale all'edilizia popolare, è vero proprio il contrario. «Non sanno cosa sia il fair play, hanno esagerato con le denunce alla magistratura rivelatesi poi tutte infondate, hanno puntato solo alle azioni di disturbo, al contrario di pri e pri che hanno condotto una seria opposizione politica».

«Può essere — ammette Di Gennaro — ma ora stiamo riprendendo un ruolo preciso e stiamo elaborando un progetto 1984-'85 che prevede iniziative concrete, linea politica complessiva, filosofia del governo locale e cultura della società, non quella della istituzione come fanno le giunte rosse. E' una proposta che cerca un supplemento d'anima, un supplemento d'ideale in certi medi puntati su valori edonistici, materialistici: deve essere questo il segno del cambiamento nel momento in cui le maggioranze di sinistra pedranno esplodere le loro contraddizioni».

Niente di patologico, dice Vitali del pci, solo problemi fisiologici, anche importanti come legge finanziaria, riordino delle autonomie, stato di attuazione della legge sanitaria. «Ma la maggioranza di sinistra — aggiunge — ha motivi e radici profonde che non possono essere spazzati via da alcuni dirigenti democristiani».

La domanda per i socialisti è di rigore: democristiani impresentabili come alleati, come va con i comunisti? «Problemi ce ne sono e dobbiamo affrontarli — è la risposta — e ce ne saranno di più se insisteranno l'opposizione al governo Craxi come se fosse un governo degli Anni Cinquanta. E poi la casa, la riforma sanitaria; spero — dice Finetti — che si trovi un accordo, ma teniamo presente che non ce l'ha ordinato il dottore di stare con loro. Soprattutto perché nel pci si è lavorato molto per logorare i rapporti con noi, per far fuori nel partito gli amici dei socialisti. L'alleanza di sinistra non è per noi un fatto dovuto e il pci si renda conto che l'autonomia non è, come intendono loro, allinearsi sulle posizioni di Berlinguer o di Andropov».

«Da un lato — conclude Pinelli — il pci si ricordi che la giunta di sinistra a Milano la deve all'impegno di Craxi in prima persona e dall'altro io sospetto che, per quanto riguarda il dopo '85, la campagna elettorale del psi in fac-ciamo noi e non lo decide la loro segreteria. La dc deve pensare al suo caso: quello di un partito scassato in un retroterra cattolico scassato».

Di Gennaro, se voi siete scassati, quali sono i maggiori difetti dell'attuale giunta?

«In sintesi: manca di strategia complessiva sulla città, politica del giorno per giorno, vezzi di protagonismo e personalismo, scivolamento nel burocratismo diffuso occupando gli spazi che sono invece propri della società civile».

Vitali, vi sentite il fiato della dc sul collo?

«Siamo sereni e tranquilli, parliamo da anni di briglie alla spesa pubblica, ma questo non deve voler dire legittimare l'autonomia del Comune».

Marzio Fabbri

Donat-Cattin lascerà presto l'ospedale

ALESSANDRIA — Sono in netto miglioramento le condizioni dell'on. Carlo Donat-Cattin, il sessantaquattrenne uomo politico democristiano colpito da infarto mentre attendeva la moglie, il 17 agosto scorso, dinanzi al carcere di Alessandria dov'è detenuto il figlio Marco.

Smentite, precisazioni, interrogazioni parlamentari

Continuano le polemiche sulla caviglia di Pertini

Il Movimento popolare: «Mai detto che Pertini avesse rapporti con società segrete; restano i dubbi sulla vicenda di Rimini»

ROMA — Il Presidente ha trascorso un'altra giornata di «riturno» nella caserma di Selva Gardena, per non affaticare la caviglia infortunata, ma a Roma le polemiche non si sono sopite. Il leggero infortunio, che ha impedito a Pertini di essere presente alla chiusura del meeting dei giovani cattolici a Rimini, ha dato il via a una serie di comunicati, interventi, illazioni e repliche che non accenna a esaurirsi.

Alla secca smentita del Quirinale sulle «pretese pressioni massoniche» («ogni insinuazione deve essere considerata ignobile») è seguita ieri una precisazione del Movimento popolare, organizzatore del meeting: «Mai abbiamo neppure lontanamente pensato e un rapporto tra il Presidente e associazioni segrete di qualunque tipo. Per quanto riguarda l'infortunio alla caviglia, noi crediamo alla parola del Presidente e gli abbiamo subito rivolto il nostro più cordiale augurio; già domenica sera i partecipanti del meeting con un telegramma lo hanno invitato a essere tra di loro nel 1984».

Tutto chiarito, allora? No. Le parole gentili verso il Presidente sono accompagnate dalla riconferma dei dubbi già avanzati e da cui è nata la polemica: le incongruenze che hanno accompagnato tutta la vicenda (ad esempio, come ha trascorso la domenica Pertini infortunato, viaggiando tutto il giorno) e l'insistenza di gruppi che preferivano che il Presidente non andasse al meeting cattolico («non vogliono che il Presidente Pertini sia ciò che egli vuole essere ed è, cioè il Presidente di tutti gli italiani, non di una parte»).

«Non bisogna fantasticare sulle cavigliе», ribatte l'Avanti!. Il quotidiano socialista si domanda «attraverso quale labirinto di suggestioni e di introiezioni, dei giovani intelligenti e di belle speranze siano potuti giungere a stabilire un nesso fra una caviglia leggermente contusa e un reticolo di trame massoniche che dovrebbe tener prigioniero uno degli uomini più indipendenti fra quanti se ne conoscono nel nostro Paese».

Non manca nemmeno una rimbeccata a Pannella e all'allarme da lui gettato su presunte manovre contro il Presidente. A Roma — scrive il quotidiano — «le voci più diverse e non sempre controllabili si rincorrono come foiate di vento». Pannella dà raccolto «una di queste voci, costruendo su di essa gli scenari che ha descritto e che gli sono stati polemicamente contestati».

Ma Pannella non rinuncia alla sua battaglia. Ancora ieri ha affermato che «il sparo sull'immagine del Presidente», prendendo spunto da un titolo di giornale («La massoneria ha fermato Pertini») a proposito della vicenda di Rimini e affermando che tutto serve alle varie massonerie per preparare e accelerare la successione alla carica di Presidente. «Pannella ha iniziato la campagna elettorale per la successione a Pertini — commenta il liberale [illegible] — e Formigoni (Movimento popolare) adesso tenta di imbastire un processo per la mancata presenza di Pertini a Rimini: siamo più vicini alla farsa che al dramma. Bisognerebbe mettere punto alla vicenda e far volgere l'attenzione di tutti verso i reali problemi del Paese».

La vicenda non è affatto conclusa. Due iniziative parlamentari mettono in moto ulteriori meccanismi. Il radicale Teodori chiede la riunione della commissione che indaga sulla P2 e la convocazione di Formigoni per le sue affermazioni sulle «massonerie» che avrebbero fatto pressioni sul Presidente. E un gruppo di deputati presenterà una interrogazione al presidente del Consiglio per conoscere i fatti che hanno portato alla rinuncia di Pertini al meeting di Rimini e per chiarire come è possibile che per alcune ore domenica scorsa Pertini non sia stato raggiungibile «da membri del governo». Il riferimento è al sottosegretario Sanese, che aveva cercato telefonicamente il Presidente).

Cane da giustiziare

Norfolk (Virginia). Max, il cane condannato a morte tre settimane fa perché abbaia troppo, a giorni avrà il processo d'appello. Il suo avvocato ha detto che il padrone (nella foto) è pronto ad accettare una delle molte offerte di ospitare l'animale

In un'intervista a un settimanale

Omicidio Grimaldi Mi costituirò, dice la latitante Massa

ROMA — Elena Massa, la giornalista latitante da sei mesi e accusata di avere ucciso, nel 1981, a Napoli l'amante del marito, Anna Pariato Grimaldi, si costituirà, al momento del processo, previsto per il prossimo autunno. Lo ha annunciato lei stessa in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero della «Domenica del Corriere».

La giornalista definisce il suo caso «un grave errore giudiziario per taluni aspetti simile alla vicenda Tortora» e ricorda le varie tappe della sua storia giudiziaria, fino a quando il procuratore della Repubblica di Napoli, Felice Di Persia («Io stesso — precisa — che ha fatto arrestare Tortora»), presentò ricorso contro il provvedimento con il quale era stata prosciolta.

Elena Massa ha anche annunciato l'imminente pubblicazione di un libro autobiografico sulle sue esperienze in carcere e durante la latitanza.

Anna Pariato Grimaldi, già presidente della società ippica «Villa Glori - Agnano», responsabile di una società immobiliare e giornalista pubblicista, fu uccisa con un colpo di pistola la sera del 21 marzo 1981, dinanzi all'ingresso della sua villa, nella residenziale via Petrarca, a Posillipo. Accusata del delitto era stata Elena Massa, redattrice del quotidiano «Il Mattino» e moglie del giornalista Ciro Paglia, il quale lavora nello stesso giornale. Massa era stata arrestata e chiusa per alcuni mesi nel carcere femminile di Pozzuoli. Successivamente il giudice istruttore, Giannone De Falco, prosciolse la giornalista dall'accusa di omicidio con formula piena.

Il pubblico ministero, Felice Di Persia, si oppose alla decisione e la sezione istruttoria della Corte di appello rinviò la giornalista nuovamente a giudizio.

Teardo respinge «l'infamante imputazione di dinamitardo»

GENOVA — L'ex presidente della giunta regionale della Liguria, Alberto Teardo, ha inviato venerdì scorso un telegramma ai suoi difensori, Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, per protestare contro il nuovo mandato di cattura, il quinto, per attentato dinamitardo, notificatogli venerdì scorso nel carcere di Vercelli, dove l'esponente politico è detenuto.

«Dopo sette giorni di isolamento — scrive Teardo — mi è stato notificato il mandato di cattura concernente l'infamante quanto infondata imputazione di attentato dinamitardo contro un imprenditore a scopo intimidatorio per indurlo al pagamento di una tangente».

Appena tornato dalle vacanze, davanti a casa: le indagini escludono il movente politico

L'assessore psdi ai cimiteri di Afragola ucciso a colpi di rivoltella: un racket?

Gli assassini erano in due e hanno agito a volto scoperto - La vittima, Antonio Uzzauto, aveva 62 anni

NAPOLI — Nel «triangolo della morte» — Afragola, Acerra, Caivano, paesi alle porte di Napoli — si continua ad uccidere. Lunedì, verso le 22, è stato assassinato Antonio Uzzauto, 62 anni, assessore socialdemocratico alla Polizia Urbana e ai Cimiteri del comune di Afragola. Due killers, a volto scoperto, lo hanno atteso davanti al portone d'ingresso della sua abitazione, in corso Garibaldi e hanno esploso a bruciapelo diversi colpi di pistola. Ben decisi ad ammazzare, hanno mirato diritto alla testa della vittima designata, senza sbagliare il bersaglio. Compiuto l'omicidio si sono allontanati su una «Renault 11», di colore scuro, evitando tutti i posti di blocco.

Antonio Uzzauto, padre di tre figli — due maschi e una ragazza — in un estremo tentativo di sfuggire ai colpi mortali, si era portato le mani al volto, ma è crollato in una pozza di sangue. Chi lo voleva morto? E perché? La matrice politica viene esclusa e gli inquirenti sono impegnati a mettere a fuoco il movente e quindi giungere alla cattura dei criminali. La tesi che al momento trova maggior credito è quella di un delitto di stampo camorristico collegato all'attività di amministratore comunale della vittima.

La camorra non avrebbe trovato terreno fertile al comune di Afragola e sarebbe passata alle vendette, avrebbe alzato il tiro contro chi si opponeva a qualche pericolosa infiltrazione. Si ricorda che nella primavera di quest'anno, un altro consigliere comunale socialdemocratico, Salvatore Caputo, era stato nel mirino delle organizzazioni criminali e gravemente ferito in un agguato. I primi sospetti degl'inquirenti del delitto Uzzauto sono caduti sul racket del «caro estinto», su una delle più temibili branche della malavita napoletana che da anni, per il controllo del lucroso commercio dei morti, spara, uccide, impone le sue tragiche leggi. Forse l'assessore aveva ostacolato i piani di qualche boss, intenzionato a estendere il suo dominio sulla lottizzazione dei loculi, sull'ampliamento delle aree destinate alle sepolture.

La pista del «caro estinto» potrebbe quindi, nei prossimi giorni, rivelarsi quella buona. Ma le indagini non sono limitate all'approfondimento di queste ipotesi e si muovono anche in altre direzioni: nella vita privata della vittima, nella sua sfera di attività, nel suo giro di affari. L'assessore Uzzauto era anche un facoltoso imprenditore. Insieme con il fratello Martino gestiva un importante stabilimento per la macellazione delle carni suine. Una tangente [illegible] non pagata? Un rifiuto alla protezione? Potrebbero essere anche questi elementi all'origine del delitto.

I familiari — la moglie Carolina Vitale, 60 anni — avrebbe sostenuto nel colloquio col magistrato che il marito non aveva nemici, né aveva ricevuto minacce. Anche il fratello di Afragola, Gennaro Espero, democristiano, coetaneo e agomento «per aver perso un valido collaboratore, una persona dabbene», non sa spiegarsi il perché. «Era brutalmente da lupi — dice — Da vent'anni era in politica, prima militando nel mio partito, poi era passato ai socialdemocratici. Un esperto dei problemi amministrativi: aspettavamo il suo rientro dalle vacanze per risolvere il problema della giunta dimissionaria per questioni tecniche...». Afragola, governata da una compagine formata da dc, psi, psdi e pri, a causa dell'espulsione dal pri di un consigliere, era entrata da mesi in crisi.

Le indagini, in un paese dominato dall'omertà (trenta omicidi dall'inizio dell'anno, una catena di rapimenti di congiunti di malavitosi per vendette trasversali, un clima di paura e sospetti) si presentano oltremodo difficili. A ventiquattr'ore dal delitto, non si sono compiuti grossi passi in avanti. Gl'interrogativi senza risposta sono numerosi.

C'è il particolare che la vittima aveva trascorso il mese di agosto in vacanza a Rimini con i familiari ed era rientrata appena domenica sera. I killers si sono mossi poche ore dopo denunciando così di avere informazioni precise per non fallire l'agguato. Erano a volto scoperto e anche questo è un elemento che desta perplessità. Sono persone estranee al paese che hanno agito affidandosi a un basista locale?, il domandano gl'inquirenti: ma potrebbe anche essere un gesto di tracotante sfida della camorra che domina il cosiddetto «triangolo della morte».

Adriaco Luise

Comunicazione a consigliere Case popolari

MILANO — Una comunicazione giudiziaria nella quale è ipotizzato il reato di interesse privato in atti d'ufficio è stata inviata a Nino Belloni, consigliere di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari di Milano. Il procedimento giudiziario è stato avviato da una segnalazione anonima.

Belloni, che è presidente della categoria dei commercianti di elettrodomestici, avrebbe favorito Giuseppe Colucci, figlio del segretario generale dell'Unione commercianti di Milano, nell'acquisto di un appartamento.

Nuove tariffe risparmio per i voli in Inghilterra

ROMA — Nuove tariffe particolarmente convenienti sono state istituite dall'Alitalia nei collegamenti tra l'Italia e l'Inghilterra. Queste tariffe, in vigore da giovedì primo settembre, possono essere utilizzate dai passeggeri che da Torino, Milano, Venezia, Pisa e Roma vogliono raggiungere Londra. Il prezzo (andata e ritorno) è di 355.000 lire per i voli in partenza da Roma e di 345.000 lire per i voli in partenza dalle altre città.

Le nuove tariffe possono essere applicate nei voli dei martedì e del mercoledì in partenza dall'Italia. Per usufruire di queste tariffe agevolate — valide anche sui servizi della British Airways e della British Caledonian Airways — la prenotazione, che vincola anche il volo del ritorno, può essere effettuata soltanto il giorno precedente.

Il novarese Marco Ranzini stava tornando da una vacanza in Sicilia

Inutili le ricerche dello studente scomparso sullo Stretto di Messina

REGGIO CALABRIA — Ancora senza alcun esito le ricerche dello studente universitario novarese Marco Ranzini, 21 anni, del quale non si hanno più tracce ormai da una settimana e che sembra essersi volatilizzato sulla costa calabra dello Stretto di Messina. I carabinieri di Villa San Giovanni impegnati nelle indagini, hanno avvertito soprattutto i comandi costieri, convinti che il giovane sia scomparso in mare e che il suo corpo sia in balia delle correnti. Anche i comandanti delle navi in transito nelle acque dello Stretto sono avvisati, mediante messaggio radio, della scomparsa di Mario Ranzini e invitati a scrutare, senza per altro interrompere la navigazione, il mare.

Che lo studente sia rimasto vittima di un'imprudenza o comunque di una disgrazia gli inquirenti sembrano più che convinti da una serie di circostanze, anche se non escludono a priori qualsiasi altra ipotesi. Intanto hanno ricostruito, sia pure con una certa approssimazione, gli ultimi movimenti di Marco, che aveva lasciato la sua abitazione di Cavallirio, provincia di Novara, il 17 agosto diretto in Sicilia contro il parere dei genitori (il padre, Damaso, 50 anni, è titolare di una filanda con una sessantina di dipendenti). In autostop il giovane voleva raggiungere Pachino, dove contava di incontrare alcuni giovani e di trascorrere una breve vacanza. Ma degli amici nessuna traccia e così lo studente ha deciso di tornare a casa.

Mercoledì scorso, una volta rimesso piede in continente, Marco ha telefonato ai suoi annunciando il ritorno. Il padre s'è meravigliato e gli ha chiesto: «Non dovevi andare anche nella costa adriatica?». La risposta è stata negativa e in casa Ranzini è iniziata l'attesa. E' arrivata invece una telefonata dei carabinieri di Villa San Giovanni, che hanno avvertito del rinvenimento di un borsone contenente documenti, pochi vestiti e una radiolina. Era stata una segnalazione ad informare i militari della presenza degli indumenti in località Punta Pezzo, qualche chilometro dallo scalo ferroviario di Villa.

Secondo gli inquirenti non è improbabile che Marco, in attesa di riprendere il viaggio verso casa, abbia pensato di fare un bagno, anche a causa del gran caldo. Una volta in mare, potrebbe essersi sentito male e le forti correnti dello Stretto l'avrebbero trascinato lontano dalla costa.

Damaso Ranzini ha avuto un lungo colloquio con gli inquirenti, ai quali ha raccontato dell'iniziativa dello studente e di alcuni dissapori proprio per la libertà e la voglia di evasione di Marco dal suo ambiente provinciale.

Come detto, non si esclude al momento alcun'altra ipotesi, anche se sembra improbabile quella del rapimento a scopo di estorsione: nessuno si è fatto vivo per chiedere il riscatto.

e. t.

Divieto di sosta antibombe a Catania

CATANIA — Dopo l'entrata in vigore del divieto di sosta antibombe a Palermo, a seguito dell'attentato del 29 luglio contro il consigliere istruttore Rocco Chinnici, anche a Catania la prefettura, d'intesa con il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha deciso di attuare lo stesso tipo di provvedimento a protezione dei principali edifici pubblici.

In un comunicato la prefettura di Catania sottolinea che saranno intensificati i controlli «nei confronti dei possibili obiettivi e di involucri comunque sospetti». L'ordinanza prevede la rimozione degli autoveicoli che dovessero essere trovati in zona vietata a mezzo autogrù.

A Catania, tuttavia, le uniche due autogrù comunali sono da tempo fuori uso.

I medici di Parma sono ottimisti

Buono il recupero del regista Salce

PARMA — «Se entro le prossime 48 ore non si verificheranno altre manifestazioni negative sempre imprevedibili, possiamo dire che lo stato del malato ha preso una evoluzione favorevole. Le condizioni generali, dopo l'arrivo a Parma, sono stazionarie e si registrano i primi, positivi segni di ricupero».

Così il primario di medicina e cardiologia della casa di cura «Città di Parma», professor Giuseppe Salvi, si pronuncia circa le condizioni di Luciano Salce, colpito sabato scorso da un grave malore — trombosi o emorragia cerebrale, ancora non è ben chiaro cosa sia stato — mentre si trovava a Salsomaggiore per presiedere la giuria di Miss Italia. Col professor Salvi seguono il noto regista il professor Palmi, neurologo, ed il professor Ambrosoli, primario di medicina dell'ospedale di Fidenza dove Salce era stato ricoverato subito dopo il malore.

I «primi segni di ricupero» di cui parla il medico sono la ripresa della conoscenza — anche se il regista ha ancora qualche momento di stato confusionale — e il riassorbimento pressoché totale della paresi che aveva colpito la parte destra del corpo. Oggi, comunque, Luciano Salce sarà sottoposto ad un nuovo esame con il Tac, per accertare meglio ancora le condizioni cerebrali.

In questo tipo di malori, fanno notare i medici, i primi due-tre giorni sono i più pericolosi, se si superano senza che si ripetano altri episodi di trombosi o emorragia, si può pensare ad una ripresa favorevole delle condizioni del malato. «Con tutte le riserve del caso — sottolinea il professor Salvi — siamo ottimisti su una ripresa del regista, senza gravi conseguenze per il suo stato generale, ed allora Salce potrà dirsi veramente fortunato: sono molto rari i casi di guarigione con malattie di tal genere al cervello».

t. m.

SOLO SU LA STAMPA UN ANNUNCIO ECONOMICO HA LA FORZA DELLA STAMPA

PERCHÉ OGGI LO DECIDETE E DOMANI È SOTTO GLI OCCHI DI 1.657.000 LETTORI

Quando avete un problema urgente, o la risposta vi arriva subito oppure non serve. Ad esempio, non potete certo aspettare a ritrovare il vostro cucciolo smarrito quando è già cresciuto. Né attendere le calende greche per trovare lavoro, vendere l'alloggio, o disfarvi di un'auto usata. Con un economico su La Stampa non perdete tempo: oggi lo decidete e domani molto probabilmente è già sotto gli occhi di 1.657.000 lettori, ben il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi. Unmilioneseicentocinquantasettemila: un numero che è di per sé una garanzia di innumerevoli risposte. Insomma, un annuncio economico su La Stampa non vi dà problemi e avete molte probabilità di ricevere parecchie soddisfazioni. In più, se la vostra urgenza è tale che non potete nemmeno perdere il tempo di recarvi presso uno dei numerosi sportelli La Stampa, nessun problema: non avete che da alzare il telefono e dettare il vostro economico allo 011/6502165. Pagherete poi comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

L'Umbria e il Lazio le regioni più colpite, danni superiori ai 10 miliardi

Centro Italia sconvolto da nubifragi Viterbo chiede lo stato di calamità

Tromba d'aria in provincia di Terni - L'ospedale di Pescara invaso dall'acqua: sgomberato il pronto soccorso

ROMA — Ancora maltempo nel Centro Italia. La scorsa notte un nubifragio si è abbattuto sul Lazio (in provincia di Viterbo, già colpita l'altra settimana) e sull'Umbria (in particolare nei paesi di Otricoli e Calvi, in provincia di Terni). Ieri, temporali e grandinate hanno sconvolto l'Abruzzo, soprattutto Pescara.

I danni sono ingenti ed è difficile quantificarli. Nella sola provincia di Terni ammonterebbero a dieci miliardi.

VITERBO — Ammonterebbero ad alcuni miliardi, secondo le stime della prefettura, i danni provocati l'altra sera dal violento nubifragio che ha colpito l'intera provincia di Viterbo. Per tutta la mattinata squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate in verifiche della stabilità di tetti e cornicioni, per rimuovere alberi, per smottamenti ed allagamenti.

Il traffico è ancora difficoltoso nella zona (è chiuso un tratto della provinciale Teverina a causa di un cedimento di un ponte, la via Cassia, a Nord di Viterbo, è percorribile in molti tratti a senso unico alternato).

La zona più colpita dal nubifragio è quella di Monte Vinsone, ove sono andate quasi completamente distrutte le colture a vigneto dalle quali si ricava il famoso vino «Est-Est-Est».

La giunta comunale di Viterbo ha chiesto alla regione Lazio ed al ministro dell'Agricoltura che sia dichiarato lo stato di calamità naturale.

TERNI — Una tromba d'aria seguita da un violento nubifragio si è abbattuto la scorsa notte su Otricoli e Calvi dell'Umbria, due paesi in provincia di Terni, causando danni alle colture e agli edifici.

La furia del vento ha danneggiato i tetti di una trentina di abitazioni, di uno stabilimento per la lavorazione della ceramica, di un capannone contenente mobili e della scuola elementare e media di Otricoli. Decine di alberi, sradicati, si sono abbattuti su auto in sosta e sulle strade principali dei due paesi.

La statale «Flaminia» è rimasta interrotta per molte ore a causa di uno smottamento di terreno. La tromba d'aria ha investito anche un ovile uccidendo un centinaio di pecore.

I danno più gravi si sono avuti nelle campagne: vigneti, uliveti e vasti appezzamenti di tabacco e girasole sono andati distrutti. I danni, secondo le prime stime, ammonterebbero a una decina di miliardi di lire. Vigili del fuoco, polizia, carabinieri e volontari di Terni hanno lavorato tutta la notte per riparare gli edifici lesionati e ripristinare la viabilità.

Da ieri pomeriggio, sono all'opera un centinaio di soldati del battaglione Granatieri di stanza ad Orvieto. I sentatetto sono stati ospitati provvisoriamente in case di amici. Nessuna persona è rimasta ferita.

PESCARA — Ieri pomeriggio un nubifragio si è abbattuto su Pescara e nelle zone della provincia. I danni sono ingenti.

Il pronto soccorso dell'ospedale civile pescarese ha dovuto essere sgomberato per qualche ora perché inondato dall'acqua. Tutti gli scantinati e i magazzini degli edifici prospicienti la riviera di Pescara sono stati allagati dalle acque non smaltite dalle fognature. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere ad oltre cento chiamate di soccorso.

Gravi i danni provocati alle colture, soprattutto all'uva, dalla grandinata che, sempre nel pomeriggio, seguita all'acqua torrenziale, è caduta su varie zone interne della provincia pescarese.

A Lecco è crollato un pezzo di montagna

LECCO — La chiamano la montagna marcia. Nel febbraio '79 ha provocato nove morti e una decina di feriti. Ieri per puro caso non c'è stata un'altra strage. E' il San Martino, la parete a strapiombo sopra il quartiere Santo Stefano di Lecco. Difficile stabilire le cause: forse la frana è stata provocata dalla pioggia della notte, forse invece dagli spari delle mine nel vicino cantiere per la costruzione, a mezza costa, della nuova statale 36 che collega Lecco a Colico.

Stando ai tecnici, in dieci minuti la montagna ha scaricato a valle almeno 6000 metri cubi di roccia. Due boati, uno a distanza di dieci minuti dall'altro, hanno svegliato di soprassalto, verso le 5 di mattina, non meno di diecimila lecchesi. Per fortuna tutto il materiale franoso è stato contenuto dalle robuste opere di protezione realizzate dopo la tragica frana del '79.

Macigni e terriccio sono rimasti a monte del vallo che protegge il quartiere. Solo un grosso sasso è riuscito a «saltarlo» e si è fermato nell'orto di una casa. Questo il bilancio complessivo della paurosa frana: nove famiglie del condominio di via Santo Stefano 28 evacuate per ordine del sindaco.

Quarantanove persone hanno dormito, la notte scorsa, sistemate in due alberghi della città. Il Comune sta ora cercando per loro sistemazioni meno provvisorie anche perché si ritiene che non potranno rientrare presto nella loro casa. L'edificio infatti, per il tremendo scossone della frana, presenta screpolature nei muri. Per tutta la giornata di ieri squadre di tecnici hanno esaminato la parete della montagna marcia. E' stato deciso di iniziare subito i lavori di sgombero del vallo in cui è finito il materiale rotolato dall'alto. Successivamente si tenteranno altre opere di bonifica anche con l'aiuto dei famosi «ragni» di Lecco. Tutto sommato, comunque, le opere di protezione (la frana è caduta praticamente sulle macerie dell'edificio crollato il 23 febbraio 79) hanno retto bene.

«E' vero — ha dichiarato il geometra Maiocrino, capocantiere della Sive, il tecnico che ha seguito le opere di difesa fin qui realizzate —, *il grande argine di protezione ha retto alla prova. E' servito a proteggere le case. Se una frana del genere fosse avvenuta dieci anni fa, avrebbe distrutto mezzo quartiere. Non solo il muro, ma anche le reti hanno contenuto i macigni*».

Nonostante tutto comunque la montagna è tuttora molto pericolosa. La roccia è friabile.

Quasi normale la situazione nei porti sardi

CAGLIARI — Si è quasi completamente normalizzata la situazione negli scali marittimi isolani dove nei giorni scorsi il massiccio afflusso di passeggeri non prenotati aveva provocato difficoltà e momenti di tensione.

Un tour de force per le calli, poi lo spettacolo alla Fenice

A Venezia mezza Hollywood ricorda la «grande Ingrid»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «*Questa città è per me la più bella del mondo, ma in questi giorni, ripercorrendo le calli veneziane, mi sono tornati in mente, e mi sono più volte sinceramente commosso, i momenti vissuti con Ingrid quando giravano con mio padre "Nina"*». Con queste parole, Liza Minnelli ha ricordato la Bergman pochi minuti prima dell'inizio del «*Tribute to Ingrid*» che ha riunito a Venezia mezza Hollywood dei tempi d'oro.

«*Quando morì Manzoni* — aggiunge Franco Zeffirelli —, *Verdi compose la Messa da requiem. Erano tempi molto più seriosi. Adesso, di fronte a una star cinematografica, ritengo sia questo il modo migliore per ricordarla, e anche Ingrid sarebbe felice di saperci celebrata da tanti amici*».

Olivia de Havilland, con la sua incancellabile femminilità, ha invece inteso caratterizzare il suo omaggio sfoggiando un vestito azzurro pervinca, cioè dello stesso colore di quello indossato da Ingrid Bergman quando la vide per l'ultima volta a Venezia. «*Era una donna bellissima* — sottolinea con voce dolce — *e il suo viso sprigionava un senso di purezza e di salute. Peccato che negli ultimi tempi il male che l'ha colpita abbia intaccato anche la sua bellezza*».

Ed è proprio per non tradire l'immagine della Bergman che i promotori del «*Tribute to Ingrid*» hanno rinunciato a presentare, nel corso della soirée veneziana, l'ultima interpretazione dell'attrice svedese, «*Una donna di nome Golda*», che Retequattro trasmetterà ai primi di ottobre. Si tratta di un programma televisivo di quattro ore, costato dieci miliardi, per il quale la Bergman aveva accettato l'invecchiamento, consapevole ormai del suo stato di salute. E proprio ieri sera la Bergman, nei panni di Golda Meir, i veneziani l'hanno ammirata e applaudita a Campo Sant'Angelo, dove una sintesi dello sceneggiato incentrato su questa donna carismatica e leader della politica israeliana, è stata presentata in anteprima.

Venezia. L'attore Roger Moore, in compagnia della moglie (a sinistra), di Liza Minnelli e del figlio Jeffrey, fotografato durante la cerimonia della consegna delle chiavi della città (Telefoto)

Più dal pomeriggio di ieri, le calli che conducono alla Fenice erano intasate di veneziani che attendevano il passaggio di Gregory Peck, Lina Minnelli, Claudette Colbert, Walter Matthau, Charlton Heston, Roger Moore, Ingrid Thulin, Michelangelo Antonioni, Laurin Maazel, il popolare direttore d'orchestra, Rai Vallone, Olivia De Havilland, tuttora applaudita come la Melania di *Via col vento*, Maximilian Schell, ai quali si sono aggiunti in serata Virna Lisi, Audrey Hepburn, Gina Lollobrigida, Ornella Vanoni, Rossella Falk, Valentina Cortese e tutto il bel mondo veneziano.

«*Meglio di così* — ha commentato il sindaco — *non si poteva ricordare Ingrid Bergman e Venezia non è rimasta insensibile alla presenza di tanti divi d'oltre Oceano*».

Erano le 21 quando è cominciato lo spettacolo alla Fenice (incentrato sulla proiezione di immagini inedite della Bergman e sulle musiche delle colonne sonore dei film che costruiranno il mito di Ingrid), spettacolo che verrà trasmesso in esclusiva martedì prossimo da Rete 4.

Ernesto Baldo

Inondazioni in Spagna, forse 50 morti

Madrid. Sarà difficile per l'economia spagnola superare in breve tempo gli effetti delle disastrose inondazioni che hanno colpito nei giorni scorsi la parte settentrionale della Spagna, soprattutto il Paese Basco. I morti accertati sono 36, ma si pensa che siano almeno una cinquantina. I danni vanno da 2000 a 5000 miliardi di lire. Si temono epidemie. Le spiagge spagnole e francesi della zona sono proibite al pubblico: un'ottantina di bidoni con sostanze tossiche trascinati dalle acque sono finiti in mare

A Cagliari: vi era salito con alcuni compagni (uno dei quali ferito)

Muro frana, ragazzo morto al concerto di Teresa De Sio

CAGLIARI — Un ragazzo di 17 anni, Robertino Mulleri, è rimasto ucciso nel crollo di un muro che delimita un vasto spazio del parco ferroviario dove si svolgeva il concerto della cantante-folk napoletana Teresa De Sio, la scorsa notte a Cagliari. Sono stati travolti dal crollo anche altri ragazzi, tra cui Francesco Spiga, di 13 anni, che ha riportato la frattura del bacino guaribile in sessanta giorni, altri hanno avuto contusioni ed escoriazioni di scarso conto.

Il muro che delimita lo spiazzo e lo separa dalla strada ferrata era stato sopraelevato qualche giorno fa e portato all'altezza di quattro metri. Forse lo scopo era proprio quello di impedire ai «portoghesi» di assistere agli spettacoli gratuitamente e perciò i blocchetti di cemento erano stati solo appoggiati l'uno sull'altro.

Il pubblico di giovani è accorso numeroso all'ultimo concerto dell'estate richiamato dalla popolare cantante, molto seguita in Sardegna. Il prezzo del biglietto (7000 lire) era per le tasche di alcuni giovanissimi irraggiungibile. Il recital era iniziato da poco; la cantante presentava le canzoni del suo ultimo album, e mentre nel prato del parco altri giovani ballavano e battevano le mani, poco lontano si consumava la tragedia di Robertino della quale soltanto pochi erano testimoni: la musica e la profonda voce della «folk-singer» diffusa dai potenti amplificatori aveva coperto il rumore del muro che franava.

Robertino, studente dei corsi serali per perito tecnico, figlio di un operaio dell'Acit, era uscito di casa nel pomeriggio e il concerto della sera era sicuramente l'impegno più importante della sua giornata. Nell'impossibilità di pagare il biglietto aveva deciso con gli amici di assistere al concerto dal muretto, e da buoni «portoghesi», eluso il servizio d'ordine e attraversata una zona d'ombra, era «scivolato» con i compagni fino alla postazione che consentiva una buona visuale dall'alto e la possibilità di godere in pace la musica.

La serata di festa e di allegria però durava poco: probabilmente il peso eccessivo di troppe persone e qualche movimento di troppe facevano crollare la precaria e insicura costruzione e i ragazzi precipitavano a terra trascinando nel crollo i blocchi di cemento.

La peggior sorte toccava a Robertino che probabilmente era tra i primi a cadere e veniva colpito alla testa da uno dei blocchetti. Gli amici davano subito l'allarme, ma la corsa disperata all'ospedale e stata vana: il trauma cranico e la frattura della base cervicale rendevano disperate le condizioni del ragazzo che moriva poco dopo nel reparto di rianimazione.

Imprudenza e fatalità sono gli aspetti di questa tragedia.

Il concerto è andato avanti senza interruzione — nessuno si è accorto di nulla — e la cantante è stata applaudita e festeggiata da tutti. Ora è in corso un'inchiesta della magistratura, aperta immediatamente, per accertare se esistono eventuali responsabilità.

Incidenti superiori del 6,4 per cento rispetto allo scorso anno

Meno traffico sulle strade del ritorno scontri e feriti sono invece aumentati

ROMA — L'esodo estivo si è concluso quest'anno, secondo dati forniti dal ministero dell'Interno, con un numero di incidenti stradali superiore del 6,4 per cento rispetto a quello dello scorso anno. Tra il 29 luglio e il 29 agosto sono stati infatti rilevati 19.354 incidenti contro i 18.096 dello stesso periodo del 1982. Se si sono avuti sette morti in meno (738 contro 745) più alto è stato il numero dei feriti (18.339) con un aumento del 7,9 per cento rispetto ai 16.993 dell'esodo 1982.

Aumentato dell'8 per cento è anche il numero degli incidenti in cui sono rimasti coinvolti mezzi pesanti (1488 contro 1377). L'aumento degli incidenti è particolarmente significativo se si considera che i dati sulla circolazione indicano un calo del 4,4 per cento: hanno viaggiato, infatti, 165 milioni 397 mila veicoli contro i 174 milioni 176 mila del 1982.

Una flessione delle contravvenzioni (539.491 rispetto a 596.469, con un calo del 9,4 per cento). Da registrare, infine, un aumento delle multe per eccesso di velocità, passate da 13.147 a 14.059. Le patenti sospese con procedura d'urgenza sono state 829 contro le 931 del 1982; le segnalazioni per revisione della patente 1767, con una flessione del 6,6 per cento rispetto alle 1893 dell'anno scorso.

Niente più esodi massicci, ma l'insorgere del «pendolarismo delle vacanze»: l'estate '83, insomma, secondo le prime analisi fatte dalla Società autostrade, si è presentata con caratteristiche decisamente anomale rispetto alle stagioni precedenti. «*Evidentemente* — sostiene un comunicato della Società autostrade — *la campagna vacanze intelligenti connessa a dare i suoi frutti. C'è stato infatti un forte snaussamento delle grosse punte di traffico in corrispondenza dell'inizio e della fine del mese di agosto e cioè della chiusura e della riapertura dei grandi centri industriali, mentre sulla rete autostradale italiana si è potuto assistere ad una maggiore diluizione del traffico all'interno dei tutti giorni della settimana. Quanto al fenomeno del pendolarismo è stato estremamente consistente là dove esistono collegamenti autostradali che consentono di raggiungere rapidamente punti turistici ubicati in un raggio di anche 130 chilometri dai grossi centri urbani.*

«*Ad esempio* — sostiene il comunicato — *lo si è potuto rilevare su vari itinerari autostradali quali la Torino - Aosta e la Brennero - Modena. La presenza poi di elevati volumi di traffico sulla rete anche nel periodo di Ferragosto (su talune autostrade quali la Brennero - Modena, la Ventimiglia - Savona, la Trieste - Venezia si sono avute in quei giorni punte prossime a quelle registrate il 31 luglio ed il primo agosto) ha sottolineato la diversità dei cicli seguiti dagli spostamenti di massa rispetto alle estati precedenti. Alti e bassi* — continua il comunicato — *ci sono stati nel traffico autostradale straniero; penalizzati infatti gli scambi Francia - Italia dalle restrizioni poste dal governo francese ai propri cittadini sull'esportazione di valuta (sono consentiti solo 2000 franchi a testa) cosicché il traforo del Fréjus, sia in luglio sia in agosto, ha visto diminuire i transiti di autovetture nella misura del 9%, e sotto il tunnel del Monte Bianco la recessione dei traffici è stata pari al —7,5% in luglio e al —11% circa in agosto*».

Sempre per effetto di analoghe restrizioni sono diminuiti i traffici turistici provenienti dall'Est coinciche sull'autostrada Trieste - Venezia si sono avute diminuzioni pari a circa l'8% in luglio e al 2% in agosto; viceversa in netto rialzo gli afflussi dai Paesi dell'Europa Centrale. Infatti sull'itinerario Brennero - Modena a luglio il traffico si è mantenuto sui livelli già alti del 1982 per poi incrementarsi nell'agosto del 4,4%.

Una scossa di terremoto nel Belice

TRAPANI — Una scossa di terremoto del quinto grado della scala Mercalli è stata registrata alle 15,15 dal sismografo dell'osservatorio di Erice. La zona interessata è stata la Valle del Belice e in particolare i comuni di Salemi, Menfi e Santa Ninfa, già in gran parte distrutti dal terremoto del gennaio 1968.

Ai primi sussulti le popolazioni dei tre comuni si sono riversate per le strade in preda al panico. La scossa non ha tuttavia causato danni. In base ai primi accertamenti compiuti dai carabinieri e dai tecnici dei Comuni interessati.

Il tempo oggi

situazione: permane sull'Italia un campo lievemente depressionario. Una perturbazione estesa dalla Jugoslavia all'Italia meridionale e all'entroterra libico si muove verso Levante.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con brevi temporali più probabili al Nord e al Centro.

temperatura: in diminuzione.

venti: deboli.

mari: poco mossi.

città italiane

Bolzano	18	28	Pescara	18	27
Verona	18	28	Roma	19	29
Trieste	21	25	Campobasso	17	26
Venezia	17	24	Bari	23	29
Milano	18	27	Napoli	21	30
Torino	18	27	Potenza	18	29
Cuneo	17	21	S. M. di Leuca	24	27
Genova	22	28	R. Calabria	23	29
Bologna	19	26	Messina	25	29
Firenze	13	30	Palermo	25	30
Pisa	18	28	Catania	21	30
Ancona	20	27	Alghero	17	28
Perugia	18	27	Cagliari	21	30

città estere

Amsterdam	14	22	sereno	Lisbona	21	31	sereno
Atene	21	33	sereno	Londra	11	21	nuvoloso
Beirut	24	31	sereno	Los Angeles	23	26	sereno
Belgrado	16	32	sereno	Madrid	17	30	sereno
Berlino	13	25	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Bruxelles	14	26	sereno	Montreal	16	27	nuvoloso
Buenos Aires	16	18	pioggia	Mosca	8	15	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	New York	22	27	sereno
Copenaghen	10	25	sereno	Oslo	8	21	nuvoloso
Dublino	13	19	nuvoloso	Parigi	13	24	nuvoloso
Francoforte	13	28	sereno	Pechino	21	32	sereno
Ginevra	15	24	sereno	Rio de Janeiro	17	33	sereno
Helsinki	10	18	nuvoloso	Stoccolma	11	20	sereno
Hong Kong	27	31	sereno	Sydney	8	21	sereno
Gerusalemme	17	31	sereno	Tokyo	27	31	sereno

CHI SARA'

IL PRESENTATORE

CORRADO

PIU SEGUITO

PIPPO BAUDO

DELLA STAGIONE?

MIKE BONGIORNO

IN GRANDE ANTEPRIMA SU

TV sorrisi e canzoni

TUTTA LA STAGIONE TV 83-84

Da oggi round decisivo per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici

Federmeccanica e Flm tornano di fronte De Michelis deciso: negoziato a oltranza

Per il sindacato punto di partenza della discussione resta la proposta Scotti di luglio

ROMA — *Il ministro De Michelis non ha perso tempo. Dopo una fitta serie di contatti segreti protrattisi ieri sera fino a tarda ora, ha convocato per oggi alle 16 le delegazioni della Federmeccanica e della Fim con la precisa intenzione di metterle subito a confronto sui punti scottanti del rinnovo del contratto di oltre un milione di metalmeccanici privati dipendenti da circa novemila aziende.*

Il negoziato proseguirà «possibilmente ad oltranza» *su un tavolo unico, «moderatore» lo stesso De Michelis che è pronto ad intervenire, se necessario, anche con una sua proposta di mediazione. Il termine massimo di questa fase estremamente importante e delicata è previsto per la fine della settimana: se per sabato non sarà raggiunto un accordo, il dovrebbe prendere atto definitivamente dell'impossibilità di chiudere la vertenza e ciascuna delle parti sarà libera di portare avanti la rispettiva strategia, assumendo ovviamente le relative responsabilità.*

E' certo comunque che il nuovo ministro del Lavoro non lascerà nulla di intentato per arrivare al traguardo, come è facile desumere dal tasto per telegrafo della convocazione degli imprenditori e del sindacato. «La riunione — *sottolinea il comunicato* —, dopo un ampio giro di consultazioni tenute nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro, sulla base delle indicazioni fornite dal confronto direttivo della Federmeccanica e della Fim, partendo dalla proposta formulata dal precedente governo, servirà agli approfondimenti necessari per giungere alla chiusura del contratto dei metalmeccanici privati».

Il ministro De Michelis

Nell'attesa del «round» forse finale, dopo la generica disponibilità manifestata dagli imprenditori, una nota della segreteria della Fim ha affermato ieri la necessità che «la verifica si concluda nei prossimi giorni» *ed ha aggiunto che i rappresentanti dei metalmeccanici* «andranno all'incontro con De Michelis decisi a respingere ogni tentativo che dovesse provenire da parte della Federmeccanica teso a riaprire nei fatti il negoziato». *Ribadita l'adesione data dai metalmeccanici il 22 luglio alla proposta dell'allora ministro Scotti, la nota informa che la segreteria ha preso atto dell'impegno del ministro De Michelis* «a individuare le condizioni per la definitiva conclusione della vicenda».

E così conclude: «Di fronte a questo tentativo, la Fim chiarisce che gli ambiti entro cui esso può essere praticato non possono andare al di là di aggiustamenti che rendano più nitide le certezze di quel documento». *Di rincalzo, il segretario generale Galli insiste:* «Sull'ipotesi Scotti non siamo per riaprire nessun negoziato. La soluzione deve intervenire nel rispetto dei contenuti della proposta Scotti, fra l'altro fatta a nome del precedente governo ed assunta dall'attuale governo. Il quale non può pensare di scaricare su altri ruoli le responsabilità che sono tutte sue».

Dalla Federmeccanica nessun ulteriore segnale, ieri, se non la conferma di un rigoroso silenzio e di molta cautela. Nei contatti riservati, sviluppatisi nelle ultime ore fra l'«apparato» tecnico del ministro ed esponenti qualificati delle parti, sono state valutate varie ipotesi che, pur non alterando l'«impianto» di Scotti, comunque una via di uscita sui punti più controversi dell'orario e dello straordinario.

Una di queste prevedrebbe, a fronte dell'accettazione da parte degli imprenditori della formula per la riduzione dell'orario, un ritocco alle clausole riguardanti lo straordinario: ferma restando il «paletto» di ore a/fidato alla discrezionalità dell'azienda per ciascun lavoratore, si potrebbe determinare un «monte ore» complessivo da utilizzare a seconda delle diverse esigenze produttive.

Gian Carlo Fossi

ROMA — Il sindacato dei bancari il favorevole ad una revisione della legge 159 che disciplina le frodi valutarie ed allo stesso tempo il dichiara contrario ad una sua abrogazione completa. E' quanto afferma un comunicato diffuso dalla Fisac-Cgil, nel quale si annuncia per i prossimi giorni un convegno unitario (Cgil-Cisl-Uil) sull'argomento

Un piano finanziario per l'esodo dei portuali

ROMA — Il problema dell'esodo di 5000 lavoratori portuali è stato al centro ieri di un incontro tra il ministro della Marina mercantile, Giovanni Carta, e le organizzazioni sindacali di categoria della Federazione unitaria.

Nel corso della riunione, che ha avuto all'ordine del giorno soprattutto gli aspetti finanziari del problema, si è registrata, afferma una nota ministeriale, «ampia concordanza di vedute sulla situazione complessiva del settore portuale italiano e sulla conseguente esigenza di dare immediate situazione alle misure legislative previste dalla legge 236».

Le organizzazioni sindacali, afferma ancora il ministero, «hanno sollecitato un incontro urgente tra i rappresentanti del Fondo gestione istituti contrattuali, degli enti portuali e degli istituti di credito interessati, alla presenza del ministro, per predisporre un piano finanziario organico per l'accensione dei mutui necessari all'operatività della legge 236».

TRIBUNALE di SAVONA

Estratto dell'ordinanza di vendita senza incanto del 27-8-1983
Fallimento «Cantieri Baglietto S.p.A.» - Varazze
Giudice Delegato: Dott. Vincenzo Favo
Curatore: Dott. Luigi Campora

AVVISO DI VENDITA

Sono posti in vendita, senza incanto, le seguenti attività industriali della fallita «Cantieri Baglietto S.p.A.» in due distinti lotti:

Lotto n. 1:
azienda industriale comprendente marchio d'impresa, documentazioni tecniche, macchine, impianti ed attrezzature cantieristiche per la produzione di naviglio sottile nonché mobili, arredi, veicoli, pale meccaniche, semilavorati e scorte.
Si dà atto che il cantiere sorge su area in parte demaniale ed in parte del patrimonio disponibile dello Stato e che all'acquirente si intendono trasferiti tutti gli eventuali diritti nei confronti dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato comunque relativi a tale situazione giuridica, e quelli nei confronti dei terzi derivanti da rapporti di locazione in vigore.
Prezzo base L. 2 miliardi.

Lotto n. 2:
a) edificio ad uso industriale di mq 1110 costituito da piano seminterrato, piano terreno, piano primo e piano secondo, identificabile nel mappale 206 del foglio 48 del Comune di Varazze;
b) edificio ad uso industriale di mq 1050 costituito da solo piano terreno, identificabile nei mappali 210 e 313 del foglio 49 del Comune di Varazze;
c) due appezzamenti di terreno, separati da uno spazio pubblico, identificabili nei mappali 222 e 224 del foglio 49 del Comune di Varazze.
Prezzo base L. 2 miliardi.

Le dichiarazioni di offerta, redatte su carta bollata da L. 700, contenenti l'indicazione del prezzo, del tempo e dei modi di pagamento, di eventuali garanzie e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, dovranno essere presentate alla Cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore 10 del giorno 7 settembre 1983.
Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria una somma pari al 6% del prezzo offerto a titolo di cauzione per ciascun lotto e, una somma, a titolo di anticipo delle spese, pari al 6% del prezzo offerto per il lotto n. 1 e pari al 12% del prezzo offerto per il lotto n. 2, mediante assegni bancari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona.
In caso di pluralità di offerte efficaci si procederà ad una gara tra gli offerenti per la individuazione dell'offerta più conveniente avanti il Giudice Delegato alle ore 12 dello stesso giorno 7 settembre 1983 nei locali del Tribunale.
Le spese di trasferimento sono a carico dell'acquirente.
Gli offerenti hanno facoltà di subordinare le offerte all'aggiudicazione congiunta di entrambi i lotti.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona.

Savona, 27 agosto 1983

Il Cancelliere
G. Giacalone

Lo diranno al ministro del Lavoro

Pensione a 65 anni sindacati contrari

ROMA — Il «tetto» di retribuzione pensionabile, oggi a 20.278.000 lire, adeguatamente aumentato; netta separazione tra assistenza e previdenza: età pensionabile a 60 anni per uomini e donne con facoltà di proroga in casi particolari e possibilità di anticipazioni per lavori particolarmente gravosi: approvazione urgente del provvedimento che modifica la concessione delle pensioni di invalidità: lotta alle evasioni contributive per miliardi di miliardi. Sono queste alcune richieste che Lama, Carniti e Benvenuto faranno al ministro del Lavoro nell'incontro che dovrebbe svolgersi venerdì o sabato. La posizione dei sindacati è definita da tempo: un documento di 15 cartelle dattiloscritte venne inviato dalle tre confederazioni a Craxi nei primi giorni di agosto.

Adesso, dopo le indiscrezioni che si sono accavallate nelle ultime settimane, i sindacati temono qualche colpo a sorpresa, cioè qualche provvedimento che non rientri nella logica della riforma del sistema previdenziale. *«Il tema della previdenza sarà uno dei test significativi del confronto governo-sindacati»*, ha detto ieri il segretario confederale della Uil, Bugli.

Tant'è che il governo si sta preparando all'appuntamento senza indugi ulteriori. La previdenza, è stato confermato ieri negli ambienti di Palazzo Chigi, sarà uno dei piatti forti del secondo Consiglio di gabinetto (la riunione dei «superministri») che Craxi presiederà domani.

Il ministro De Michelis ci sta lavorando e ieri, appena rientrato da Venezia si è messo a rivedere il copioso materiale, compreso ovviamente il documento dei sindacati: ha ricontattato i tecnici dell'Inps per verificare le proiezioni di spesa, gli effetti previsti da questo o da quel provvedimento di cui ormai esiste un ricco archivio. Comunque non c'è da aspettarsi decisioni clamorose dal Consiglio di gabinetto poiché esse spettano istituzionalmente al Consiglio dei ministri, non ancora convocato; ma più verosimilmente ci sarà una discussione molto approfondita.

Secondo Bugli i «tagli» devono concentrarsi nell'eliminazione di abusi e evasioni contributive, mentre il problema dei prepensionamenti «non va scorporato ma dovrà essere affrontato con la necessaria gradualità, evitando dannose *fughe* di massa dalla pubblica amministrazione e tutelando i diritti acquisiti».

I sindacati insisteranno molto (è un tema peraltro sollevato dallo stesso Craxi nell'intervento programmatico) sulla netta distinzione tra previdenza e assistenza. Le integrazioni ai trattamenti minimi di pensione (un onere di 8000 miliardi), ad esempio, non dovrebbero essere erogate indistintamente a tutti e a pioggia, o a chi già dispone di una pensione adeguata, ma sulla base di «uno stato di *bisogno effettivo*». L'operazione dovrebbe essere, sostiene il documento Cgil, Cisl, Uil, attuata rapidamente per i nuovi pensionati, mentre le pensioni al minimo esistenti dovrebbero essere «congelate» qualora i titolari abbiano redditi superiori allo stato di bisogno. Per il calcolo della pensione, inoltre, il sindacato chiederà che esso avvenga sulla base di una retribuzione risultante dalla media delle cinque migliori retribuzioni annue dell'ultimo decennio, rivalutate secondo i criteri già in vigore.

Cinque anni di tentativi spesso inutili per risanare i grandi gruppi

Su 210 aziende solo 3 quelle salvate perciò la legge Prodi sarà modificata

ROMA — Tre aziende completamente risanate e cedute, una dozzina di società messe in liquidazione, meno di dieci vendute a nuovi gruppi industriali su un totale di 210 aziende sottoposte alla Legge Prodi: è questo il bilancio che si può trarre a quasi cinque anni dall'entrata in vigore della normativa destinata ad evitare il fallimento dei grandi gruppi in crisi e che ha spinto il governo Craxi ad inserire la riforma della legge tra le principali iniziative di politica industriale previste nel programma esposto dal presidente del Consiglio alle Camere.

I 37 gruppi industriali a tutt'oggi sottoposti alle procedure d'amministrazione straordinaria previste dalla Legge Prodi occupano circa 40 mila dipendenti e hanno accumulato perdite per oltre duemila miliardi di lire: delle 210 società che fanno capo a questi gruppi, però, pochissime sono quelle che è stato possibile risanare.

La legge, in sostanza, è riuscita a evitare il fallimento di moltissime società dichiarate insolventi dalla magistratura ma non ha potuto sempre costituire il «trampolino» necessario al loro rapido risanamento, obiettivo per il quale il provvedimento era stato varato. Per questo motivo, nonostante le modifiche introdotte a più riprese nella legge, la normativa sui commissariamenti sta per essere completamente rivista.

A rendere urgente la revisione della legge sono d'altronde gli stessi tempi stabiliti dalla normativa, così come è stata modificata, tre anni dopo la sua emanazione, da un provvedimento dell'anno scorso. Nell'aprile del 1984 scadrà infatti il termine per l'esercizio provvisorio del primo gruppo sottoposto a commissariamento, la Maraldi, superato il quale il gruppo dovrà essere messo in liquidazione.

Le principali difficoltà che hanno accompagnato la gestione commissariale delle 210 aziende sottoposte alla Legge Prodi sono testimoniate dai 56 commissari (talvolta più di tre per gruppo) che si sono succeduti negli ultimi anni alla guida dei gruppi in crisi: le maggiori difficoltà sono state quelle connesse con l'ottenimento dei finanziamenti bancari necessari per l'attuazione dei piani di risanamento presentati e approvati dal governo (il Cipi ne ha autorizzati per quasi 800 miliardi di lire ma molti di essi sono stati quelli effettivamente erogati).

Nonostante i sei provvedimenti di modifica e d'integrazione introdotti successivamente, la Legge Prodi ha quindi incontrato una serie di ostacoli che sono d'altronde alla base dei numerosi progetti di riforma presentati nel corso dell'ottava legislatura.

Le società poste in amministrazione straordinaria riguardano sia gruppi di grosse dimensioni (Maraldi, Genghini, Flotta Lauro, Liquigas-Liquichimica, Italconsult, Itavia, Cosi, Salvarani, Vosten, Redaelli e Ercole Marelli) sia piccole cooperative e società.

Su 210 società, soltanto per tre facenti capo alla Isach (gruppo Monti) è stata (formalmente chiusa, in questi quattro anni e mezzo, la procedura d'amministrazione straordinaria in seguito al loro passaggio all'Agip Petroli. Per un'altra decina, il ministero dell'Industria ha revocato l'autorizzazione a proseguire l'esercizio d'impresa, avviandole alla liquidazione (tra queste ve ne sono che facevano capo alla Maraldi, alla Liquigas e alla Italconsult); pochissime altre sono state vendute ad altri gruppi mentre per alcune proseguono da anni faticose trattative per la loro cessione.

Da domani i contrassegni su prodotti audiovisivi

ROMA — Da domani, 1° settembre, sarà obbligatoria l'apposizione di uno speciale contrassegno fiscale sulle autoradio, gli apparecchi fotografici e cinematografici, gli obiettivi ed i videoregistratori d'importazione. Entra infatti in vigore un decreto del ministero delle Finanze emanato nello scorso mese di luglio per dare attuazione al «decreto» fiscale di fine 1982 con il quale è stata istituita l'imposta erariale di consumo del 16% sui prodotti audiovisivi.

PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella in data 8-7-1983 ha emesso la seguente sentenza
contro
1) Berta Silvana, nata a Cossato il 25-5-1943 ed ivi res., Via Mercato n. 16;
2) Martello Gennaro, nato a Napoli il 24-8-1934 e res. a Cossato, Via Mercato n. 4
imputati
del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 118 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736: per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, omesso, senza che presso l'istituto bancario esistesse la copertura sufficiente, il prelievo in Biella e altrove dal 14-5-1982 al 30-9-1982 n. 30 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 73.674.852 ed ordinativi in Biella e altrove dal 31-5-1982 al 30-9-1982 n. 15 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 37.417.267.
Con l'aggravante di cui all'art. 118 p.p. R.D. 21-12-33 n. 1736 derivante di «cose di grave» in conseguenza del numero e dell'importo degli assegni emessi.
Omissis
P.Q.M. il Pretore dichiara Berta Silvana e Martello Gennaro colpevoli dei reati loro ascritti e, concesse le attenuanti di cui all'art. 62 bis C.P., ritenute equivalenti all'aggravante contestata, condanna il primo alla pena di L. 1.000.000 di multa, ritenuta la continuazione tra i reati accertati in rubrica, ed il secondo alla pena di lire 800.000 (ottocentomila) di multa.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta, a spese dei condannati, sul quotidiano «La Stampa» di Torino e la affigga agli impianti di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni due.
Visti gli artt. 163 C.P. e 487 C.P.P. ordina che l'esecuzione della pena sospesa rimanga sospesa fino al termine di anni 5.
Pronto in giudicato il 27-7-1983.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Biella, 29-8-1983

Il Direttore di Sez. di Cancelleria
Salvatore Mannarino

REGIONE PIEMONTE U.S.S.L. n. 58 - Cuneo

Avviso per estratto del bando di gara per la fornitura di olio combustibile e gasolio per riscaldamento - Anno 1984

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo indice una licitazione privata in bollo unico per l'aggiudicazione della fornitura di olio combustibile fluido 3°-5° E e gasolio per riscaldamento da effettuarsi in conformità del Capitolato Speciale d'appalto per il periodo 1-11-1984 - 31-12-1984.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. a) della Legge 30-3-81, n. 113 e successive modificazioni e integrazioni, al prezzo più basso determinato dalla somma dei prezzi C.I.P. per la tariffa provinciale «B» pubblicati sulla G.U. scorporati dall'IVA.
Il valore complessivo della fornitura è dell'importo presunto di L. 1.000.000.000 più oneri fiscali.
Le Ditte aspiranti non devono trovarsi nelle condizioni ostative previste dall'art. 10 della legge 113/81.
Le domande di partecipazione, redatte conformemente alle prescrizioni del bando di gara e corredate delle dichiarazioni e dei documenti richiesti nel bando medesimo, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 58 Ufficio Protocollo Ospedale S. Croce - Cuneo entro le ore 12 del 24° giorno non festivo successivo all'invio del presente bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee stesse, avvenuto il 29 agosto 1983.
La richiesta non vincolerà l'Unità Socio Sanitaria Locale n. 58. Il Bando verrà rilasciato a richiesta degli interessati e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE Gregorio Ferrero

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI GARA PROCEDURA RISTRETTA

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Via Cavour 16/b - 10123 TORINO
2) Licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-1977 n. 584, secondo il metodo previsto dall'art. 24, lett. a) n. 3 della legge stessa.
3) Lavori per la ristrutturazione del piano interrato della manica centrale della Cittadella e per la nuova sistemazione di uffici al pianoterra (ripristino porte, infissi interni ed ext., pianti 24 e 26 di Via Giolitti in Torino
4) Importo a base d'asta L. 2.206.469.370 più I.V.A.
5) Lotto unico
6) Termine massimo mesi 16 di esecuzione dalla data di consegna dei lavori.
7) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 22 settembre 1983 alla REGIONE PIEMONTE - Ufficio Servizi Generali Amministrativi - 2° piano ammezzato - P.zza Castello 165 - 10123 Torino, a mezzo posta. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o una consorziate di volontaria riunione, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione di Lavoro, e/o con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e segg. della Legge 584 e successive modifiche.
8) La Regione Piemonte provvederà direttamente alla spedizione dell'invito a presentare offerta entro 30 gg. dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.
9) Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà essere resa una dichiarazione sostitutiva verificabile:
— sull'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (il documento equipollente in Paesi CEE) per la categoria 3a e 3b e per un importo che comprenda l'assunzione dell'appalto;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle circostanze di cui all'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1;
10) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso. Non saranno ammesse offerte in aumento.

Il Presidente della Regione
Aldo Viglione

CONSORZIO RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE - BIELLA

Oggetto: Avviso di gara.

Vivamente indotto successivamente le singole licitazioni private, tutte con le modalità e procedura previste dall'art. 1, lettera C e successivi art. 3 della L. n. 14/73 con esclusione di offerte in aumento, per l'assunzione dei progetti nei seguenti consorzi consorzio di Cossato e Valle Mosso:

1° lotto importo a base d'asta L. 438.215.207
2° lotto importo a base d'asta L. 338.075.758
3° lotto importo a base d'asta L. 233.860.663
4° lotto importo a base d'asta L. 410.407.603.

Le imprese interessate possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio dei Comuni di Biella, di essere invitate alla singola gara con domanda su carta legale presentata di essere iscritte all'A.N.C. nella categoria ed importo adeguati ai lavori, di non trovarsi in condizione di esclusione di cui all'art. 13, c. 1 L. 584/77.
La domanda indirizzata per ogni lotto, dovrà essere diretta al CONSORZIO di Biella, presso il Municipio, e dovrà raccomandata con servizio postale di Stato.

IL PRESIDENTE
Dr. Arch. Mario Volpe

CITTA' DI BIELLA

Divisione Tecnica

Avviso di gara a licitazione privata

Si avverte che il Comune di Biella procederà ai sensi dell'art. 1/a della legge 2-2-1973 n. 14 i seguenti lavori:

— lavori di completamento delle Via Paietta, Addis Abeba, n. 4 del P.R.G. importo a base d'asta di L. 180.000.000 finanziamento con mutuo Cassa DD.PP.;
— lavori di ripristino parziale edificatorio di via Candelo, importo a base d'asta L. 142.432.395 finanziamento con mutuo Cassa DD.PP.

Gli interessati potranno richiedere di essere invitati all'appalto inviando domanda in carta bollata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO

La stima delle banche in previsione di una nuova legge di sanatoria

«Fuggiti» capitali per 35.000 miliardi

ROMA — Ammonterebbero a circa 35 mila miliardi di lire i capitali italiani esportati illegalmente all'estero. E' questa la valutazione che viene fatta in qualificati ambienti tecnici bancari, all'indomani del dibattito sorto nel Paese sulla possibilità del varo da parte del governo di una sanatoria valutaria e del contestuale lancio del «Prestito Italia».

La stima, viene puntualizzato, «è molto approssimativa e di larga massima e tiene conto delle stime che vennero operate a cavallo tra il 1976 e il 1977 quando, dopo la pesante crisi valutaria di inizio '76, furono varate una sanatoria e la legge 159 che trasformò il reato valutario da amministrativo in reato penale».

A quell'epoca, dopo approfondite ricerche alle quali collaborarono tutte le maggiori banche e l'Ufficio italiano dei cambi (Uic), si stabilì che i capitali esportati illecitamente ammontavano a circa 30 mila miliardi di lire. Da allora ad oggi, negli ultimi sei anni, a giudizio dei tecnici, la situazione è variata di poco in quanto il fenomeno, soprattutto a causa delle difficoltà economiche interne, avrebbe segnato il passo.

Considerando che la sanatoria di sei anni fa ebbe scarsi risultati (il rientro non superò i mille miliardi di lire) per valutare il fenomeno alla data odierna si possono approssimativamente calcolare gli interessi sulla cifra totale ai tassi base dell'Euromercato. Partendo da questo tipo di analisi, la stima si colloca di poco al di sopra dei 35 mila miliardi di lire.

Alcune banche già si sono mosse per conoscere dettagli circa le intenzioni e gli indirizzi che il governo intende seguire in materia. Al ministero per il Commercio con l'estero hanno però risposto che non c'è ancora un progetto definito, ma soltanto la volontà di approfondire il tema di una possibile sanatoria. Al contrario c'è la conferma che entro la fine dell'anno dovrebbe essere pronta la revisione della legge 159, attraverso il varo di un testo unico sulla complessa normativa valutaria.

Escarmanieri i giudizi dei tecnici delle banche sul «Prestito Italia», sulla sua efficacia: prima si vuole vedere il progetto definito. L'osservazione che viene fatta un po' ovunque riguarda la difficoltà di superare alcuni aspetti di natura tecnica, primo tra tutti quello relativo ai tassi di cambio. Il problema è di duplice natura in quanto, secondo le idee circolate nei giorni scorsi, la raccolta dei capitali verrebbe fatta in valuta su piazze estere e l'ammortamento (capitale più interessi) in lire in Italia.

Per non creare confusione occorrerebbe, in primo luogo, definire un tasso di cambio di riferimento valido per le maggiori valute nel periodo di sottoscrizione e poi stabilire un interesse all'interno, medio tra quello praticato in Italia e quello sui mercati valutari esteri.

Il dollaro risale a 1604,2

ROMA — Nuovo rialzo del dollaro per il terzo giorno di fila sui mercati valutari europei. Il tono della valuta Usa è sostenuto soprattutto dal timore di un aumento dei tassi d'interesse americani. In Italia il dollaro ha chiuso a 1604,50 lire, guadagnando più di quattro lire rispetto alla chiusura di lunedì a 1600,23.

Con la chiusura di ieri il dollaro torna vicino ai massimi valori toccati nella settimana antecedente il Ferragosto.

Anche a Francoforte il dollaro ha guadagnato e il fixing ha quotato 2,5871 marchi contro 2,5837 marchi al fixing precedente. La Bundesbank è intervenuta sul mercato al momento del fixing vendendo 29,5 milioni di dollari, il terzo intervento consecutivo negli ultimi tre giorni.

L'oro ha segnato un rialzo marginale a 415 dollari l'oncia.

Il deficit commerciale statunitense è intanto aumentato in luglio a 6,36 miliardi di dollari destagionalizzati contro 4,98 miliardi in giugno e 2,7 miliardi nel luglio 1982, ed è stato inferiore di soli 547,7 milioni al disavanzo record toccato in maggio. L'ha annunciato il Dipartimento del Commercio.

Il mese scorso le esportazioni sono calate del 2,2% a 10,63 miliardi, mentre le importazioni sono aumentate del 4,7% a 22,30 miliardi.

TOKYO — Le esportazioni giapponesi di videoregistratori hanno raggiunto 1,38 milioni di unità, toccando un nuovo record a luglio, dopo quello di 1,25 milioni registrato a giugno.

In Egitto prodotti su licenza Zanussi

PORDENONE — Due importanti accordi di collaborazione industriale sono stati conclusi dalla Zanussi di Pordenone con altrettanti partners egiziani. Con la «Delta Industrial Co.», che ha sede e stabilimenti al Cairo con ottocento dipendenti, l'accordo prevede la cessione, da parte della società di Pordenone, della licenza di fabbricazione di lavatrici e frigo — congelatori con marchio Zanussi; la fornitura — da parte della Zanussi — di attrezzature specifiche e di componenti; e corsi d'informazione professionale, presso le sedi della Zanussi, di personale egiziano.

Mentre la «Delta Industrial Co.» è la maggiore società statale egiziana per la produzione di elettrodomestici, la «Electrostar for refrigeration», con la quale è stato concluso il secondo accordo, è una società privata facente capo a una famiglia imprenditoriale egiziana. Questa società costruirà un nuovo stabilimento alla periferia del Cairo dove produrrà frigoriferi Zanussi a due temperature.

Da parte Zanussi — come informa un comunicato — la collaborazione in programma riguarda l'industrializzazione completa dello stabilimento, la fornitura di macchine, impianti e attrezzature specifiche (per un valore di oltre un milione di dollari) e — come nel primo caso — la formazione professionale e manageriale di quadri della Electrostar presso le sedi italiane della Zanussi.

Volkswagen in rosso (88 miliardi) nel 1° semestre

BONN — Il bilancio del primo semestre della Volkswagen ha fatto registrare una perdita di 147 milioni di marchi (88 miliardi di lire circa) su un giro di affari di 20,1 miliardi di marchi.

Il dato è contenuto in un rapporto semestrale, pubblicato oggi a Wolfsburg. Nella prima metà del 1982 la società registrava ancora un attivo di 63 milioni di marchi, ma il bilancio complessivo dell'anno si era chiuso con un passivo di trecento milioni.

La Volkswagen giustifica le perdite con notevoli difficoltà economiche soprattutto in Sud America e Messico. Per quanto riguarda l'azienda tedesca si registra un surplus di undici milioni di marchi.

Il petrolio peserà meno nei consumi del Duemila

LONDRA — Il consumo di energia su scala mondiale nel 2000 sarà probabilmente inferiore a quanto previsto precedentemente: è quanto ha dichiarato uno dei massimi esperti mondiali Sven Hultin, presidente del Consiglio esecutivo della Conferenza mondiale per l'energia, parlando all'undicesimo Congresso mondiale sul petrolio.

Il consumo di petrolio dovrebbe inoltre continuare a diminuire mentre le quote energetiche del carbone e del nucleare ad aumentare. Hultin prevede un consumo energetico mondiale nel 2000 equivalente a 10-12 miliardi di tonnellate di greggio contro i 13-14 miliardi di tonnellate previsti dalla Conferenza mondiale per l'energia nel 1981.

La quota del petrolio sui mercati mondiali scenderà dal 48% nel 1978 al 30% nel 2000 e al 20% nel 2020. Il volume di petrolio commerciato comunque crescerà, passando da 2,7 miliardi di tonnellate nel 1978 a 3,4 miliardi nel 2000 e 3,8 miliardi nel 2020. Nello stesso periodo la quota del nucleare aumenterà e salirà dal 25% nel 1978 al 28% nel 2000 e al 32% nel 2020. La quota del gas sui mercati resterà stabile al 17% e quella dell'energia idroelettrica resterà al 6-7%. La fetta energetica dell'energia solare aumenterà invece notevolmente passando da zero nel 1978 al 3% nel 2000 e al 6% nel 2020.

Da Londra a Glasgow in Concorde

LONDRA — La British Airways ha rilanciato ieri in grande stile il suo servizio «navetta» tra Londra e Glasgow usando i prestigiosi Concorde per i primi due voli.

Alcuni passeggeri hanno fatto la fila tutta la notte alla biglietteria di Heathrow per avere la possibilità di fare un viaggio sul Concorde per solo 58 sterline (il prezzo della normale tariffa Londra-Glasgow).

Mentre il primo Concorde si è riempito rapidamente, decollando nel primo mattino per Glasgow, il secondo è riuscito a riempire solo 65 dei suoi 100 posti. I due aerei non hanno potuto comunque viaggiare a velocità supersonica perché spostandosi sulla Gran Bretagna non potevano rompere il muro del suono.

MOSTRA INTERNAZIONALE DI CONIGLICOLTURA

ERBA (Como), 2-3-4 settembre 1983
Palazzo delle Esposizioni ELMEPE
Il più importante mercato mondiale di Coniglicoltura

Presentazione e vendita di n. 8000 conigli di razze selezionate per la produzione della carne, provenienti da qualificati allevamenti italiani, europei ed americani.
Rassegna dei prodotti e delle attrezzature cunicole delle più qualificate aziende operanti nel settore.
Convegni, incontri e tavole rotonde sui più attuali problemi della coniglicoltura.

Orario mostre: venerdì dalle ore 11 alle ore 22 continuato; sabato dalle ore 9 alle ore 22 continuato; domenica dalle ore 8 alle ore 22 continuato
Organizzazione: - ELMEPE (Erba) - Tel. 031/643.156 - Camera di Commercio - Como - Tel. 031/263.276
Assegnazione terzo: «PREMIO INTERNAZIONALE MIGNINI PER LA CONIGLICOLTURA» - Sabato 3 settembre 1983.

ANDREOTTI CHIARISCE LA POSIZIONE ITALIANA SULLE RIDUZIONI DEL BILANCIO COMUNITARIO

I tagli «a tappeto» non salvano la Cee

Alla prima riunione dei Dieci a Bruxelles sono riemersi i problemi sui quali si è sfiorata la rottura in giugno - In primo piano i risparmi sulla spesa agricola e il meccanismo di autofinanziamento della Comunità

BRUXELLES — Di uno sforzo internazionale teso ad inquietante — dalla nuova situazione di guerra in Libano sviluppi della questione degli euromissili — 30 ministri europei (Esteri, e Agricoltura) si riuniti a Bruxelles un «consiglio speciale», il primo di una destinata a preparare il vertice di Atene del 5 dicembre al quale sono affidate le residue speranze di un effettivo rilancio della Comunità.

La delegazione italiana, guidata da Andreotti — è stato il suo primo impegno all'estero — era composta anche ministri del Tesoro Goria, dell'Agricoltura Pandolfi e del Coordinamento delle politiche comunitarie Forte. La riunione è presieduta dal sottosegretario agli Esteri greco, Gregorio Varfis.

Sul tappeto tutti i problemi sui quali è stata sfiorata una clamorosa rottura in giugno al vertice di Stoccarda: in primo piano i risparmi sulla spesa agricola, sostenuti soprattutto da Gran Bretagna e Germania Federale e il meccanismo di autofinanziamento della Cee cui cassa sono ormai una situazione che ostacola oggettivamente qualsiasi ipotesi di sviluppo.

A Bruxelles ieri c'è stata solo una nuova presa di contatto sui problemi agricoli. Non si sono avuti, né erano per la verità attesi, risultati concreti sul piano di sintesi politica su quello dell'elaborazione di un compromesso tra posizioni definite ancora differenziate.

Terreno di confronto è la filosofia che deve sostenere i pur necessari tagli alla spesa agricola che da sola costituisce i due terzi delle spese complessive della Comunità (20 mila miliardi).

Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha sollecitato un negoziato amichevole. «Tutti dobbiamo fare sacrifici» ha detto. Un'impostazione che è stata condivisa da tutti anche se nel corso dello scambio dei punti di vista sono riemersi sullo sfondo i due diversi modi di concepire il futuro della Comunità, le due anime dell'Europa: quella «contabile» sostenuta da Londra e da Bonn favorevole a tagli nella spesa agricola e ridistribuzione più finale dei risparmi così ottenuti (ma anche per non impegnarsi nel-

Giulio Andreotti

l'aumento dei contributi nazionali alle casse comunitarie) e quella animata da un maggiore slancio ideale intorno a cui si ritrovano l'Italia e in parte la Francia, un'impostazione che esclude tagli scriminati nell'agricoltura e sollecita un aumento della quota di autofinanziamento considerata condizione indispensabile per il rilancio e la ripresa della Comunità.

Questi concetti sono emersi nell'intervento di Andreotti. L'Italia è consapevole della di razionalizzare la politica agricola comune e renderla più efficiente. L'Italia è anche pronta a dare il suo contributo al negoziato e a sopportare, in un quadro di giusto equilibrio, i conseguenti sacrifici ma gli obiettivi della razionalizzazione della spesa debbono essere chiari, equivoci.

Occorre cioè tener delle diverse situazioni regionali e produttive e delle disparità esistenti ma anche della diversità dei tassi di inflazione che in alcuni Paesi tagliano maggiormente i redditi dei produttori. Bisogna soprattutto evitare che con il pretesto di razionalizzare si cristallizzino o si aggravino quei divari che finora non sono stati definitivamente superati.

Parlando con i giornalisti, durante una breve interruzione riunione, Andreotti ha ricordato i «differenti punti di vista» e le difficoltà incontra il negoziato agricolo. «Sotto certi aspetti — ha detto — devo dire che mi fatto una certa impressione ritrovare dopo 6 anni dei problemi più o meno allo stesso stadio cui li avevo lasciati. Questo, sul tema specifico dell'agricoltura, deve semmeno scandalizzare perché esistono difficoltà oggettive molto gravi, bisogna far coincidere tutta una serie di difficoltà comuni e particolari, inoltre l'impossibilità di stabilire in modo gli della Cee per un anno poiché circostanze che variano internazionalmente, stagionali o di altra natura, possono far aumentare o diminuire notevolmente le agricole della Comunità. Credo anzi che sotto questo aspetto sarà bene studiare il modo di avere programmazioni bilancio pluriennali».

Il ministro degli Esteri ha confermato il concetto della globalità cui deve ispirarsi il tentativo dei Dieci di risolvere i problemi comunitari ma ha posto un particolare accento sulle nuove politiche.

«A Stoccarda — ha aggiunto Andreotti — è stato suggerito il rilancio della Comunità attraverso l'avvio delle nuove politiche. E' necessario, quindi, accanto a quella agricola, impostare concretamente iniziative campo dell'energia, della ricerca scientifica e dell'innovazione industriale».

Una tregua per i prezzi petroliferi

ROMA — Settimana di tregua, la prossima, fronte dei prezzi dei prodotti petroliferi dopo i rincari che si sono susseguiti nel mese di agosto: per lunedì 5 settembre non è previsto infatti alcun aumento prezzi.

Nei primi dati giunti Cee - si apprende negli ambienti petroliferi - risulta che gli scostamenti i prezzi praticati in Italia e quelli medi in vigore nella Comunità stanno ampiamente all'interno delle «soglie» divergenza.

Così per la benzina (che è stata aumentata di 30 lire litro il 20 agosto) è risultato che il prezzo in Italia, al netto di Iva è inferiore di mille lire e 82 centesimi a quello medio Cee. Il prezzo del gasolio per riscaldamento in Italia è inferiore di 6,13 lire a quello medio europeo e quello del gasolio per auto (aumentato di 10 lire proprio ieri) è superiore in Italia di 0,78 rispetto a quello medio praticato nella Cee.

E dalla città dell'orciolo parte un Sos a Bruxelles

Regioni e sindaci contro i «tagli» - Presto nuove quote

ROMA — Una serie di iniziative, comprendenti documenti a tutela dei quattro centri siderurgici, proposte di ristrutturazione per i bacini di crisi ed incontri con ministri, gruppi parlamentari italiani e comunitari e con i commissari esecutivi Cee Davignon, Ortoli e Andriessen, sono state programmate dal coordinamento delle città e regioni siderurgiche per far fronte alla crisi del settore. Ieri mattina, il Comitato interregionale tecnico, riunitosi presso la Regione Umbria, ha messo a punto un documento in cui sono contenute proposte concrete per la ristrutturazione siderurgia pubblica e privata, proposte che saranno vagliate ed approvate nella prossima riunione degli assessori che si svolgerà sempre a Roma il 7 settembre.

Queste iniziative, che seguiano un passo in avanti nel ruolo che le Regioni intendono svolgere nei programmi di ristrutturazione industriale — sottolineano alla Regione Umbria — saranno attuate entro la prima metà di settembre. La questione siderurgica sarà quindi discussa a livello nazionale in della conferenza presidenti delle giunte regionali che dovrebbe aver luogo a Cagliari nei giorni 9 e 10 settembre.

Nel frattempo l'attività siderurgica rimane depressa in tutta la Comunità. Secondo l'agenzia «Europe», con un totale di 8399 mila tonnellate la produzione di acciaio dell'industria siderurgica comunitaria (salvo l'Irlanda e la Grecia) ha registrato nel luscorso una diminuzione del 2,1% rispetto al luglio '82.

Ovunque la produzione cala di più

ROMA — Ecco, in migliaia di tonnellate, l'evoluzione della produzione nei vari Paesi membri:

PAESI	Luglio '83	Primi 7 mesi 1983	Variaz. stesso periodo '82
Belgio	896	5.838	— 6,5
Danimarca	7	240	—29,0
Germania	2.758	20.252	—11,8
Francia	1.462	10.301	—14,3
	1.750	12.474	—16,0
Lussemburgo	257	1.885	—16,3
Paesi Bassi	434	2.539	— 8,7
Regno Unito	1.051	6.770	— 3,0
TOTALE	8.399	62.949	—12,0

Questi dati sono stati esaminati ieri l'altro dai maggiori produttori europei riuniti nell'Eurofer, che hanno confermato per il terzo trimestre le quote di produzione concordate tra industriali prima del Consiglio dei ministri europei del 25 luglio. Entro il 9 settembre gli stessi produttori dovranno fornire indicazioni sul futuro dell'Eurofer in vista nuova riunione del 20 settembre a Parigi. In quella sede dovranno definite le quote del quarto trimestre.

Mentre gli scambi restano scarsi

In Borsa continua la frenata (—0,36%)

MILANO — Prosegue a Milano la tendenza al ribasso manifestatasi nelle ultime sedute di Borsa. L'attività è piuttosto rarefatta e in questo clima di vendite hanno facilmente ragione sulle scarse richieste di acquisto.

Al listino hanno perso terreno l'Italia —3%, Ambrosiana —2,8, Milano C —2,6, Pirelli e C. —2,3, Westinghouse e Italmobiliare —2,6, Olc e Pirelli risp —1,2, Cred. Varesino —1,2, Alleanza, Comit, Eridania ed Iifi —1,1, seguite da Bco Roma, Bip, Pirelli spa, Interbanca e Generali. L'indice ha perso lo 0,36%.

In recupero sono risultate invece le Cond. Acqua +3,8%, Centrale +3,2, F. Tosi +2,9, Viscosa e Milano +1,8, Dalmine +1, Montedison, Fiat priv. +0,8.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi in rafforzamento. Migliori in genere i Ccf ed in selettivo progresso i Btp. In recupero le Enel indicizzate. Lievi oscillazioni nei due sensi per le convertibili.

Consob: la Cisl critica Pasini

ROMA — Entro la fine della settimana o i primi della prossima i rappresentanti sindacali dei dipendenti della Consob invieranno al ministro del Tesoro Goria le loro sulla bozza di regolamento del personale.

Il documento, ormai quasi pronto, verrà prima sottoposto ai che sarà convocato non appena il del personale sarà rientrato dalle ferie: subito dopo, probabilmente nel corso della prossima settimana, si svolgerà l'incontro fra il ministro ed i sindacati che Goria ha promesso nel colloqui avuti l'11 agosto scorso.

«Se qualcuno sperava di far fallire con qualche intervista "esplosiva" questo incontro - ha dichiarato il rappresentante della Cisl Aldo Marrocco - può considerarsi servito». Il riferimento dei sindacalisti alle dichiarazioni rilasciate commissario della Consob è esplicito.

Calzaturificio Varese è più duro lo scontro tra Benetton e i soci

VARESE — *La vicenda del Calzaturificio di Varese sta entrando in una fase difficile e delicata. Gli azionisti di minoranza, infatti, sembrano decisi a dar battaglia fino in fondo al socio di maggioranza, la Benetton, per ottenere in pagamento delle azioni in loro possesso la cifra richiesta, che supera le cinquemila lire.*

Il fortissimo aumento che le quotazioni del Calzaturificio hanno avuto in Borsa sono da interpretare in questo senso. Secondo fonti solitamente bene informate i piccoli azionisti, od alcuni di essi, starebbero effettuando massicci acquisti sul mercato con un duplice obiettivo: da un lato rafforzare la loro presenza nella società, dall'altro far lievitare la quotazione verso i livelli richiesti. Anche ieri, in presenza di un andamento non certo favorevole di Piazza Affari, il titolo ha guadagnato 140 lire, raggiungendo quota 1750.

Da parte dei vertici del Calzaturificio vengono comunque smentite ipotesi di accordo fra gli di minoranza e la Benetton, anzi le reazioni sono di allarme. Infatti la Benetton ha accusato negli ultimi tempi alcune vecchie sconfitte sul piano giudiziario: innanzitutto è stata bloccata l'intenzione dell'aumento di capitale che avrebbe potuto permettere il rilancio della società; recentemente, poi, il presidente supplente del tribunale di Varese ha diffidato in direzione del prosieguo nel riassetto della rete commerciale.

«E' la prima volta che un tribunale entra nella gestione di una società non in amministrazione controllata — afferma Francesco Valente, amministratore delegato del Calzaturificio e rappresentante della famiglia Benetton —. In questo modo viene bloccato il costoso piano di ricapitalizzazione e di rilancio: fatto quattro linee nuove di calzature, programmato un lancio pubblicitario, dal 1° settembre i negozi dovevano essere dati in affitto. Ora tutto è fermo».

Intanto però le perdite di gestione facendo preoccuparsi: al 31 maggio superavano i 3,7 miliardi, su un fatturato di 16. La ricapitalizzazione segna il passo: il capitale è aumentato da un miliardo 740 milioni a circa 5 miliardi contro i 6,36 deliberati in quanto è stata versata solo la parte relativa alla famiglia Benetton. Si va allora verso il fallimento, come è stata ipotizzato? «Fallimento no, almeno per il momento — afferma Valente — ma bisogna vedere fino a che punto continua questa situazione: è ora di cominciare a lavorare per il rilancio».

L'assemblea del 4 ottobre dovrebbe tenersi in ogni caso: resta da vedere se a quella data maggioranza e minoranza avranno trovato un accordo, o se si assisterà ad un nuovo scontro e a nuovi ricorsi alla carta bollata.

Paolo Giovanelli

Mercato ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud		
Banca Agricoltura		2.000
Popolare di Milano	17.000	
Banca Popolare di Novara		2.000
Banca Subalpina		
Unione Subalpina Assicurazioni		300

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	
Sterlina n.c.	160.000-167.000
Marengo it.	121.000-129.000
Marengo sv.	120.000-130.000
Marengo fr.	120.000-134.000
Marengo bel.	116.000-122.000
20 Doll. oro	910.000-940.000
Krugerrand	670.000-700.000
Argento (*)	627-637
Platino (*)	22.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg	16,750	17,125
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura del Tel. Consorzio S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (lettura) 30-8	Banconote (lettura) 29-8	Eurodollaro (lettura) 30-8	Eurodollaro (lettura) 29-8	Ufficiale Uic (lettura - Roma) 30-8	Ufficiale Uic (lettura - Roma) 29-8
Dollaro Usa	1995	1990	1995,20	1994,6	1995,25	1994,8
Dollaro Usa t. p.	1990	1989	—	—	—	—
Marco tedesco	695	693	698,91	696,86	696,836	695,81
Franco francese	197	197	198,36	198,23	198,208	198,18
Fiorino olandese	631	631	633,28	633,07	633,04	633,04
Franco belga	28,30	28,30	28,406	28,379	28,387	28,377
Sterlina	2300	2300	2307,40	2304,1	2307,23	2304
Lira irlandese	1900	1890	1900	1875	1900,00	1878,4
Corona danese	163	163	163,75	163,79	163,756	163,81
E. C. U.	—	—	—	—	1389,23	1388,5
Dollaro canadese	1695	1695	1699,26	1695,7	1900	1693,5
Yen giapponese	8,35	8,35	8,386	8,386	8,386	8,379
Franco svizzero	720	720	734,22	734,39	734,256	734,17
Scellino austriaco	94,75	94,50	95,03	94,91	95,03	94,998
Corona norvegese	210	210	213,80	214,17	213,806	214,21
Corona svedese	199	199	202,79	202,63	202,65	202,84
Marco finlandese	273		278,48	278,67	278,48	278,58
Escudo portoghese	11,50	10,75	12,97	12,91	12,956	12,86
Peseta spagnola	10	10	10,548	10,546	10,555	10,557
Dinaro taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.		10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1230	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/11/83			15,50
25/2/84	177	92,737	15,15
25/5/84	360	88,310	17,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-8		Rec. Emiss.
Capitol Italia	dott.	10,70
Fonditalia	»	20,71
Interfund	»	11,38
Int. S. Fund	»	8,88
Multifund	»	22,06
Reitertune	»	10,31
Rolfunion	»	8,10
Mediol. Sel.	»	13,10
Reminvest	»	12,83
Realfund	lire	—
Tre R	»	10,664
Ire	»	1.140
Elvi '80	lir. ex.	101,35

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

Mercati		30-8
Londra	—	418,10
Zurigo	418	420
Parigi	417,32	—
New York	417,10	418,10
Milano	21.000	21.750
(lire al grammo)		
Hong Kong	—	419

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (per fr. ch.) 29 - 8	Zurigo (per fr. ch.) 30 - 8	Francoforte (per marco) 29 - 8	Francoforte (per marco) 30 - 8	Londra (per sterlina) 30 - 8	Londra (per sterlina) 30 - 8	Parigi (per fr. fr.) 29 - 8	Parigi (per fr. fr.) 30 - 8
Dollaro	2,1530-2,1535	2,1537-2,1552	2,8045-2,8050	2,8055-2,8065	—	1,4980-1,4990	6,9860-6,9770	6,9[illegible]
Fr. bv.	—	—	132,80-132,90*	123,18-123,27*	—	3,2735-3,2779	300,53-370,57*	300,53-[illegible]*
Fr. fr.	27,80-27,84*	28,00-27,90*	33,17-33,21*	33,21-33,25*	—	12,122-12,161	—	—
Marco	81,31-81,41*	81,15-81,25*	—	—	—	4,6899-4,6999	300,53-301,41*	300,75-301,27*
Sterlina	3,3710-3,3720	3,3637-3,3662	4,8[illegible]-4,8[illegible]	4,8[illegible]-4,8[illegible]	—	—	[illegible]	13,11[illegible]-13,13[illegible]
Yen	0,8040-0,8051*	[illegible]	1,0570-1,0602*	1,0514-1,0550*	—	300,00-300,05	3,2777-3,2[illegible]*	[illegible]
Lira	0,1301-0,1303*	0,1300-0,1301*	1,673-1,677**	1,676-1,677**	—	2458,4-2460,3	[illegible]	0,[illegible]-0,[illegible]**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 30-8	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-8
ALIMENTARI				
Alivar	3035	— 5	1000	6050
Bonlicino Fam.		— 1700	100	n.q.
Cavarzere	1200	— 5		n.q.
Eridania	8100	— 110	10000	8200
Fiorio	n.q.	—	—	185
IBP ord.	3120	— 5	—	n.q.
IBP risp.	3010	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1440	+ 10	5000	n.q.
Milanagr. Vit.	6500	+ 150	400	6500
Perugina ord.	1800	— 15	4000	n.q.
Perugina risp.	1580	— 70	5000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.		— 400	6300	n.q.
Ausonia Ass.	1000	— 35	5000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	14570	+ 200	14100	14400
C. Ass. Mi. risp.	9100	+ 110	3400	9000
C. Latina ord.	545	— 17	4000	545
C. Latina priv.	465	—	—	470
FIRE ord.	1750	— 90	1500	n.q.
FIRE risp.	830	+ 10	1000	n.q.
Generali	142000	— 300	9575	142000
Italia Ass.	13850	— 630	400	n.q.
L'Abeille	49700	— 1300	350	n.q.
La Fondiaria	39495	+ 100	1000	n.q.
RAS	152000	—	5000	152000
SAI ord.	13010	+ 5	9700	13000
SAI priv.	13010	+ 10	—	13000
Toro Ass. ord.	12100	— 100	3400	12150
Toro Ass. priv.	9300	— 90	12100	9400
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5650	+ 50	13000	n.q.
B. Comm. Ital.	30050	— 350	1000	30100
Banco Roma	29700	— 200	1650	29800
Banco Lariano	5450	—	4000	n.q.
Cred. Italiano	3420	— 70	21500	3450
Cred. Varesino	4730	— 50	13000	n.q.
Interbanca p.	39470	— 130	1000	39500
Mediobanco	67000	— 100	3725	67100
Burgo ord.	3540	— 10	3000	3550
Burgo priv.	2690	—	—	2700
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2230	+ 20	5000	n.q.
Mondadori o.	5180	+ 50	—	n.q.
Mondadori p.	2750	+	4000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1490	+ 7	25000	n.q.
Pozzi Ginori o.	110 50	—	—	110
Pozzi Ginori r.	90 50	+ 0,75		94
Sicmi ord.	452	—	—	454
Sicmi prof.	440	—	—	440
Italcementi o.	40000	+	2000	
Italcementi r.	44000	— 2000		n.q.
Unicem ord.		— 20		14400
Unicem risp.	11850	— 100		11900
CHIMICI-GOMMA				
Bonzo	3000	+ 10	1100	n.q.
Caffaro ord.	421 50	— 1	15000	n.q.
Caffaro risp.	421	+ 1	—	n.q.
Farmit. Erba	10650	— 50	14000	n.q.
Italgas	1040	— 5	75000	1040
Lepetit ord.	27100	—	150	n.q.
Lepetit priv.	20000	+ 50	150	n.q.
Mira Lanza	31730	— 50	2000	31720
Montedison	220	+ 1 75	4000000	221
Perlier	7730	+ 30	500	n.q.
Pirelli ord.	1505	— 15	6000	

Titoli	MILANO 30-8	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-8
Pirelli risp.	819	—	3000	835
Rai	1400	—	—	n.q.
Saffa ord.	8150	— 35	10000	8300
Saffa risp.	5050	—	—	
Saiag	n.q.	—	700	1100
Sinclair	19850	— 60	200	n.q.
La Finanz. ord.	280 25	— 2 75	230000	301
La Finanz. priv.	254	+ 1	230000	254
Bilco	1225	— 4	54000	
Bilanda ord.		+ 30		n.q.
Bilanda risp.	5700	+ 10	3000	n.q.
Attualo priv.	806	— 10	7000	900
Ausiliare	5250	— 340		n.q.
Autostr. To-Mi	7870	— 45		
Italcable	15020	— 30	4000	16700
Nai	30 75	— 0 25	90000	29
Nord Milano	3135	—		n.q.
SAI ord.		— 17		1770
SAI risp.	1515	— 20	13000	1520
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	835	— 9 75	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie		— 5	7000	n.q.
Agricola Fin. o.	17700	+ 100		n.q.
Agricola Fin. r.	15400	+ 50	200	n.q.
Bastogi-Irca	230	— 2	1630000	242
Bonif. Siele	30700	— 10		n.q.
Borgosesia o.	5830	— 10	—	5900
Borgosesia r.	2530	— 125	—	2500
Brioschi	1370	— 10		n.q.
Buton	2005	+ 15	15000	n.q.
La Centrale o.	2085	+ 80	58500	2080
La Centrale r.	1240	+ 10	43000	1250
La Centr. I-1-82	1270	—	—	1280
CIR ord.	4425	— 60	20000	4430
CIR risp.	4429	— 60	3000	4430
Euromobiliare	4120	+ 35	500	n.q.
Fidia	2035	— 15	17000	2050
Fin. Breda	4475	— 15	12500	n.q.
Finmare	50	—	—	n.q.
Finrex	1370	—	6500	n.q.
Finsider	46 25	— 1 75	80000	47
Fiscambi	2950	+ 47	8500	
Gemina ord.	456	— 7		n.q.
Gemina risp.	438 50	+ 1 50	—	n.q.
GIM ord.	2540	+ 20	20000	2650
GIM risp.	2565	— 45	—	2075
IFI priv.	5035	— 10	25000	5040
IFIL ord.	6300	— 75	1300	6400
IFIL risp.	4370	+ 40	900	4400
Invest	2525	—	10000	2650
Italmobiliare	67000	— 1500		n.q.
Mittel	1305	— 5	5000	1300
Partec. Finanz.	705	+ 3	3000	n.q.
Pirelli & C.	2650	— 70		2660
Pirelli S.p.A. o.	1801	— 14	20000	
Pirelli S.p.A. r.	1775	— 25		1800
Reno[illegible]	13000	—	—	n.q.
Reina ord.	20000	—	—	n.q.
Reina risp.	8400	—	500	n.q.
Rivo Finanz.	1340	+ 10	—	1300
Saroni	823	— 3	4000	820
Schiapparelli	715	— 20	45000	715
SME	1960	— 45	13000	1975
Sofi ord.	1500	+ 10	2500	1500
STET	1630	+ 5	17000	1630
Terme Acqui	1130	—	2000	n.q.

Titoli	MILANO 30-8	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-8
[illegible]				
Ambro	5480	— 1	12500	n.q.
Attività Imm.	2510	+ 5	500	2520
B.C.I. ord.	795	— 5	67000	770
B.C.I. risp.	723	— 7	2000	725
Cogne	335	— 5	12500	n.q.
Cogefar	1375	—	—	n.q.
Cem. Ac. Roma	180 50	+ 0 50	125000	180
De Angeli-Frua	1730	+ 25	2000	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	90
Gen. I. Ragusa	540	+ 10	10000	545
Imi. Sidiliana	25200	—	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1650
ISVIM	13700	— 50	—	13900
La Milano C. o.	6250	— 230	6300	n.q.
La Milano C. r.		—	—	n.q.
Risanam. ord.		—	—	
Risanam. risp.	6900	= 50	—	
Sifa	2320	— 27	10000	2360
MECCANICI-AUTO				
Carlegnani	n.q.	—	—	1250
FIAT ord.	3195	+ 1	215000	3178
FIAT priv.	3230	+ 10	173000	3215
Ghiaroni	5650	+ 40	500	5625
Franco Tosi	30700	+ 600	4000	n.q.
Magneti M. o.	800	—	3000	800
Magneti M. r.	807	+ 2	—	800
Olivetti ord.	3000	—	502500	3000
Olivetti priv.	3450	+ 10	50000	
Olivetti risp.	3300	—	9000	3250
Ditr. I 1-7-82 n.c.	3287	— 1	50000	
Saiag priv.	3275	—	3000	
Westinghouse	30300	— 440	100	
Worthington	2700	— 15	5000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Bregaglio	464	— 6		n.q.
C. Metal. Ital.	4230	— 60	500	n.q.
Dalmine	308 50	+ 4 50	235000	305
Falck ord.	1900	+ 1	9000	n.q.
Falck risp.	1400	— 2	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	1000	200
Ilva-Viola	537 50	— 1 50	—	n.q.
La Magona	47 50	—	1000	n.q.
Partusella	550	—	5000	n.q.
Tubi Grillo	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	2500	— 50	3000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	33 50	+ 0 25	5[illegible]000	n.q.
Cantoni	3000	+ 20	5000	3000
Cucirini	1000	—	1000	n.q.
Cascami 1872	3010	+ 100	—	n.q.
Eliolona	1100	—	—	n.q.
Fisac ord.	8900	— 15	—	7025
Fisac risp.	7900	— 5	—	7000
Linificio ord.	3730	—	3000	n.q.
Linificio risp.	1885	+ 15	—	n.q.
Marzotto ord.	1305	—	2000	n.q.
Marzotto risp.	1010	—	—	n.q.
Olcese Venez.	30 50	— 0 50	700000	n.q.
Rotondi	11150	+ 50	150	n.q.
Snia Viscosa	1222	+ 23		1200
Unione Manif.	17500	—	—	n.q.
Zucchi	3772	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1737	+ 5	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1000	—	—	n.q.
Acque Potabili	3360	— 20	—	3400
Calcet. Varese	1750	+ 140	13000	n.q.
Cigahotels	4170	+ 5	84000	
Jolly Hotels	2230	+ 30	700	n.q.
Pacchetti	73	— 3	70000	
Triplex	14440	— 60	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100	100 05
C.C.T. 1/11/83	100 05	100 25
C.C.T. 1/12/83	100 45	100 50
C.C.T. 1/1/84	100 35	
C.C.T. 1/3/84 I 3,5a	100 25	100 20
C.C.T. 1/3/84 II 3,5a	100 15	100 15
C.C.T. 1/4/84	100 40	100 30
C.C.T. 1/5/84	100 10	100 05
C.C.T. 1/6/84 I 3,5a	100	100
C.C.T. 1/6/84 II 3,5a	100 05	100 05
C.C.T. 1/7/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/8/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/8/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/84	100	100
C.C.T. 1/12/84	100	100
C.C.T. 1/1/85	100	100 05
C.C.T. 1/3/85	100	100
C.C.T. 1/3/85	100 35	100 15
C.C.T. 1/6/85	100 55	100
C.C.T. 1/7/85	100 15	100 05
C.C.T. 1/8/85	99 95	100
C.C.T. 1/9/85	99 95	99 95
C.C.T. 1/10/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/85	100	100 05
C.C.T. 1/12/85	99 90	100
C.T.Ecu 14%82/89	103 75	103 75
C.T.Ecu 13%83/90	101 10	101 10
B.T.P. 12% 79/83	99 90	99 90
B.T.P. 12% 79/87	95 30	95 10
B.T.P. 12% 79/84 I	98 90	99 00
B.T.P. 12% 79/84 II	97 35	97 25
B.T.P. 12% 79/84 III	95 30	95 25
B.T.P. 12% 82/94	100 00	100 00

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 66/86 I	97 20	96 95
Enel 8% 66/86 II	92 90	93 00
Enel 8% 67/87	92 55	92 30
Enel 8% 68/88 I	79 20	79 00
Enel 8% 68/88 II	75 00	75 10
Enel 7% 70/85	96 00	96 10
Enel 7% 71/86	91 70	90 70
Enel 7% 72/87 I	87 75	87 80
Enel 7% 72/93	89	90 30
Enel 13% 78/86	97 90	98
Enel 13% 80/87	98 35	98 85
Enel 77/84 ind. II	142	141 80
Enel 80/87 ind.	99 80	99
Enel 81/88 ind.	108 40	99 90
Enel 82/89 ind. I	106 40	106 30
Enel 82/89 ind. II	104 80	105 10
Enel 83/90 ind. III	103 90	103 80
Enel 83/90 ind. IV	103 60	104 30
Enel 83/90 ind. I	103 35

Da via Chiesa della Salute due lettere al psi e al psdi

Prima mossa dei comunisti sulla scacchiera del Comune

Invitano socialisti e socialdemocratici a riprendere il dialogo interrotto alla fine di luglio - I liberali: «Intanto tutto è fermo [illegible] mesi: [illegible] città è paralizzata»

Da via Chiesa della Salute, sede del pci sono partite due lettere, una ai socialisti, l'altra ai psdi, con l'invito a riprendere il dialogo interrotto alla fine di luglio per la pausa delle ferie. E' la prima mossa per una ripresa politico-amministrativa che, nella speranza dei comunisti, dovrebbe voler dire la ricostituzione di una giunta organica di sinistra anche a Palazzo civico.

Le cose in Comune appaiono tuttavia più complicate, anche se pci, psi e psdi hanno una larga maggioranza che può contare su 40 voti contro i 23 dell'opposizione. Le difficoltà avviarsi non sono di carattere numerico ma politico e arrivano — a quanto par di capire — più da Roma che da Torino.

I socialisti e il psdi attendono infatti lumi dalla capitale, dove il neopresidente del Consiglio Craxi, sembra abbia dato indicazioni per un esperimento pentapartito anche a Torino. Questa coalizione conterebbe su 43 sì, e lascerebbe all'opposizione comunisti e msi. Settembre quindi (il Consiglio comunale è previsto per il 12 e per il 19) potrebbe consumarsi con un nulla di fatto e con la gestione municipale ancora affidata al monocolore [illegible].

Su questo punto e sulla situazione amministrativa del Comune, lunedì pomeriggio c'è stato un vertice in via Chiesa della Salute, presenti il sindaco Dall'Incontro però non sono uscite né notizie né indiscrezioni [illegible] volontà di riprendere il discorso a tre (pci, psi e psdi) per accelerare i tempi e riprendere il lavoro (che a parere del pci non si è mai interrotto) di trasformazione della città.

Il commento dei liberali e del pri sulla situazione municipale, almeno nella prima parte è univoco, mentre varia nelle indicazioni su come uscire dalla crisi.

Beppe Dondona (pli) è drastico. «Nessuno non può dire — afferma — che la giunta lavora. In realtà è praticamente paralizzata da marzo. Tutti i temi che erano sul libro giallo dello sviluppo di Torino continuano a rimanere sulla carta nell'affannosa ricerca via dell'assessorato, via del cadavere, nel senso che non se ne sa più nulla. A otto anni di governo delle sinistre, la giunta ha sulla coscienza la caduta verticale di Torino».

Anche per Franco Ferrara, capogruppo del pri, «da marzo c'è una situazione di precarietà». «Non è vero — aggiunge Ferrara — che la giunta è efficiente come alcuni vorrebbero far apparire. Le grandi scelte sono bloccate».

Accetterebbe il pri di voltare pagina con la formazione di un pentapartito? «Prima di parlare di altre formule — conclude l'esponente repubblicano — vorremmo sapere da psi e psi se esiste il grado di esprimere una maggioranza. Diversamente potrà crearsi un nuovo quadro politico all'interno del quale occorrerà prendere le opportune decisioni».

In attesa di nuovi eventi comunque qualcosa si muove: con l'autunno dovrebbero aprirsi i primi cantieri per la metropolitana leggera. «Rischiano di essere scatole vuote — commenta il dc Sergio Galetti — pura propaganda. Vorremmo sapere per esempio, come saranno finanziati».

Giuseppe Sangiorgio

Questa sera la veglia alle stelle

[illegible] suggestiva «Veglia alle stelle» col sottofondo musicale di Mozart, Brahms Chopin, Chaikowskij e Stravinskij concluderà questa sera alle 21 le serate di astronomia promosse da Comune e Regione (assessorati alla Cultura) e realizzate in collaborazione con l'Unione[illegible], Cnr, Osservatorio del Pino, ambasciata Usa e organizzazione William Hershel.

Il programma propone una [illegible] guidata da Giove fino alla galassia di Andromeda. Un itinerario di oltre 2 milioni di anni-luce (distanza che richiederebbe 19 zeri per essere espressa in chilometri), illustrato da «amici delle stelle», [illegible] astrofili del gruppo «William Herschel» che celebra in questi giorni il primo compleanno.

Il pubblico potrà osservare «da vicino» i corpi celesti grazie a 10 telescopi con diametri variabili da 40 a 200 mm. Se Giove Pluvio sarà tollerante e manterrà l'atmosfera limpida e tranquilla, il più grande pianeta del sistema [illegible] alterà le caratteristiche bande oscure longitudinali ed i numerosi satelliti studiati [illegible] vicino soltanto dalle sonde spaziali Voyager.

Quindi la stella Epsilon (costellazione [illegible] Lira) una «multipla» che ad occhio nudo [illegible] appare come un puntino luminoso mentre al telescopio appare composta da ben 4 «soli» che ruotano attorno ad un comune centro di gravità. E ancora l'ammasso stellare doppio «Arco e chi Persei», l'ammasso globulare M 13 nella costellazione di Ercole (centinaia di migliaia di stelle nate molto prima del nostro Sole) e la celebre Andromeda, laccia di mille nubi, gas

Protesta [illegible] migliaia di persone alla «chiamata» dell'Ufficio collocamento

«Vediamo allontanarsi sempre più il miraggio di un posto di lavoro»

Sergio Celi, del coordinamento disoccupati: [illegible] questa gente non serve purtroppo a cambiare una situazione che peggiora di giorno in giorno - Critiche al progetto di riforma delle pensioni

«Migliaia di persone, da anni iscritte all'Ufficio di Collocamento vedranno allontanarsi sempre più anche il solo miraggio di un posto di lavoro». Lo ha detto ieri mattina Sergio Celi, del Coordinamento disoccupati, al termine della chiamata numerica dell'Ufficio di Col[illegible] al cinema [illegible].

La breve conferenza [illegible] si è trasformata subito in un'occasione di sfogo per situazioni familiari insostenibili: voci spesso anonime, che si alternano al microfono: «Sono una ragazza madre, ho fatto ogni tipo di lavoro per riuscire a dare qualcosa ai miei figli, trasferiti d'ufficio da un istituto all'altro».

Vincenzo Martines, 28 anni, di Grugliasco: «Ho due figli piccini, la minore ha bisogno di alimenti particolari, ma la [illegible] azienda ha chiuso e io sono sul lastrico». [illegible] fratello Benedetto, di tre anni più vecchio: «Per una stupidaggine commessa a 18 anni, mi trovo con il fedina penale sporca. Ho tentato la possibilità di pulire i gabinetti pubblici per tre mesi e pagarmi l'avvocato per la pratica di riabilitazione. Non me hanno voluto sapere e mi hanno sbattuto fuori».

«Sono vedova — dice Santa Petrantoni, di Rivalta — con tre figli a carico. Sono qui quasi a mendicare un boccone di pane, per non fermarmi all'angolo della strada. Come se non bastasse mi trovo con lo sfratto dall'Istituto autonomo case popolari».

«Questi lavoratori — riprende Sergio Celi — sono figli e se stessi, non servono a cambiare la situazione che sta peggiorando dopo gli ultimi provvedimenti del governo. Da un lato si aumenta l'età pensionabile a scapito del turn-over con una netta riduzione di posti di lavoro per i disoccupati.

«Siamo [illegible] dell'altro la legge finanziaria impedisce nuove assunzioni. Addirittura sentiamo affermazioni del sindaco e della giunta di sinistra che rassicurano gli utenti sul fatto che le tecnologie sostituiranno egregiamente qualsiasi disoccupato che ha bisogno di mantenere se stesso e la propria famiglia».

Aggiunge: «Come si può pensare di risolvere il nostro problema, grave perché coinvolge in Italia milioni di persone, abbandonandoci [illegible] altra destino? Si rischia di alimentare sfiducia e qualunquismo».

Quanto al sistema delle pensioni, il Coordinamento dei lavoratori in [illegible] integrazione ne chiede una «modifica strutturale»; rifiuta il termine dell'assistenziale al salario garantito, [illegible] diritto per vivere, altrimenti, come «chiamare la fiscalizzazione degli oneri sociali alle aziende che ristrutturano e creano disoccupazione?».

«Quel che è certo — conclude [illegible] Celi — è che nessuno [illegible] muove da Roma. Noi abbiamo fatto [illegible] lotta, noi [illegible] fatto e compreso la necessità, per cogliere il pagamento delle bollette. Grazie anche alla prefettura, ci siamo [illegible] atti [illegible] somme accorciate, circa [illegible] milioni per l'anno in corso, verrà erogata dall'assessore della Regione. Ma [illegible] siamo disposti a impegnarci in lavori [illegible] pubblica utilità, perché non è l'elemosina che chiediamo, ma il diritto alla vita».

Anche il ritorno dei soccorritori è ostacolato dal cattivo tempo

Per quattro giorni la neve ha impedito all'aereo di linea di decollare

Non è [illegible] tornata in Italia la spedizione [illegible] soccorso che ha tentalmente cercato di portare aiuto a Giorgio Petiziani, Pino Agnoletti ed Enrico Bologna, i tre alpinisti caduti mentre scendevano dalla [illegible] della Great White Tower in Groenlandia.

Il ritorno della spedizione [illegible] soccorso, composta dal prof. Mario Marchiori e dalle guide di Bardonecchia Ezio Lubrano, Sergio Bompard e Federico Karschinski, prevista per domenica, ha subito una serie di rinvii per le pessime condizioni del tempo che hanno impedito, per quattro giorni consecutivi, il decollo di un aereo di linea da Scoresbysund fiordo alla volta [illegible] Copenaghen.

I quattro (italiani, se le condizioni metereologiche lo permetteranno, raggiungeranno oggi Copenaghen da dove proseguiranno alla volta di Bardonecchia.

[illegible] corso delle esplorazioni effettuate sull'isola di Uperivik i soccorritori hanno potuto solo individuare la zona nella quale si trovano i cadaveri dei tre alpinisti senza poterne tentare il recupero prima per la mancanza di un elicottero adatto all'operazione, poi per l'imperversare peggiorativo del tempo con la caduta [illegible] di copiose nevicate.

temperatura di ieri

massima	+ 27,8
minima	+ 18,2
media	+ 21,2

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 60 per cento. Temperature: massima + 28,4 minima + 18,4, media + 20,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,40; tramonta alle 20,08.

Parcheggio [illegible] vietato vicino alle Preture

Disco [illegible] per gli automobilisti nelle strade [illegible] agli uffici giudiziari. Da giorni pattuglie di vigili urbani controllano che nessuna macchina venga parcheggiata nelle [illegible] che circondano la procura, l'ufficio istruzione, la pretura e il tribunale. [illegible] inflessibilità? Il motivo si ricollega alla strage di Palermo in cui a fine luglio furono massacrati il giudice [illegible] Chinnici e la sua scorta: gli assassini [illegible] parcheggiato nella l'abitazione [illegible] magistrato un'auto [illegible] di tritolo fatta poi esplodere con un comando a distanza.

Dopo il tragico episodio il ministero [illegible] Grazia e Giustizia ha chiesto maggiori misure di sicurezza per gli uffici giudiziari e nelle [illegible] più importanti questura e vigili [illegible] hanno preso tempo.

Niente sopralluoghi nella via [illegible], Milano, Conte Verde, Berchet: gli stessi magistrati devono lasciare le [illegible] macchine nei [illegible] sotterraneo accanto all'ingresso della procura, fuori degli uffici si è creato una specie [illegible] cordone protettivo.

Spiega il procuratore aggiunto Tonimelli: «E' una misura resa necessaria dopo quello che è successo a Palermo, una forma di prudenza per creare un minimo di sicurezza [illegible] più». Le nuove misure non hanno comunque fatto nascere grossi problemi. Il tono intercalato al divieto è molto piccolo. Si lamentano in particolare gli impiegati degli uffici giudiziari esclusi [illegible] sotterraneo e costretti a [illegible] un parcheggio in un centro già nafftico. Al comando dei vigili urbani negano che [illegible] siano state richieste particolari [illegible] ministero. «In quelle vie — spiegano — c'è sempre stato il divieto di [illegible]. Ora è stata intensificata la vigilanza». [illegible] si parla anche di pressioni cartelli [illegible] «rimozione forzata». Nessuno ne sa niente. La decisione tocca al Comune. Per ora i vigili fanno ripetere rigorosamente il divieto di sosta, per gli indisciplinati fioccano con inflessibilità [illegible].

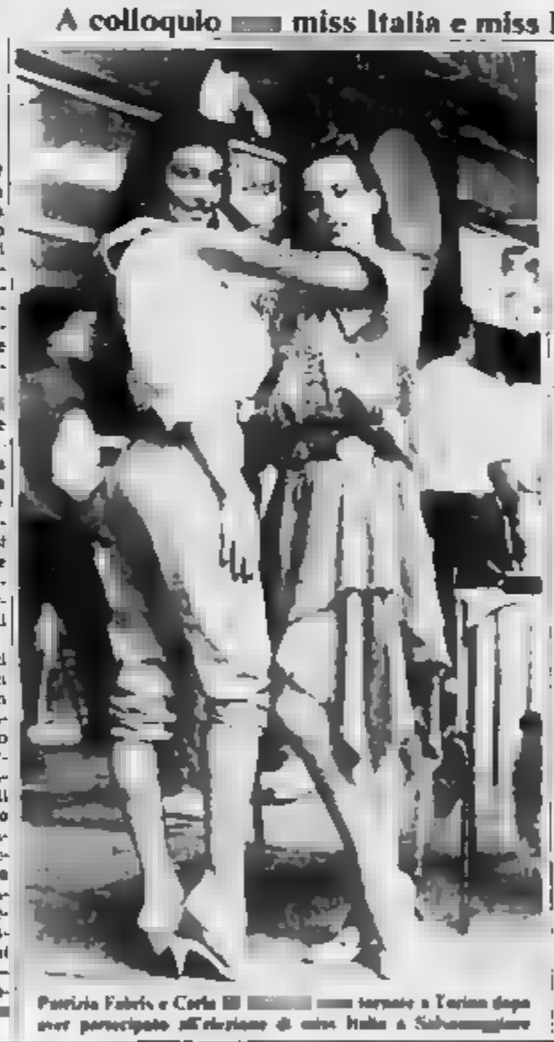
Gli spiriti concedono una [illegible]

Uno spirito o un burlone? Chi incendia i materassi nella [illegible] di Francesco Fazio a Strambino? All'interrogativo hanno cercato [illegible] rispondere i carabinieri che hanno presidiato per tutta la notte [illegible] villetta con gli estintori a portata [illegible] mano. Qualcuno ha invi[illegible] i Fazio a chiudere anche a chiave [illegible] per impedire eventuali tentativi colposi.

La giornata [illegible] relativa calma dopo i due principi d'incendio sviluppatisi lunedì, [illegible] nella camera dei coniugi e [illegible] quella del figlio tredicenne, Mario. Ad incendiarsi [illegible] entrambe le volte i materassi ma [illegible] fiamme [illegible] state spente nel giro di pochi secondi grazie [illegible] pronto intervento di un [illegible] di parenti [illegible] Fazio.

I fenomeni, che da quindici giorni tengono con il fiato in sospeso l'intero paese non sembrano avere una spiegazione scientifica. Qualcuno ha ipotizzato casi [illegible] «poltergeist» talvolta si concretizzano attraverso la presenza di un adolescente che qualcuno ha voluto identificare in Mario. Ma, nonostante [illegible] chiacchiere [illegible] paese, non sembra che al ragazzo [illegible] da imputare nulla se non la propria presenza nella villetta ai momenti [illegible] degli incendi. «Ma con lui — ha fatto notare qualcuno — c'erano troppe persone. Potrebbe anche trattarsi di uno stupido scherzo».

A colloquio [illegible] miss Italia e miss Eleganza (e con la terza torinese che è stata esclusa)



Patrizia Fabris e Carla [illegible] [illegible] tornate a Torino dopo aver partecipato all'elezione di miss Italia a Salsomaggiore

«Purtroppo le femministe non riescono a capirci»

«Siamo andate a Salsomaggiore di nostra volontà, partecipare è stata una nostra scelta. Eppure ci hanno criticate: forse perché invidiose?»

Il duro mestiere di «miss». [illegible] loro tregua [illegible] appena tornate [illegible] Salsomaggiore, cariche [illegible] premi e regali, e già stanno programmando le loro prossime settimane fra nipoti, passerelle e concorsi internazionali. Raffaella [illegible] a Carla [illegible] Martino, rispettivamente miss Italia e miss Eleganza, hanno [illegible] valigie un contratto che [illegible] impegnerà per i prossimi dodici mesi: foto pubblicitarie e sfilate per una [illegible] di abiti da [illegible] una di costumi da bagno, una di calze e poi il loro manager ha [illegible] l'autunno [illegible] un [illegible]. Raffaella Baracchi ha ricevuto anche un premio di 12 milioni per la sua elezione, e Carla [illegible] Martino [illegible] [illegible] meno [illegible] metà.

Raffaella non nasconde la stanchezza: «Abbiamo dormito solo quattro ore per notte a cui va aggiunto lo stress della [illegible]. Io comunque ho concorso senza troppe pretese alla finale ci sono arrivata quasi per caso, vincendo una selezione [illegible] mesi fa. Ero quindi piuttosto inesperta e non mi immaginavo certo di finire miss [illegible]. Ma è stata forse proprio la freschezza a far pendere dalla mia parte l'ago della bilancia».

Alla vittoria Raffaella ha contribuito a pensare solo quando [illegible] di finalisti (frutto di una scelta operata su 14 mila ragazze), la giuria è passata a una selezione di 13, poi di 7: «A quel punto c'è accesa una [illegible] Comunque, quando sono stata chiamata per l'ultima selezione di 3 mi sono [illegible] spiegata: [illegible] avevo comunque vinto».

La più sorpresa, dell'exploit della figlia, è forse la madre Ines, titolare di una tintoria di [illegible] Vittorio. «Non riuscivo a crederci: ho dovuto farmi ripetere a [illegible] ripetere che aveva proprio vinto lei. Il padre di Raffaella era troppo entusiasta della partecipazione [illegible] figlia, e poi ha finito con l'accettarla» spiega la madre. «Pure che non avesse assolutamente [illegible] in preventivo il titolo [illegible] miss Italia» e [illegible] non rappiazzo [illegible] la prenderà» conclude la signora Ines.

Bruna, [illegible] anni, alta 1,78, gli occhi castano chiari, Carla Di Martino è miss Eleganza: rappresenta l'Italia all'elezione di Miss Europa. Vive con la madre Tina, il padre Michele e una sorella, Donatella, 16 anni.

Il ricordo più bruto della manifestazione è rappresentato dalle femministe: «Non hanno capito che noi eravamo lì per nostra volontà, partecipare è stata una nostra scelta. Forse qualcuna di loro era un [illegible] invidiosa». Il ricordo più bello gli attimi prima dell'elezione. «Eravamo riunite in tre, piangevamo dalla felicità [illegible] di sapere chi avesse vinto il [illegible] Italia e [illegible] quelli [illegible] miss Eleganza e Cinema. Il trucco ci colava sulle guance [illegible] i fotografi scattavano le foto direi [illegible] delle [illegible] pessima».

Presto fuori piace Patrizia Fabris, 18 anni, occhi verdi, capelli castano chiari, non ha nulla dell'invidia che — secondo i canoni consueti — dovrebbe ispirare le bellezze: «Quando ho visto Raffaella e Carla finaliste mi sono commossa. Piangevo di felicità. Noi siamo amiche da tempo e il loro successo è stato un po' anche il mio».

Patrizia è una «veterana». «Ho partecipato a decine [illegible] concorsi e ho una valanga di titoli strani: [illegible] miss Natale, [illegible] Capodanno [illegible] Sfoggiai oltre a miss Torino e miss Pie[illegible]. Mi mancava miss Italia ma, dopo averci provato un po' d'anni fa, anche stavolta è andata male».

Angela Conti

False ricevute fiscali, processo direttissimo a Ivrea

Ristoratore e tipografo condannati a sei mesi

Più quattro milioni di multa - Il titolare [illegible] «Del Lago» [illegible] Piverone arrestato dalla Finanza il 21 agosto - Entrambi scarcerati

Processo per [illegible] ad Ivrea sono stati condannati a 6 mesi più 4 milioni [illegible] multa Gilio Busca, 39 anni, titolare del ristorante «Del Lago», frazione di Anzasco di Piverone, e Angelino Gianotti, 54 anni, tipografo, di Montalto Dora, via Quaro 8.

Grave l'accusa [illegible] delle imposte sui redditi e dell'Iva, emissione di false ricevute fiscali staccate da un blocchetto doppione di quello originale per quanto riguarda il ristoratore di Anzasco, stampaggio e distribuzione dei falsi bollettari per quanto riguarda il tipografo.

Il pubblico ministero, [illegible] Palumbo, sostenendo la responsabilità degli imputati, e dell'aggravante «eccezionale gravità» ne aveva proposto la condanna a 1 anno e 9 mesi di reclusione e 9 milioni di multa per il Busca, 1 anno di reclusione e 5 milioni [illegible] multa per il Gianotti, oltre una serie [illegible] pene accessorie. I difensori, Stratta per Busca e D'Alessandro per Gianotti, avevano sostenuto che i due «più che trasgressori ed evasori fiscali [illegible] sono risultati degli ingenui fiscalisti trasportati in un'avventura nella quale non erano stati certamente soltanto loro a cadere».

Il tribunale, come si è detto, ha inflitto a entrambi gli imputati 6 mesi e 3 milioni di multa, con i benefici, pene sospese [illegible] per la durata di un anno e la pubblicazione della sentenza su un bisettimanale locale. [illegible] imputati, [illegible] termine del dibattimento, sono stati rimessi in libertà.

Il sistema delle false ricevute fiscali [illegible] clienti rilasciate dal titolare del ri[illegible] «Del Lago» era stato scoperto [illegible] Guardia di Finanza di Ivrea la sera del 21 agosto, dopo un sommario controllo alle ricevute fiscali di alcuni avventori in uscita dal ristorante. Il trucco era semplice ma ben congegnato. Busca era in possesso di due bollettari, uno legale, un altro apparentemente buono in tutte le sue parti ma che non risultava però caricato sui registri [illegible] corrispettivi. Al [illegible] veniva fornita una ricevuta fiscale staccata dal libretto falsificato le cui matrici alla fine della giornata venivano distrutte.

Per [illegible] uomini del tenente Tomasini è stato semplice anche risalire alla tipografia che aveva stampato i bollettari falsificati in quanto il suo nome risultava stampigliato negli stessi. A Montalto Dora, nella tipografia Gianotti, la Guardia di Finanza ha rinvenuto le matrici utilizzate per la stampa dei bollettari falsi.

«Me lo aveva chiesto il Busca — ha detto il tipografo davanti ai giudici —. In un primo tempo non volevo accontentarlo, [illegible] poi vi sono lavorato convinto. E' stato il primo ed unico esemplare falso che ho stampato». Angelino Gianotti [illegible] futuro non potrà più stampare documenti fiscali. Il tribunale gli ha revocato l'autorizzazione rilasciata dal ministero delle Finanze. Il Busca, invece, ora dovrà vedersela anche con l'ufficio Iva di competenza, il quale, [illegible] alle violazioni delle [illegible] sull'emissione delle ricevute fiscali, dovrà pagare un'am[illegible] di [illegible] milioni.

Accoltellato alle «Nuove»

Angelo Platania, [illegible] anni, detenuto alle Nuove, è ricoverato, da ieri pomeriggio, [illegible] Molinette, [illegible] una vasta ferita [illegible] taglio alla coscia sinistra, [illegible] interessamento dell'arteria femorale, e altre due [illegible] piccole alla coscia destra. I [illegible] lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Ma le camicie a righe erano belle rapaci

Rinviata a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione la titolare di una boutique di via Massena - I clienti, per farsi riconoscere, dovevano dire la parola d'ordine

La boutique era [illegible] paravento per un'attività più lucrosa: ai clienti senza inte[illegible] per l'abbigliamento, si fornivano nomi e indirizzi di ragazze compiacenti. L'incontro galante costava dalle 100 alla [illegible] milione: parte del [illegible] veniva però trattenuta «per le spese» secondo l'accusa, da Elena Pasqualini, titolare del negozio in [illegible] Massena 50/B.

Il giro [illegible] durato un paio d'anni, fino al giugno scorso, quando [illegible] scoperchiato dalla polizia dopo lunghe indagini. E' così [illegible] donna è stata rinviata a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Con lei, davanti [illegible] giudici, comparirà anche Immacolata Pratico, giovane commessa del negozio, per favoreggiamento.

Le imputate, in libertà provvisoria, dopo un paio di mesi in carcere, sono difese dagli avvocati Giorgio e Andrea Delgrosso. Entrambe [illegible] sempre negato tutto [illegible] state però smentite dalle stesse [illegible] alcune ragazze, coinvolte nel giro. Il negozio la «Boutique della camicia» è chiuso [illegible] giugno scorso, [illegible] quando venne [illegible] perta la vera attività della titolare.

E pensare che lei, Elena Pasqualini, 35 anni, era convinta [illegible] aver pensato proprio a tutto [illegible] per [illegible] destare sospetti in giro. Rispettava rigorosamente l'orario di apertura sempre sorridente e garbata con i clienti. Poi qualche informazione [illegible] alla [illegible] costume [illegible] appostamenti e controlli non portarono a nulla.

In realtà [illegible] difficilissimo entrare nel giro della boutique. La donna, previdente, aveva predisposto anche una parola d'ordine [illegible] «cliente» doveva entrare nel locale, dire la frase in codice «Vorrei una camicia a righe» e consegnare una busta con i soldi. Lei rifiutava secondo l'accusa, [illegible] denaro e sulla [illegible] busta scriveva un [illegible] quello della ragazza), un [illegible] dove il poteva incontrarsi e l'ora dell'appuntamento.

Magistrato blocca uno spacciatore

Un anno di reclusione e 700 mila [illegible] di multa (pena [illegible] scarcerazione [illegible] l'imputato) sono stati inflitti ieri mattina dal giudici del tribunale di Ivrea a Pier Luigi Pignone, 30 anni, Albiano di Ivrea, via Fragotto 7, [illegible] due settimane [illegible] in via Palestro [illegible] in compagnia di un minore, Antonello S., spacciava dosi di hashish ad un gruppo [illegible] giovani. L'arresto del Pignone [illegible] avvenuto in modo singolare [illegible] geni del traffico era stato [illegible] stesso sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Palumbo, che per caso si trovava a passeggiare [illegible] le vie del [illegible] città. Il magistrato fece intervenire un maresciallo della polizia di Stato che provvedeva [illegible] invitare il gruppo in [illegible] Qui il Pignone e l'amico Antonello — consumatori-spacciatori [illegible] sostanze stupefacenti — ammettevano di [illegible] venduto circa [illegible] di droga dietro compenso di alcuni biglietti da diecimila lire.

[illegible] Superano i 5 milioni i danni provocati [illegible] incendio che si è sviluppato la scorsa notte nella cascina-fienile di Carlo Giacomo, 72 anni, di Rueglio. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco di Ivrea, hanno danneggiato il tetto del fabbricato e bruciato [illegible] di fieno.

Ruba preziosi in gioielleria

Furto con destrezza ieri mattina in una gioielleria di [illegible] Francia 330. Un giovane è entrato alle 11,30 chiedendo al titolare, Guido [illegible], 30 anni via Oberdan 13. Collegno, di vedere una collanina. L'orefice ha [illegible] sul banco [illegible] pieteaux con preziosi di vario tipo.

Lo sconosciuto non è parso sospettabile. Ma appena il titolare [illegible] si è voltato [illegible] prendere un altro pieteaux, il giovane si è impossessato di quanto c'era davanti a lui ed è fuggito.

Specchio dei tempi

La legge ha ragione, ma «cuor di mamma» [illegible] sente - Quei [illegible] sermone alla tutela dell'ambiente - La lotteria dei buoni propositi - Forse così si darà più rispetto per i pensionati - Tra concorrenza e onestà

[illegible] lettore ci scrive [illegible] Chivasso:

«Da tre anni a questa parte a causa dei tagli disposti dalle [illegible] leggi finanziarie agli Enti Locali, Regioni e Comuni sono stati costretti a promulgare leggi che forniscono fondi necessari alla quadratura [illegible] bilanci e [illegible] erigenze [illegible] loro.

«Tra queste annoveriamo la legge n. 33 del 2/11/82 che regolamenta la raccolta dei funghi (in questo periodo diventata [illegible] attualità. La suddetta legge stabilisce un regolamento di [illegible] indi un prezzo per il rilascio del tesserino: L. 50.000 per uomo solare, L. 25.000 per un mese, L. 10 000 settimanale.

«La Comunità montana hanno facoltà a stabilire criteri propri di raccolta e i prezzi del tesserino [illegible] variare da zona a L. 50.000. A mio avviso il criticabile il regolamento adottato dalla Comunità [illegible] Valle Sacra, [illegible] stesso [illegible] la raccolta dei funghi a giorni alterni e il prezzo [illegible] tesserino diversificato: per gli abitanti del luogo 5000 lire e per i [illegible] residenti [illegible] Questa discriminazione contrasta con l'art 3 [illegible] Costituzione italiana [illegible] quale afferma che tutti i cittadini sono eguali.

«Pare che [illegible] delibera-regolamento in oggetto e altre analoghe in altre zone siano state bloccate [illegible] Conoco lo domando agli organi competenti: per quale motivo, a tutt'oggi, i tesserini [illegible] i forestieri vengono venduti a lire 30.000? Perché [illegible] possono raccogliere i funghi soltanto per tre giorni settimanali? Il fungo non nasce in tempo marziano».

Mario Lacoste

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Milano:

«Venerdì [illegible] schiatta rauca, ma trapiantata a Milano per ragioni [illegible] lavoro, desiderava acquistare [illegible] un biglietto della Lotteria [illegible] Venezia (abbinata alla Regata Storica del 4 settembre p.v.) e mi ha fatto richiesta — inutilmente — al mio giornalaio; con sempre maggior sorpresa sono passato da tabaccaio a tabaccaio, da giornalaio a giornalaio, [illegible] bar, [illegible] tendomi sempre rispondere che, di biglietti, [illegible] quelli della Lotteria di Monza e di altri nulla sapevano.

«Solo presso uno spacciatore di piazza del Duomo, gentile da un non [illegible] sono riuscito a reperire i sospirati biglietti. [illegible] E stato poi detto — ma non [illegible] è possibile di approfondire — che la [illegible] [illegible] cosa chiede [illegible] ogni rivenditore una cauzione di un milione di lire.

«Ma se uno degli scopi della lotteria era quello di fornire a Venezia la possibilità [illegible] reperire in qualche modo le forze [illegible] dal tempo e dalla inattitudine degli uomini [illegible] suoi giorni monumenti,

Luigi Brosnan

Un lettore ci scrive:

«Leggo [illegible] "La Stampa" del 26/8/83 [illegible] un "tribunale dell'ambiente" insterà propri ispettori negli uffici postali [illegible] verificare il trattamento riservato ai pensionati.

«L'adempimento del pagamento delle pensioni comporta il ritiro del libretto e certificato di pensione dalle mani dell'interessato, l'identificazione del mandato di pagamento con la ricevuta della [illegible] relativa al ruolo in scadenza, il conteggio del contante e dei valori che [illegible] sostituiranno, la restituzione del certificato al pensionato.

«L'esecuzione [illegible] questi movimenti comporta un certo tempo e fatalmente nei giorni [illegible] scadenza ciò provoca affollamenti e code; se si può pensare che gli addetti al servizio possano far passare prima coloro che appaiono più provati fisicamente.

«Non vuol che certe procedure potrebbero essere snellite e [illegible] impiegati siano troppo nervosi, ma le intralcia[illegible] non [illegible] quelle del "tribunale" in oggetto paiono basate [illegible] buon [illegible] buonsenso».

Giuseppe Marchisio

[illegible] lettore ci scrive:

«Ecco la storia del costo di due [illegible] di muro di tipo ad incasso, acquistate [illegible] banco in due negozi di apparecchi elettrici, distanti tra di loro 300 mt circa, a Cuneo.

«Nel primo negozio il costo [illegible] due prese [illegible] di 5200 lire, nel secondo negozio [illegible] costo [illegible] due prese è di 4200 lire. A questo punto non [illegible] ieri in [illegible] il discorso dell'approvvigionamento; [illegible] tratta dell'onestà del rivenditore».

Segue la [illegible]

Da domani occhio agli elettrodomestici con i rincari Enel

Boiler, stufetta e congelatore sono «i divoratori» di energia

Le nuove tariffe elettriche consigliano di [illegible] quanto consumano gli apparecchi di uso quotidiano - Occorrerà scegliere: un'ora il stereo o quattro [illegible] di tv?

Il consumatore ha già il piede bloccato sul freno, il pedale è sigillato al massimo. Si stringono i cordoni delle borse, si allacciano più strette le cinture, non è un gioco, né [illegible] scommessa: bisogna risparmiare per arrivare alla fine del mese [illegible] quattro soldi in banca, [illegible] il futuro, per gli imprevisti, per la casa o le malattie.

Dopo molte rinunce già fatte o già decise, da domani l'utente dovrebbe dire ali anche [illegible] energia elettrica. Le tariffe rincarano. In media, del 2 per cento. E non sarà questo l'ultimo ritocco. Ma non lo si fa adesso, lo si farà all'arrivo della prima bolletta: una bella riunione di famiglia per decidere quando si potrà accendere lo stereo, se ancora ci si dovrà lavare con l'acqua calda del boiler e se vale la pena passare la lucidatrice anziché il benedetto straccio della polvere.

Qualcuno può sorridere: a conti fatti ogni kWh risparmiato si traduce «soltanto» in circa 100 lire (media per impianti [illegible] 3 kW, di persone residenti e non seconde case). D'accordo, ma se chiudo il boiler che consuma — vedi caso — 8,1 kWh il giorno, di lire ne risparmio — in media — [illegible] che moltiplicate [illegible] i 60 giorni [illegible] un bimestre sono pur sempre circa 36 mila.

Con l'aiuto dei tecnici dell'Enel abbiamo [illegible] di conoscere i consumi relativi ai più comuni elettrodomestici presenti nelle case. I conti e le valutazioni se li può fare ognuno, in modo forse un po' semplicistico, ma [illegible] se che [illegible] famiglia ha un ufficio contabilità o un [illegible] casse di stampo tutte casalinghe.

Balza subito agli occhi che chi vuol risparmiare, dovrà cambiare abitudini. Per esempio, [illegible] all'acqua calda del boiler in bagno: e non è uno scherzo. L'apparecchio da 80 litri, a 60°, in 24 ore consuma 4,2 kWh + 1,9 per dispersione, totale 6,1 kWh [illegible] giorno. Attenti però. Questo [illegible] soltanto se nessuno [illegible] si bagno, perché se riempio [illegible] vasca di acqua calda o mi faccio due docce, il boiler si rifornisce di nuova [illegible] fredda, riprende a riscaldarla, ecco altri 4,2 kWh che se ne vanno.

Bisognerà poi stabilire se la storia del bucato «bianco» dipenda anche dalla temperatura raggiunta dalla lavatrice: da 5 chili: il ciclo lungo a 60° consuma da 2 a 3,2 kWh; il ciclo a 90° [illegible] 2 a 2,5. Il risparmio è evidente. Le lavastoviglie hanno un futuro difficile, pretendono da 1,9 a 2,1 kWh per cicle e lavare i piatti a mano, oggi, costa meno fatica vi- [illegible] che anche molti [illegible] hanno imparato a farlo.

Tempi duri anche per i congelatori i cui consumi di energia elettrica variano, secondo l'Upi, tra 1,3-1,5 kWh al giorno per il 300 litri orizzontale e 1,8-2,2 per il 400 litri; passano tra 1,5 e 2,1 per il 220 [illegible] verticale e i 2-2,5 [illegible] il giorno per il 300 litri: anche la forma, oltre che la capacità, ha importanza.

[illegible] frigoriferi non si può fare a meno, meglio conoscere quanta energia richiede: 0,8-1,2 kWh al giorno (24 ore) per «una porta»; 1,8-[illegible] per «due porte»; [illegible] 2 a 3 per il modello con «due porte e due motori». Il gioco del risparmio è tutto puntato sui piccoli elettrodomestici. Un'ora di lucidatrice vale da 0,25 a 0,30 kWh e da 0,5 a 0,7 l'aspirapolvere battitappeto. Conseguenza? Molti torneranno a straccio e ramazza. Stirando per due ore con il ferro se ne va un kWh, mentre 20 minuti di asciugacapelli ne consumano da [illegible] a 0,3, soltanto 0,4 un rasoio elettrico in un intero anno e 0,1-0,2 un frullatore o un macinacaffè [illegible] dieci minuti.

I guai vengono con i primi freddi: la stufetta termoventilatore «divora» in un'ora 1,2-2 kWh. Ci si può consolare pensando che chi ha il condizionatore d'aria, e ne ha fatto gran uso quest'estate, in un giorno ha «sprecato» [illegible] 4 a 5 kWh.

Costa anche [illegible] compagnia della musica o della tv. Un'ora di stereo vale 0,15-0,30 kWh, più delle otto ore di radio da 0,13 a 0,20, mentre quattro ore davanti [illegible] televisore a colori significano 0,30-0,35 kWh di consumo, quanto tostare in 30 minuti dieci fette di pane.

I buoni consigli dell'Enel? I [illegible] attenti alle guarnizioni del frigo; ai rubinetti che sgocciolano acqua calda; non aprire troppo spesso il congelatore; [illegible] lavatrici e lavastoviglie a pieno carico; diminuiscano le stufette elettriche.

Simonetta Conti

Gli esami di riparazione per diciottomila studenti

L'ultima appendice dell'anno scolastico 1982-'83 comincia domani [illegible] le prove scritte degli esami di riparazione. Diciottomila studenti torinesi dovranno tornare in aula con 15 giorni d'anticipo per rimediare parziali insufficienti.

Sono tutti allievi delle scuole superiori: licei, istituti tecnici, magistrali, dove la figura del rimandato a settembre sopravvive ancora nonostante tutte le promesse di riforma.

Sarà una [illegible] faticosissimo trovar i docenti [illegible] rimandati si decideranno in pochi giorni, entro il 2 settembre, quando Provveditorato e presidi comincieranno a formare le classi.

In sei giorni dovranno essere pronti tutti gli elenchi. Il nuovo anno si aprirà tuttavia giovedì 15 con una novità: nessuna agitazione all'orizzonte, contrariamente a quanto succedeva regolarmente in passato. Il mondo della scuola, almeno in questi giorni che segnano il passaggio dalle ferie estive [illegible] ripresa del lavoro, è tranquillo.

Tragico episodio nel magazzino di [illegible] pizzeria a Pinerolo, via Nazionale

Ragazzo di 12 anni muore schiacciato da uno scaffale che gli cade addosso

La struttura di metallo e legno ha ceduto per lo spostamento di un sostegno precario, la vittima colpita [illegible] collo da un'asse - [illegible] ogni [illegible] - E' [illegible] aperta un'inchiesta

Luigi Tedeschi avrebbe compiuto 13 anni a novembre - Il proprietario della pizzeria Antonio Basile

Un ragazzo di 12 anni, Luigi Tedeschi, via Einaudi 25/a, Pinerolo, è morto ieri mattina travolto da uno scaffale rovinatogli addosso. La disgrazia è avvenuta nel magazzino della pizzeria «*Golfo di Napoli*», via Nazionale 189, di Antonio Basile, 39 anni, coniugato, 4 figli. [illegible] aperto un'inchiesta ed hanno [illegible] i funzionari dell'Ispettorato del lavoro. Oggi, probabilmente, sarà effettuata l'autopsia.

Luigino [illegible] con i genitori Franco, 52 anni, e Serafina Bonifacio, 45 anni, che hanno anche altri 2 figli: Giancarlo, 23 anni, e Rosella, 18. Il ragazzo era molto amico dei figli del Basile, in quanto — avendo avuto la mamma ammalata — era stato praticamente allevato da Anna Alberti, [illegible] Saluzzo 38, [illegible] del Basile. Così Luigi era solito frequentare [illegible] pizzeria ed i vari locali.

[illegible] la [illegible] precaria [illegible] scivola letteralmente e travolge Luigi, un'asse gli schiaccia il collo contro lo spigolo di un mobiletto. Una morte atroce, forse immediata, per la probabile frattura [illegible] vertebre cervicali.

«*Ero fuori sul marciapiedi e parlavo* [illegible] *due netturbini* — [illegible] *i Basile* —, *abbiamo sentito un fracasso provenire dal magazzino* [illegible] *sentito* [illegible] *robe cadere. Poi uno schianto*». I tre corrono nel locale. Luigi [illegible] si muove più, ha il capo reclinato su] mobiletto travolto, stritolato dal peso dello scaffale che si era piegato su di un lato.

«*E' come se fosse morto mio figlio* — si disperava ieri il Basile —: *il locale era aperto. Poteva toccare anche ad un adulto*». I carabinieri di Pinerolo hanno [illegible] il procuratore dott. Cutelli [illegible] dovrà chiarire [illegible] sono [illegible] responsabilità.

★ Una pensionata di Ivrea, Marianna Beardo, 81 anni, via San Giovanni Bosco 38, è stata truffata e derubata dei suoi risparmi, circa [illegible] mila lire, da una donna [illegible] le [illegible] è presentata come ispettrice delle Poste e le ha chiesto di poter controllare il libretto della pensione e il denaro spiegando che le era stata versata una somma in biglietti contraffatti. Senza il minimo sospetto la Beardo ha prelevato da sotto il materasso i suoi risparmi e li ha consegnati alla [illegible] ispettrice.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE SIGNORA [illegible] TORINO, corso Orbassano 200, tel. 380 837.

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, v. S. Teresa 10, tel. 319 053 - 511 538.

ENZO BICOLARO elettricista, c. Vittorio 25 d, 1°, tel. 660 068.

D'APPARATO PARRUCCHIERE PER UOMO

D'APPARATO SOLARIUM [illegible]

PER BAMBINI corso Vittorio Emanuele 83 tel. 532 566.

MINI PETTENUZZO Parrucchiere per signore v. Cibrario 38 - tel. 530 844.

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINO c. Re Umberto 37 - tel. 534 964.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Pozzo 43 tel. 648 894 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.

BRALETTO i grandi sconti a partire per via della Casa Mercato di Venaria.

FIORI, via Cibrario 68 (vicinanze 140 bis).

OTTICO TATONI corso Taranto 8, telefono 877 274. Esame vista lenti contatto, occhiali. Consegna immediata.

VOLANTI PER ADOLTO ha ribassato i prezzi: fino al 50% su capi sport, maglie, pullover e cardigans. Via Bertolazzi 68 int. Nichelino 12 Torino.

DENTISTA v. Duca Cesare 83 tel. int. 848 951 ore 16 20.15.

STUDIO DENTISTICO ADOLTO via Pastrengo 237/1 tel. ore 8-12 e 15-19 tel. 308 30 24.

DA CARLETTO e Carla della Mascarella dell'Identivo al Cigliebrè L. 22.000 tutto compreso tel. 861 00 28.

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI GRAUSO [illegible] servizio tecnico riparazioni tel. 372 175.

TELE[illegible] 310 766.

ELETTRAUTO via Juvarra 9 tel. 539 915.

ELETTRAUTO via Ormea 90 tel. 682 820.

ELETTRAUTO F.E.L. c. Rosselli 19 e c. Vigevano tel. 440 215 - 274 31 65.

CENTRO CONVENIENZA c. Genova 181 tel. 325 050 vendita rateale arredamento.

GIOIELLERIA c. Palermo 97/4 tel. 290 677.

echi di cronaca

Barovero Mobili rinnova i locali

A scelta e prezzi convenientissimi soggiorni, tinelli, camerette, divani e via Rubino 45 angolo via Villarbasse Collegno.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. [illegible]

Informatilia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI RISERVATI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.682

Quasi tutti i negozi hanno riaperto le serrande

Si torna alla normalità

Si è ormai concluso il rientro dalle ferie: strade affollate e commercianti al lavoro - Ancora qualche saracinesca abbassata

I grandi ritorni [illegible] agosto sono ormai quasi conclusi. Il rientro alla normalità si [illegible] nelle strade che sono di nuovo affollate come [illegible] vigilia delle partenze, e [illegible] dal numero di negozi aperti. Basta un ricordo le file interminabili di saracinesche chiuse [illegible].

A giudicare da via Roma, il «*tutto normale*» è ormai una [illegible] perché un solo negozio, una libreria, era ancora chiusa ieri pomeriggio. Gran [illegible] anche sui marciapiedi, una sensazione di attività a pieno ritmo. Impressione analoga, pur con qualche attenuazione, si ha percorrendo via Carlo Alberto, [illegible] Po, via Pietro Micca e via Cernaia, dove il numero degli esercizi commerciali ancora chiusi, su entrambi i lati delle strade si avvicina, grosso modo, ai dieci per cento.

Leggermente più elevata la percentuale dell'ancora «*chiuso per ferie*» [illegible] via Cibrario e in via San Donato: [illegible] totale una trentina di negozi non hanno alzato le serrande e lo stesso numero si ritrova percorrendo via Madama Cristina [illegible] tra corso Vittorio e corso Dante.

I cartelli supersiti portano quasi sempre una lista di apertura che varia tra il 20 e il 31 agosto, tranne un negozio di gastronomia di via Cibrario che apre [illegible] settembre e un giornalista, sulla stessa via, che riaprirà il 12. Pochi giorni e la città riprenderà i ritmi di lavoro dell'autunno.

La Nebiolo Macchine

Quest'anno i biglietti d'auguri negli Stati Uniti saranno stampati con [illegible] macchine piane a 7 elementi progettate e costruite dalla Nebiolo Macchine. «*Si tratta* — precisano i dirigenti — *di una prima commessa* [illegible] *3 miliardi che ci ha costretti a lavorare anche durante le vacanze*». Il mercato dell'azienda torinese è assai ampio: «*Stiamo costruendo rotative per l'Italia, altre macchine piane per Unione Sovietica, Spagna e America*». Dopo un anno di attività, è [illegible] anche aperta le [illegible] sioni, l'organico è aumentato di 15 unità.

Moto contro bus

Una moto, con [illegible] giovani a bordo, si è schiantata contro un [illegible]: uno è morto, l'altro è grave. La motocicletta, guidata da Roberto Panebarco, 18 anni, via Cervino 66, che portava sul sellino posteriore Sergio Finotti, 18 anni, via Saorgio [illegible] percorreva via [illegible] Rosine; all'incrocio con via [illegible] Vittoria si è scontrata [illegible] con un pullman della linea 61, condotto dall'autista Giuseppe Puleo, 39 anni, Chivasso, via [illegible]

Trasferita dal Maria Vittoria alle Nuove, Giulia [illegible], ergastolana Pl

Rientra in carcere la terrorista-mamma

Sul cellulare blindato dei carabinieri, con scatole di pannolini, medicinali, libri e regali ricevuti in ospedale - I gemelli la seguiranno presto - Incontro con i genitori: «Con noi [illegible] ha mai parlato dei [illegible] crimini»

Giulia Borelli sorridente e in maniette lascia il Maria Vittoria per tornare in carcere alle Nuove

Giulia Borelli, la terrorista [illegible] *Prima linea* diventata [illegible] di due gemelli [illegible] Maria Vittoria, sale con i polsi incrociati nelle [illegible] e avvolta da un cappannello di divise dei carabinieri sul cellulare blindato.

Si dirada tra pacchi di effetti personali, anche coloro [illegible] libri, scatoloni di pannolini, confezioni di medicinali il militari hanno caricato anche una «macchina tira-latte») e prende posto nella celletta ricavata sul fondo del furgone. Sorride, mentre la grata è richiusa, alle infermiere che stanno nella semisicurezza [illegible] blindato, ricambia i saluti.

Così, dopo due mesi di degenza nella divisione di [illegible] ostetricia del prof. Terzi, Giulia Borelli [illegible] nutrita scorta è [illegible] alle «Nuove». I gemelli Nico e [illegible] avuti [illegible] compagno [illegible] «fede rivoluzionaria», e [illegible] criminali, Enrico Galmozzi, [illegible] un ampiesso clandestino nella gabbia delle corte d'assise di Firenze, lì raggiungeranno in carcere la settimana prossima.

Prima di abbandonare la camera ultrasorvegliata all'ultimo piano [illegible] reparto la terrorista di El aveva potuto incontrare per un'ora e mezzo i genitori grazie [illegible] dilatare [illegible]. Perla che, attraverso varie peripezie burocratiche, era riuscito a ottenere un permesso speciale di colloquio. E proprio i genitori, una coppia anziana e benestante che ha avuto l'esistenza stravolta dalle «scelte» di Giulia, rappresentano il lato più [illegible] di questa vicenda.

E adesso, [illegible] il colloquio con Giulia, la madre Giuseppina, una [illegible] minuta ed elegante, si trova a supplicare i fotografi [illegible] raccomando, ora che [illegible] riportano [illegible] prigione *fatela una bella foto. Mi si strazia il cuore quando vedo la mia ragazza sui giornali, che* [illegible] *la possa vedere carina con'era una volta*».

«*Sapesse che vergogna, quanto dolore*». L'esclamazione ricorre spesso sulle labbra di questo padre e questa madre che a 60 anni compiuti sono diventati d'improvviso profondi conoscitori della geografia carceraria italiana e i cui ricordi sono scanditi dai nomi delle carceri nelle quali sono [illegible] a trovare la figlia, da una sorta [illegible] arida classifica dei patiatori. «*Tutti orribili con quei cristalli blindati che vietano un abbraccio, una carezza. Il meno disumano all'istituto di S. Verdiana a Firenze: tra i peggiori quello delle Vallette; il più funzionale nel penitenziario di massima* [illegible] *di Voghera*» - specifica il padre Tito, ex dirigente industriale, vaga rassomiglianza con l'attore Adolfo Celi.

Sono concordi nel condannare senza riserve i crimini di Giulia: «*Però con noi nostra figlia non ha mai parlato di sua, né di politica*». Dice la madre: «*Non diciamo mai a un estraneo chi è nostra figlia, lo vivo sempre col cervello diviso in due parti, mi dico sempre: "Ecco, quella persona non sanno nulla e quindi devo tacere", oppure "Loro sanno e posso allora sfogarmi"*». Il padre ricorda: [illegible] *79 Giulia fu assolta, tornò a casa dopo quasi 2 anni di carcere. Speravo che l'esperienza le fosse bastata, invece da noi ha dormito una sola notte e poi è scomparsa nella clandestinità*».

Claudio Giacchino

Delitto di Mociste Forse c'era droga?

Nelle pieghe delle indagini sul [illegible] di Drubiaglio emerge forse una [illegible] di droga.

Si cerca di capire gli aspetti particolari di quella serata «brava», nella quale Dario Garnero, 33 anni, «Mociste», uccise a pugni Paolo Aratano, 28 anni, via Boston 58, già arrestato per stupefacenti, pestò due giovani e ferì forse uno sconosciuto scomparso.

[illegible] sono scaduti [illegible] grande euforia del quartetto fosse stata provocata [illegible] che dalle bevute di sibbio, dal fatto che qualcuno aveva già in precedenza tirato fuori qualche spinello e magari qualche polverina. Si [illegible] che il Garnero sia stato stuzzicato dagli amici oltre il suo limite di sopportazione (non regge l'alcol), diventando furioso fino ad uccidere.

Ora i carabinieri cercano di identificare lo [illegible] che al momento della [illegible] era con la vittima. Costui — anch'egli colpito dai pugni del Garnero — sarebbe [illegible] ferito. Testimoni lo avrebbero visto fuggire barcollante e sanguinante nei campi di Drubiaglio. Chi era? Perché è scappato? Nascondeva forse qualcosa che era meglio non si ritrovasse? Droga?

I carabinieri di Avigliana ed il pretore dott. Fulano ieri hanno interrogato le due ragazze che erano in compagnia [illegible] Garnero e [illegible] Irene Grandi, 27 anni, [illegible] Grange di Rubiana, e Wilma Oberon, 24 anni, [illegible] dei Mille 2/3, Moncalieri. «*Mai conosciuto prima quell'uomo. Forse è un amico di Paolo Era la prima volta che lo vedevamo*».

A [illegible] da circa due metri di altezza, mentre lavorava nella fabbrica [illegible] — pigmenti inorganici — di via Reiss Romoli [illegible] Francesco Pinto, 58 anni, via Mollarone [illegible] ha riportato fratture al [illegible] cino.

E' morto Nanni Latilla

Si è spento ieri mattina, nella sua [illegible] di corso Regio Parco 2, il dott. Giovanni Latilla, noto nel mondo del- [illegible] piemontese come il comandante «Nanni». Era stato presidente del Comitato d'Intesa tra le formazioni partigiane che [illegible] nella nostra regione.

L'8 settembre del '43 con un [illegible] di ufficiali del [illegible] Cavalleria di stanza a Cavour, tra cui il leggendario tenente Pompeo Colaianni (Barbato), [illegible] vita alle prime [illegible] partigiane. Ferito in combattimento, [illegible] trasferì nelle Langhe dove [illegible] alla Liberazione comandò un raggruppamento di Divisioni garibaldine. Ricoprì successivi incarichi pubblici tra cui quello [illegible] consigliere comunale. I funerali oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione.

Vecchio chiosco sarà distrutto

Il chiosco fatiscente che si affaccia sulla panoramica Pino-Superga («*Sul territorio di Baldissero*», e non su quello di Torino, come precisa il sindaco Novelli) verrà fatto demolire: l'ordinanza [illegible] abbattimento è stata inviata ieri stesso [illegible] sindaco [illegible] proprietario dell'area. Ora deve provvedere entro otto giorni. Passato tale termine, provvederà il Comune di Torino a effettuare lo sgombero.

Anche [illegible] la «panoramica» passa in territorio di altri Comuni, la manutenzione spetta al Comune di Torino, «ma — spiega il sindaco [illegible] — non possiamo fare interventi all'esterno [illegible] strada, perché siamo in [illegible] d'altri». Una precisazione: l'area dove c'è la palina segnaletica fotografata l'altro giorno risulta di proprietà privata.

All'estero, se.....

te lo cambiamo al volo.

[illegible] shop

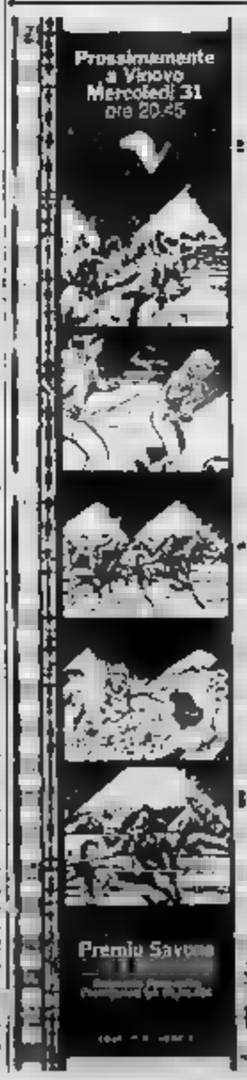
POLTRONA RELAX

Super ripos[illegible] consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto

F.LLI BER[illegible]

Prossimamente a Vinovo Mercoledì 31 ore 20.45



Premio Savona

Le televisioni private

Canale 5

12 — Telefilm Jefferson
12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13,30 Telecronaca Gentleri
14,30 Telecronaca Gentleri Napoli
16,30 Film Gente felice, con Loretta De Luca, Massimo Cavalcanti, Bill e Fira
17 — Telefilm Tarzan
18 — Telefilm Galactica
19 — Telefilm Arcibaldo
19,30 Telefilm Lou Grant
20,25 Telefilm [illegible]
21,25 Film La bestia [illegible] del commissario [illegible], con Jean Gabin, Dany Carrè
23,25 Tennis
0,25 Film Mano perfidissima, con Richard Widmark, Jean Peters

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
13 — Film I bassifondi di S. Francisco
14,45 Film El Tigre
16,30 Grande Usa
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,30 Quota alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,10 Ruota la pista
19,30 Telenovela Anche i duelli piangono
20,30 Film Il romanzo di Thelma Jordon, di Siodmak, con B Stanwyck, W Carey
22,10 Upperset
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Studio Nord

19 — [illegible]
20 — Film [illegible] commissario [illegible] sono pazzi, di Gene Ingster, con Peter Lorre
22,15 Telefilm Il [illegible] [illegible] standard
23 — Film Quasi, [illegible] evitare il cervello scimpre?

Quarta rete

12 — Telefilm Alberi di cuore
13 — Telefilm The Jeffersons
13,30 Telefilm Love American Style
14 — Film Soldato sotto la pioggia, con Steve McQueen
16,30 Cartoni
18 — I viaggi e le avventure
18,30 Cartoni
17 — Telefilm Love American Style
17,30 Mirage
18,30 Telefilm I 3 moschettieri
19 — Telefilm The Jeffersons
19,30 Fantacolonna
20 — Tutto basket
20,30 Telefilm Alberi di [illegible]
22,15 [illegible]
23,30 I viaggi e le avventure
23 — Astrosupernova
23,15 Primosecondo
1,15 Ciak si gira

Quinta [illegible]

12 — Telefilm Una famiglia in [illegible]
13,30 Cartoni animati
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Horror
16,30 Telefilm Eroi giustizieri
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm I grandi giustizieri
18,30 Telefilm Una [illegible] in [illegible]
19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Perry Mason
[illegible] Film Il giorno del delfino, di M. Nichols, con G. C. [illegible]
23,15 Film Io una donna, di M. Allberg, con E. Persson
0,45 Film Singapore sesso e violenza, di J. M. Reed, con B. Weldon

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Alcoa Paradise
[illegible] — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14,45 Film Un amore impossibile
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella cosa sulla proiezione
18,30 Telefilm Galaxy
20,30 Telefilm Falcon Crest
21,30 Film Festa per il [illegible] piccolo dal [illegible] Ismo Hamid, con Kenneth Nelson
23,40 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Assassinio per cause naturali

Nu[illegible] MARINA

12 — Film Duello al sole
13,30 Il Dedisono
14,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
15 — Film La cassaforte e il cuore
16,30 Il mondo degli animali
17 — Cavalli del vino
18 — Il mondo degli animali
18,30 Film Fiamme nella costa dei barbari
20 — Telefilm La nuova avventura di Lassie
20,30 Film I gladiatori dell'anno 2000
22,30 Prossimamente - Al termine film Diario segreto di un convento bombardato

Telesubalpina

17,15 Film Cinque bambini d'oro
18 — Terza pagina
18,30 Film Amori in città
20 — [illegible]
22,30 Telefilm La famiglia Jefferson

Italia 1 Antenna Nord

12 — Telefilm [illegible] la nostra carissima di voi a...
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — [illegible]
14 — Bandiera gialli
14,05 Film Nel sole, con Al Bano, Romina Power, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
16,30 Gli uomini bianchi
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
[illegible] — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Anastasia, con Ingrid Bergman, Yul Brynner e Helen Hayes
22,20 Telefilm I racconti del brivido
23,20 Uomo
0,20 Film Cinquale duro, con Michael Ramrie, Maura Lisbon e Nigel Patrick

Sesta Rete Indipendente

11 — Film Il ladro di Bagdad, con Tony Russel
13 — Film A qualsiasi prezzo duro, con Antonio Cifariello
14,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
15 — Film Un capitano a 16 anni
16,30 Documentario
17 — Film Il romantico mago indeciso, con Lino Ventura
18,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
19,30 Cari del Piemonte
20,30 Cartoni animati
21 — Film La bugia nel sole latte, con Nadia Mori
22,30 Replay e spettacoli
23 — Film Vai monticoli di una governante, con Anna Esse

Telecupole

12 — Cartoni
12,30 Telefilm Zabarger, [illegible] elettronico
13 — Film
14,30 Telefilm Project Ufo
15,30 Film In [illegible] di John Ford, con John Wayne, Pedro Armendariz, Harry Carey jr., Ward Bond
17 — Cartoni
18 — Telefilm Zabarger, l'uomo elettronico
19,30 Telefilm Garrison mascherato
20,30 Film Il traditore - Passato che uccide, di Riccardo Freda, con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Gianna Maria Canalli
22 — Telefilm Project Ufo
23,30 Film [illegible] volti [illegible] sete per morire

Videouno

12 — Telefilm Collaborazione
13 — Cartoni animati
13,25 F[illegible]
15,10 Film Il profeta del gol
17 — Film La valle delle sabbie rosse
18,25 I più grandi magici del mondo
19,45 Telefilm Kim e Company
20,15 Speciale
20,45 TeleUm Simplicius
21,35 Film Kalidebruppen
23 — Dentro la pagina
23,05 Film La mano lunga del padrino

Tele Pinerolo

12,55 Campionati mondiali [illegible] ciclismo su strada (100 km a squadre)
18 — Pecchino
18,05 Nel giovani
20 — Essere animali
20,40 Telefilm Talari
22,10 Il tempo della collezioni

Eventuali variazioni o anticipi dei programmi sono comunicati dalle reti televisive stesse nelle rubriche.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso V. Emanuele 52, tel 687 007): Fuga dal Bronx. Mario Orfeny, Henry Silva. Violenza D.Odeit. Non vist. Dv 16.40; 18.25, 20.20, 22.30. Ingresso L. 5000

ARISTON (via Lagrange 31, tel 548 147): Le spiaggie. Richard Berry, Nathalie Baye (sentimentale). Dv 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540 116): chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 b, tel 545 245): La vita delle api, di Wim Wenders, con Isabella Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (opera prima alla Biennale del Cinema di Venezia 1982), b/n, ap ore 16 (inizio film 16.15), ingresso L. 4000 rid L. 3000. Dis 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000 rid L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 b, tel 545 245): Desiderato ciò, di Vadim Glowna, con Hans Tschechowa, Bernhard Wicki, Dagie Finck (Camera d'or Cannes 1981), col, ap ore 17, inizio film 17, ingresso L. 4000, rid 3000. Dis 21.30, ingr L. 5000 rid 3000. Ultimo giorno

CRISTALLO (via Cenni 5, tel 660 71 357): chiuso per lavori

IDEAL (corso Racconigi 4, tel 541 523): Brancaleone, non vari col Alan Dunn, Anna Farnese dr 16.15, 20.15, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 13 bis, tel 537 150): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334): Bubble Gum (S.P.K. Hard American Novità) con Sara Annette Ingram. Col. Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

METROPOLI (via Principe Tommaso 8, tel 650 94 (?)): Bossa calda, Veronica Hart, Juliette Anderson. Col. Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

ORFEO (galleria Cavour tel 835 87 01): John Holmes e la Bandwich Girls, John Holmes Novità Usa. Vist 18 Ap 15, ult 22.30

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 749 66 51): Incontri porno di una giovane governante. Vietato 18. Ap 15 ult 22.30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): Superman 3°, Christopher Reeve, Richard Pryor. Dr 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530 365): chiusa per lavori

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.143): Exster, regia di Pupi Avati, con O. Lewis, A. Canovas. Techn. Vist 16 Dr., 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Fotoreportage L. 4000, rid. 2000 - 5000, rid 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530 353): «Desideri caldi... e bagnati» (S.P.K. French novità) con Marianne Fournier. Col Vist 16 Ap 14.30, ult. 22.30

PROSEGUIMENTI

LA PERLA (corso De [illegible] 79, tel 364 791): L'ultima vergine americana, vist 14 Orario: 17; 18.50, 20.45; 22.30

MARGARA (piazza Massaua 6, tel 796 803): chiusa per riposo. Domani Peppo e cicela.

MARCHINO (c. Montevecchio 8, tel 678 061): oggi chiuso. Domani Un amore da mascalzone.

ORIANO - DOPPIA [illegible] ROSSA (via Madama 8, tel 830 256): Telefonate prego Betty al [illegible] Vist 18 Ap 10; ult 22.30

ROMA BLUE (via [illegible] Donato 40, tel 487 765): Desideri inverted di una adolescente. Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30. Ingr 2500

SELENE (corso Belgio 63, tel 874 174): Batman del pianeta viola. S.F. A. Vist 18 Ap 15 ult 27

SPEZIA (via Nizza 170, tel 688 36 173): Hotel al bosco per innamorati in cattività. Novità Usa. Vist 18 Ap 15 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza [illegible] Vittorio 9, tel 671 947): Collegiali super porno. Vist 18 Ap 14,30 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel 511 792): Ritorno al 13. Simon Band. hd. Vist. 18 Dr 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30.

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel 692 080): prossima apertura

FORTUNO (via Cigna 47, tel. 486 580): La donna del tenente francese, un film di Karel Reisz dal omonimo romanzo con Meryl Streep, Jeremy Irons. Ap 20, ult 22,20

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel 748 25 82): chiuso per ferie. Riapertura 2 settembre

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/b, tel 544 017): Il principessa di Clevon Wilder, con Anthony Perkins, Romy Schneider, Orson Welles. Ore 20,15-22,30. Ingresso [illegible] Ultimo giorno

CINECLUB (via Colombo 1/a, tel. 447 39 68): dalle 14 alle 24 continuato Due Strasser Kaiser. Ingresso riservato a soci

[illegible] CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Duprè 66, tel 547 715): oggi riposo

[illegible] FRANCIA

ETNA d'Estate (via Cibrario 68, tel 749 26 07): stagione cine all'aperto e/o giovane, ore 21. Pianti, con F. Nero e Angelica. Ore 20.30, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MADRE (largo Il Cenisio 10/c, tel [illegible]): Pornografia [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 667.660): I pompieri di Viggiù, Repertorio vecchi film 19.30. Fuga per la vittoria

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Hotel love, vist 18
CRIS*
ITALIA: I super guerrieri. Techn.
IVREA
POLITEAMA: Vibrazioni sensuali. V 16
MONTANARO
VITTORIA: Orsi grattini. Vist 18
MONCALIERI
SUPERGA: Avventure erotiche a
PINEROLO
HOLLYWOOD: Insaziabili porno donne.
[illegible]: Storie del passero (Desideri di Angela)
[illegible]: Caligola .. la storia mai raccontata. Vist 18
SAN SECONDO
[illegible]: Coraggio compagno.
SUSA
CINEMA: I nuovi guerrieri.
VALPERGA
ASTORIA: Insaziabile e golosa

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Biglietti d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre): Vendita abbonamenti 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio P.zza Castello, 215, tel 548 000. Orario 10-12, 15.30-18

D'UROSO TEATRO (p. S. Giovanni, tel 546 833): Scuola di recitazione diretta da Anna Bosetti. Dal 5 sett sono aperte le iscrizioni ai corsi. Or 10-19

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica pre 16 ore tel 011 635 566

TEATRO NUOVO CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: [illegible] di [illegible]. Scuola di danza contemporanea, Scuola di [illegible] Iscrizioni e informazioni dal 1° settembre ore 18-20, c. M. D'Azeglio 17, tel 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 Dehl Inizio CHARLY del VALENTINO: ore 21 orch. Ballo del Mago
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Rocky
GARDEN: ore 21 sopino brillante ma cordiale in un la serata della spumante con i Maximilian di Ravagnan
LA PERLA DEL VALENTINO: 21 danze.
LE ROI - GIARDINO: 21 Bal Musette
RISTORANTE - IL PARATA: orchestra Parruggio V. Cigna 23, tel [illegible]

GARDEN
Strada Venaria 7 - tel. 772435 - Bus 64
Ore 21 Agosto Belpop ma cordiale in
SERATA DELLO SPUMANTE
con I MARINTEGHI DI ROMAGNA

club 84
Ore 15,30
per gli AMATORI DEL BALLO
Ore [illegible] MISS ABBRONZATISSIMA

SHAKER-PIANO BAR
(Via C. Battisti 3 - tel. 532497)
[illegible]
RIAPERTURA

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. M. Vittoria angolo v. Dora Riparia): Affiches originali

L'ARIETE GALLERIA - CHIVASSO: Retrospettiva Pittori Piemontesi dal 800

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. [illegible] n. 9-14: domenica 9-13, lunedì chiuso)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-18,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18 domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso

GALLERIA SUBALPINA (n. accademia delle Scienze 5): 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, ore festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17 lunedì e festività chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori, riaprirà con nuovo ordinamento e nuova sede (accesso da via Accademia delle Scienze)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-17,30, 10-19 chiuso lunedì

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7): 9-14. Chiusura lunedì e festività ore 9 e 13 precise

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9,30-12,15, 14,45-18,15 (per tutto agosto)

SIAMO GLI ARREDATORI
AFFICHES [illegible]
GALLERIA La Rocca
Via 64 Vittoria ang. via della Rocca

Una bella sorpresa al
ROMANO
«...godimento! Zeder una universo-story godibile... Attori centrano con sapienza una macchina narrativa che funziona a ritmo sfrenato, grazie al conflitto fra il tenebroso mistero del tema e la solare quotidianità dei personaggi, voglia [illegible] di fiaba... Inoltre c'è la rapida leggerezza con cui corre e [illegible]
M. Morandini

ZEDER
un film di PUPI AVATI
Gaumont

TORINO
S.P.K. HARD FRENCH
NOVITA'
Desideri... caldi e bagnati
MARIANNE FOURNIER
[illegible] - Vietato ai [illegible]

MAFFEI
S.P.K. HARD AMERICAN
NOVITA'
BUBBLE GUM
con ANNETTE HA[illegible]
Colori - Vietato ai [illegible]

IMMINENTE A TORINO
Un mondo lontano anni luce [illegible]

SETTEMBRE MUSICA
Ore 21
Anne-Sophie MUTTER
Alexis WEISSENBERG
BRAHMS
Le sonate per violino e pianoforte
Ingressi a pagamento a lire 3000 dalle 20 al Conservatorio

SETTEMBRE MUSICA
Ore [illegible]
LETIZIA ROMITI
Organo
Complesso vocale
MUSICA LAUS
direttore
LUIGI MULATERO
Fiscobaldi
Ingresso gratuito

STREPITOSO SUCCESSO
al REPOSI
Se il computer più potente del mondo può controllare anche [illegible], nessuno sulla terra è salvo!
SUPERMAN III
PG
Partecipate al concorso «TV SORRISI E CANZONI» vincerete splendidi premi della ATARI. Autorizzazione ministeriale N. 4/24561

OGGI SU STAMPA SERA
I Vostri problemi
PREVIDENZE E PENSIONI

Jagger è nuovo padre

LONDRA — [illegible] Jagger, del Rolling Stone, [illegible] per diventare padre per la seconda volta. La sua compagna, la modella [illegible] Jerri Hall, è infatti incinta [illegible] al quarto mese. Jagger, 40 anni, ha [illegible] una figlia di nome Jade, avuta dal suo matrimonio con Bianca Jagger.

Il cantante s'è dichiarato «estremamente felice» per la sua prossima paternità. Tutta questa notizia [illegible] stata riferita [illegible] da un giornale di New York da [illegible] Wood, chitarrista [illegible] Rolling.

Morta attrice di musicals Jan Clayton

WASHINGTON — È morta di cancro a Los Angeles l'attrice americana Jan Clayton: aveva 66 anni. Fu protagonista di celebri musicals degli Anni Cinquanta, [illegible] «Carousel» e «Show Boat».

Passata dai palcoscenici di Broadway al cinema e al piccolo schermo, era diventata popolarissima presso il grande pubblico come interprete della serie «Lassie»: vi interpretava la [illegible] della madre del ragazzo amico del celeberrimo cane.

Burt Lancaster sta meglio dopo il bypass

WASHINGTON — Appena tre giorni dopo essere stato operato «a cuore aperto», l'attore americano Burt Lancaster ha potuto essere trasferito dal reparto [illegible] terapia intensiva ad una normale stanza privata della clinica Cedars Sinai di Los Angeles.

L'attore, 69 anni, si sta riprendendo con eccezionale rapidità dal delicato intervento di quadruplice bypass. I chirurghi gli hanno sostituito con vene prelevate da una gamba ben quattro [illegible] aneurismi che alimentano il cuore e che erano risultati ocalusi.

Non si sa ancora quando Lancaster potrà essere dimesso.

A New York un omaggio a Visconti

NEW YORK — Un omaggio a Visconti verrà [illegible] dal cinema e [illegible] cultura americani il 3 novembre prossimo al Museo d'arte moderna di New York con la presentazione integrale del «Ludwig» che un [illegible] di autori italiani del regista (guidati da Suso Cecchi D'Amico) ha ricostruito integralmente.

[illegible] manifestazione è organizzata dal Museo d'arte moderna e dalla Rai, che si è assicurata la distribuzione mondiale del film e che ha contribuito alla ricostruzione integrale dell'opera.

[illegible] Festival un trionfo [illegible] pubblico [illegible] [illegible] per il direttore italiano

Abbado dirige Wagner, Edimburgo esulta

In [illegible] concerto kolossal, il secondo atto del Lohengrin con la London Symphony Orchestra, Eva Randova e Sigfried Jerusalem solisti e un [illegible] di trecento voci - Di altissimo livello anche l'esecuzione di Webern

EDIMBURGO — Un kolossal di concerto diretto da Claudio Abbado all'Usher [illegible] Edimburgo, un kolossal [illegible] statura musicale e di numero perché il secondo atto del *Lohengrin* [illegible] Wagner, dato in forma di concerto, era eseguito da una delle più grandi orchestre [illegible] mondo, la London Symphony, da solisti come Eva Randova, Sigfried Jerusalem, da un coro [illegible] circa 200 voci maschili [illegible] Nobili del Brabante) e un centinaio di voci femminili.

Visualmente schiacciato da tanta gente vestita [illegible] dirigere da una parte, e tanta gente vestita [illegible] (il pubblico) da intrattenere dall'altra, Abbado ha [illegible] da entrambe [illegible] vera e propria ovazione e un plauso [illegible] critica [illegible] raramente si è espressa [illegible] entusiastici.

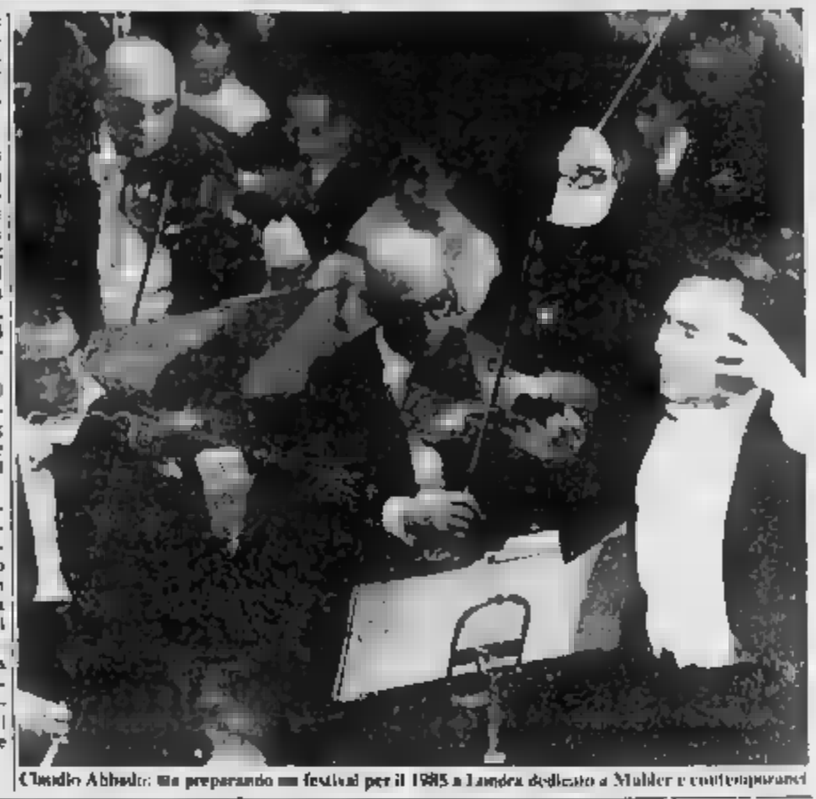
Dopo questo primo [illegible] lo nel quale, oltre a Wagner, Abbado eseguiva [illegible] pezzi per orchestra opera 6 di [illegible] Webern, compositore che nella mostra - Vienna [illegible] allestita appositamente per questo Festival è ritratto da Max Oppenheimer, il direttore italiano [illegible] ha diretto un secondo concerto che ha entusiasmato [illegible] critica: specie per l'esecuzione [illegible] Einleitung [illegible] Schoenberg, compositore presente nella mostra con vari suoi quadri [illegible] un ritratto dell'alunno Berg e ritratti di Schoenberg stesso, dipinti da Schiele, Oersi, eccetera.

Affine a questo periodo Abbado sta preparando [illegible] Festival per il 1985 che avrà luogo a Londra. Il tema del festival sarà «Da *Mahler* at [illegible] *temporanei*», passando per la seconda scuola di Vienna. E oltre alla musica (concerti sinfonici, opera, musica da camera), ci saranno mostre, spettacoli teatrali, convegni sulla filosofia, sull'architettura, edizioni speciali.

Dopo il grande successo [illegible] Festival di Edimburgo, Abbado [illegible] parte [illegible] la Scandinavia; dopo [illegible] che inizierà le prove del «*Boris Godunov*» per il Covent Garden di Londra.

Prima di arrivare ad Edimburgo, c'era stata una affettuosa separazione dall'Orchestra [illegible] dei Giovani che Abbado non potrà dirigere nel [illegible] in quanto impegnato a Parma nella direzione di un'opera di Rossini «*Il viaggio a Reims*»: questo [illegible] evento e una novità, in quanto lo spettacolo avrà luogo al Teatro Farnese [illegible] e [illegible] quanto quest'opera di Rossini è stata recuperata e ricuclta in questi ultimi mesi.

Gaia Servadio


Claudio Abbado: sta preparando un festival per il 1985 a Londra dedicato a Mahler e contemporanei

Nel concerto diretto da Blomstedt per «Settembre Musica» anche la Faust-Ouverture di Wagner

La Staatskapelle di Dresda è sempre grande lo ha dimostrato con Beethoven e Strauss

TORINO — *Uno dei traguardi più alti di questo Settembre Musica è tocca certamente in questi giorni [illegible] la presenza dell'antica e gloriosa orchestra della Staatskapelle [illegible] Dresda, nata nel 1548 come cantoria di corte ed aperitasi alla presenza di strumenti intorno al 1640, quando [illegible] direttore [illegible] certo Finello [illegible] Ghirardi. Da allora la Staatskapelle [illegible] alimentato [illegible] interruzione la vita della musicalissima città di Dresda (che dal 1870 possiede pure un'altra orchestra, [illegible] Filarmonica), e fu segnata specialmente dal passaggio [illegible] Karl Böhm, che [illegible] presiedette per otto anni, [illegible] Klemperer negli anni più neri della guerra, e poi, tra gli altri, [illegible] Matacic e [illegible] Otmar Suitner.*

Da otto [illegible] [illegible] [illegible] testa Herbert Blomstedt, un esperto musicista la cui nazionalità è difficile [illegible] definire, poiché viene descritto [illegible] direttore d'orchestra svedese [illegible] a Springfield (Usa) nel 1927. Il fatto è che gli studi [illegible] li fece a Stoccolma, prima di perfezionarsi a Salisburgo con Markevic, dirigendo poi le principali orchestre di paesi scandinavi.

Nonostante il cosmopolitismo dei direttori, i due programmi dell'orchestra a Torino rivelano il manifesto proposito di porsi come [illegible] rassegna, una specie di campionario [illegible] altissimo livello, del- [illegible] spirito musicale tedesco. In questo [illegible] è indicativa l'ouverture [illegible] primo concerto, ascoltato lunedì [illegible] Teatro Regio, naturalmente assente, con la Faust-Ouverture di Wagner, composizione che quest'anno, [illegible] la compiutezza del centenario wagneriano, ha goduto d'insolita fortuna.

Wagner la scrisse a Parigi negli anni in cui aveva appena terminato il Rienzi, e racconta lui stesso che vi fu spinto da un impeto irresistibile di nostalgia e d'affetto per [illegible] solido, rozzo ma colta cultura della sua patria tedesca, in un'onda di nostalgia determinata dal fastidio per la frivolezza dell'ambiente artistico parigino. Possiamo perfino aspettare che, terminato il Rienzi, s'accingesse di avere un poco le tasche piene di Roma, dell'Italia, della latinità ed anelasse a ricongiungersi con lo spirito del suo paese.

Questa è la sostanza e l'origine dell'ouverture, che non ha niente di descrittivo e di narrativo da riferirsi specificamente al Faust. Massimo Bruni lo stabilisce opportunamente nel programma di sala, mentre oggi invece è di moda supporre un'ispirazione tratta dal modello [illegible] poema sinfonico Romeo e Giulietta di Berlioz, il cui successo [illegible] certo passato inosservato a Wagner, ma la cui estetica e programma non influì per nulla sopra l'astronomia sinfonica della Faust-Ouverture, già lenta, qua e là, da raffiche orchestrali che fanno pensare all'imminente Vascello fantasma.

Questo tema proposto dal giovanile lavoro wagneriano — omaggio allo spirito musicale [illegible] — fu sviluppato ad altissimo grado nel seguito del concerto, che poteva assegnare Morte e trasfigurazione [illegible] Strauss (un testo sacramentale per un'orchestra, specialmente nel settore dei fiati e della Sinfonia in [illegible] minore [illegible] testi insuperabile per l'intelligenza stilistica e la cultura musicale [illegible] orchestra e direttori).

Le esecuzioni hanno messo in mostra un'orchestra disciplinata e compatta, [illegible] bella qualità fonica in [illegible] reparto, e pronta a seguire la vivace bacchetta [illegible] maestro Blomstedt nelle [illegible] proposte interpretative [illegible] solo accettabili e corrette, ma anche ricche d'intensità e partecipazione.

[illegible] applausi calorosi che avevano accolto l'orchestra fin dal suo primo apparire sul palcoscenico del Regio, si sono moltiplicati [illegible] crescente entusiasmo dopo ogni pezzo, fino a sfociare in una lunga ovazione con insistenti richieste di bis, giustamente disattese. Dopo un'opera così caleidoscopica come la Quinta, che cosa si può suonare, infatti, se non di nuovo la Quinta?

Massimo Mila

Prepara un nuovo film sulle nevi di Courchevel

La Huppert, femmina volubile

PARIGI — Isabelle Huppert si prepara a interpretare [illegible] film nel ruolo, per lei insolito, di [illegible] bambolona che mette in crisi uomini alla ricerca di innamoramenti e [illegible] avventure. [illegible] s'intitola «La femme de mon pote», regia di Bertrand Blier. A fianco della Huppert recitano Thierry Lhermitte, nel ruolo di un maestro di sci e Coluche. Sarà quest'ultimo, sebbene non proprio bello come un Adone, a fare innamorare la bella e vulnerabile Isabelle che lo preferisce al giovane maestro sulle nevi di Courchevel.

La Huppert è felice per questa nuova esperienza che da personaggio cerebrale la trasforma in una femmina capricciosa, volubile e da capogiro.

Il festival comincia il 5 settembre

Tanto «barocchismo» nel nome di Vivaldi

VENEZIA — *Il 5° Festival Vivaldi, che comincerà a Venezia il 5 settembre e durerà fino al 7 ottobre, verrà dedicato al «barocchismi». In questa forma plurale e vario, il festival organizzato dal teatro La Fenice, dalla Fondazione [illegible] e dal Comune di Venezia [illegible] ferma una tradizione [illegible] doppia programmazione. Esso presenta novità rivalutate e proposte rinnovate e di grande [illegible] interpretativo mentre viene individuato, ogni anno, un tema [illegible] storia della musica connesso alla figura [illegible] Vivaldi.*

Il ritorno a Bach e a Händel compiuto dai maestri della scuola classica viennese [illegible] illustrato da [illegible] concerti [illegible] dicati al nuovo sistema delle fughe [illegible] Mozart a Rejchaj e dalla prima ripresa moderna del «Messia» [illegible] Händel [illegible] trascrizione di Mozart e nella visione della prima esecuzione italiana, avvenuta a Venezia nel 1827 nel [illegible] di [illegible] stagione in cui alcuni circoli musicali tentarono [illegible] arginare la moda melodrammatica.

[illegible] spirito barocco che sostiene la cerimonia pubblica e ufficiale nel periodo della Restaurazione [illegible] rifà il concerto intitolato «Consacrazioni di luoghi» in cui sarà eseguita [illegible] cantata scenica «Le rovine d'Atene» di Beethoven (anch'essa in versione italiana).

L'assunzione «ideologica» del barocco [illegible] parte [illegible] gusto romantico, soprattutto [illegible] nato nella Parigi degli anni di Luigi Filippo, è caratterizzata per scelte [illegible] eteroganeità, per veri e propri falsi e per culto del biografismo artistico. A questo aspetto il festival dedica molte originali produzioni: la prima esecuzione [illegible] dell'opera «Stradella» [illegible] Cesar Franck, i concerti «classico-religiosi» di Fetis e del «Principe della Moskova».

[illegible] tema del revival è illustrato come carattere interno allo stesso mondo barocco grazie alla produzione dell'opera di Händel «Agrippina», che scritta per il pubblico nel 1709, pure [illegible] «ritorno» [illegible] della [illegible] musicale veneziana degli anni 1675-1685.

La sezione pluridiana [illegible] festival proporrà [illegible] completamento del [illegible] delle serenate [illegible] [illegible] («Gloria e Himeneo»), l'esecuzione «critica» dei concerti per [illegible] «con [illegible] denso», la versione per strumenti rari dell'oratorio pisendiano detto [illegible] pastor fido, le sonate dedicate a Pisendel [illegible] certo passato inosservato a Wagner, ma la cui estetica e programma non influì per nulla sopra l'astronomia sinfonica della Faust-Ouverture, già lenta, qua e là, da raffiche orchestrali che fanno pensare all'imminente Vascello fantasma.

Questo tema proposto dal giovanile lavoro wagneriano — omaggio allo spirito musicale [illegible] — fu sviluppato ad altissimo grado nel seguito del concerto, che poteva assegnare Morte e trasfigurazione [illegible] Strauss (un testo sacramentale per un'orchestra, specialmente nel settore dei fiati e della Sinfonia in [illegible] minore [illegible] testi insuperabile per l'intelligenza stilistica e la cultura musicale [illegible] orchestra e direttori).

Le esecuzioni hanno messo in mostra un'orchestra disciplinata e compatta, [illegible] bella qualità fonica in [illegible] reparto, e pronta a seguire la vivace bacchetta [illegible] maestro Blomstedt nelle [illegible] proposte interpretative [illegible] solo accettabili e corrette, ma anche ricche d'intensità e partecipazione.

[illegible] applausi calorosi che avevano accolto l'orchestra fin dal suo primo apparire sul palcoscenico del Regio, si sono moltiplicati [illegible] crescente entusiasmo dopo ogni pezzo, fino a sfociare in una lunga ovazione con insistenti richieste di bis, giustamente disattese. Dopo un'opera così caleidoscopica come la Quinta, che cosa si può suonare, infatti, se non di nuovo la Quinta?

Massimo Mila

STASERA ESTATE

Tre [illegible] di Brahms con la Mutter la violinista «lanciata» da Karajan

Anne-Sophie Mutter suona oggi al Conservatorio di Torino

TORINO — Questa sera alle 21 al Conservatorio, Anne-Sophie Mutter al violino e Alexis Weissenberg al pianoforte, [illegible] le Tre Sonate per violino e pianoforte di Brahms: in [illegible] maggiore opera 100; in [illegible] maggiore opera 78; in re minore [illegible].

— Alle 18 nella chiesa Gran Madre, [illegible] Romiti all'organo e il complesso vocale «Musica Laus», diretto [illegible] Luigi Mulatero, eseguiranno «La Messa della Madonna» [illegible] Frescobaldi.

— Alle ore 10 presso la Biblioteca musicale (Villa Tesoriera) prima rassegna [illegible] Giovani Compilassi [illegible] musica [illegible] camera. Premio [illegible] Torino, la giuria [illegible] presieduta da [illegible] Mila e composta da Giovanni Carli-Ballola, Duilio [illegible] e Michelangelo Zurletti.

— Ultimo appuntamento presso la Sala Antico Po, dalle 15 alle [illegible] per la rassegna «Cinema d'animazione: classico, jazz: pop». Il programma prevede, [illegible] gli altri, la rassegna Omaggio a Len Lye, e inoltre film di: Disney, Mc Laren e «Il flauto magico» di Giulio Giantini ed Emanuele Luzzati.

Nada canta [illegible] Milano

[illegible] — Nell'ambito [illegible] iniziative e degli spettacoli organizzati per il festival dell'Unità (in programma a Milano Monte [illegible] dal 27 agosto all'11 settembre) questa [illegible] sera alle 21,30 Nada canterà [illegible] nell'Anfiteatro.

Contemporaneamente in altri spazi vicini si [illegible] cabaret, operetta e dancing.

[illegible] Ferrara c'è Tahiti

[illegible] — Stasera per la Festa nazionale dell'«Unità-Ambiente» [illegible] in scena, alle 21,30, [illegible] spettacolo di balletto «L' [illegible] Tahiti». La rappresentazione è unica.

Solisti Aquilani [illegible] Vivaldi

CITTA' DI CASTELLO — Stasera per il «XVI Festival delle [illegible] [illegible] musica da [illegible] mera», concerto [illegible] [illegible] Domenico dei Solisti Aquilani, direttore Vittorio Antonellini, flautista Angelo [illegible], violinista [illegible] Ferraris. Programma interamente dedicato a Vivaldi.

«Sete d'amore» [illegible] Taormina

TAORMINA — La rassegna [illegible] Taormina [illegible] prosegue stasera alla Villa Comunale con lo spettacolo [illegible] Silvana Stracchi «Le idee hanno [illegible] d'amore». — Repliche [illegible] e dopodomani.

Rimini: Haendel con il «Messia»

[illegible] — Stasera secondo appuntamento, molto atteso, nel programma della Sagra Musicale Malatestiana: verrà eseguito il *Messia* di Haendel da parte dell'«Amsterdam Baroque Orchestra» e [illegible] «Choir of Sixteen» diretti da Ton Koopman. I solisti sono Marjanne Kwaskliber (soprano), James Bowman (alto), Paul Elliott (tenore) e Gregory Reinhart (basso).

Diano Marina musica e danza

DIANO MARINA — Stasera [illegible] 21,30 al Parco Comunale di Villa Scarsella concerto dei partecipanti [illegible] [illegible] danza di Loredana Furno [illegible] la rassegna «La musica [illegible] Teatro Verde».

XL MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Oggi si apre la quarantesima [illegible] al nostro di partenza i maestri del cinema e il passato

Venezia: e il festival va

A parte Costa Gavras, gli altri grandi sembrano voler rimeditare anni lontani - Fellini pensa al 1914, Woody Allen agli Anni Venti e Trenta, Bergman agli inizi del secolo - Al fascino della memoria non si sottraggono neppure i giovani in cerca di gloria

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Per forza. In un Festival dedicato al «genio», inteso come fondamento profondo di un'arte, di un popolo di spettatori (Rondi discende da Chateaubriand), i maestri invitati sentono il peso della storia, non producono *pamphlet*, piuttosto meditazioni: non s'inventano soggetti, prendono opere letterarie. In partenza, solo Costa Gavras, tra i nomi di richiamo, sembra impegnato in un film politico, in un film sull'attualità, «Hanna K.», sulla donna ebrea che difende, da avvocato, la causa di un palestinese.

Ma Costa Gavras è [illegible] un prigioniero della propria ribalone civile e bisogna tener conto che nei maestri la riflessione sul passato è il modo più sincero per parlare del presente. Fellini, per dire, ha certo fatto un [illegible] attualissimo [illegible] E [illegible] nave va naviga nel 1914, [illegible] le onde sono più recenti, anzi avveniristiche, una specie di autobiografia proiettata nel futuro [illegible] l'allettamento di qualche amarcord.

E Woody Allen, che pure ha pescato il [illegible] *Zelig* nelle fotografie degli Anni Venti e Trenta, non [illegible] può dire [illegible] non tenga d'occhio il [illegible] americano contemporaneo, questo Zelig bisognoso d'amore per piacere a tutti diventa uguale a tutti, perché magari è meglio essere uniti nel difetto che separati dalla differenza. Invece Bergman è tornato nella Svezia [illegible] primi del secolo (*Fanny e Alexander*), perché [illegible] bisogno di una distanza disintossicante per cantare, lui così tormentato, il piacere della vita, una storia e un paese visti [illegible] occhi di due bambini.

Fa un passo indietro anche Altman, meno di vent'anni, per entrare [illegible] *Streamers* nella [illegible] di una caserma dove quattro militari attendono di partire per il Vietnam. E Wajda torna per *Un amore in Germania* agli Anni Quaranta e al nazismo: Hanna Schygulla si innamora di un prigioniero polacco e finisce [illegible] campo di concentramento, lui viene fucilato. Tratto [illegible] un [illegible] Hochhut. Il film potrebbe essere un [illegible] ideale di *Paesaggio dopo la battaglia* e riporta Wajda a un cinema di indagine e riflessione, che si frappone come una barriera protettiva, insieme con *Danton*, tra il regista e i film recenti più compromessi con la situazione polacca e con l'appoggio a Solidarnosc (*L'uomo di marmo*, e *L'uomo di ferro*).

Cercano nel passato anche Frank Beyer (*Il soggiorno*, ambientato dopo il crollo del Reich) e Claire Carle (la variamente cinematografata *Maria Chapdelaine* nel Quebec d'inizio secolo). Però può darsi che le sorprese e i premi vengano, tra i grandi, da due [illegible] regola come Rossif e Godard. L'uno con una satira fantastica (*La vita è un romanzo*) l'altro con un aggiornamento presumibilmente sarcastico di Mérimée (*Nome: Carmen*). Sembra in accordo con quel tipo di libertà irriverente, tra sublimata dal genio e dall'eccentricità, che questa [illegible] della Mostra favorisce.

Non ci siamo dimenticati di «altri» [illegible]. Non c'è solo Pellini, ed è forse con un riso [illegible] ironia compromissoria [illegible] Rondi ha messo nel concorso grande il nome di Berlinguer (si tratta di Giulliana, regista del *Diariore*); ed è forse con un atto lodevole di fiducia che ha dato spazio tra i geni a Pupi Avati con *Una gita scolastica*, ricostruzione di un'avventura studentesca [illegible] fatidico 1914. Avati aspetta [illegible] tempo una consacrazione [illegible] autore maggiore, e questa [illegible] una buona occasione.

Nei film dei debuttanti e quasi debuttanti [illegible] «Venezia giovani» si segnala Paolo Rosati, discepolo figurativo di Antonioni per *Il momento dell'avventura* e si fanno avanti, con impudenza e [illegible] merito, Stefania Casini e Francesca Marciano con *Lontano da dove*, titolo che [illegible] degli italiani in esilio newyorchesi, [illegible] pesca indirettamente anche nella Mitteleuropa e nella narrativa di Roth (e infatti è rubato di sana pianta [illegible] un libro [illegible] Claudio Magris).

Altri italiani stanno, già [illegible] di polemica per presunti privilegi, nelle sezioni intitolate a Venezia giorno e Venezia notte: Giannetti con *Lepali* [illegible] *tenera amicizia* e Gianni Amico con [illegible] [illegible] *ci sto più*. Tutta italiana è la Vetrina De Sica, e tutta dedicata alle opere prime. L'idea è giusta, può far uscire l'iniziativa dalle secche [illegible] passata edizione. La approviamo, anche se bisognerà vedere i risultati di tanti geni in gestazione.

Stefano Reggiani

Angela Winkler protagonista del «Diario di Fabio» di Geissendoerfer in gara stasera a Venezia

Una scena di «Gioco di mano» di Monique Rutler, l'altro [illegible] al concorso al Festival

PERSONE di Lietta Tornabuoni

La signora della paura

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Se t'invitano a colazione in un palazzo veneziano insieme con Gregory Peck, Roger Moore,* [illegible] *De Havilland e Lina Mannelli, insieme con i giovani principi di Monaco, insieme con Renzo, Robertino e Franco Rosellini, che fai, non ci vai? Non ci pai, e fai benissimo. Stroncate dalle fatiche cui la benefiocenza mondana* [illegible] *«Tributo a Ingrid» (Bergman) la ha sottoposta, messa a terra da un concerto d'archi a Villa Maser con tanta e rientro a Venezia nel fondo della notte, spezzate da lunghe prove generali compiute al Teatro La Fenice, le vecchie e meno vecchie glorie di Hollywood si sono ribellate e non si fanno vedere.*

Ha rifiutato Alberti di Monaco, che con molta pazienza e divertimento si lascia fotografare accanto a Dalila Di Lazzaro; ha rifiutato Paloma Picasso, come sempre in bianco sublime, ha resistito Christian De Sica per dovere professionale, e Renzo Rosellini perché in quel palazzo ci abita. Anche numerosi sarti, e tutto ma quelli non mancano mai, dappertutto. Se a Venezia si fanno i pettegolezzi più demenziali («Come non lo sai? Tony Renis s'è fidanzato con Claudette Colbert; come, non lo hai visto? In costume da bagno Walther Matthau è indiscutibilmente bello»), alla Mostra del cinema i primi incontri sono più interessanti.

Delicato e fortissimo compagnone lo storico e scrittore tedesco Peter Handke dice [illegible] *Patricia Highsmith una cosa bella. «Scrive da un mondo di persone infelici per un mondo di persone infelici: sollecitano i dettagli delle nostre vite come se volesse fornirci un solido alibi per andare avanti». Allora sarà un poco fuori moda, questa sessantaduenne scrittrice americana di misstery, gran fornitrice di soggetti per registi che spesso la tradiscono, adorata dai registi europei più sofisticati, amata da tutti gli anarchici segreti perché racconta il crimine quotidiano e il sentimento di colpa, l'egoismo e bene e male, l'insistenza di buoni e cattivi, la assoluta naturalezza con cui (per caso, per soldi, per stanchezza) chiunque può diventare un assassino?*

Arriva al Lido per un altro dei tanti film tratti dai suoi libri: stavolta, dopo Hitchcock, Clement, Wenders, Miller, è il [illegible] *Hans W. Geissendoerfer a manomettere il bellissimo, struggente Diario di Edith, nell'opera che inaugura la Mostra. Nei posti affollati Patricia Highsmith non si trova bene, perché delle persone ha paura (a una volta, del resto, lei scrive per mestiere paura alla gente) e perché è una persona difficile. Assolutamente elegante, nel penere pantaloni, impermeabile Bogart e* [illegible] *filtro. Timida («Permettere pubblicare un libro mi sembra ancora* [illegible] *l'esercizio di esposizione e di indiscrezione quasi intollerabile») e solitaria («Mi piace vivere sola, abitare sola, essere sola»). Una che beve molto e poi si dispiace d'aver bevuto; una che* [illegible] *lascia fertre* [illegible] *spietate creature giocose, aride e fredde, quindi si fida soltanto dei gatti; una che dà l'impressione di voler sempre difendere inutilmente un segreto poiché o punirsi d'una colpa innocente. Una che non si vuol bene.*

Paloma Picasso e al Lido

Con il cinema, dice d'avere rapporti contraddittori. Le è sempre parso un mestiere ideale, buono anche per guadagnare, e invece: «Oran soldi non ne ho mai fatti. Hitchcock pagò una miseria i diritti cinematografici del mio primo romanzo, "Strangers on a Train"; i diritti di "Deep Water", da cui è stato tratto il film di Deville, sono stati comprati per soli 10 000 dollari. In genere le piacciono i film «nati dalle sue storie" «In genere...». Non la stupisce d'avere prediletta dai registi europei e soprattutto tedeschi (Geissendoerfer ha trasferito nel cinema anche l'alibi di cristallo più che da quelli americani «Gli americani non amano l'ambiguità, il dubbio: ne sono spaventati sul serio, troppo, e nel profondo».

I film oggi

VENEZIA — Questi i film in programma oggi.

Volpi [illegible] 9 - Retrospettiva Elio Petri: L'ASSASSINO (1961, Italia).

Sala grande ore 11 - Cerimonia di inaugurazione della XL Mostra internazionale [illegible] Cinema.

Volpi ore [illegible] - Tavola rotonda sul cinema di Elio Petri, presentata da Ugo Pirro, curatore della retrospettiva.

Sala Grande ore 14,30 - Venezia giovani: MITTEN INS HERZ (In mezzo al cuore) [illegible] Doris Doerrie (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli [illegible] liano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: IL CAVALIERE, LA MORTE E IL DIAVOLO di Beppe Cino (Italia). Fuori concorso.

Volpi ore 16,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): L'ASSASSINO.

Sala Grande [illegible] 18 - Venezia XL: JOGO DE MAO (Gioco di mano) di Monique Rutler (Portogallo) v.o. sottotitoli Italiano. In concorso.

Arena ore 20,30 - EDITHS TAGEBUCH (Diario di Edith) di Hans W. Geissendoerfer (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiani. In [illegible] MITTEN INS HERZ (In mezzo al cuore).

Sala [illegible] - Venezia XL EDITHS TAGEBUCH.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): IL CAVALIERE, LA [illegible] E IL DIAVOLO [illegible] Beppe Cino.

[illegible] Grande - Venezia Notte: A STAR IS BORN (E' nata una stella) di George Cukor, versione originale integrale ricostruita da «The Academy of Motion Picture of Arts and Sciences» (Stati Uniti).

Ieri, in una conferenza stampa, Rondi ha ribadito i principi della Mostra

S'è aperta la caccia al biglietto Per Nave e Jedi già tutto esaurito

DAL NOSTRO [illegible]

VENEZIA — «Questa [illegible] sera [illegible] dedico, anche polemicamente, agli autori», ha ribadito Gianluigi Rondi nell'incontro avuto ieri con i giornalisti e critici accreditati (ne sono già arrivati 340, ma si prevede che alla fine supereranno il migliaio).

«Al [illegible] cinema — ha poi esposto il direttore della [illegible] — sventolano come sempre [illegible] bandiere, ma quest'anno ci sono [illegible] gigantografie riproducenti i maggiori autori cinematografici, che sono le nostre vere bandiere. Ed anche per questo motivo, sarà quest'anno un autore (Bernardo Bertolucci, quale presidente della giuria), e non un politico, a dichiarare aperta la quarantesima Mostra. Del resto, nel mio programma quadriennale si dice che grazie alle attività [illegible] permanenti, per le quali mi impegno di richiedere un rifinanziamento, noi studiamo durante l'anno quello che lo definisco la grande svolta elettronica, per poterne capire i meriti e i rischi. E con la Mostra noi dobbiamo trarre le somme delle sconfitte e delle vittorie degli autori».

Sebbene il restauro del Palazzo del cinema sia ancora del tutto ultimato, la Mostra è per i critici cominciata ieri mattina, alle nove, con la prima visione a loro riservata. Il trattore dell'edizione integrale — tre ore — di A [illegible] la horn (E' nata una stella) di George Cukor, che nell'ultimo programma inaugura la sezione «Venezia notte».

Questa anteprima, è stata introdotta un'altra replica del «nuovo corso» di Rondi. [illegible] arriva al Palazzo a proiezione cominciata, non può accedere in sala. Ieri mattina, però, c'è stato un contrattempo che ha favorito i ritardatari. Dopo un quarto d'ora, la proiezione della storica opera di Cukor è stata interrotta per qualche minuto allo scopo di consentire alla commissione veneziana, preposta al controllo della sicurezza dei locali pubblici, di verificare l'agibilità del Palazzo del cinema. Non ci sono state complicazioni, per cui oggi la quarantesima Mostra comincerà regolarmente.

Ci sarà però uno [illegible] rispetto [illegible] passato: la cerimonia d'apertura verrà anticipata a mezzogiorno, alla presenza del ministro dei [illegible] Culturali, Gullotti, del presidente [illegible] Biennale, Portoghesi, e del direttore della Mostra. «Siccome è una mostra di autori — precisa Rondi — mi sembrava ridicolo che l'inaugurazione avvenisse [illegible] sera, dopo che erano già stati proposti al pubblico un paio di film di giovani autori, che non meritavano di subire alcune mortificazioni».

Al termine dei discorsi ufficiali, il presidente della Biennale inaugurerà la piazza, e subito dopo Bernardo Bertolucci proclamerà aperta la quarantesima [illegible] internazionale di Venezia. Una diciona che, dopo dieci anni, riappare anche sulla facciata [illegible] Palazzo del cinema del Lido, [illegible] posto della scritta «Biennale di Venezia».

Nonostante le innovazioni formali, neppure quest'anno si eviterà la caccia al biglietto, poiché i posti a disposizione del pubblico sono sempre meno, in conseguenza delle richieste di favori che precedono l'inizio di questa kermesse cinematografica. Per le proiezioni serali nella Sala Grande del Palazzo del cinema sono già [illegible] gli abbonamenti (96 di platea e 70 di galleria), e ogni sera verranno messi in vendita soltanto 300 biglietti. Il resto delle sale (complessi 1250 posti) è monopolizzato dagli addetti ai lavori. Per ora l'esaurito risulta già per due serate: quella di sabato prossimo, che precede nella sezione «Venezia notte» l'anteprima [illegible] Il ritorno dello Jedi, e quella [illegible] sabato 10 settembre, quando [illegible] Lido approderà la Nave di Fellini.

Ernesto Baldo

[illegible] A [illegible] Fellini

Mi sento condannato al «fuori concorso»

VENEZIA — Non ho mai fatto un film che non sia andato a un festival: è nell'ordine delle cose. Il cinema deve avere pure questo aspetto pavonesco, questi rituali puerili e carnevaleschi. Parteciparvi è anche inevitabile. Si può riflettere su quanto possa essere opportuno affrontare il pericolo di travolgere in due ore l'immagine d'un film: ma la parte del rischio del mestiere.

Per me, un rischio relativo: mi metterò sempre fuori concorso. Ogni volta, da «La dolce vita» in poi, quasi ancora prima di chiedere il film s'affannano a rassicurarmi: «Fuori concorso, eh». Me lo dicono come una forma di rispetto, o può darsi che pensino di prevenire una mia resistenza, mentre io andrei volentierissimo anche in concorso purché fossi certo di avere il premio, naturalmente. No, posso anche essere indotto a guardare festival e mostre con ironia, ma sono sempre miei parenti e miei cugini, questi deliri di due settimane in cui cose minime subiscono un'enorme dilatazione, come in un gioco della guerra fatto da bambini. E' un'alterazione molto simpatica, vuol dire che il gioco del cinema ancora coinvolge, fa litigare, appassiona.

Del mio film a Venezia, «E la nave va», non mi chiedo se sia venuto bene o male: per giudicare dovrei avere un distacco che non mi è [illegible] tito. Se ha aspetti rischiosi, è d'essere un possibile oggetto di metafora, per le allusioni che ci si possono vedere: ma chi abita dentro le cose non se ne possano evolvere. Non avevo mai pensato che «Prova d'orchestra» potesse incoraggiare tanti discorsi sociopolitici, non avevo mai pensato che «La dolce vita» potesse diventare il documento di un momento della società italiana, di una ideologia dell'esistenza. Neppure stavolta penso ai significati e simboli possibili. Penso che meglio [illegible] [illegible] in modo [illegible] pertinente e appropriato, non avrei saputo fare: [illegible] fatto il meglio che potevo.

Federico Fellini

Per confortare i forzati del cinema mense, motoscafi e «pensaci da te»

VENEZIA — La Mostra del Cinema della Biennale di Venezia, che si apre oggi [illegible] soggiorno, rappresenta anche una «fatica» per la città lagunare. Venezia, che si trova ad ospitare in questo periodo già tanti visitatori, deve infatti affrontare i problemi legati all'arrivo di migliaia di spettatori e giornalisti (questi ultimi sono 1300, provenienti da ogni parte del [illegible] mondo).

Responsabili della Biennale, del Comune e di ogni altro organismo interessato alla questione hanno collaborato alla realizzazione di una serie di servizi che dovrebbero rendere il soggiorno e gli spostamenti del pubblico privi di inconvenienti.

Pasti-pernottamento — Prima necessità, l'alimentazione. Un servizio di mensa è in funzione nei giardini del Palinodromo delle «Quattro Fontane», a qualche centinaio di metri dal [illegible] del Cinema: si tratta di un self-service aperto dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 24 e, se necessario, oltre, nel quale un pasto completo costerà dalle 6500 lire alle 8500.

Non si è potuto far niente, invece, per il pernottamento: gli alberghi, nitrechè quasi al completo, possono risultare cari soprattutto per i giovani (dalle 20 mila di una locanda, alle 340 degli hotel di lusso): comprensibile, quindi, che molti di essi si siano muniti di sacco a pelo e che, come è ormai una consuetudine, i dintorni del Palazzo del Cinema saranno invasi da camper e caravan.

Trasporti — Un grosso sforzo è stato fatto dall'Azienda consortile di trasporti, che ha aumentato per l'occasione, le corse dei motoscafi di linea: è stato infatti istituito un collegamento tra i «pontili» di Santa Maria Elisabetta (la [illegible] «stazione» per vaporetti del Lido) e il Casinò, attiguo al Palazzo del Cinema. La frequenza delle corse sarà di [illegible] minuti, ma sono previste corse «bis» in caso di particolare affluenza.

Rafforzate saranno pure le linee di autobus dallo stesso piazzale al Palazzo del Cinema. A risolvere il problema degli spostamenti ha contribuito anche l'Aci che ha istituito un servizio diretto di motoscafi tra il Casinò e il terminal automobilistico di San Giuliano, nella terraferma veneziana. Il biglietto costerà ottomila lire, ma consentirà il parcheggio dell'automobile e il tragitto via acqua di andata e ritorno.

Informazione — Un'altra questione riguardava l'informazione di base degli spettatori: è stata risolta con la pubblicazione di un programma completo che è distribuito gratuitamente in quarantamila copie in vari punti della città: per chi voglia saperne di più c'è, comunque, il catalogo [illegible] della Biennale.

Biglietti — Per l'ingresso agli spettacoli, la prevendita degli abbonamenti presso il [illegible] del Cinema si conclude oggi, mentre la vendita dei biglietti per i singoli film prosegue giorno per giorno.

Le proiezioni avvengono [illegible] «Sala Grande», nell'«Arena» [illegible] nel teatro «La Perla» al Lido, in alcuni cinema e «campi» del centro storico di Venezia e Mestre.

I prezzi degli abbonamenti variano dalle 50 mila dell'«Arena» alle 400 mila dei posti numerati in galleria nella «Sala Grande» (spettacolo delle ore 22); i singoli biglietti dalle duemila della sala «Volta», alle ventimila della proiezione delle 22 in «Sala Grande». In «Arena» l'accesso alle singole proiezioni si paga cinquemila lire, come quello agli spettacoli pomeridiani in «Sala Grande».

Gigi Bevilacqua

Tv e Radio alla Mostra

VENEZIA — La terza Rete della [illegible]-tv trasmette da oggi ogni sera sino [illegible] 15 settembre, dalle 20,30 alle 21,30, un programma di cronache, intervista, notizie dalla Mostra del cinema; trasmetterà in diretta l'11 settembre la cerimonia della premiazione.

Radio 1 trasmette ogni mattina alle 10,35 «Venezia, cinema».

Radio 3 trasmette ogni pomeriggio alle 17,30-18 un servizio informativo culturale sulla Mostra. La televisione privata Retequattro realizzerà due «speciali» televisivi, destinati ad andare in onda il 10 e il 15 settembre.

Antonioni pittore in mostra

VENEZIA — Una [illegible] dell'opera pittorica del regista Michelangelo Antonioni, intitolata «Le montagne incantate» e curata dai settori arti visive e cinema della Biennale, sarà inaugurata domani nell'ala napoleonica [illegible] Correr, a Venezia.

Sarà la prima volta che il regista presenterà [illegible] pubblico le sue opere — circa 60 «pezzi» che coprono quasi 20 anni di attività — finora [illegible] schive. Le creazioni di Antonioni nascono da un singolare [illegible] legato alla tecnica dell'ingrandimento fotografico. I fogli originali, dipinti ad acquarello e [illegible] olio o tratteggi a «collage», sono di formato molto ridotto e vengono successivamente ingranditi alla stregua di matrici rispetto alle riproduzioni fotografiche ingrandite che raggiungono sempre la stessa (enorme) misura contro cui si stagliano piccoli e contorti.

Il «salto» di Wajda e Woody dalla Mostra alle sale, subito

Woody - Zelig è tra i primi film [illegible] Venezia ad arrivare sugli schermi d'autunno

VENEZIA — *I primi film della Mostra (2) ad arrivare al grosso pubblico saranno Danton [illegible] Wajda (proposto nella sezione Venezia notte) e l'opera prima italiana in concorso per il «Leone d'argento» firmata dall'accoppiata Stefania Casini-Francesca Marciano (Lontano da dove) che usciranno [illegible] il 15 e il 18 settembre.*

Flipper del giovane Andrea Barzini, in cartellone nella rassegna Venezia-De Sica verrà trasmesso [illegible] due parti domenica 25 e mercoledì 28 dalla Rete Due della Rai.

Si tratta di tre pellicole di genere completamente diverso. La prima [illegible] una rifinitura storica sui [illegible] di Danton e Robespierre [illegible] concepire la rivoluzione (protagonista Depardieu); [illegible] seconda è un ironico diario [illegible] un gruppo di giovani intellettuali (o quasi) che affronta [illegible] vita quotidiana a New York, mentre Flipper è una vicenda d'atmosfera cupa, ambientata nel mondo delle maxi-discoteche epilliane, con il ruolo del protagonista affidato al cantautore Andrea Mingardi.

Per i film veneziani quest'anno [illegible] case di distribuzione contano di giocare d'anticipo per sfruttare il battage che inevitabilmente [illegible] scatena nelle [illegible] giorni [illegible] Lido attorno alle singole opere. Contrariamente a quanto accaduto in passato, sembra proprio prendere piede la buona abitudine di fare circolare i film della Mostra a breve distanza dalla presentazione veneziana e questa politica viene adottata soprattutto per le opere straniere.

Per la seconda quindicina di settembre sono infatti previste le uscite di Tuono blu di John Badham, [illegible] di Adrian Lyne, Ed [illegible] di Woody Allen, La vita è un romanzo di Alain Resnais, mentre per la prima [illegible] ottobre [illegible] annunciati All'ultimo respiro [illegible] Jim [illegible] rifacimento del film di [illegible] del '60), E la [illegible] [illegible] Federico Fellini e Fanny e [illegible] di Ingmar Bergman.

Bisognerà attendere Natale per vedere il diario di Edith di Hans W. Geissendoerfer — film tedesco [illegible] concorso [illegible] inaugura questa sera la Mostra — e l'atteso ritorno delle [illegible] di Richard Marquand (duecento milioni di dollari incassati in tre mesi).

e. b.

Quest'anno apertura anticipata dei teatri per ospitare Gassman e la Comédie Française

L'Eti si prepara ad una stagione «di qualità» con grandi attori, classici e molti italiani

Florinda Bolkan torna in teatro con «Metti una sera a

ROMA — Quest'anno la stagione di prosa comincia in anticipo. Per rinunciare al consueto Ma Gassman, che, dopo l'anteprima di Verona, debutta il 5 ottobre a Milano, il Teatro Duse di Bologna riapre alla fine di settembre. Così come a Roma per non perdere l'esibizione della compagnia della Comédie-Française — già prevista all'Argentina — è stato deciso di anticipare l'apertura del Quirino dal che il palcoscenico Teatro di Roma è tuttora inagibile a delle termiti. Dopo Roma la troupe della Comédie-Française, che in questa trasferta italiana sarà guidata direttore Jean-Pierre Vincent, terrà spettacoli a Napoli e a Milano. Della celebre istituzione teatrale francese il Quirino ospiterà dal 3 ottobre *La seconde surprise* l'amour di Marivaux (poi dal 12 ottobre andrà scena il Riccardo III di Albertazzi). Il Valle, invece, inaugura la sua stagione il 4 bre presentando l'allestimento del stabile di Genova de *La bocca rotta* Kleist.

Come il Duse, anche il Quirino e il Valle fanno parte la «catena» dei gestiti e dall'Ente Teatrale Italiano che nella passata stagione ha finanziariamente sostenuto — attraverso le sue 125 sale — la circolazione di 150 spettacoli. Tranne il Piemonte, la Liguria, la Lo (eccezion fatta per Brescia), e la Sicilia, l'Eti è presente propri in tutte le regioni d'Italia. Il ruolo di questa istituzione, agisce ormai da una rantina d'anni e che di le la «riforma», è però in fase di evoluzione.

Esaurito praticamente il compito primario di diffondere spettacoli di prosa nelle zone meno servite dall'iniziativa pubblica e privata, l'Eti di orientare la sua funzione, che è anche culturale, in modo da favorire soprattutto la diffusione di testi contemporanei di autori italiani.

«Da quest'anno — sottolinea Bruno D'Alessandro, direttore generale dell'Eti — puntiamo qualità e ciò non significa inconsapevolmente spettacoli classici e di facile successo. *Noi vogliamo mantenere pratiche quegli spettacoli che aprendo in partenza un immediato riscontro possano correre rischi per il fatto che si affidano ad elementi interessanti, ma non di grande richiamo. Negli ultimi tempi l'eccessivo proliferare delle compagnie* non ha infatti contribuito a valorizzare *il repertorio italiano, anche* perché alla quantità *sempre corrisponde adeguatamente la qualità*". *Le direttive del consiglio d'amministrazione dell'Eti sono, per prossima stagione, di contenere sia il numero dei teatri da programmare, sia il numero degli spettacoli da inserire nel circuito*».

Nel «circuito», che rimane per il numero delle sale il importante d'Italia, cercherà nella stagione di modo particolare spettacoli italiani come quelli firmati da Franco Brusati: *La donna sul letto* (con Edmonda Aldini e Paolo Graziosi), Renzo Rosso: *Il pianeta indecente* (con Giulio Brogi), Turi Vasile: rispondi (con Antonia Salines), Giuseppe Patroni : *Metti una a cena* (con la Bolkan) e Camerariola, Manlio Santarelli: *L'isola di Sancho* (allestita da De Bosio) e la novità di Stefano Satta Flores: *Pomeriggio di festa*.

Attraverso gli spettacoli proposti per i palcoscenici come si presenta la stagione teatrale? «*Decisamente meglio quella che si è conclusa* primavera — risponde D'Alessandro —. *C'è inevitabilmente la tendenza a puntare sul sicuro attraverso i classici. Tra le novità* segnalerei *il ritorno di Gassman, della Cortese, (La sul letto che scotta), e Tempesta del Piccolo Milano che riprende la tournee e che caratterizzerà stagione del Valle. Inoltre alcuni grandi attori hanno affidato la in dei loro spettacoli a grandi registi: primo fra tutti Paolo Stoppa che per il Berretto a sonagli farà coppia con Luigi Squarzina*». e. b.

Biglietti sempre più cari poltronissima 20 mila lire

— Tra le novità della stagione teatrale c'è l'aumento dei prezzi dei biglietti: le poltrone delle prime file privati costeranno ventimila lire, mentre quelle teatri pubblici (gestiti dagli «Stabili») dovrebbero aggirarsi 15 lire. Un aumento che gli addetti ai lavori considerano inevitabile per la rivalutazione dei costi degli allestimenti e dei trasporti che le compagnie devono sostenere per i trasferimenti della scena.

«Non credo — spiega Bruno D'Alessandro, direttore generale dell'Eti — che questo aumento possa allontanare il pubblico anche perché, oltre poltronissima, i di prosa offrono allo spettatore molte altre forme di agevolazioni sia ai botteghino sia gli abbonamenti, per cui il prezzo medio del biglietto teatrale rimane abbordabile. L'aumento che si è deciso quest'anno è superiore tasso dell'inflazione, ma è una necessità dovuta fatto che in passato i prezzi dei biglietti teatrali erano inadeguati ai costi reali degli spettacoli».

Nella passata stagione il prezzo medio del biglietto teatrale oscillava tra le otto e le diecimila lire (poltronissima quindicimila lire), adesso ampliando forme di abbonamento si conta di contenere il medio ritorno alle dodicimila lire.

Da sabato, teatro, musica e cinema in una «rassegna contenitore» a Roma

Caballé e Albertazzi al capolinea del «metro»

ROMA — organizzatori la chiamano solo perché non hanno trovato altro termine per indicarla, ma in realtà questa ultima grande manifestazione dell'estate romana potrebbe definita più propriamente un contenitore.

L'hanno intitolata Transmetro dove il «trans» sta a indicare contemporaneità, passaggio, movimento e il metro appunto quella metropolitana che partendo dal conduce ai quartieri della periferia. La sede scelta per questi otto giorni di interventi spettacolari che cominciano sabato 3 settembre per concludersi domenica 11 è l'Eur meglio quella piazza dell'Eur delimitata dal Museo della civiltà romana.

Nata in socialista, Transmetro sembra rappresentare l'altra faccia di quell'estate romana immaginata dal comunista Renato Nicolini.

Ma cosa contengono effettivamente questi otto giorni di spettacoli? Innanzitutto tre mostre d'arte: una prima dedicata metropolitana, una seconda all'architettura dei quartieri Eur e una terza, la più importante, a quei pittori che negli Anni Sessanta, fecero coiddetta avanguardia romana. Poi spettacoli di teatro, danza.

Tra quelli più grosso richiamo il recital del soprano Montserrat Caballé la sera del settembre, e un monologo di Albertazzi giocato intorno significato dell'essere attore.

Tra i più curiosi la riedizione ironica di un festival di Sanremo degli Anni Cinquanta con Nunzio Filogamo, Nilla Pizzi, Tagliaferri e il Duo Fasano e una ipotesi un festival futuro lasciar pertire a quello a quei rappresentanti che abbiamo formulato la proposta

Come sempre però lo spazio maggiore lo occupa il cinema, con le sue cinque sezioni immaginate dagli organizzatori: la più clamorosa naturalmente è quella occupata 10 film Oscar più del mondo Seguendo indicazioni del pubblico a di Transmetro scelto pel l'Oscar degli Oscar. Tra quelli che lo avranno indicato ci sarà perfino vincitore che come premio l'anno ventuno potrà andare a Los Angeles per assistere alla di consegna delle statuette degli Oscar.

al. ro.

PRIMA PARTE DEL PROGRAMMA SULLA 2 RAI

Hollywood e i suoi ribelli E' di scena Marlon Brando

Stasera, ore 20,30, sulla Rete 2 tv, regista Claudio Masenza presenta un altro mito degli Anni Cinquanta-Sessanta: Marlon Brando. programma, a Claudio Barbati e prodotto da Donatella Baglivo, traccia la storia di questo attore «scapigliato» e anticonformista nel mondo hollywoodiano. Sarà ricoperto con l'aiuto interviste e film privati.

Il «Hollywood: i ribelli» (primo parte) segue il ritratto in due puntate dedicato, sempre da Masenza, a James Dean. Terzo e ultimo ribelle Montgomery Clift, morto a 45 anni 1966, da abuso di alcol e di pillole.

Anche se si crede di sapere tutto su Marlon Brando, il programma di Claudio Masenza ci fa scoprire un attore inedito con documentazioni insolite. Brando Clift, vestiti da o da pagliacci, Marlon con la somigliante sorella Jocelyn una trasmissione pubblicitaria per i dei Tesoro americani, Marlon maniera del tutto stonata canta una popolare canzone.

Ci poi i racconti dei testimoni che mettono a risvolti sconosciuti del carattere e della personalità di Brando. Come quando rifiutata d'imparare nel set battute a memoria e pretendeva che fossero scritte su fogli a addirittura sulla fronte del partner. E come quando tentava con tutti i trucchi suo truccatore alterare la sua voce.

SCEGLIENDO TRA I STASERA ALLE TELEVISIONI

Ritorna Harold, un caro amico

Stasera, ore Retequattro, un film singolare, a modo suo audace. Tanto che probabilmente verrà preceduto dall'avvertimento «solo per adulti». Si di Penn il compianno del caro amico Harold di William Friedkin (1970), derivato dal commedia di *The Boys in the Band*. Mart Crowley) ch'ebbe buon successo off Broadway.

In come nel film, fedele trascrizione con stessi interpreti, incentra un party di compleanno tra omosessuali, fra i quali, non «diverso» e non invitato, si insertisce vecchio compagno d'università padrone di Kerich, recensendo il film, ha scritto che «*si rileva la mancanza di compiacimento e di moralismo*».

Nelle reti Rai due film: il primo, sulla 1 di pomeriggio, è il notissimo, anche in tv, Cappello a cilindro, di Mark Sandrich che, dopo secolo, continua ad affascinare, se non per il tenue intreccino, per la bravura che vi displega la coppia Astaire-Rogers, qui suo momento più fulgido, specie nella canzone ballata «*Cheek to cheek*». L'altro film (Rete 2) Café Europa con Elvis Presley e Juliet Prowse subrettina di : modesta pellicoletta 'do sulle avventure di tre soldati Usa.

Segnaliamo i due I: tredda alba commissario (1968), Jean e la piccola, dimenticata Dany Carrel; investigatore francese, indagando sulla d'un collega cose turche; Mano pericolosa di Sam Fuller (1953), con Widmark.

Un di martina, su Italia 1: L'angelo della tenebre di Sidney Franklin.

Altro «pezzo» famoso, sulla medesima emittente, alle sera: di Litvak che segnò la riconciliazione Hollywood Ingrid Bergman

«Il processo di Shamgorod» Wiesel con la regia di Guicciardini, protagonisti Hintermann Bentivegna, 37ª Festa del teatro

Sulla piazza di San Miniato il grande colpevole è Dio

FIRENZE — La suggestiva cornice della storica piazza del Duomo ha ospitato ieri sera la prima de *Il processo Shamgorod* dramma atti di Wiesel, per la 37ª Festa teatro organizzata ogni anno dall'Istituto del dramma popolare. Le rappresentazioni continueranno tutte sere alle 21,30 fino al settembre.

Si tratta di una prima assoluta per l'Italia. La regia è di Roberto Guicciardini, ne di Piero Guicciardini, i costumi di Luisa le musiche di Benedetto Ghiglia.

La compagnia è quella di Hintermann, che è dei protagonisti nella del taverniere Berish, con Warner Bentivegna (Sam), Carlo Bagno (Mendel), Virgilio Zernitz (Avremel), Edoardo Siravo (Yankel), Michela Pavia (Hanna), Anna Teresa Rossini (Maria) e Giorgio Naddis (il Pope).

Il dramma si svolge in uno sperduto paese dell'Europa orientale, Shamgorod, appunto, alla metà del XVII secolo. E' il giorno di Purim, festa ebraica che commemora la salvezza degli ebrei di Persia dallo sterminio deciso da Aman, ministro di re Assuero.

E' un giorno in cui tutti si divertono, la festa dei folli, dei bambini e dei mendicanti. Nella taverna di Shamgorod arrivano attori girovaghi con l'intenzione recitare per comunità ebraica luogo ma nella cittadina stato un pogrom (il termine russo che significa distruzione e viene usato indicare le uccisioni e i massacri di ebrei dal Medio Evo a oggi), gli unici ebrei scampavivagni sono il tavernier e sua figlia Hanna.

Così in un crescendo di goscia e convince i tre a recitare ugualmente il più impegnativo dei temi: un processo a Dio, dal tavernier, autoproclamatosi procuratore, di stare dalla parte persecutori degli ebrei. «*Perché Dio agli assassini forse e alle vittime le lacrime, l'impotenza, la vergogna?*», si chiede Berish. «*O responsabile o non lo Se lo giudichiamolo, se non lo è, che smetta di giudicarci*».

Ad un tratto compare Sam (Warner Bentivegna), sarà lui ad interpretare parte dell'avvocato difensore di Dio, la sua arringa oscillerà sempre fra l'insinuante e l'ambiguo e, alla fine, riserverà per tutti un raggelante

Lo spettacolo è stato to dal pubblico favorevolmente. Scrosci di applausi hanno interrotto più volte recitazione degli attori. dramma dura quasi tre e anno però forse troppe. pratticato se che due terzi dello spettacolo sono dedicati alla preparazione dell'entrata in scena di Sam e quindi all'inizio del processo con la sua carica di .

Semplice, senza fronzoli la scenografia che rappresenta l'interno della taverna, curati i costumi. e senza dubbio di effetto, sul finale dramma, l'uso dal vivo delle campane duomo di San Miniato, una registrazione.

«*Il processo di Shamgorod*», oltre a essere una prima per l'Italia, è anche l'esordio di Wiesel nel nostro Paese. Lo scrittore ebreo ha detto di pienamente soddisfatto di me e lo messo in scena il suo lavoro. «*Mi è piaciuto il tono, il grande rigore con cui sono stati diretti gli attori, seguito spettacolo in italiano e, pur non capendo, capito tutto*».

— Come si trovato esprimersi col teatro?

«*E' molto più faticoso una tenere conto di molte cose ci sono gli attori, le luci, il E poi un romanzo può di 300 di pagine un pezzo può di otto ore. certe cose si possono dire solo col teatro o, forse, con un poema*».

Francesco Mattelini

Warner Bentivegna in una scena del dramma di Wiesel

Un «pasticciaccio» in quattro puntate

ROMA — «Quel pasticciaccio brutto via Merulana», che con «L'Adalgisa» è il romanzo più importante di Carlo Emilio e sera'altro quello che ha suo famoso lo scrittore prosso il grande pubblico, è stato ridotto per la Tv e andrà in onda quattro puntate, in alle 20,30 sulla *Rete 1*, a partire dal *13 settembre*.

Al centro della vicenda, un torbido, efferato fatto di sangue. Il commissario Ingravallo, che indaga sul delitto, si muove in una Roma e dintorni cui si sfende, apparibile ma indistinto, il piombeo tetto del periodo fascista.

Dal romanzo già stato tratto un film: «Un imbroglio» Pietro Germi.

E' una fatto di scene ambientate soprattutto in interni, adatta perciò a una produzione televisiva. Lo sceneggiato televisivo è stato realizzato Piero Schivazappa, che ha anche collaborato alla sceneggiatura con Franco Ferrini ed Enrico Oldoini. il commissario Ingravallo, più di Germi, è stato affidato a Flavio e quello Liliana Balducci a Scilla .

Prima puntata, è la primavera 1927 a Roma. Al numero 219 via Merulana viene compiuto rapina in casa della contessa Menegazzi. Le indagini svolte commissario Ingravallo, scapolo, introverso e un po' originale che conosce Liliana Balducci, dirimpettaia contessa, e resta affascinato dalla sua bellezza velata da di dolorata.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13.30, 20, 22.25, 24
13 — d'estate, antologia del balletto moderno. L'uccello di fuoco, coreografia di Glen Tetley. Musica di I. Stravinsky. Con il balletto reale d
13.45 **Cappello a cilindro** (1935) film di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers
15.20 **Mister Fantasy**, musica da vedere
16.15 **Happy Days**, telefilm «Matricola o no?»
16.40 **Richie Rich** «Una storia da ridere»
17-18.45 **Fresco fresco**, quotidiano in diretta di musica spettacolo e at
17.10 **Astroboy** (35° episodio)
17.30 **Pronto dottore** Ornella Vanoni
17.40 **In studio** ospiti e musica
18 — **Colorado**: «Il delitto» (1° parte)
18.30 **Linea bianca, linea gialla**
18. **Disco fresh**, con Gianni Riso
19 — **I miserabili** dal romanzo di Victor Hugo, con Richard Jordan, Anthony Perkins
19.30 **Guarda e vinci** gioco a concorso
19.45 **Al giorno dopo** - ta
il ritorno del Santo, «Organizzazione omicidi». Telefilm regia di Tomm Clegg
21.25 **Caccia al tesoro**, conduce in studio Lea Pericoli. Questa sera: Chiang-Mai (Thailandia)
22.35 **Appuntamento al cinema**
22.45 **Mercoledì sport**. Fori Village: **Pugilato** - Charlie Graham-Irene Arkis, pesi leggeri - Seguono risultati filmati di Coppa Italia

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19.45, 22.20; 23.55
13.15 **Stereo estate**. Musica, musica, musica
13.50 Appuntamento con l'opera lirica: **Rigoletto** di Giuseppe Verdi. Interpreti: Rolando Panerai, Margherita Rinaldi, Franco Bonisolli, Bengt Rundgren. Direttore Francesco Molinari Pradelli, orchestra e del l'Opera di Stato Dresda
14.45 **Promesse non mantenute**, telefilm
15.35 dove il sole brucia (1957) film di Ted Tetzlaff, con Pat Wayne, Yvonne Craig
17-18.40 **Tandem** . corso programma. **King** , disegni - avventure di Tin Tin: «L'affare Tornasole» - Disegni animati di Hergé «Corsa contro il fuoco» - **Vicky il vichingo**, disegni animati - «Il libro»: **Gli uccelli di Molenbergbus**, documentario
18.40 **Tg 2 Sportsera**
18.50 **Sport in concerto**. Pallavolo
20.30 **Hollywood: I ribelli** a cura di Claudio Barbati. **REMAKE Brando**. Programma di Claudio Masenza (parte prima)
21.30 **Elvis Presley**: una voce, un rock, una chitarra. A cura di Nada Ivaldi (parte 3ª). Europe (1960) film di Norman Taurog con Elvis Presley, Juliet Prowse
23.15 **Bahia a Roma**
24 — **Durante Tg2 Stanotte. Speciale Coppa Italia**

Telegiornale 19, 21.30
19.25 **Il quest'anno Salisburgo è a Piazza del Popolo**. Un programma di Eva Schubert
19.50 **La cinepresa e il** Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. **27 carabiniere passa** (1960). Regia di Vincenzo Gamna
20 — **Ingrid Bergman story**
20.30 diretta da... Venezia '83
21.55 **I giorni** (1979) film di Paolo Pietrangeli, con Paolo Pietrangeli, Marangela Melato, Roberto Benigni
23.45 **Delta serie**. Animali selvatici

«Ingrid Bergman story», seconda puntata del programma di Rondi, in tv, ore 20

Italia 1

10 — **L'angelo** le tenebre, film con Merle Oberon, Fredric March, regia Franklin
14.45 **Nel sole**, film Al Bano
18 — **Wonder Woman**
20.30 **Omaggio a Ingrid Bergman**: «Ana-», film con Ingrid Bergman, Yul Brynner, regia di Anatole Litvak
I racconti brivido
23.20 **Boxe**

Svizzera

18.45, 20.15, 23
12.55 In Eurovisione da Altenrhein (Sg): **Campionati mondiali ciclismo su**
18 — **Rockline**
19 — **Il vigilante**, telefilm della serie «Bronk»
19.55 **Il regionale**
20.40 **Il boomerang**, telefilm della «Tatort»
22.10 **Il tempo sotto cattedrali**

Canale 5

10 — **Lou Grant**
12 — **I Jeffersons**
12.30 **Il ritmo di Simon Templar**
15.30 **Genio folico**, film Mino Loy con Arturo Bragaglia, Lorella De Luca
17 — **Tarzan**, telefilm
18.30 **Lou Grant**
20.25 **Dallas**
21.25 **La fredda alba del commissario Joss**, film di Georges Lautner con Jean Gabin, Dany Carrel
23.25 **Sport**: tennis

Capodistria

Telegiornale 19.30; 21.45
14 — **Odprta Meja - Cosine sperte**, trasmissione in lingua slovena
17.30 **Odprta Meja**
18 — **Film replica**
19.45 **Qualcosa di veramente speciale**, telefilm della «Ryan»
20.45 York, mentario della se «La città»
21.55 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10.15 **Dimmi chiamo**, film di Delbert Mann, Arthur Hill
14.45 **Un amore impossibile**, film Joseph Hardy, con Elizabeth Taylor
19.30 **Quincy**, telefilm
20.30 **Falcon Crest**
21.30 per il compleanno del amico Harold, film di William Friedkin, con Kenneth Nelson
23.40 **F.B.I.**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 18.50; 23.30
19.05 **Dick Barton, agente speciale**
19.30 **Gli sono alfari**
20 — **La frontiera del drago**, telefilm
20.30 **Special cantanti**, Giorgio Gaber
21.30 **Rogue River**, film con Rory Calhoun, Peter Graves. Regia di Rawlins
22.50 **Biblioteca di Studio 1**, «Rossella O'Hara»

Eurotv

10.30 **Laura**, telenovela
11.15 **Cuore selvaggio**, telenovela
12 — **Pepper**, telefilm
13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14 — **Laura**, telenovela
16 — sono , film
20.30 **Il caso** e, film, la regia di Donald Siegel, tra interpreti Michael Caine, Donald Pleasance
22.15 **Tema**, telefilm

Rete A

Mattina con Rete A
14 — **Anche i ricchi piangono**
15.30 , film di Robert Michael Lewis con E. G. Marshall, dred Natwick
18 — **Anche i piangono**
19.30 **Barnaby Jones**
20.30 **Fiorile**, film di Joe Logan William Holden, Novak
22.15

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23
8.05 La commedia musicale, Radio anche noi. 10.30 Da Venezia, cinema! 11.30 Il corsaro d'Egitto; 13.15 Master; 15 Nord-Sud e viceversa, 15 Il pagnone estate, 17.30 Incisi, 18.27 E' noto all'universo (10'), 19.30 Radiouno jazz, 21 Pezzo pezzo, 21.27 Rapporto confidenziale. 21.50 «Son gentile, son cortese», 22.27 Audiobox: Edipo nel sottosuolo infantile; 23.05 La telefonata - Stanotte 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6.00; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30
6-7.30 I giorni; Quarto piano interno 9; 10.30 La luna sul treno; 12.41 Sound Track 13 Sfera d'Italia e dintorni, 14.57 Musica da passeggio; 17.32 Aperti al pomeriggio, 19.50 Una finestra sulla musica; 20.54 Sera d'estate: i contemporanei: Giovanni XXIII; 22.40 Un pianoforte nella nebbia - Stanotte 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 18.45; 21.15
6.55-8.30 Il concerto del mattino; 11.55 Pomeriggio musicale, 15.30 Un certo discorso estate, 17-19 Spazio tre; 21 Concerto premiato al XXXV Concorso pianistico internazionale Ferruccio Busoni; 23 Il jazz - Stanotte 24-6

COPPA ITALIA

Dopo tre giornate sono le due sole squadre a punteggio pieno

Roma e Torino, con la «zona» si vince

Liedholm è però preoccupato per [illegible] potuto ancora schierare la formazione migliore - Stasera recupera Nela e Cerezo

ROMA — Liedholm non è contento. Lo dice chiaramente: «*Sono stanco di fare esperimenti. Voglio vedere la Roma al completo.* Però, nonostante le lagnanze del tecnico, la squadra campione d'Italia marcia a pieno regime: sei punti in tre gare, [illegible] fatti, [illegible] solo subito. Sono cifre indicative, anche se limitate. Allora perché Liedholm è preoccupato? La risposta è semplice: sta avvicinando il campionato, e la Coppa Campioni è alle porte. Sono appuntamenti a cui si vuol arrivare con una squadra rodata e possibilmente [illegible] al punto giusto, tanto per poter iniziare la [illegible]. Per questo Liedholm sollecita la soluzione dei problemi che attualmente lo [illegible].

Particolarmente seria [illegible] essere la preparazione alle due partite con il Gòteborg per la Coppa. Liedholm afferma: «*[illegible] passano rischiare sulla corta gli svedesi. Sono forti. Li seguo nel loro campionato. Ci daranno noia. Ho fiducia nella Roma, ma dobbiamo essere tutti in piena efficienza*». Per la Coppa Italia [illegible] più rischi. La qualificazione è assicurata [illegible] una classifica eccellente e da una [illegible] di impegni non insuperabili. Oggi viene a Roma il Padova, domenica i campioni andranno a Milano per incontrare il Milan: una prova che potrebbe essere definita «[illegible] verità»: quanto vale la Roma? Quanto vale il Milan?

Conviene ricordare che la Roma non ha ancora presentato la squadra al completo. Almeno in Coppa. Solo una volta Cerezo ha avuto al fianco Falcao. E' stato [illegible] Olanda, dove Paolo Roberto Falcao si è fatto male. Ha sospeso la preparazione ed ha dovuto iniziare [illegible] capo. Per questo si lamenta il brasiliano. Assicurato il recupero di Cerezo contro il Padova, Liedholm insiste per convincere Falcao a giocare almeno un tempo. Ma Paolo Roberto dice chiaramente di no: «*Sarebbe un rischio. Non sono ancora pronto. Vedremo domenica a Milano. Per ora no*».

La [illegible] dei due brasiliani servirebbe a dare una [illegible] maggiore al gioco del centrocampo. Falcao afferma: «*Avremo tempo dopo*». [illegible] aggiunge: «*Meglio non averli fretta*». Anche priva dei due campioni d'oltre oceano, la Roma ha raggiunto risultati importanti, [illegible] altre convincere Liedholm, [illegible] inoltre da altre preoccupazioni. Conti non si decide a firmare il [illegible] tratto, Nela [illegible] ripreso dopo l'infortunio [illegible] prima gara di Coppa, ma non è ancora perfettamente a posto.

Per Conti [illegible] tenta una soluzione rapida. Si attende il rientro in sede [illegible] presidente Viola per esaminare [illegible] sviluppi delle trattative: trecento milioni la richiesta, centocinquanta portati ora a [illegible] l'offerta, il divario diventa incolmabile [illegible] si aggiunge che Conti chiede un contratto triennale mentre Viola è propenso ad un impegno più limitato. Conti fa impazzire i tifosi quando dice: «*Voglio assumi romanista a vita*». [illegible] Viola ed i suoi collaboratori guardano molto anche al bilancio che è senza dubbio florido, dati gli incassi, ma che lascia perplessi quando si contano i debiti vecchi, ancora [illegible] liquidare. Viola dovrebbe rientrare oggi [illegible] vacanze [illegible] per chiudere il [illegible]. Un lungo colloquio [illegible] pomeriggio tra Previdi e Conti non [illegible] avuto [illegible].

La partita di oggi con il Padova dovrebbe risolvere le questioni di Nela e di Cerezo. Per Falcao e forse per Conti bisognerà attendere domenica. Milano sarà [illegible] tappa più importante della fase [illegible] preparazione della [illegible].

Giulio Accalino

Bruno Conti non ha ancora firmato il contratto con la Roma

Bersellini: «Ci conosciamo meglio» - L'importanza [illegible] Schachner, «un acquisto d'oro»

TORINO — *Nessuna squadra, in questo primo trittico Coppa Italia, tranne il rischio [illegible] marcia del Torino, sembra la Roma che nel Girone 3 ha sempre vinto. Sei punti, dieci gol fatti metà dei quali da Schachner che è il cannoniere assoluto [illegible] torneo, uno subito e via ripete... sono cifre che illustrano il rendimento del granata, i quali stanno [illegible] cora perfezionando il gioco «a zona». [illegible] sperimentato saltuariamente nelle [illegible] stagioni.*

Risultati che traducono [illegible] un [illegible] ottimismo i tifosi sconfitti dalla delusioni seguite [illegible] trionfo nel derby [illegible] campionato, compresa [illegible] mancata finale [illegible] Coppa Italia. Il [illegible] no Torino è partito con il piede [illegible] giusto e Bersellini [illegible] vinto che [illegible] le promesse.

«Cos'è cambiato? Ci conosciamo meglio», *risponde Bersellini. E parte Schachner e Prilepp (Case [illegible] state alle dipendenze di Bersellini nell'Inter-scudetto), il resto del gruppo aveva ormai assimilato i sistemi e le idee del tecnico.* «E i vantaggi si vedono sia [illegible] preparazione che nell'interpretazione degli schemi. L'inizio scorso erano "imballati" e meno concreti mentre adesso [illegible] più sciolti e, disponendo di una squadra omogenea, i progressi [illegible] evidenti», *spiega Bersellini.*

— In che misura, l'innesto [illegible] Schachner, può trasformare il Torino?

«E' un trasf[illegible] sua potenza inoltre [illegible] agli avversari: se lo lasciamo libero vengono castigati — *dice Bersellini* —. In trasferta può sfruttare meglio l'arma del contropiede e in [illegible] dove gli spazi [illegible] riducono e gli viene montata una guardia speciale, [illegible] i compagni ad essere agevolati [illegible] lasciati dall'austriaco, in particolare Selvaggi, Dossena e Hernandez. Oredo che Schachner sia stato il più grosso affare mercato [illegible] dalla società [illegible] per l'operazione [illegible] per l'apporto che l'at[illegible] potrà dare».

— Cosa aggiunge e quali gli svantaggi della "zona"?

«L'unico [illegible] la proviamo e qualche volta pagammo lo scotto ma io credo in questa formula e sono più i pro che i contro. Siamo già ad un buon livello e non dobbiamo retrocedere. Il vantaggio è che [illegible] suddivisione della fatica è uguale, gli sforzi vengono distribuiti. Non credo che Hernandez, nel [illegible] ruolo, bruci più energie. Può divertirsi: ha già [illegible] due [illegible] ne ha propiziati altri. Non deve correre i 10 mila metri e ha le sue fasi [illegible] recupero. Il lavoro dell'argentino, insomma, è importante per il collettivo».

— La Roma ha impiegato tre anni prima [illegible] raccogliere i frutti della [illegible]. E il Torino?

«Se siamo bravi, e dovremo esserlo, potremo mantenere [illegible] palcone [illegible] degli avversari. [illegible] Cesena ci siamo riusciti per 16-17 [illegible] [illegible] s'è ripetuto a Viareggio con la Fiorentina. L'ideale sarebbe arrivare a 20. Vedremo a Monza, dove schiereremo la formazione [illegible] Palermo, [illegible] squadra. Giocheremo per vincere anche se, ci [illegible] un punto per garantirci la qualificazione. La Roma? Va già forte perché ha un parco-giocatori [illegible] che colma le assenze di rilievo e, nei tornei [illegible] preparazione, pur perdendo, ha verificato il proprio [illegible] avvelendo la manovra [illegible] perché in Coppa ha già un passo regolare».

— A quali traguardi può guardare questo Torino che s'ispira al modello Liedholm?

«Inizieremo sulla "zona" ricorrendo, quando [illegible] partita lo richiede [illegible] marcamento a uomo. Sono ottimista. E' una stagione importante in cui è vietato perdere un palo [illegible] colpi. Se non [illegible] l'undici, se non peccheremo di sufficienza ma [illegible] la concentrazione, il Toro potrà concretamente lottare per un piazzamento Uefa [illegible] [illegible] Lo scudetto riguarda Roma, Juventus e Inter, salvo sorprese».

Bruno Bernardi

Partite e arbitri di Coppa Italia

Girone 1

[illegible] DI [illegible] RA: Campania-Triestina [illegible] ark. [illegible]: Cremonese-Sampdoria (2) Le Belle); Pistoiese-Pisa (2) [illegible] Sampdoria, Triestina e Cremonese [illegible] 4; [illegible] 3; [illegible] 3; Campania 1.

[illegible] (domenica 5-9): Cremonese-Campania (17,30); Sampdoria-Pisa (16,30); Triestina-Pistoiese (16).

Girone 2

[illegible] Bari-Lazio (20,30 Facchin); Catanzaro-Perugia (17 Agnolin); Juventus-Taranto (20,30 Bianchardi).

CLASSIFICA: Bari p. 4; Catanzaro, Lazio, Juventus e Perugia 1; Taranto 2.

PROSSIMO [illegible] Bari-Catanzaro (20,30); Lazio-Juventus (20,30); Taranto-Perugia (17).

Girone 3

[illegible] STASERA: Cavese-Napoli (20,45 Menicucci); Cesena-Bologna (21 De Pozzo); Verona-Udinese (21 Altobelli).

CLASSIFICA: Udinese p. 5; Bologna e Verona 4; Napoli 3; Cavese [illegible] Cesena 0.

PROSSIMO TURNO: Bologna-Varese (20,45); Cavese-Cesena (20,45); Napoli-Udinese (21).

Girone 4

STASERA: Empoli-Parma (21 Baldi); Inter-Avellino (20,45 Barbaresco); Sambenedettese-Cesena (21 Agnolin).

CLASSIFICA: Cesena e Avellino 5; Sambenedettese 4; Inter e Parma 2.

PROSSIMO TURNO: Avellino-Cesena (16); Empoli-Sambenedettese (17,30); Parma-Inter (18).

Girone 5

[illegible] Atalanta-[illegible] Como, (20,30, D'Elia); [illegible] (2) Lamorgese); [illegible] Padova (20,45 Lanese).

[illegible] 6; Milan 6; Atalanta 5; Arezzo 2; Padova e Rimini 1.

PROSSIMO TURNO: [illegible] (20,30); Milan-Roma (20,30); Padova-Rimini (17,30).

Girone 6

STASERA: Foggia-Genoa (17 Magni); Vicenza-Palermo (20,45 Coppetelli); Monza-Torino (20,45 Angelelli).

CLASSIFICA: Torino 6; Vicenza 4; Genoa e Monza [illegible] Palermo e Foggia 1.

PROSSIMO TURNO: Monza-Vicenza (17); [illegible] Torino-Foggia (17); Torino-Genoa (20,30).

Girone 7

STASERA: Carrarese-Verona (21 Longhi); Catania-Cagliari (17 Espositi); Reggiana-Campobasso (20,45 Luci).

CLASSIFICA: Verona 5; Carrarese 4; Cagliari e Reggiana 3; Campobasso 2; Catania 1.

PROSSIMO TURNO: Cagliari-Verona (20,15); Campobasso - [illegible] (17); Reggiana-Carrarese (17).

Girone 8

STASERA: Casertana-[illegible] (17,30 Pairetto); Fiorentina-Como (20,45 Pirandola); Pescara-Lecce (21 Taberlini).

CLASSIFICA: Fiorentina e Ascoli 5; Como e Lecce 3; Casertana e Pescara 1.

PROSSIMO [illegible]: Ascoli - Fiorentina (17); Casertana - Pescara (17,30); Como - Lecce (20,30).

Regolamento

Entrano negli [illegible] di [illegible] ad eliminazione diretta (la cui data sarà decisa il 15 settembre dall'Esecutivo della Lega) le prime due squadre classificate di ogni girone. In caso di parità, si terrà conto della differenza reti e, persistendo la parità, del numero di reti segnate. In caso di ulteriore parità [illegible] previsti spareggi, ma un sorteggio [illegible] effettuerà a cura della Lega.

I gialloblù quasi certi della qualificazione, un buon tonico per una squadra rinnovata

Il Verona aspetta ancora i gol di Jordan

VERONA — In sordina questo Verona, rivoluzionato e autarchico, [illegible] crescendo ed è già [illegible] spanna sopra, [illegible] esempio, [illegible] perentoriamente domenica. La qualificazione in Coppa Italia può essere in pratica assicurata se stasera a Carrara (dove i gialloblù [illegible] privi oltre che di Jordan [illegible] di Fontolan) non succedono cataclismi. Se quindi Bagnoli assicura «stiamo migliorando» e mostra di apprezzare il comportamento di Fanna e compagni, dimostra realismo: il Verona non è più quello ristretto di Dirceu o quello dall'attacco che garantisce i gol di Penzo, ma è una squadra che può fare della solidità la sua arma migliore.

La difesa, rinnovata [illegible] Ferroni, Storgato e Fontolan [illegible] posto di Oddi, Spinosi e Marangon, sembra [illegible] [illegible] jugoslavo Sekularac, che ha visionato i gialloblù per la Stella Rossa, [illegible] d'essere [illegible] impressionato dalla [illegible] del reparto arretrato. Giudizi forse esagerati, visto che contro il modesto Catanzaro [illegible] il risultato è maturato in parte garantito da [illegible] prodezze di Garella.

I problemi quindi non mancano perché la squadra è ancora troppo lunga, anche [illegible] Fanna [illegible] a meraviglia, e poi l'attacco è un grosso interrogativo. Bagnoli crede [illegible] Jordan. Molti [illegible] i critici che riscontrano i troppi inferiori [illegible] scozzese. «*Insisterò su [illegible] elementi [illegible] mi seguono*», ripete l'allenatore e [illegible] mette di mezzo anche Jordan. Quindi, dimenticato l'estro [illegible] Dirceu, [illegible] punta [illegible] quello che c'è. Certo è che Iorio [illegible] e Galderisi, soprattutto l'ex juventino non appaiono in grado [illegible] dare [illegible] atletico.

I piedi di Iorio, dunque, e la [illegible] di Jordan per non dover sempre dipendere dai gol [illegible] Fontolan. Questa è l'ipotesi ideale che già tra dieci giorni, contro la Lazio, si cercherà di verificare. Bagnoli crede in questo Verona («*Tutti i giocatori li ho scelti io*», spiega l'allenatore), ed anche i tifosi, disposti a disertare il lago per assistere in 16 mila alla partita col Catania.

L'esito della qualificazione [illegible] Coppa Italia, anche se [illegible] cora calcio d'estate, servirà dunque come tonico e anche per scrivere le ultime righe sulla carta d'identità di una squadra molto [qualcuno [illegible] troppo] rinnovata rispetto alla sorprendente protagonista dell'ultimo campionato. C'è [illegible] continuità comunque registrata dalla difesa: il [illegible] garanzia che viene da Bagnoli. E se qualcosa manca c'è sempre la possibilità di tenere Marangon.

Francesco Ruffo

Le dimissioni [illegible] presidente del Pisa destinate a rientrare

Anconetani, un personaggio che ama i colpi di scena

PISA — *Le dimissioni [illegible] Romeo Anconetani da presidente [illegible] Pisa, annunciate nel [illegible] di una movimentata trasmissione dell'emittente privata Canale 55, è stato l'ultimo colpo [illegible] coda di un personaggio che tutto il mondo [illegible] calcio conosce.*

Sessantun anni, trisatino, Anconetani [illegible] [illegible] personalità tanto complessa, [illegible] vicenda personale tanto ric[illegible] di eventi che ogni [illegible] azione finisce per fare notizia. L'ultima, appunto, [illegible] dimissioni giunte [illegible] fulmine a ciel sereno nella tranquilla provincia pisana dove la squadra in serie A è traguardo ambiziosissimo e dove i meriti di Anconetani, per averla portata a tali traguardi, sono riconosciuti in maniera pressoché unanime [illegible] dove [illegible] dunque, questa [illegible] è imprevista [illegible] di abbandonare il timone della società?

Difficile ricucire le motivazioni [illegible] che stanno dietro alla decisione del presidente del Pisa. La società ha un consiglio amalgamato e funzionante nel quale lui — Romeo Anconetani — è leader indiscusso; i rapporti [illegible] l'allenatore non hanno screzi evidenti; il pubblico segue la squadra; gli acquisti sembrano anche quest'anno indovinati con quel Klefi che in Coppa Italia [illegible] già [illegible] 4 [illegible] quattro reti. E allora? Non può [illegible] certo [illegible] mucro subito nella stessa Coppa Italia ad [illegible] indotto Anconetani a cedere lo scettro del potere nerazzurro.

In tv, durante la trasmissione nella quale [illegible] comunicato la sua decisione, Anconetani [illegible] detto [illegible] anche pesanti, accusando la stampa locale [illegible] osteggiarlo sistematicamente e, in particolare, due giornalisti (del «Corriere dello Sport» e de «Il Tirreno») di più specifiche colpe: un voto di troppo dato all'arbitro che ha diretto male) Pisa-Cremonese, un giudizio a [illegible] dire avventato sulla prova o sulla potenzialità della squadra.

Un caratteristico atteggiamento di Romeo [illegible]

Uno [illegible] due giornalisti [illegible] già presentato querela [illegible] tivo l'ex presidente [illegible] [illegible]. Ma Anconetani ha detto anche qualcos [illegible] più, ha parlato di «salute fisica» al limite del crol[illegible] a causa [illegible] [illegible] non ha chiarito ma che potrebbe [illegible] individuato, [illegible] a [illegible] polemiche, in una scontro pressoché permanente con gli amministratori comunali.

Ieri, da [illegible] Risorgimento, [illegible] della [illegible] nerazzurra, [illegible] novità, anche se Anconetani [illegible] mattinata non indicavano addirittura ricoverato in ospedale) è [illegible] invece ben saldo al suo tavolo di comando circondato dai suoi collaboratori, confermando [illegible] un personaggio come lui difficilmente sarà spossato via da polemiche.

Mediatore principe negli Anni [illegible] e 70, [illegible] annoverò «colpi» del [illegible] calcistico dell'epoca (fra gli altri, il passaggio di Claudio Sala dal Napoli [illegible] Torino, la scoperta di [illegible] dal Pisa al Como). Anconetani rientrò nei ranghi non appena capì che il mondo dei mediatori [illegible] scomparso per sempre. Così nel [illegible] seguito il Pisa.

Squalificato a vita, non poteva [illegible] cariche ufficiali e lui aggirò l'ostacolo eleggendo a presidente il figlio Adolfo e arpettando l'occasione buona per [illegible] trare ufficialmente nel pino dirigenziale. L'occasione è [illegible] [illegible] vittoria nel Mundial e con la conseguente amnistia.

Intanto, uomo di carattere estremamente complesso e di difficile approccio, ricco [illegible] inventiva, spirito organizzativo e conoscenza dell'ambiente calcistico, Anconetani [illegible] saputo portare il Pisa dalla Serie C alla massima divisione e restarci dignitosamente.

Un cammino [illegible] facile, tormentato da molte polemiche e da qualche licenziamento di troppo [illegible] storia vecchia: gli allenatori degli ultimi tre campionati, Tomeazzi, Agroppi e Vinicio, hanno concluso tranquillamente il [illegible] mandato), [illegible] ronato da imprevedibile successo. Ora giungono queste dimissioni alle quali, seppure annunciate con grande clamore, sono in pochi a Pisa a credere veramente.

Renzo Castelli

Il centravanti [illegible] Milan nuovo idolo dei tifosi malgr[illegible] i gol [illegible] col Rimini

Così Bissoli, detto Sprecone, conquistò San Siro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Per qualche strana ragione solo in parte legata alle vicende del calcio, Luther Blissett [illegible] fatto breccia nel [illegible] dei tifosi del Milan diventando di colpo l'idolo [illegible] San Siro. Non che meritasse fischi, tutt'altro, ma è alquanto curioso che la gente l'abbia adottato in una partita, quella domenica contro il Rimini, che ha [illegible] il giamaicano [illegible] pronto a mangiarsi gol che non [illegible] segnarli. E i tifosi, si sa, non perdonano facilmente simili errori.

Il pubblico rossonero, giustamente, [illegible] guardato altre gli episodi del match, catturato [illegible] coraggio [illegible] centravanti, dal suo entusiasmo, da quel [illegible] in ogni zona [illegible] campo a caccia di spazi e palloni. «*Sono felice* — [illegible] Blissett —, *felice per [illegible] piacere ai miei nuovi tifosi. Ma [illegible] sono soddisfatto di me stesso perché [illegible] riuscito a segnare*». Dunque lei è soddisfatto solo quando segna? «*No, quando segno giocando bene*».

Il suo sorriso è disarmante, largo, aperto come quello di una fanciulla. I denti risaltano bianchissimi sul volto di carbone, gli occhi sono mobili e scaltri, un bel personaggio. A parlargli si capisce subito perché piace alla gente. Luther Blissett ha 25 anni, nasce in Giamaica, l'anno scorso è stato capocannoniere del campionato inglese [illegible] 27 gol. Giocava nel Watford, la squadra di cui è presidente il cantante pop Elton John, lo soprannominavano «lo sprecone» per via della sua colpevole sventatezza a fallire gol fatti.

«*Chi sbaglia può dire che è sempre pronto, che se lottare in area cresciuti le occasioni*», affermano in coro al [illegible], dall'allenatore Castagner all'ultimo [illegible] giocatori. E il pubblico, [illegible] applausi, [illegible] mostrato [illegible] pensarla [illegible] modo. «*Non avevo mai giocato a San Siro, all'inizio ero molto emozionato* — dice ancora Blissett —, *volevo festeggiare il debutto [illegible] gol, so che i tifosi gradiscono questo tipo di omaggio. Invece niente, nemmeno il rigore [illegible] segnato: e pensare che il giorno prima [illegible] provato tante volte, [illegible] mai sbagliare*».

«*Sarà per [illegible] prossima volta*», dice Rivera. «*La prossima volta andrà meglio*», ribadisce Blissett battendosi forte la [illegible] sul cuore. «*Quando molto un compagno in condizioni [illegible] segnare sono soddisfatto, so che ho fatto il bene della squadra. Ma quando [illegible] gno io, allora sono felice: [illegible] deve nascere centravanti per capire quel che dico*».

Sicuramente [illegible] è un ragazzo per bene, semplice negli entusiasmi, favorito [illegible] ra nel [illegible] siarsi dall'assoluta ignoranza della nostra lingua: forse cambierà un poco, quando saprà leggere i giornali. «*Fra ritiri e allenamenti, trasferte e partite varie, [illegible] ho ancora trovato il tempo di [illegible] a scuola di italiano. Qualcosa capisco, poco, e a volte in campo provo un certo disagio. Ma finché avrò [illegible] canto quello lì, non ci saranno problemi*, basta un'occhiata».

«Quello lì» [illegible] poi Oscar Damiani, che [illegible] due partite [illegible] segnato 4 gol sfruttando il movimento [illegible] Blissett e gli spazi creati [illegible] giamaicano, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Luther è «un ciclone», dice Damiani con [illegible] sincero: [illegible] finché [illegible] l'altro che [illegible] per tre, le [illegible] figure sono assicurate, è sufficiente far lavorare il cervello.

«*Finora con [illegible] maglia del Milan ho segnato 7 gol* — spiega [illegible] Blissett — ma [illegible] trattava di amichevoli, non [illegible] partite vere: promesso ai tifosi di colmare la lacuna, fin [illegible] stasera, contro l'Atalanta. Loro [illegible] hanno adottato e applaudito, e gli idoli, in qualunque [illegible] calcio del mondo, devono rispondere coi fatti e non con le parole: senza contare che io mi diverto soltanto quando vedo il pallone [illegible] fondo alla rete».

Carlo Coscia

Il Milan sfrutterà il diavolo

MILANO — Il Milan [illegible] cercando [illegible] sfruttare al [illegible] slum il suo momento di gloria dopo il ritorno in serie A e il buon avvio di stagione. Il presidente Giuseppe Farina ha infatti deciso di commercializzare il marchio e l'immagine del «diavolo».

Oggi ci sarà il consiglio [illegible] amministrazione della società nominerà che dovrà approvare la costituzione della «Milan Promotion», la società che dovrà gestire l'immagine del Milan, aprire un'agenzia di viaggi e acquisire parte del lavoro attualmente a carico degli uffici di via Turati. Il consiglio odierno dovrà inoltre approvare il rientro tra i suoi membri di Gaetano Morattoni, già presidente della società dopo la squalifica di Colombo per il calcio-scommesse, e la nomina di Lo Verde a vicepresidente.

g. t.

[illegible] di Tardelli prima del gol [illegible] Penzo?

Catanzaro denuncia «A Torino scippati»

CATANZARO — Il gol che ha permesso alla Juventus [illegible] battere il Catanzaro non [illegible] irregolare. La denuncia esplode [illegible] Calabria con un giorno [illegible] ritardo, per via [illegible] visita effettuata lunedì [illegible] alle sfortunate [illegible] il giocatore rimasto vittima [illegible] un gravissimo infortunio, in seguito a un tuffo effettuato in mare, era ricoverato a S. Pellegrino).

Chi tiene subito a precisare [illegible] sono andate [illegible] male è il portiere Paradisi: «Sul traversone dell'azione del gol, [illegible] uscito poi [illegible] incontro alla palla, avendo davanti a [illegible] e [illegible]. Quest'ultimo [illegible] con la mano la [illegible] gol [illegible] che è bastato per scavalcarmi e farla [illegible] all'accorrente Penzo. Al danno si è unita poi [illegible] beffa, in quanto [illegible] è sembrata un'uscita sbagliata. Tutti [illegible] sono [illegible] certi».

— Tranne, però, l'arbitro...

«Il direttore di gara, probabilmente, [illegible] in quella circostanza coperto, [illegible] il guardalinee [illegible] trovava nelle condizioni di poter evidenziare l'irregolarità».

— Vittoria bugiarda, dunque, quella del bianconeri?

«Non desidero discutere se la Juve abbia o no meritato il successo; qual che mi preme sottolineare è che il gol di Penzo è [illegible] palesemente irregolare».

Con molta [illegible] e senza vittimismo alcuno, Marchesi Corso si allinea alla versione del suo portiere: «Sì, è vero, la mano di Tardelli l'hanno vista un po' tutti».

— Comunque, perdere per un solo gol [illegible] sconto a Torino non è un'offesa...

«La sconfitta brucia sempre, specie quando proviene da un gol irregolare. [illegible] quello incredibile omaggio [illegible] stato fatto a noi, tolta l'Inter a quest'ora saremmo ancora a discutere».

f. b.

Nel Taranto gioca il fratello del bianconero, che ha segnato con la Lazio

Stasera un Caricola contro la Juve obbligata a vincere per andare avanti

TORINO — *Un tempo no ed uno sì. Per ora la Juventus ha giocanti a strappi, non [illegible] rendimento altalenante non stupisce affatto Trapattoni, che, anzi, nota persino dei miglioramenti rispetto ad un anno fa. [illegible] bene quindi il [illegible] è sicuro che tra un paio [illegible] partite [illegible] squadra sarà già quella [illegible] ma nel frattempo, anche se zoppicando, non può commettere errori: in altre parole deve conquistare la qualificazione in Coppa Italia. Due punti stasera contro il Taranto, almeno uno domenica contro la Lazio all'Olimpico: con sei punti [illegible] si alcuramente spanti.*

*Trova il gol Penzo, non [illegible] fretta ancora Rossi, ma Pablito non si dispera, dice di non essere mai stato così bene. I tifosi sperano che lo dimostri in fretta, in attesa che il risveglio anche Platini, ancora alla ricerca della condizione migliore. Il francese non fatica ad ammetterlo: «E' [illegible] ancora lontano [illegible] un rendimento accettabile. [illegible] i problemi miei sono un po' quelli di tutta la squadra. Nulla di allarmante, cose normali in questo periodo iniziale. Quanto ai gol, [illegible] Anche lo [illegible] anno, [illegible] ho vinto la classifica dei cannonieri così, per caso. In partenza non ci pensavo nemmeno».

Platini [illegible] al collo schermi. Il re è sempre lui, la sua popolarità [illegible] addirittura in aumento. Ieri [illegible] regalare ha raccolto un mazzolone di rigo[illegible] gettato da Michel portandolo a casa [illegible] ricordo, uno dei tanti episodi di passione delirante, che [illegible] ripetono ogni giorno alla fine dell'allenamento.

Anche i [illegible] arrivati [illegible] ormai [illegible] brulicanti, come il giovane Caricola, [illegible] stasera giocherà [illegible] avrà così la possibilità [illegible] affrontare [illegible] [illegible] fratelli, Carmine, [illegible] anni, difensore [illegible] Taranto. [illegible] Carmine [illegible] ha fatto un piacere segnando il gol della vittoria contro il Lazio: «E' vero — conferma il Caricola [illegible] —, gli ho telefonato per ringraziarlo. Stasera però [illegible] faccia disperare troppo i [illegible] compagni. Non ne ho [illegible] più bravo di me, ma è certamente un tipo duro, grintoso, marcatore implacabile. Non ho mai giocato con lui, perché quando militavamo insieme nel [illegible] Triggiano lui [illegible] titolare ed io, come ora, facevo solo [illegible] panchina».

Tempi lontani. Ora Nicola è lanciatissimo, [illegible] Carmine vive [illegible] popolarità riflessa, come gli altri due fratelli, Marcello e Michele, che giocano rispettivamente nel Turi e in una squadretta di promozione pugliese. [illegible] [illegible] superato da parte due diversi esami da quando parte la maglia bianconera ed il pronto per un posto da titolare. Il futuro potrebbe [illegible] roseo, ma per ora deve attendere, così come in passato [illegible] e Orsolini e Cabrini.

[illegible] quarto per Caricola stasera e forse anche per Vignola. Trapattoni potrebbe mandarlo in campo al posto di Tardelli affitto da una noiosa trachelite. Se ad un certo punto il centrocampista non ce la facesse più. Oppure addirittura dall'inizio, ma l'eventualità non sembra probabile.

Fabio Vergnano

Morto Ugo Conti ex della Juve

LIVORNO — All'età di [illegible] anni è morto, dopo lunghe sofferenze, l'ex giocatore e poi allenatore di calcio Ugo Conti. Attaccante di rara potenza, Ugo Conti aveva giocato nel Pisa, nella Fiorentina, nella Juventus, nella Lucchese e nel Livorno, ottenendo anche qualche presenza nella rappresentativa azzurra.

Meno fortunata la carriera [illegible] allenatore, che ha visto dal 1960 Ugo Conti alla guida del Viareggio, del Pietrasanta, Livorno, Cecina, per passare poi al Cagliari (come «vice» di Silvestri), alla Torres e di [illegible] al Livorno.

FORMULA 1 — I segreti del pilota francese che con la Ferrari lotta per il titolo mondiale

Arnoux: «Io corro solo per vincere altrimenti smetterei oggi stesso»

Monza. Arnoux, l'appetito non manca

Riflettori puntati sul trionfatore di Zandvoort: una vita intensa dedicata all'automobilismo. I pregi e i difetti dell'uomo e del pilota. Le amicizie, le simpatie, la ricerca del successo, i rapporti con le donne, la fortuna di essere con la squadra che è il sogno di tutti

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — René Arnoux il [illegible]rno [illegible]. Il tempo di fare un salto a Parigi per la televisione ed il vincitore di Zandvoort è nuovamente in pista. Ha diviso i compiti con Tambay: Patrick a Brands Hatch in Inghilterra. Lui sul circuito che l'11 settembre [illegible] teatro dell'attesissimo Gran Premio d'Italia. La Ferrari non vuole lasciarsi cogliere impreparata, sta facendo il massimo sforzo per dare ai propri piloti ogni possibilità di lottare per il titolo mondiale.

Il sole caldo di fine agosto, alcune migliaia di tifosi sparsi per l'autodromo nel clima di una giornata di corse con i negozi di souvenir che fanno affari d'oro, la macchina [illegible]sa ed il pilota, circondato [illegible] meccanici e tecnici, come [illegible] un consulto. C'è da aspettare qualche tempo prima di prendere il volante. Il bolide non è ancora pronto. Un pasto frugale a base d'insalata. René non ha pretese, è abituato a bivaccare nei circuiti [illegible] dai giorni lontani in cui faceva il meccanico.

La prima domanda è provocatoria: [illegible] dice che sia [illegible] Ferrari a vincere le corse non i piloti. [illegible] si prendesse [illegible] qualsiasi dei primi venti della classifica mondiale [illegible] Formula 1 o anche qualche giovane talento, sarebbe lì stesso. E' la macchina che fa quasi tutto...

«Per la verità — risponde calmo Arnoux, soppesando le parole nel suo francese sapientemente italianizzato — [illegible] credo che siano le vetture. E' [illegible] scuderia piuttosto, la fiducia che [illegible] acquisita quando arrivo a Maranello. L'unica [illegible] sicuro è che la Ferrari è quanto [illegible] vicino un pilota possa desiderare. Per quanto riguarda le monoposto [illegible] e proprio, credo che ci sia un livellamento al vertice. Almeno tre squadre adesso possono arrivare al mondiale. Non ci sono dubbi tuttavia che a Maranello le macchine [illegible] sanno fare un hanno [illegible] più di tutti con tanti campioni».

— In ogni caso, stare alla Ferrari deve essere facile e difficile allo stesso tempo, perché si ha tutto a disposizione ma ci sono anche molte pressioni ed esigenze.

«Questa è la mia vita preferita. Mi piace essere impegnato [illegible] al [illegible] per 160, non ho altre passioni che l'automobilismo. Mi diverto anche ad andare in fabbrica a vedere [illegible] nasce un pezzo nuovo. Ed alla Ferrari [illegible] è particolarmente interessante perché le macchine sono costruite integralmente nell'officina, dal motore all'ultimo particolare. [illegible] non ho in testa come altri di comperare uno yacht o un elicottero. Se voglio fare un giro, lo affitto [illegible] vado con un amico. Mi basta, per il resto penso alle corse. Ogni tanto mi prendo due giorni [illegible] riposo, per pescare, sciare, una gita in montagna».

— Non [illegible] mai [illegible] vita senza le gare?

«Come [illegible] possibile? Noi abbiamo un'esistenza molto intensa, come poca altra gente. Guardate Lauda, è stato due anni senza la Formula 1, ma è tornato. E [illegible] credo che lo abbia fatto solo [illegible] i soldi. Io corro unicamente per vincere. Non ci sono altre motivazioni, credetemi. Se non avessi la possibilità di puntare ogni volta al primo posto, starei a casa».

— Quali sono [illegible] doti ed i difetti di Arnoux, come pilota e come uomo?

«La mia caratteristica migliore in generale penso che sia la volontà. Non mi demoralizzo mai. Ogni gara fa storia a sé: dimentico in sconfitte, le sofferenze, i problemi. Questo vale anche in privato. Quando salgo in macchina ho sempre il morale alto. E' importante. Come pilota credo di [illegible] una qualità: mi piacciono tutte le piste, soprattutto quelle con la stessa determinazione, a Montecarlo [illegible] a Monza. Difetti [illegible] alla pari di ogni persona, tanti, preferisco non parlarne. Non riesco a nascondere l'antipatia verso chi non mi piace: Prost, ad esempio. Siamo diversi, [illegible] c'è possibilità di colloquio fra noi».

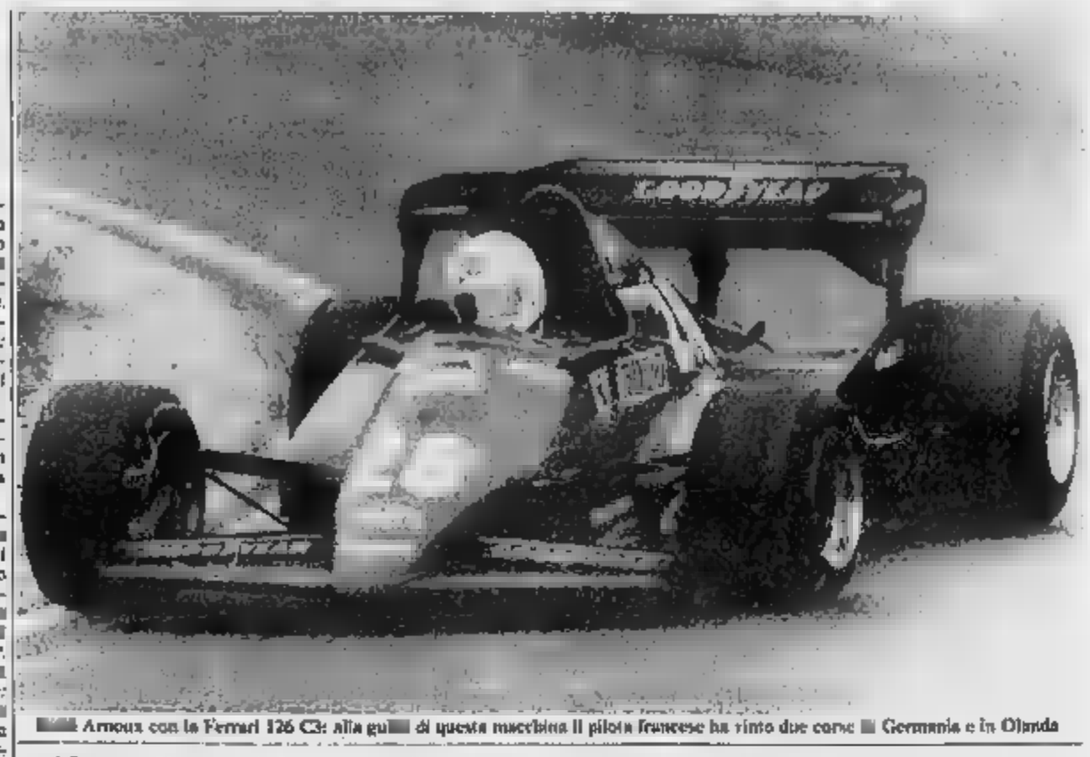
— Si parla tanto di [illegible] donne delle corse. Donne bellissime. Qual è il rapporto fra un pilota [illegible] Formula 1 e una donna?

«Un rapporto di fiducia, come per tutti. Mi piace [illegible] in generale, quindi anche con la ragazza. Adesso mi trovo bene [illegible] la mia compagna Pascale. Ha del [illegible] toro, è vivace, non è una [illegible] quelle che dicono sempre "sì". Sarebbe troppo noioso. [illegible] ogni caso non ho preferenze: bionde o brune fa lo [illegible] Basta uno sguardo, la donna deve essere anche interessante».

— Tornando al campionato mondiale, chi lo vincerà?

«Siamo in quattro: io, Prost, Tambay e Piquet. E' difficile per tutti. Dipende dalla fortuna e dal caso. Ma anche [illegible] come Renault, Brabham e Ferrari sapranno preparare le ultime gare. A questo punto ho molta fiducia nella mia squadra. Per ciò che [illegible] concerne non lascerò nulla di intentato. Non mi aspetto favori da nessuno. Nel mondo della Formula 1 la sfida è individuale. Chi saprà resistere [illegible] in fondo, chi non avrà patimenti, chi non commetterà errori, alla fine sarà primo. So benissimo di avere un'occasione unica; cercherò di non lasciarmela scappare».

Cristiano Chiavegato



[illegible] Arnoux con la Ferrari 126 C3: alla guida di questa macchina il pilota francese ha vinto due corse [illegible] Germania e in Olanda

A Monza quasi un Gran Premio con cinquemila tifosi

Ferrari, 64 giri senza problemi

MONZA — Circa 5000 Ufoi hanno assistito ieri alle prove della Ferrari con Arnoux. La 126 C3 arrivata da Zandvoort è andata in pista nel primo pomeriggio. L'obiettivo era di eliminare i problemi riscontrati sulla vettura nelle qualificazioni del Gran [illegible] d'Olanda.

Dopo un inizio incerto per le regolazioni, dopo aver verificato l'impianto elettrico e le candele ed aver cambiato alcuni particolari meccanici, il pilota francese ha iniziato un «carosello» durato sino a sera quando il cielo si è fatto scuro ed è caduta qualche goccia di pioggia.

Arnoux ha compiuto [illegible] giri del circuito per un totale [illegible] quasi 360 chilometri, più della distanza di una gara, ovviamente con diverse soste ai box. Il miglior tempo fatto registrare con gomme da gara è stato di 1'34"6, ma non è certamente la performance ciò che [illegible] cercava.

In mattinata si è scoperto che la Ferrari non aveva mali oscuri [illegible] che gli inconvenienti erano probabilmente determinati da qualche particolare che non funzionava perfettamente. Il motore, che era quello di Tambay a Zandvoort, è calato di potenza ed è stato sostituito nella serata.

Oggi ancora un giorno [illegible] test [illegible] è di aerodinamica per preparare nel migliore dei modi il prossimo Gran Premio d'Italia dell'11 settembre. E' possibile che arrivi anche l'Osella.

e. chi.

● A IMOLA ieri prime prove libere del G. P. di S. Marino motociclistica, in programma domenica. Migliori tempi: Roberts 1'55"01 (sotto il record), Lawson 1'55"30. Assente Spencer, arrivato ieri alla Malpensa.

Schedina: Carraro smentisce un aumento per quest'anno

ROMA — Si è riunita ieri a Roma la giunta esecutiva del Coni. Al termine il presidente Carraro ha tenuto una conferenza stampa, illustrando il momento felice del nostro sport documentato dai recenti successi in molte discipline. Parlando dei prossimi Giochi del Mediterraneo, Carraro ha escluso che l'Italia presenti la sua candidatura [illegible] nazione organizzatrice della manifestazione del 1987, ma [illegible] comunque confermato che il nostro Paese è pronto «ad ospitare i Giochi [illegible] nessun'altra nazione sarà disposta a farlo».

Lo stesso lascia perplessi, perché un'eventualità [illegible] avere comporterebbe delle spese [illegible] non ripagate [illegible] prospettive di incassi e di prestazioni tecniche.

Parlando del Totocalcio, Carraro ha sottolineato il successo della meccanizzazione del [illegible] pronostici. Tra l'altro ha precisato: «L'inizio è stato [illegible] po' difficile, come tutte le cose nuove. Ma si tratta [illegible] qualche inconveniente dovuto a inesperienza nell'utilizzare [illegible] nuove macchine». Il presidente del Coni ha esplicitamente escluso la possibilità di un nuovo aumento del prezzo della schedina.

Al capolinea [illegible] domani [illegible] Roma [illegible] stagione 1983 davvero eccezionale

L'atletica cercherà nel Golden Gala il record mondiale numero ventisei

Domani sera a Roma, nel Golden [illegible], l'atletica inseguirà il suo ventiseiesimo record mondiale stagionale, limitando il conto alle distanze olimpiche [illegible] pista. Raggiungere questo obbiettivo — all'Olimpico o altrove — rappresenterebbe un magnifico traguardo che collocherebbe il 1983 all'ottavo posto come «anno di primati», superato nel passato [illegible] da quando è stato introdotto cioè il record centesimale per le distanze fino ai 400 metri: solo dal 1960, anno dell'Olimpiade, nel quale vennero siglati 36 record (appena [illegible] stati i limiti superati invece nel 1981 e 14 nel 1982).

In assoluto il «record dei record» spetta [illegible] 1960, l'anno [illegible] olimpico, [illegible] primati migliorati o eguagliati (17 gare decimali, nella specialità fino [illegible] giro di pista). [illegible] scadenza dell'Olimpiade d'altronde ha sempre rappresentato un (incoraggiamento per gli atleti a cercare di migliorarsi e difatti dopo Roma '60, vediamo Monaco '72 (46 [illegible] record), Melbourne '56 (45), Città del Messico '68 [illegible], Montreal '76 (40), Mosca '80 (36). A livello di stagioni non olimpiche [illegible] giunge quindi al '69 (31 primati) e il '55 ([illegible]. Nettamente più basse sono invece le cifre d'un tempo quando il [illegible] numero delle specialità, attualmente 21 maschili e 18 femminili, era inferiore), con il 1932 e il 1936 a spartirsi il primo posto di questa singolare graduatoria, con 21 primati.

Tornando ad oggi è pressoché impossibile fare discorsi di merito o [illegible] maggior valore fra record e record: piuttosto è interessante constatare come siano ben [illegible] le specialità [illegible] maschili [illegible] altrettante femminili) nelle quali quest'anno si è progredito, tanto quanto nel '56, quando i limiti migliorati furono 45. Meglio, in fatto di numero di specialità, si fece nel '60 con 26, nel '72 (25), nel '76 (22) e nel [illegible] (21). Insomma, trattandosi di anno non olimpico (però coincidente con i primi campionati del mondo), il 1983 merita comunque già ora di passare alla storia.

g. bar.

Migliorati i limiti in 20 specialità

		Nuovo record		Vecchio record	
UOMINI					
15-5	giavellotto	[illegible]	Petranoff (Urss)	99,72	Paragi (Ung) 22-6-80
19-5	disco	71,86	Dumitchev (Urss)	71,16	Schmidt (Ddr) 5-6-79
9/15-6	decathlon	8911	Hingsen (Ger)	8844	Thompson (Usa) 7/8-6-82
11-6	alto	2,37	Zhu Jianhua (Cina)	[illegible]	Wessig (Ddr) 1-5-80
21-6	martello	84,14	Litvinov (Urss)	83,98	Litvinov (Urss) 4-6-83
25-6	peso	[illegible]	Beyer (Ddr)	22,15	Beyer (Ddr) 6-7-75
3-7	100	9"93	Smith (Usa)	9"95	Hines (Usa) 14-10-68
16-7	4x100	37"86	Stati Uniti	38"03	Stati Uniti 3-8-77
28-8	1500	3'31"24	Marroe (Usa)	3'31"36	Ovett (Gbr) 27-8-80
28-8	asta	5,83	Quinon (Fra)	5,81	Polyakov (Urss) 24-8-81
DONNE					
15-5	lungo	7,23	Cusmir (Rom)	7,20	Ionesco (Rom) 1-5-83
28-5	disco	75,56	Savinkova (Urss)	71,80	Vergova (Bul) 13-7-80
4-6	lungo	7,27	Cusmir (Rom)	7,21	Cusmir (Rom) [illegible]
4-6	lungo	7,43	Cusmir (Rom)	7,27	Cusmir (Rom) 4-6-83
5-6	100	[illegible]	Gohr (Ddr)	[illegible]	Gohr (Ddr) 1-7-77
11-6	400 hs	[illegible]	Kasteckaja (Urss)	[illegible]	Rossley (Ddr) [illegible]
15-6	giavellotto	74,76	Lillak (Fin)	74,52	Eskorsfo (Gre) [illegible]
18/19-6	eptathlon	[illegible]	Neubert (Ddr)	6772	Neubert (Ddr) 18/19-6-83
3-7	100	10"79	Ashford (Usa)	10"81	Gohr (Ddr) 6-6-83
29-7	800	1'53"43	Kratochvilova (Cec)	1'53"42	Olharenko (Urss) [illegible]
31-7	4x100	41"65	Ddr	41"60	Ddr 1-8-83
10-8	[illegible]	47"99	Kratochvilova (Cec)	48"19	Koch (Ddr) 8-8-83
21-8	alto	2,03	Meyfarth (Ger)	2,02	Meyfarth (Ger) 8-8-83
21-8	alto	2,03	Bykova (Urss)	2,03	Meyfarth (Ger) 21-8-83
23-8	alto	2,04	Bykova (Urss)	2,03	Meyfarth e Bykova [illegible]

tondo-frolo edward rozzo

Dacci oggi la ricerca quotidiana

Aumentano i malati [illegible] cancro, ma grazie [illegible] ricerca aumentano sensibilmente anche le guarigioni. [illegible] tuttavia [illegible] 100 malati oggi solo 35 guariscono.
Questa corsa affannosa per la vita si risolverà, finalmente, quando sarà trovata l'origine del male.
Da Koch a Pasteur, da Curie a Fleming [illegible] Sabin le grandi malattie del passato sono state identificate e poi vinte attraverso il microscopio e una ricerca biologica sistematica, continuativa.
Tutto questo ha oggi costi altissimi in attrezzature e uomini, al punto che solo un concreto impegno collettivo può arrivare a coprirli.
Ne vale la vita.
La tua e quella dei tuoi figli.

Aiutaci [illegible] combattere il [illegible]. Così.

[illegible]
per la Ricerca sul Cancro
via Ormi 5 - 20122 Milano
tel. (02) 709 705 - c/c post. 307272
Comitati regionali: Friuli Venezia Giulia - Lazio - Liguria - Piemonte/Valle d'Aosta - Toscana - Veneto

Ho deciso [illegible] sostenere la continuità della ricerca sul cancro e diventare:
[ ] Socio aggregato da L. 6.000
[ ] Socio affiliato da L. [illegible]
[ ] Socio ordinario da L. 25.000
[ ] Socio ordinario da L. 50.000
[ ] Socio sost[illegible] [illegible] L. 500.000
e ho versato L. _____
[ ] sul c/c postale 307272 [ ] con assegno bancario allegato
È inteso che come socio ho diritto alla tessera di iscrizione e al notiziario mensile.
cognome _____
nome _____
via _____ n. _____
cap _____ località _____ prov. _____
Tagliare e spedire in busta chiusa a: [illegible] - via [illegible] - 20122 Milano

[illegible]AIRC riceve contributi e pubblicamente rilascia c/c postale e assegna detrazione secondo [illegible]

CICLOMONDIALE — Il teatrino azzurro deve concludersi, parlino i fatti

Saronni, Moser e «complici» da oggi in Svizzera: pedalare!

Si confida in uno stop alle polemiche (ridicola quella sui gregari), per preparare bene la mezza tridata di domenica

Varese. Moser al raduno azzurro accanto al ct Martini

Il ciclismo è un onestissimo sport dove ad un certo punto bluffare proprio non si può, bisogna pedalare. Non è un caso che questo verbo, «pedalare», sia stato preso in prestito dalla vita, per significare impegno umile, necessità di «darci dentro», sudi nel campo del lavoro, dell'economia, persino della politica, dell'arte.

Il «certo punto» tipico e tipico del ciclismo professionistico su strada è il campionato del mondo prova unica. Domenica, sul circuito velocissimo di Altenrhein, km 14,956 al giro, diciotto giri per un totale di km 269,892, bisognerà pedalare, tanto, e bene. Persino la polemichetta-polemicona fra Moser e Saronni dovrà finire. Sino ad ora ha persino divertito, come parte inscindibile di un copione che ormai viene recitato dentrodino per la delizia dei giornalisti e (speriamo) dei lettori.

Ieri raduno azzurro, agli ordini del c.t. Martini, oggi partenza in torpedone per la Svizzera, domani allenamento sul circuito che probabilmente sarà ispezionato oggi da chi non è ancora (quasi tutti) ci sono andati soltanto Argentin e Moser). Venerdì allenamento rilassante, sabato riposo quasi assoluto, e poi la prova unica sarà lotteristica, dannata, talora infame, però non permette calcoli, attese, tattiche dilatte.

Pensiamo che neppure Saronni e Moser sappiano con precisione come stanno. Saronni è andato complessivamente male nel «trittico», ritirandosi una volta, finendo staccato e di molto le altre due; ma se è vero che l'anno scorso, prima di vincere la corsa mondiale di Goodwood, vinse la volata quella di Lissone, è anche vero che nel 1980, prima di una bruttissima figura sul circuito iridato di Sallanches, vinse alla grande la Tre Valli Varesine.

Quanto a Moser, il suo stato di grazia sembra fatto per preoccupare chi teme che il cristallo troppo bello sia anche il più fragile: ma i trentadue anni di Moser dovrebbero essere una garanzia di «solidità» della forma. Casomai deve temere la distanza, pesante, della prova mondiale.

Comunque ci sarà tempo per parlare di quei due, e degli altri azzurri (Baroncelli sta meglio di tutti) e dei rivali stranieri, questi assai numerosi, senza campione in speciale evidenza. Conta per adesso svellere la squadra azzurra dal rituale facile dello polemica, che sinora è quasi riuscita ad ingannare il tempo e magari, a qualcuno, per ingannare i suoi tifosi.

Il ciclismo è sport tecnico, molto sono possibili resurrezioni e «morti» in corsa. L'uomo sulla bicicletta è sempre un bel mistero. L'italiano in bicicletta sulla Svizzera tedesca, ai primi di un settembre che non promette freddo, lo è ancora di più. Se poi l'italiano si chiama Moser o Saronni e ha addosso allenamenti troppo quietati, «tatuaggi» di tifo, e sente le voci e ha sempre qualcosa da dire, siamo al colossale punto interrogativo.

Gian Paolo Ormezzano

Francesco insiste «Io vado più forte»

VARESE — Un po' di malumore per il ritardo di venticinque ore di Saronni e del compagno di squadra Corti al raduno collegiale di Varese; sfogo di Paganessi, vincitore della Tre Valli Varesine, al quale Contini ha vivacemente rimproverato di avergli soffiato la vittoria («Me l'ha con me perché il prossimo anno cambierà squadra»), reazione di Moser alle dichiarazioni di Saronni (il campione del mondo aveva detto di considerarlo del suo stesso piano. Moser gli risponde: «Saronni si sbaglia, io vado più forte di lui e lo dicono i risultati»).

E' qui che si può scrivere, di interessante, sul raduno incominciato ieri, il solo raduno stagionale dei ciclisti che si protrarrà sino a domenica. Moser, mentre gli altri compagni uscivano per un allenamento (60-70 chilometri), si è recato sulla pista di per sottoporsi a test (rilevazioni elettroniche di dati, mentre all'azione) in previsione di un tentativo di record dell'ora da effettuarsi a Città Messico, in primavera.

Martini, il quale ha controllato sulla pista il campione trentino, sembra lasciare le briglie piuttosto sciolte ai gregari; l'esperienza gli insegna che quando il sollecitera, essi sapranno dirigersi dove lui vuole.

Il c.t. appare sempre più orientato ad impostare la squadra a tre punte: ma aspetta sino all'ultimo per renderai conto delle reali condizioni di Saronni.

Stamane, sul pullman in partenza per la Svizzera, prenderanno posto le donne ciclisti, i pochissimi azzurri. Infatti si serviranno probabilmente delle «ammiraglie», dalle quali scenderanno, a 100-120 chilometri dal quartiere generale di Widnau, proseguendo in sella

Azzurri alti e inesperti

Quattro giganti per la «100» [illegible]

ALTENRHEIN — La chiamata a cronometro a squadre apre, come tradizione, la serie di prove su strada dei campionati del mondo. E' una specialità di enorme fascino tecnico e anche di grande prestigio, ma sembra un po' isolata, quasi appartenga a una categoria speciale. In realtà un po' è davvero così, tanto sono particolari l'immagine e la preparazione dei corridori che si dedicano a questa durissima e massacrante prova: cento chilometri tondi tondi, preferibilmente di pianura monotona e spesso ventosa.

L'Italia, ancora una volta, vara in questa difficile competizione un quartetto di debuttanti e con un'esperienza limitata.

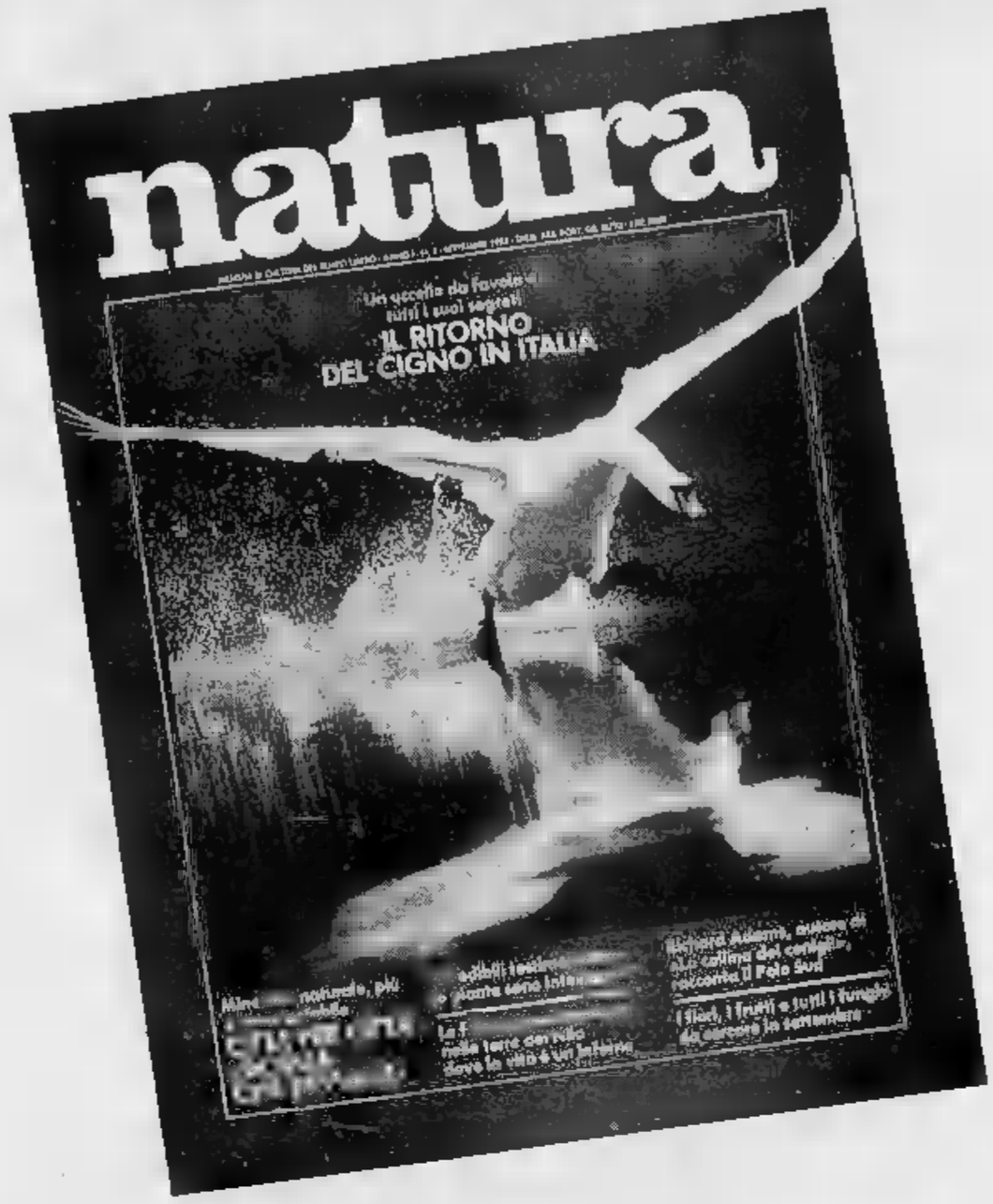
Il quartetto italiano, forse per compensare l'eccessiva giovinezza, porta come dato di curiosità la statura forse più elevata di tutto il lunghissimo mondiale. I quattro, infatti, vantano [illegible] e novanta, con punte di 1,93 per Eros Poli e Marcello Bartalini, mentre misura 1,92 Giovanni Battola e il «nanetto» della compagnia, con 183 centimetri, è Giuseppe Manenti.

Edoardo Gregori, il commissario tecnico italiano, ha tenuto a precisare comunque che l'Italia si presenta senza grandi ambizioni, in quanto i valori internazionali sono decisamente lontani dalla zona medaglie. I grandi favoriti sono i tedeschi dell'Est, beffati un anno fa dal percorso eccessivamente tortuoso per le loro biciclette a corsa di buoi, e assieme a questi i soliti sovietici, gli olandesi, che vinsero un anno fa, e gli ottimi svizzeri, secondi in Gran Bretagna.

L'albo d'oro di questa specialità elenca soltanto tre vittorie italiane, nel 1962, '64 e '65. L'ultima medaglia è del '77, un «miracoloso» argento in Venezuela.

C. V.

è in edicola il numero di settembre



Promosso nei recuperi il quinto equipaggio azzurro

Ai mondiali di canottaggio in finale anche il «doppio»

DUISBURG — Due recuperi ieri ai campionati del mondo di canottaggio sulle acque del bacino artificiale di Wedau. Impegnati due equipaggi italiani, quello del due coppia e quello del quattro senza, le due imbarcazioni sperimentali che il direttore tecnico, Thor Nielsen, ha voluto portare in Germania.

Marco Sabino e Angelo Italiano, fino allo scorso anno juniores, sono riusciti nel doppio nell'impresa di qualificarsi per le semifinali, disputando una bella gara che hanno concluso al secondo posto con un brillante finale.

Più sfortunato il quattro senza (Zanini, A. Serpi, Carando e Caropreso), capitati nel gruppo dei fortissimi tedeschi Ovest e i cecoslovacchi. All'eliminazione dell'equipaggio ha contribuito anche la non perfetta condizione di salute di Zanini, Serpi e Carando, tutti afflitti da tendiniti.

La prima parte della spedizione azzurra ai campionati del mondo si conclude così in modo positivo. Cinque dei sei equipaggi portati in Germania hanno superato il turno, qualificandosi per le semifinali. Anche le notizie che giungono dal clan azzurro sono buone: il posto degli Abbagnale nella loro batteria era sembrato a tutti un po' troppo stretto per i due volte campioni del mondo, ma si è trattato di un fatto episodico. I due azzurri nella eliminatoria hanno infatti un po' mollato la gara, impegnandosi al minimo dopo aver assicurato la qualificazione.

L'ora della verità domani quando saranno impegnati nelle semifinali. Entre anche gli altri equipaggi italiani si trovano in buona forma e sembrano esserci soddisfatti dell'clima di Duisburg, dopo la preparazione di alta montagna a Saint-Moritz.

I recuperi per i pesi leggeri e le donne, saranno impegnati Luca Migliaccio nel singolo e la ragazza del quattro di coppia con timoniera e del singolo.

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato - 22,45 - Forte Village, Charlie Brown - Irene Artis (pesi [illegible]

Calcio - 23,30: risultati Coppa Italia.

RETE 2

Calcio - circa, dopo il telegiornale: speciale Coppa Italia.

Un caso nel basket

Scavolini non licenzia gli americani

PESARO — Il [illegible] e Terry Dueed, i due americani della Scavolini-basket, non verranno licenziati. Lo ha deciso la dirigenza della società dopo un colloquio chiarificatore avvenuto ieri.

Curelon, il cui comportamento aveva scatenato un «caso» nella società, ha spiegato che il suo agire era provocato da motivi personali ormai superati e si è scusato con il presidente, Eligio Pallazzetti, per quanto accaduto, promettendo per il futuro un comportamento irreprensibile. I due giocatori hanno preso atto regolarmente.

Il presidente ha poi chiarito con l'allenatore i motivi di questo ripensamento. Ekanzi, che aveva proposto il licenziamento in tronco per entrambi, si è rimesso alla volontà della società.

Stasera a Vinovo il Premio Savona

VINOVO — Interessante confronto fra cavalli di 3 anni stasera sul 2100 del Premio Savona, dotato di 13 milioni e 200 mila lire. Cromiko (S. Varetto) e Carioca Red (L. Guzzinati), due dei migliori puledri in campo nazionale, si giocano il successo in vista del più impegnativo Nazionale.

I [illegible] (inizio ore [illegible]) Pr. Noli, Bianchina Ve. Budi del Ronco; Pr. Loano, Altman Om, Gharian; Pr. Alassio, Cogeb, Caprais [illegible]; Pr. Albenga, Delgec, [illegible] Ve; Pr. Spotorno, Beslboi, Bilatesi; Pr. Savona, Carioca Red, Cromyko; Pr. Cariale, Pede Galinia, Krisa; [illegible] Varigotti, Sanvstro, Burn.

NOTIZIE FLASH

- Franco [illegible]ll, vicepresidente della Federnuoto, è morto a Civitavecchia per un infarto. Aveva 55 anni, lascia tre figli.
- Charlie [illegible]ri (Inghilterra) incontrerà Frank Cedi[illegible] (Filippine) a [illegible]oy il 27 settembre, difendendo il titolo mondiale Wbc pesi mosca.
- A Martinik Navratilova è stato chiesto un risarcimento di 2 milioni di [illegible] (oltre tre miliardi di lire) dal fotoreporter americano Art Sells, per la tennista «provocò danni fisici e morali» l'anno scorso a Flushing Meadow, strappandogli la macchina fotografica.
- Ai Fratoni del Vivaro, presso Roma, da domani a domenica campionati europei juniores di concorso ippico completo.
- A Newport, causa la debolezza dei venti (otto nodi l'ora), Australia 2 e Victory '83 non sono riuscite a tagliare il traguardo della prima regata di finale delle qualificazioni di Coppa America nel tempo massimo di cinque ore e 15 minuti.
- Steve Cram (Gran Bretagna) ha mancato di poco il mondiale di Ovett sulle due miglia lunedì a Londra, con 8'18"35.
- Gorlin, Pollini, Rossi, Draghetti, Passaro, Caldato, Melon, Tufano, Perusso, Pomillo, Bongini e Montefalchi sono le 17 cestiste azzurre convocate da Vittorio Tracuzzi per gli europei di Budapest (11-18 settembre).
- Giochi del Mediterraneo: oggi e domani prime partenze degli azzurri per Casablanca.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo [illegible] Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussa Ivaldi, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Bernabei, Giovanni [illegible]

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 000 - DEL 31-10-1950

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato i articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41(ammezzato), presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Desidero ricevere in contrassegno n. copie di 99 OLTRE LA CRONACA
Cognome
Nome
Indirizzo
Località
Tel.
Data
Firma

NOTE SCONTO ANNUNCIATI
Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di Galleria S. Federico 41 e di via Marenco 32 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume «99 passi oltre la cronaca» al prezzo speciale di L. 8000.

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

In tema di offerte di impiego si ricorda l'obbligo a termini di legge (art. 1 della legge 9.12.1977 n° 903 vigente) che le offerte di lavoro pubblicate sotto la rubrica «Offerte di lavoro» siano rivolte ad ambo i sessi.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il tesserino di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A. CONSULFIN concede in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del vostro alloggio. Corso Vittorio E. 105 Tel. 445.486
A. FIPAT finanziamenti rateali ottenibili su qualsiasi bene. Chiamate e provate. Vi informa. Via Garibaldi 59 - tel. 518.740 - 538.423.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e pensionati. Telefonate 011-530.319 ore ufficio.

ACQUISTI LIQUIDITA'
per ogni necessità rivolgersi a
SOGEFIM
Presso istituto di su auto. Mutui su immobili. Comode rate di rimborso.
Sogefim Spa, corso Vinzaglio 29 - Torino tel. 547.758 - 533.731 (9-12.30 / 14.30-19)
A Novara tel. 0321-458.807

CONCEDESI finanziamento rateale a ditte commerciali e artigiani per ristrutturazioni e ampliamenti. Tel. 667.857.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore in linea con i tuoi vantaggi, presso i seguenti uffici e su tutto il territorio nazionale in 24 ore e tutti i giorni.
IPIFIM
Torino, corso Vittorio Emanuele 60 telefono 515.221 - 517.005
Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171 65.847
Biella, via Lamarmora 1, tel. 015 23.100
Vercelli, via Garibaldi 44, tel. 0161 53.193
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 389.520
Casale Monferrato, via Piccardi 21, telefono 0142 71.277

PRIVATO concede finanziamenti agevolati su immobili fino a 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.857.
SCONTIAMO rapidamente effetti cambiari e tratte accettate. Finanziamenti su automezzi ed immobili. Tel. 551.360.

S.FIN.GE.
con sede in: Consulenti personali, Ipotecari, leasing, Corso Re Umberto 12, tel. 538.764 - 538.467 (ore 9-12.30 / 14.30-18.30). Chiamateci.

588.479 - 504.403 telefonare per finanziamenti immediati. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A AVETE intenzione di vendere la vostra attività? Rivolgetevi all'immobiliare Lunaria s.r.l. Un punto di serietà e rapidità. Per informazioni tel. 650.8873.

A casetta, salumificio seguito proprietario casino di negozi di formaggi e salumi, tutti particolarmente richiesti anche a molto bolli, con attività avviamento ventennale propone al commissionario settoriale. Disponibilità per esaminare dette condizioni parziali. Scrivere «Pubblicomparo 834 — 10100 Torino».

PRIVATO cede bar rinnovato con piccola abitazione a Valle S. Bartolomeo (AL) ottimo per nucleo familiare. Telefonare 0131-50.124

BOCI finanziario cerca società con terreno ubicato ad Alessandria. Ouoni di partecipazione a partire da L. 5 milioni. Informazioni solo su appuntamento. Telefonare 749.2358.

5 Locali e negozi offerte

A L. 1600 mq abitativi caseggiato S. Maurizio, Chivasso. Rendimento mq 400-2000, ufficio, piazza Baldi 602.818.

AFFITTASI casamone zona industriale di facilissimo accesso unità mq 70 mq 1100 per cortile. Tel. 696.1333

BOX locali Mercadet mercato da mq 30 a mq 50 attrezzati offerti alla fabbricazione grossi affari. Telefonare 532.462.

CARMAGNOLE mq 1000 con uffici mq 150 mercato calzo prova affittasi a Carmagnola. Telefonare 077 0593.

CENTRALISSIMO Porta Nuova bella drogheria passaggio vendiamo locale commerciale libero mq 350 circa. Edificio telefono 545.104

EDIL CASE vende posti auto coperti in via Pinerolo vicino anche per investimento. Tel. 668.152

MONCALIERI corso Roma vendesi capannone mq 3500 con uffici mq 1160 circa di spazio monolivello. Gabellinvest 011 5767

TECNOKASA 545.882 muri negozio zona Fiducia vendita vendesi 2 mini di L. 24 milioni ciascheduno.

UFFICIO
arredato 60 mq due linee telefoniche cedo metà valore originale trattasi importante corso vendesi L. 120 milioni. Occasione rara. Ottimo reddito. Tel. 547.826 mattino 787.120.

UTIP 547.826 vende Lingotto adiacente via Genova mq negozio panificazione ottimo reddito L. 30 milioni. Occasione.

VIA Monterosa magazzino-box ingresso libero giorno e notte acqua luce gas L. 15 milioni chiavi. Tel. 442.484 Grimaldi.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE impiantista 30enne disposto trasferte 6° livello patrimonio cedo attività ottimo. Tel. 615.482.

AIUTISTA esperto con patente C, offresi a parte ditta. Chiamo e presenzio. Tel. 240.771.

CAMERIERE qualsiasimi especiale pensione libero offresi. Tel. 642.840.

GIOVANE offresi passaggio diretto operaio ovunque. Telefonare 0141-50.124

MAGAZZINIERE 30enne due esperienza ingresso carrello offresi. Tel. 250.401

OFFRESI istruttrice fase corso carrozzeria zona semicentro. Telefonare 530.581 - 877.374.

PARETTIERE 34enne esperto lavorazione a torino offresi Tel. 506.277

RAGAZZO 22enne cerca qualsiasi lavoro diurno preferibile montaggio elettronica. Telefonare 611.065 (ore pasti).

SIGNORA pratica referenziata offresi lavori pulizia ecc) domenica pranzo. Telefonare 7492.668 dopole ore 15.

TORNITORE V hydro offresi passaggio diretto. Tel. 610.0450.

TRENTENNE patente B pratico contratti/lettura e scritti redazionali cerca lavoro Tel. 735.252

commessi, baristi

CAMERIERA di sala offresi per ristorante o ristorante. Tel. 961.3739 no perditempo.

COMMESSO con esperienza di qualche anno settore specializzato nel genere abbigliamento e calzature. Tel. 250.802.

TRENTACINQUENNE nubile bella presenza esperienza quadriennale vendita lingue e conoscenza carta credito cerca anche altri sbocchi. Tel. 668.518.

impiegati

A. CONTABILE diplomato perito capace referenziato esperienza bilanci società analisi costi pagine offresi adeguatamente. Tel. 710.070.

A. VENDO eccezionale vantaggiosa azione abbigliamento ottima offerta per gestione ragazza e/o maschio al responsabile. Telefonare 788.827.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco esperienza pluriennale esporta-esporta cerchiamo serie proposte lavoro passaggio diretto. Telefonare 640.7025.

DATTILOGRAFA anche vacanze offresi passaggio diretto. Tel. 794.568.

DIPLOMATA inglese corrispondente cerca lavoro presso ufficio. Telefonare ore pasti 737.787.

DIPLOMATO, lombardo/veneto, domiciliato stabilmente piccola industria metalmeccanica programmatore macchine utensili offresi. Tel. 937.782?.

DIPLOMATO 25enne patentato ampia esperienza [redacted] programmatore offresi lavori ufficio-cantiere. Tel. 947.1402

ESPERTA segretaria titolo contabilità generale, stenodattilografia, impegnativo Tel. 745.368.

IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio esperienza triennale passaggio diretto offresi. Tel. 411.4257

IMPIEGATA 22enne pratica prima nota contabilità meccanografia, clienti e fornitori offresi. Telefonare 360.221.

IMPIEGATA 25enne esperienza pluriennale passaggio diretto offresi nel settore abbigliamento referenze. Tel. 306.5083.

IMPIEGATO 21 anni, diplomato, automunito, proveniente da azienda metalmeccanica grafica magazzino, ricevimento specializzato gestione ordini, offresi. Tel. 284.197.

MILITAREMERITO diplomato cercasi qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 524.004

OPERATRICE programmatrice su IBM 2099 prima nota fatturazione pratica lettere offresi anche part-time. Telefonare 704.748 ore pasti.

PERITO elettronico offresi come perito privato. Tel. 816.853.

RAGAZZA libero subito impiegata generica contabile oppure come commessa. Tel. 890.463

RAGAZZO automunito diplomato cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 623.302

RAGIONIERA diplomata triennio in contabilità generale prima nota ratei risconti lire offresi passaggio diretto Tel. 600.4551

REBPL. - Ufficio stampa esperienza decennale import-export Medio Oriente. Ainda parlano arabo, inglese ottimo per miglioramento con passaggio diretto, possibili viaggiare. Tel. 733.0386.

SEGRETARIA libera subito buona cultura generale, conoscenza inglese buona sede. Tel. 954.0486.

SEGRETARIA libera con esperienza annuale di contabilità offresi anche corso commessa. Tel. 349.9270.

29ENNE diplomata in lingue precedente esperienza ufficio commerciale offresi come impiegata. Tel. 610.385

30ENNE diplomata ragioneria pratica lavori ufficio bella libreria anche part-time Tel. 505.8.325.

32ENNE diplomata come impiegata secondo lavoro passaggio diretto. Tel. 325.091.

33ENNE corso attendale corrispondenza lingue inglese francese, pratica lavori ufficio, passaggio diretto offresi Tel. 329.748 ore pasti

35ENNE referenziata esperienza ufficio commerciale, offresi solo ambiente ragionevole serietà, passaggio diretto. Scrivere «Pubblicomparo 8317 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A L. 1.700.000 [redacted] cercansi giovani impiegatevi per locali lavoro. Via Mazzini 3 interno cortile.

ACCONCIATURE Baccaro, corso U. Severino 171 (zona Stadio), assume due apprendiste anche capaci tenere cabina estetica. Tel. 299.742 oppure 361.455.

CERCASI per cucina villa collinare coppia coniugi referenziata, richiedesi ottima cucina piemontese. Tel. 830.581.977.372

CERCASI referenziato tipo cuoco collaboratore domestico presso famiglia commerciante. Tel. 830.581.977.372

CUSTODI per villa collinare cercasi coppia italiana giardiniere moglie tuttofare. Tel. 434.988 ore ufficio.

impiegati

AGENZIA ricerca ambosessi diplomati anche 1° impiego seriosità predisposizione pubbliche relazioni. Telefonare 545.536.

DITTA cerca 4 signore e/o signorine operanti in zona - Venezia - Cuneo - Siena cauzionanze. Telefonare 011-742.709.

8 Rappresentanti

DISPONIAMO organizzazione ufficio vendita eccezionale contratto esclusivo prodotti industria grandissima diffusione. Tel. 011-535.078 consulenza.

FOTO Paese cerca rappresentante, per zona Torino e cintura, casa 30 anni con auto propria. Presentarsi o telefonare, solo mattino ore 8-12, Lungodora Napoli 14 - Torino, telefono 259.831 (escluso sabato e lunedì mattina).

SOCIETA' alimentare leader cerca rappresentanti per Torino e cintura. Offresi 800.000 di base più provvigioni incentivi. Gradito contatto con clientela alto livello. Telefonare 011 1852.

10 Prestazioni consulenze

VI.TA. SERVICE
pratiche import export assicurazioni contabilità informazioni raccolta telefonico telex. Tel. 741.2777.

15 Autovetture

A.A.A. Nuova Concessionaria Lancia Autobianchi apre il centro cittadino 1983, ufficio d'accesso Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 auto Lancia subito, corso Principe Oddone 68, telefono 872.847 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA auto Ulla piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti Corso Unione 30 tel. 484.634.

ACQUISTA vetture pagando massimo contanti anche semestrali tel. 738.2364, piazza Maggio 10 ang. corso Giulio.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali, massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 817.242 (ufficio e salotto).

ACQUISTIAMO pagamento massimo. 126, Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Bella Brera, Fiesta, R5, R8, 910 Corso Rebaudengo 3, telefono 658.001

ACQUISTIAMO vetture pagamo e ritiriamo in contanti. Urgentissimo. Corso P. Oddone 68 (ang.via Lanzo). Tel. 472.847

AGOSTO SCIMA
per preparare a ritiro d'autunno pubblichiamo una scheda del 20% su tutte le vetture a disposizione che abbiamo in sala. Pagamento a partire da ottobre. Rateazione fino a 36 mesi anche senza anticipo. Corso Sono Auto corso Giulio Cesare 190 bis 205.1977 - 206.3005.

[redacted] Citroen GS 1.0 85 vendo metallizzata Caribbean Citroen ottimo stato vendo Simca 1000 GLS Tel. 506.109.

GENZA centauri vendesi 125, Panda, 132, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Giulietta, Giulia, Fiat 850 Special, Corso Rebaudengo 3, tel. 658.001.

TREVI 2000
Iniezione e carburatore anno '82, pochissimi km garanzia fattura Lancia L. 7.900.000 più accessori.
Autostatuto, [redacted] Corsa 2 telefoni 472.710 - 472.695

16 Motocicli

COMPRO
maxiscooter pagando massimo fuoriuscita. Montanelli c. G. Cesare 173 tel. 269.204.

18 Acquisto alloggi

A. ALLOGGIO libero superfici 2-3 vani servizi in Torino centro o semicentro. Telefonare 885.333.

A. PRIVATO acquista urgentemente in contanti 1/2 camere servizi in Torino purché casa ristrutturata. Tel. 839.145.

ACQUISTASI alloggio libero per ingrossi matrimonio figlia in contanti zona servita. Telefonare 751.443

ACQUISTASI libero monolocale anche mansardato [redacted] mensile con servizio [redacted] Tel. [redacted]

ACQUISTIAMO

per conto nostri [redacted] libero 60-100 mq in in Torino. Pagamento immediato. Grimaldi, corso Einaudi 9, telefono 596.484

ACQUISTO alloggio libero o occupato mq 80/120 in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 694.703 pasti 593.079.

ACQUISTO da privato alloggio ottimo in Torino di 1-2 camere libero e cucina. Pagamento contanti Tel. 587.712.

ACQUISTO in Torino alloggio libero salone 2 camere cucina bagno zona comoda servizi pubblici. Telefonare 741.3123.

AFFARE Rivoli via Morone San Paolo 2 camere cucina bagno cielo 1957 L. 50 milioni rateabili Bilocasa 545.574

AFFARE grossi prezzi Strada Nuova Collegno camere cucina servizi L. 7 milioni. Bilocasa 545.574

AFFITTASI alloggio libero 4 camere cucina bagno 2 balconi 2 cantine. Telefonare ore pasti 773.863.

APPARTAMENTO casa d'ispezione via Cossolo piano 3°, 10 camere servizi mq 310 situazione stabile reddito L. 230 milioni. Aurelia 694.607 - 857.774.

BENIAMCO in complesso residenziale recente signorile salone camera cucinotta bagno vendo Carmagnola 330.163.

Blocco mansarde
Struttura doccia ed accessori recentissimi in vendita presso il magazzino
CORSO VITTORIO
(Porta Palazzo)
alle vecchie Fruttiere all'ingrosso
TEL. 650.7779

BORGO S. Paolo via Padova 31 alloggi 2-3-4 camere servizi doppi balconi 4/5 piano 3°. Aurelia 694.607 - 857.774.

CAFASSE camera libera di 3 camere cucina bagno L. 40 mq da ristrutturare a poco prezzo. Telefonare 521.006 Casalborgone

CAMBIAMO via Bussoleno in via Damiano dal 1° piano con ascensore L. 2 milioni meno cucina servizi L. 2 milioni. Cambiasi 5767.

CASABIANCA libero corso Principe Eugenio 3 camere cucina servizio interno L. 36 milioni Telefonare 531.310

CASABIANCA 531.310 libero zona Gran Madre alloggio di mq 100 volendo magazzino commerciale con ampio cortile

[redacted] CASAMERCATO A 650.3805 vende in Lungo Dora Voghera (Vanchiglia) signorile salone, 2 camere, cucina doppi servizi, posto auto Dilatorio

CASAMERCATO D 650.3805 libero 1-2-3 camere unico con semiscenario quinto centrale. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO D 650.3805-hitelo corso Monte Cucco 2 camere unico cucinino servizi ristrutturato pomeriggi.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Giulio Cesare 4 camere cucina servizi L. 36 milioni ristrutturato.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Sampone Salone libero cascina con graziosa magazzino a box. Dilatorio

CASAMERCATO D 650.3805 libero Mercadet signorile 3 camere cucinino Mercato ingresso 3 camere cucinino servizi box Dilatorio

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Villarbasse (S. Paolo) signorile 3 camere cucina servizi Dilatorio, pomeriggi.

CASAMERCATO E 650.3805 libero S. Mauro via Settimo in villa servizi 3 camere cucina pianoval, giardino, box.

CASAMERCATO E 650.3805 via Borgaro Pozzo Strada recente signorile soleggiato camere cucinotta servizi.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cumiana (S. Paolo) 2 camere cucina pianoval, giardino di pertinenza.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cumiana ristrutturato camere cucina abitabile mq 100 L. 32 milioni dilazionabili.

[redacted] CENTRO CASA A 650.831 ristrutturato via Nizza 2 camere cucina bagno recente ampi luminosi 2-3-4 camere cucina bagno dal L. 35 milioni fra 3%.

CENTRO CASA B [redacted]31 libero 8, Rita prestigioso alloggio di 3 camere cucina [redacted] doppi [redacted] CASA [redacted] zona Madonna Campagna camere cucine bagno [redacted] ottimo reddito L. 9 milioni più diretto.

CENTRO CASA 517.831 libero via Pedro Cossa 3 camere cucina ingresso bagno zona tranquilla camere, ristrutturati L. [redacted] milioni contanti.

CENTRO CASA 517.831 libero subito piano alto corso Casale alloggio autonomo ristrutturato 3 camere cucina bagno ripostiglio.

CENTRO CASA 517.831 corso Monte Cucco 2 camere cucina servizi ristrutturato.

CERCASI per cucina villa collinare coppia coniugi referenziata, richiedesi ottima cucina piemontese. Tel. 830.581.977.372

CHIERI 5767 vende libero corso Matteotti 3 camere cucina bagno cielo 1957 L. 50 milioni rateabili Bilocasa 545.574

CHIERI 5767 vende libero palazzo Santa Chiara camere cucina bagno cielo 1957 L. 50 milioni rateabili Bilocasa 545.574

CHIERI 5767 vende libero corso Matteotti 3

SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
VARIANTE
LUIGI SEDE 0000

Anno 117 Numero 205

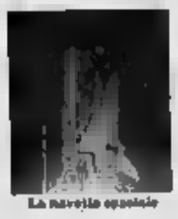
LA STAMPA

Mercoledì 31 Agosto 1983

A PAGINA 5

Challenger, parte nella tempesta e rischiara la notte sino a Cuba

di Giancarlo Mazzini



La navetta spaziale

Il professor Zichichi

A PAGINA 2

Zichichi risponde a Bobbio: «Non è gioco di guerra»

Quattro legionari francesi e una guardia civile uccisi, un italiano ferito in Libano

Fuoco sulla forza di pace

Il fante italiano colpito alla spalla da un proiettile vagante - A sera l'esercito sbarca sul lungomare a Beirut Ovest - L'ordine di Gemayel è di riprendere la città - combatte nella notte strada per strada - I americani direttamente coinvolti nella battaglia

Beirut. Un soldato libanese alza le mani in segno di resa sotto la minaccia del mitra impugnato da un guerrigliero sciita (Tel)

ULTIMA ORA

Attaccata l'ambasciata d'Italia

BEIRUT — Le ambasciate di Italia, Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica sono state attaccate con bombe a mano e raffiche di mitra, durante gli scontri avvenuti nella notte fra le forze regolari dell'esercito libanese e le milizie musulmane.

Tutti i quartieri di Beirut Ovest erano sottoposti a un terribile bombardamento. Colpi di mortaio sono caduti intorno all'ufficio dell'Ansa, nella centralissima via Verdun. Un razzo proveniente dalle alture a Est di Beirut in mano ai cristiani conservatori si è conficcato nell'asfalto a pochi metri dall'ingresso dell'ambasciata, senza esplodere. Il razzo è poi stato disinnescato dai soldati italiani di guardia. Colonne di fumo bianco si sono alzate nel cielo blu della città.

BEIRUT — La guerra civile riesplosa domenica nella capitale libanese ha fatto altre vittime tra i militari della Forza multinazionale. Quattro legionari francesi sono morti ieri: uno, la mattina, in un'autocisterna per il trasporto di acqua potabile centrato da un proiettile di grosso calibro vicino al passaggio della Galerie Samaan, tra le due Beirut (due sono rimasti feriti); tre nel pomeriggio, nell'ambasciata di Parigi colpita da due razzi. Anche una guardia civile è morta in un'autoclisterna, e i feriti. Un fante italiano, Cosimo Algieri, 22 anni, di San Cosmo Albanese, in provincia di Cosenza, appartenente al 32° battaglione meccanizzato «Palermo», è stato ferito nel pomeriggio in modo non grave alla spalla sinistra da un proiettile vagante mentre attraversava uno spiazzo. La mattina, davanti a un convoglio inglese era scoppiata una granata a razzo, senza provocare vittime. Il bilancio è quindi pesante per la Forza multinazionale: sono morti 13 francesi, tre americani, un italiano; più di trenta i feriti.

Si era combattuto per tutta la giornata, ma dopo il tramonto, a Beirut è scoppiato l'inferno. Le milizie musulmane alleate — sciiti dell'Amal, drusi del partito socialista progressista, ai quali si sono aggiunti i mercenari falangisti-arafattiani e i socialisti nazionali filosiriani — hanno incominciato a sparare sulle postazioni dei marines intorno all'aeroporto con razzi e mortai. Gli americani hanno risposto, intervenendo con gli elicotteri Cobra sulla roccaforte sciita di Boer el-Brajneh. Quasi contemporaneamente, reparti dell'esercito libanese sono sbarcati da mezzi anfibi ed elicotteri sul lungomare di Beirut Ovest. L'ordine, secondo la radio falangista, è stato dato personalmente da Gemayel: riprendere Beirut Ovest a qualsiasi costo, interrompere il flusso d'armi dalla montagna druza. La battaglia continua nella notte, strada per strada.

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Ci si domanda nella capitale libanese se gli attacchi di ieri a quelli del giorno precedente contro la Forza multinazionale siano in qualche modo collegati, se facciano parte di un piano orchestrato contro i 5400 francesi, italiani, americani e inglesi che compongono la Forza di pace.

Nel pomeriggio, cecchini dell'*Amal* erano sul tetto dell'Holiday Inn, semidiroccato, vicino al lungomare; secondo le radio locali, sparavano verso la postazione dei marines intorno all'ambasciata americana, che fu bombardata nell'aprile scorso. Elicotteri Cobra della Marina americana volteggiavano a bassa quota. I militari Usa con i binocoli cercavano di individuare i punti di provenienza del fuoco. Poco prima, miliziani sciiti, *Morabitun* filonasseriani e guerriglieri drusi erano entrati nel palazzo in cui c'è l'ambasciata di Francia, a ovest, nella zona musulmana della capitale, e avevano incominciato a sparare sui soldati libanesi nel vicino edificio, sede degli uffici del primo ministro.

Con altoparlanti intimavano ai regolari di arrendersi, ma questi hanno rifiutato.

La portaerei americana *Kitty Hawk* è stata ieri alla fonda, per la prima volta, nella rada di Beirut, portando a bordo i marines che la nave, reduce dalle esercitazioni congiunte Usa-Egitto, resterà nella zona «per un po'», e che si è avvicinata alla capitale perché «nessuno abbia dubbi sulle nostre posizioni».

Nel centro della capitale colpite alla periferia, sciiti dell'organizzazione Amal e i drusi del partito socialista progressista pattugliavano le strade, alcuni con maschere nere sul volto, e istituivano posti di blocco. Due giornalisti che scendevano lungo la Corniche el-Mazraa, nel settore musulmano della capitale, sono stati fermati da un drappello di miliziani incappucciati e si sono sentiti chiedere se venivano «dall'altra parte», un'ambigua allusione al settore cristiano. Alla risposta negativa, sono stati autorizzati a continuare per la loro strada.

Quando però un motociclista si è messo a sparare alle loro spalle, un miliziano ha detto: «Vi lasciamo andare, ma state a vedere che cosa facciamo a quello». E gli hanno intimato di aspettare un'ora prima di proseguire. E' un esempio dell'anarchia nella quale Beirut è precipitata in pochi giorni, che evoca lo spettro degli anni seguiti alla guerra civile del '75.

In varie zone della capitale, unità dell'esercito libanese sono state attaccate. La Voce del Libano, l'emittente del partito della Falange (di destra), ha affermato di aver ricevuto telefonate da Beirut Ovest secondo le quali i miliziani assaltavano case private e le saccheggiavano nella loro avanzata. Il giornale di sinistra *As-Safir* affermava ieri, a proposito degli scontri di lunedì, che la popolazione del Libano è passata attraverso «l'inferno della guerra civile». *An-Nahar*, indipendente, scrive:

Kate Dourian

Copyright Times-Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Pinochet minaccia, l'opposizione condanna il crimine

Assassinato generale sindaco di Santiago

Carol Urzua, 57 anni, l'autista e una guardia del corpo abbattuti a raffiche di mitra in una strada del «Barrio Alto» - Il Mir e un altro gruppo rivendicano l'attentato

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Il generale dell'esercito cileno Carol Urzua Ibanez, 57 anni, «intendente» (sindaco) della regione metropolitana di Santiago, è stato assassinato ieri mattina alle 9,15 (le 15,05 in Italia) in una strada del «Barrio Alto» della capitale a cinquanta metri dalla sua abitazione. Nell'agguato hanno perso la vita l'autista del generale, caporale José Aguayo, e una guardia del corpo, caporale Carlos Riveros. La notizia della morte di un giardiniere, che stava lavorando nella zona, non è stata confermata dalle autorità.

E' aperta contro l'«intendente» (massima autorità amministrativa di Santiago) sarebbe stata una donna, seduta sul sedile posteriore di un'auto sulla quale c'erano altre cinque o sei persone. Secondo altre versioni, all'attentato avrebbero partecipato almeno dieci persone. Nel pomeriggio, con una telefonata anonima a una radio, il Mir (Movimento di sinistra rivoluzionario) ha rivendicato l'attentato.

In serata la redazione di Santiago della Associated Press ha ricevuto un messaggio scritto, che ha rivendicato la responsabilità dell'attentato a nome di un'organizzazione fino ad oggi sconosciuta dal nome «Milizie di guerriglia e di rivoluzione popolare».

Poco dopo la sparatoria, l'auto dei terroristi è stata ritrovata a sei isolati di distanza dal luogo della strage. Alcuni abitanti hanno dichiarato che le raffiche di mitra sono state diverse. Il «Barrio Alto» è stato immediatamente circondato da centinaia di agenti di polizia. Eccezionali misure di sicurezza sono scattate nelle stazioni e negli aeroporti.

Un comunicato ufficiale de *La Moneda* afferma che il presidente Pinochet segue gli sviluppi delle indagini del tragico fatto, che «ha commosso la nazione». Il dittatore ha nominato il generale Ronualdo Pizzarro Selmur nuovo sindaco di Santiago e poi ha convocato la giunta di governo.

Il ministro della Difesa, viceammiraglio Patricio Carbajal, ha dichiarato che questo episodio «servirà ad aprire gli occhi a molte persone dimostrando che il terrorismo è ancora vivo». Ha osservato inoltre che l'attentato ostacola il ritorno alla democrazia e può provocare difficoltà «all'apertura politica promessa dal governo». Anche per il ministro degli Esteri, Miguel Schweitzer, questo crimine danneggia i migliori propositi e può interrompere il dialogo fra governo e opposizione.

L'opposizione ha duramente condannato l'attentato. Il leader dei lavoratori del rame, Rodolfo Seguel (in «deportato» l'episodio», Bernan Vodanovich, esponente del partito socialista e dell'«Alleanza democratica», ha detto che sia il suo partito sia l'Alleanza condannano l'attentato «nel modo più energico», così come riportano «il ricorso intenzionalizzato alla violenza».

Proprio l'altro ieri il regime aveva deciso di non rinnovare lo stato d'emergenza.

Sul piano politico la cronaca registra altri avvenimenti. Una ferma presa di posizione dell'ex comandante dell'aeronautica generale Gustavo Leigh che ha chiesto pubblicamente le dimissioni di Pinochet.

L'altra novità è che la sinistra cilena si riunisce in un «Fronte democratico e popolare», il cui principale sostenitore sarà il partito comunista. Si completa in tal modo il ventaglio delle tendenze politiche, in cui spiccavano finora l'«Alleanza democratica» (una coalizione di partiti di centro, presieduta dal dc Gabriel Valdes) e l'«Alleanza indipendente» (che riunisce i settori di destra del Paese favorevoli al regime militare). e.s.l.

A PAGINA 2

Berlinguer: «In vacanza in Cina così come sono stato in Urss»

di Alberto Rapisarda

Candidati a David Levy (sarebbe il primo ebreo orientale a capo del governo)

Begin conferma: «Me no vado» Lotta aperta per la successione

Le dimissioni formali fra qualche giorno, per consentire di scegliere il nuovo premier

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — Il dopo Begin è cominciato nel primo pomeriggio di ieri, quando dall'edificio a due piani di pietra grigia, posato su una delle più alte colline di Gerusalemme, sono usciti una ventina di uomini politici senza cravatta, in maniche di camicia. Ministri e capigruppo parlamentari. La riunione era durata tre ore. E già all'inizio il primo ministro aveva confermato le sue dimissioni, aveva messo le mani avanti per evitare ulteriori suppliche, altri accorati, inutili inviti a restare. Menachem Begin se ne va, dunque, per stanchezza («Problemi personali»), dopo sei anni di governo e mezzo secolo di militanza politica coerente, tenace, contrastata. E con lui si ritira tra le quinte, forse per pesare ancora sulla vita politica, l'ultimo dei vecchi capi storici rimasti sulla ribalta, forse il più controverso di Israele.

Ma prima di andarsene, prima di girare orgogliosamente le spalle al potere, cercherà di garantire la successione, la continuità del sionismo revisionista, di destra, per non lasciare spazio a un eventuale ritorno dei laburisti in verità per ora quanto mai improbabile. Per questo Begin ha promesso in quelle tre ore di riunione, attorno al tavolo ovale del suo ufficio di primo ministro, di restare formalmente in carica ancora per qualche giorno o settimana, al fine di preparare il nuovo governo. La lettera di dimissioni è pronta e firmata, e verrà consegnata il più presto a Chaim Herzog, il capo dello Stato. Nel primo pomeriggio di ieri, insomma, si è iniziato il dopo Begin, ma non è stata annunciata la fine del «beginismo», che al contrario dovrebbe sopravvivere al pensionamento del leader settantenne, assicurando il proseguimento della linea politica intransigente adottata da Israele da più di un lustro.

Sulla collina di Gerusalemme, al momento della conferma delle dimissioni di Begin, c'erano più di 100 persone. Una manciata di cronisti ignorati dall'ultima ora, e uno sparuto gruppo di manifestanti osanna che al passaggio dell'auto del primo ministro, scortata in servizio, ma già dimissionario, hanno gridato fiaccamente: «Resta re d'Israele». E Begin ha alzato distratto la mano. Sul pennone sventolavano le bandiere della Germania federale, accanto a quelle israeliane. Helmut Kohl doveva arrivare oggi, secondo Cancelliere tedesco, dopo Willy Brandt, in viaggio ufficiale. Ma con le sue dimissioni Begin ha mandato all'aria la visita. Non se ne è preoccupato. Lui si oppose tenacemente, 30 anni fa, alla riconciliazione con i tedeschi, soprattutto al risarcimento finanziario concordato con loro, per l'olocausto. Prima di ritirarsi ha vibrato forse inconsciamente l'ultimo schiaffo. Infatti, se voleva ricevere il tedesco Kohl poteva aspettare qualche giorno, prima di annunciare le dimissioni.

Sembrava di assistere a un avvenimento banale, senza retorica, ieri, quando si è sciolta la riunione che ha segnato una svolta nella vita politica di questo Paese. Quel distacco, sobrio sulle israeliano non esclude l'esplodere delle passioni. I ministri e i capigruppo in maniche di camicia avevano appena assistito tutt'altro che indifferenti all'annuncio delle ribadite dimissioni di Begin, e già erano protagonisti della lotta politica per la successione. La vita israeliana è dominata dai partiti a un punto difficilmente immaginabile in Occidente, se non in Italia. Un rifiuto brusco di Begin avrebbe provocato una rissa nella coalizione al governo dal 1977. E non è escluso che essa esploda.

Begin non ha indicato il successore. Ma il più probabile

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 4

- **Reagan chiama Begin un altro rinvio per il ricevimento Chouf**
- **Silenzi e retorica sulla Palestina**
  di Piero de Garzarolli
- **«Amal», braccio armato dei sciiti filosiriani**

«Allarme per i rischi che incombono sul contingente italiano»

Craxi telefona a Gemayel e Jumblatt Dibattito sulla lettera di Andropov

I nostri soldati hanno l'ordine in caso di «attacco diretto» di rispondere al fuoco «con tutti i mezzi a disposizione»

ROMA — Per la politica estera italiana il momento è cruciale: il precipitare della situazione in Libano, con il rischio per il nostro contingente di finire intrappolato in una vera e propria guerreggiata, e la lettera di Andropov a Craxi per illustrare la nuova proposta sovietica sugli euromissili, sono argomento di iniziative e di consultazioni tra le forze di governo. I partiti ne discuteranno in una riunione straordinaria della commissione Esteri della Camera, sollecitata ieri da liberali, radicali, missini e pdup.

E' l'incognita della situazione libanese, comunque, a polarizzare l'attenzione del governo. Craxi ieri ha avuto lunghe telefonate, la prima con l'ambasciatore italiano a Beirut, la seconda con il presidente libanese Gemayel, la terza con il leader dell'opposizione drusa Jumblatt, che si trova a Damasco, da dove dirige una delle formazioni più attive nel mare di guerra libanese. Come informa un comunicato di Palazzo Chigi, Craxi ha esposto a Gemayel e a Jumblatt «la grave preoccupazione del governo italiano per la piega assunta dagli avvenimenti e l'allarme per i rischi che incombono sul contingente italiano, particolarmente dopo le recenti aggressioni che hanno provocato vittime nel contingente francese e in quello statunitense». Craxi ha inoltre illustrato la spiegazione del governo italiano considera indispensabile «tentare con ogni mezzo di raggiungere un accordo di unità nazionale tra le forze libanesi sulla base di un compromesso politico a sostegno» che preveda una sospensione di «ruolo di rischio intollerabile» per la Forza multinazionale di pace e per i militari italiani.

L'iniziativa del presidente del Consiglio ha incontrato la disponibilità dei due interlocutori. Gemayel ha preannunciato l'arrivo a Roma entro domani di un suo rappresentante. Il leader druso si è dichiarato pronto a nuovi contatti ed anche a venire a Roma. E' l'inizio di una trattativa?

Malgrado questi segnali incoraggianti la situazione a Beirut resta drammatica e la presenza italiana ha assunto per necessità una dimensione prettamente militare. Da alcuni giorni i soldati del nostro contingente pattugliano il loro settore non più a bordo di jeep ma di mezzi cingolati, ed hanno l'ordine, «in caso di attacco diretto», di rispondere al fuoco con tutti i mezzi a disposizione. Proprio ieri sera un altro soldato italiano è rimasto ferito da un proiettile vagante, che lo ha colpito ad una spalla.

Nella giornata precedente un sottufficiale del para era rimasto anch'egli ferito e schegge di mortaio avevano danneggiato un edificio in cui sono alloggiati militari italiani. Il vero pericolo per gli italiani sono proprio gli attacchi con mortai, che potrebbero partire da postazioni difficilmente localizzabili ed esterne al settore di competenza italiana: contro azioni di questo tipo una risposta sarebbe assai problematica.

Craxi e il ministro della Difesa, Spadolini, ieri sera hanno fatto il punto della situazione in Libano. Le notizie che il generale Angioni trasmette da Beirut tramite un ponte radio permanente descrivono una scenario di guerriglia in cui proprio la zona italiana, quella dell'aeroporto, è una delle più «calde». Non vi sono stati assalti ai campi palestinesi, che è stato

Nubifragi su Lazio, Umbria e Abruzzo

Maltempo sul Centro Italia danni 10 miliardi di danni

ROMA — Due giorni di maltempo sul Centro Italia. L'altra notte un nubifragio s'è abbattuto sul Lazio e sull'Umbria, ieri temporali e grandinate hanno sconvolto alcune zone dell'Abruzzo. I danni sono ingenti ed è difficile quantificarli. Nella sola provincia di Terni ammonterebbero a 10 miliardi.

Nel Lazio il maltempo ha colpito l'intera provincia di Viterbo (già ferita la settimana scorsa da violenti acquazzoni). Grilli, frane e allagamenti un po' dappertutto. La zona più danneggiata è quella di Monte Fiascone, dove sono stati distrutti molti vigneti. La giunta comunale di Viterbo ha chiesto alla Regione Lazio e al ministero dei Beni culturali che sia dichiarato lo stato di calamità naturale.

(Il servizio a pagina 8)

A Roma caffè a 700 lire

ROMA — Da domani a Roma il caffè costerà 50 lire in più: 500 lire se bevuto in un locale di terza o quarta categoria. Bottarenio se in un bar di «prima». Per il cappuccino pagheranno 600 lire per il locale «prima».

I liquori nazionali sono ritirati su un prezzo di 1150 lire (1650 nei bar di «prima»), quelli esteri invece costeranno dalle 1350 lire nei bar di terza e quarta categoria alle 2050 lire nei locali di «prima». Gli aperitivi nazionali vanno dalle 900 lire alle 1600.

Da oggi a Quarantesima Mostra cinematografica a Venezia

Parte la fiera della qualità

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Che cosa guarda la giovanissima signora americana (sembra appena uscita da un romanzo di Mary McCarty) oltre le finestre dell'Excelsior velate di pioggia? Che cosa legge il giovanissimo cinefilo nell'angolo più lontano della sala stampa ancora deserta, in vista del mare sempre opportunamente grigio? Inseguono sogni, travestiti da miti. Bisogna dire che questo è il posto adatto, imbevuto dall'umido e dalle tradizioni come un vecchio biscotto; soltanto qui potrebbe aprirsi, per la quarantesima volta, una Mostra del cinema con la naturalezza degli eventi già consegnati al passato. Si aspettano folle di spettatori e alberghi pieni giorno e notte. Ma tutto, si presume, con il necessario rispetto.

Del resto, la Mostra organizzata quest'anno dal nuovo direttore Rondi sembra assolutamente in carattere con la solennità dei luoghi, che chiedono indulgenza verso le mode, ma fermezza intuitiva, sulla storia. Il Festival che si apre oggi vuol essere un omaggio fitto e molteplice agli autori, ai registi intesi non nella loro veste dimessa di intrattenitori o confezionatori, ma di responsabili dell'opera, di ricercatori magari in contrasto con la propria industria, insomma di geni.

E' una parola che ci piace molto, e che troviamo volentieri all'ingresso di una Mostra cinematografica, perché Rondi la usa nel modo profondo di Chateaubriand, come radice che va più in là del film. Certo, questa consacrazione al genio nella sua accezione più esclusiva e gelosa comporta qualche problema, quando si lavora in una società dello spettacolo che sta cambiando usi e gusti, quando ogni sera milioni di spettatori inaziabili possono assaggiare a pezzi decine di film in tv, un festival d'autore diventa anche una scommessa con le abitudini dei nuovi consumatori televisivi, che Rondi vuole conquistare. Si può conciliare la quantità con la qualità? Si può opporre, nella quantità, una concezione un poco aristocratica della cultura al consumo onnivoro che si fonda sull'accumulazione e sul frammento?

Ad alcune riflessioni sul gigantismo dei festival contemporanei, il quale Venezia offre ora un riparo culturale, il direttore ha opposto una specie di sfida intrepida: io offro la qualità in quantità; tutti insieme, ma tutti grandi. E anche tutti durevoli, basta con l'effimero. E' una sfida da seguire con attenzione e piacere, rimandando l'indispensabile dibattito sul metodo un'occasione meno nervosa.

Siamo nella condizione recuperata di quei bambini adulti di cui parlava sabato su *La Stampa* il presidente della giuria, Bernardo Bertolucci: mangiatori di film. Tre film soffiati al giorno e tutto un importante contorno di anteprime o retrospettive. E molti posti in vista. Leone d'oro e d'argento, targhe agli interpreti e ai collaboratori, riconoscimenti speciali, benedizione di autori. Una fiera della qualità? Forse, meglio: un rito della qualità.

I nomi disponibili con un'opera, in questo autunno delle riscoperte, ci sono tutti. Fellini e Bergman, fuori concorso con Woody Allen. E poi Wajda, Altman, Godard, Resnais, Costa Gavras. Da *E la nave va* a *Fanny e Alexander*, da *Carmen* a *La vita è un romanzo* si apre la galleria degli autori: c'è anche Antonioni premiato con un Leone speciale alla carriera. La speranza del Festival è che tanti maestri propizino e non soffochino la voce degli allievi

Stefano Reggiani

(A pagina 15 altri scritti sulla Mostra del cinema di *Stefano Reggiani, Lietta Tornabuoni, Ernesto Baldo, Gigi Bevilacqua*).

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«I cinesi sono più interessati ai problemi del disarmo»

Berlinguer: «In vacanza in Cina così come sono stato in Urss»

L'eurocomunismo può favorire il disgelo fra Cina e Unione Sovietica

Roma: Giancarlo Pajetta accoglie all'aeroporto Berlinguer al suo arrivo da Pechino (Telefoto Ap)

ROMA — On Berlinguer un tempo i dirigenti del pci andavano in vacanza in Urss. Ora va in Cina. È cambiata la moda? «*Per quanto riguarda me, sono stato in vacanza in Urss una sola volta e questa è la prima volta che vado in vacanza in Cina. Quindi siamo pari e patta*». Anche la scelta dei luoghi dove passare le ferie ha un significato politico per un dirigente comunista, e Berlinguer ci tiene a sottolineare la sua equidistanza tra le due grandi «Chiese» del marxismo-leninismo.

Il segretario del più forte partito comunista dell'Occidente è di ritorno da una «vacanza di lavoro» nel più popoloso Paese a guida comunista. Non si deve essere rimasti molto a corto dell'intenso programma di incontri e visite ad alto livello riservatogli dai capi cinesi. La vacanza sembrano essersela goduta, invece, la moglie Letizia e i quattro figli che hanno accompagnato il segretario del pci.

In realtà Berlinguer era stato in Cina già tre anni fa in missione ufficiale, quando era cominciato il disgelo nei rapporti tra i due partiti comunisti. Ha avuto modo di rilevare differenze da allora ad oggi?

«*Le ho trovati più interessati a tutto quello che succede nel mondo e soprattutto ai problemi della lotta per la difesa della pace e alle questioni del disarmo*».

Ci sono state reazioni cinesi alle ultime proposte di Andropov sui missili?

«*Le proposte di Andropov sono arrivate negli ultimi miei giorni quando i nostri colloqui principali con dirigenti cinesi si erano già svolti. Tuttavia mi è sembrato di notare un interesse per le novità della proposta, relative al non trasferimento in Asia e alla distruzione degli SS-20 che si rivelassero in soprannumero rispetto ai missili francesi e inglesi.*

«*C'è una posizione importante per quanto riguarda l'aspetto asiatico nella proposta di Andropov. Nelle conversazioni delle ultime ore mi pare che la novità sia stata colta*» aggiunge Berlinguer.

La novità è che i sovietici annunziano che sono pronti a distruggere i missili che sarebbero dislocati dal fronte europeo, non trasferendoli quindi sul fronte orientale, contro la Cina. Non il fatto di poco conto, fa capire il segretario del pci, il quale ha rilevato la nuova attenzione e buona disposizione dei cinesi verso ciò che avviene lontano dalle loro difficili frontiere con l'Urss. Soprattutto Berlinguer ha colto un inedito interesse per quelli che lui definisce «*momenti pacifisti*» europei.

Missionario dell'eurocomunismo nelle lontane terre di Cina, Berlinguer è tornato soddisfatto. I cinesi starebbero cominciando a capire a quanto pare, che il loro modo per difendere le loro frontiere dalle possibili invasioni sovietiche non è quello di favorire il riarmo in Europa. Gli accordi sia Est e Ovest, in conclusione, non vedrebbero necessariamente risolversi a un danno per la Cina che si troverebbe da sola a fronteggiare l'ingombrante vicino russo.

Altri pellegrini hanno predicando in questo periodo di «verbo» ai dirigenti cinesi disarmo, distensione. Sono infatti in visita in Cina anche esponenti dei partiti comunisti francese, greco e spagnolo. Ma Berlinguer, tra tutti questi è considerato ovviamente il più importante.

Il progetto «eurocomunista», che sembra assai appannato in patria, cerca a quanto pare nuova ragion d'essere presentandosi come mediatore delle grandi controversie internazionali. In Occidente tra Usa e Urss per favorire il disarmo, in Oriente tra Cina e Urss per favorire il disgelo tra questi due Paesi fratelli nell'ideologia e nemici nei fatti. Mettere il dito tra cinesi e sovietici è comunque impresa ardua. Così Berlinguer ha dovuto riconoscere che «*esiste una rigidità da parte sovietica e cinese sul problema del governo da dare alla Cambogia*» (vietnamiti o Khmer rossi?) *Invece «sul problema della frontiera cino-sovietica non esistono particolari divergenze con i compagni cinesi»* ha sostenuto il segretario del pci.

Alberto Rapisarda

Andropov scrive a 11 leader europei

MOSCA — Il leader sovietico Andropov ha scritto al primo ministro britannico Margaret Thatcher, al cancelliere tedesco Kohl, al presidente francese Mitterrand e al premier belga Martens per illustrare la sua proposta di sopprimere un «numero rilevante» di missili a media gittata.

La lettera fa seguito a quella inviata al presidente del Consiglio italiano Craxi in cui il capo del Cremlino chiede all'Italia di appoggiare le sue ultime proposte per Ginevra e ripete che l'intesa è ancora possibile finché gli euromissili non saranno installati.

Luigi Bianchi nuovo direttore del «Tirreno»

LIVORNO — Luigi Bianchi già direttore della *Nuova Sardegna* di Sassari assumerà nei prossimi giorni la direzione del quotidiano *Il Tirreno* di Livorno. L'attuale direttore del giornale, Sergio Lenzi, resterà alla direzione editoriale dei giornali locali del gruppo Caracciolo.

Gli scienziati a Erice: Zichichi risponde a Bobbio

Non è gioco di guerra

Il prof Norberto Bobbio nel suo articolo di domenica scorsa pone il problema della guerra nucleare Usa-Urss su basi di inattaccabilità quasi assoluta. In questa filosofia l'accordo fra ad Erice sarebbe tempo perso. «E' la storia della lancia e dello scudo», dice il prof. Bobbio, «la lancia diventa più scriminata? lo scudo diventa più resistente» Al prof Bobbio è però sfuggita la novità affermatasi ad Erice, dove da tre anni sta andando avanti un'iniziativa intesa a far diventare protagonisti nella lotta per la pace quegli scienziati e quei tecnici senza i quali una guerra moderna non si può più fare. Questi scienziati e questi si erano finora limitati a generiche prese di posizione contro i rischi di guerra nucleare, oppure avevano passivamente subito le volontà dei rispettivi governi.

Il documento di Erice identifica i due massimi problemi oggi sul tappeto: 1) calcolare bene e quanto più accuratamente possibile le conseguenze su scala planetaria di un conflitto nucleare; 2) studiare se vi sono altre vie per uscire dall'attuale equilibrio del terrore.

Questi calcoli e questi studi, grazie al documento di Erice, verranno poi portati avanti dagli specialisti dei blocchi contrapposti in segreto, ma in collaborazione. Ed ecco l'altra novità: anche con scienziati europei, finora rimasti osservatori impotenti ed emarginati.

E' impossibile esporre i temi e gli altri dettagli che sono stati discussi a porte chiuse. Noi siamo però convinti che, se fosse per gli scienziati, il lavoro di collaborazione trilaterale Europa-Usa-Urss potrebbe iniziare in tempi brevissimi.

E adesso una nota esplicativa sullo stato della sequenza lancia-scudo. Un'enorme potenza esplosiva, in grado di distruggere una grande metropoli, la si può guidare un'incredibile precisione metri. La lancia ha raggiunto quindi il limite estremo. Cosa si vuole di più? Con lo scudo invece siamo quasi a zero. Lo scudo di cui si studiano già — nei laboratori militari delle due superpotenze — i principi base non è un'arma devastatrice. Con le armi laser o simili ci si può solo difendere. Non attaccare. Con il laser si possono distruggere missili e aerei portatori di stragi, città, centri industriali. Il vero pericolo per l'attuale equilibrio di pace tra le due superpotenze è che una sola di esse riesca a dotarsi del superscudo.

Il documento di Erice impone alle due superpotenze di farla finita con la corsa al superscudo. Europa, Usa e Urss studino insieme questi nuovi strumenti difensivi. Non per destabilizzare l'attuale equilibrio, ma per evitare che l'olocausto nucleare dalla simulazione su computers diventi realtà. Per ora Mi diceva il grande Dirac, poco tempo fa: «Io penso che nessun governante avrà mai il coraggio di spingere il bottone nucleare. Sono invece convinto che la più grande tragedia di tutti i tempi si scatenerà per errore». Gli scienziati sanno che la probabilità di un tale tremendo errore non è zero. E la sua centinaia milioni di individui è oggi esposta a questo tremendo rischio. Costruiamo quindi un sistema che possa annullare l'effetto devastante che oggi esiste negli arsenali Usa-Urss: 3000 chili di tritolo pro-capite per ciascun abitante della Terra.

Inutile dire che la soluzione ideale sarebbe — giustamente amo ripetere il nostro presidente Sandro Pertini — vuotare gli arsenali. Il disarmo — di cui si è parlato per anni e anni e per il quale mi sono battuto anch'io — ha dato come risultato una potenza esplosiva che potrebbe distruggere 5000 volte l'Europa. Esattamente il contrario di quello che si era prefisso. Ecco perché bisogna trovare un'altra strada.

Per costruire la pace c'è bisogno di creare interessi comuni tra i due blocchi. Siamo impegnati a fondo su questo. Affinché la collaborazione diventi realtà, c'è però bisogno di volontà politica. Gli scienziati esperti di per la prima volta hanno parlato chiaro su un tema di così grande rilievo politico. Motivo: c'è in gioco il destino del pianeta. Gli scienziati non mancheranno di informare dinanzi all'opinione pubblica quali governi e quegli ambienti che volessero distruggere la loro ferma volontà di pace.

Antonino Zichichi

Dopo le critiche del presidente Piccoli

De Mita non arretra «Occorre fare presto il nostro congresso»

ROMA — Permane la polemica all'interno della dc su chi è a favore o contro un congresso anticipato del. Sulla selva di dichiarazioni rilasciate negli ultimi giorni dai maggiori esponenti scudocrociati si è abbattuta l'altro ieri una dura reprimenda del presidente del partito, Piccoli, che non ha risparmiato nessuno, neppure il segretario De Mita, al quale ha rimproverato di aver posto il problema del congresso «in modo distorto e tale da allarmare i nostri iscritti, accrescendo la confusione tra i nostri elettori e i nostri mancati elettori».

Una replica indiretta alla presa di posizione di Piccoli giunge ora da De Mita in una intervista al settimanale «Il Sabato». In essa, il segretario, pur ribadendo la necessità di un congresso straordinario a tempi ravvicinati, smussa i toni della polemica non ponendo scadenze precise e riconoscendo la fallacità del voto di giugno, sia la prospettiva del congresso devono essere affrontate da tutto il partito e nelle sedi opportune.

«*Io non ho nascosto* — ammette De Mita — *di essere entrato in difficoltà personale dopo il risultato* (elettorale, ndr). *E' vero che oggi ipotizzo un congresso, io ho deve discutere nella sua interezza e nelle sedi opportune. Non si tratta di fare un congresso straordinario, si tratta di farlo presto*».

Nell'intervista, poi, De Mita replica all'obiezione che, nella formazione del nuovo governo, la dc sembra avere «sconfessato» Scotti, «trasferendolo» dal ministero del a quello della Protezione Civile. Questo non è vero — dice in sostanza De Mita — Abbiamo dovuto rinunciare a certi ministeri per favorire del nuovo gover.

Scotti, da parte sua, a proposito dei suoi rapporti con la segreteria del partito, ha precisato che «*nessuna ragione personale o di prestigio*» sta alla base delle dichiarazioni, «*ma fantomeno* — ha aggiunto — *sono in polemica con la politica del governo. Le mie preoccupazioni riguardano l'assenza di qualsiasi dibattito in seno al partito dopo la sconfitta elettorale del 26 giugno*».

r. t.

Lieve il malore che ha colpito il sindaco di Roma

ROMA — Nettamente migliorate le condizioni di Ugo Vetere, sindaco di Roma. Si era sentito male lunedì sera mentre rincasava in automobile da San Martino al Cimino (Viterbo). Raggiunta la sua abitazione sulla Via Cassia, ha telefonato al medico e quindi si è fatto re nella clinica «Orta» Roma».

Il malore ha colpito il sindaco — secondo il bollettino medico diffuso dalla direzione sanitaria della clinica — è attribuibile a un brusco calo della pressione e si è risolto spontaneamente.

Il bollettino informa poi che «*le condizioni attuali del sindaco sono soddisfacenti. Sono in corso ulteriori accertamenti per una migliore definizione diagnostica di tale episodio. Si presume* — conclude il bollettino — *che la degenza di casi di cura durerà soltanto il tempo utile ad espletare tale indagine*».

Begin conferma: «Me ne vado»

(Segue dalla 1ª pagina)

le sarebbe Yitzak Shamir, attuale ministro degli Esteri e uomo che rispecchia fedelmente le sue idee. Shamir non è un uomo che suscita passioni o rivalità. Militante della destra sionista, non ha mai avuto grandi ambizioni politiche. Come presidente del Parlamento non ha provocato controversie. Come capo della diplomazia israeliana ha applicato fedelmente l'intransigenza di Begin. Può dunque garantire la continuità, ma resta un personaggio sbiadito, di transizione. Anche il successore designato di Shamir al ministero Esteri Yaakov Meridor, si discosterà dalla linea tracciata dal primo ministro dimissionario. Meridor è un vecchio amico di Begin, ma al contrario dell'austero e disinteressato Begin è stato un abile uomo d'affari. Una delle sue aziende ha costruito insediamenti israeliani nei territori occupati. Come ministro delle Finanze non si è tuttavia dimostrato all'altezza della sua fama di businessman. Meridor, come Shamir, è della generazione di Begin. Pure lui è stato sempre un militante della destra sionista, lui è nato in Polonia.

Nel governo che forse Begin ha suggerito, non dovrebbe avere un posto di rilievo. Privato del ministero della Difesa dopo l'inchiesta sul massacro di Sabra e Chatyla, il «condottiero» della guerra nel Libano è rimasto nel governo ministro portafoglio. Nel futuro dovrebbe assumere la presidenza della commissione incaricata degli insediamenti israeliani nei territori occupati. Un posto chiave affidato a un personaggio che come Begin, anzi più di Begin, considera la Samaria e la Giudea (cioè la Cisgiordania) parte di Israele. Se si aggiunge che Moshe Arens, l'intelligente tecnocrate, considerato un super-falco, resterà alla Difesa, non si può certo pensare a un ammorbidimento della linea Begin.

Sui problemi essenziali (rapporti con i Paesi arabi, questione palestinese, Libano) Israele non dovrebbe mutare le sue posizioni. Né il braccio di ferro, a volte ossessivo, a volte clamoroso, con la superpotenza alleata dovrebbe attenuarsi, tanto più che le elezioni presidenziali del novembre '84 mettono gli Stati Uniti, la Casa Bianca, in posizione di obiettiva debolezza rispetto al governo di Gerusalemme, per via dell'impatto che Israele ha sull'elettorato americano. Il governo traballerà per garantire la successione deve tuttavia passare il vaglio dei partiti della coalizione, dai quali dipendono il suo decollo e la sua sopravvivenza. E nell'Herut, il partito fondato da Begin, sono in molti a desiderare di colmare il vuoto lasciato dal capo carismatico che se ne va. Il giovane vice primo ministro David Levy, 45 anni, il più promettente tra gli esponenti della comunità proveniente dai Paesi arabi, nato in Marocco, ha forti ambizioni. E lo stesso Shamir. E' il primo israeliano di origine orientale che contende il potere ai vecchi di origine europea.

Alcuni dell'opposizione hanno definito «una sporcizia» la manovra di Begin che resta in servizio il tempo necessario per tagliare la strada ai laburisti. Questi ultimi tacciono ufficialmente, si riservano di precisare la loro posizione quando il primo ministro avrà presentato le dimissioni al capo dello Stato. Essi sono in preda allo smarrimento. Con i loro 50 seggi su 120, costituiscono il partito più rappresentato in Parlamento. Ma per avere la maggioranza necessaria dovrebbero recuperare alcuni piccoli partiti al governo. Saldando la coalizione che lo ha mantenuto per sei anni al potere. Menachem Begin anticipa qualsiasi manovra. Toglie ai laburisti la terra sotto i piedi.

La società israeliana si presta alla continuità politica che Begin vuole garantire attraverso i suoi successori. Il Paese è infatti cambiato. Non è più quello che i laburisti alteri, trasformatisi con gli anni in borghesi arrivati, governarono per 29 anni. I suoi adolescenti formano oggi la terza generazione dalla nascita dello Stato, e sono meno aperti verso il mondo esterno, sono più indifferenti o addirittura ostili all'immagine socialdemocratica europea, alla quale si ispiravano gli ebrei arrivati dalla Germania e dalla Polonia. Quando non sono attratti dal solo nazionalismo, il giudeo-centrismo spontaneo spinge le masse preponderanti degli ebrei orientali verso la religione e non verso un modello socialdemocratico. Da qui la forza delle idee devoto, austero, intransigente che se ne va stanco e orgoglioso di avere compiuto la sua controversa missione, ma non senza prima essersi assicurato che la sua eredità non venga dissipata dai successori senza carisma.

Bernardo Valli

Gerusalemme. Il primo ministro Begin annuncia ai membri del governo la decisione di dimettersi

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Le donne e il lavoro

«*Il suo "fastidio" per il percentuale che tuttora conservano le donne* (quello di andare in pensione a 55 anni, n.d.r.) *è palese, ma ingenua, denotando la classica mentalità maschilista che ha il coraggio e la sfacciataggine di escludere dalla popolazione attiva le casalinghe che accudiscono la casa, i figli, il marito quasi che, per loro, il pesante lavoro manuale che avvolge senza alcuna gratificazione in ricostituimento sociale fosse un gioco, un divertimento, non una fatica*». Queste critiche (oppure devo dire insulti?) sono tra le tante contenute in una lettera che mi invia la signora Maria De Falco Marotta, da Venezia, a proposito della rubrica del 27 luglio scorso, dedicata a «*L'età del lo pensione*».

Sapevo, più o meno che le donne sono imprevedibili, ma non immaginavo che difendendo il lavoro femminile, come in quell'occasione, mi sarei fatto cadere sul capo un cumulo così pesante e sicuramente ingiusto. E pazienza se si trattasse di una di quelle donne che, non avendo realizzato o non avendo saputo realizzare con quelle che comunemente si definiscono «gioie della famiglia» né il lavoro fuoriuscito per formare un fondo all'animo — come del resto, gli uomini in analoghe situazioni — un sedimento acido. No, la cortese, ma severa lettrice è madre di ben cinque figli, quindi le gioie della famiglia deve averle godute fino in fondo. Per giunta, dopo una pausa dovuta agli impegni domestici, è tornata all'insegnamento, che, afferma, «*mi piace*», quindi si è realizzata anche fuori di casa.

Evidentemente, la signora Maria Falco Marotta mi ha frainteso completamente. Ma, se si trattasse solo di questo, le avrei risposto privatamente. Preferisco farlo pubblicamente, perché nello stesso equivoco possono essere cadute altre lettrici, ma soprattutto perché il fatto mi sembra una dimostrazione di le donne poco la loro «*condizione*» in Italia, e gli uomini poco di curino di conoscerla.

Ritorniamo, ora, all'accusa di «*sfacciataggine*», con la quale ho iniziato. Cara signora, si meschiamo non c'entra. Nella rubrica menzionata, proprio pensando alle casalinghe, avevo precisato che gli economisti, gli statistici di ogni Paese, intendono «*per popolazione attiva quella parte di popolazione che ha un lavoro o che lo cerca*», cioè un'occupazione retribuita, autonoma o dipendente. Aggiungevo quindi, a proposito della difesa delle donne italiane, che tutti, compresi i sindacalisti e limitano a lamentare l'alto tasso di disoccupazione (cioè del rapporto tra disoccupati e popolazione «attiva») esistente nel nostro Paese tralasciano un aspetto fondamentale: il tasso di disoccupazione maschile e a livello europeo non leggermente inferiore — 9,5 contro il 9,7 della media della Comunità — mentre quello femminile è molto più alto: 16,8 contro l'11 per cento europeo.

Commentavo, inoltre, che quest'ultimo dato è particolarmente preoccupante, in quanto la percentuale di donne «attive» in Italia è la più bassa d'Europa — meno del 34 per cento degli occupati (maschi e femmine), contro una media Cee di 36,8 e punte di oltre il 38 in Germania, Francia, Gran Bretagna, del 46 per cento in Danimarca. Se tutto questo non significa, da parte mia, spezzare una lancia in favore del lavoro femminile, in Italia incontra ancora ostacoli e incomprensioni, fuori e dentro l'ambito familiare (anche tenuto conto del «*lavoro nero*», svolto da donne ufficialmente «*casalinghe*», ma in realtà operaie, impiegate, artigiane, commesse, professioniste, ecc.), vorrei proprio che mi si spiegasse che cosa significa.

Certo, i discorsi, che toccano argomenti non salottieri, spesso infarciti di cifre e percentuali, devono essere seguiti con un minimo di attenzione, se poi si vuole «partecipare», polemizzando. La «partecipazione» dei lettori è graditissima, come ripeto di aver sempre dimostrato, ma è più efficace se poggia su basi reali, non su reazioni ingiustificate a «*fastidi*» che non esistono. Non mi sembra «*corretto*» invitarmi a una maggiore serietà professionale e correttezza verso il pubblico che legge», perché — scrive la lettrice di Venezia — definisco «*ripetutamente fenomeni*» queste condizioni anomale della donna in Italia. Non mi sembra corretto, ripeto, perché, nella rubrica suddetta, ho scrivevo precisamente «*La causa o la colpa è il fatto che di questi "fenomeni", come li definiscono i tecnici, si parla, invece, con un linguaggio letterario*».

Non sono io, quindi, che li definisco così. E questo vale anche per un altro passo della lettera, dove si dice: «*E'ora, in genere, positivo per la "femmina", come ironicamente lei scrive*», quando, tutti sanno che nelle statistiche, in tutte le statistiche, si parla di «maschi» e di «femmine». Se, quando ho scritto «*la donna, chiede una, la femmina*», l'ecco dell'ironia, questa era diretta agli statistici. Mi sembra evidente.

Cara signora, è giusto, direi doveroso, per una donna difendere le donne, e sarebbe bene che tutte lo facessero, mentre lei m'insegna che non è così. Però, quelle che, come lei, lo fanno, non dovrebbero partire dal preconcetto che degli uomini non ci si può attendere alcun aiuto, anzi se qualcuno di essi si occupa di problemi femminili, non può che essere un nemico un «*maschilista*». Dopo tutto, polemica per polemica, scrivendo, a proposito della sua bella famiglia, «*quattro maschi più la femmina*», un po' di maschilismo, inconsciamente, lo ha denunciato.

Craxi telefona a Gemayel

(Segue dalla 1ª pagina)

pito italiano proteggere, e tuttavia intorno all'aeroporto si infittiscono gli tra formazioni armate.

La riunione della commissione Esteri affronterà certamente anche l'altro tema che movimenta lo scenario internazionale: la lettera di Andropov a Craxi sugli euromissili. Tra le forze di governo ha incontrato finora ma anche diffidenza. Secondo *Il Popolo* le proposte sovietiche sono in parte vecchie. Un elemento di novità, osserva l'organo della dc, è la disponibilità a distruggere le testate eccedenti. Ma nella sostanza la dc non ritiene che questo sia ancora sufficiente per aprire una trattativa su basi serie. Anche secondo i liberali la proposta Andropov nel complesso è angusta. Battaglia Battistuzzi ne ha criticato i «limiti reali». Infine i repubblicani definiscono il passo sovietico «*non sufficiente per sbloccare la situazione di stallo del negoziato sugli euromissili*».

Guido Rampoldi

Polemica del presidente dei magistrati militari

BARI — Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati militari, dottor Vito Maggi, ha dichiarato, riferendosi all'impiego delle truppe italiane in Libano: «Vigente la Costituzione repubblicana non è compito del governo ed a maggior ragione del ministro della Difesa, attraverso atti amministrativi, impartire ai militari italiani l'ordine di reagire con le armi ad un'eventuale aggressione. Rispondere con le armi è atto di legittima solo a livello di singoli individui, ma è atto di guerra difensiva quando è compiuto da reparti militari organizzati».

«L'art. 11 della Costituzione — prosegue il dottor Maggi — stabilisce che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. All'art. 78 la Costituzione stabilisce che le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al governo i poteri necessari. Infine l'art. 87 stabilisce che il presidente della Repubblica ha il comando delle forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere».

Fuoco sulla forza di pace

(Segue dalla 1ª pagina)

veva che «*un massacro è stato evitato grazie agli intensi contatti tra i leader politici e religiosi in uno sforzo congiunto per ottenere un cessate-il-fuoco*». Il capo dello Stato, Amin Gemayel, ieri è rimasto chiuso con il suo gabinetto nel palazzo presidenziale di Baabda, ma nulla indica che questi sforzi possano dare frutti.

Esplosioni e raffiche di mitra sono echeggiate per l'intera giornata in tutti i quartieri della città, per le strade l'esercito ha ingaggiato battaglia. Si è combattuto anche attorno alle barracche di Hay el-Sellom e Bourj el-Brajneh. I negozi sono rimasti sprangati, le vie di Beirut erano praticamente deserte. Bombe sono cadute anche sui quartieri musulmani, c'è stata battaglia lungo la cosiddetta «linea verde» che divideva i due settori di Beirut fino all'anno scorso, quando l'esercito libanese assunse il controllo della maggior parte della città. Tutti i punti di passaggio tra Beirut Est e Beirut Ovest sono rimasti chiusi al traffico.

E' difficile dare un preciso delle vittime. Secondo la radio e i bollettini della polizia, i morti degli ultimi due giorni sarebbero 51, compresi militari regolari, i francesi e gli americani. I feriti sarebbero oltre 200, tra i quali 70 uomini dell'esercito. I francesi e gli italiani. Nessuna indicazione sui morti e i feriti tra i miliziani. Questo, fino a ieri.

Si sono fatte molte ipotesi sul motivo per cui la battaglia sia divampata proprio mentre l'inviato speciale americano McFarlane sembrava aver fatto qualche progresso nei colloqui di Parigi con il leader druso Walid Jumblatt e con il consigliere per la sicurezza di Gemayel, Wadih Haddad. Secondo fonti informate, nella prospettiva del ritiro dei marines, l'esercito libanese ha ormai avuto ordine di svolgere un'operazione di «pulizia» nei sobborghi meridionali della capitale per impedire agli sciiti di conquistare con i drusi che hanno le basi a Sud-Est.

Il governo ha implicitamente accusato la Siria di aver partecipato ai bombardamenti sulle postazioni dell'esercito in questi tre giorni: una dichiarazione ufficiale afferma che alcuni proiettili sono stati sparati dalla zona di Mtein, la montagna a Nord-Est di Beirut controllata dalle truppe di Damasco.

Kate Dourian

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Comunisti [illegible] maggioranza assoluta dopo il voto di giugno

A Valenza diventa più probabile la nascita di una giunta pci-psi

Alla guida dell'esecutivo di sinistra potrebbe andare un esponente socialista

Alberto Siligardi

Luciano Lenti

Franco Lottici

VALENZA — Sono trascorsi più di due mesi dalle elezioni del 26 e 27 giugno, per il rinnovo del Consiglio comunale, ed ancora non è stato raggiunto alcun accordo per dare a Valenza [illegible] nuova giunta, che dia il cambio a quella monocolore comunista — è guidata dall'on. Luciano Lenti — ormai scaduta, in carica quindi soltanto per l'ordinaria amministrazione. E, è evidente a tutti, sono invece questi i momenti in cui occorre un'amministrazione stabile, nel pieno delle sue possibilità, per affrontare i molti problemi che travagliano anche la «città dell'oro».

Detto questo, sembra che qualcosa stia muovendosi e che si possa veramente andare verso un accordo — almeno così è auspicabile — per formare la nuova giunta valenzana. La segreteria della [illegible] zione socialista di Valenza, riunitasi nella serata di lunedì, ha sciolto alcune riserve e approvato la linea che dovrebbe portare alla ricostituzione di una giunta di sinistra, pci-psi, un accordo che oltre [illegible] anno prima delle elezioni era naufragato quando, per un violento scontro con i comunisti, i socialisti ritirarono la loro delegazione (il vicesindaco, Alberto Siligardi, e l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Lottici).

Allora il pci aveva la [illegible] maggioranza assoluta — 18 consiglieri su 30 —, le cose però sono cambiate dopo le elezioni di giugno: i consiglieri comunisti sono 14 e da soli non [illegible] sono governare la città.

Alla segreteria [illegible] qualcuno, ricordando le vecchie polemiche [illegible] il pci, ha proposto di limitarsi per il momento all'appoggio esterno ad un monocolore comunista, poi però è prevalsa la tesi della ricostituzione di un esecutivo di sinistra pci-psi. Per questa sera è convocato il direttivo della sezione socialista, se la proposta verrà accettata [illegible] si chiederà un incontro al pci per arrivare all'accordo.

I socialisti, decidendo di entrare in giunta, hanno accolto l'offerta avanzata dopo le elezioni dai comunisti che, per porre fine alle vecchie polemiche tra socialisti e sindaco Lenti, avevano dichiarato la propria disponibilità a rinunciare alla poltrona [illegible] primo cittadino.

Se, quindi, [illegible] arriverà alla giunta di sinistra, sindaco sarà un socialista, da scegliere tra i tre consiglieri: i rieletti Siligardi e Lottici ed il neo eletto Gerardo Morraco, che era l'altro è l'attuale vicepresidente dell'Usl.

Malgrado il riserbo dei socialisti, è possibile prevedere che il più probabile sindaco di Valenza [illegible] Franco Lottici, ma è ancora tutto da decidere, anche in casa psi.

Prima di approvare la scelta per una giunta di sinistra, il psi valenzano ha cercato di coinvolgere nel nuovo esecutivo il «polo laico» (alle elezioni psi-pli-psdi si [illegible] presentati insieme, conquistando quattro consiglieri): 40 giorni di trattative non hanno sortito l'esito sperato e, considerato anche che una giunta psi-polo laico-dc (i democristiani sono lì) rischierebbe col dipendere dal voto dell'msi, la collaborazione psi-psi sembra al momento l'unica possibile.

Franco Marchiaro

Dopo un incidente stradale

Morto parroco di Novi Ligure

Don Giuseppe Pierino Mangiarotti, 71 anni

NOVI LIGURE — E' morto ieri [illegible] mons. Giuseppe Pierino Mangiarotti, 71 anni, parroco della chiesa di San Pietro, rimasto vittima lunedì sera di un incidente stradale. Don Pierino, com'era famigliarmente chiamato, stava percorrendo a bordo del suo «Ciao» la statale 35 dei Giovi, per recarsi nella chiesetta della Barbelletta. Giunto all'altezza del bivio Vosa ha imboccato la strada che porta alla «bretella» per Pozzolo Formigaro, proprio mentre sopraggiungeva in direzione opposta una Ford condotta dal pensionato Nicola Cimiti, 61 anni, da Torino.

L'urto è stato tremendo: il sacerdote, scaraventato dal ciclomotore, ha battuto violentemente il capo contro una fiancata dell'auto. Prontamente soccorso dal [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa chiamati dagli impiegati della Vosa, è stato ricoverato [illegible] in sala di rianimazione, [illegible] San Giacomo, in [illegible] di coma per [illegible] numerose fratture e lesioni interne riportate. Nella notte, a peggiorare le condizioni, è sopraggiunto un blocco renale.

La [illegible] del grave incidente e della morte dell'arciprete di S. Pietro, una delle parrocchie più popolose, ha suscitato commozione. Don Pierino era parroco di San Pietro da oltre 30 [illegible] ed aveva saputo raccogliere simpatie e consensi. Ieri mattina, durante una funzione religiosa, il viceparroco don Agostino Bernardotti aveva invitato i fedeli a pregare per don Pierino e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

n. f.

Alessandria — Scade oggi il termine di presentazione delle domande per [illegible] messi alla scuola infermieri professionali istituita dall'Usl

[illegible] Marian deve essere operata negli Stati Uniti

Per la ragazza di Sala già raccolti 15 milioni

Prosegue la gara [illegible] solidarietà - La giovane: «Ringrazio tutti»

SALA MONFERRATO — *Continua la gara di solidarietà per aiutare Rita Marian, la* [illegible] *unense di Sala che deve essere operata negli Stati Uniti per una rara forma di tumore al bacino. «Finora — spiega Dea Rota, vicesindaco — abbiamo raccolto 15 milioni. Il ricavato dell'operazione sarà almeno di 40 milioni — non è ancora giunta* [illegible] *conferma esatta dal dr. Franklin Sim, che affronterà l'intervento — ma questo non scoraggia i promotori dell'iniziativa, che sperano nel buoncuore di tutti. Tanto entusiasmo per lei, ha un po' stupito Rita Marian.*

Il dramma della giovane è iniziato nel settembre dell'81.

«Ero al lavoro e stavo cucendo a macchina, quando sono rimasta bloccata [illegible] un forte dolore alla schiena — [illegible] re —; subito i medici [illegible] pensato ad un'ernia del disco e dopo qualche mese sono stata operata per questo. Durante l'intervento invece la scoperta: si trattava di un tumore». *Rita affronta con fiducia il viaggio in America:* «So che ritornerò guarita — *dice* — ed io voglia di guarire ne ho tanta, moltissima. Del viaggio mi spaventa solo l'aereo!».

Spera anche di poter essere in grado di riprendere il suo lavoro, presso un laboratorio [illegible] *confezioni di Pontestura.*

«Purtroppo — *afferma* — dovrò invece lasciare il mio hobby, il ballo. *Rita è stata campionessa di ballo liscio, vincendo coppe e medaglie in tutti i centri del Monferrato. Adesso guarda con un po' di malinconia le fotografie che la ritraggono in tutù, poi un sorriso le attraversa il volto mentre si parla* [illegible] «viaggio della speranza» *che sta per iniziare.*

m. fa.

A Casalnoceto sfilata di antichi abiti da sposa

Il fascino del vestito bianco

CASALNOCETO — Non è mancata neppure la tradizionale «spruzzata» di pioggia a confermare il detto «sposa bagnata, sposa fortunata». Ma le 23 «spose» di Casalnoceto sono rimaste tali solo per una giornata. Il tempo cioè di sfilare, a piedi o in carrozza, davanti al foltissimo pubblico — almeno duemila persone che affollavano la «Tenuta Rosano» per una riuscitissima festa.

«Clou» della manifestazione, ovviamente, l'esposizione degli antichi abiti nuziali della fine dell'800, pazientemente raccolti dal gruppo di casalnocetesi che da qualche anno organizzano in agosto una divertente ed interessante «mostra d'epoca», fra i cui «pezzi» spicca anche l'abito da sposa della sorella del grande pittore Pellizza da Volpedo.

Questa volta hanno voluto realizzare una mostra «dal vivo» a cui si sono prestate 23 [illegible] del paese: giovani, belle spigliate. Ragazze moderne, è vero, ma quando il complesso musicale ha attaccato l'«Ave Marisa [illegible] si è vista qualche lacrima scivolare lungo le guance. Era solo pioggia, oppure il fascino romantico dell'[illegible]to bianco non è ancora morto?

(p. b.)

Questa sera al «Natal Palli» derby [illegible] Coppa Italia

Il Casale punta alla rivincita ma i grigi vogliono fare il bis

CASALE — Nuova, importante verifica questa sera per il Casale: alle 20,45, infatti, al «Natal Palli» scende l'Alessandria, per il ritorno di Coppa Italia, e per i nerostellati c'è un secco 0-4 subito in casa dei grigi da far dimenticare, possibilmente da riscattare.

Nel derby con l'Asti, finito a sette inviolate, i casalesi hanno denunciato ancora qualche scompenso, specie nel reparto difensivo, e ritenere che sia necessario qualche ritocco alla squadra per renderla più competitiva nel prossimo campionato non è azzardato.

Per la società, comunque, è ancora presto per parlare di rinforzi, ma i dirigenti, sia pure tenendo presenti i problemi di bilancio, non escludono a priori la possibilità di trovare qualche elemento in più, oppure qualche cambio nell'organico. *(g. d.)*

ALESSANDRIA — *Terza trasferta consecutiva in Coppa Italia per l'Alessandria Calcio, questa sera a Casale Monferrato.* «Paremo il possibile per ottenere un [illegible] positivo — *afferma l'allenatore, Mirko Ferretti* —, anche se saremo costretti a rinunciare agli attaccanti [illegible] nerostellati desidereci [illegible] cancellare il [illegible] dell'andata».

L'impegno è arduo per Scarrone e compagni allo [illegible] più efficace gioco collettivo dopo quaranta giorni di preparazione. **«Bisognerà stare molto attenti fin dalle prime battute — *ha concluso il mister dei grigi* — perché i monferrini sono veloci e ben determinati. Spetterà a noi predisporre nel migliore dei modi la partita per evitare spiacevoli sorprese».**

In attesa della decisione del giudice sportivo su Marangon, si apprende che è del tutto risolubile Camolese. Quanto alla coppia di terzini è prevedibile una riconferma del tandem Santini-Rastelli, mentre in attacco accanto a Fraterno potrebbe agire Cappellari, eventualmente in staffetta con Cavaglià. **(r. g.)**

Vogherese [illegible] a Pavia senza Negri

VOGHERA — E' di nuovo derby per Vogherese e Pavia che a distanza [illegible] dieci giorni [illegible] primo confronto diretto [illegible] Coppa Italia vinto [illegible] sonesi per 4-0, si affronteranno questa sera per il ritorno match sul terreno degli azzurri di Ernesto Villa.

Purtroppo [illegible] Vogherese dovrà rinunciare all'attaccante Virginio Negri, messo k.o. da una distorsione alla caviglia sinistra, che lo costringerà [illegible] forzato riposo per almeno 15 giorni.

E' incerta anche la presenza di altri due infortunati, Tamellini e Lombardo, ma mister Cucchi, non ha perso la speranza di poterli recuperare. Infatti nella formazione annunciata figurano anche i loro nomi e si ritiene che siano questa sera in condizione di poter scendere in campo. **(e. g.)**

Ad Asti stasera i «leoncelli» privi di Balestro

Il Derthona insegue un punto per proseguire in Coppa Italia

TORTONA — Il Derthona di Valentino Persenda continua questa sera il cammino in Coppa Italia affrontando ad Asti i «galletti», cercando di ottenere almeno lo stesso risultato [illegible] partita dell'andata. In quell'occasione i «leoncelli» [illegible] seppero sfruttare l'occasione [illegible] rigore: Grossi, dal dischetto, infatti, calciò tra le braccia del pur bravo Riccaranda.

«Sembra quasi di ripeterci — dice Persenda — ma sarà altro anche la partita di questa sera sarà una [illegible] impresa. E' chiaro che l'Asti cercherà di recuperare il punto perso a Tortona e noi dobbiamo cercare di contenere le loro incursioni e di sfruttare tutte le occasioni che ci capiteranno».

Nonostante tutto Persenda non parte battuto e cercherà ancora una volta di sprovare dalla panchina i suoi ragazzi.

Contro l'Asti, stando [illegible] affermazioni [illegible] sociale Giorgio Mustari, non dovrebbe scendere in campo Balestro per cui quasi sicuramente il Derthona si presenterà [illegible] con lo schieramento opposto sabato scorso all'Alessandria: Piacentini, Gubetta, Torri, [illegible] Gabbana, Porta, [illegible] (Bovero), Croci, Ravazzolo, Riccardino e Molteni.

(s. r.)

Pallacanestro al Circolo Ovadese

OVADA — Grazie alla [illegible] iniziativa di un gruppo di giovani, il C.R.O. (Circolo Ricreativo Ovadese) [illegible] contare [illegible] su un'altra attività sportiva: la pallacanestro. I promotori non hanno trascurato nulla e dopo [illegible] costituzione della sezione, si sono subito assicurati un importante [illegible] pubblicitario [illegible] la «Lai», società ovadese che opera nel settore dell'arredamento di negozi e bar. Funziona già un corso di mini-basket, diretto da Mirco Repetto, frequentato da 30 ragazzi.

Per verificare le possibilità della squadra è in [illegible] ma il [illegible] settembre un torneo «Trofeo Città di Ovada», che si svolgerà nel campo all'aperto delle medie di [illegible] della Libertà [illegible] prenderanno parte, oltre alla formazione locale, le squadre di Acqui Terme, Novi Ligure e Pontecurone.

Non è ancora stabilito se la «Lai Ovada», allenata dal genovese Angelo Chiarlo, parteciperà al campionato di promozione o di prima divisione. Dipendere dalle decisioni della Federazione [illegible] anche dalle reali possibilità della formazione che arranca, appunto, una prima verifica nel torneo che ha anche il patrocinio de «La Stampa».

Fra [illegible] obiettivi che la nuova [illegible] sezione basket del C.R.O. [illegible] pone e quello di costituire al più presto un [illegible] femminile. Visto il particolare interesse che questa disciplina sportiva sta riscuotendo anche ad Ovada. **(r. bo.)**

Alessandrino, 24 anni, in carcere [illegible] Vercelli

Gravissimo un giovane [illegible] Rifiuta il cibo [illegible] le cure mediche

ALESSANDRIA — «Mio fi[illegible] si sta lentamente uccidendo. E' malato (soffre [illegible] l'altro [illegible] coliche [illegible] di origine biliare; n.d.r.) rifiuta [illegible] il cibo e il ricovero al centro clinico. Non è proprio possibile trasferirlo all'ospedale di Alessandria, dove verrebbe volentieri lasciandosi curare?».

Questo l'appello [illegible] madre [illegible] Francesco Carosiello, un perito tecnico di 24 anni, abitante [illegible] gentiori [illegible] [illegible] Parma, in carcere da alcuni mesi e attualmente detenuto a Vercelli. A suo carico ma e [illegible] altre persone il giudice istruttore Alfonso Martinelli sta svolgendo un'inchiesta per vari reati; a Francesco Carosiello si [illegible] le accuse di furto, rapina, aggressione all'uno di [illegible] stupefacenti e altro ancora.

Il giovane, che dopo l'arresto — allora era in carcere a Casale — ha fatto lo sciopero della fame, non sta in piedi: per camminare deve [illegible] sorretto da [illegible] compagni e dalle [illegible]. Sulla richiesta della madre deve ora pronunciarsi il magistrato: il trasferimento all'ospedale di Alessandria dovrebbe preludere, dopo le cure del caso, agli arresti domiciliari.

Francesco Carosiello in passato più volte ha avuto guai con la giustizia; ha subito alcuni processi e relative [illegible] anche per truffa (sfilanno soldi da [illegible] giovane alessandrino [illegible] promessa, ovviamente non mantenuta, di esonero dal servizio militare). Ha trascorso parecchio tempo in carcere, ora è in attesa di giudizio per [illegible] serie [illegible] vicende in cui risulta coinvolto.

Lo scorso novembre, [illegible] esempio, secondo l'accusa, rubò l'auto [illegible] un milanese, quindi si recò da un'orafo di Felizzano, acquistò gioielli per 5 milioni pagando con un assegno non esigibile. Restituì 3 milioni di preziosi e a copertura del restante debito consegnò una moto da cross appena rubata.

Nello stesso periodo rubò il ricettario di un medico e derubò una giovane donna [illegible] era sotto l'effetto di droga al cui uso lui stesso l'avrebbe spinta. Dei cinque blocchetti sottratti al sanitario, Francesco Carosiello si sarebbe servito per compilare ricette da consegnare a farmacisti per ottenere sostanze stupefacenti. **c. c.**

Alessandria — Marco Prigione, 32 anni, aiutante alla tenuta Favagrossa di Oviglio, il [illegible] che una decina di giorni [illegible] dopo un litigio col padre ingegner Paolo si era sparato un colpo di fucile in bocca, è morto ieri nel tardo pomeriggio all'ospedale dove era stato ricoverato con [illegible] moni riservata.

[illegible]
+
4.000.000
dilazionati, bilocale con giardino privato vicinanze piste sci
Telefonare allo
015/35.53.13

Taccuino [illegible] cinema

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, [illegible]. Casale 0142 - 54.782; [illegible] 872.351; Valenza 442.778; Acqui [illegible] - 26.29. Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 88.343.

FARMACIE

Alessandria: Capocaso, v. Venezia, notturna: Cerio, c. Roma. Acqui: Cignoli, V. Garibaldi. Casale: Bramante, p. Mazzini. Novi: Ospedale, v.le Saffa. Ovada: Gardelli, via Roma. Tortona: [illegible], v. Emilia. Valenza: Vigano, via Cavour. Voghera: [illegible], v. Emilia.

ALESSANDRIA

[illegible] Dieci minuti a mezzanotte (drammatico).
AMORA: Più bello di così si muore (commedia).
COMUNALE: Barry Lyndon ([illegible]nco).
CORSO: Violenza in un carcere femminile (sexy).
CRISTALLO: Gola bagnata di Firenze (sexy).
GALLERIA: Il postino suona sempre due volte ([illegible]).
MODERNO: Superman III (fantascienza).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Tootsie (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I predatori dell'arca perduta (avventura).
POLITEAMA: Pornografia [illegible] (sexy).
VITTORIA: [illegible] a Parte [illegible] (giallo).

GAVI [illegible]

IL FORTE: Il Conte [illegible] (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: I nichilisti (comico).
ITALIA: Ufficiale e gentiluomo (avventura).
MODERNO: Il postino [illegible] sempre due volte (giallo).

OVADA

LUX: Bonny e Clyde all'italiana (comico).
MODERNO: Il Marchese del Grillo (comico).
TORRIELLI: AC-DC (musicale).

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Scioperi (drammatico).

TORTONA

MODERNO: Ei T. [illegible] (fantascienza).
SOCIALE: Zombie (horror).
[illegible]: Bingo Bongo (comico).

VOGHERA

ROMA: Maria caliba, moglie nubile (comico).
GALVANI: Nosferatu (horror).

Piace la musica ritmo-sinfonica

OVADA — Tanto pubblico lunedì sera [illegible] all'anfiteatro comunale per il concerto della nuova orchestra ritmo-sinfonica «A. Rebora» diretta dal maestro Fred Ferrari. Come previsto, il complesso orchestrale magnificamente preparato da Fred Ferrari ha ricevuto grossi applausi ed è stato costretto ad eseguire numerosi bis.

Al di [illegible] giudizio critico sulle esecuzioni che è stato sottolineato proprio dal pubblico, va soprattutto messo in evidenza l'entusiasmo con il quale questi giovani stanno dando vita alla iniziativa. La scuola di musica «Antonio Rebora» e la stessa città di Ovada hanno con questa magnifica orchestra una [illegible] realtà che è nata dalla passione di Fred Ferrari e che si dovrà fare in modo di conservare con ogni mezzo.

(r. bo.)

COMUNE DI BASSIGNANA
Provincia di Alessandria

AVVISO D'ASTA

per la vendita di un immobile di proprietà [illegible]
IL [illegible]

rende noto che il giorno [illegible] settembre 1983 [illegible] ore 11 presso l'Ufficio Municipale sarà tenuta l'asta [illegible] per la vendita del seguente immobile di proprietà comunale:
Fabbricato urbano sito in Comune [illegible] Bassignana - Frazione Fiondi, Via Vittoria 1, composto di due piani e cioè: al piano rialzato composto di una stanza di m 5 x [illegible] e un locale di ingresso, al primo piano una cucinotta dalla quale si accede a due camere, e [illegible] servizio il [illegible] su cui [illegible] il fabbricato a quello circostante ha una superficie di mq [illegible] distinto in mappa [illegible] particella n. 118 del foglio 33 partita 135 - cat. B/5 di mq. 670, rendita catastale L. 504.

Il prezzo a base d'asta è di L. 44.040.000.

L'asta sarà tenuta col sistema delle [illegible] segrete secondo le norme sulla contabilità generale dello Stato.

L'immobile di cui sopra viene posto in vendita a corpo e non a misura con tutte le azioni, ragioni, servitù inerenti e nello stato in cui attualmente si trova, senza riserve e diminuzioni, con garanzia di piena proprietà e libero da qualsiasi peso od ipoteca.

Le offerte stese in [illegible] legale [illegible] L. 3000, dovranno pervenire a mezzo posta entro le ore 12 del giorno precedente la gara, oppure essere presentate direttamente al Sindaco nel giorno stesso della gara con la prova dell'effettuato deposito cauzionale provvisorio di L. 2.200.000.

I concorrenti dovranno dichiarare per «[illegible] «essere» recati sul luogo dove trovasi l'immobile e di aver presa visione [illegible] di tutte le circostanze generali e particolari [illegible] all'acquisto del fabbricato stesso».

L'aggiudicazione [illegible] effettuata anche nel caso di pre[illegible] di una sola offerta purché in [illegible] di almeno 10%. Nel caso di offerte uguali la preferenza verrà accordata al migliore offerente che dovrà risultare da un secondo esperimento d'asta a ballottaggio, sempre da tenere col sistema delle offerte segrete. Tutte le spese di contratto, nessuna esclusa, sono a carico dell'aggiudicatario.

IL SINDACO
(I. Facchin)

casa.

6ª mostra dell'arredamento «san giorgio casa»
alessandria - 10/18 settembre 1983
(viale milite ignoto)
comune di alessandria - sindacato provinciale mobilieri

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Da domani occhio agli elettrodomestici [illegible] i rincari Enel

Boiler, stufetta e congelatore sono «i divoratori» di energia

Le nuove tariffe elettriche consigliano di conoscere quanto [illegible] gli apparecchi di [illegible] quotidiano - Occorrerà scegliere: un'ora di stereo o quattro ore di tv?

Il consumatore ha [illegible] il piede bloccato sul freno. Il pedale è pigiato al massimo, si stringono i cordoni delle borse, si allacciano più strette le cinture: non è un gioco, né una scommessa bisogna risparmiare [illegible] per arrivare alla fine del mese con quattro soldi in banca, per il futuro, per [illegible] imprevisti, per la [illegible] e [illegible] malattie.

Dopo molte rinunce già fatte è già deciso, da domani l'utente dovrebbe dire alt anche ai consumi [illegible] energia elettrica. Le tariffe rincarano, in media, del 2 per [illegible] e non sarà questo l'ultimo ritocco. Se non lo si fa adesso, lo si farà all'arrivo della prima bolletta: una bella riunione di [illegible] per decidere quando si potrà accendere lo stereo, se ancora ci si dovrà lavare con l'acqua calda del boiler e se vale la pena passare la lucidatrice anziché il benedetto straccio della polvere.

Qualcuno può sorridere: a conti [illegible] ogni kWh risparmiato si [illegible] «soltanto» in cifra [illegible] lire (media per impianti da 3 kW. [illegible] persone residenti e [illegible] seconde case). D'accordo, ma se chiudo il boiler che consuma — vedi etichetta [illegible] — 0,1 kWh il giorno, di lire ne risparmio — in media — [illegible] che moltiplicate per i 90 giorni [illegible] un bimestre sono pur sempre circa 36 mila.

Con l'aiuto dei tecnici dell'Enel abbiamo cercato di [illegible] i consumi relativi ai più comuni elettrodomestici presenti nelle case. I conti e le valutazioni se li può fare [illegible] [illegible] forse un po' semplicistico, ma si sa che la famiglia ha un ufficio contabilità e un ufficio [illegible] di stampo tutto casalingo.

Balza subito [illegible] occhi che chi vuol risparmiare, dovrà cambiare abitudini. Per esempio, rinunciare all'acqua calda del boiler in bagno e non è uno scherzo. L'apparecchio da 80 litri, a 60°, in 24 ore consuma 4,2 kWh + 1,9 per dispersione, totale 6,1 kWh al giorno. Attenti però. Questo vale soltanto se nessuno fa il bagno, perché se riempio la vasca di acqua calda o mi faccio due docce, il boiler [illegible] rifornisce di [illegible] acqua fredda, riprende a riscaldarla, ecco altri 4,2 kWh che se ne vanno.

Bisognerà poi [illegible] se la storia del bucato «bianco» dipenda anche dalla temperatura raggiunta dalla lavatrice. Da 5 chili: il ciclo lungo a [illegible] consuma da 3 a 3,2 kWh, il ciclo a 60° da 2 a 2,5. Il risparmio è evidente. Le lavastoviglie hanno un futuro difficile; pretendono da 1,9 a 2,1 kWh per ciclo e lavare i piatti a mano, oggi, costa meno fatica visto che anche molti mariti hanno imparato a farlo.

Tempi duri anche per i congelatori i cui consumi di energia elettrica variano, secondo i tipi, [illegible] 1,2-1,5 kWh al giorno per il 200 litri orizzontale e 1,8-2,3 per il 400 litri; [illegible] tra 1,5 e 2,1 per il 230 litri verticale e i 2-2,5 kWh il giorno per il 300 litri: anche la forma, oltre che la capacità, ha importanza.

Se del frigorifero non si può fare a meno, meglio [illegible] tre quanta energia richiede. 0,8-1,2 kWh al giorno (24 ore) per «una porta», 1,8-2,5 per «due porte»; da 2 a 3 per il modello con «due porte e due motori». Il gioco del risparmio è tutto puntato sui piccoli elettrodomestici. Un'ora di lucidatrice vale da 0,25 a 0,30 kWh e da 0,5 a 0,7 l'aspirapolvere battitappeto. Conseguenza? Molti torneranno a straccio e ramazza. Stirando per due ore con il ferro se ne va un kWh, mentre 20 minuti di asciugacapelli ne consumano da 0,2 a 0,3, soltanto 0,4 [illegible] rasoio elettrico in un intero anno e 0,1-0,2 un frullatore o un macinacaffè in [illegible] minuti.

I guai vengono [illegible] i primi freddi: la stufetta termoventilatore «divora» in un'ora 1,2-2 kWh. Ci si può consolare pensando che chi ha il condizionatore d'aria, e ne ha fatto gran uso quest'estate, in un giorno ha «sprecato» da 4 a 5 kWh.

Costa anche la compagnia della musica e della tv. Un'ora di stereo vale 0,15-0,20 kWh, più delle otto ore di radio da 0,15 a 0,20, mentre quattro ore davanti al televisore a colori significano 0,30-0,35 kWh di consumo, quanto tostare in 30 minuti dieci fette di pane.

I buoni consigli dell'Enel? I soliti: attenti alle guarnizioni [illegible] frigo; al rubinetti che sgocciolano acqua calda; non aprire troppo spesso il congelatore; usare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico; dimenticarsi delle stufette elettriche.

Simonetta Conti

Gli esami di riparazione per diciottomila studenti

L'ultima appendice dell'anno scolastico 1982-'83 comincia domani [illegible] le prove scritte degli esami di riparazione. Diciottomila studenti torinesi dovranno tornare in [illegible] 15 giorni d'anticipo per rimediare profitti insufficienti.

Sono tutti allievi delle scuole superiori: licei, istituti tecnici, magistrali, dove la figura del rimandato e settembre sopravvive ancora nonostante tutte le promesse di riforma.

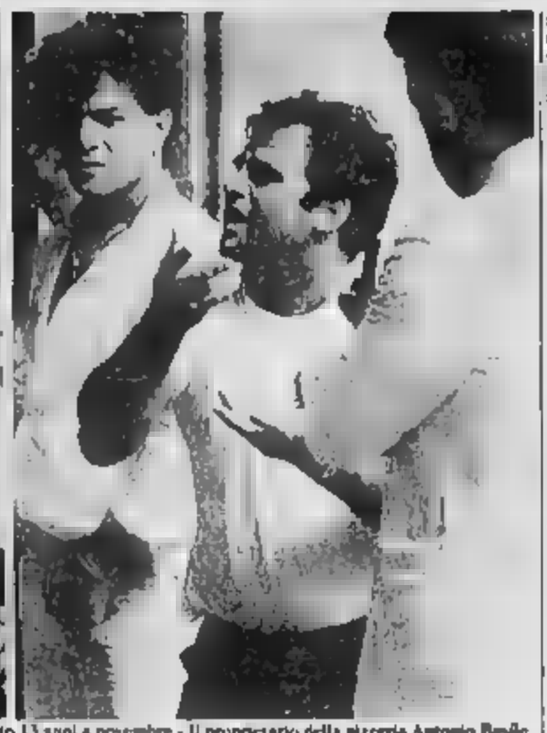
Sarà una tornata forzatamente breve: i destini dei rimandati si decideranno [illegible] pochi giorni, [illegible] il 9 settembre, quando Provveditorato e presidi cominceranno a fasciare le classi.

Le sei giornate dovranno essere pronti [illegible] gli elenchi. [illegible] nuovo anno [illegible] aprirà infatti giovedì 15 con una [illegible] nessuno agitazione all'orizzonte, contrariamente a quanto succedeva regolarmente in passato. Il mondo della scuola, almeno in questi giorni che [illegible] il passaggio dalle ferie estive alla ripresa del lavoro, è tranquillo.

Tragico episodio nel magazzino di una pizzeria a Pinerolo, via Nazionale

Ragazzo di 12 anni muore schiacciato da uno scaffale che gli cade addosso

La struttura di metallo e legno [illegible] per lo spostamento di un sostegno precario, la vittima colpita al collo [illegible] un'asse - Inutile ogni soccorso - E' [illegible] aperta un'inchiesta



Luigi Tedeschi avrebbe compiuto 13 anni a novembre - Il proprietario della pizzeria Antonio Basile

[illegible] ragazzo di 12 anni, Luigi Tedeschi, via Einaudi 25/a, Pinerolo, è morto [illegible] mattina travolto da uno scaffale rovinatogli addosso. La disgrazia è avvenuta nel magazzino della pizzeria «Golfo di Napoli», via Nazionale 189, di [illegible] nio Basile, [illegible] anni, coniugato, 4 figli. I [illegible] hanno aperto un'inchiesta [illegible] avvisato i funzionari dell'Ispettorato del lavoro. Oggi, probabilmente, sarà effettuata l'autopsia.

Luigino abitava con i genitori Franco, 53 anni, e Serafina Bonifacio, [illegible] anni, che hanno anche altri [illegible] figli: Giancarlo, 23 anni, e Rossella, 18. Il ragazzo era [illegible] amico [illegible] del Basile, in quanto — avendo [illegible] la mamma ammalata — era stato praticamente allevato da Anna Alliberti, via Balbino 30, madre del Basile. [illegible] [illegible] sotto frequentare [illegible] ed i vari locali.

Alle 10,30 di ieri il ragazzo entra nel magazzino adiacente al locale. All'interno vi sono due scaffali, [illegible] [illegible] appoggiati in ferro usati dai muratori, [illegible] delle assi. Sopra [illegible] sono scatole di pasta e farina, recipienti e involucri pieni di bottiglie di birra e bibite.

Chi lo [illegible] mandato [illegible] a fare non lo si è ancora capito bene. Qualcuno parla di pulire, [illegible] per prendere qualcosa. Improvvisamente la disgrazia. Tutta [illegible] precaria struttura scivola lateralmente e travolge Luigi, un'asse gli schiaccia il collo [illegible] lo spigolo di un mobile letto. Una morte atroce, forse immediata, per la probabile frattura delle vertebre cervicali.

«Ero *fuori sul marciapiedi e parlavo con due netturbini* — racconta il Basile —, *abbiamo sentito un fracasso provenire dal magazzino. Si sentiva la roba cadere* [illegible] uno schianto». I tre [illegible] nel locale, Luigi non si muove più. [illegible] il capo reclinato sul mobiletto travolto: stroncato dal peso dello scaffale che si era piegato su di [illegible].

«E' come [illegible] *fosse morto mio figlio* — si disperava ieri il Basile —: *Il locale era aperto. Poteva toccare anche ad un adulto*». I carabinieri di Pinerolo hanno avvisato il procuratore dott. Cutelli. [illegible] dovrà chiarire se [illegible] sono delle responsabilità.

● Una pensionata di Ivrea, Marianna Beardo, 81 [illegible], via San Giovanni Bosco 28, è stata truffata e derubata [illegible] risparmi, circa [illegible] mila lire, [illegible] una donna che [illegible] è presentata come ispettrice delle Poste e le ha chiesto di poter controllare il libretto della pensione e [illegible] il denaro spiegando che le era stata versata una somma in biglietti contraffatti. Senza il minimo sospetto la Beardo ha prelevato da sotto il materasso i suoi risparmi e [illegible] ha consegnati [illegible] falsa ispettrice.

UTILI

[illegible] GRANOSTRA [illegible]
TORRA corso CHIERI 226, tel. 382.827
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, v. S. Tomaso 10, tel. 519.053 - 511.033.
CENTRO SCOLARO accorciature, c. Vittorio 23 p. 1°, tel. 440 088.
D'AFFATATO PARRUCCHIERE PER UOMO
D'AFFATATO SOLARIUM PARRUCCHIERE PER BAMBINI corso Vittorio Emanuele 33 tel. 535.555.
ANNI FETTERUZZO Parrucchiere per signora via Arbe 19 | 530.844.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOSINI c. Re Umberto 211 534.584
ADDESTRAMENTO BAMBINI Baby Club, via Perrin 43, tel. 899 098 orario dattilografia dalle 9.30 alle 18.30
DEALTO l'arredamento a sparo per via alla Cruz Mercato di Venaria.
FIORI, via Cibrario 66 telefono 740.581
OTTICO TATONI corso Tortona 8, telefono 877 276 Esami vista lenti cerabite, occhiali. Consegna immediata
PROLUNGHI PER AGOSTO ha ridotto i prezzi del 50% su tappeti, divani, moquettes, plumon e biancheria. Via Settembrini 43 p.c. carrozzini 47 - Torino
DENTISTA c. Duca Genova 53 tel. tel. 839 853 ore 14.30-19
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO Via Frederick 237/1 tel. ore 8-12 e 15-18 tel. 329.30.24
DA CARLETTO in Collo pasta Mediterranea dall'aperitivo al digestivo L. 22 000 tutto compreso tel. 661.93.30
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI GARANZIA ventennale apparecchi cristallizzati tel. 317.125
ELETTRONORA corso Regina 1 210.768
ELETTRAUTO via Juvara 8 tel. 6.36.018
ELETTRAUTO via Ormea 90 | 653.570
ELETTRAUTO P.E.L. c. Rafaello 19 e 8 Vigevano e tel. 662.216 274.37.65
CENTRE CONVERGENZA c. Genova 181 | 325.050 vendita nuovi pneumatici
GOMMISTA c. Palermo 87/4 tel. 280.877.

echi di cronaca

Barovero Mobili rinnova i locali

e vende a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, tavolini, lampadari. Via Barbaroux 45 angolo via Valperga Caluso.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881

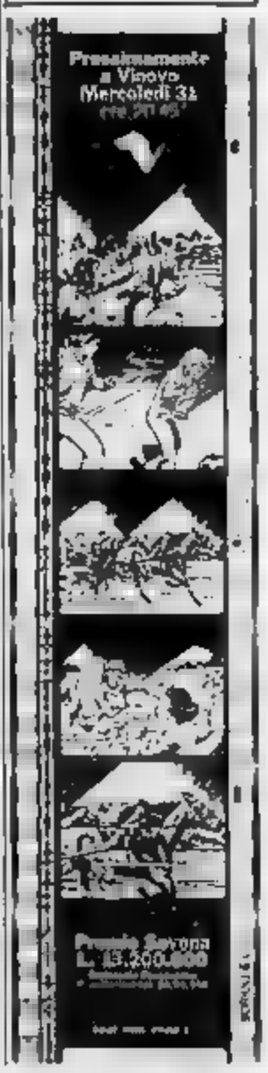
730.66.18. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv entro mezzanotte

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.683

All'estero, se.....
[illegible] lo cambiamo al volo.
europ assistance

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

[illegible] del [illegible] a Salotto
F.LLI BERGALLO



Quasi tutti i negozi hanno riaperto le serrande

Si torna alla normalità

Si è ormai concluso il rientro dalle ferie: strade affollate e commercianti [illegible] lavoro - Ancora qualche saracinesca abbassata

I grandi ritorni di agosto sono ormai quasi conclusi. Il rientro alla normalità si osserva nelle strade che sono di nuovo affollate come alla vigilia delle partenze, e, quindi, dal numero di negozi aperti. Sono un ricordo le [illegible] interminabili di saracinesche chiuse.

A giudicare da via Roma, il «tutto normale» è ormai [illegible] perché un solo negozio [illegible] una libreria, era ancora [illegible] ieri pomeriggio. Gran folla anche sui marciapiedi, [illegible] sensazione di attività e pieno ritmo. Impressione analoga, pur con qualche attenuazione, si ha percorrendo via Carlo Alberto, via Po, via Pietro Micca e via Cernaia, dove il numero degli esercizi commerciali ancora chiusi, ad entrambi i lati delle strade si avvicina, grosso modo, al [illegible] per cento.

Leggermente più elevata la percentuale dell'ancora «chiuso per ferie» [illegible] via Cibrario e in via San Donato: in totale una trentina [illegible] negozi non hanno alzato le serrande e lo stesso numero si ritrova percorrendo via Madama Cristina, tra corso Vittorio e corso Dante.

I cartelli superstiti portano quasi sempre una data di apertura che varia tra il 30 e il 31 agosto, tranne un negozio di gastronomia di via Cibrario che apre l'8 settembre e un gommista, sulla stessa via, che riaprirà il 12. Pochi giorni e la città riprenderà i ritmi di lavoro dell'autunno.

Moto contro bus

Una moto, con due giovani a bordo, si è schiantata contro un autobus [illegible] è morto, l'altro è grave. [illegible] motociclista, guidata da Roberto Panebarco, 18 anni, via Cerrino 66, che portava sul sellino posteriore Sergio Finotti, 19 anni, via Saorgio [illegible], percorreva via delle Rosine; all'incrocio [illegible] via Maria Vittoria [illegible] è scontrata con un pullman della linea 61, condotto dall'autista Giuseppe Puleo, 28 anni, Chivasso, via Mezzano.

La Nebiolo Macchine

Quest'anno i biglietti d'auguri negli Stati Uniti saranno stampati con due macchine piane a 7 elementi progettate e costruite dalla Nebiolo Macchine. «*Si tratta* — precisano i dirigenti — *di una prima commessa da 6 miliardi che ci ha costretti a lavorare anche durante le ferie*». Il [illegible] dell'azienda torinese è assai ampio: «*Stiamo costruendo rotative per l'Italia, altre macchine piane per Unione Sovietica, Spagna e America*». Dopo un anno di attività, si sono anche aperte le assunzioni, l'organico è aumentato di 15 unità.

Trasferita dal Maria Vittoria alle Nuove, Giulia Borelli, ergastolana [illegible]

Rientra in carcere la terrorista-mamma

Sul cellulare blindato dei carabinieri, con scatole [illegible] pannolini, medicinali, [illegible] e regali ricevuti in ospedale - I gemelli la seguiranno presto - Incontro con i genitori: «Con noi non ha mai parlato [illegible] suoi crimini»

Giulia Borelli, [illegible] terrorista di *Prima linea* diventata mamma di due gemelli [illegible] Maria Vittoria, sale con i polsi incrociati nelle manette e avvolta da un caparuccio di divise dei carabinieri sul cellulare blindato.

Si ritira tra pochi [illegible] effetti personali, sacche colme di libri, scatoloni di pannolini, confezioni di medicinali: i militari hanno caricato anche una «macchina tira-latte» e prende posto nella celletta ricavata sul fondo del furgone. Sorridle, mentre [illegible] grata è richiusa. [illegible] infermiere che siamo nella semilibertà dei blindati, ricambia i saluti.

Giulia Borelli sorridente e le manette lascia il Maria Vittoria per tornare in carcere alle Nuove

Così, dopo due mesi di degenza nella divisione di ostetricia del prof. Terzi, Giulia Borelli sotto nutrita scorta è tornata alle «Nuove». I gemelli Nico e Lorenza, avuti dal compagno di «fede rivoluzionaria», e di crimini, Enrico Galmozzi, con un ampissimo clandestino nella gabbia della corte d'assise di Firenze, la raggiungeranno in carcere la settimana prossima.

Prima [illegible] abbandonare la camera ultrasorvegliata all'ultimo piano del reparto la terrorista [illegible] Fi [illegible] potuto incontrare per un'ora [illegible] i genitori grazie ai dilenare avv. Perla che, attraverso [illegible] rie peripezie burocratiche, era riuscito a ottenere un permesso speciale di colloquio. E proprio i genitori, una coppia anziana e benestante che ha avuto l'esistenza stravolta dalle «scelte» di Giulia, rappresentano il lato più [illegible] di questa vicenda.

E adesso, finito il colloquio [illegible] Giulia, la [illegible] Giuseppina, una signora minuta ed elegante, [illegible] trova a supplicare i fotografi: «*Mi raccomando, [illegible] che la riportano in prigione fatele una bella foto. Mi si straccia il [illegible] quando vedo la mia ragazza sui giornali, che almeno la possa vedere carina com'era* [illegible]».

«*Sapesse che vergogna, quanto dolore*». L'esclamazione ricorre spesso sulle labbra di questo padre e questa madre che a 60 anni compiuti sono diventati d'improvviso profondi conoscitori della geografia carceraria italiana e i cui ricordi [illegible] scanditi dai nomi [illegible] carceri nelle quali [illegible] a trovare la figlia, da [illegible] sorta [illegible] arida classifica dei partiti. «*Tutti orribili con quei cristalli blindati* [illegible] *mettano un abbraccio, [illegible] carezza. Il meno disumano all'istituto di S. Verdiana a Firenze, tra i peggiori quello della Vallette; il più funzionale* [illegible] *nel penitenziario di massima sicurezza di Voghera*» specifica il padre Tito, ex dirigente industriale, vaga rassomiglianza [illegible] l'attore [illegible] Deli.

Sono concordi nel condannare senza riserve i crimini di Giulia. «*Però con noi nostra figlia* [illegible] *ha mai parlato di essi,* [illegible] *di politica*». Dice la madre: «*Non diciamo mai a un estraneo chi è nostra figlia, [illegible] vivo sempre col cervello diviso in [illegible] parti, mi dico sempre: "Ecco, queste persone non sanno nulla e quindi devo tacere", oppure "Loro meno è posto [illegible] sfogarmi"*». Il padre ricorda: «*Nel '79* [illegible] *assolta, tornò a casa dopo quasi 2 anni di carcere. Speravo che l'esperienza le fosse bastata, invece da noi ha dormito una sola notte e poi è scomparsa nella clandestinità*».

[illegible] **Giacchino**

Canale 5

12 — Telefilm Jefferson
12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13,30 Telefilm Mario Soldati
14,30 [illegible] Generali Hospital
15,30 Film Gente bella, con Loretta De Luca, Mimmo Calopresti, Bill e Riva
17 — Telefilm Tarzan
18 — Telefilm Detective
19 — Telefilm Arcibaldo
[illegible] Telefilm Lou Grant
[illegible] Telefilm Dallas
21,25 [illegible] La [illegible] sfida commissario Jess, [illegible] Jean Gabin, Dany Carrè
23,25 Tennis
0,25 Film Mano pericolosa, con Richard Widmark, Jean Peters

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film I [illegible] a S. Francisco
14,45 Film Ei Tigre
16,30 Grande Usa
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,30 Guido alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,10 Ruota in pista
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] Film Il romanzo di Thelma Jordan, [illegible] Stanwyck, W. Corey
22,10 Uppercut
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Studio Nord

19 — Cartoni
20 — Film La conseguenza del terzo piano, di Boris Ingster, con Peter Lorre
22,15 Telefilm Il tesoro degli pirandosi
23 — Film Sound, mi potrebbe evitare il servizio militare?

Le televisioni private

Quarta rete

12 — Telefilm Affari di cuore
[illegible] — Telefilm The J[illegible]
13,30 Telefilm Love [illegible] Style
14 — Film Soldato sotto la pioggia, con Steve McQueen
15,30 Cartoni
16 — I viaggi e le avventure
18,30 Cartoni
17 — Telefilm Love American Style
17,30 Mirage
18,30 Telefilm I 3 moschettieri
19 — Telefilm The Jeffersons
[illegible] Fantascienza
20 — Tutto baseball
20,30 Telefilm Affari di cuore
22,15 Echomondo
23,30 I viaggi e le [illegible]
23 — Astropanorama
23,15 Primomercato
1,15 Ciak si gira

Quinta rete

12 — Telefilm Una famiglia intraprendente
[illegible] Cartoni animati
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Norona
16,30 Telefilm Errori giudiziari
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm I grandi giocatori
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 [illegible] Il giorno del delfino, di M. Nichols, con G. C. Scott
23,15 Film Le una donna, [illegible] Alberg, con E. Persson
0,45 Film Stagione secca e violenza, di J. M. Reed, con B. Woldan

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Alash Paradise
13 — Telefilm Joe Forrester
[illegible] — Novela Agua Viva
14,45 Film Un amore impossibile
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 TeleMim Quincy
[illegible] Telefilm Falcon Crest
21,30 Film [illegible] per il compleanno del suo amico Harold, con Kenneth Nelson
23,40 Telefilm F.B.I.
0,15 Film [illegible] per cause [illegible]

Nuova Manila

12 — Film Duello al sole
13,30 Il Decimone
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film [illegible] e il cuore
16,30 Il mondo degli animali
17 — Cappelli del vino
18 — Il mondo degli animali
18,30 Film Fiamme sulla nuda del barbari
20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
20,30 Film I gladiatori dell'anno 3000
22,30 Prima domenica - [illegible] termini Film Diario segreto di un [illegible] femminile

Telesubalpina

17,15 Film Cinque ladri d'oro
19 — Terza pagina
19,30 Film Amori in città
20 — Monitor
[illegible] Telefilm La famiglia Jefferson

Italia 1 Antenna Nord

12 — Telefilm Rischiò la nostra carriera di poliz...
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim bum bam
14 — Bionico giallo
14,45 Film [illegible] solo, con Al Bano, Romina Power, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
19,30 Bim bum bam
18 — Telefilm La grande vallata
[illegible] — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Sfregio per amare
20,30 Film Anastasia, con Ingrid Bergman, Yul Brynner e Helen Hayes
22,20 Telefilm I racconti del brivido
23,20 Boxe
0,20 Film Clausola dura, con Michael Ronnie, Moira Lister e Nigel Patrick

Sesta Rete Indipendente

11 — Film Il ladro di [illegible] con Tony Russel
13 — Film A qualcuno piace caldo, con Antonio Cifariello
14,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
15 — Film Un capitano a 15 anni
16,30 Documentario
17 — Film Il rompiballe rompe ancora, con Lino Ventura
18,30 Telefilm I ragazzi [illegible] montagna di fuoco
19,30 Ciao Piemonte
20,30 Cartoni animati
21 — Film Le bugie nel mio letto, con Macha Meril
22,30 Realtà e sogni
23 — Film Vizi [illegible] di una governante, [illegible] Anna Esse

Telecupole

12 — Cartoni
12,30 Telefilm Zaberger, l'uomo elettronico
13 — Film
[illegible] Telefilm Project Ute
18,30 Film [illegible] Ole, di John Ford, con John Wayne, Pedro Armendariz, Harry Carey jr., Ward Bond
17 — [illegible]
18 — Telefilm Zaberger, l'uomo elettronico
18,30 Telefilm Garrison commando
20,30 Film Il trattamento - Passeggiata che uccide, di Riccardo Freda, con Amedeo Nazzari, Vittorio G[illegible] Dianina Maria Cavalli
22 — Telefilm Project Ute
23,30 Film Dalli volti [illegible] uno per morire

Videouno

12 — Telefilm Collaborations
13 — Cartoni animati
13,25 Film La spada e la croce
15,10 Film Il profeta del gol
17 — Film La valle delle donne nude
18,25 I più grandi [illegible] del [illegible]
19,45 Telefilm Kiss e Company
20,15 Speciale [illegible] Simplicius
21,35 Film Kelly l'antipatica
23 — Donne in pagina
23,05 Film La mano lunga del gastrino

Tele Pinerolo

17,55 Campionati mondiali di ciclismo su strada (100 km a squadre)
18 — Rockline
18,05 Noi giovani
20 — Essere cristiani
[illegible] Telefilm Telori
22,10 Il tempo delle rotondità

Eventuali variazioni e cortesia dei programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Delitto di Moncalieri Forse c'era droga?

Nelle pieghe delle indagini sul delitto di Drubiaglio emerge forse una storia di droga.

Si cerca di capire gli aspetti particolari di quella serata «brava», nella quale Dario Clarnero, 32 [illegible], «Maciste», uccise a pugni Paolo Araiano, 28 anni, via Boston 58, già arrestato per stupefacenti, pestò due giovani e ferì forse uno sconosciuto scomparso.

Ci sono sospetti che la grande euforia del quartetto fosse stata provocata oltre che [illegible] bevute di [illegible] dal fatto che qualcuno avesse già in precedenza tirato fuori qualche spinello e magari qualche polverina. [illegible] pensa che il Carnero sia stato stroncato [illegible] amici oltre il suo limite di sopportazione (non regge l'alcol), diventando furioso fino ad uccidere.

Ora i carabinieri cercano di identificare [illegible] che [illegible] momento della rissa era con [illegible] vittima. Costui — anch'egli colpito dai pugni [illegible] Carnero — sarebbe rimasto ferito. Testimoni lo avrebbero visto fuggire barcollante e sanguinante nei campi di Drubiaglio. Chi [illegible] Perché è scappato? Nascondeva forse qualcosa che era meglio [illegible] si ritrovasse? Droga?

I carabinieri di Avigliana ed il pretore dott. Fulano ieri [illegible] interrogato le [illegible] ragazze che erano in compagnia [illegible] Carnero e dell'Araiano: Irene Grandi, 27 anni, fruttivendola in Grange di Rubiana, e Wilma Cleron, 24 anni, via dei Mille 2/5, Moncalieri: «*Noi conoscevamo prima quell'uomo. Forse è un amico di Paolo. Era [illegible] prima volta che lo vedevamo*».

[illegible] Caduto da circa due metri [illegible] allegra, mentre lavorava nella [illegible] Blio — pigmenti inorganici — di [illegible] Reisa Romoli 44, Francesco Pinto, 58 anni, via Mottarone 4, ha riportato fratture al bacino.

E' morto Nanni Latilla

Si è spe[illegible] ieri mattina, nella sua abitazione [illegible] Regio Parco 2, il dott. Giovanni Latilla, [illegible] nel mondo della [illegible] Resistenza piemontese [illegible] me il comandante «Nanni». Era stato presidente del Comitato d'intesa tra [illegible] formazioni partigiane che operarono nella nostra regione.

L'8 settembre del '43 con un gruppo di ufficiali del [illegible] Cavalleria di stanza a Cavour, tra cui il leggendario [illegible] Pompeo Colajanni (Barbato), [illegible] vita alle prime formazioni partigiane. Ferito [illegible] combattimento, [illegible] trasferì nelle Langhe dove sino alla Liberazione comandò un rag[illegible] [illegible] Divisioni [illegible] ribaldine. Ricoprì numerosi incarichi pubblici tra cui quello [illegible] [illegible] comunale. I funerali oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione.

Vecchio [illegible] sarà [illegible]

Il chiosco fatiscente che [illegible] affaccia sulla panoramica Pino-Superga («*Su territorio di Baldissero*», e [illegible] su quello di Torino, come precisa il sindaco Novelli) verrà fatto demolire: l'ordinanza [illegible] abbattimento [illegible] [illegible] inviata ieri [illegible] [illegible] sindaco [illegible] proprietario dell'area, che dovrà provvedere entro otto giorni. Passato tale termine, provvederà il Comune di Torino a effettuare lo sgombero.

Anche se la «panoramica» passa in territorio [illegible] [illegible] Comuni, la manutenzione spetta al Comune di Torino, «ma — spiega il sindaco [illegible] — *non possiamo fare interventi all'esterno della strada, perché siamo* [illegible] *casa d'altri*». Una precisazione: l'area [illegible] c'è la palina segnaletica fotografata l'altro giorno risulta di proprietà privata.

Una mostra delle foto di Giuseppe Cravesano

Viaggio alle radici di un paese perduto

Sono le immagini di Boves negli Anni 20, mondo ormai scomparso

BOVES — Immagini di oltre sessanta anni fa, la vita di Boves dal 1920 fino al tragico periodo della guerra. Sono le fotografie quasi tutte nitidissime, qualcuna ingiallita dal tempo, di Giuseppe Cravesano, esposte di recente nel grande atrio della scuola media «Vasallo». La mostra, organizzata dal «Circolo fotografico bovesano», è un lungo viaggio nel passato di questa cittadina, tra le cose perdute: una galleria di personaggi, strade, case, angoli che il tempo ha cancellato per sempre o trasformato. Un viaggio intriso di malinconia per chi ha conosciuto e amato la Boves di mezzo secolo fa; emozionante per i più giovani curiosi di conoscere il mondo dei loro padri o dei loro nonni.

L'iniziativa dei quattordici soci del «Circolo», oltre che un omaggio a Boves, è un atto di riconoscenza al «maestro dell'obiettivo» Giuseppe Cravesano, scomparso lo scorso anno, panettiere di piazza dell'Olmo, fotografo nel tempo libero, fedele e appassionato testimone della sua terra. Lo volevano il giorno delle nozze e in altre grandi occasioni le famiglie che già si potevano permettere il lusso della foto-ricordo: vecchi, grandi e bimbi in piedi, seduti o sdraiati a terra, con gli abiti della festa; gli uomini con i cravattoni a strisce grosse, i calzoni alti fin quasi a metà petto; le donne con le gonne appena sotto i ginocchi e la blusa lunga.

I «gruppi» della leva e del congedo: corpi appesantiti dalla grande mangiata, visi sbalorditi, occhi che spiccano Dolcetto. Il scolare olmo, quasi un simbolo del paese, abbattuto perché pericolante anche prima della guerra; le insegne dei vecchi locali: la «Premiata confetteria alpina» di piazza Italia, l'osteria «Alpi», il glorioso albergo «Superga» e l'imponente auto scoperta con la quale il proprietario Vallauri negli Anni Trenta mandava a prendere i suoi clienti alla stazione del treno e li portava in gita nei dintorni.

Fotografie delle bande musicali degli Anni Venti e Trenta, persino il complesso jazz organizzato dal Dopolavoro, una rarità a quei tempi in cui tutto ciò che arrivava dall'estero era proibito: la robusta ed efficiente squadra dei pompieri in alta uniforme, con in prima fila il baffuto Giuseppe Basso, più noto come «Pin Basso», e la elegante figura del geometra Daniele.

I bimbi in calzoncini neri e maglietta bianca alla colonia elioterapica di Madonna dei Boschi; la «Filodrammatica» alle prese con l'immancabile «Miserie 'd Monsù Travet»; le maschere di carnevale, i carri della festa dell'uva. Testimonianze di una Boves non meno viva ma tanto diversa da quella attuale: quando anche di giorno gli unici rumori erano i rintocchi del campanile, la gente si conosceva per nome e si salutava; si poteva dormire con le porte di casa aperte.

«*La Boves di oggi non è più quella che ritroviamo nelle fotografie* — commenta amaramente un visitatore genovese —, *il cemento ha mangiato la campagna e trasformato il paesaggio, la periferia è diventata un grande ammasso senza luce, park per auto-*

mobili che inquinano l'aria con i gas di scarico. E non si dica che questo è progresso».

Certo, questo non è progresso, e il prezzo richiesto dalla crescita delle attività, dal mutamento di tipo di vita e di economia. Adesso si riconosce che si pagano le scelte e gli errori delle precedenti amministrazioni, perlomeno troppo permissive. Boves per fortuna non è afflitta da mali di altri centri; quindi deve soprattutto tutelare l'ambiente naturale e renderlo il più possibile umano e vivibile.

«*E' l'obiettivo del nostro programma* — assicura il sindaco Peano —, *ma siamo in pochi e anche i mezzi per ogni lavoro sono limitati*». E aggiunge un po' scoraggiato: «*Avremmo bisogno della collaborazione di tutti, non solo del dito puntato contro. Ecco perché saremo lieti se un rapporto diverso con i giovani, nella scuola, riuscirà a farli partecipi del nostro futuro*».

Bruno Marchiaro

Concorso ippico iscrizioni aperte

ACQUI — Sono aperte le iscrizioni — dovranno pervenire alla Società ippica Alessandria — e fervono i preparativi per il concorso ippico internazionale in programma domenica ad Acqui, al campo ostacoli Antiche Terme, organizzato dal Circolo ippico «La Borreana», con la collaborazione del Comune, dell'Azienda di soggiorno e della Società Terme.

Un appuntamento importante per gli appassionati dell'ippica. (a. r.)

Sosta al caffè

Alessandria. Sotto i portici di piazza Garibaldi una ripo-sante sosta al caffè (Fotoservizio di Sergio Solavaggione)

A Piedicavallo, nel Biellese

Quella chiesetta diventata capitale dell'ecumenismo

«*Mi raccomando* — diceva al telefono Tavo Burattì — *non in dialetto piemontese, ma in lingua piemontese*». D'accordo. In lingua piemontese, dunque, si è svolto domenica scorsa nella chiesa evangelica di Piedicavallo, un culto («*Mi raccomando non una messa, ma un culto*»), tenuto dal pastore battista di Valperga Canavese.

La manifestazione religiosa di Piedicavallo era però all'insegna del più aperto ecumenismo. Non a caso, diversi inni del culto sono stati resi in piemontese da Camillo Brero, cattolico e di spiccata (e avversatissima) Messa in piemontese; e a vi erano molte presenze cattoliche, accanto a rappresentanze delle Chiese libere, di quella evangelica, valdese, e altre.

Ma la tradizione dell'ecumenismo è di casa nella chiesa evangelica di Piedicavallo. Fin da quella domenica 13 ottobre del 1895, quando tutto il Piemonte si radunò, per la sua inaugurazione, esponenti delle Chiese separate. C'era il pastore Rostan di Ivrea, il pastore Gay di Susa, il pastore Mazzin di Biella e circondario.

Non soltanto. Vi erano anche, e già allora, diversi cattolici. «*Notiamo con vera compiacenza* — informò il novembre (1895) del Bollettino della missione evangelica valdese — *il profondo raccoglimento con cui furono ascoltati gli oratori, non soltanto dagli evangelici, ma dai cattolici che si affollavano nel tempio. La popolazione di Piedicavallo ha provato di saper rispettare le convinzioni degli evangelici che le appartengono*». E che, è qualcosa di più che semplice tolleranza.

Quest'anno poi, l'innovazione del culto in piemontese e gli ampliamento delle sollecitazioni ecumeniche (i fenomeni etnico-linguistici, è noto, ai pari di quelli religiosi, possono essere bivalentemente utilizzati, per riunire gli uomini, come in questo caso, quanto per isolarli) «*C'è attività e preparazione in giro*». «*C'è di peggio* — ci viene risposto — *c'è il silenzio. Gli strumenti di informazione per primo preferiscono ignorare le proposte che considerano scomode*».

Sono proposte scomode, quindi, sia il recupero di culture piemontesi, sia la rilettura, in chiave attuale, del rapporto fra culti e credenze religiose.

Abbiamo sondato il parere di don Coppo, di Rossio, prete, poeta, musicista e giramondo, che ha praticato l'ecumenismo dalle moschee islamiche della Turchia ai templi indiani, dai monasteri buddisti in Cina e sul piccolo Tibet ai ritrovi protestanti della Finlandia, e che si è recato un anno in America (al Greenwhich Village, per di più) perché «*mi era sorto che qui in Italia stavo diventando troppo ortodosso*». Riflette un attimo, poi dice: «*I soldati di Belfast? Già: sono fratelli anche loro. Peccato non si abbia mai occasione di incontrarsi*».

Pier F. Gasparetto

Finale a Cuneo per il pallone

CUNEO — La Federazione italiana pallone elastico ha apportato le ultime (e definitive) variazioni al calendario del girone finale.

L'incontro fra Subalpina-mentale e Albese Marchesi di Barolo si giocherà sabato pomeriggio nello sferisterio di Cuneo (ore 15.30); quello a Castelletto Molina fra Iveco e Bpe-Poderi Scanavino, regolarmente domenica pomeriggio.

CENTRO MEDICO NOVARESE

POLIAMBULATORIO

ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Nel centro una unità ambulatoriale di GASTROENTEROLOGIA che può espletare tutti gli esami di ENDOSCOPIA DIGESTIVA la diagnosi e di le dell'apparato digerente come:

- ULCERE GASTRODUODENALI
- TUMORI E POLIPI TUBO
- CIRROSI
- DISSOLVIMENTO DEI DELLA COLECISTI CON
- PANCREATITI

VIALE ROMA 33
TEL. 0321/459.031/32
FERIALE: 8-12,30 / 14,30-20
SABATO E PREFESTIVI: 8-12

studio casa
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
tel. 61.313

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755

PRESTITI SENZA FINO A 15 MILIONI

Nuove confezioni si affiancano sul mercato alla tradizionale bottiglia

Dalla vendemmia spunta il vino in scatola

Ancora incerta la quotazione del moscato - Industriali e produttori devono stabilire il nuovo prezzo - Molti nuovi vigneti di uva bianca mentre ci sono preoccupazioni per il barbera - Da Castagnole ecco i «tetra pak»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — Nei filari i grappoli di moscato sono ormai dorati. Ancora poche settimane e sarà vendemmia. Le previsioni sono ottimistiche: quantità e discreta qualità. Resta però il dubbio il punto più importante. Quale prezzo avranno le uve? Produttori e industriali dell'«Asti spumante» hanno fissato le date degli incontri dai quali dovrà emergere la quotazione '83 per il moscato d'Asti doc.

I segnali che arrivano dalle maggiori case produttrici di spumante sono per ora in: «*Contenimento costi della materia prima per evitare limitazioni prezzi del prodotto finito*». La punta massima raggiunta l'anno scorso (14.500 lire il miriagrammo di uva) è ritenuta da parte industriale troppo alta. I vignaioli ribattono che i costi di produzione (antiparassitari, concimi, mano d'opera, macchinari) sono aumentati di almeno il 30 per cento.

La Regione cercherà di mediare le posizioni; intanto all'Agricoltura ha rinnovato l'obbligo di pesatura per l'uva moscato doc, in modo da ostacolare il mercato nero dei «bollini».

Il del moscato è importante perché indicativo di tutta la vendemmia, pur considerando che quest'uva bianca ha raggiunto in pochi anni quotazioni più che triple rispetto alle altre produzioni. È così avuta una corsa ad impiantare nuove vigne di scato. Basti pensare che, in un solo anno, la superficie vitata a moscato nella zona doc (comprende 52 comuni delle province e Cuneo e Alessandria) è passata da 5740 ettari a 7158. Il dato è definitivo dell'83 ma la tendenza continua: primi sei mesi dell'83 le vigne di moscato erano già arrivate a 7439 ettari. I risultati si vedranno tra qualche anno.

Discorso di tutt'altro tono per la barbera e gli altri vini rossi in generale. I prezzi sono mantenuti bassi per tutta la stagione. Anche in questo caso la vendemmia si annuncia buona (bontà comunque punte quantitative degli ultimi anni).

Il mercato del vino da tavola di «pronta beva» è già in fermento. Al tradizionale «bottiglione» si stanno affiancando nuove confezioni di vendita destinate a suscitare sorpresa e anche qualche polemica tra i consumatori tradizionali.

Dopo il caso del vino in latta di provenienza soprattutto emiliana, arrivano ora i bag-in-box e le confezioni «tetra-pak». Un esempio è il «Pinardo» vino rosso (o bianco) da tavola «incartonato» -Villa Costa». La società che ha rilevato gli stabilimento «Pipplone» a Castagnole Lanze. La maggioranza pacchetto azionario della «Villa Costa» è «San Pellegrino» che distribuisce già in tutt'Italia il «Nano». Da Castagnole è partita la produzione del vino in scatola che (e assicurato alla confezione) «*consente la perfetta conservazione del prodotto proteggendolo dalla luce e dall'aria*».

Il tetra-pak, simile a quello per il latte, presenta indubbiamente vantaggi trasporto e ma i contadini fiutato l'affare stanno accusando le industrie di sfruttare l'immagine del vino. «*I nuovi contenitori* — ribattono i favorevoli alla latta e al tetra-pak — *possono conquistare i consumatori. I giovani non fanno più caso alla bottiglia (sopravvenuta di cantina. Ci vogliono cose nuove*».

Il dibattito è aperto.

Sergio Miravalle

Lo spumante nato a Fara, sulla collina

Ha conquistato i pub di Londra il «Brut» della terra di risaia

Quarantamila bottiglie vendute in un anno - Sagra vendemmiale

NOVARA — Anche una terra di riso, come quella Novara, ha il suo spumante che conquista i consumatori italiani e stranieri. Inserendosi in un filone di moda tra i giovani. Le colline novaresi (che nasce dove muore la grande risaia) ha lanciato il «Brut». Prima sperimentale, per scommessa, ora conferma: in un anno 40 mila bottiglie sono dalla cantina sociale di Fara, una delle maggiori del Piemonte, che raccoglie le uve di 854 viticoltori.

I mercati italiani sono stati invasi da questa novità ma soprattutto gran parte del «Brut» novarese è stato esportato in Gran Bretagna. I cui consumatori si sono rivelati interessanti clienti con una proiezione per il futuro. «L'idea — dice Gaspare Mennella, direttore della cantina — ci è venuta considerando le particolari caratteristiche della "Bonarda", un vino che si presta alla trasformazione. Così abbiamo inventato il "Rosato" che nella versione si chiama "Brut". La spumantizzazione avviene in un'azienda specializzata dell'Astigiano».

Il «Brut» costituisce un po' l'ultimo cavallo di battaglia dell'enologia novarese che i suoi fiori all'occhiello proprio a Fara, con il vino omonimo il Ouramino, lo Sparina, il Barengo bianco e appunto la Bonarda. Comprimarie di altre zone del Piemonte, la collina Novarese cerca quest'anno un forte rilancio con una serie di manifestazioni che dal 1 al 15 settembre. Il «Settembre farese» comprenderà pallo dei rioni, sfilate e festa dell'uva. Una collina in fermento, insomma, che da mesi preparando questa parata carnevalesca sotto il segno di Bacco.

Gli sforzi giustificati anche dalla necessità di superare un momento «*Non tanto per la collocazione del prodotto* — dice Mennella — *quanto per la scarsità del vino che riceveremo*». Soddisfacente sotto il profilo qualitativo, l'annata si presenta infatti disastrosa a causa della violenta grandinata che nel 1982 colpì la fascia collinare novarese. «*I tralci praticamente dimezzati* — aggiunge Mennella — *anche ma sono sani E' prevedibile un calo del 40-50 per cento*». Così, ben difficilmente potranno essere mantenute le quote standard della cantina le: 70 mila quintali annui di raccolto, mila quintali vi- Conforta i viticoltori la richiesta proveniente dall'estero: questo piccolo centro che dalle sue balze domina rivala ha filo diretto Germania, Gran Bretagna, la Svizzera, gli In quegli Stati i novaresi piacciono.

Gianfranco Quaglia

E' di Omegna il cuoco «Azzurra»

OMEGNA — A Newport, nell'avventura «Azzurra», c'era anche un rappresentante Cusio, Stefano Brustia, attualmente residente ad Ivrea, ma ad Omegna, città di origine padre, ebbe qualche anno fa prime esperienze sportive.

Brustia, in America, ha svolto l'attività di cuoco nel clan «Azzurra», frequentato alberghiera di Stresa, dedicandosi nel frattempo alla canoa per cinque stagioni nella Canottieri Omegna.

Stefano, che è forza alla Marina Militare di Sabaudia e fa parte della squadra di non è tornato in con l'equipaggio «Azzurra».

(a. m.)

Un corso dei fiori a Pallanza

VERBANIA — La tredicesima edizione del «Corso fiorito di Verbania» si aprirà alle 15 di domenica 4 settembre e si svolgerà — nel tradizione — sul lungo lago delle Magnolie, a Pallanza.

Vi prenderanno parte, con i carri allegorici, la tedesca «Stadtkapelle» di Mindelheim (città gemellata da dieci anni a Verbania). l'Ente Musicale di Verbania, i gruppi folkloristici «Primavera» di Armena, «Mistà ad Ca Nosta» Quarna Sopra, «La Risiera» di Vercelli, la «Milizia Napoleonica» di Calasca, la «Majorettes Ninfe del Sesia» di Vercelli, il «Gruppo Mottarone» di Sovazza e il «Gruppo Folk Rina» di Premosello.

Dopo la sfilata si esibiranno i gruppi e in serata vi sarà un concerto in piazza Garibaldi della Banda musicale di Mindelheim. La chiusura avverrà alle 23 con uno spettacolo pirotecnico sul lago. (a. c.)

Lettera al giornale di un vecchio minatore

C'è l'oro ad Alagna Sesia...

L'antica miniera aurifera ne produceva quasi chilo al giorno

Riceviamo e pubblichiamo:

Su La Stampa nr. «Cronaca del Piemonte» del 23 agosto scorso, abbiamo letto quali sono i Comuni dove esistono delle miniere d'oro. Ne cita sette. Con altro grande stupore, abbiamo notato che fra essi risulta Alagna Sesia.

In Alagna Sesia ci è un'antica miniera aurifera degno essere ricordata, nella quale in un dato periodo intensa attività la media giornaliera in oro era di grammi, più qualche chilo di argento. Bisogna anche tener presente l'attrezzatura per l'estrazione metallo quelle che era, certo moderna ed adeguata.

Sarebbero necessari, ma vantaggiosi, lavori di ampliamento; per esempio, a Kreas, nel Comune denominato Cava Vecchia, portare a termine la galleria intrapresa dai francesi, galleria che, continuando a Est per 100 o metri al massimo, raggiungerebbe i filoni della Solegna.

Nell'Alto Vallone delle Pisse sarebbe un tratto di galleria di ribasso per poter raggiungere e sfruttare i filoni discendenti dalla miniera dello Stolemberg, dove estate del minerale molto ricco. Nelle miniere d'oro di Alagna si trovano solo solfuri aurife-ri, anche tracce di oro libero, le cosiddette «pagliuzze».

Vale o non vale la pena di parlarne? Vale o non vale la pena tentare l'estrazione di qualche quintale di giallissimo oro?

Il vecchio minatore
Guglielmo
Alagna Sesia, 24 agosto

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di S. Bartolomeo
Stasera 22
VASCO ROSSI
in concerto

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini 25/A
ricerca ampliamento organico
diplomati/e
esperti o da inviare settore.
Tel. 0321/29.612

Informitalia
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
indagini riservate
Corso Vitt. Emanuele, 107

CONCESSIONARIA
NOVARAUTO
Via Gorizia, - NOVARA - Tel. 0321 / 30300

Con 6.499.000 (compreso tutto pronta consegna)

la piccola grande italiana

INNOCENTI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007): Fuga dal Bronx, Mark Gregory, Henry Silva, Valeria D'Obici. Non vedi Or 16,45, 18,30, 20,30, 22,30 In Dolby L. 5000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): La spiaggia, Richard Barry. Nuova Sala (ristrutturata) Or 16,40 18,40 20,40 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Diodata Saluzzo, tel. 545.246): La stella della sera, di Wim Wenders con Hanna Wenglerian, Patrick Bauchau, Allen Bicknell. (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982), in ap prima, ovvio ore 18-19, ingresso L. 4000 ed L. 2000. Ore 20,30 - 22,45, ingresso L. 5000 ed L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Diodata Saluzzo 32/a, tel. 545.245): Desiderato Bigio, di Valeri Gherghi con Vera Tschechowa, Barbara Richard, Beata Pinski (Camera d'or Cannes 1981); ore ore 17, ovvio ore 17-19 ingresso L. 4000 ed 2000. Ore 21, 23 ingr. L. 5000, ridotto 3000. Ultima gionata

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 852.713.574) chiusura estiva

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 547.5233) Brassed, non son cosi. Alan Dunn, Anne Faldaut ore 16, 18,10, 20,15, 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman Jessica Lange di Sidney Pollack (commedia brillante) Or. 15,45, 18 20,15, 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): Bubble Gum (S.P.K. Hard American Novità), con Sara Amadeo Haven Cor Vet 18 Ap 14,30 un 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Sesso caldo, veronica Hart, Jessica Anderson Col Vet 18 Ap 14,30, un 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.617.01): John Holmes e le Bondwich Girls, John Holmes, Nuova Una Vet 18 Ap 15, un 22,30

PRINCIPE (via Principe Amedeo 45, tel. 748.69.511): Incontri porno di una giovane governante. Vietato 18 Ap 15 un 22,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Superman 3°, Christopher Reeve, Richard Pryor Or 15,30 17,50 20,10 22,30

REGINA (corso Maragliano 123, tel. 530.885): chiuso per lavori

ROMANO (galleria Subalpina, tel. 510.345): Zeder, regia di Pupi Avati con G. Lavia A. Cavalcoli Techni Vist. 18 Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Prenotazioni L. 4000 ed 2000 - Sempre L. 3000 ed 3000

TORINO (via Bogino 9, tel. 500.3531): «Desideri caldi... e bagnati (S.P.K. French novità) con Marianne Fournier Col Vet 18 Ap 14,30, un 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

LA PERLA (corso Dr Cairoli 26, tel. 584.781): L'ultimo sogno americano, vist 14 Orario 17, 18,50, 20,40, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 790.800): chiuso per lavori Donan Peppo e cicala

MARCONI (v. Monginevro 8 tel. 675.081): oggi chiuso Domani Un uomo da marciapiede

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Saluzzo 8 tel. 530.266): Telefonate erotiche di Cristina. Vist 18 Ap 10, un 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Desideri nascosti di una coppia. Col Vist 18 Ap 10, un 22,30 orgia 2500

SELENE (corso Sempio 63, tel. 674.171): Gattoni del pianeta orgia, S.P.K. Vist 18 Ap 10, un 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.2617): Nelli al bacio per femmine in calore. Hanno Una Vist 18 Ap 10, un 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 811.447): Collegiali super porno. Vist 18 Ap 14,30, un 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Nizza 10, tel. 511.240): Helpless de G. Sarno Sonora Vist 18 Or 14 Ot. 15,45, 17,35, 19,25, 21,15, 23,10

CONTINENTALE (via Nizza 348, tel. 837.568): prossima apertura

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.557): La donna del capitano francese, un film di Karel Reisz dal omonimo romanzo con Meryl Streep, Jeremy Irons Ap 20, un 22,30

NUOVO ORIONE (via Venaria 9, tel. 749.23.67): chiuso per lavori. Riapertura ad 7 settembre

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Micca 20/5, tel. 546.077): Rassegna dedicata al Queen Palace con Anthony Perkins, Romy Schneider, Orson Welles Ore 20,15-22,30 Ingresso associato Unione cinema

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 687.278.68): dalle 14 alle 24 ininterrotto Ore Stasera Sabrina, regia di Billy Wilder

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via 86, tel. 340 715): oggi riposo

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 96, tel. 749.70.07): Madonna che silenzio c'è stasera, di Al Pacino, con Frank S. Angelo Ore 20,30, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MILANO (largo Cigna 10, tel. 283.974): Pornografia violenta. Col Vist 18 Ap 15, un 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.648): I messaggi di Rosina Napolitano vendicativa 19,30 Fuggono le ritenute

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Hotel Inferno, vist 18

CAVE

ITALIA: I nudi guerrieri, Techni

IVREA

POLITEAMA: Vibrazioni sensuali, V 18

MONTANARO

VITTORIA: Orgi erotiche Vist 18

RIVOLI-VIO

SUPERGA: prossima apertura

PINEROLO

HOLLYWOOD: Incontri di porno distinti

ITALIA: Storie del pianeta (Desideri di Angela)

NUOVO: Calligola - la storia mai raccontata Vist 18

SAN SICARIO

SANSICARIO: Coraggio esagerato.

SUSA

[illegible]: I nuovi guerrieri.

VALPERGA

ANIMA: Immediato e preciso.

Jagger di nuovo padre

LONDRA — Mick Jagger, del Rolling Stone, sta per diventare padre per la seconda volta. La sua compagna, la modella Jerri Hall, è infatti incinta al quarto mese. Jagger, 40 anni, ha già una figlia di nome Jade, [illegible] dal suo matrimonio con Bianca Jagger.

Il cantante s'è dichiarato «estremamente felice» per la sua prossima paternità. Tutte queste notizie sono state riferite a un giornale di New York da Ron Wood, chitarrista dei Rolling.

Morta attrice di musicals Jan Clayton

WASHINGTON — [illegible] morta di [illegible] a Los Angeles l'attrice americana Jan Clayton: aveva 68 anni. Fu protagonista di celebri musicals degli Anni Cinquanta, come «Carousel» e «Show Boat».

Passata dal palcoscenico di Broadway al cinema e al piccolo schermo, era diventata popolarissima presso il grande pubblico [illegible] interprete [illegible] serie «Lassie»; vi interpretava la parte della madre del ragazzo amico del coloberrimo cane.

Burt Lancaster sta meglio dopo il bypass

WASHINGTON — Appena [illegible] giorni dopo [illegible] stato operato «a cuore aperto», l'attore americano Burt Lancaster ha potuto essere trasferito dal reparto di terapia intensiva ad una normale stanza privata della clinica Cedars Sinai di Los Angeles.

L'attore, 69 anni, si sta riprendendo con eccezionale rapidità dal delicato intervento di quadruplice bypass. I chirurghi gli hanno sostituito con vene prelevate [illegible] una gamba [illegible] quattro vasi sanguigni che alimentano il [illegible] e che erano risultati occlusi.

Non si sa ancora quando Lancaster [illegible] essere dimesso.

A New York un omaggio a Visconti

NEW YORK — Un omaggio a Visconti verrà reso dal cinema e [illegible] culturali americani il 3 novembre prossimo al Museo d'arte moderna di New York [illegible] presentazione integrale [illegible] «Ludwig» che un gruppo di amici italiani del regista (guidati da Suso Cecchi D'Amico) ha ricostruito integralmente.

La manifestazione è organizzata dal Museo d'arte moderna e dalla Rai, consociata [illegible] Rai, che si è assicurata la distribuzione mondiale del film e che ha contribuito alla ricostruzione integrale dell'opera.

Al Festival un trionfo [illegible] pubblico e critica per il direttore italiano

Abbado dirige Wagner, Edimburgo esulta

In [illegible] concerto kolossal, il secondo atto [illegible] Lohengrin [illegible] London Symphony Orchestra, Eva Randova e Sigfried Jerusalem solisti [illegible] un coro di [illegible] voci - Di altissimo livello anche l'esecuzione [illegible] Webern

EDIMBURGO — Un kolossal il concerto diretto da Claudio Abbado all'Usher Hall di Edimburgo, un [illegible] gal di [illegible] (musicale e [illegible] numero perché il secondo atto del *Lohengrin* [illegible] Wagner, dato in forma di [illegible] era eseguito da una [illegible] più grandi orchestre del mondo, la London Symphony, da solisti [illegible] Eva Randova, Sig[illegible] Jerusalem, [illegible] di circa 300 voci maschili (i Nobili del Bramante) e un centinaio di voci femminili.

Visualmente schiacciato da tanta gente vestita di nero da dirigere da una parte, e tanta [illegible] vestita [illegible] nero [illegible] pubblico da intrattenere dall'altra, Abbado ha ricevuto da entrambe una vera e propria ovazione e un plauso estatico [illegible] critica che raramente [illegible] è espresso con [illegible] entusiastici.

Dopo questo primo [illegible] to nel quale, oltre a Wagner, Abbado eseguiva dei pezzi per orchestra opera 6 di [illegible] Webern, compositore che nella [illegible] «Vienna 1900» alla stilla appositamente per questo Festival è ritratto da Max Oppenheimer, il direttore italiano ha diretto un [illegible] concerto che ha entusiasmato [illegible] critica: specie per l'esecuzione [illegible] *Excerpts* [illegible] Schoenberg, compositore presente nella mostra con vari suoi quadri come un ritratto dell'alunno Berg e ritratti di Schoenberg stesso, dipinti da Schiele, Gerstl, eccetera.

Affine a questo periodo, Abbado [illegible] preparando un Festival [illegible] il 1985 che avrà luogo a Londra. Il tema del festival [illegible] «*Mahler* ai contemporanei», passando [illegible] la seconda scuola di Vienna. E oltre alla musica (concerti sinfonici, opera, musica da camera), [illegible] saranno mostre, spettacoli teatrali, convegni sulla filosofia, sull'architettura, edizioni speciali.

Dopo il grande successo al Festival [illegible] Edimburgo, Abbado parte per la Scandinavia; dopo [illegible] che inizierà le prove del «*Boris Godunov*» per il Covent Garden di Londra.

Prima di arrivare [illegible] Edimburgo, c'era stata una affet[illegible] separazione dall'Orchestra dei Giovani che [illegible] non potrà dirigere nel [illegible] fri quanto impegnato a [illegible] nella direzione [illegible] un'opera [illegible] Rossini «*Il viaggio a Reims*»: questo sarà un evento e [illegible] novità, in quanto lo spettacolo avrà luogo al Teatro Farnese e in quanto quest'opera di Rossini è stata recuperata e riscritta in questi ultimi mesi.

Gaia Servadio

Claudio Abbado: sta preparando un festival per il 1985 a Londra dedicato a Mahler e contemporanei

Nel concerto diretto da Blomstedt per «Settembre Musica» anche la Faust-Ouverture [illegible] Wagner

La Staatskapelle di Dresda è sempre grande e lo ha dimostrato con Beethoven [illegible] Strauss

TORINO — *Uno [illegible] traguardi più alti [illegible] questo Settembre Musica si tocca certamente in questi giorni [illegible] presenza dell'antica e gloriosa orchestra della Staatskapelle di Dresda, nata nel 1548 come cantoria di corte [illegible] aperta alla presenza di [illegible] intorno al 1560, quando [illegible] era direttore un [illegible] Pirello di Ghirardi. Da allora [illegible] Staatskapelle ha attraversato [illegible] interruzione la vita [illegible] musicalissima città di Dresda (che dal [illegible] possiede pure un'altra orchestra, [illegible] Filarmonica), e fa seguito specialmente del passaggio di Karl Böhm, [illegible] la presiedette per otto anni, di Klemperer negli anni più neri della guerra, e poi, tra gli altri, di Matacic e di Otmar Suitner.*

[illegible] otto anni ne è alla testa Herbert Blomstedt, un esperto musicista la cui nazionalità [illegible] difficile [illegible] definire, poiché viene descritto come direttore d'orchestra svedese nato a Springfield (Usa) nel [illegible]. Il fatto è che gli studi musicali li fece a Stoccolma, prima di perfezionarsi a Salisburgo con Marinelic, dirigendo poi le principali orchestre di paesi scandinavi.

Nonostante il cosmopolitismo [illegible] direttore, i due programmi dell'orchestra a Torino rivelano il manifesto proposito di porsi come una [illegible] segno, [illegible] specie [illegible] campionario [illegible] altissima civiltà, del[illegible] spirito musicale tedesco. In questo senso è indicativa l'apertura del primo concerto, sostenuto lunedì scorso al Teatro Regio, naturalmente esaurito, con [illegible] Faust-Ouverture di Wagner, composizione che quest'anno, con la complicità del centenario wagneriano, ha goduto d'insolita fortuna.

Wagner [illegible] scrisse a Parigi negli anni in cui aveva appena terminato il [illegible] e raccontò lui stesso che ci fu spinto da un impeto irresistibile di nostalgia e d'affetto per la [illegible] lida, rocciosa cultura della sua patria tedesca, in un'ondata di nostalgia determinata dal fastidio per [illegible] frivolezza dell'ambiente artistico parigino. Possiamo perfino sospettare che, terminato [illegible] Rienzi, l'accorgersi di [illegible] un poco le tasche piene di Roma, dell'Italia, della latinità ed anelasse a ricongiungersi con lo spirito del suo paese.

Questa è la sostanza e l'origine dell'ouverture, che non ha niente [illegible] descrittivo e di narrativo da riferirsi specificamente al Faust. Massimo Bruni lo stabilisce opportunamente nel programma [illegible] sala, mentre oggi invece è di [illegible] supporre un'ispirazione [illegible] dal modello [illegible] poema sinfonico Romeo e Giulietta di Berlioz. Il cui successo non sarà certo passato inosservato a Wagner, ma [illegible] cui estetica [illegible] programma non influì per nulla sopra l'autonomia sinfonica della Faust-Ouverture, già tenuta, qua e là, da riflessioni orchestrali che fanno pensare all'imminente Vascello fantasma.

Questo tema proposto dal giovanile lavoro wagneriano — omaggio allo spirito musicale tedesco — fu sviluppato al altissimo grado nel seguito del concerto, che poteva successivamente Morte e trasfigurazione [illegible] Strauss (un test strumentale per un'orchestra, specialmente nel settore dei fiati e della Sinfonia in do minore di Beethoven (un test inarrivabile per l'intelligenza stilistica e la cultura musicale di orchestra e direttori).

Le esecuzioni hanno messo in mostra un'orchestra disciplinata e compatta, di bella qualità fonica in ogni reparto, e pronta a seguire la ricca bacchetta del maestro Blomstedt nelle sue proposte interpretative non solo accettabili e corrette, ma anche cariche d'intensità e partecipazione.

[illegible] applausi calorosi che avevano accolto l'orchestra fin [illegible] suo primo apparire sul palcoscenico del Regio, si sono moltiplicati con crescente entusiasmo dopo ogni pezzo, fino a sfociare in una lunga ovazione con insistenti richieste di bis, giustamente disattese. Dopo un'opera così colossale come [illegible] Quinta, che cosa si può [illegible] infatti, se non di nuovo la Quinta?

Massimo [illegible]

Prepara un [illegible] film sulle nevi di Courchevel

La Huppert, femmina volubile

PARIGI — Isabelle Huppert si prepara a interpretare un film nel ruolo, [illegible] lei insolito, di ragazza bambolona che mette in crisi sonnini alla ricerca di innamoramenti e di avventure. Il film s'intitola «La femme de mon pote», regia di Bertrand Blier. A fianco della Huppert recitano Thierry Lhermitte, [illegible] ruolo di un maestro di sci e Coluche. Blier quest'ultimo, sebbene non proprio bello come [illegible] Adone, a fare innamorare la bella e vulnerabile Isabelle che [illegible] preferisce al giovane [illegible] sulle nevi di Courchevel.

Le Huppert è felice per questa nuova esperienza che da personaggio cerebrale [illegible] trasforma in una femmina coquette, volubile [illegible] da capogiro.

Il festival comincia il 5 settembre

Tanto «barocchismo» nel nome di Vivaldi

VENEZIA — *Il 3° Festival Vivaldi, che [illegible] a Venezia il 5 settembre e durerà fino al 7 ottobre, verrà dedicato al «barocchismo». In questo primo generale e vario, il festival nel organizzato dal Teatro La Fenice, [illegible] Fondazione Cini e del Comune di [illegible] conferma una tradizione [illegible] doppia programmazione. Esso presenta novità vivaldiane e proposte rinnovate e [illegible] de interesse interpretativo mentre viene individuato, ogni [illegible] un [illegible] storia della musica connessa alla figura di Vivaldi.*

Il ritorno a Bach e a Handel compiuto [illegible] maestri [illegible] scuola classica viennese [illegible] illustrato da [illegible] concerti dedicati al [illegible] sistema delle fughe (da [illegible] a Reicha) e della prima ripresa moderna [illegible] «Messia» di Handel [illegible] trascrizione [illegible] Mozart e nella visione della prima esecuzione italiana, avvenuta a Venezia [illegible] 1817 nel corso [illegible] [illegible] gione in cui alcuni circoli musicali tentarono [illegible] orientare la voga melodrammatica.

Allo spirito [illegible] che sostiene la cerimonia pubblica e ufficiale nel periodo della Restaurazione si rifà il concerto intitolato «Consacrazioni [illegible] luoghi» in cui sarà eseguita la cantata scenica «Le rovine d'Atene» di Beethoven (anch'essa in versione italiana).

L'assunzione «ideologica» del barocco [illegible] parte del gusto romantico, soprattutto avvenuta nella Parigi degli anni di Luigi Filippo, è caratterizzata per scritti di eterogeneità, per veri e propri falsi e per culto del biografismo artistico. A questo aspetto il festival dedica molte originali produzioni: la prima esecuzione mondiale dell'opera «Stradella» di Cesar Franck, i concerti «classico-religiosi» di Fetis e del «Principe della Moskova».

Il tema del festival è illustrato come carattere [illegible] allo stesso mondo barocco grazie [illegible] produzione dell'opera di Handel «Agrippina» che scrisse per il pubblico nel 1709, pure era un «ritorno» ai modi della commedia musicale veneziana degli anni 1675-1685.

La sezione vivaldiana del festival proporrà il completamento del ciclo delle serenate di Vivaldi («Gloria e Imeneo»), l'esecuzione «critica» dei concerti per violino «con scordatura», la versione per strumenti rari dell'apocrifo vivaldiano detto il pastor fido, le sonate dedicate a Pisendel

STASERA ESTATE

Tre sonate di Brahms con la Mutter la violinista «lanciata» da Karajan

Anne-Sophie Mutter suona oggi [illegible] Conservatorio di Torino

TORINO — Questa [illegible] [illegible] al Conservatorio. Anne-Sophie Mutter al violino [illegible] [illegible] Weissenberg [illegible] pianoforte, eseguiranno le [illegible] nate per violino e pianoforte di Brahms: in [illegible] maggiore opera 100; in [illegible] maggiore opera 78; in re minore opera 108.

— Alle 18 nella chiesa Gran Madre, Letizia Romiti all'organo e il complesso vocale «Musica Laus», diretto da Luigi Mulatero, eseguiranno «La Messa della Madonna» [illegible] Frescobaldi.

— Alle ore [illegible] presso la Biblioteca musicale (Villa Tesoriera) prima [illegible] Giovani Complessi di musica [illegible] [illegible]. Premio I [illegible] Torino. La giuria è presieduta [illegible] Massimo Mila e composta da Giovanni Carli-Ballola, Duilio Courir e Michelangelo Zurletti.

— Ultimo appuntamento presso la Sala Antico Po, [illegible] alle 24, per la rassegna «Ci[illegible] d'animazione: classico, jazz, pop». Il [illegible] prevede, [illegible] gli altri, la [illegible] Omaggio a Len Lye, e inoltre film di: Disney, Mc Laren e «Il flauto magico» di Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati.

Nada canta [illegible] Milano

MILANO — Nell'ambito delle iniziative e degli spettacoli organizzati per il [illegible] festival dell'Unità (in programma a Milano Monte [illegible] [illegible] 27 agosto all'11 settembre) questa sera alle 21,30 Nada canterà nell'Anfiteatro.

Contemporaneamente in altri spazi vicini ci [illegible] cabaret, operetta e dancing.

A Ferrara c'è Tahiti

[illegible] — Stasera per la Festa nazionale dell'«Unità-Ambiente» sarà in scena, alle 21,30, lo spettacolo di [illegible] letto «1ª ora Tahiti». La rappresentazione è unica.

Solisti Aquilani con [illegible]

CITTA' DI [illegible] — [illegible] per il «XVI Festival delle [illegible] [illegible] musica da camera», concerto in S. Domenico dei Solisti Aquilani, direttore Vittorio Antonellini, flautista Angelo Persichilli, violinista Mario Ferraris. Programma interamente dedicato a Vivaldi.

«Sete d'amore» [illegible] Taormina

TAORMINA — La rassegna Taormina Arte prosegue stasera alla Villa Comunale [illegible] lo spettacolo [illegible] Silvana Strocchi «Le idee hanno sete d'amore». — Repliche domani e dopodomani.

Rimini: Haendel con il «Messia»

RIMINI — Stasera secondo appuntamento, molto atteso, nel programma della Sagra Musicale Malatestiana: verrà eseguito il *Messia* [illegible] Haendel da parte dell'«Amsterdam Baroque Orchestra» e del «Choir [illegible] Sixteen» diretti [illegible] Ton Koopman. I soli [illegible] Marjanne Kwekkelber (soprano), James Bowman [illegible] Paul Elliott [illegible] nore) e Gregory Reinhart (basso).

Diano Marina musica e danza

DIANO MARINA — Stasera [illegible] alle 21,30 al Parco Comunale [illegible] Villa Scarzella concerto [illegible] partecipanti [illegible] corso di danza [illegible] Loredana [illegible] per la [illegible] «La musica [illegible] Teatro Verde».

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. M. Vittoria angolo v. Della Rocca). Affiches originali

L'ARIETE GALLERIA - CHIVASSO: Rassegna Piron Piemontesi dal 1930

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): dalle/alle 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; prima/seconda chiusa

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE ARMENTO: [illegible] 14-17 Lunedì e festivi chiuso

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione nessuno delle raccolte

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO MARTINI [illegible] ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12 14,30-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7): 9-14 Chiuso il lunedì e festività infrasettimanali

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9,45-12,15, 14,45-17,15 (per tutto agosto)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Stagione d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre): Vendita abbonamenti 3 spettacoli L. 35.000, Biglietteria Teatro Regio-Piazza Castello, 215, tel. 548.000. Orario 10-12; 15,30-18

GUCIMO TEATRO (p. S. Giovanni, tel. 646.633): Scuola di recitazione diretta da Anna Sonara. Dal 5 sett. sono aperte le iscrizioni ai corsi. Or. 15-19

SETTEMBRE MUSICA Conservatorio

Ore 21

Anne-Sophie MUTTER

Alexis [illegible]

BRAHMS

Le sonate per violino e pianoforte

432 ingressi a sedere a lire 3000 dalle 20 al Conservatorio

SETTEMBRE MUSICA Gran Madre

Ore 16

LETIZIA ROMITI [illegible]

Complesso vocale MUSICA LAUS direttore LUIGI MULATERO Frescobaldi

Ingresso gratuito

STREPITOSO SUCCESSO al REPOSI

Se il computer più potente del mondo controllare anche Superman...

Partecipate al concorso su TV SORRISI E CANZONI (ricevete premi della ATARI. Autorizzazione ministeriale N. 4/345361

OGGI SU STAMPA SERA

I Vostri problemi

PREVIDENZE E PENSIONI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI [illegible]»: ogni domenica ore 18 tel. 011 860.644

TEATRO NUOVO [illegible] DI [illegible] TORNAMENTO DELLA DANZA: Scuola di danza classica, Scuola di danza contemporanea, Scuola di recitazione. Iscrizioni e informazioni dal 1° settembre ore 15-20, c. so D'Azeglio 17, tel. 865.552

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16,30-21 baby liscio

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. anzio del Vago

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Rocky

GARDEN: ore 21 agosto musica sul corso con la serata dello sbuffone con i Marchesi di Romagna

LA PERLA DEL VALENTINO: 21 danze

LE ROI - GARDINO: 21 Bal Dubois

RISTORANTE - IL PIRATA - (parcheggio Parcheggio V. Cigna 27), tel. 521 1882

GARDEN: Tessera associazione Per CLUB - Dal 65 Ore 21 Agosto Estate ma continua la SERATA DELLO SPUMANTE con i MARIONETTISTI DI BORGARINA

...club 84: Ore 15-19 [illegible] GLI AMATORI DEL BALLO [illegible] 21 - «MISS ABBRONZATISSIMA» Domani DANIELE [illegible]

[illegible] BAR (Via C. Battisti 3 - Tel. 532492): Domani sera RIAPERTURA

GLI ARREDAMURI AFFICHES [illegible] GALLERIA La Rocca [illegible] Vittoria ang. via [illegible] Rocca

Una bella sorpresa al ROMANO

«...godurioso! Zeder una autentica storia fantasy... Avrei sentito che voleva una musica narrativa che funzionasse come sogno, senza nessun conflitto fra il meraviglioso dell'inizio e la cruda quotidianità del personaggio, scritta con efficacia le parole... Credo c'è la regola leggerezza che ci vuole e [illegible]

M. Morandini

ZEDER un film di PUPI AVATI

TORINO S.P.K. HARD FRENCH NOVITA' Desideri... caldi [illegible] bagnati con MARIANNE FOURNIER Colori - Vietato sotto 18

MAFFEI S.P.K. HARD AMERICAN NOVITA' BUBBLE GUM con ANNETTE HAVEN Colori - Vietato sotto [illegible]

[illegible] A TORINO Un mondo lontano anni luce dalla tua immaginazione.

un film di PETER YATES

Quest'anno rimarrà soltanto il secondo corso

Chiude la scuola Cogne? (respinte le iscrizioni)

Nata nel 1938 - Protestano sindacato [illegible] Pollicini

AOSTA — La scuola della Cogne, oggi Nuova Siac, chiuderà? Una dichiarazione ufficiale della direzione dello stabilimento siderurgico è attesa per oggi. [illegible] il sospetto che la scuola Cogne al avvii [illegible] conclusione della sua attività, cominciata nel 1938, è nato dalla decisione dell'azienda, annunciata lunedì, di respingere le domande di iscrizione [illegible] primo corso della scuola di fabbrica.

Le 23 domande pervenute quest'anno alla direzione dello stabilimento sono state rimandate ai mittenti, benché fossero [illegible] in un primo tempo accettate. Quali [illegible] le motivazioni [illegible] giustificano [illegible] decisione di sospendere l'attività del primo corso [illegible] scuola di fabbrica?

Esclusa qualsiasi motivazione di ordine economico (la scuola Cogne è finanziata per il 50 per cento dalla Cee, per un 25 per cento dalla Regione e per il restante [illegible] per conto dello [illegible] rimangono due ipotesi

In primo luogo, pare che la Nuova Siac [illegible] considerato insufficienti le domande di iscrizione pervenute per [illegible] frequenza al primo anno (23 contro le 60 dello scorso anno), e [illegible] interpretato tale calo come un disinteresse dei giovani verso questo tipo di attività aziendale

La seconda giustificazione sarebbe invece «morale». In quanto l'azienda, che da tre anni non assume più i giovani al termine dei corsi della scuola Cogne (sono [illegible] 100 i ragazzi in attesa), [illegible] la sensazione di «illudere» altre persone.

Sono queste motivazioni che non hanno ancora avuto conferma ufficiale da parte della Nuova Siac. Le spiegazioni [illegible] decisione assunta dall'azienda saranno comunque date venerdì, durante due incontri con le organizzazioni sindacali e l'assessore regionale all'Industria e Commercio, Angelo Pollicini. Sia il Consiglio di fabbrica della Nuova [illegible] di Aosta sia l'assessore [illegible] hanno già esplicitamente condannato l'atteggiamento dell'azienda siderurgica «che, in questo modo — hanno sostenuto entrambi — rinuncia alla possibilità [illegible] preparare personale tecnicamente qualificato e in grado di subentrare ai dipendenti con [illegible] lunga esperienza che [illegible] vanno alla pensione».

Dei quattro corsi istituiti dalla Cogne nel 1938 (uno di prendidestramento e tre [illegible] cessivi) attualmente [illegible] erano rimasti attivi solo due.

«Sono già intervenuto presso il responsabile della formazione professionale della Nuova Siac — dice l'assessore Pollicini — per cercare di far recedere l'azienda dalla decisione di ridurre ulteriormente i corsi di fabbrica».

«Non possiamo dimenticare — continua l'assessore — che la scuola Cogne ha formato tutta la struttura tecnica portante dello stabilimento. Un'azienda che vuole guardare [illegible] futuro [illegible] può rinunciare [illegible] qualificazione professionale, che [illegible] una scuola come quella [illegible] Cogne può fornire [illegible] abbiamo più fiducio [illegible] futuro della siderurgia di quanto non ne abbia la direzione della Nuova Siac, che ha già dimostrato un disimpegno verso la Valle d'Aosta cambiando [illegible] [illegible] Nazionale Cogne».

Beatrice Monea

Al Comune [illegible] Aosta

E' [illegible] l'anticipo [illegible]

AOSTA — I 360 dipendenti [illegible] ruolo del Comune di Aosta avranno in [illegible] paga a fine settembre un acconto sui futuri miglioramenti contrattuali, differenziato a seconda dei livelli e con decorrenza dal primo gennaio 1983

L'accordo è stato firmato ieri ad Aosta fra le parti. Il sindaco, Edoardo Bich, l'assessore [illegible] Finanze, Pasquale Parello, e la federazione dei lavoratori degli enti locali, affiancata dal Consiglio dei delegati del Comune

I miglioramenti percepiti a titolo di acconto vanno da un minimo di [illegible] lire lorde mensili, per i dipendenti del primo e secondo livello, fino ad un massimo di 120.000 lire per quelli del [illegible] L'aumento è di circa il 13 per cento

b. bas.

L'operazione l'altra [illegible] [illegible] parte dei carabinieri di Aosta di via M. Vodice

Arrestati per spaccio di cocaina tre aostani dopo un pedinamento

Sono Umberto Padovani e Marco Caffaratti, entrambi di 19 anni, e il calciatore Renzo Drudi

AOSTA — Tre giovani aostani sono stati arrestati lunedì dai carabinieri di via Monte Vodice per spaccio di sostanze stupefacenti.

Si tratta di Umberto Padovani, 19 anni, residente in viale dei Partigiani 2; Renzo Drudi, 24 anni, giocatore nella squadra di calcio Sant'Orso Gabetto, residente in viale Gran Paradiso 3, e Marco Caffaratti, 19 anni, residente in via Tourneuve 16.

L'arresto è avvenuto alle 22 circa. Questi i fatti: il Padovani, da tempo pedinato, è stato sorpreso mentre informava un amico di avere a disposizione della droga e gli fissava un appuntamento per la sera. Alle 23 si recava allo stadio Puchoz per incontrare il [illegible] (impegnato in un allenamento): gli consegnava 100 mila lire in cambio di [illegible] milligrammi di cocaina.

Nel frattempo il «cliente» contattato nel pomeriggio avrebbe dovuto attenderlo in un bar. Ritirata la droga il Padovani si recava all'appuntamento con l'amico, ma veniva notato da un carabiniere (nei giorni precedenti fatti interessato all'acquisto di droga) che dava ad alcuni suoi colleghi il segnale.

Nell'auto del Padovani venivano trovate alcune siringhe e i [illegible] milligrammi di cocaina forniti dal [illegible] Il giocatore di calcio durante l'interrogatorio indicava come suo fornitore Marco Caffaratti.

Quest'ultimo dichiarava ai carabinieri di aver acquistato la droga a Torino e Milano.

b. m.

Umberto Padovani — Marco Caffaratti — Renzo Drudi

Sulla linea Hône-Pont St-Martin

Nuovo servizio bus per la Bassa Valle

Corse gratuite sino a domenica - Abbonamenti

PONT-SAINT-MARTIN — Domani entrerà in funzione il servizio autotrasporti extraurbano che collegherà Hône a Pont-Saint-Martin, estendendosi anche nel territorio del Comune di Carema, e, con un servizio suburbano, a Perloz e alla frazione Ivery di Pont-Saint-Martin

Per il periodo iniziale sarà prevista una dozzina di «corse» giornaliere effettuate dalla ditta «Vita» di Hône. Continueranno a viaggiare alle 6 del mattino: partiranno dal piazzale del municipio di Hône per raggiungere dopo otto 25 fermate, il capolinea di Pont-Saint-Martin alle 8.30, situato nelle ex case Issa Viola in località Prati Nuovi. Ritornerà a Hône alle 7

Tutte le corse avranno quindi una successione di un'ora circa alle 19 in cui è previsto l'ultimo arrivo dell'autobus [illegible] piazzale del municipio di Hône

In attesa che [illegible] Regione uniformi le «pulizie» di fermata sono queste per ora le soste previste durante il tragitto [illegible] andata da Hône a Pont-Saint-Martin: *Hône*: piazza del Comune, Tzasco, Roisa, Chez Nerd, Ponte e centrale Enel; *Donnas*: albergo «Centrale», stazione ferroviaria, palazzo municipale. *Hône*: [illegible] Vecra Verturin, caserma; *Pont-Saint-Martin*: Torgnon, Bivio hotel Pino piazza 1 Maggio, piazza IV Novembre, Verna Bivio Renault Prati Nuovi, Carema Chino e Donnas *Pont-Saint-Martin*: Esso, scuole di Prati Nuovi, stazione ferroviaria ed ex case Issa.

Il costo del biglietto sarà chilometrico (all'incirca 500 lire per i 12 chilometri da Bard al capolinea di Pont-Saint-Martin) ma si potranno usufruire sconti.

Bilancio per collaudare il servizio che da domani a domenica 4 sarà del tutto gratuito, questa sera alle 18 alla stazione [illegible] saliranno sull'autobus extraurbano centinaia della ditta «Vita», sindaci e personalità regionali. Gli stessi che con [illegible] iter burocratico velocissimo (6 mesi dalla prima domanda) hanno dato alla Bassa Valle il nuovo e indispensabile servizio pubblico.

Walter Barbero

«Guarda nel bosco», i visitatori dovranno identificare animali imbalsamati

Un concorso alla fiera dei vini

L'iniziativa del Comitato regionale caccia - Sensibilizzazione della fauna valdostana

SAINT-CHRISTOPHE — C'è una curiosa novità all'ingresso del lungo capannone che ospita a St-Christophe la Fiera del vino: [illegible] organizzato dal Comitato regionale caccia in collaborazione con l'assessorato all'Industria e Commercio. «Guarda nel bosco» è la simpatica denominazione del concorso che già lunedì sera (era il primo giorno) ha suscitato l'interesse dei numerosi visitatori degli stand del vini. Su un apposito stampato i concorrenti devono scrivere i nomi degli animali imbalsamati [illegible] l'organizzazione [illegible] fiera ha piazzato nel «bosco» all'entrata dell'esposizione: abeti (tenuti da sottili fili d'acciaio), terra, ghiaia e muschio. Tra gli alberi anche una fontanella [illegible] con il vino al posto dell'acqua! [illegible] pietre vi sono alcuni uccelli acquatici

Gli animali imbalsamati sono parecchi e il presidente del Comitato caccia, Carlo Trossello, dice: «Vi sono almeno due trabocchetti che rendono difficile il gioco». Ma di segreti ve ne sono altri: quanti sono gli animali esposti? Per ora non vi risponde: i selvatici sono nascosti tra i rami e nel terriccio. I visitatori sono obbligati a cercare con attenzione tutti gli animali da una certa distanza perché non possono entrare nel «bosco», delimitato da catenelle in plastica.

«E' un gioco appassionante — dice un turista mentre si consulta con la moglie sul nome esatto della razza di un animale —. Sono venuto per gustare i vini valdostani, ma è ormai da mezz'ora che sono qui a cercare [illegible] identificare i selvatici».

L'iniziativa ha avuto subito successo, ma qual è il suo significato?

«Vogliamo offrire ai visitatori un'occasione in più di divertimento — dice il responsabile della fiera, Carlo Jana, — e nello stesso tempo sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della fauna. Il concorso [illegible] nato proprio per sollecitare una discussione sulla natura e incentivare un suo studio».

Ma perché alla fiera dei vini?

«E' il posto più indicato — risponde Carlo Trossello — Qui vi sono parecchi agricoltori della Valle che espongono e poi [illegible] pubblico molti [illegible] contadini [illegible] binomio agricoltura-caccia [illegible] molto importante, dobbiamo trovare un punto d'incontro».

Per il presidente [illegible] Comitato caccia l'iniziativa è [illegible] culturale e educativa. [illegible] concorso fa parte d'un programma più vasto [illegible] sensibilizzazione che il Comitato intende cominciare,

c. mar.

Carlo Trossello e una concorrente nel «bosco» della fiera

Impegnati circa mille studenti

Domani gli esami per le superiori

Le novità dell'anno scolastico - Gli iscritti

AOSTA — Le scuole della regione riaprono domani per gli esami di riparazione. Sono interessati gli studenti delle scuole superiori: in tutto poco più di un migliaio. Tutte le operazioni, scrutini compresi, dovranno essere ultimate entro il 5 settembre, poi si passerà, tenuto conto del risultato delle prove di riparazione, alla formazione definitiva delle classi e il [illegible] settembre comincerà per tutti il nuovo anno scolastico.

Vi sono alcune novità nel panorama scolastico. L'Ipsia, la scuola [illegible] il maggior numero di allievi (più di ottocento nelle sede di Aosta), è stata sdoppiata in una sezione industriale e in una commerciale. E' in fase [illegible] completamento la nuova ala, attigua al vecchio edificio [illegible] viale Federico Chabod. Da [illegible] primi di settembre l'impresa che [illegible] eseguendo i lavori ha garantito la consegna di otto nuove aule. Sarà una boccata di ossigeno per un istituto che minacciava di non poter ospitare tutti gli iscritti!

Nella stessa scuola sarà aperto un nuovo corso per operatore commerciale, che, con una quarta ed [illegible] ma, consentirà ai qualificati come «Addetto alla segreteria di azienda» di poter ottenere un diploma di scuola superiore di cinque anni. Sono in netto calo le [illegible] all'Istituto magistrale [illegible] Aosta e Verrès; in leggera ripresa quelle al liceo classico, mentre il liceo scientifico, e gli istituti tecnici per ragionieri e geometri avranno all'incirca lo stesso numero di allievi degli anni scorsi.

Bisognerà attendere ancora qualche anno per avere anche nelle superiori una diminuzione degli alunni, che comincerà invece a farsi sentire in modo rilevante nelle scuole materne ed elementari.

b. bas.

Analisi delle opere presentate al [illegible] della Rai

I valdostani sono autori di originali radiodrammi

Preferiscono curare la struttura [illegible] lo stile della storia - Molti temi

AOSTA — Dopo aver presentato a luglio l'ultimo [illegible] radiodrammi prodotti dalla sede regionale Rai, in occasione del [illegible] nazionale per radiodrammi, facciamo un consuntivo [illegible] partecipazione valdostana, anche a seguito dei risultati conseguiti nelle votazioni mensili.

Due [illegible] risultano subito evidenti. Intanto la produzione valdostana, anche se rispetta la proporzione fra «autori» e «autrici» (queste ultime [illegible] sono il 30 per cento del totale), ha un carattere ben definito, [illegible] fatto che nella scelta dei soggetti da trattare ai è dimostrata più eclettica rispetto alla produzione nazionale.

Mentre infatti in generale fra gli scrittori di teatro radiofonico prevale l'«impegno», i temi affrontati sono la solitudine, la famiglia, [illegible] terza età, [illegible] droga, [illegible] terrorismo, ecc.) i «valdostani» preferiscono l'originalità, concentrandosi più sulle strutture e lo stile della storia che non sulla storia in se e alternando generi che vanno dal giallo alla satira un po' surreale, dal dramma contadino-pastorale alla rievocazione storica, dalla commedia sofisticata alle rarefatte atmosfere esistenziali.

Il secondo dato è che la rappresentativa [illegible] Valle si è ben comportata a livello qualitativo, ottenendo quasi ogni mese dei brillanti piazzamenti. Vediamo chi sono questi autori, che, pur [illegible] diversità di status sociale e professionale, appartengono quasi tutti al mondo intellettuale.

Giuseppe Lo Russo, di professione attore (lo abbiamo visto recentemente sulla Rete 2 in «Chewingum show») fa al [illegible] attivo una serie di collaborazioni con la sede di Aosta, fra le quali la rivista radiofonica «La via del formaggio». Il suo «L'eroe della storia», remake radiofonico [illegible] chiave regionale di «Sogni proibiti», si è classificato al 2° posto nel mese di dicembre.

Mario Burgay fa invece parte di una nuova leva di scrittori. Economista, esperto in organizzazione [illegible] con il suo lavoro «Candida», grottesca storia di emarginazione sociale, ha ottenuto il 3° posto nella classifica del [illegible] di aprile. Al 4° posto nel mese di gennaio si è piazzato «Discesa libera» di Raffaele e Agostino De Berti. Quest'ultimo è direttore di doppiaggio a Milano e attore egli stesso [illegible] apparso come attore in numerosi sceneggiati televisivi di Nazzareno Martinotti).

Maria Pia Simonetti, sorta di intellettuale-casalinga, è invece da tempo collaboratrice esterna della sede regionale [illegible] Rai con curiosi e originali programmi quali «Jeudi jeunes jen.» e «Mma mia» (in programmazione per l'autunno). Il suo radiodramma «Superbolliko» (ironica caratterizzazione dei sogni amorosi di una donna) si [illegible] classificato al 6° posto nel mese di ottobre. Di seguito vengono tutti gli altri.

Oltre a Enrico Martinet, giornalista [illegible] del [illegible] «Ultimo campo» [illegible] parlato recentemente), troviamo Rino Cossard, storico e ricercatore, con «Oltre il limite dei boschi» (ricordi, vaneggiamenti, flussi di coscienza di [illegible] pastorello all'alpeggio), Valdo Azzoni, pubblicitario, autore [illegible] numerosi saggi, [illegible] la [illegible] «Sei autori in cerca di un personaggio», Alida Calligaris, pubblicitaria, collaboratrice con i servizi giornalistici Rai, con la rievocazione storica «La regina bianca», Rubens Piovano, lettore di lingua italiana all'Università di Siviglia, con «Invito a nozze», racconto di impianto poliziesco [illegible] Claudio Morandini, studente universitario [illegible] ciata, pittore, la scoperta più interessante [illegible] senso assoluto con «Giochi [illegible] larve», dramma psicologico dai caratteri sapientemente miscelati.

Luciano Barisone

Contratto alimentaristi

AOSTA — Giovedì il sindacato spiegherà [illegible] alimentaristi il [illegible] contratto della categoria. Sarà presente anche Marco Carpani, responsabile di Torino della Fila (Federazione lavoratori alimentaristi).

I rappresentanti sindacali della Valle fanno già espresso un giudizio favorevole sull'accordo raggiunto in campo nazionale: aumento mensile di [illegible] mila lire e riduzione dell'orario di lavoro [illegible] 12 ore annue. [illegible] I punti più importanti.

Domani è in programma il «Veglione di Promozione»

L'estate di Saint-Vincent si concluderà col folclore

SAINT-VINCENT — Dopo quello, con il Festival del folclore, al quale darà il programma di «Saint Vincent - Estate '83», Silleranno per le vie della cittadina otto gruppi folcloristici e alle 15 daranno spettacolo con canti e danze [illegible] teatro all'aperto del municipio.

Domani, a conclusione delle serate danzanti, è stato organizzato dall'Azienda di cura e turismo il «veglione di promozione»: l'incasso sarà devoluto interamente alla squadra di calcio del Marco Saint-Vincent. Hanno dato invece «forfait» i due cabarettisti Gigi e Andrea, che avrebbero dovuto esibirsi questa sera. Hanno annullato con un telegramma che sono costretti a rinunciare perché cominciano a girare un film.

Positiva la stagione della cittadina termale nel mese di agosto. Molto vivaci le manifestazioni che hanno allietato gli ultimi turisti: il concerto del Mario Bazar, sabato scorso, e la gara di [illegible] a quadrette al boccidromo comunale per il «Trofeo Mario Super», domenica.

Nella serata, al Palazzetto dello sport, si è conclusa la [illegible] Rassegna di cori alpini. Tredici Farra (tre i gruppi presentati ad un pubblico competente da Cesare Barca, [illegible] veronese.

«La Campagnola», corbellese di Mottalciata, fondato nel '70, sotto la direzione del maestro Denis ha portato nuclei di ricerche autoctone senza scordare che in Valle del Cervo ha il passaggio verso Oulx e le leggende di quella terra sono accompagnate alle tradizioni della gente valdostana. Ritmocchi di campane, lavoro nei campi, vita delle baite, calore della gente, risaltano subito stati tenui intrecciati a note armoniose d'alti e bassi.

Ha poi cantato il Coro Alpino Veneziano, diretto dal maestro Lorio De Mattia titolare della cattedra di teoria e solfeggio presso il conservatorio «Marcello» [illegible] Padova: un sedici anni d'attività, ha girato tutto il mondo ottenendo grandi successi in Inghilterra e Germania.

Nel canto porta un messaggio di chiarezza e amicizia tra i popoli, affrontando temi sociali e culturali: «Fantasia alpina», «Il paese unito», «La Malaguena», «Kalinka», sino a «Valsavarenche» composta dallo stesso [illegible] Mattia [illegible] melodie universali, storia d'un mondo vissuto e rivissuto [illegible] che «fa ritrovare le proprie radici».

Per ultimo si [illegible] il Coro Alpino di Saint-Vincent diretto [illegible] Adolfo D'Aquino, in alcune composizioni antiche e nuove: Montagnes Valdôtaines», «Non prendeu valdôtain», e la commovente «Notre Dame du Zerbion» composta dallo stesso D'Aquino. Al gruppo è stato offerto un cuore inciso su legno e la grolla dell'amicizia. Cesare Barca ha letto alcuni [illegible] versi da «E non non sapiamo».

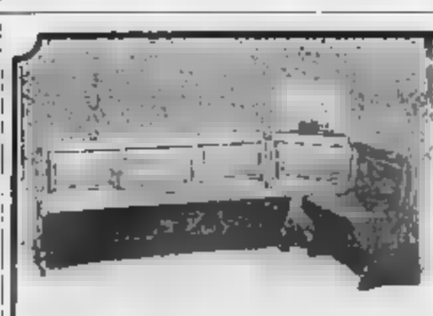
Renata Cossard Delfino

CHIVAS REGAL 1801 WHISKY Distribuito da LAURENT [illegible] S.r.l.

TRAPUNTE E PIUMINI CV VIA BREAN, 35 - AOSTA [illegible] DI FABBRICA

Immobiliare AOSTA s.a.s. VIA LUCAT, 2/A Piazza [illegible] Mercato a L. 25.000.000 vendiamo avviata attività commerciale con annesso piccolo alloggio. Tel. (0165) 43621/34553

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE



Ad esempio questa panca ad angolo possiamo farvela su misura

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

DAL 1902 IL MIGLIOR [illegible] DELLA VALLE [illegible] OTTOZ GENEPY EBO LEBO

CINEMA E TACCUINO

AOSTA

CORSO: 007 solo per i tuoi occhi, regia di John Glen, con R. Moore, C. Bouquet (G. B. 1981) — *La solita serie di effetti spettacolari fa da contorno al tentativo dell'agente segreto di ritrovare un sofisticato sistema di segnalazioni finito in fondo al mare.*

[illegible] Il falco e la colomba, regia di Fabrizio Lori, [illegible] F. Testi, L. Wendel, (Italia 1981) — *Promettente uomo politico [illegible] la sua prospettiva di carriera innamorandosi di una giovane tossicodipendente melodramma a tinte fosche.*

[illegible]

LUX: [illegible] luce [illegible] [illegible], ven. 18.

SPLENDOR: riposo

BREUIL-CERVINIA

CES GIRODES: Nel grazie, il caffè mi rende nervoso, regia [illegible] Ludovico Gasperini, [illegible] L. Brera, M. Troisi, M. Crippa (Italia 1982) — *Killer musicofilo e matricolarista minaccia stragi al Festival della canzone napoletana.*

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: La notte di San Lorenzo, regia di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti (Italia 1982) — *Ricordi di una notte di tanti anni fa quando la guerra fra gli alleati e i [illegible] infuriava in Toscana.*

COGNE

GRAN PARADISO: Tron, regia di Steven Lisberger, [illegible] J. Bridges, B. Boxleitner (Usa 1982) — *Dietro lo schermo di un personal computer, un uomo viene inserito da un cervello elettronico nei circuiti di un war game.*

[illegible]

IDEAL: riposo.

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Tasaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La Salle: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

SOCCORSO ACI

Bruson 5 B 5 5, tel. (0125) 300 150

Chatillon via Chanoux 1[illegible], tel. (0166) 61.007

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 8[illegible].

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031

Saint-Christophe: S. S. [illegible], [illegible] di Aosta, tel. (0166) 24.88.

Valtournenche: frat. Evette, [illegible] (0166) 92 048

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6.

Messaggi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851 - 21.89

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Panorama del Rock: [illegible] programma di Patrizio Pescuma
14,30 Voix de la Vallée

TV3

18,55 Tg3 regionale

RADIO V. D'AOSTA

7,10 Dai giornali di stamane
[illegible] Spigolando qua e là
10,30 Il [illegible] Bus per la casa...
12,15 Baby music
13 — Pomeriggio canzonatorio
14 — Liberty sound con Germano
15 — Discoteca con Max
16 — Appuntamento
18,15 Non stop music
20 — Il nostro patois
21 — Notti d'estate

ANTENNE 2

13,30 La virginien
14,45 Un monde différent
16,35 Sports 66
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
18,50 Jeux des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de TF1 deuxième édition
20,35 Messieurs les Jurés (téléfilm)
22,40 Extrême Philippe Adrien

TV SUISSE ROMANDE

13,55 Cyclisme
16,55 Point de mire
17,05 4, 5, 6, 7... Bobbinoumillou
17,20 Ca roule pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Les coeurs musiciens
18,40 Journal romand
19 — Les quatre Robinsons
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 L'Oiseau vert
22,40 Regards
23,10 Téléjournal

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Tasaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La [illegible]: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza [illegible] fino alle 12 di [illegible] venerdì. Temperatura [illegible] ieri min. 14°, max. 26°. Umidità: 54% Vento: moderato da Est.

Da domani occhio agli elettrodomestici con i rincari Enel

Boiler, stufetta e congelatore sono «i divoratori» di energia

Le nuove tariffe elettriche consigliano di conoscere quanto consumano gli apparecchi ■ uso quotidiano - Occorrerà scegliere: un'ora di stereo o quattro ore di tv?

■ consumatore ha già il piede bloccato sul freno. Il pedale è pigiato al massimo, si stringono i cordoni delle borse, si allacciano più strette le cinture, non è un gioco, né una scommessa: bisogna risparmiare per arrivare alla fine del mese con quattro soldi in banca, per il futuro, per gli imprevisti, per la casa o ■ malattie.

Dopo molte rinunce già fatte o già decise, ■ domani l'utente dovrebbe dire ai anche ai consumi di energia elettrica. Le tariffe rincarano, in media, del 2 per cento. E non sarà questo l'ultimo ritocco: se non lo si fa adesso, ■ farà all'arrivo della prima bolletta: una bella riunione di famiglia per decidere quando si potrà accendere lo stereo, se ancora ci si dovrà ■■■ con l'acqua calda del boiler e se vale la pena passare la lucidatrice anziché il benedetto straccio della polvere.

Qualcuno può sorridere: a conti fatti ogni kWh risparmiato si traduce «sellante» in circa 100 lire (media per impianti ■ 3 kW, ■ persone residenti e ■■■ secondo casa). D'accordo, ■■■ se chiudo il boiler che consuma — vedi caso — ■ kWh il giorno, di lire ne risparmio — in media — 600 che moltiplicate per i ■■ giorni di un bimestre sono pur sempre circa 36 mila.

Con l'aiuto dei tecnici dell'Enel abbiamo cercato di conoscere i consumi relativi ai più comuni elettrodomestici presenti nelle ■■■. I conti e le valutazioni se li può fare ognuno, in modo forse un po' semplicistico, ma si sa che ■ famiglia ha un ufficio ■■■■talità e un ufficio casa di stampo tutto casalingo.

Balza subito agli occhi che chi vuol risparmiare, dovrà cambiare abitudini. Per esempio, rinunciare all'acqua calda del boiler in bagno: e non è ■■■ scherzo. L'apparecchio da 80 litri, a 60°, in 24 ore consuma 4,2 kWh + 1,8 ■■ dispersione. ■■■ 6,1 kWh ■ giorno. Attenti però. Questo vale soltanto se nessuno fa il bagno (perché se riempio la vasca ■ acqua calda o mi faccio due docce, il boiler si ritrasforma di nuova acqua fredda, riprende a riscaldarla, ecco altri 4,2 kWh che se ne vanno).

Bisognerà poi stabilire se la storia del bagno «bianco» dipenda anche dalla temperatura raggiunta dalla lavatrice ■■ 5 chili: il ciclo lungo a 90° consuma da 3 a 3,3 kWh; il ciclo a 60° da 2 a 2,5. Il risparmio è evidente. Le lavastoviglie hanno un futuro difficile; mettendone da 1,9 a 2,5 kWh per cielo e lavare i piatti a mano, oggi, costa meno fatica visto che anche molti mariti hanno imparato a farlo.

Tempi duri anche per i congelatori i cui consumi ■ energia elettrica variano, secondo i tipi, tra 1,2-1,5 kWh al giorno per il 200 litri orizzontale e 1,8-2,3 per il ■■■ litri; passano tra 1,2 e 2,1 per il 230 litri verticale e i 2-2,5 kWh il giorno per il 300 litri: anche la forma, oltre che la capacità, ha importanza.

Se del frigorifero non si può fare a meno, meglio conoscere quanta energia richiede: 0,6-1,2 kWh al giorno (24 ore) per «una porta»; 1,8-2,5 per «due porte»; da 2 a ■ per il modello con «due porte e due motori». Il gioco del risparmio è tutto puntato sui piccoli elettrodomestici. Un'ora di lisidatrice vale da 0,25 a 0,30 kWh e da 0,5 a 0,7 l'aspirapolvere battitappeto. Conseguenza? Molti torneranno a straccio e ramazza. Stirando per ■■ ore con il ferro ■■ ne va un kWh, mentre 30 ■■■■ di asciugacapelli ne consumano da 0,2 a 0,3, soltanto 0,4 un ■■■■ elettrico (o ■■ intero anno circa 0,1-0,2 un frullatore o un macinacaffè in dieci minuti).

I guai vengono con i primi freddi: la stufetta termoventilatore «divora» in un'ora 1,2-2 kWh. Ci si può consolare pensando che chi ha il condizionatore d'aria, e ■■ ha fatto ■■■ ■■■ quest'estate, in un giorno ha «speso» da 4 a 5 kWh.

Conta anche la compagnia della musica o della tv. Un'ora di stereo vale 0,15-0,30 kWh, più delle otto ore di radio da 0,05 a 0,20, mentre quattro ore davanti ■ televisore a colori significano 0,30-0,35 kWh ■ massimo, quanto tostare in 30 minuti dieci fette di pane.

I buoni consigli dell'Enel? I soliti: attenti alle guarnizioni del frigo; ■ rubinetti che sgocciolano sempre calda: non aprire troppo spesso il congelatore, usare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico; dimenticarsi delle stufette elettriche.

Simonetta Conti

Gli ■■■ di riparazione per diciottomila studenti

L'ultima appendice dell'anno scolastico 1982-'83 comincia domani con le prove scritte degli esami di riparazione. Diciottomila studenti torinesi dovranno tornare in aula con 15 giorni d'anticipo per rimediare proditti insufficienti.

Sono tutti allievi delle scuole superiori: licei, istituti tecnici, magistrali, dove la figura del rimandato a settembre sopravvive ancora nonostante tutte ■ promesse di riforma.

Sarà una tornata fortemente breve: i destini dei rimandati si decideranno in pochi giorni, entro il 9 settembre, quando Provveditorato e presidi cominceranno a formare le classi.

In sei giorni dovranno essere pronti tutti gli elenchi. Il nuovo anno si aprirà infatti giovedì 15 con una novità: nessuna agitazione all'orizzonte, contrariamente a quanto succedeva regolarmente in passato. Il mondo della scuola, almeno in questi giorni che vegnano il passaggio dalle ferie attive alla ripresa del lavoro, è tranquillo.

Tragico episodio nel magazzino di una pizzeria ■ Pinerolo, via Nazionale

Ragazzo di 12 anni muore schiacciato da uno scaffale che gli cade addosso

La struttura di metallo ■ legno ha ceduto per lo spostamento di un sostegno precario, la vittima colpita ■ collo ■ un'asse - Inutile ogni soccorso - E' stata ■perta un'inchiesta

Luigi Tedeschi avrebbe compiuto 13 anni a novembre - Il proprietario della pizzeria Antonio Basile

Un ragazzo ■ ■■ anni, Luigi Tedeschi, via Einaudi 26/a, Pinerolo, è morto ieri mattina travolto da uno scaffale rovinatogli addosso. La disgrazia è avvenuta nel magazzino della pizzeria «Golfo di Napoli» via Nazionale 180, di Antonio Basile, 39 anni, coniugato, 4 figli. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta ed hanno avvisato i funzionari dell'Ispettorato del lavoro. Oggi, probabilmente, sarà effettuata l'autopsia.

Luigino abitava con i genitori Franco, 52 anni, e Serafina ■ Bonifacio, 45 anni, che hanno anche altri 2 figli: Giancarlo, 23 anni, e Rossella, 18. Il ragazzo era molto amico dei figli del Basile, in quanto — avendo avuto ■ mamma ammalata — era stato praticamente allevato da Anna Alberti, via Saluzzo 38, madre ■■■ Basile. ■■■ Luigi era solito frequentare la pizzeria ed i vari locali.

Alle 10,30 di ieri il ragazzo entra nel magazzino adiacente al locale. All'interno vi sono due scaffali, formati da appoggi in ferro uniti dai ■■■■ tori, con delle assi. Sopra vi sono scatole di pasta e farina, recipienti e involucri pieni di bottiglie di birra e bibite.

Chi lo ■■■ mandato a cosa sia andato a fare non lo si è ancora capito bene. Qualcuno parla di pulizie, forse per prendere qualcosa. Improvvi■■■■e la disgrazia. Tutta la precaria struttura scivola lateralmente ■ travolge Luigi, un'asse ■■ schiaccia ■ collo contro ■ spigolo ■ un mobiletto. Una ■■■■ atroce, forse immediata, per la probabile frattura delle vertebre cervicali.

«Ero fuori sul marciapiedi e parlato con due netturbini — racconta il Basile —, abbiamo sentito ■■ fracasso provenire dal magazzino. Si scatta la roba cadere. Poi uno schianto». I tre ■■■■ nel locale. Luigi non ■ muove più, ha il capo reclinato ■■ mobiletto travolto; str■■■■ dal ■■■ dello scaffale che si era piegato su di un lato.

«E' come se fosse morto mio figlio — si disperava ieri il Basile —. Il locale era aperto. Poteva toccare anche ad un adulto». I carabinieri di Pinerolo hanno avvisato il procuratore dott. Cutelli. Si dovrà chiarire se ci ■■■■ delle responsabilità.

★ Una pensionata di Torre, Marianna Beardo, ■ anni, via San Giovanni Bosco 28, è stata truffata e derubata dei suoi risparmi, circa ■■ mila lire. ■■ ■■■ donna che ■ si è presentata come ispettrice delle Poste e le ha chiesto di poter controllare il libretto della pensione e il denaro spiegando che le ■■■ stata versata una somma in biglietti contraffatti. Senza il minimo sospetto la Beardo ha prelevato da sotto il materasso i suoi risparmi e li ha consegnati alla falsa ispettrice.

INDIRIZZI UTILI

FARMACIE DI TURNO: ■■■■

RENO CELESIA E ETTORE VIARIN GUIDANO IL CAMPIONATO ITALIANO RALLY

Un grande sogno «tricolore»

I due piloti valdostani hanno partecipato al «Doc» di Diano d'Alba, ma sono stati costretti al ritiro per un guasto meccanico - Stagione piena di vittorie - Personaggi molto amati in Valle - Programma delle finali

Ettore Viarin di Aosta

Reno Celesia di Pollein

DAL NOSTRO INVIATO

DIANO D'ALBA — Un ispettore di Casinò e un manager, una coppia sicuramente assortita che sta dimostrando però d'essere una coppia vincente. Reno Celesia guarda Ettore Viarin: «*Siamo noi, non esperienza con i discorsi campioni. Not corriamo perché ci piace farlo, e scendiamo in gara anche quando i punti non contano*».

Finalisti del campionato nazionale rally, dominatori delle più importanti gare del Nord Italia, e Viarin sono anche sfortunati. Hanno voluto partecipare al Rally Doc, una corsa che non portava certamente punti alla loro classifica, e si sono al-l'ottava prova speciale. «*Colpa di quel maledetto acceleratore che non tornava*», dice un po' sconsolato Ettore Viarin, un navigatore tutto d'un pezzo la mentalità vincente, da campione.

In terra di Langa, Reno Celesia un po' di tranquillità, una gara senza dover tirare, una corsa senza troppi . Viarin: «*Reno è fatto così. Ha voluto fare un salto qui, nel Cuneese, per disputare una corsa di fine settimana e per controllare il rendimento nostro e della vettura. Sabato abbiamo provato le speciali, convinti di poter migliorare i tempi, ma abbiamo subito un inconveniente e siamo scesi in gara senza avere le giuste e precise indicazioni dei tratti a cronometro*».

Diano d'Alba. Al Rally Doc, Celesia e Viarin hanno partecipato con la Lancia 037 (Telefoto)

Dopo avvio senza troppe forzature, Celesia e Viarin iniziano a pigiare sull'acceleratore e passano al comando della gara proprio nella speciale più lunga e mai provata. «*Reno, quando decide di andare, non si risparmia*», dice Viarin. Con dodici secondi di vantaggio su Orlando Redolfi duro del Novarese, in coppia Gian Maria Cerbaldo, Celesia e Viarin affrontano la seconda tappa stanchi, ma convinti l'assoluto e alla loro portata.

Dice Viarin, mentre Celesia si congratula Orlando per gli ottimi tempi: «*Parliamo con l'acceleratore quasi bloccato. E' un problema non indifferente, ma credo che Reno sia in grado di superarlo. Lungo il percorso ce lo faremo sostituire*».

All'ottava speciale, però, il problema diventa senza soluzioni, e Lancia Rally 037 del «big» del campionato tricolore deve dare *forfait*. Reno Celesia non s'arrabbia più di tanto: «*Succede, che ci posso fare? E' una stagione sfortunata. Una volta rimaniamo senza benzina, un'altra ci salta l'alternatore, un'altra ancora la molla dell'acceleratore. Spero solo di riuscire ad inquadrare un po' meglio le prove finali del campionato*».

fa ecco Ettore Viarin: «*Io voglia chiudere con i rally. E' dal '75 che corro, ma adesso l'ambiente si sta deteriorando e, se devo essere franco, mancano gli stimoli. Mi piacerebbe chiudere con il titolo italiano, ma la strada è ancora abbastanza lunga*».

La parentesi, anche se negativa, del Rally Doc, ha però messo in luce due precise caratteristiche: l'equipaggio è molto affiatato e l'auto dimostra di non avere rivali. Reno Celesia e Ettore Viarin sono ai vertice del campionato italiano rally nazionali a suon di risultati. Pur una concorrenza spietata sono riusciti ad avere la meglio, vincendo da grandi campioni, rally molto impegnativi e selettivi.

Celesia lavora al Casinò Saint-Vincent e ci tiene a far vedere che è anche dei suoi sponsor migliori con il Bar caffè e molti altri; Ettore Viarin gestisce un Bar a campeggio, è un *manager* nato. Vive ad Aosta, mentre Celesia ha trovato a Pollein. Si sono trovati dopo aver corso altri piloti e navigatori e hanno deciso insieme l'assalto al titolo italiano, un risultato di prestigio che premierebbe la loro costanza e farebbe sorridere gli sponsor.

Ettore Viarin non è d'accordo sul regolamento del campionato: «*Corri tutta una stagione, poi fai le finali e non conosci gli avversari. Va a finire che rimani a tutta per un , e poi devi arrenderti quando che la metà sia ormai raggiunta*».

Celesia, almeno in apparenza, vuol essere più sportivo: «*Se non ce la facciamo, pazienza. Potremo dire che ci siamo divertiti parecchio, disputando le pare che ci piacevano di più*».

Viarin lo rimbecca: «*Ma se per correre la quasia stagione mi sai "mangiato" tutte le ferie...*».

Fra un battibecco e l'altro, Reno Celesia e Ettore Viarin hanno conquistato un posto e hanno tutta l'intenzione di dare battaglia ai colleghi di tutta Italia.

Fiorenzo Panero

Alla riscoperta di antiche curiosità

Montjovet, borgo con molta storia

Ancora sconosciuti gli abitanti preistorici

MONTJOVET — Una località tra le più interessanti da visitare è Montjovet, antica di popolazioni, come testi le incisioni preistoriche Chenal, il cimitero Fuisey, il dolmen «Crou» d'Arlaz.

L'origine di questa gente è sconosciuta, mentre si possono riconoscere i susseguenti segni del passaggio dei Salassi sepoltura del Salasso (Età del Ferro). Poi fu la volta dei Romani, dei quali si riconoscono le vestigia nella strada da Montjovet a Saint Vincent, alla base della collina, le case (Parey Ciseran), le tombe (Estaud, Champerioux).

I toponimi rivelano la presenza di questo popolo che giunse con legioni e coloni: Montjovet deriverebbe appunto Mons Jovis. Tutte le notizie più interessanti su questa località sono raccolte in un agile depliant.

Interessanti da conoscere sono poi la «pera di erie», la pietra delle grida (nel senso manzoniano) davanti alla parrocchiale di Saint Germain quale i nobili di Montjovet, Challand, i duchi di Savoia, proclamavano le loro norme pubbliche fino al 1661: il castello di St. Germain e di Chenal; la collina con i suoi vigneti; gli orridi della Dora sotto la Montjovetta, il Pont des Crevres, i villaggi tipici. Deliziosa è la passeggiata lago Villa (Challand St. Victor).

Montjovet è una località quindi che non può sfuggire al turista per i suoi luoghi ameni e le sue tradizioni storiche. Per un certo periodo fu un luogo di passaggio, tra molti reperti indicano che fu anche «stazione» per parecchi popoli. Quando la strada romana cominciò a deteriorarsi, venne costruito un nuovo passaggio attraverso la pianura sino a Bourg de Montjovet e salita verso Saint Vincent.

Passarono Napoleone, i Savoia, i tedeschi, ora vi transitano i turisti, anche se la maggior parte preferisce l'autostrada e perde l'occasione di scoprire Montjovet. Per chi ama oltre all'antichità anche le strutture moderne, il paese offre una delle più importanti centrali idroelettriche della Valle, la più grande come portata d'acqua, proprio ai piedi della Montjovetta, prima di cominciare la salita.

I risultati del pattinaggio a rotelle

AOSTA — E' stato Mauro Giuppone ad ottenere il miglior risultato per l'Associazione pattinatori aostani, impegnata domenica a Sesto San Giovanni nelle qualificazioni zonali del Nord Italia, su strada.

Nella gara sui 300 metri lo junior aostano si è classificato al 7° posto assoluto mentre tra le concorrenti femminili Loredana Ferrato è giunta 12ª nei 5000 metri e Mario Ferrato non è riuscito a qualificarsi sulla distanza dei 10.000 metri. (c. g.)

CENTRO
FUORISTRADA
VALDOSTANO

- RANGE ROVER 2 4 porte
- LAND ROVER diesel versioni
- DATSUN PATROL diesel
- TOYOTA marce
- PAJERO TURBO diesel
- DAIHATSU normale De Luxe
- NUOVO SUZUKI 1000 nelle versioni chiuso-aperto hard top
- LADA NIVA

presso il
SALONE DELL'AUTOMOBILE
dei Fratelli GAL
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/2338 - 32088

dal 1868
APOSTOLO
calzature pelletterie
DODONI - TIGER - PUMA - DIADORA - LOTTO
esclusivista capi in pelle
JULES ROSS
AOSTA
Via Porta Pretoria 44 - Tel. 0165/40880

HI-FI CAR
di
SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

Pavimenti e rivestimenti in ceramica delle migliori marche:
Cisa, Cerdisa, St. Agostino
le trovi da
VUILLERMOZ ELIGIO
che ti ricorda inoltre i famosi blocchi da costruzione isolante Ytong
HONE (AO) - V.le Stazione 16
Tel. 0125/833.154

Nella Marcia degli Alpini a Gaby

Ducly è sconfitto per pochi secondi

E' giunto primo il campione italiano Galeazzi

GABY — Più di 150 concorrenti hanno partecipato alla 4ª corsa degli Alpini di Gaby, organizzata dal gruppo Ana e dalla Pro loco. Vittoria assoluta di Claudio Galeazzi, campione italiano in carica di corsa in montagna, e grande prestazione di Donato Ducly che sul traguardo ha accusato un ritardo di soli 24 secondi, classificandosi al secondo posto e confermandosi come dei migliori italiani nel settore delle corse in montagna.

La competizione valdostana è stata anche l'ultima del calendario regionale del campionato Fidal-Amatori che ha laureato campioni valdostani junior Mauro Fogu (Liberty Challand) ed il bravo Donato Ducly (Adv).

Notevole la partecipazione alla gara disputata in Val Gressoney: tra gli atleti c'erano rappresentanti dello sci nordico nazionale, quali fondista Guidina Dal Sasso, già vincitrice di molti nazionali e dominatrice della Marcialgranparadiso di quest'anno. Tra i valdostani notevole di merito per Mauro Pallais e Piero Dufour.

Questi i risultati nelle varie categorie: «cuccioli»: 1. Luca Magnin; 2. Sandro Lazier; «cucciole»: 1. Erica Pedrolini; 2. Cristiana Pedrolini; «cadetti»: 1. Daniele Thiebat; 2. Sebastiano Yon; «ragazzi»: 1. Luciano Magnin; 2. Fabrizio Neyroz; «cadette»: 1. Silvia Borgeaio; 2. Nadia Pedrolini; «ragazze»: 1. Iva Borgeaio; 2. Rita Durand; «allievi»: 1. Luigino Pession; 2. Sandro Follis; «senior femminile Fidal»: 1. Guidina Dal Sasso; 2. Cinzia Deseglio; «junior amatori»: 1. Claudio Durand; «Assoluto»: 1. Claudio Galeazzi 52'13; 2. Donato Ducly 52'37; 3. Adriano Scrimaglia; 4. Aldo Allegranza; 5. Mauro Pallais; 6. Piero Dufour.

«Amatori Fidal»: 1. Egidio Marcoz; 2. Luigi Platti; «amatori»: 1. Mario Casu; «Veterani»: 1. Bruno Favre; «pionieri»: 1. Roberto Boverod, c. g.

Donato Ducly

A Cervinia vi le possibilità per praticare entrambe le discipline

Una particolare giornata sportiva al mattino sci e dopo pranzo golf

Era considerata un'utopia - Molto interesse (anche corsi per ragazzi) per il nobile sport

CERVINIA — Nell'anno in cui il Golf Cervino ha tenuto per la sua stessa salvezza (la costruzione dei paravalanghe, in programma da anni ed ora in fase di realizzazione, si temeva pregiudicasse irrimediabilmente il campo del golf, che invece potrà essere ripristinato con lo spostamento di due buche), ha forse trovato nell'interesse che sta suscitando fra i giovani nuovo incentivo per proseguire il cammino.

Negli scorsi giorni, trentanove ragazzi, dagli 11 ai 16 anni, hanno concluso il corso per principianti, organizzato gratuitamente per loro dal Club Cervino. Per 15 giorni, dalle 8,30 alle 10 hanno seguito il loro maestro lungo il «percorso» Breuil, cercando di apprendere i segreti di uno sport al quale molti di loro si accostavano per la prima volta.

«*Hanno dimostrato impegno, passione e buona attitudine*», dice soddisfatto di loro l'istruttore Marcello Vinai, un veterano del golf. Si occupa di questo sport da 38 anni. Da cinque, insegna a tempo pieno a «I Roveri», il campo da golf della tenuta «La Mandria» a Venaria Reale.

«*Il 18 buche de "I Roveri" è attualmente dei percorsi più belli d'Italia* — continua Vinai —, *presidente del Golf Club è il dottor Cinetto, che crede moltissimo nei giovani. Tutti gli anni vengono organizzati gratuitamente per loro, per quattro mesi, corsi settimanali di due ore, molto frequentati. A Cervinia hanno cercato di seguirne l'esempio*».

Cervinia. I ragazzi che hanno partecipato al corso di golf

Organizzatrice del corso del Breuil è stata la dinamica segretaria del Golf Club Cervino, Marie-Pierre Vinai, che cumula con successo il ruolo nel settore organizzativo del golf. «*Abbiamo incominciato lo scorso anno, 20 iscritti* — dice —. *Quest'anno c'era qualche incertezza, col campo parzialmente inagibile. Invece, i giovani hanno risposto ancora più numerosi con sorprendente entusiasmo. Questo fa ben sperare per il futuro. Circa la metà dei partecipanti valligiani, molti Cervinia. Più numerose le ragazze*».

Non mancano difficoltà da superare. Ne accenna Enzo Beninato di Torino, nel golf da 10 anni, presidente da uno, dopo tre di vicepresidenza. «*Dovremo fare costosi lavori di manutenzione quando finiti i paravalanghe, erano anni che si aspettava la loro costruzione* — dice il presidente —. *Per questa stagione abbiamo voluto aprire il campo, anche se chiuderemo con un pesante passivo, per non lasciare Cervinia senza una struttura che riteniamo importante per località turistica*».

Certamente lo è. Gli stranieri, abituali ospiti di Cervinia, mostrano di apprezzare moltissimo il percorso a 9 buche dei Breuil, situato ai piedi delle Grandes Murailles, di fronte al Cervino. La combinazione salva, sci al mattino e golf al pomeriggio, non sembra proprio un'utopia. Ne è convinto anche Gianfranco Cernuschi, operatore turistico e vicepresidente del club: «*Perché io ci voglia*», dice. E ricorda alcuni degli ostacoli da superare: difficile manutenzione del campo al clima oltre i 2000 metri, durata annuale del contratto d'affitto dei terreni, troppo breve per stimolare investimenti, stagione troppo corta.

Luigi Castellario

Aosta — I due incontri di pallavolo disputati in piazza Chanoux dalle atlete del Cral Cogne (che parteciperanno quest'anno ai campionati regionali di Serie C2 e D) sono stati vinti entrambi con i punteggi 2-1 e 3-1 dalla formazione composta da Cremonese, Henry, Magnano, Quarello, Sirico, Squinobal e Zucca. La formazione sconfitta era: Balbis, Borio, Doregibus, Magri, Menzio, Ragosta, Tondello e Villanova.

La squadra aostana ha ceduto la mezzala Pacchiodi, tra i biancorossi non ci sarà più Nirta

La S. Orso-Gabetto si prepara per le amichevoli I risultati positivi dello Charvensod in Francia

AOSTA — La Sant'Orso Gabetto ha definito il programma delle amichevoli precampionato che l'undici Blanquin sosterrà nelle prossime settimane.

Questa sera sul campo di Aymavilles confronto con la squadra locale. Il 4 settembre partita con il Gressan, il giorno 11 settembre, al campo Te-, con l'Aosta Eller ed il 18 Saint-Pierre contro la compagine Pasquale. Dopo l'11 settembre, inoltre (ma la data non è stata ancora precisata), è in programma al Puchoz interessante confronto con i bianconeri dell'Omegna.

La presidenza della Sant'Orso Gabetto ha confermato i recenti movimenti di alcuni giocatori: Pacchiodi ceduto al Gressan (in comproprietà al 50 per cento la Sant'Orso), Bonino acquistato dal Gressan (in comproprietà al 50 per cento) ed Eridano passato definitivamente dall'Aymavilles alla Sant'Orso.

Angelo a

Adolfo Pacchiodi

Smentite decisamente le voci sulle difficoltà di coesistenza tra Bonin ed il nuovo arrivato (Coumba Preide): «*Siamo i panni di forza della nostra difesa*», ha to in proposito il trainer Blanquin.

• Lo Charvensod ha sostenuto domenica un positivo impegno internazionale nel torneo di Amphion (nei pressi di Evian), nel corso del quale ha conseguito vittoria, una sconfitta ed un pareggio.

La squadra, allenata da Riva, ha esordito vincendo per 1 a 0 (rete di Berlarini) contro il Vogy; ha poi perduto con i padroni di casa dell'Amphion per 2-1, dopo essere andata in vantaggio grazie ad un bel gol di Paietti, quindi pareggiato (1-1) con il Lugrin per merito di Rossero.

L'undici biancorosso ha giocato molto bene in fase offensiva: l'attacco ha giocato bene, i giocatori già un'intesa indiscutibile. A centrocampo, invece, la Charvensod ha steriato; nessuno non è riuscito ad arginare gli attacchi avversari e in rare occasioni ha sfruttato buoni palloni in avanti. Una carenza questa che potrebbe essere eliminata nei prossimi giorni l'arrivo di un forte giocatore, che ha militato lo scorso nel campionato valdostano di Prima Categoria, e con il quale le trattative sono già a buon punto.

Intanto, la società ha chiuso le trattative per il passaggio definitivo del giocatore Angelo Nirta alla società Partenope. Il ventunenne centravanti, che lo scorso campionato giocò nella compagine di Roberto Riva, ha accettato di giocare nelle file della neoal torneo di Terza Categoria per portare il suo contributo quella che è, negli intenti societari, la ferma volontà di puntare alla promozione in Seconda Categoria.

Nirta è un attaccante puro, dotato di grossa inventiva e di estro notevole, che gli permetteranno certamente, in Terza Categoria, di emergere. Con il suo arrivo, l'attacco della Partenope, può contare sull'apporto di Neri e di Affortunato, al ta uno dei gironi.

Carlo Gobbo

Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO

Richard Ginori

Richard Ginori

JOLLY MARKET BALBIS & C. S.N.C.
Via Chambéry - AOSTA
Tel. 0165 - 45.982
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - PORCELLANE - CRISTALLI - ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE

In tutto l'Astigiano si preparano le operazioni di raccolta delle uve: ecco le previsioni

Conto alla rovescia per la vendemmia

Moscato: mercato libero o «normativa» regionale?

ASTI — Si sono riunite lunedì sera le organizzazioni professionali agricole per discutere della questione del prezzo delle uve moscato. Presenti rappresentanti della Coldiretti, Confcoltivatori, Unione provinciale agricoltori, Unione regionale delle cooperative, Asproviti, Aroma, Lega delle Cooperative e delle tre associazioni produttori uve moscato.

E' stata ampiamente esaminata la situazione in attesa di una prima riunione con la controparte cioè gli industriali spumantieri. Corre voce però che gli industriali sarebbero contrari ad eventuali riunioni e c'è già chi sollecita (come è avvenuto lo scorso anno) l'adozione della contrattazione libera. I sindacati agricoli invece auspicano che venga nuovamente applicato l'accordo interprovinciale per il moscato stipulato nell'ottobre del 1979, la cosiddetta «normativa». L'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris, tenterà nei prossimi giorni una mediazione tra le parti.

I sindacati agricoli in un documento approvato al termine della riunione auspicano un «rilancio della normativa che garantisca chiarezza di impegno tra le parti e ponga le basi per una programmazione di ampio respiro, indispensabile per una sempre maggiore valorizzazione del moscato e doc».

«I rappresentanti delle centrali sociali che operano nel settore moscato si riuniranno nei prossimi giorni per discutere la proposta del ritiro delle uve che non saranno acquistate dalle industrie spumantiere; questo per evitare speculazioni dei piccoli vinificatori che hanno tutto l'interesse a far crollare il prezzo del prodotto».

v. ma.

Annata molto irregolare e adesso serve il sole

COSTIGLIOLE — *L'annata '83 sarà ricordata come una le più irregolari degli ultimi anni: per le molte precipitazioni primaverili unite al freddo tardivo, per il caldo intenso con temperature record a luglio e per la piovosità prolungata dal finire di agosto.*

La campagna ha risentito negativamente di questo andamento climatico in modo particolare i pri hanno subito ritardi nelle prime fasi del ciclo vegetativo che si ripercuoteranno sulla data d'inizio della vendemmia. Fortunatamente la quantità una è buona anche se dicevi! Comuni sono stati colpiti da grandinate violente che hanno interessato soprattutto il Sud della provincia.

Rispetto alla vendemmia al termine della prima quindicina settembre raccolta alcune varietà quali moscato e cortese era già terminata), quest'anno si presenta un deciso ritardo la data d'inizio vendemmia che finirà per il moscato presumibilmente non prima 15 settembre.

Per raccolta della barbera bisognerà attendere ottobre sperando in un miglioramento delle condizioni atmosferiche che permettano di raggiungere un buon grado maturazione. Ritardo generale della vendemmia quindi ma possibilità ottenere prodotti di qualità, specialmente se sole farà la sua comparsa nel mese settembre, determinante per la buona conclusione del raccolto. Ricordiamo in proposito che nell'83 grazie alle alte temperature di fine estate è registrò un notevole aumento della gradazione zuccherina e una diminuzione dell'acidità dell'uva che permise di ottenere vini di qualità notevole.

c. b.

Speranze per la barbera fra tradizione e novità

NIZZA — Per i viticoltori della zona del barbera quest'anno potrebbe un'annata soddisfacente: le premesse sono per una abbondante, con uve buona qualità, e la prospettiva di minori difficoltà di mercato. La crisi barbera, che aveva toccato negli anni scorsi punte acute (uve svendute a 1500 lire il mirabunno e giacenze invendute nelle cantine) sembra aver superato tese più critica e aver imboccato la strada del rilancio del tipico vino piemontese.

E' ancora presto però per parlare prezzi anche perché differenza dei le trattazioni vengono effettuate praticamente a vendemmia iniziata e spesso esistono forti variazioni tra paese e paese.

Lo scorso anno un mirabunno era pagato in media 4500 lire. «Quest'anno c'è la possibilità spuntare cifre superiori — afferma Dino Scanavino, viticoltore assessore all'Agricoltura nel Comune di Calamandrana — il mercato si è finalmente sbloccato. *Il merito va alla campagna promozionale effettuata in questi ultimi tempi e alla rinnovata possibilità di rifermentazioni alternative. Ma bisogna sottolineare anche la lotta alla sofisticazione con controlli più severi grazie ai calcoli dei vigneti* — ha concluso Scanavino — *e all'intervento della Regione Piemonte che ha certamente ristretto le possibilità di frodi in questo settore».*

f. la.

Arriva il vino in scatola

Servizio la pagina

Successo (con qualche problema) della rassegna all'aperto

Quasi seimila al cinema delle ex ferriere Ercole

Vasco Rossi a Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — Ultimo appuntamento di grande richiamo questa per la festa di San Bartolomeo. Nel teatro-tenda allestito sulla piazza del paese (Piana) si esibirà il cantautore Vasco Rossi.

Il concerto s'inizierà alle 2 e concluderà il trio di grossi spettacoli della che ha già visto i successi di Antonello Venditti e del complesso de «I nomadi».

Gli organizzatori sperano di completare il successo con un altro «pienone».

ASTI — *Il tutto esaurito l'ha realizzato ancora una volta Steven Spielberg: per seguire le incalzanti avventure di quattro ragazzi del mondo de «I predatori dell'Arca perduta» sotto il grande capannone delle ex ferriere Ercole trasformato in una platea all'aperto, si sono dati appuntamento ben 569 spettatori, ma nei ritardi di «Cinema cinema», la rassegna patrocinata dal Comune che si è conclusa domenica dopo un mese di proiezioni, è stata ancora una volta Hollywood a dominare. I maggiori incassi, infatti, sono stati realizzati, oltre che per il film Spielberg, con il discusso «Kolossal» di Coppola sulla guerra del Vietnam «Apocalipse Now» un classico, anche per la storia del costume, «La febbre del sabato sera», che consacrato il mito di John Travolta.*

Realizzata fra molte difficoltà, «Cinema cinema» ha fatto registrare anche quest'anno un buon successo.

«Le presenze i 34 film state 5707 — *spiega il direttore del teatro Alfieri, Salvatore Leto* — incasso di 11 milioni mila. In pratica, sulla stessa media scorso anno, quando gli spettatori erano stati 9500, il cartellone aveva una di due. Le cifre parlano da sole e confermano la validità della formula».

Il filo conduttore della segna, proporre film di xo n. 0, in apposita sezione dal titolo «prima visione», anche pellicole che in città erano ancora programmate, come «Sciopen» e «La notte di San Lorenzo», si è rivelato azzeccato tanto che gli organizzatori dopo le prime serate hanno dovuto portare da trecento a cinquecento i posti per gli spettatori.

Superati gli inconvenienti dello scorso anno, grazie ad un miglior sistema di audio (la Traviata *di Zeffirelli ha soddisfatto anche i più esigenti appassionati lirici), i problemi venuti da alcuni gruppi di giovani che in più occasioni hanno gli spettatori acqua e anche sassi. «Il prossimo anno terremo conto di quanto è successo, prevedendo un s di più severo — Leto — E' importante anche che venga migliorata l'illuminazione del parco.*

Per la prima volta «Cinema cinema» è stato realizzato in collaborazione con i gestori delle sale private della città. Anche questo esperimento è giudicato positivamente e dovrebbe avere continuità per tutto l'anno.

Ora riprenderà la normale programmazione del cinema Vittoria, ma l'assessorato alla Cultura è in cantiere anche un'inedita iniziativa rivolta agli studenti. Dopo molti rinvii, dovrebbe finalmente partire un programma organico di proiezioni per le scuole, organizzato in collaborazione gli insegnanti. Un tentativo di rendere il cinema un'originale occasione didattica.

Domenico Quirico

LA STAMPA

Cronache di Asti

«SCOP IL TUO

Taglierino n. 5 Ast thin rich

In quale zona o località si trova il particolare fotografato?

Nome Cognome

Via

Città Telef.

in collaborazione con

CINZANO BIANCO

REGOLAMENTO

1. Editrice La Stampa SpA indice una manifestazione culturale a premi tra tutti i lettori del quotidiano LA STAMPA (edizione Asti).
La manifestazione ha lo scopo di valorizzare, diffondere ed approfondire la conoscenza del patrimonio storico e culturale dell'Astigiano.
Dal 29 agosto al 14 settembre ogni giorno escluso il lunedì, La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare (su 10 luoghi e dalle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un indizio su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 TORINO, oppure consegnati in apposite urne collocate ad Asti presso:
Redazione LA STAMPA - Via G. D'Arcollo, 24 Piazza Alfieri (Palazzo della Provincia), biglietteria del Palio Comune - Piazza S. Secondo Distributore Giornali Anggero via del Cavarro, 2 Antico Caffè Ligure, Corso Alfieri Edicola Interna della Stazione P. S. Asti Fair - Piazza 1° Maggio, 2 Concessionaria - Via Evasio, 31 Concessionaria Porcellana - C.so Torino, 220 Nizza Bar Centro - Via C. Alberto, 31 (via Maestra) Castigliole Bar Roma - Piazza Umberto I, 14 Moncalvo Bar Roma - Piazza Garibaldi, 21 Montechiaro Bar Gigi - Via Pensionante 57
Più tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre saranno ripartiti a sorte 100 biglietti Tribuna (per il Palio di Asti di domenica 18 Fra i tagliandi pervenuti entro giovedì 22 settembre (compresi i vincitori dei 100 biglietti del Palio) e riportanti la risposta esatta saranno estratti a sorte una Alfa Romeo Alfetta 2.000 Junior e numerosi altri premi.
I vincitori saranno ufficialmente tratti la pubblicazione dei nomi su La Stampa - edizione di Asti - venerdì 16 settembre (per i vincitori) e venerdì 30 settembre (per tutti gli altri premi).
Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

L'operaio è stato sciuto seminfermo di mente

Colpì la moglie martellate (verrà processato novembre)

ASTI — E' stato rinviato a giudizio e sarà processato il novembre prossimo dalla Corte d'Assise l'operaio ventenne Giuseppe Cannobio, 19 anni, che il 4 aprile scorso ha tentato di uccidere la moglie, Giovanna Cortese, 23 anni, colpendola alcuni colpi di martello al capo. La donna ricoverata in un primo tempo in condizioni disperate all'ospedale di Alessandria riuscì a sopravvivere grazie alla sua fibra.

L'autore del tentato uxoricidio, sottoposto a perizia psichiatrica, è stato riconosciuto seminfermo di mente. Se la Corte d'Assise convaliderà la tesi del perito il Cannobio potrà usufruire di una riduzione pena. Con ogni probabilità la difesa sosterrà invece che momento del fatto l'operaio stato colto da un raptus di follia ed incapace di intendere.

Il dramma avvenne alle 8 del mattino quando gli inquilini dello stabile di corso alla Vittoria numero udirono delle grida provenire dall'alloggio dei Cortese. Fu avvertita la questura, alcuni agenti poco dopo sfondavano la porta dell'appartamento prestando i primi soccorsi alla Cortese che con un'autoambulanza della Croce Verde veniva subito trasportata in ospedale e successivamente trasferita ad Alessandria.

L'operaio che era stato preso vari specialisti malattie nervose veniva smmanettato e condotto reparto neurologico dell'ospedale dove è stato ricoverato per qualche giorno, poi è finito in carcere.

Le indagini hanno stabilito che quel mattino il Cannobio senza alcun motivo si è gettato addosso alla moglie che si era appena alzata dal letto, colpendola selvaggiamente al capo.

v. ma.

Pensionata muore a 84 anni per un incidente d'auto

ASTI — E' morta seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale la signora Luisa Carino, 84 anni, residente ad Asti Alfieri 264, vedova del maestro di musica Mario Quaglia.

La Carino la scorsa settimana viaggiava a bordo di un'auto con altre due persone quando presso di Bramairate si fu uno scontro quasi frontale un'altra autovettura.

Nonostante le continue cure ieri cessava di vivere.

La vittima era sorella dell'ex primario della divisione pediatrica dell'ospedale dottor Leo Debenedetti.

v. ma.

Arrestati due «topi» d'auto

ASTI — Due arresti lunedì notte. Si tratta di Nunzio Loporto, e Alberto Vitale entrambi di 31 anni residenti Asti, sorpresi in flagranza di reato in via nei pressi dell'hotel Lis mentre stavano rubando in un'auto di proprietà di turista francese. All'arrivo degli agenti della questura il Loporto e il Vitale hanno tentato di dileguarsi della refurtiva.

Un'altra autovettura che si trovava a poca stanza, del cuneese Pasquale Roberto, 35 anni, da Chieglio, è stata danneggiata.

Viaggio tra borghi e paesi che si preparano alla corsa

Montechiaro punta al bis I 1500 rivogliono il Palio

Già scelta l'accoppiata fantino-cavallo: Mario Cottone e «Mister Volo» - Una sfilata quasi tutta «maschile» - Gli sbandieratori

Montechiaro. Uno sbandieratore prova per le vie del paese

MONTECHIARO — *Il più piccolo fra i paesi astigiani abitanti) che parteciperanno al Palio scenderà in campo per vincere.* «Siamo in pochi, il nostro Comune conta tanti abitanti quanti strada di un borgo cittadino — *afferma il rettore Gian Marco Rebaudengo* — ma cercheremo di ripetere il successo dell'edizione 1981».

Una sfida frenetica per il paese biancocelesta che si è assicurato un fantino ed un cavallo di grande competitività. Mario Cottone, in sella «Truciolo», su «Mister Volo», una splendido esemplare della scuderia astigiana Ennio. L'accoppiata di fantino e destriero è stata escogitata dalla commissione cavalli, formata da Luigi Grandi, Renato Varesio e Remo Rassano. «Truciolo» è stato contattato dai montechiaresi parecchi mesi fa, il 16 novembre. Da si allena per riportare nuovamente lo storico drappo fuori dalle mura di Asti, rincorrendo successo che, due anni fa, lasciò sbalordito l'intero «castino» di campo del Palio.

Molta attenzione è stata prestata dagli organizzatori alla coreografia della manifestazione, alla ricerca storica e all'allestimento del corteo. Tema della sfilata sarà il marchesato del Monferrato Otto II, vissuto nel 1377, figlio di Giovanni I, personaggio che seppe mantenere al contado di Montechiaro alcuni privilegi che furono graditissimi alla popolazione.

Sarà corteo principalmente «maschile». Otto II infatti sarà accompagnato dal proprio tutore, il duca Otto di Brunswich, e dal consigliere le. Il fato ricca scorta a cavallo, composta armigeri e palafrenieri. Sotto gradose damigelle «fuori tema» apriranno il corteo.

Un'altra novità, quest'anno, consiste nel debutto seconda generazione di sbandieratori, tutti ragazzi giovanissimi, allenati da un «anziano» dello primo generazione di sbandieratori «montechiaresi, Gian Carlo Maccario, che si è assunto il compito di insegnare ai ragazzi i segreti di questa antica arte. Poco più che bambini anche i tamburini, «mascotte» quindicenne Alessandro Varesio.

Ogni sera ti gruppo si allena sotto gli antichi bastioni del paese, provando e riprovando botteggi, cambi volo, assoli. «Per gli esercizi sono impiegato agli sbandieratori di Sicilia» *afferma Maccario.*

Provvede inoltre al coordinamento delle manifestazioni collaterali Ernestino Rebaudengo, cui si deviano la «Mostra permanente sul Palio» allestita da anni in Numerosa rassegna fotografiche e giornalistiche, e la tradizionale «anteprima di Montechiaro Palio», in programma il 15 settembre, con la presentazione alla popolazione della sfilata e degli sbandieratori.

Laura Bosia

Ha vinto nell'81

COLORI: bianco e celeste.

RETTORE: Gian co Rebaudengo.

PROVA DELLA SFILATA: la corte del marchese del Monferrato Otto II vissuto nel 1300.

Montechiaro ha alle più antiche edizioni del Palio come è testimoniato alcune cronache del 1700. Corse le edizioni del 1932, 1952 (arrivando secondo) e 1954. Presente ininterrottamente dal 1976, ha ottenuto la nella 1981 ed è sesto posto nel 1980.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Ufficiale e gentiluomo.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: I nuovi guerrieri.
VITTORIA: Montenegro tango.

CANELLI

BALBO: riposo.
RADUNO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Nudi, belli e lisci.
VERDI: La vip.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Santa Caterina, Torino 21; notturna Nuova, corso Savona 138.
Canelli: Pantozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Cilento, via Cavallo 16; Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.568; 721.977; 832.525; Monastero 88.048; Nizza d'Arazzo 606.160, Calliano 928.444; Montechiaro 486.188; San Damiano 975.910; Costigliole ; Villafranca 933.844; Cocconato 465.050; Montemagno 53.263, Castelnuovo Don 987.6464; Villanova 94.555.

Coppa Italia: stasera al Comunale

Arriva il Derthona il sfidare l'Asti

ASTI — La Coppa Italia non concede tregua; stasera al Comunale (ore 20,45) sarà la volta del Derthona che si misurerà con i «galletti» nel primo incontro di del Girone A.

L'Asti dovrà fare a meno di Allegrini ingessato alla caviglia (venti giorni di gesso e una ventina di rieducazione per averlo di nuovo pronto) e di Spigoni (distorsione al ginocchio): per prudenza la mezz'ala salterà probabilmente anche la gara di domenica ad Alessandria. Giocherà invece Venturini che si era presentato lunedì con una vistosa fasciatura ad una gamba, per proteggere taglio prodottogli dal tacchetti di una scarpa di un giocatore del Casale.

I segni della durissima battaglia domenica contro i nerostellati, sono bene evidenti quindi; per fermare la capolista i canalesi hanno usato le maniere forti, spingendo il loro agonismo sui binari dell'intimidazione. La società astigiana ha reagito duramente. «*Siamo la squadra da battere e ci sta bene* — ha commentato il consigliere Nattino — *a Casale però nei nostri confronti è stato praticato un calcio intimidatorio, limiti del regolamento. succede questo in Coppa chiesa in campionato*».

Per stasera intanto si correrà ai ripari inserendo Frara e Morcia in sostituzione dei assenti: a entrambi hanno soddisfatto il tecnico.

La restante parte dello schieramento ricalcherà quella impiegata al Natal domenica, dove l'Asti ha conservato primato imbattibilità antichevoli e Coppa i «galletti» non hanno infatti perso). Se da un lato questi primi traguardi stagionali hanno elettrizzato i tifosi, d'altro non hanno smosso il dalle posizioni prudenti. «*Unità e lavoro tenacità*» *una squadra è brava alla trentaquattresima giornata* — dice Volpi — *quando ha vinto il campionato; esserlo prima può creare molte illusioni*». Ed ecco la probabile formazione dell'Asti: Riccarand; Franchini, Tretter; Frara, Spelion, Pilori; Bellacomo, Morcia, Grosa, Cassano, Venturini. Stasera si gioca anche Casale-Alessandria.

Autoslalom a Loazzolo

LOAZZOLO — Oltre settanta concorrenti, provenienti tutto il Nord Italia, si sono schierati al via, domenica pomeriggio, della decima prova del campionato nazionale automobilistico in salita: gara era organizzata dal gruppo «Amici del Moscato» di Santo Stefano Belbo e dalla Pro Loco di Loazzolo.

Goal è stata per la classifica assoluta che ha visto primeggiare Guido Carbone che, a bordo di una Abarth ha superato Giuseppe Carrega e il favorito della vittoria finale, Augusto Cesari. Molti anche i concorrenti locali che si cimentati sul percorso tre chilometri dal Colli a Loazzolo. Il loanrese Pietro Cirio, su Opel Ascona, si è imposto propria categoria fino a 2000 cc. Il canellese Arcangelo Dellippi, su Kadett Gte, ha fatto registrare il miglior tempo nella categoria «2000 - gruppo speciale».

f. la.

ECONOMICI

MANRARDE signorile Rustici Torino Centro vendesi casa terreno bagno monolocco arredato vendo Tel. 011 882.541.

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. **Se ne vendono garanti**, assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina ria:
— le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
— le aziende industriali e commerciali associate Utenti Pubblicità Associati - UPA
— la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
— l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
— le agenzie pubblicità a servizio completo - ASSAP
— le organizzazioni professionali di tecnici pubblicitari - OTEP
— i tecnici pubblicitari - TP
— le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
— le aziende concessionarie pubblicità cinematografica - SIPRA e OPUS - Proclama.
2. **Tutti questi organismi hanno dato vita**, nell'interesse primario del consumatore oltre che pubblicità, **Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, ma direttamente tramite l'intervento del Comitato di Accertamento.
Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può essere richiesto** con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
Al resto provvedono il Comitato di Accertamento e, occorrendo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 300 pronuncie, tre quarti delle quali sono state "condanna" ed hanno comportato la ritirata

Per copia Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o segnalare pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a via Larga, 15 - 20122

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Una mostra delle foto di Giuseppe Cravesano

Viaggio alle radici di un paese perduto

Sono le immagini di Boves negli Anni 20, mondo ormai scomparso

BOVES — Immagini di oltre sessanta anni fa, la vita di Boves dal 1920 fino al tragico periodo della guerra. Sono le fotografie quasi tutte nitidissime, qualcuna ingiallita dal tempo, di Giuseppe Cravesano, esposte di nel grande della scuola media «Vassallo». La mostra, dal «Circolo fotografico bovesano», è un lungo viaggio nel passato di questa cittadina, tra le cose perdute: una galleria di personaggi, strade, case, angoli che il tempo ha cancellato per sempre o trasformato. Un viaggio intriso di malinconia per chi ha conosciuto e amato la Boves di mezzo secolo fa; emozionante per i più giovani curiosi di conoscere il mondo dei loro padri o dei loro nonni.

L'iniziativa dei quattordici del «Circolo», oltre che un omaggio a Boves, è un atto di riconoscenza al «maestro dell'obiettivo» Giuseppe Cravesano, scomparso lo scorso : panettiere di piazza dell'Olmo, fotografo nel tempo libero, fedele e appassionato testimone della sua terra. Lo fotografano il giorno delle nozze In altre grandi occasioni le famiglie che già si prestavano permettere il flusso della fotografo: vecchi, grandi e bimbi in piedi, seduti o sdraiati a terra, con gli abiti festa: gli uomini con i camicioni a strisce grosse, i calzoni alti fin quasi a metà petto; le donne le gonne appena sotto i ginocchi e la blusa lunga.

I «gruppi» della leva o del congedo: corpi appesantiti dalla grande mangiata, visi stralunati, occhi che spiritano Dolcetto. Il sevolare olmo, quasi un simbolo del paese, abbarbato perché pericolante ancor prima della guerra; le insegne dei vecchi locali: la «Premiata confetteria alpina» di piazza Italia, l'osteria «Alpi», il glorioso albergo «Superga» e l'imponente auto scoperta con la quale il proprietario Vallauri negli Anni Trenta mandava a prendere i suoi clienti alla del treno e li portava in gita nei dintorni.

Fotografie delle bande musicali degli Anni Venti e Trenta, persino il complesso jazz organizzato dal Dopolavoro, una rarità a quei tempi in cui tutto ciò che arrivava dall'estero era proibito: la robusta ed efficiente squadra dei pompieri in alta uniforme, con in prima fila il baffuto Giuseppe Basso, più noto come «Pin Basso», e la elegante figura del geometra Daniele.

I bimbi in calzoncini neri e maglietta bianca alla colonia elioterapica di Madonna dei Boschi; la «Filodrammatica» alle prese con l'immancabile «Miserie 'd Monsù Travet»; le maschere di carnevale, i carri della festa dell'uva. Testimonianze di una Boves non meno viva ma tanto diversa da quella attuale: quando anche di giorno gli unici rumori erano i tintinnii del campanile; la gente si conosceva per nome e si salutava; si poteva dormire e porte di aperte.

«*La Boves di oggi non è più quella che vediamo nelle fotografie* — commenta amaramente un visitatore genovese —, *il cemento ha mangiato la campagna e trasformato il paesaggio, la periferia è diventata un grande raccordo lungo park per automezzi che inquinano l'aria con i gas di scarico. E non ti dico che casino è progresso*».

Certo, questo non è progresso: è il prezzo richiesto dalla crescita delle attività, dal mutamento di tipo di vita e di economia. Adesso si riconosce che si pagano le scelte e gli errori delle precedenti amministrazioni, perlomeno troppo permissive. Boves per fortuna non è afflitta dai mali di tanti altri centri; quindi deve perattutto tutelare l'ambiente naturale e renderlo il più possibile umano e vivibile.

«*E' l'obiettivo del nostro programma* — assicura il sindaco Peano —, *ma siamo in pochi e anche i mezzi per certi lavori sono limitati*». E aggiunge un po' scoraggiato: «*Avremmo bisogno della collaborazione di tutti, non solo del dito puntato contro. Ecco perché saremo certo un rapporto diverso con i giovani, nella scuola, sperando in loro per il nostro futuro*».

Bruno Marchiaro

Concorso ippico iscrizioni aperte

ACQUI TERME — Sono aperte le iscrizioni — dovranno pervenire alla Società ippica Alessandria — e l'avvio i preparativi per il terzo Concorso ippico internazionale in programma domenica ad Acqui, sul campo ostacoli Antiche Terme, organizzato dal Circolo ippico acquese «La Borreana», con la collaborazione del Comune, dell'Azienda di soggiorno e Società Terme.

Un appuntamento importante per gli appassionati dell'ippica.

(c. r.)

Sosta al caffè

Alessandria. Sotto i portici piazza Garibaldi una rilassante sosta al caffè (Fotoservizio di Sergio Solavaggione)

A Piedicavallo, nel Biellese

Quella chiesetta diventata capitale dell'ecumenismo

«*Vi racconto* — diceva al telefono Tavo Burattì — *non in dialetto piemontese, ma in lingua piemontese*». D'accordo. In lingua piemontese, dunque, si è svolto domenica scorsa nella chiesa evangelica di Piedicavallo, un culto («*Ma raccontarlo: non una messa, ma un culto*»), tenuto dal pastore battista di Valperga Canavese.

La manifestazione religiosa Piedicavallo però intesa all'insegna del più aperto ecumenismo. Non a caso, diversi inni del culto sono in piemontese da Camillo Brero, cattolico e autore di una poeticissima (e avversatissima) Messa in piemontese: non a caso, vi erano molte presenze cattoliche, accanto a rappresentanze delle Chiese libere, quella evangelica, valdese, e altre.

Ma la tradizione dell'ecumenismo è di casa nella chiesa evangelica di Piedicavallo. Fin da quella domenica 13 ottobre del 1895, quando da il Piemonte vi salirono, per la sua inaugurazione, esponenti delle Chiese separate. C'era il pastore Revel di Ivrea, il pastore Gay di Susa, il pastore Maurin di Biella e circondario.

Non soltanto. Vi erano anche, e già allora, diversi cattolici. «*Notiamo con vera compiacenza* — informò il numero di novembre (1895) del Bollettino della missione evangelica valdese — *il profondo raccoglimento con il quale furono ascoltati gli oratori, non soltanto dagli evangelici, ma dai cattolici romani che vi affollavano nel tempio. La popolazione di Piedicavallo ha provato di saper apprezzare le convinzioni degli evangelici che le appartengono*». Il che, è qualcosa di più che semplice tolleranza.

Quest'anno poi, l'innovazione del culto in piemontese è giunta come ampliamento delle sollecitazioni che ti fenomeni etnico-linguistici, è noto, al pari di quelli religiosi, possono bivalentemente utilizzati, per riunire gli uomini, come in questo caso, quanto per isolarli). «*Ci attirerà a persecuzione in girum*». «*Ci di peggio* — ci viene risposto — *ce il silenzio. Gli strumenti di informazione per primo preferiranno ignorare la proposta che condividiamo sinceramente*».

Sono proposte scomode, quindi, sia il recupero di culture sommerse, sia la rilettura, in chiave attuale, del rapporto fra culti e credente religioso.

Abbiamo sondato il parere di don Coppo, di Roasio, prete, poeta, musicista e gitanomondo, che ha praticato l'ecumenismo dalle moschee islamiche della Turchia ai templi indiani, dai monasteri buddisti in Cina e sul piccolo Tibet ai ritrovi protestanti della Finlandia, e che si è recato anche in America (al Greenwich Village, per di più) perché «*mi era accorto che qui in Italia stava diventando troppo clericale*». Riferite il nostro, poi dice: «*I valdesi di Biella? Gesù: non fratelli anche loro. Peccato non ci abbia mai occasione di incontrarci*».

Pier F. Gasparetto

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

Nuove confezioni si affia sul mercato alla tradizionale bottiglia

Dalla vendemmia spunta il vino in scatola

Ancora incerta la quotazione moscato - Industriali e produttori devono stabilire nuovo prezzo - Molti nuovi vigneti uva bianca mentre ci sono preoccupazioni per il barbera - Da Castagnole i «tetra pak»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — Nei filari i grappoli di moscato sono ormai dorati. Ancora poche settimane e sarà vendemmia. Le previsioni sono ottimistiche: buona quantità e discreta qualità. Resta però il dubbio sul punto più importante. Quale prezzo avranno le uve? Produttori e industriali dell'«Asti spumante» non hanno ancora fissato le date degli incontri quali dovrà emergere la quotazione '83 per il moscato d'Asti doc.

I che arrivano dalle maggiori case produttrici spumante sono per ora in un'unica direzione: «*Contenimento dei costi della materia prima per evitare nuove liquidazioni dei prezzi del prodotto finito*». La punta massima raggiunta l'anno scorso (14.500 lire al miriagramma di uva) è ritenuta da parte industriale troppo alta. I vignaioli ribattono che i costi di produzione (antiperonosporici, concimi, mano d'opera, hanno subito aumenti di almeno il 30 per cento.

La Regione di mediare le posizioni; intanto l'assessorato all'Agricoltura ha rinnovato l'obbligo di pesatura per l'uva moscato doc, in modo da ostacolare il mercato nero del «bollini».

Il prezzo del moscato è importante perché indicativo di tutta la vendemmia, pur considerando che quest'uva bianca ha raggiunto in quotazioni più che triple rispetto alle altre produzioni. Si è così avuta una corsa ad impiantare nuove vigne di moscato. Basti pensare che, in un solo anno, la superficie vitata a moscato nella zona doc (comprende comuni province Asti, Cuneo e Alessandria) è passata da 6740 ettari a 7158. Il dato è della fine dell'82 ma la tendenza continua. Nei primi sei mesi dell'83 le vigne di moscato erano già arrivate a 7639 ettari. I risultati si vedranno tra qualche anno.

Discorso di tutt'altro per la barbera e gli altri vini rossi in generale. I prezzi si sono mantenuti bassi per tutta la stagione. Anche in questo caso la vendemmia si annuncia buona (lontana comunque dalle punte quantitative degli ultimi anni).

Il mercato del vino da tavola di «pronta beva» è già in fermento. Al tradizionale «bottiglione» si stanno affiancando nuove confezioni di vendita destinate a suscitare sorpresa e anche qualche polemica tradizionali).

Dopo il vino di lattina di provenienza soprattutto emiliana, arrivano ora i bag-in-box e le confezioni «tetra-pak». Un esempio è il «Pinardo» vino rosso (o bianco) da tavola «inscatolato» dalla «Villa Costa», la società che ha rilevato gli «Pippione» a Castagnole Lanze. La maggioranza del pacchetto azionario della «Villa Costa» è della «*San Pellegrino*» che distribuisce già in tutt'Italia il «Nano». Da Castagnole è così partita la produzione del vino in scatola che è assicurato sulla confezione) «*consente la perfetta conservazione del prodotto proteggendolo dalla luce e dall'aria*».

Il tetra-pak, simile a quello il latte, presenta indubbiamente vantaggi di trasporto e costi ma i contadini storcono il naso accusando le industrie di snaturare l'immagine del vino. «*I nuovi contenitori* — ribattono i favorevoli alla lattina e al tetra-pak — *possono conquistare i consumatori. I giovani ormai non fanno più caso alla bottiglia impolverata di cantina. Ci vogliono cose nuove*».

Il dibattito è aperto.

Sergio Miravalle

Finale a Cuneo per il pallone

CUNEO — La Federazione italiana pallone ha appportato le ultime (e definitive) variazioni al calendario del girone finale.

L'incontro fra Subalcementale e Albese Marchesi di Barolo si giocherà sabato pomeriggio nello sferisterio di Cuneo (ore 15,30); quello a Castelletto Molina fra Iveco e Speco-Podari Scanavino, regolarmente domenica pomeriggio.

Lo spumante nato a Fara, sulla collina

Ha conquistato i pub di Londra il «Brut» della terra di risaia

Quarantamila bottiglie vendute in anno - Sagra vendemmiale

NOVARA — Anche terra di riso, come quella di Novara, ha il suo spumante che conquista i consumatori italiani e stranieri. Inserendosi in un filone di moda tra i giovani, la collina novarese (che dove muore grande risaia) ha lanciato il «Brut». Prima sperimentale, quasi per scommessa, ora una conferma: un anno 80 mila bottiglie uscite dalla cantina sociale di Fara, una delle maggiori del Piemonte, che raccoglie le uve di 854 viticoltori.

I mercati italiani sono stati da questa novità ma soprattutto gran parte del «Brut» novarese è stato esportato in Gran Bretagna, i cui si rivolgono interessanti clienti proiezione per il futuro. «L'idea — dice Gaspare Mensi, direttore della cantina — ci è venuta *considerando le particolari caratteristiche della "Bonarda", un vino che si presta alla f Così abbiamo inventato il "Rosato" che nella versione si chiama "Brut". La spumantizzazione avviene in un'azienda specializzata dell'Astigiano*».

Il «Brut» costituisce un po' l'ultimo cavallo di battaglia dell'enologia novarese che ha i suoi fiori all'occhiello proprio a Fara, con il vino omonimo, il Caramino, lo Spanna, il Barengo bianco e appunto la Bonarda. Comprimaria di altre zone del Piemonte, la collina del Novarese cerca quest'anno un forte rilancio con una serie di manifestazioni che vanno dal 4 al 15 settembre. Il «Settembre farese» comprenderà rioni, sfilate e festa dell'uva. Una collina in fermento, insomma, che da mesi sta preparando questa parata carnevalesca sotto il segno di Bacco.

Gli sforzi giustificati anche dalla necessità di superare un momento difficile. «*Non tanto per la collocazione del prodotto* — dice Mensi — *quanto per la scarsità del vino che ricaveremo*». Soddisfacente sotto il profilo qualitativo, l'annata si presenta infatti disastrosa a causa della violenta grandinata che nel 1982 colpì la fascia collinare nostra. «*I tralci sono praticamente dimezzati* — aggiunge Mensi — *anche se ora le sono sane. E' prevedibile un calo del 40-50 per cento*». Così, ben difficilmente potranno essere mantenute le quote standard della cantina sociale: mila quintali annui raccolto. quintali di vino. Conforta i viticoltori la forte richiesta proveniente dall'estero: questo piccolo centro che dalle sue baite domina la risaia ha un filo diretto con Germania, la Gran Bretagna, la Svizzera, gli Usa. In quegli Stati i doc novaresi piacciono.

Gianfranco Quaglia

E' di Omegna il cuoco di «Azzurra»

OMEGNA — A Newport, nell'avventura di «Azzurra», c'era anche un rappresentante del Cusio. Stefano Brustia, attualmente residente ad Ivrea, ma che Omegna, città di origine del padre, ebbe qualche anno fa le prime esperienze sportive.

Brustia, in America, svolto l'attività di nel di «Azzurra». frequentato la scuola alberghiera di Stresa, dedicandosi frattempo alla canoa per cinque stagioni nella Canottieri Omegna.

Stefano Brustia, che è in forza Marina Militare di Sebaudia e fa parte della squadra militare di canoa, non è tornato in Italia con l'equipaggio di «Azzurra».

(a. m.)

Un dei fiori a Pallanza

VERBANIA — La tredicesima edizione del «Corso fiorito Città Verbania» si aprirà alle 15 di domenica 4 settembre e si svolgerà — come tradizione — sul lungo lago delle Magnolie, a Pallanza.

Vi prenderanno parte, con i carri allegorici, la banda tedesca «Stadtkapelle» di Mindelheim (città bavarese gemellata da dieci anni a Verbania), l'Ente Musicale Città di Verbania, i gruppi folkloristici «Primavera» di Arizzano, «Matai ad Ca Nosia» di Quarna Sopra, «La Riviera» di Vercelli, «Milizia Napoleonica» Calasca, la «Majorettes Ninfe del Sesia» di Vercelli, il «Gruppo Mosfarone» di Bovezza e il «Gruppo Folk Rino di Premosello.

Dopo la sfilata si esibiranno i gruppi e in serata vi sarà un concerto in piazza Garibaldi della Banda musicale di Mindelheim. La chiusura avverrà alle 23 con uno spettacolo pirotecnico sul lago.

(a. c.)

Lettera al giornale di un vecchio minatore

C'è l'oro ad Alagna Sesia...

L'antica miniera aurifera ne produceva quasi un chilo al giorno

Riceviamo e pubblichiamo:

Su La Stampa nr. (Cronaca del Pie del agosto scorso, abbiamo letto quali sono i Comuni dove esistono delle miniere d'oro. Ne cita sette. Con nostro grande stupore, abbiamo notato che fra essi non risulta Alagna Sesia.

In Alagna Sesia vi è un'antica miniera aurifera degna di essere ricordata, nella quale in un dato periodo di intensa attività la resa media giornaliera in oro era di 920 grammi, più qualche chilo di argento. Bisogna anche presente che l'attrezzatura per l'estrazione del metallo era quella che era, non certo moderna ed adeguata.

Sarebbero necessari, cantieristici, lavori di pilamento, per esempio, a Kreas, nel Comune denominato Cava , portare a termine la galleria iniziata dai francesi, galleria che, continuando a Est per 100 o 200 metri di marmo, raggiungerebbe i ricchi filoni della Sologna.

Nell'Alto Vallone delle Pisse sarebbe necessario un tratto di galleria di ribasso per poter raggiungere e sfruttare i filoni discendenti della vecchia miniera dello Stalemberg, dove esiste del minerale molto ricco. Nelle miniere d'oro di Alagna non si trovano solo solfuri aurriferi, ci sono anche tracce di oro libero, le cosiddette «pagliuzze».

Vale o non vale la pena di parlarne? Vale o non vale la tentare l'estrazione di qualche quintale di gialliccio oro?

Il vecchio minatore
Guglielmo Gasso
Alagna Sesia, 26 agosto

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO - POLISPECIALISTICO
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
Nel centro ambulatoriale GASTROENTEROLOGIA che espletare tutti di ENDOSCOPIA DIGESTIVA per la diagnosi e cura tutte malattie dell'apparato digerente come:
- ULCERE GASTRODUODENALI
- TUMORI E POLIPI DEL TUBO
- RETTOCOLITI ULCEROSE
- DIVERTICOLOSI
- DISSOLVIMENTO CALCOLI DELLA CON CURE
- PANCREATITI
VIALE ROMA 33
TEL. 0321/458.031/32
ORARIO FERIALE: 8-12,30 / 14,30-20
SABATO E PREFESTIVI: 8-12

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
tel. (0323) 61.313
SOLBIATE NOVARESE - Bellissima casetta indipendente in centro paese composta da 6 vani abitabili con cantina posta sotto tutta la casa e rustico + 4 vani da ristrutturare oltre posto auto e cortile da 150 mq totale L. 30.000.000.
GRAVELLONA TOCE - Casa indipendente su 2 piani composta da 1 magazzino al piano terra ed abitazione di 3 locali + servizi al 1° piano terreno e box. Possibilità ampliamento.
VERBANIA Suna - Casa singola da ristrutturare 3 piani ampia abitabile ristrutturata con terreno di 2000 mq ca. posizione dominante con vista Lago Maggiore ad soli L. 70.000.000.
APPARTAMENTO di 90 mq ca. ad ovest composto da 3 vani + servizi e cantina L. 70.000.000.
LAGO D'ORTA - Casa singola ristrutturata con giardino a lago + servizi con ampia trasformabile in mansarda.
ORTA S. GIULIO - Appartamento di 70 mq in palazzo d'epoca finemente ristrutturato per L. 40.000.000.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 36
Tel. 0321 - 20.716
A 2 km da NOVARA - Casa da ristrutturare su 2 piani, di mq. cantina, garage, cortile di proprietà L. 10 milioni trattabili.
BIANDRATE - Casa indipendente ristrutturata 3 locali + servizi box + soppalco abitabile con ampio orto L. 18 milioni + 30 box privati.
CERANO centro - Appartamento 3 vani, servizi cantina, garage L. 20 milioni trattabili + L. 30 milioni ristrutturati.
NOVARA - Appartamento ristrutturato, 3 vani servizi garage L. 65 milioni + L. 12 milioni posti auto.
V.LE G. CESARE - Appartamento nuova costruzione, 3 vani + doppi servizi indipendenti autonomi cantina, box L. 30 milioni + L. 80 milioni garage.
NOVARA - Grande appartamento, ottimo schiarato di mq. 200 prima ristrutturazione
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A MILIONI

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di S. Bartolomeo
Stasera ore
VASCO ROSSI
in concerto

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A
ricerca per ampliamento proprio organico
diplomati / e
esperti o da inviare al settore.
Tel. 0321/29.612

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.882

CONCESSIONARIA
NOVARAUTO
Via Gorizia, 8 - NOVARA - Tel. 0321 / 30300

Con 6.499.000 (compreso tutto pronta consegna)
la piccola grande italiana
INNOCENTI

L'inizio dell'attività si avrà il 18 settembre

La stagione di caccia Vigilia tra i mugugni

Proteste per le tariffe, giudicate alte, e per la mancata approvazione delle leggi sul numero chiuso e le zone autogestite

CUNEO — Nella «Grande famiglia» di cacciatori già scalpitano e protestano alla vigilia dell'apertura della stagione venatoria prevista per domenica 18 settembre. «Di questo passo — commenta Gianni Bonino, presidente della sezione cuneese della Federcaccia — *con le tasse e i bollelli sempre più onerosi cacciare diventerà un lusso riservato a pochi*».

Chi va a caccia in montagna deve infatti pagare il servizio regionale (da 32 a 57 mila lire all'anno), il porto d'armi che è di pari importo, 40 mila per le specie alpine e altre 40 mila per i camosci e i cinghiali.

Oltre, naturalmente, il costo del fucile quello del cane e il suo mantenimento, l'equipaggiamento, il trasporto. Fatti i conti il cacciatore deve preventivare una cifra con almeno cinque zeri.

In pianura l'esborso è inferiore di 80 mila lire perché in questa non si pagano i supplementi. Eppure, malgrado la spesa sempre più onerosa, i cacciatori che nel Cuneese hanno il porto d'armi sono oltre 16 mila e aumentano di parecchie centinaia ogni anno.

Quest'anno i cacciatori sperano in due leggi regionali che hanno come obiettivo di mettere un po' d'ordine nel turbolento mondo dei patiti della doppietta, ma le attese sono andate deluse.

Il provvedimento che stabilisce il numero chiuso, cioè l'afflusso in provincia dei cacciatori forestieri, è stato bocciato dal di governo. Probabilmente la Regione lo ripresenterà con modifiche.

Un'altra legge, quella che stabilisce per la pianura le zone autogestite, non ha ancora ricevuto il prescritto parere del commissario di governo.

«E se anche sarà favorevole — aggiunge Gianni Bonino — *ormai è per mettere in esecuzione gli adempimenti. Sarà, speriamo per il prossimo anno. Noi contiamo di istituirne alcune nelle campagne di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Savigliano, forse Racconigi. Le zone autogestite vengono create nell'interesse dei cacciatori e degli agricoltori, i regolamenti prevedono più controlli e maggiore sorveglianza. Questo sistema ci allineremo a paesi più progrediti nella gestione della caccia come ad esempio l'Austria*».

Unica novità sembrano che i cacciatori giudicano positivamente è l'apertura unica per la pianura che per la Alpi il 1° settembre.

La montagna è stata suddivisa in comprensori, ciascuno dei quali ha un numero fisso di cacciatori. In pianura invece i cacciatori possono spaziare per l'intero territorio. Esistono poi norme e vincoli particolarmente rigidi per le zone Alpi dove la è messa per soli due giorni, mercoledì e domenica, alla settimana mentre per la pianura il silenzio venatorio viene interrotto il martedì e il venerdì.

Previsione sulla consistenza della selvaggina? «E' stazionaria — conclude il presidente della Federcaccia — *nel senso che la pianura sono presenti lepri, pernici e fagiani di cui si sono effettuati nei lanci. Mancheranno le quaglie, che a causa dell'inverno tardivo probabilmente sono già emigrate*».

In montagna si può contare su cinghiali, lepri, fagiani, pernici. Sembra ci siano invece problemi per il gallo forcello. «E' arrivato a metà giugno — spiega Enrico Olano, cacciatore cuneese che da quarant'anni frequenta le vallate — *e molte nidiate sono andate perdute nei fondovalle. Occorrerebbe proporre di chiudere almeno per quest'anno la caccia al gallo forcello estendendo le limitazioni in primo luogo alle riserve private*». Una proposta sensata, alla sopravvivenza della specie, ma le organizzazioni dei cacciatori sapranno accoglierla?

Gianni De Matteis

E' necessaria la circonvallazione

Nel centro urbano c'è troppo traffico Robilante protesta

Al problema interessata anche Roccavione

ROBILANTE — «Siamo stufi di aspettare, di attendere. Alle promesse non crediamo più: troppe volte ci hanno assicurato che il problema sarebbe stato risolto in breve tempo, ma niente è cambiato. Anzi, la situazione si è fatta, ogni giorno, più pesante. Stiamo organizzando una manifestazione di protesta sull'esempio di quella degli abitanti della valle Maira anche loro dimenticati dall'Anas».

Chi parla è Giuseppe Battaglia, sindaco di Robilante, uno dei due paesi d'oltre a Roccavione attraversato nel centro abitato dalla statale 22 del colle di Tenda

anni attende la realizzazione delle circonvallazioni *che taglino fuori i due paesi ma nonostante gli impegni e le assicurazioni niente finora è stato fatto.*

E per gli abitanti i disagi e i pericoli sono aumentati di pari con l'incremento del traffico, che è molto sostenuto sia perché si tratta di una strada internazionale, sia per la presenza nella zona di numerose industrie estrattive.

«Viviamo in una condizione di disagio e di pericolo costante — continua Battaglia — La strada che attraversa il centro storico del paese è tortuosa e a ridosso delle abitazioni e del e presenta in molti punti un'ampiezza del tutto insufficiente, che impedisce una normale e sicura circolazione del traffico. In più di un'occasione — aggiunge il sindaco — l'incontro tra autocarri ha provocato il crollo di pensiline e di balconi».

L'ultima risposta ufficiale dell'Anas è di nove mesi fa. In una lettera al sottosegretario Raffaele Costa il capo compartimento di Torino, ingegner Francesco Ferrante, scriveva: «Esiste un progetto dell'amministrazione provinciale redatto nel 1975 dell'importo di nove miliardi che, aggiornato, potrebbe essere inserito nel prossimo piano decennale d'intervento sulla viabilità grande comunicazione».

Il nuovo progetto, che dovrebbe essere realizzato in breve tempo, comporterebbe una spesa di 30-35 miliardi

p. p. l.

Da sabato il paese dell'Alta Langa ospita serie di manifestazioni

Somano ricorda la difficile lotta per ridare la libertà agli italiani

Sarà inaugurato il nuovo complesso monumentale alla Resistenza, che comprende anche un edificio da adibire a culturale - Un convegno, una mostra e proiezioni di film

Somano. Il monumento con il complesso di edifici che verrà inaugurato domenica prossima

SOMANO — Da a giovedì 8 settembre si terrà a Somano nell'Alta Langa una serie di manifestazioni sulla Resistenza a «40 anni dall'inizio della guerra di Liberazione» promosse dal Comune con l'adesione dell'Anpi, del Comune di Cuneo e di altri della provincia, dell'Istituto Storico della Resistenza, Regione.

Del Comitato d'onore fa parte anche il presidente della Repubblica.

Il momento più significativo domenica mattina con l'inaugurazione del monumento alla Resistenza, una struttura voluta dai partigiani, realizzata con il contributo e il lavoro della popolazione, sul colle Garombo dove la lotta per la Liberazione fu particolarmente dura e sanguinosa con In questa località aveva sede una base della terza divisione «GL Langhe».

Il complesso monumentale, progettato dall'architetto Franco Barbano, comprende oltre al vero e proprio (strutture che s'innalzano al cielo per dodicina di metri, indicanti il tormento della guerra e figure che inneggiano alla libertà) anche un edificio in pietra dotato di salone e camerette tipo «rifugio partigiano» che funzionerà da centro culturale, punto d'incontro per raduni, attive, convegni, dibattiti «Alla Resistenza Caduti» una biblioteca e mostre.

E' collegata con un sentiero lo stesso che percorrevano i partigiani sul colle della Resistenza Bossolasco.

«Sono *gli ex partigiani di Somano e la popolazione a volere questa testimonianza* — dicono il Marcello Padrazzo e il vicesindaco Giuseppe Rollo —. *Somano durante la Resistenza ha perso numerosi "figli", ebbe case incendiate, bestiame rastrellato, beni depredati, uomini e donne prese in ostaggio. Con l'attuale complesso non si vogliono però solo ricordare quei giorni, quegli avvenimenti, ma si intende mettere a disposizione una struttura aperta per un impegno civile, quasi un anello di congiunzione tra vecchie e nuove generazioni*».

Le manifestazioni s'iniziano sabato (ore 21) con l'apertura della rassegna cinematografica. Nel salone comunale proiettato il «I fratelli Cervi», presentato Michele direttore dell'Istituto storico della Resistenza. Domenica due gli appuntamenti più importanti: l'inaugurazione del monumento (ore 10) e convegno nel pomeriggio (ore 17,30).

All'inaugurazione parteciperanno i gonfaloni città decorate e dei Comuni della provincia di Cuneo, partigiani, autorità, tra gli il ministro Pierluigi e il presidente Giunta regionale Viglione. Durante la manifestazione saranno presentate una «antologia» di lettere sulla Resistenza (letture di Duilio Del Prete, Chiara Giordanengo e Marco Ferrero), canzoni partigiane (interpretate da Davide Lorenzo Bongiovanni, Cristina Del Prete e Guido Racca).

Si aprono una mostra documentaria realizzata in collaborazione con l'Anpi di Cuneo e l'Istituto della Resistenza, un'esposizione libri e dischi.

Nel pomeriggio, dopo una festa popolare in piazza alle 17,30, della del Consiglio comunale, convegno su «1943. : confronto di esperienze e di generazioni» con Luigi Gianluigi Beccaria, Flavio Cordero, Arturo Oreggia, Libero Porcari, Nuto Revelli e Edo Sacco.

Alle 21 sulla piazza della Fontana gran concerto fanfara di una brigata alpina con sfilata uniformi storiche. Le manifestazioni giorno con le proiezioni cinematografiche: dalla marcia su Roma a «Piazzale Loreto» (lunedì sera), città aperta» (martedì), «Nascita di formazione partigiana» (mercoledì), «Lotta partigiana» (giovedì).

Nella giornata conclusiva scolari dell'Alta Langa saranno accompagnati in visita alla mostra. Il vicesindaco Giuseppe Rollo parlerà ai giovani «La Resistenza 40 anni dopo: perché questo monumento».

Gianfranco Fiori

Domani Cravanzana rinnova la antica fiera

Patria di nocciole e buoi

CRAVANZANA — Le origini della fiera si perdono nella notte dei tempi. «Si parla addirittura del 1700 — dice il di questo piccolo centro dell'Alta Langa. Giuseppe Fontana —: *Cravanzana, allora e in epoca più recente, era il punto di incontro del commercio tra Liguria e Piemonte meridionale. Ogni anno, per più di due secoli, i contadini liguri venivano in Alta Langa e cambiavano il loro preziosissimo sale con le derrate più rare. La fiera si protraeva per molti giorni e anche nel Novecento, la nostra era più importante di quella di Alba*».

La tradizione si è persa un po' negli ultimi tempi, a Cravanzana sono convinti che domani, l'ennesimo appuntamento con la fiera secolare, si rivivranno gli splendori.

«*Adesso Cravanzana è diventato un importantissimo centro di produzione della nocciola* — continua il sindaco —. *E forse la capitale della «Tonda gentile delle Langhe». La migliore qualità in assoluto. Della fiera di domani fornirà l'occasione per discutere ulteriormente il futuro della nostra nocciola*».

Senza dimenticare organizzazione saranno presentati i più moderni attrezzi per la raccolta, per la delle piante e per il trattamento del terreno.

«*Non dimentichiamo però il passato* — assicurano in Comune —. *Presentiamo, in una mostra, le macchine di un tempo e riserviamo un posto d'onore ai buoi nel rispetto della tradizione della fiera. Una volta si tenevano, qui a Cravanzana, migliaia e migliaia di buoi lavoro, la gente che arrivava da tutta Langa e Monferrato viaggiava a piedi per una notte intera per raggiungere Cravanzana*».

programma prevede (alla del presidente Regione, Aldo Viglione) anche la dei buoi lavoro

LA POSTA DEI LETTORI

Guardie, mirtilli e leggi regionali

A proposito dell'articolo, pubblicato sul numero 204 nella pagina Cuneo e Provincia, titolo «Sanfront, multe salate per chi raccoglie mirtilli», precisare che non le guardie forestali a non riconoscere ai sindaci l'autorità di stabilire norme autonome nemmeno sui rispettivi territori comunali, ma l'applicazione precisa di disposizioni di leggi regionali e in particolare dell'art. 5 della legge regionale n. 27 del 12 agosto e dell'art. della legge regionale n. 32 del 2 novembre 1982 i quali vietano di percorrere con mezzi motorizzati le strade appositamente segnalate

E' pur che prevedono particolari deroghe ma non vanno il parere degli Uffici del Corpo forestale dello Stato operanti in Piemonte, fra di non figura quella per i mezzi motorizzati dei raccoglitori di mirtilli

Inoltre non è prevista dalle medesime leggi regionali, né altre, la facoltà dei sindaci di dare in materia zioni in deroga.

dr. Candido Polastri
Funzionario responsabile del corpo Forestale dello Stato per la Provincia di Cuneo

Frate poeta vince premio «Cesare Pavese»

— Il premio letterario «Cesare Pavese» per la poesia piemontese, indetto a Chiusa Pesio, è andato al frate poeta del convento di Busca padre Silverio, al secolo Luigi Clamondi. «Borgia dua» è il titolo della poesia che ha avuto il riconoscimento della giuria (l'autore ritirerà il premio domenica 11 settembre a Chiusa Pesio), componimento in versi liberi che ricorda il dramma delle popolazioni montane

l. c.

La manifestazione contro l'inquinamento del Roero: proposta l'istituzione un parco?

La pioggia non ha fermato la marcia di protesta contro la discarica dei rifiuti di Monteu Roero

Monteu Roero. I manifestanti non sono stati fermati neppure dalla pioggia che cadeva a dirotto

MONTEU ROERO — *La natura, regina della festa, ha giocato un brutto tiro agli organizzatori della manifestazione contro la discarica dei rifiuti urbani aperta abusivamente nei boschi di San Bernardo.*

Domenica pomeriggio, la partenza della marcia promossa dal comitato per la tutela e per la salvaguardia del Roero, pioveva a dirotto ed continuato a piovere per tutta la durata dell'escursione, che, nonostante l'inclemenza del tempo, è stata affrontata una folta eterogenea, affiatatissima di abitanti della frazione, giovani venuti da paesi e città vicine e lontane, ecologi, pacifisti, bambini, chitarre e canti.

Dopo una breve alla sorgente Sipedo, a pochi passi dal recinto luogo dove la ditta Spada rovescia ogni giorno tonnellate di immondizia di Comuni della cintura torinese, il corteo si è spostato alla boccatoia San Bernardo, per suonare i pantini e il vino preparati dal comitato, e ballare fino al tramonto l'accompagnamento della banda musicale di Cerreto e Sommariva.

«Una riuscita per quantità e qualità di partecipazione — *commentano gli animatori del comitato* —, che ha raggiunto l'obiettivo di richiamare l'attenzione sull'esigenza di difendere il patrimonio ambientale di una delle zone più belle del Piemonte. Il Roero non deve diventare la pattumiera della città».

I termini della vicenda della discarica, autorizzata un fa dal sindaco Monteu, ma Regione, com'è necessario, sono stati illustrati Dino Scarsi e Luciano Berchio del comitato locale.

r. m.

«Una bomba» Falso allarme

CUNEO — Una ovviamente anonima, il centralino della di Risparmio di Cuneo, via 13: «*Abbiamo messo una bomba, l'edificio salterà in aria*». Intervento della polizia, e dei vigili del fuoco, ma della bomba nessuna traccia.

E' successo ieri mattina, poco dopo le 11, via Roma piena di gente il mercato di martedì. Qualche impiegato, per precauzione è uscito dall'ufficio, la polizia ha impedito l'ingresso al pubblico in tutto l'edificio e nella sottostante agenzia n. .

ECONOMICI

GRANGANGE signori una intera Torino libero stessa casa terrea pagno monolocale soleggiato vende Tel 011 995.841

TIGER 1600 grigio metallizzato strepitoso, novembre 80 unica proprietaria vende ad amatore Tel 0173 3464

Contro la squadra di Bruno Pavese Piero Galliano

Prova d'appello per Berruti oggi Santo Stefano Belbo

Per Massimo Berruti è il momento di verificare la forma

SANTO STEFANO BELBO — Prova d'appello questa allo sferisterio «Augusto Manzo» per Massimo Berruti, dopo lo stiramento che ha quasi bloccato il campione Canelli nell'ultima giornata di campionato a Castelletto Molina contro Alcardi.

Nella gara di torneo, valida per il trofeo «Pantoni-Paillone d'oro», l'Ivreo-Amici di Castelletto opposta Sanstefanese di Bruno Pavese e Piero Galliano, è ma questo un ottimo prova per il collaudo condizioni di Berruti, che ripreso a di record grazie intenper l'infortunio.

Dopo molte paure ed apprensioni (se le finali fossero iniziate subito, i dirigenti dell'Ivreo-Amici di Castelletto Molina quasi sicuramente avrebbero dovuto chiedere un rinvio), dovute anche al fatto che contro la Don Dagnino l'ex tricolore aveva avvertito forti dolori nella fase finale dell'incontro, sembra ora che Berruti recuperato per le finali, che vedranno impegnato nel primo turno domenica prossima a Castelletto Molina contro la Spec-Poderi Scanavino di Rodolfo Rosso.

Il definitivo responso comunque verrà proprio questa sera dallo sferisterio di Santo Stefano Belbo.

g. b.

Spettacoli e cinema

CUNEO
CORSO: riposo
: Superman 3.
ITALIA: Delitto supervisione n. 2.

ALBA
CORSO: riposo
EDEN: Sesso acerbo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES

BUSCA
LUX: riposo

CEVA
DORIA: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Romani al bello.

MONDOVI'
ITALIA: Depravato del piacere.

ORMEA
ARISTON:
ITALIA:
LA ROSA: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

ITALIA: Shocking.

FARMACIE
Cuneo: Salus corso Nizza
Alba: Perusso via Cavour.
Bra: via Piumati
Ceva: via Mar
Fossano: Municipale 1 via Roma.
Mondovì: Satbo, via S. Agostino.
Saluzzo: Racca, corso Italia.

PRETURA DI ALBA

Il Pretore di Alba dr. Sergio Gallucci, in data 13-8-1983 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro Bonari Lorenzo n. Tiazzo Tvrella il 27-5-1945 res. Alba - Strada Roncaglie 3

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario per l'importo di L. 2.500.000 senza che presso la banca trattaria esistesse fondi sufficienti in Alba il 20-12-82. Caso grave per i precedenti penali ed il breve lasso di tempo tra l'ultima condanna ed il reato da cui

Recidiva specifica reiterata nel quinquennio

OMISSIS
P.Q.M.

Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara l'imputato colpevole del reato ascrittogli e concessa l'attenuante per gli 62 n. 6 C.P. sulla quale è ritenuta prevalente le aggravanti contestate lo condanna alla pena di mesi tre di reclusione e L. 500.000 di multa e alle spese processuali, autorizza gli emittenti assegni bancari o postali per un anno e dispone la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale

Alba, 14-7-1983

IL CANCELLIERE (Di Paolo T.)

PRETURA DI ALBA

Nr. 7132/82 R.G.

Il Pretore di Alba, dott. Sergio Gallucci, in data 11-4-1983, ha pronunciato la seguente sentenza penale contro Fissore Maurizio n. a Torino il 30-6-56 res. Bra via San Secondo n. 16 (detenuto p.a.c. - assente)

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, per avere emesso gli assegni bancari sottoindicati, con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso, senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti:
1) in Alba 27-6-82 L. 1.800.000;
2) Alba 31-7-82 L. 5.000.000;
3) Alba 22-7-82 L.
Caso grave per il numero e l'importo degli assegni nonché i precedenti penali a giudizio.
Recidiva reiterata nel quinquennio

P.Q.M.

visti gli artt. 483-488 C.P.P. dichiara l'imputato colpevole del reato ascrittogli e concessa le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti lo condanna alla pena di L. 80.000 di multa ed alle spese processuali vitalizio di emettere assegni bancari o postali per un anno e dispone la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale

Alba, li 17-8-1983

IL CANCELLIERE Tommaso Di

PRETURA DI ALBA

Il Pretore di Alba dr. Sergio Gallucci in data 9-8-1983 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro Cosmelli Pietro, nato a Moretta il 28-7-43 res. Bra Piaz Bruno Piccolo n. 5 libero presente

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario per l'importo di L. 14.000.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti il 23-8-1982. Caso grave per l'importo dell'assegno e i precedenti penali.

OMISSIS
P.Q.M.

Visti gli artt. 483-488 c.p.p. dichiara l'imputato colpevole del reato ascrittogli e concessa le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti lo condanna alla pena di L. 100.000 di multa e alle spese processuali vitalizio di emettere assegni bancari o postali per un anno e dispone la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale

Alba, 7-7-1983

IL CANCELLIERE (Di Paolo Tommaso)

COMUNE DI SALE DELLE LANGHE
Provincia di Cuneo
IL SINDACO

rende noto che è disponibile presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'A.L. copia integrale del Piano regolatore generale Chiunque può presentare osservazioni e proporre nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione della presente.
Le osservazioni verrà presentate per iscritto al Signor Sindaco in via Il caso di cui una di tali
Sale delle Langhe, li 24 agosto 1983
IL SINDACO (Pinetti Giovanni)

CONTACT
CERCHIO MATI BACCHETTE SCAMBIO CH. 80 E 81
SCAMBIAMOCI SERA
DISCOTECA
I più entusiasmanti di momento selezionati e mixati da
DEJMOS D.J.
CURIOSITA' DI FINE ESTATE:
«Da come una donna si veste si capisce le sue disponibilità a spogliarsi».

T.V. - CH 1
Canali
Oggetto d'arte proposta d'asta per voi a cura della
Ilir
Istituto vendite giudiziarie Torino
oggi 22,30

CENTRO ELETTRONICO ALBESE
- RICETRASMETTITORI - MATERIALE TELEFONICO
CASTAGNITO - Località Baraccone - S.S. 0, 6 - Tel. 613.344 - 60
CENTRI ASSISTENZA AUTO
ALBA - CTA, Corso Langhe, 40 B - Tel. 30.977 - CUNEO - E2, Via Alba, 41 - Tel. 64.8

SIPA
Mobil calore
servizio riscaldamento
- carburanti
- lubrificanti
- oli combustibili
- gestione calore
- controllo combustione
- assistenza termotecnica

SIPA risparmio con: **RISPARMIARE E' POSSIBILE? COMET**
- Il servizio «gestione calore»: il caldo giusto senza problemi di combustibile ed assistenza
- Il servizio riscaldamento in economia: combustibile più assistenza impianti
- controllo e regolazione dell'impianto per il massimo mento
- termocontrollo di centrale con sistema esclusivo di ponte radio tra ditta e fabbricato

CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO
20°C
CARRU' - CASELLO AUTOSTRADA - TEL. (0173) 75.583/4
CUNEO - C.SO MONVISO, 1 (PIAZZA STAZ. - TEL. (0171) 64
Chiedeteci un preventivo senza impegno - Operiamo in tutta la provincia di Cuneo

La cantieristica ligure in difficoltà chiede leggi [illegible] «punitive»

Sulle vele di «Azzurra» arriva un vento amico per la nautica?

Sotto [illegible] l'Iva e l'atteggiamento [illegible] fisco, che considera [illegible] «sceicco» chi possiede la barca - Dal Sangermani [illegible] Lavagna ai cantieri [illegible] Ceriale, [illegible] coro [illegible] proteste

GENOVA — «Azzurra» tirerà la volata alla nautica da diporto e, soprattutto, alla vela? «E' quello che speriamo — dice Ettore Sangermani, uno dei titolari dell'omonimo cantiere centenario di Lavagna — perché si sono accostati alla nautica, sull'onda lunga [illegible] Newport, persone che non hanno mai messo piede [illegible] barca. Vedremo. Intanto, siamo sempre imprigionati fra i lacci e lacciuoli [illegible] leggi che non ci aiutano».

[illegible] addetti) il bersaglio è il solito: l'Iva, che incide fino al [illegible] per cento (per barche che superino le 12 tonnellate, costo [illegible] milioni) «Inoltre — prosegue Sangermani — c'è la tassa [illegible] a [illegible] "poetico" chiunque possieda uno scafo, e il fisco si regola di conseguenza».

Aggiunge Nicolò Patrone, [illegible] cantieri navali [illegible] Ceriale: «Il mercato diventa sempre più difficile, quest'anno abbiamo avuto un calo addirittura dell'80 per cento nelle barche da uno a 5 milioni». Patrone spera molto, ora, sul [illegible] «Winsome», 10 metri e 80, motore ausiliario di [illegible] cavalli, costo [illegible] milioni Iva esclusa: ha già suscitato molto [illegible] resse sul mercato tedesco.

Dunque, da una parte l'[illegible] prestigio [illegible] «Azzurra», dall'altro un [illegible] [illegible] mila addetti [illegible] Italia) che si muove [illegible] acenti difficoltà. Siamo solo vellati da ottimismo? Solo spettatori del [illegible]mo di pochi? «Non [illegible] — replica [illegible] Muckermann, direttore della Consornautica — gli oppositori della vela ci [illegible] non [illegible] fa niente per incoraggiarli. Mancano le infrastrutture. Un esempio: sui tanti km del litorale genovese, da Voltri a Nervi, [illegible] estate [illegible] spiaggia attrezzata. Eppure basterebbero [illegible] tendoni, gli scivoli, [illegible] guardiano. Accade così che è anche difficile progettare un weekend nautico: quando viene [illegible] domenica sera, la barca dove [illegible] lasciata?».

Ma c'è anche la paura del fisco, coll'aggiunta del «redditometro», cioè lo strumento che (politica i redditi da [illegible] re anche lo [illegible] [illegible] barca che un contribuente possiede. Risponde un esperto: «Non bisogna spaventare l'utente. Per una [illegible] [illegible] nove metri il "redditometro" calcola un reddito di circa venti milioni l'anno».

Il Salone [illegible] che si aprirà a [illegible] ottobre a Genova [illegible] costituire una verifica. Il successo di «Azzurra» si tradurrà in vendite oppure la nautica rimarrà, complessivamente, sulle cadenze del piccolo cabotaggio? «Per il nostro futuro — spiega Giorgio Adreani, presidente della Ucina-Consornautica — non chiediamo certo [illegible] migliaia [illegible] [illegible] che vengono stanziati per la siderurgia e per [illegible] chimica per soddisfare finanzieri d'assalto. Ci basterebbe che cessassero accolte le nostre richieste di base: portare l'Iva nei limiti della Cee (noi li superiamo largamente), consentire l'accesso al credito agevolato come si fa per [illegible] cantieristico maggiore, tenendo presente [illegible] [illegible] prestiti: sono fi[illegible] le vacanze contemplative del passato, oggi chi cerca solo [illegible] ombrellone e una sdraio rappresenta il 15 per cento del turismo. L'85 per cento di chi [illegible] vacanza è disponibile alla nautica [illegible] esperti valutano che alla soglia del Duemila [illegible] saranno punte di spesa di oltre 800 milioni di dollari».

Guido Coppini

Oggi ascoltato Bruno Buzzi, venerdì sarà la volta dell'ex presidente della giunta regionale

I giudici interrogano sugli attentati Teardo dal carcere: «Accuse infamanti»

Si dice del tutto estraneo - Indicazioni [illegible] posta sequestrata agli imputati? - In Comune [illegible] Savona sono stati prelevati dalla Finanza i documenti relativi al nuovo ponte sul Letimbro [illegible] ad altre opere pubbliche

SAVONA — Bruno Buzzi, il sindacalista della Uil di Savo[illegible] arrestato il 20 agosto scor[illegible]so [illegible] le imputazioni di asso[illegible] a delinquere [illegible] tipo mafioso, concorso [illegible] tentata [illegible] [illegible] detenzione di materiale esplodente, accuse [illegible] anche ad Alberto Teardo con un nuovo [illegible] di [illegible] (il quinto), è chiamato oggi a difendersi dai reati che gli sono [illegible] contestati [illegible] mo[illegible]mento dell'arresto.

[illegible] interrogarlo [illegible] il capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Savona, Francanto[illegible] Granero, che, venerdì, sentirà per la prima volta anche l'ex presidente della giunta regionale ligure. Fino ad [illegible] infatti, gli interrogatori delle 18 persone finite in carcere [illegible] questa vicenda di colassati bustarelle sono stati condotti dall'altro magistrato inquirente, Michele Del Gaudio.

Al sindacalista e all'uomo politico [illegible] [illegible] di [illegible] i mandanti dell'attentato del 29 aprile dell'anno [illegible] che fece [illegible] [illegible] [illegible] gravemente dell'impresa [illegible] [illegible] appaltatrice dei lavori di costruzione [illegible] un ponte sul fiume Letimbro a Savona.

Gli esecutori materiali, [illegible] secondo gli inquirenti, sono da ricercarsi fra la malavita organizzata, soprattutto nei clan dei calabresi, e si sono particolarmente intensificate proprio in questi giorni. Si potrebbe essere alla vigilia di nuovi mandati di cattura nei loro confronti.

Lunedì, forse proprio in previsione dell'interrogatorio del sindacalista, i giudici hanno [illegible] l'acquisizione della documentazione dei lavori per la costruzione del ponte e della viabilità dell'Oltretimbro e, pare, di altre opere pubbliche [illegible] di rilevante valore. Tutti [illegible] incartamenti [illegible] [illegible] consegnati in municipio dall'amministrazione comunale alla Guardia di Finanza, [illegible] li ha recapitati al giudice Granero.

Gli inquirenti [illegible] trovato elementi «interessanti» di indagine [illegible] nella corrispondenza scambiatasi dai vari carceri dove [illegible] rinchiusi [illegible] inquisiti è stata sequestrata [illegible] giorni scorsi).

L'interrogatorio di Bruno Buzzi, che è accusato di avere assoldato materialmente gli autori dell'attentato alla gru, potrebbe rivelarsi determinante per questo nuovo filone di indagini che potrebbe portare molto lontano. I giudici non trascurano neppure di esaminare i molti atti per la costruzione del depuratore consortile che, come molti altri appalti pubblici, viene esaminato attentamente.

A questo proposito sarebbe [illegible] stata riesumata interrogazioni di amministratori comunali e, pare, anche esponenti [illegible] [illegible] della Repubblica.

Per i prossimi giorni sono attese anche le perizie ordi[illegible] dai giudici sullo stato [illegible] salute [illegible] alcuni imputati le cui condizioni sarebbero peg[illegible] a causa della detenzione [illegible] si esclude che Leo Capello, presidente del Savona Calcio, venga ricoverato in ospedale per un intervento chirurgico agli occhi.

Bruno [illegible]

Il testo del telegramma agli avvocati difensori

GENOVA — L'ex presidente della giunta regionale [illegible] Liguria, Alberto Teardo, ha inviato venerdì [illegible] [illegible] telegramma [illegible] suoi difensori, Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, per protestare contro il nuovo mandato di cattura, il quinto, per attentato dinamitardo, notificatogli venerdì scorso nel [illegible] di Vercelli, dove l'esponente politico è detenuto.

Questo il testo [illegible] telegramma, che i legali hanno ricevuto questa mattina: «Oggi, dopo sette giorni di isolamento, mi è stato notificato il mandato di cattura concernente l'infamante quanto infondata imputazione di attentato dinamitardo contro un imprenditore a scopo intimidatorio per indurlo al pagamento di una tangente. Respingo la nuova accusa e confermo la mia assoluta estraneità a tutti i reati contestatimi finora privi del conforto [illegible] un beache minimo indizio di mia colpevolezza».

Il testo prosegue: «Qualora nel frattempo la stampa avesse dato annuncio del mandato notificatomi soltanto oggi, venerdì [illegible] agosto, vi prego di elevare [illegible] protesta e di adottare ogni opportuna misura a tutela della mia reputazione diramando un energico comunicato. Confido [illegible] la magistratura vorrà offrirmi sollecitamente la possibilità [illegible] dimostrare la mia assoluta estraneità a tutte le imputazioni elevatemi».

Il sindaco Scardaoni «I nostri uffici [illegible] a disposizione»

SAVONA — «Come amministratori comunali, non abbiamo [illegible] nulla da nascondere. Noi siamo disponibili a collaborare con la giustizia affinché faccia il suo corso. I nostri uffici sono a completa disposizione dei giudici». E' questo il commento di Umberto Scardaoni, pci, sindaco di Savona, dopo l'arrivo [illegible] Guardia di Finanza, che ha sequestrato documenti dall'ufficio tecnico di Palazzo Sisto.

Anche il primo cittadino [illegible] Savona è vincolato [illegible] segreto istruttorio. Si [illegible] però, da voci trapelate [illegible] palazzo [illegible] giustizia, che [illegible] polizia tributaria [illegible] sequestrato i documenti relativi alla viabilità ed alla costruzione del [illegible] sul Letimbro, che collega via IV Novembre a corso Ricci.

«Non [illegible] entrare nel [illegible] della questione — dice Scardaoni — comunque, a quanto mi risulta, si è trattato di un'operazione "pulita". Per il poste non si è andati oltre il preventivo, i tempi sono stati rispettati. Se poi, terminati i lavori, ci sono stati imbrogli, richieste di tangenti, corruzioni, vi assicuro che ne sono completamente all'oscuro». g. p. c.

Si torna [illegible] parlare di un progetto che continua a suscitare polemiche

Megaporto sì o no, Rapallo è divisa

La parola è balenata nel [illegible] dell'ultimo consiglio comunale: tanto è bastato per riaprire la discussione C'è [illegible] teme l'eccessiva spesa e la fine del turismo balneare, chi invece guarda alle opportunità di lavoro

RAPALLO — La parola «megaporto», balenata all'improvviso nel [illegible] dell'ultima seduta del consiglio comunale, oltre a dare una sferzata [illegible] [illegible] serata piuttosto stanca ed accaldata, ha offerto ai rapallesi un motivo di discussione in più in un'estate che pure argomenti di conversazione [illegible] ha offerti a bizzeffe e non tutti piacevoli.

E' creata in città una vera e propria psicosi: da molti i divieti di balneazione, che sono stati e sono ancora in vigore, le proteste [illegible] alcuni commercianti contro le cabine degli stabilimenti di via Aveneggi, e gli stessi lavori di ristrutturazione della passeggiata a mare, [illegible] recepiti come una sorta [illegible] [illegible] stringente e [illegible] lunga scadenza per creare il [illegible] fertile ad un superciale.

Il sindaco Mauro Cordano [illegible] questi ultimi giorni ha spesso parlato «di ottimismo psicologico e di illazioni fantasiose», ma un certo sospetto resta in coloro che non vogliono che il golfo cambi radicalmente aspetto. Il famoso studio conoscitivo presentato da[illegible] ingegneri di una [illegible] milanese quattro anni or sono, infatti, prevedeva la creazione di un'isola artificiale [illegible] tanto [illegible] vegetazione su cui si sarebbero sistemati i servizi, di numerosi pontili e collegamenti galleggianti di vari parcheggi alle radici dei moli, più [illegible] servizio di traghetti interni per collegare i vari punti [illegible] porto. Gli stabilimenti balneari avrebbero trovato sistemazione al di fuori delle dighe foranee verso San Michele e Zoagli. L'intervento avrebbe mutato di parecchio il volto [illegible] Rapallo. Tanto [illegible] fare un esempio, il famoso [illegible] stelo che sorge [illegible] mezzo al [illegible], voluto dalla Repubblica genovese nel sedicesimo [illegible] [illegible] per contrastare le incursioni dei pirati barbareschi, avrebbe fatto una ben misera fine, mortificato e ingabbiato fra pontili e barche.

Il progetto per molti ha [illegible] fantascientifico. [illegible] [illegible] presenti le diffi[illegible] che si sono [illegible] e [illegible] si incontrano tuttora [illegible] portare a compimento il porto privato e il porto pubblico di quarta [illegible] già esistenti. Ma lo spettro [illegible] megaporto ha creato un certo imbarazzo all'interno della [illegible] sezione della democrazia cristiana, quando il capogruppo consiliare professor Francesco Ruffini e l'assessore al turismo Gabriele Roncagliolo hanno espresso [illegible] di esso pareri diametralmente opposti, con il segretario Roberto Bagnasco preso un po' in contropiede.

L'assessore Gabriele Roncagliolo, nella sua relazione al bilancio, s'è detto nettamente contrario alla creazione di [illegible] megaporto: «Bisogna invece raddoppiare gli sforzi per superare completamente la balneazione, cercando tutte le misure per non maturare ulteriormente Rapallo».

Francesco Ruffini è stato anch'esso [illegible]: «A Rapallo [illegible] balneazione non esiste più, inutile affannarsi a tenere in vita un cadavere. Con [illegible] porto [illegible] grandi dimensioni si potrebbero creare nuovi posti di lavoro: se questo venisse realizzato con serietà e competenza non diventerebbe affatto un cimitero [illegible] barche. E poi sparito [illegible] [illegible] balneazione [illegible] Santa Margherita Ligure e [illegible] Zoagli ce ne sarebbe sempre».

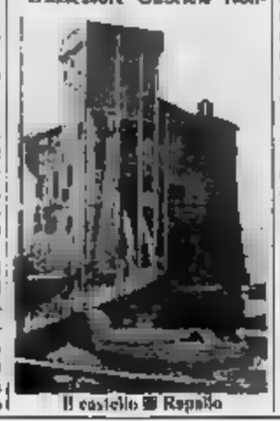
Roberto [illegible] [illegible] gretario della dc rapallese ha detto: «Non [illegible] è mai parlato nel partito di questo progetto né abbiamo sentito categorie che si siano espresse a favore [illegible] megaporto. Ruffini ha espresso un parere strettamente personale. Per quanto mi riguarda, il megaporto vedrebbe una specie di cattedrale nel [illegible].

Antonio Camisa, presidente degli albergatori rapallesi, è [illegible] pessimista nei confronti di [illegible] grande porto: «L'esperienza del porto turistico ha dimostrato [illegible] agli alberghi nuovi clienti non [illegible] sono arrivati. Il megaporto sarebbe un semplice luogo di sosta. Molto meglio, [illegible] dubbio, il casinò».

Secondo Mario Rapuzzi, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, il golfo diventerebbe una pozzanghera d'acqua stagnante: «E poi sarebbe inutile lo sforzo di ristrutturare gli alberghi con tante barche a fare concorrenza a questo tipo di struttura turistica».

Per il sindaco Mauro Cordano importa soprattutto il presente: «Attualmente [illegible] in fase [illegible] realizzazione progetti che copriranno milioni, legati a problemi immediati come quello della viabilità e dell'igiene. Ritengo politicamente prematuro parlare di un megaporto, quando viviamo già grosse difficoltà per il porto esistente».

Stefano Bonati



Il castello [illegible] Rapallo

Discarica: «salvagente» [illegible] Genova ai Comuni del Levante

Una proroga [illegible] sei mesi per i rifiuti a Scarpino

Mancano valide soluzioni alternative - Un secco «no» di Framura

Dopo l'incontro svoltosi lunedì pomeriggio a Palazzo Turci, [illegible] amministratori [illegible] 17 Comuni che si servono della discarica del capoluogo, Scarpino, hanno tirato un sospiro di sollievo. Per altri sei [illegible] [illegible] possibile smaltire i rifiuti utilizzando una vallette situata a fianco dell'attuale discarica, che il Comune di Genova ha messo a disposizione venendo in aiuto delle località rivierasche.

La sistemazione dell'area costera, un miliardo circa, [illegible] tratta [illegible] [illegible] previsione di [illegible].

Una nuova riunione [illegible] i rappresentanti dei [illegible] Comuni [illegible] i consiglieri [illegible] Genova è [illegible] per il prossimo 26 [illegible]. In quell'occasione, conti alla mano, verrà stilato l'elenco dei Comuni [illegible] [illegible] aderire [illegible] esclusione di Arenzano e Lavagna, che sembrano [illegible] trovato soluzioni alternative, tutti gli altri non sanno dove [illegible] [illegible] propria spazzatura.

L'unica proposta fattibile [illegible] [illegible] quella presentata dall'amministrazione genovese, che nelle scorse settimane sembrava destinata a essere accantonata. La Regione aveva infatti considerato il progetto dell'assessore comunale Carlo Dapenna [illegible] [illegible] se [illegible] fosse trattato di una nuova [illegible] per la cui approvazione occorrono tempi molto lunghi. La situazione di estrema gravità sembra avere fatto recedere la Regione da [illegible] posizione per concordare con gli amministratori genovesi che parlano di una semplice [illegible] [illegible] he» di Scarpino.

L'assessore regionale all'Ambiente, Giuseppe Merlo, è stato piuttosto parco nelle parole durante la riunione di lunedì, preferendo [illegible] volte la forma del silenzio-assenso. Un definitivo «sì» al progetto del Comune di Genova non c'è [illegible] anche se gli amministratori [illegible] che il comitato tecnico per l'Ambiente della Regione non [illegible] obiezioni.

Anche per quanto riguarda il finanziamento, Merlo [illegible] si è sbilanciato. All'ente regionale il Comune di Genova ha chiesto un contributo [illegible] 500 milioni, a coprire il [illegible] [illegible] penseranno Genova e i 17 (o 15) Comuni [illegible] [illegible]. Verranno realizzate delle convenzioni e ripartite equamente le quote.

Il sospiro di sollievo dei partecipanti non [illegible] [illegible] accompagnato da volti distesi: [illegible] preoccupazione per il futuro è infatti [illegible] grande. L'assessore Dapenna ha detto chiaramente che Genova non potrà [illegible] [illegible] ri sacrifici «Questo è l'ultimo salvagente che vi offriamo — ha detto — e che [illegible] tra sei mesi, senza parlare di nuove proroghe».

L'assessore Merlo ha ribadito che la Regione insisterà perché l'impianto comprensoriale [illegible] (discarica controllata e riciclaggio) venga realizzato a Framura, [illegible] Comune dello Spezzino, la cui amministrazione ha già risposto con un secco «no».

La Regione dovrebbe imporsi, per la [illegible] volta in assoluto, con un atto di autorità.

Andrea Plebe

Andrea Chiappe sostiene l'utilità [illegible] un punto unico

Sestri, sul pronto soccorso interviene il presidente Usl

LAVAGNA — Andrea Chiappe, presidente del [illegible] tato di gestione della 18ª Usl, replica con un comunicato stampa alle polemiche delle ultime settimane, sul tema «Pronto soccorso» che sinora è sembrato dividere gl'intenti dell'Usl in due fazioni: i «sestrini» che vogliono il ripristino nella «Bimare» di un pronto soccorso e gli altri che vedono nella struttura unica di Lavagna [illegible] soluzione ottimale.

«Le strutture di Sestri — scrive Chiappe — fanno parte della 18ª Usl e come tali devono erogare l'assistenza sanitaria nel rispetto degli indirizzi regionali e comprensoriali. Gli attuali due ospedali di Villa Rita e Val Di Canepa, ad onta dei [illegible] di miglioramento e potenziamento, [illegible] sono [illegible] idonei ad [illegible] particolare assistenza ospedaliera qualificata, perché [illegible] caso dei [illegible] supporti tecnici, pressochè impossibili da realizzare».

Circa il «polo filtro», a più riprese richiesto [illegible] sestresi, Chiappe si domanda: «Quali sarebbero [illegible]i e limiti [illegible] questa struttura? A quale [illegible] dello [illegible] e straniero dovrebbe corrispondere? Chi si assumerebbe la responsabilità [illegible] trasportare pazienti gravi e bisognosi [illegible] soccorso urgente (traumatizzati, infartuati, afflitti da emorragia cerebrale) a Sestri piuttosto che a Lavagna? E che dire poi [illegible] chi — come i traumatizzati — ha bisogno [illegible] frequenti ricoveri radiologici?». «Essendo impossibile — continua Chiappe — creare un secondo punto radiologico 24 ore su 24, [illegible] dovrebbero fare continuo [illegible] [illegible] tra Sestri Levante e Lavagna».

Il presidente della Usl prosegue illustrando il buon lavoro svolto finora dal pronto soccorso lavagnese. «Il servizio — spiega — dovrà però essere migliorato in tempi brevi, [illegible] l'apertura di [illegible] terza sala di medicazione, e [illegible] terzo turno [illegible] infermieri, l'inserimento [illegible] dei servizi [illegible] laboratorio [illegible] e del centro trasfusionale (oggi [illegible] a Chiavari), inoltre verrà istituita la guardia attiva di anestesisti e rianimatori, 24 ore su 24».

«Altre soluzioni — conclude Chiappe — non se ne intravedono: è necessario perciò concentrare tutte le possibilità per il potenziamento del pronto soccorso unico».

m. r.

Dopo l'arresto di uno spacciatore colto in flagrante

Offensiva contro la droga denunce [illegible] fermi [illegible] Rapallo

RAPALLO — Gli [illegible] del commissariato [illegible] Rapallo, guidati dal dottor Mario Nattero, hanno [illegible] un'offensiva a vasto raggio contro il mondo della droga. Un arrestato, due fermi, sette denunce a piede libero sono i primi risultati [illegible] questa operazione: ma negli ambienti vicini [illegible] commissariato si parla di ulteriori sviluppi che potrebbero avere risvolti clamorosi.

Per il momento nella rete tesa dagli agenti è caduto Angelo Bertani, di 28 anni, chiavarese abitante nella frazione di [illegible] Pier di Canne: è stato sorpreso nei giorni [illegible] [illegible] centro storico di Rapallo in atto di flagrante spaccio: aveva appena passato una bustina e stava intascando i [illegible].

I fermati sono Euro Gambi, [illegible] anni, nato a Santa Margherita Ligure e residente a Rapallo in Salita Cappelletta, e Silvano Giannetti, 28 anni, di Santa Margherita Ligure in cui risiede in via Villabassa 17/10.

Giannetti, che è marittimo, tempo addietro si trovò [illegible] centro di un'oscura vicenda che vide il suicidio della giovane moglie tossicomane perché, pare, in forte crisi di astinenza.

Dei denunciati a piede libero la polizia ha fornito i [illegible] solo di alcuni: si tratta di Giovanni Picini, 23 anni, rapallese abitante in via privata De Moretti, Claudio Curieri Lauria, 29 anni, abitante a Rapallo in via Sanguinetti, Ignazio Cossu, 28 anni, lavagnese abitante in via del Devoto e Jean Paul Malnero, 23 anni, abitante a Rapallo in [illegible] della Libertà 140. Sono tutti tossicomani e vecchie co[illegible] del commissariato di Rapallo.

Si tratta, secondo la polizia, di spacciatori di media importanza [illegible] svolgevano la loro squallida attività in pieno centro storico [illegible] parco Casale (a due passi dal palazzo comunale), frequentato quasi in prevalenza da bambini.

A quanto pare c'è un altro gruppo [illegible] persone (una quindicina in tutto) denunciate a piede [illegible] su cui pesa l'accu[illegible] di associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti: terrebbero le fila del traffico della droga nel Tigullio.

Assieme a noti pregiudicati ci [illegible] anche persone [illegible] insospettabili, [illegible] alcuni proprietari di locali pubblici.

s. li.

Oggi [illegible] primo incontro in Regione dopo le elezioni [illegible] la crisi [illegible] giunta

Fit, si ricomincia (ma non da zero)

[illegible] LEVANTE — *Importante incontro [illegible] la vicenda Fit Ferrotubi oggi [illegible] Regione. E' il primo vertice che si tiene sulla drammatica situazione dell'azienda di Sestri Levante dopo la tornata elettorale del 26 giugno e la crisi regionale: tutti i principali interlocutori dell'azienda sono mutati e [illegible] impone perciò una presa di contatto e una stima della situazione [illegible] vista della ripresa delle trattative. In primo luogo quella che dovrà avvenire in settembre con il ministro dell'Industria Altissimo.*

Il nuovo [illegible] regionale all'Industria, Luciano Trucco (dc), già presidente della terza commissione industria, ben conosce [illegible] situazione [illegible]rese e dovrebbe perciò riprendere con vigore l'importante opera [illegible] mediazione e [illegible] stimolo verso il governo fin qui svolta dal suo predecessore Carastino.

Allo stesso modo, al «tavolo» governativo i sestresi dovrebbero poter contare su tre esponenti politici liguri [illegible] primo piano: il sottosegretario all'Industria Orsini, quello [illegible] Tesoro Manfredi (entrambi dc), e quello alle Partecipazioni statali, il senatore socialista Micoli.

I tre parlamentari hanno più volte [illegible] [illegible] venire a contatto con la realtà della Fit e dovrebbero, specie dopo il recente incontro in cui il direttore generale dell'Italimpianti, Orazio Piaggia, illustrò nei minimi termini il significato e la validità del piano di ripresa dell'azienda, essere perfettamente in grado di sostenerne la causa, «non certo — sottolineano i lavoratori — in termini [illegible] campanilismo regionale, [illegible] tenendo conto dell'importanza che la produzio[illegible] dei tubi senza saldatura della [illegible] per l'intera azienda Italia».

All'incontro parteciperanno anche altri parlamentari liguri, come l'onorevole Sanguineti, del pri, e l'ex vicesindaco di Sestri, il comunista Chella: gli sforzi di tutti dovranno essere tesi a mettere al massimo le vicende burocratiche che avevano portato prima della crisi di governo ad una situazione [illegible] stallo e proposito interinale e protesta.

«Le trattative — sottolineano gli esponenti del consiglio di fabbrica — [illegible] riprese dove erano state interrotte tenendo fermo quanto il ministro Pandolfi aveva ripetutamente riconfermato, e cioè la validità [illegible] piano, che prevede [illegible] nascita a Sestri di [illegible] [illegible] pianto per la produzione [illegible] [illegible] mila tonnellate annue di tubo».

m. f.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale [illegible]
Corso M. [illegible] Ancona 80
Tel. (011) [illegible] 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 68 66
Via Maserano 37

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 75 43
AOSTA 11100 Via Xavier de [illegible] 10 - Tel. (0165) 45 [illegible]
ASCOLI 63041 Viale Europa 40 A - Tel. (0322) 31700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 92 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 50 [illegible]
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà, 53 [illegible] (0161) 60 [illegible] - 62 007 - 53 434

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 75 50 - 58 58 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Goberti 87 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 2 [illegible] - 36 54 95

PK Punti [illegible] corrispondenza
ACQUI [illegible] (15011) Corso Cavour [illegible] - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 117
CASALE [illegible], 15033 [illegible] Corso Il Appello 4 - Tel. (0142) 7154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 064
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 376

PK
publikompass spa

Da domani occhio agli elettrodomestici con i rincari Enel

Boiler, stufetta e congelatore sono «i divoratori» di energia

Le nuove tariffe elettriche consigliano di conoscere quanto consumano gli apparecchi [redacted] uso quotidiano - Occorrerà scegliere: un'ora [redacted] stereo o quattro ore [redacted] tv?

Il consumatore ha già il piede bloccato sul freno. Il pedale è pigiato al massimo, si stringono i cordoni delle borse, si allacciano più strette le cinture: non è un gioco, né una scomposta disegna risparmiare per arrivare alla fine del mese [redacted]: quattro soldi in tasca, per il futuro, per gli imprevisti per [redacted] e le malattie.

Dopo mille rinunce già fatte o già decise [redacted] domani l'utente dovrebbe dire sì anche ai consumi di energia elettrica. Le tariffe aumentano, in media, del 2 per cento. E [redacted] sarà questo l'ultimo ritocco. Se non lo si [redacted] adesso, lo si farà all'arrivo della prima bolletta: una bella riunione di famiglia per decidere quando si potrà accendere lo stereo, se almeno ci si dovrà lavare [redacted] l'acqua calda del boiler e se vale [redacted] pena passare la lucidatrice anziché il benedetto straccio della polvere.

Qualcuno può sorridere: a conti fatti ogni kWh risparmiato si traduce «soltanto» in circa 100 lire (media per impianti da 3 kW, di persone residenti e non seconde [redacted]. D'inverno una [redacted] chiude il boiler che consuma — vedi casa [redacted] — 6,1 kWh il giorno, di lire di risparmio — in media — [redacted] che moltiplicate per i [redacted] giorni di un bimestre sono pur sempre circa 36 mila.

Con l'aiuto dei tecnici dell'Enel abbiamo [redacted] di [redacted] misurare i [redacted] relativi ai più comuni elettrodomestici presenti nelle case. I conti e le valutazioni se li può fare ognuno, [redacted] modo forse [redacted] più semplicistico, ma si sa che la famiglia [redacted] un ufficio contabilità e un ufficio cassa di stampo tutto casalingo.

Balza [redacted] agli occhi che chi vuol risparmiare, dovrà cambiare abitudini. Per esempio, rinunciare all'acqua calda del boiler [redacted] bagno: e non è uno scherzo. L'apparecchio da 80 litri, a 60°, in 24 ore consuma 4,2 [redacted] + 1,9 per dispersione, totale 6,1 kWh al giorno. Attenti però. Questo [redacted] è soltanto se nessuno fa il bagno, perché se riempio la vasca di acqua calda o mi faccio due docce, il boiler si rifornisce di nuova acqua fredda, riprende a riscaldarla: ecco altri 4,2 kWh che se ne vanno.

Bisognerà poi stabilire se la storia del bucato «bianco» dipenda anche dalla temperatura raggiunta dalla lavatrice da 8 chili: il ciclo lungo a 90° consuma da 3 a 3,2 kWh; il ciclo a 60° da 2 a 2,5. Il risparmio è evidente. Le lavastoviglie hanno un futuro difficile: pretendono da 1,9 a 2,1 kWh per ciclo e lavare i piatti a mano, oggi, [redacted] meno fatica visto che anche molti mariti hanno imparato a farlo.

Tempi duri anche per i congelatori i cui consumi di energia elettrica variano. [redacted]lo i Upi, tra 1,3-1,5 [redacted]Wh al giorno per il 300 litri orizzontale e 1,6-2,3 per il 400 litri; [redacted] tra 1,5 e 2,3 per il 250 litri verticale e i 2-2,5 kWh il giorno per il 300 litri: anche la forma, oltre che la capacità, [redacted] importanza.

Se dei frigoriferi non si può fare a meno, meglio conoscere quanta energia [redacted] 0,8-1,2 kWh al giorno (24 ore) per «una porta»; 1,8-2,5 per «due porte» da 2 a 3 per il modello con «due porte e due motori». Il gioco del risparmio è tutto puntato sui piccoli elettrodomestici [redacted] di luciditrice vale [redacted] 0,25 a 0,30 kWh e da 0,5 a 0,7 l'aspirapolvere [redacted] battitappeto. Conseguenza? [redacted] torcerannno a straccio e [redacted] filtrando per due ore con il ferro se ne va un kWh, mentre 20 minuti di asciugacapelli ne consumano da 0,2 a 0,3, soltanto 0,4 [redacted] rasoio elettrico [redacted] un intero anno e 0,1-0,2 un frullatore o un macinacaffè in dieci minuti.

I guai vengono [redacted] i primi freddi: la stufetta termoventilatore «divora» in un'ora 1,2-2 kWh. Ci si può consolare pensando che chi ha il condizionatore d'aria, e ne ha fatto gran [redacted] quest'estate, in un giorno ha «sprecato» da 4 a 5 kWh.

Costa anche [redacted] compagnia della musica [redacted] tv. Un'ora di stereo vale 0,15-0,20 kWh, più delle otto ore di radio da 0,15 a 0,20, mentre quattro ore davanti al televisore a colori significano 0,30-0,35 kWh di consumo, quanto tostare in 30 minuti dieci fette di pane.

I buoni consigli dell'Enel? I soliti: attenti alle guarnizioni del frigo; ai rubinetti che gocciolano acqua calda; non aprire troppo spesso il congelatore; usare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico; dimenticarsi delle stufette elettriche.

Simonetta Conti

Gli esami di riparazione per diciottomila studenti

L'ultima appendice dell'anno scolastico 1982-'83 comincia domani [redacted] le prove scritte degli esami [redacted] riparazione. Diciottomila studenti torinesi dovranno [redacted] in aula con 15 giorni d'anticipo per rimediare profitti insufficienti.

Sono tutti allievi delle scuole superiori: [redacted]ei, istituti tecnici, magistrali, dove la figura del rimandato a settembre sopravvive [redacted] nonostante tutte [redacted] promesse di riforma.

Sarà una tornata [redacted]estremamente breve: i destini dei rimandati si decideranno [redacted] pochi giorni, entro il 9 settembre, quando Provveditorato e presidi cominceranno a [redacted]formare [redacted] classi.

In [redacted] giorni dovranno [redacted] pronti tutti gli elenchi. Il nuovo [redacted] si aprirà infatti giovedì 15 con una novità: non [redacted]una agitazione all'orizzonte, contrariamente a quanto succedeva regolarmente in passato. Il mondo della scuola, almeno in questi giorni che seguono il passaggio [redacted] ferie festive alla ripresa del lavoro, è tranquillo.

Tragico episodio nel magazzino di [redacted] pizzeria a Pinerolo, via Nazionale

Ragazzo di 12 anni muore schiacciato da uno scaffale che gli cade addosso

La struttura di metallo e legno ha ceduto per lo spostamento [redacted] [redacted] sostegno precario, la vittima colpita [redacted] collo da un'asse - Inutile ogni soccorso - [redacted] aperta un'inchiesta

Luigi Tedeschi avrebbe compiuto 13 anni a novembre - Il proprietario della pizzeria Antonio Basile

Un ragazzo di 12 anni, Luigi Tedeschi, via Einaudi 25/a, Pinerolo, è morto ieri mattina travolto da uno scaffale rovinatogli addosso. La disgrazia è avvenuta nel magazzino della pizzeria «*Golfo di Napoli*», via Nazionale 189, di Antonio Basile, 39 anni, coniugato, 4 figli. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta ed hanno avvisato i funzionari dell'ispettorato del lavoro. Oggi, probabilmente, sarà effettuata l'autopsia.

Luigino abitava con i genitori Franco, 53 anni, e Serafina Bonifacio, [redacted] anni, che hanno anche altri 2 figli: Giancarlo, 23 anni, e Rossella, 18. Il ragazzo era molto amico dei figli del Basile, in quanto — avendo avuto la mamma [redacted] — era stato praticamente allevato da Anna Alberti, via Saluzzo 38, madre del Basile. [redacted] Luigi era [redacted] frequentare la pizzeria ed i vari locali.

Alle 10,30 [redacted] ieri il [redacted] entra nel magazzino adiacente al locale. All'interno vi sono due scaffali, formati da appoggi in ferro usati [redacted] muratori, con delle [redacted] Sopra [redacted] sono scatole [redacted] pasta e farina, recipienti e involucri pieni di bottiglie di birra e bibite.

Chi lo abbia mandato a [redacted] là andato a fare non lo si è ancora capito [redacted]. Qualcuno parla di pulizie, forse per prendere qualcosa. Improvvisamente la disgrazia. Tutta [redacted] precaria struttura scivola lateralmente e travolge Luigi, un'asse gli schiaccia il collo contro lo spigolo di un mobiletto. Una morte atroce, forse immediata, per la probabile frattura delle vertebre cervicali.

«*Ero fuori sui marciapiedi e parlavo con due sciuscià* — racconta il [redacted] —, *abbiamo sentito un fracasso provenire dal magazzino. Si sentiva la [redacted] cadere [redacted] uno [redacted]ta». I tre [redacted] nel [redacted]. Luigi [redacted] si [redacted] più, ha il [redacted] reclinato [redacted] mobiletto travolto: stroncato dal peso dello scaffale che [redacted] piegato su di un [redacted].

«*E' come se fosse morto mio figlio* — [redacted] disperava [redacted] il Basile —: *il locale era aperto. Poteva toccare anche ad un adulto*». I carabinieri di [redacted]rolo hanno avvisato il procu[redacted] dott. Cutelli. Si dovrà chiarire se ci [redacted] delle responsabilità.

[redacted] Una pensionata di Ivrea, Marianna Beardo, 81 anni, via San Giovanni Bosco 26, [redacted] truffata e derubata dei suoi risparmi, circa [redacted] mila lire, da una donna che [redacted] si è presentata come ispettrice [redacted] Poste e le ha chiesto di poter controllare il libretto [redacted] pensione e [redacted] Il denaro spiegando che [redacted] era stata versata una somma in biglietti contraffatti. Senza il minimo sospetto la [redacted] ha prelevato [redacted] sotto [redacted] suoi risparmi e il [redacted] consegnati alla falsa ispettrice.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE SIGNORA [redacted] corso Orbassano 220/c, tel. 393.632

ATELIER DI BELLEZZA [redacted]NO, v. S. Teresa 19, tel. 519.053 - [redacted]

ISTITUTO SCOLIANO acconciature, v. Filippo 29 p. 1°, tel. 880.008.

D'APPARATO PARRUCCHIERE PER UOMO

D'APPARATO BOUTIQUE PARRUCCHIERE PER SIGNORA corso Vittorio Emanuele 63 tel. 537.555

[redacted] PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 16, t. 530 844

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINO c. Re Umberto 37 t. 534 504

ANNIVERSARIO SIGNORA Baby Club, via Nizza 43 tel. 669.666 orario continuato dalle 8.30 alle 19.30

DEAL-TO l'arredamento a sparto per voi presso Cina Mercato di Venaria

PIONIL via Cibrario 68, telefono 740 991

OTTICO TATONI, corso Tassoni 6, telefono 877.274. Esami vista, lenti a contatto, occhiali. Consegna immediata.

WOLMER PER AGOSTO ha ridotto i prezzi fino al 50% su tappeti persiani, moquettes, divani e poltrone. Via Barbaroux 44 bis davanti a Porta Nuova 12 - Torino

DENTISTA v. Duca Cesare, 53 bis tel. 636.653 ore 14.30-18

STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO via Filadelfia 237/1 tel. ore 9-12 e 15-18 tel. 309.30.24

DA CARLETTO al Colle della Maddalena dall'aperitivo al digestivo L. 22 000 tutto compreso tel. 861.30.30

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI ROMANICA elettricista specializ. Elettrolux tel. 372.425.

TELEVISORI [redacted] 210 rate

ELETTRAUTO via Juvara 9 tel. 539.018.

ELETTRAUTO via Ormea 40, t. 667.570.

ELETTRAUTO P.E.L., c. Raffaello 18 e 6. Vigevano 4 ter 492 215 - 274 33 85.

CENTRO CONVENIENZA [redacted] Cerone 181 t. 322 080 vendita rateale preventivi. GOMMISTA c. Palermo 97/4, tel. 260 477

echi di cronaca

Barovero Mobili rinnova i locali

[redacted] rinnova a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, tavolini. Via Balbo 45 angolo via Valperga Caluso.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881

720 68 18 Tecnici qualificati riparano televisori Tv colore tranquillamente.

Informatilia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI DIFESA - ESITO ASSICURATO

[redacted]rso Vitt. Emanuele, 167 Telefoni 511.024 - 539.662

Quasi tutti i negozi hanno riaperto le serrande

Si torna alla normalità

Si è ormai concluso il rientro dalle ferie: strade affollate e commercianti al lavoro - Ancora qualche saracinesca abbassata

I grandi ritorni [redacted] agosto sono ormai quasi conclusi. Il rientro alla normalità si osserva nelle strade che sono di [redacted] affollate come alla vigilia delle partenze, e, quindi,

La Nebiolo Macchine

Quest'anno i biglietti d'auguri negli Stati Uniti saranno stampati con due macchine [redacted] a 7 elementi progettate e costruite dalla Nebiolo Macchine. «*Si tratta* — precisano i dirigenti — *di una prima commessa da 3 miliardi che ci ha costretti a lavorare anche durante le ferie*». Il mercato dell'azienda torinese [redacted] [redacted] ampio. «*Stiamo costruendo macchine piane per l'Italia, altre macchine piane per l'Unione Sovietica, Spagna e America*». Dopo un anno di attività, [redacted] sono anche aperte le assunzioni. L'organico è aumentato di 15 unità.

dal numero [redacted] negozi aperti. Sono un ricordo [redacted] file interminabili di saracinesche chiuse [redacted]

[redacted] giudicare da via Roma, il «tutto normale» è ormai una realtà, perché un solo negozio, una libreria, [redacted] ancora chiuso ieri pomeriggio. Ora forse anche sui marciapiedi, una sensazione [redacted] attività a pieno ritmo. Impressione [redacted], pur con qualche attenuazione, si fa percorrendo via Carlo Alberto, via Po, via Pietro Micca e via Cernaia, dove il numero degli esercizi [redacted] ancora chiusi. [redacted] entrambi i lati delle strade si avvicina, grosso modo, al dieci per cento.

Leggermente più elevata la percentuale dell'ancora «chiuso per ferie» in via Cibrario e in via San Donato: in totale [redacted] trentina [redacted] negozi non hanno alzato le serrande e lo stesso numero [redacted] ritrova percorrendo [redacted] Madama Cristina, tra [redacted] Vittorio e corso Dante.

I cartelli superstiti portano quasi sempre una data di apertura che varia tra il 30 e il 31 agosto, tranne un negozio [redacted] gastronomia di via Cibrario [redacted] apre l'8 settembre e un [redacted]nista, sulla stessa via, che [redacted] il 12. Pochi giorni e la città riprenderà i ritmi di lavoro dell'autunno.

Moto contro bus

Una moto, [redacted] due giovani a bordo, si è schian[redacted] contro [redacted] autobus: [redacted] è morto, l'altro è grave. La motocicletta, guidata [redacted] Roberto Panebarco, 18 anni, via Cervino 66, che portava sul sellino posteriore Sergio Finotti, 19 anni, via Saorgio [redacted] percorreva via delle [redacted] all'incrocio con [redacted] Maria Vittoria [redacted] è scontrata con un pullman della linea 61, condotto dall'autista Giuseppe Puleo, 38 anni, Chivasso. [redacted] Mezzano

Trasferita dal Maria Vittoria alle Nuove, Giulia Borelli, ergastolana Pl

Rientra in carcere la terrorista-mamma

Sul cellulare blindato dei carabinieri, con scatole di pannolini, medicinali, libri e regali ricevuti in ospedale [redacted] - I gemelli la seguiranno presto: l'incontro con i genitori: «Con noi non ha mai parlato dei suoi crimini»

Giulia Borelli, la terrorista di *Prima linea* diventata mamma di due gemelli al Maria Vittoria, sale con i polsi incrociati nelle manette [redacted] volta da un carabiniere di divisa dei carabinieri [redacted] cellulare blindato.

Si dirige tra parchi [redacted] effetti personali, sacche colme di libri, scatoloni di pannolini, confezioni di medicinali [redacted] milli[redacted] hanno caricato anche una «macchina tira-latte» e prende posto nella cellula ricavata [redacted] fondo del furgone. Sorride, mentre la grata è richiusa, alle infermiere che stanno nella semioscurità del blindato, ricambia i saluti.

Così, dopo due mesi di degenza nella divisione di ostetricia del prof Terzi, Giulia Borelli sotto nutrita scorta è tornata alle «Nuove». I gemelli Nico e Lorenzo, avuti dal compagno di «fede rivoluzionaria», e di crimini, Enrico Galmozzi, con [redacted] ampliato [redacted] [redacted] [redacted]

Polemiche a Diano

Troppo cara l'acqua non usata

DIANO MARINA — Polemiche dei commercianti nel comprensorio dianese. Il [illegible] pellare le proteste, a Diano Marina, sono i costi dei «consumi minimi dell'acqua per le utenze non domestiche». A Cervo si lamentano invece per «l'estrema confusione del settore commerciale».

Per molti piccoli commercianti e artigiani di Diano Marina l'acqua tornerà «salata»? E' quanto temono i rappresentanti dell'Associazione di categoria del comprensorio, riferendosi alle bollette dei consumi minimi per [illegible] non di tipo domestico.

«Molti piccoli commercianti e diversi laboratori artigiani — spiega Gianni De Lorenzi, presidente della sezione dianese dell'Unione commercianti — consumano, durante l'anno, pochi metri cubi d'acqua. Poiché il minimo fisso per utenze non domestiche corrisponde a 250 metri cubi per dodici mesi, un numero rilevante di aziende rischia di pagare cifre veramente elevatissime se rapportate al reale utilizzo dei rubinetti».

All'associazione commercianti è nata da queste considerazioni l'idea di inviare una lettera al sindaco di Diano, Riciotti Garibaldi. Nel documento si chiede soprattutto che venga preso in considerazione, in previsione dei nuovi aumenti dell'acqua, «il riesame del problema delle utenze minime e le relative tariffe, al fine di evitare che, per consumi irrisori, le aziende siano obbligate a pagare cifre esose o costrette a disdire l'allaccio».

A Cervo [illegible] si sono riuniti in un'assemblea generale indetta dall'Unione commercianti per esaminare la situazione generale del commercio nel paese.

Tra le diverse iniziative, per combattere lo stato di «estrema confusione che permane nel [illegible] commerciale del comune», è [illegible] richiesto un incontro con i rappresentanti dell'amministrazione «allo scopo di illustrare lo stato della grave situazione e concordare i possibili interventi». Una nota dell'Unione commercianti precisa che «l'incontro riveste carattere di estrema urgenza».

A far scattare la richiesta è stato il raffronto tra le prospettive [illegible] pianificazione commerciale adottate dall'amministrazione comunale, con tutta una serie di dati negativi che stanno seriamente preoccupando la categoria, tra questi: «La sfavorevole e impressionante contrazione dei consumi che si è verificata nei primi otto mesi dell'anno, specie nel settore abbigliamento e alimentari. La assoluta "insensibilità" dimostrata fino ad oggi dall'amministrazione comunale riguardo ai problemi del commercio».

Timori infine per «le proiezioni future sull'andamento dei consumi che prevedono ulteriori cali nella domanda e di conseguenza notevoli difficoltà circa la sopravvivenza delle aziende oggi esistenti».

Fulvio Damele

Bordighera: ieri sera, dopo un rinvio, si è parlato di bilancio

Accuse per il Salone dell'umorismo Perché la premiazione a Sanremo?

Il Consiglio ha discusso anche altri punti fra cui quello [illegible] opere pubbliche - Approvato l'abbonamento gratuito sulle corriere per un [illegible] (20 corse) ai pensionati - Interpellanze pci

BORDIGHERA — E' stata rinviata di 24 ore la discussione del bilancio di previsione 1983 di Bordighera. Il Consiglio comunale ieri si è protratto fino a notte fonda, in un clima di accuse e di polemiche, senza però riuscire a completare l'esame del nutrito ordine del giorno.

Come previsto i comunisti, [illegible] banchi dell'opposizione, hanno dato battaglia, a sostegno delle numerosissime interpellanze presentate negli ultimi 8 mesi. I lavori sono stati rallentati ma l'indirizzo della maggioranza non ha subito modifiche.

Salone dell'umorismo. Cesare Perfetto, «patron» [illegible] rassegna, giunta quest'anno alla 30ª edizione, è stato messo sotto accusa dall'opposizione e dalla stessa maggioranza. [illegible] è stato contestato di avere spostato la premiazione del «Salone» [illegible] Sanremo, scoppiando una manifestazione — «fiore all'occhiello» di Bordighera — che, per anni è stata una prerogativa esclusiva della città.

Nel corso della discussione è emerso che Perfetto, durante la fase organizzativa, aveva presentato domanda in Comune per ottenere un contributo, e che da Palazzo Garnier [illegible] aveva neppure ottenuto una risposta. [illegible] qui la decisione di traslocare a Sanremo, in una cornice di mondanità più scintillante, certamente più rinomata.

«La maggioranza — ha commentato Gian Carlo Lora, capogruppo pci — non si è neppure [illegible] che il Salone non è una manifestazione comunale o dell'Azienda di soggiorno. Da 30 anni viene gestito da un ente costituito appositamente ma nessuno, in Consiglio, ha dato segno di saperlo».

Opere pubbliche. La giunta municipale, nel corso del 1983 ha approvato interventi di pubblica utilità per miliardi. Opere pubbliche indispensabili la cui realizzazione, però, è totalmente subordinata alla concessione di mutui da parte della Regione. Si è fatto cenno ai 1 miliardi e 500 milioni per l'impianto di depurazione delle acque nere; ai miliardo e 400 milioni per l'arginatura e la copertura totale del Rio Borghetto; ai 500 milioni per il collegamento di via San Sebastiano con il Bellavista e la Costa Verde; ai miliardo e 70 milioni per il completamento del cimitero; ai 350 milioni per la via di Mezzo, ai 250 milioni, infine, per la costruzione [illegible] un piazzale-parcheggio nel centro della frazione Basso.

«E' l'elenco delle necessità di Bordighera che [illegible] trova alcun riscontro nel bilancio — hanno contestato comunisti e missini —. Se la Regione [illegible] concede [illegible] supermutuo, le promesse resteranno tutti. Non c'è [illegible] di concreto. Solo buone intenzioni sulla carta».

Trasporti pubblici. E' stata accolta all'unanimità [illegible] posta del consigliere Amedeo Barigalli, pci, di concedere un abbonamento mensile gratuito per 20 corse urbane ai pensionati titolari della sola pensione sociale e agli invalidi civili. In tutto sono meno di 300.

Bilancio 1983. La discussione è iniziata in serata, dopo la relazione dell'assessore alle Finanze. Nonostante la posizione contraria di pci e psi, l'approvazione del massimo strumento finanziario comunale viene data per scontata in virtù della disparità di seggi che divide [illegible] maggioranza dall'opposizione: 23 contro 7. Un rapporto davvero incolmabile.

Gian Piero Moretti

Tre anni a rapinatore [illegible] «pistola giocattolo»

SANREMO — Tre anni di reclusione e un milione di multa: questa la pena inflitta dal tribunale di Sanremo a Domenico Raffaele, 25 anni, di Reggio Calabria.

Il giovane, venti giorni fa, con una pistola in pugno (successivamente [illegible] risultata un giocattolo) aveva rapinato l'agenzia di cambio di Enzo Garni, 32 anni, a Latte di Ventimiglia.

I ladri [illegible] Comune a Dolceacqua

VENTIMIGLIA — Furto con scasso nel Comune di Dolceacqua ieri mattina. Ma[illegible] bottino: sono state asportate 60 carte d'identità in bianco, una motosega del valore di 600 mila lire e varie monete da 100 e 200 lire sottratte alla macchinetta del caffè.

Dopo anni di abbandono Il Comune intenzionato al ripristino

Riparte la funivia di Sanremo?

Secondo i tecnici, per rimettere a posto i cavi e le cabine, la spesa [illegible] affrontare non sarebbe inferiore a un miliardo e 600 milioni - Protestano i gestori dei ristoranti che da troppo tempo sono isolati - L'unica strada è pericolosa e d'inverno bloccata dalla neve

SANREMO — Dopo anni di inspiegabile abbandono palazzo Bellevue è finalmente intenzionato a riattivare la funivia Sanremo-Monte Bignone. Occorre però un [illegible] chio di [illegible] secondo alcuni calcoli fatti dall'ufficio tecnico almeno un miliardo e 600 milioni. Uno sforzo economico notevole [illegible] che vale la pena affrontare.

Oltre che di un servizio per tutti gli abitanti [illegible] Vetta, di Sanremolo e Campo Golf la funivia, infatti, nel quadro delle infrastrutture turistiche, ha sempre rappresentato il classico fiore all'occhiello. Pochissimi centri di villeggiatura al mondo possono vantare una funivia che, partendo in pratica dal mare, s'arrampica in 40 minuti sino a quota 1200 metri. Da tempo, però, motori e cabine [illegible] fermi. Gli impianti inutilizzabili. Perché?

Beghe amministrative sbagliate hanno [illegible] grossi passivi nella gestione e, ritardando interventi [illegible] ordinaria e straordinaria manutenzione, hanno in pratica semidistrutto l'impianto. Per anni, soprattutto i titolari dei ristoranti caratteristici di Monte Bignone, hanno chiesto invano aiuto al Comune. Alla Vetta ci si arriva anche in auto, ma la strada non è delle migliori d'inverno, poi, stante Bignone è spesso isolato dalla neve.

Molte famiglie mancando la funivia, e quindi un collegamento costante con Sanremo, sono state costrette a fare le valigie, [illegible] abbandonare tutto e cercare altrove sistemazioni migliori di vita.

Sanremolo, [illegible] Vetta e tutto l'immediato entroterra, come Borello o Campo golf, oltre ad essere [illegible] naturalmente popolate [illegible] domenica e d'estate, [illegible] meta per migliaia [illegible] turisti e indigeni, di scampagnate o pic-nic. Ricche di boschi e prati offrono una stuzzicante alternativa [illegible] mare. I servizi [illegible] collegamento sono perciò indispensabili.

«Quest'anno — ha detto l'assessore alla Viabilità, Mario Tommasini —, abbiamo tentato, in via sperimentale, un servizio di pullmini Sanremo-Monte Bignone. Sei corse al giorno iniziato a giugno cesserà il 20 settembre. Il bilancio è positivissimo». E d'inverno?

«La soluzione del problema — ha spiegato Antonio Borga, consigliere [illegible] delegato ai Trasporti —, sia effettivamente nel ripristino della funivia. Tenerla in questo stato non ha senso. E' un peso morto».

[illegible] tare? Il titolare del ristorante «Al prato», a Sanremolo, ha illustrato in Comune un'idea che, se realizzata, potrebbe dare subito qualche risultato. [illegible] ultimi due tratti della funivia sarebbero «agibili». Bisognerebbe quindi bloccare il primo segmento Sanremo-Campo golf e riattivare, in attesa dei finanziamenti, i percorsi delle altre due [illegible]: Sanremolo e Monte Bignone.

«In questi ultimi tratti — [illegible] abitanti della Vetta — cavi e motori sono ancora buoni. Per il trasporto dei passeggeri potrebbero essere scelte le cabine meno rovinate attualmente in dotazione all'impianto».

Il palazzo Bellevue preferirebbero, però, riattivare la funivia con materiale nuovo. Per non correre rischi «Alla Corsa Deposti e Prelli» — ha dichiarato Borga — c'è una nostra richiesta di 350 milioni per la funivia. Al ministero dei Trasporti abbiamo presentato altre istanze [illegible] aiuto. Se arrivano i fondi è nostra intenzione seguire i consigli degli esperti che abito in collina e mettere subito i tratti "agibili" della funivia». Si, ma quando?

«E' difficile fare pronostici, due delle date — ha concluso Borga —, però, a differenza del passato, il Comune vuole veramente mettersi a tempo lavori il servizio della funivia, sia per la gente che vi abita, sia come scelta turistica».

Roberto Basso

Sulla Imperia per un panfilo in avaria

IMPERIA — Allarme in mare al largo [illegible] Porto Maurizio: un'imbarcazione di 45 tonnellate, lunga 18 metri, dotata di vele e motore, ha chiesto via radio l'intervento della Capitaneria [illegible] porto di Imperia, per un'improvvisa avaria all'impianto di alimentazione.

Il panfilo, comandato da Elio Delgrato, residente a Santa Margherita Ligure, da Napoli era diretto verso la Costa Azzurra; a bordo c'erano sei persone.

Servendosi unicamente delle vele, l'equipaggio ha spinto l'imbarcazione fino a poche centinaia di metri dallo scalo [illegible] Porto Maurizio.

Sanremo: i due so[illegible] stati catturati poco dopo

Prostituta [illegible] amico drogati rapinano pensionato di Arma

La ragazza ha attirato l'uomo in un vicolo della città vecchia

Loredana Lagorio

Luciano Pangallo

SANREMO — Brutta sventura per un pensionato di Arma di Taggia, che aveva deciso di trascorrere la serata con una ragazza, in stato interessante, incontrata casualmente in via Palazzo.

Mario M., 57 anni, sposato, due figli, l'ha seguita nel dedalo di vicoli della «Pigna», ma le cose non sono andate come si era immaginato: appena [illegible] arrivato in un luogo buio ed appartato, è stato aggredito da un complice della ragazza, percosso e derubato.

[illegible] e sanguinante, è corso in centro ed ha avvertito la polizia. In poche ore i due responsabili dell'aggressione sono stati identificati e catturati. Sono Luciano Pangallo, 24 anni, di Sanremo, via Martiri della Libertà 288, pregiudicato per rapina, e Loredana Lagorio, 23 anni, di Sanremo, anche lei con precedenti per lo stesso reato.

Mario M. non ha avuto esitazioni nel riconoscere [illegible] ragazza; qualche dubbio, invece, per il giovane che lo aveva aggredito alle spalle. Ma anche per Pangallo è arrivata la resa dei conti: i brigadieri Siccardi e Tondodimamma hanno rintracciato due testimoni oculari, che non si sono lasciati intimorire da possibili ritorsioni. «Sono stati loro — hanno [illegible] — [illegible] ci sono dubbi».

Luciano Pangallo è stato [illegible] arrestato per rapina aggravata e rinchiuso nel carcere di Santa Tecla a Sanremo; Loredana Lagorio, dato le [illegible] condizioni, è stata denunciata a piede libero. «E' all'ottavo mese di gravidanza — hanno detto in commissariato — rinchiuderla in prigione avrebbe potuto pregiudicare l'ormai imminente maternità».

La rapina ha fruttato un bottino modesto: 52 mila lire in contanti ed una catenina d'oro che Mario M. portava al collo. Poche lire, servite per l'acquisto di due dosi di eroina. Pangallo e la Lagorio, infatti, sono entrambi tossicodipendenti irrecuperabili.

La rapina è avvenuta in vicolo Caserotte, nella città vecchia. Mario M. aveva incontrato la ragazza in via Palazzo. Aveva pattuito la somma, [illegible] 20 mila lire per un convegno d'amore, e lei lo aveva invitato a seguirla, stando a qualche metro [illegible] distanza: «Non vorrei [illegible] nell'occhio — aveva detto — la gente chiacchiera».

I due, cinque minuti dopo, sono arrivati in vicolo Caserotte. All'improvviso, l'aggressione. Secondo la versione [illegible] del rapinato, per primo è intervenuto Pangallo. Lo ha afferrato alle spalle, gli ha stretto un braccio intorno al collo e lo ha tempestato di pugni nella schiena. Poi gli ha strappato la collanina e, [illegible] fuggiti, se ne [illegible] poggiare il guard-rail.

Nessuno rispetta i divieti di passaggio e balneazione alla «Galeazza»

Sull'«incompiuta» il pericolo in agguato

La zona è soggetta a frane - [illegible] rischia [illegible] precipitare sugli scogli perché mancano i guard-rail - Ma le spiagge [illegible] affollate

IMPERIA — Sono sempre gravissime le condizioni di Massimo Scrimaglio, 27 anni, il giovane imperiese caduto domenica mattina sugli scogli alla «Galeazza», una zona balneare a levante della città.

Scrimaglio stava percorrendo a piedi lo scoglio in cemento che costeggia, sul lato mare, il tracciato della litoranea, la famosa «incompiuta» che dovrebbe collegare Imperia a Diano Marina. Pare che il giovane procedesse in direzione [illegible] Oneglia. [illegible] tratto [illegible] strada, privo di ringhiere di protezione, è chiuso al traffico veicolare e al transito dei pedoni.

Da diversi anni, la litoranea è in stato di completo abbandono, ma, soprattutto d'estate, è attraversata ogni [illegible] da decine di persone.

Dopo un volo di alcuni metri, Scrimaglio ha battuto con violenza sugli scogli, riportando gravissime lesioni al capo. Le operazioni di soccorso, particolarmente difficili, hanno richiesto l'intervento di un'ambulettiga della Croce rossa, della guardia medica e di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia.

E' stato subito trasferito al centro rianimazione del San Martino di Genova, con prognosi riservata. I sanitari lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cervello.

L'incidente accaduto domenica mattina a Massimo Scrimaglio, l'imperiese di 28 anni precipitato dall'«incompiuta» sugli scogli della Galeazza, ripropone in forza la sua drammaticità il problema della sicurezza della ex strada che collegava Oneglia a Diano Marina, o meglio, di quello che ne rimane. Dell'«incompiuta», infatti, non resta praticamente più nulla: soltanto il tracciato di asfalto che fa intuire l'antico percorso, [illegible] crepe nel cemento, in cui sono cresciute piante di ogni tipo, e i sostegni, ormai completamente arrugginiti, su cui poggiare il guard-rail.

In molti punti, però, la protezione non esiste più, logorata dall'acqua e dal tempo; basta mettere un piede in fallo e il rischio di precipitare in una scarpata di oltre dieci metri. Sotto ci sono gli scogli. Cadendo così Massimo Scrimaglio è finito in coma, al S. Martino.

Molti si [illegible] chiesti se esistano responsabilità da parte degli enti che si occupano del rifacimento e della sicurezza della ex strada. In effetti la Capitoneria di Porto, su invito della Provincia, il 2 giugno dell'83, aveva emesso un'ordinanza con la quale non solo si vietava il transito nelle zone comprese fra gli sbarramenti di Oneglia e Diano Marina, ma addirittura la balneazione, su tutto l'arco del litorale, a meno di venti metri di ripa dalla spiaggia. Non è tutto.

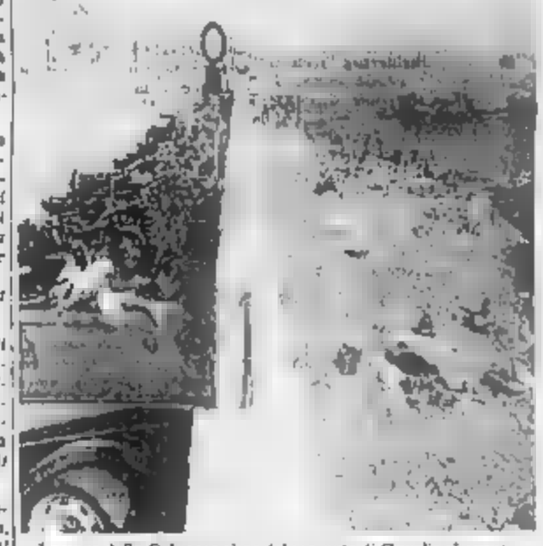
Anche alle barche si vietava l'avvicinamento a riva. Questo perché la zona è ritenuta pericolosa «per l'incolumità pubblica, in quanto soggetta a improvvisi movimenti franosi».

L'ordinanza, valida ancora oggi, non è mai stata rispettata. La Galeazza durante i mesi estivi (ma anche in quelli meno caldi) è sempre piena di bagnanti e di persone che da Oneglia raggiungono Diano e viceversa. Senza contare barche, canotti e gommoni che si avvicinano alla spiaggia.

In pieno agosto gli scogli brulicano di turisti che prendono il sole nella zona, malgrado tutti l'ammonda previsto per chi non rispetta l'ordinanza è pesante e si rischia anche l'arresto fino a tre mesi è impossibile.

Però è anche vero che la Capitoneria di Porto, all'epoca, [illegible] affidato all'Anas il compito di affiggere cartelli ammonitori per segnalare il pericolo e il divieto d'accesso, in «punti visibili». Anche sulle spiagge, quindi. A parte quelli posti sugli sbarramenti ai due estremi della strada, e anche sul resto non ne sono stati visti. E, certamente, nessuno li ha portati via.

Giulio Ticlliardi



La zona della Galeazza vista dal versante di Oneglia (f. Aurea)

Sorpresi da una pattuglia della «volante»

Minorenni bloccati rubavano i gelati

IMPERIA — Passeggiavano sotto i portici di via Bonfante, alle 3 e mezzo della scorsa notte, mangiando avidamente una coppa di gelato; altri cornetti, coppette e semifreddi li avevano nascosti in una borsa: non erano golosi incalliti, ma due ragazzi che stavano consumando il bottino [illegible] furto messo a segno pochi minuti prima, in un bar di piazza Unità nazionale.

I due giovani, entrambi [illegible] minorenni, I. G. e M. O., [illegible] 17 anni, residenti a Carmagnola (Torino), dopo averne forzato la catena, avevano svuotato il bancone-frigo sistemato davanti alla gelateria di Franco Baglio.

La scorpacciata fuori orario ha insospettito una pattuglia della squadra mobile, composta dagli agenti Milazzo e Carofalo, che hanno fermato i [illegible] giovani.

La verità è presto saltata [illegible]: uno [illegible] due ragazzi, mentre stava consegnando [illegible] agenti i suoi documenti, si è dato alla fuga, ma è stato riacciuffato nel giro di pochi minuti. Entrambi sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

Negli uffici della questura, i due ragazzi hanno cercato di giustificarsi: «Eravamo rimasti [illegible] soldi, abbiamo rubato i gelati soltanto per toglierci la fame».

m. f.

Finanziato dal Comune [illegible] cittadini

Pontedassio, aperto un poliambulatorio

PONTEDASSIO — Pontedassio, nell'immediato entroterra di Imperia, alle soglie della Valle Impero, è, per tradizione, il paese dal motto: «Aiutati che Dio ti aiuta». Ultimo esempio, l'inaugurazione di un attrezzato poliambulatorio, voluto e messo su per volontà della popolazione, dal Comune, con i propri mezzi finanziari e pratici.

Spiega l'assessore dott. Antonella Gandolfo: «Questo poliambulatorio rappresenta il coronamento di un'azione durata parecchi anni, che ha coinvolto tutti. Dopo che l'Usl [illegible] fatto sapere di non [illegible] ter intervenire per [illegible] di mesi, abbiamo deciso di agire noi, autonomamente».

Con una spesa di circa 130 milioni per l'acquisto dei locali necessari (subito all'ingresso del paese, arrivando da Imperia), e con altri 30/40 milioni per l'attrezzatura interna, si è [illegible] un complesso che è nuovo, [illegible] soprattutto, perfettamente funzionale. «Senza vantarci — aggiunge l'assessore — possiamo affermare che, con questa opera, [illegible] siamo messi all'avanguardia, fra i paesi dell'entroterra».

La gestione pratica del complesso [illegible] stata, naturalmente, [illegible] dall'Usl.

b. v.

L'Usl di Sanremo ha deciso di sostituirli, ma i lavori [illegible] in ritardo

Da un mese l'ospedale senza ascensori

SANREMO — I due ascensori dell'ospedale di Sanremo riservati al pubblico sono fuori uso [illegible] quasi [illegible] mese. Il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Unità Sanitaria Locale, alla fine di luglio ha deciso di sostituire le cabine, vecchie ormai di 40 anni, ed ha appaltato i lavori, grazie anche ad un finanziamento regionale. Da allora, però, le portine sono sbarrate e sulla maniglia fa bella mostra di sé una targhetta: «Fuori servizio».

Inutile fare i furbi e scrutarne egualmente: i due ascensori sono stati disattivati e per farli partire occorre la chiave. [illegible] proteste non si contano più. Non tanto da parte dei visitatori (per lo più parenti in buona salute) quanto per ammalati e convalescenti che devono raggiungere i loro ambulatori distribuiti nei cinque piani dell'edificio.

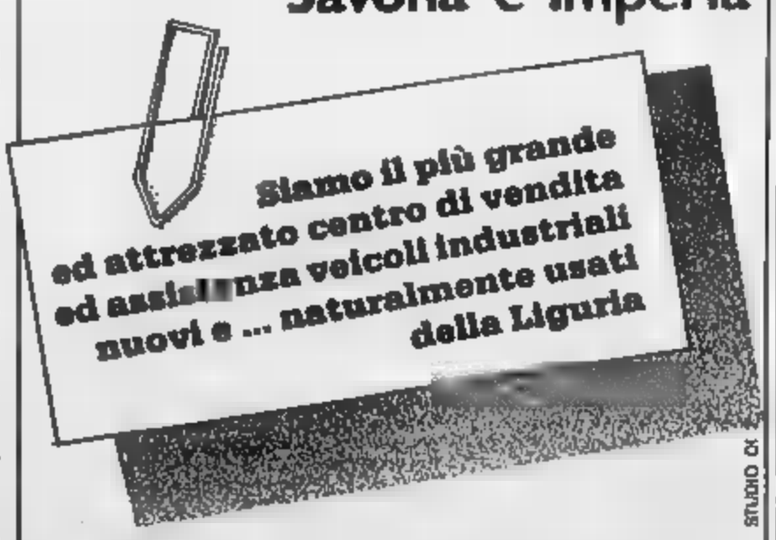
I più infuriati sono i pazienti del reparto otorino. L'ambulatorio è al quinto piano: dieci rampe di scale in grado di stroncare la resistenza di un centenario. Per gli anziani, è una autentica tortura.

«Facciamo funzionare i due ascensori soltanto negli orari di visita — spiega il presidente dell'Usl, Giorgio Spagnesi (sostituisce Domenico Berruti, in ferie) — dalle 14 alle 15, per evitare che a [illegible] del cattivo funzionamento dell'impianto qualcuno vi [illegible] prigioniero, abbiamo messo a disposizione del pubblico due «lifts». La carenza di personale, purtroppo ci impedisce di mantenere il servizio per tutto il giorno».

L'appalto è stato [illegible] alla Stigler-Otis che, [illegible] conseguenza delle ferie [illegible] ha ancora neppure impiantato il cantiere. Le vacanze sono agli [illegible]oli e presto inizieranno i lavori: ma il disagio è destinato a continuare ancora per qualche tempo.

g. p. m.

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia



ALBENGA
[illegible] AUTOSTRADA [illegible]
TEL. 0182/20628

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Saranno trasferiti a Valloria i 70 ricoverati del reparto medicina uomini

Domani il secondo esodo dal S. Paolo

Si cercano i sette miliardi necessari per il parziale completamento del nuovo ospedale, che consentirebbe il graduale «trasloco» anche [illegible] chirurgia e traumatologia - Richiesta un'anticipazione straordinaria di fondi alla Regione, contatti [illegible] le banche savonesi - E intanto slitta il progetto del nosocomio della Val Bormida

SAVONA — Domani mattina i settanta ricoverati del reparto medicina uomini dell'ospedale San Paolo di Savona verranno trasferiti nel nuovo complesso [illegible] Valloria. L'operazione [illegible] a ruota quella effettuata nei giorni scorsi, per motivi di sicurezza, dal reparto donne. I malati verranno «provvisoriamente» sistemati [illegible] locali già in parte occupati [illegible] reparto di dermatologia.

Intanto la 7ª Unità sanitaria locale prosegue senza sosta nella sua azione per il reperimento urgente [illegible] 7 miliardi. [illegible] la somma ritenuta indispensabile per avviare con sollecitudine, sulla scorta di [illegible] stralcio del progetto generale, il parziale completamento [illegible] del nuovo ospedale e quindi consentire gradualmente [illegible] trasferimento anche dei reparti [illegible] chirurgia e traumatologia del vecchio San Paolo. «*Il nostro principale interlocutore* — dice [illegible] presidente dell'Usl, avvocato Giuseppe Iovino — *resta* [illegible] *Regione, alla quale abbiamo formalmente richiesto un'anticipazione straordinaria* [illegible] *fondi. A* [illegible] *volta l'ente regionale, che molto probabilmente non dispone* [illegible] *tutta la somma* [illegible] *noi necessaria, ha avviato una serie* [illegible] *contatti* [illegible] *istituti bancari per sapere la loro disponibilità a venirci incontro, con loro anticipazioni, in questo momento particolarmente difficile*».

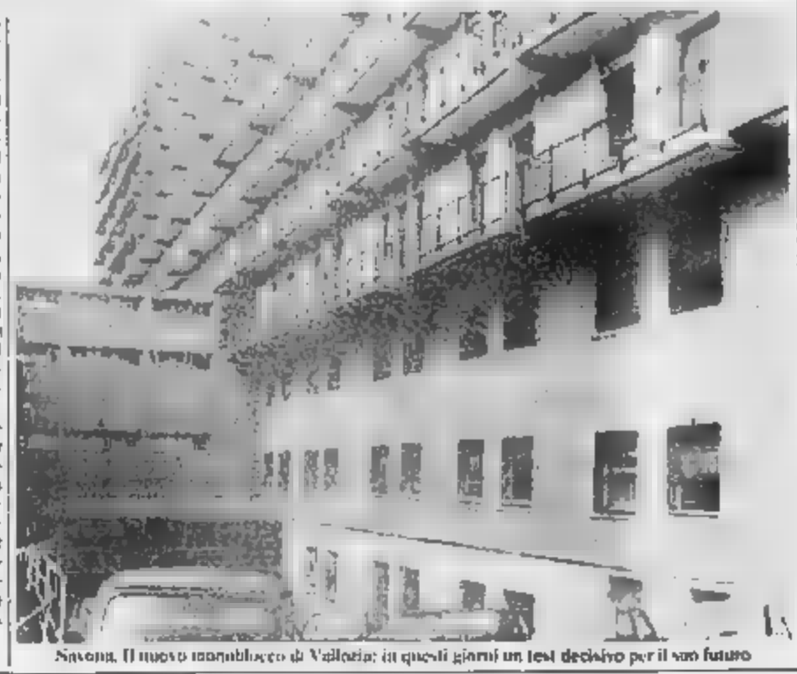
[illegible] [illegible] Usl nei prossimi giorni [illegible] contatti con le banche savonesi. Per domani mattina è stato fissato un incontro [illegible] i dirigenti della Cassa di Risparmio.

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] letteralmente mobilitato. La saletta, dove il mese scorso si era registrato il crollo (che [illegible] tra l'altro ferito una degente), è ancora chiusa, in attesa che si [illegible] i lavori di ristrutturazione. Ci sono i presupposti, però, [illegible] un esodo massiccio anche se il pronto soccorso dovrebbe restare, per mille ragioni, in centro città.

La situazione dell'ospedale San Paolo si ripercuote [illegible] tutta la provincia. Inevitabilmente, ad esempio, dovrà slittare ancora, e per molto, [illegible] progetto di un ospedale di [illegible] na in Valle Bormida. [illegible] [illegible] comprensorio di oltre 50 mila abitanti, dove esistono [illegible] due centri fatiscenti a Millesimo, l'ospedale San Giuseppe, e a Cairo, l'ex clinica Maddalena. Del [illegible] centro si parla con insistenza da troppi anni e sebbene siano stati redatti progetti e fatte decine di proposte nulla di concreto è ancora stato fatto.

Una piccola soluzione potrebbe arrivare dalle nuove strutture in via di ultimazione [illegible] retro della Maddalena di Cairo, dove potrebbero essere ospitati alcuni piccoli padiglioni, ma si tratta sempre di un palliativo. I massicci interventi per il San Paolo risultano di porre in secondo piano la sesta Unità sanitaria della Valle Bormida.

Gian Paolo Carlini



Savona. Il nuovo monoblocco di Valloria: in questi giorni un test decisivo per il suo futuro

Le elezioni anticipate per il rinnovo del consiglio comunale

Albenga, resta poco tempo per scegliere i candidati

Le liste dovranno [illegible] presentate entro il [illegible] settembre - Le prime dichiarazioni degli esponenti politici - Pronostico difficile, [illegible] vale il confronto col voto di giugno

ALBENGA — I poco più di [illegible] mila abitanti maggiorenni di Albenga saranno chiamati alle urne per rinnovare il consiglio comunale — con un anticipo di quasi un anno e mezzo nei confronti della scadenza naturale della legislatura — [illegible] giornata di domenica [illegible] ottobre e nella mattinata di lunedì 24.

La decisione, presa lunedì pomeriggio dal prefetto di Savona, dopo aver consultato, in un'ultima tornata, sia il sindaco Testa sia i capigruppo consiliari, ha un po' colto di sorpresa gli ambienti politici locali che, se [illegible] nell'indizione delle elezioni per il 24 novembre, non si attendevano [illegible] una convocazione [illegible] affrettata.

La decisione della prefettura [illegible] stata accolta comunque in modo unanimemente positivo. In attesa delle dichiarazioni ufficiali che dovranno essere vagliate dagli organismi dirigenti dei vari partiti, ci [illegible] [illegible] registrare brevi commenti di alcuni esponenti democristiani, socialisti, comunisti.

Marco Langueglia, [illegible] dopo gli uomini politici emergenti nella dc albenganese, ha detto: «*Sono soddisfatto della convocazione dei comizi elettorali e delle votazioni per il 23 ottobre.* [illegible] *auguro che dalle urne possa* [illegible] *una maggioranza stabile che governi per il bene della città*».

Marco Langueglia

Da parte socialista si [illegible] in [illegible] dei risultati del direttivo [illegible] sezione, che s'è svolto nella serata di ieri e il cui esito non è ancora noto. Il sindaco uscente Mauro Testa (psi), a titolo personale, ha commentato: «*Ritengo sia positiva la decisione della prefettura poiché in tal modo si stringono i tempi*».

Anche Angelo Viveri, ex sindaco comunista e attuale capogruppo del partito di maggioranza relativa albenganese, ha rilasciato una dichiarazione personale, riservandosi di consultare gli organismi [illegible] provinciali. Viveri dice: «*La città non ha perso tempo, le elezioni [illegible] ormai vicine. Chi ha invece perso tempo [illegible] stata la giunta quadripartito.* [illegible] *auguro che i cittadini scelgano all'interno dei vari partiti e che portino valore uomini onesti, capaci e competenti, attuando* [illegible] *un profondo rinnovamento. Occorrono amministratori che privilegino* [illegible] *interessi* [illegible] *reali nei confronti degli interessi personali*».

Dalla precedente consultazione elettorale [illegible] giugno 1980 erano usciti 12 consiglieri per il pci, 10 alla dc, 3 al psi, 2 alla lista indipendente «Progresso nell'autonomia», uno a ciascuno dei partiti laici intermedi (pri, psdi e pli).

In base alle ultime votazioni per il rinnovo del parlamento (giugno 1983) [illegible] pci dovrebbe mantenere i 12 [illegible] ri, la dc rimanere sui 10 seggi (o al massimo scendere a 9), il psi calerebbe a 2 seggi. [illegible] tratta naturalmente [illegible] indicazioni che non possono essere automaticamente trasferite al terreno amministrativo, ove intervengono fattori più legati alla qualità [illegible] singoli candidati nelle varie liste.

Ora mancano meno di trenta giorni alla scadenza per la presentazione [illegible] [illegible] d'ufficio. La data utile è quella del 23 settembre, cioè ad un mese dalla data delle elezioni). Quasi tutti i partiti sono quindi alle prese con tempi strettissimi per la scelta [illegible] trenta nomi che solitamente richiede una paziente opera di diplomazia.

La data per l'apertura del deposito delle [illegible] è quella dell'8 settembre, ma sarà difficile che qualche partito faccia la gara per conquistare il primo posto nella scheda elettorale.

Per ora è prematuro fare pronostici, anche se da un punto di vista psicologico i partiti che sulla spinta della questione morale avevano sottoscritto, con 15 consiglieri su 30, la richiesta di scioglimento del consiglio semplicemente avvantaggiati. Si tratta di psi, psdi, pri, pli e di «Progresso nell'autonomia». Rispetto alla passata consultazione amministrativa le differenze del panorama politico locale dovrebbero probabilmente limitarsi alla sparizione della lista «Progresso nell'autonomia» (nata da una scissione all'interno del pci ora parzialmente riassorbita con il rientro di isolati) e alla nuova apparizione nella [illegible] di democrazia proletaria.

Romano Strizioli

Non si aspetta [illegible] 10; rimane il tesserino per i forestieri

Calizzano: subito il via alla raccolta dei funghi

Trecentomila lire di multa a chi sarà sorpreso a usare rastrelli - Vietato raccogliere esemplari troppo piccoli e distruggere quelli velenosi

CALIZZANO — Quest'anno [illegible] Calizzano la raccolta dei funghi [illegible] avrà il giorno d'apertura. E' stato deciso lunedì sera nel corso [illegible] [illegible] assembl[illegible] tra i componenti del [illegible] che si [illegible] costituito lo scorso anno.

In un primo momento [illegible] fatti era stato deciso di vietare la raccolta fino al 10 settembre, giorno, [illegible] mando [illegible] esperti di micologia, favorevole dopo le piogge.

Invece durante la riunione è prevalsa la prima soluzione. Qualsiasi giorno è buono per avventurarsi nei boschi. Se non ci sono calendari, esiste sempre valido l'obbligo per i cercatori non residenti nel comune di munirsi di [illegible] speciale tesserino e di sottostare a norme precise dettate da una legge regionale.

Nei giorni scorsi il [illegible] sio, aiutato da alcuni esperti in giurisprudenza, ha redatto [illegible] regolamento preciso stabilendo tutte [illegible] sanzioni possibili [illegible] caso di errore. Una copia verrà distribuita ai cercatori insieme con il tesserino. Nei prossimi giorni inoltre [illegible] i muri del piccolo centro e i boschi verranno tappezzati di manifesti in cui è spiegato con chiarezza ogni articolo della legge.

Anche quest'anno a vigilare nei boschi verranno chiamate alcune guardie giurate. Il loro compito [illegible] quello di controllare i cestini e di multare chi ad esempio, raccoglie porcini dal diametro inferiore ai tre centimetri o chi ha superato [illegible] quota dei tre chilogrammi [illegible] funghi.

Pene severissime (fino a 300 mila lire) verranno inflitte a chi verrà sorpreso a usare rastrelli o attrezzi che potrebbero danneggiare il sottobosco e anche quest'anno la stagione si presannuncia eccezionale: non si potranno toccare o distruggere i funghi velenosi. Potranno essere solo presi per scopi scientifici.

g. p. c.

Meno turisti [illegible] mostra di Sassello

SASSELLO — Una leggera flessione di presenze (si parla di alcune centinaia di persone in meno), che riflette l'attuale momento di crisi generale. Questi i primi dati sulla Mostra mercato dell'industria e dell'artigianato, chiusa dieci giorni fa.

In leggero decremento anche *le vendite degli artigiani espositori rispetto agli anni scorsi. E' in pratica ciò che si attendeva, anche in base ai minor numero di turisti stabili presenti quest'anno nella zona.*

Prima della chiusura ufficiale delle manifestazioni locali (che avverrà domenica 11 settembre con una gara di moto-cross al Monte Gippone), è prevista per domenica prossima l'apertura di una mostra di pittura. (g. p. c.)

[illegible] un disertore a Savona

SAVONA — I carabinieri di Savona hanno arrestato ieri pomeriggio un militare di leva accusato di diserzione. Giacinto Stalianelli, 20 anni, Savona, vico della Mandorla, mancava dal giugno scorso dal battaglione logistico «Friuli» di stanza a Firenze.

Il giovane è stato bloccato in centro mentre era in compagnia di alcuni [illegible]

(m. nu.)

L'incidente ieri pomeriggio sulla provinciale Albenga-Villanova

Uno scontro frontale a Lusignano gravi bimba di 13 anni e il padre

Sulla 126 di Benito Simondo viaggi[illegible] [illegible] pe[illegible] - Ferito anche [illegible] conducente dell'altra auto

LUSIGNANO D'ALBENGA — Sei feriti — di cui due, padre e figlia, con prognosi riservata, in un [illegible] fin di [illegible] — sono il bilancio di un violento scontro frontale [illegible] due utilitarie ieri pomeriggio sulla provinciale Albenga-Villanova, all'altezza dell'ex Fornace di Lusignano.

Rosanna Simondo, [illegible], e suo padre Benito, 49 anni, residenti in località Ponterotto di Ranzo in provincia di Imperia, sono ricoverati rispettivamente al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova e al Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata; la prima con pochissime probabilità di sopravvivere, a causa dello sfondamento della base cranica, l'uomo con il torace e le costi addominali fratturate dal volante. Gli altri feriti sono: Gianpiero Vignola (25 giorni di prognosi con la perdita di denti), 18 anni, residente a Onzo in regione Boinardo; Gianni Simondo, 18 anni, fratello di Rosanna, anch'egli ricoverato al Santa Corona con prognosi [illegible] [illegible] per serie fratture all'omero, al cranio e [illegible] viso; Marco Rinaldi (30 giorni per ferite alla faccia), 13 anni, e Andrea Bronda (20 giorni per trauma facciale e perdita di denti), 14 anni, ambedue residenti a Ponterotto.

Benito Simondo

Vignola, che ha ottenuto [illegible] patente [illegible] guida il 14 luglio scorso, a velocità quanto meno «poco prudente» viaggiava in direzione monti [illegible] solo, a bordo della Fiat 127 di proprietà della madre. Quando è giunto [illegible] dosso dell'ex Fornace non ha più controllato l'auto che ha parzialmente invaso la corsia opposta, dove stava sopraggiungendo, in [illegible] mare, [illegible] Fiat 126 guidata da Benito Simondo. L'urto è stato violento: la 127 [illegible] sospinto all'indietro la 126, riducendola in un ammasso di rottami.

Nel punto in [illegible] è avvenuto l'impatto fra le due autovetture c'è il limite di velocità dei 50 all'ora.

Le due auto, trasportate in una officina meccanica [illegible] Leca d'Albenga, [illegible] letteralmente [illegible] frantumi. I [illegible] automezzi probabilmente hanno subito un urto superiore alla velocità di 120 all'ora (dato dalla somma della velocità delle due auto al momento dello scontro).

Dal luogo dell'incidente all'ospedale di Albenga le [illegible] lettighe, con le sirene a tutto volume, hanno compiuto [illegible] velocissimo andirivieni. I [illegible] nitari di turno, di fronte alle [illegible] [illegible] e anche di fronte alla gravità delle condizioni dei due feriti più gravi, hanno provveduto a smistare tre dei sei infortunati a Pietra Ligure e a Genova.

[illegible] [illegible] le [illegible] Rosanna — che con la testa ha infranto il parabrezza dell'auto del padre — siano quelle più disperate. La sua vita [illegible] appesa ad un filo.

Ieri sera, nella frazione [illegible] Ponterosso, sulla statale per Pieve di Teco, proprio [illegible] confine delle province di Savona e Imperia, c'era costernazione e dolore per il grave incidente [illegible] ha così duramente colpito la famiglia [illegible] Benito Simondo, [illegible] lavora come casellante dell'autostrada presso la barriera di Orco Feglino.

r. sr.

Il vincitore [illegible] [illegible] [illegible] Garlenda

GARLENDA — Silvano Tirassoi, [illegible] Garlenda, ha vinto il primo premio del concorso fotografico sul tema «*Garlenda, la sua gente, il suo paesaggio*», organizzato dal locale ente turistico.

Il primo premio per la [illegible] re a tema libero è [illegible] a Franco Convertino di Torino.

(r. sr.)

Il bilancio del Consorzio Finalese

Ottocento milioni per l'agricoltura

FINALE [illegible] — *Supera abbondantemente gli 800 mi[illegible] il bilancio [illegible] previsione per il 1983 del Consorzio del Finalese per l'esercizio delle deleghe in agricoltura approvato dall'assemblea generale*

[illegible] bilancio che, pur teso ad un sempre maggiore impegno ed investimento a favore degli agricoltori, [illegible] dovuto purtroppo fare i conti ancora una volta con una ormai cronica mancanza di finanziamenti da parte della Regione.

Il programma per l'anno in corso, presentato dal presidente Giovanni Colombo, ha toccato comunque numerose voci, molte delle quali nuove.

Su tutte, prioritari gli interventi nella forestazione, nelle infrastrutture in agricoltura [illegible] particolare riguardo alla realizzazione [illegible] strade vicinali ed interpoderali e il completamento del programma di elettrificazione rurale.

Altri investimenti sono previsti nell'apicoltura, soprattutto [illegible] per studi e ricerche, nell'incremento della coltura arborea ed erbacea e nel settore delle strutture agricole dove le richieste per prestiti di conduzione, per meccanizzazioni aziendali e per realizzazioni di [illegible] agricole (quest'ultimo mai finanziato fino [illegible] oggi), [illegible] fatto sempre più pressanti negli ultimi tempi.

Infine, particolare interesse è stato volto al settore della cooperazione dove rispetto al precedente esercizio è stato previsto un incremento di oltre 75 milioni visto il notevole impulso che si è registrato in questo settore lo scorso anno.

a. d.

Escursione alle grotte di Bergeggi

BERGEGGI — Domani sera alle 20,30 [illegible] terrà una escursione guidata alle grotte di Bergeggi organizzata dalla Speleo [illegible] savonese [illegible] Storia Patria e dall'Istituto internazionale di studi liguri.

L'escursione realizzata [illegible] collaborazione con il gruppo speleologico savonese si pone [illegible] obiettivo la scoperta di un mondo irreale e suggestivo, dove fenomeni naturali legati ai processi carsici fanno corona ad un ambiente insolito.

Secondo gli studiosi l'uomo preistorico frequentò la grotta marina dal paleolitico al neolitico e fino all'età romana utilizzandola come ricovero ed abitazione e seppellendovi anche i morti.

L'escursione guidata mira ad evidenziare [illegible] me possa essere appassionante lo studio del territorio.

(g. p. c.)

Movimentato episodio sull'autostrada

Litiga con l'amica poi lei lo denuncia

CARCARE — Una lite scoppiata tra due genovesi con loro c'era anche una bimba di un anno e mezzo ha reso necessario l'intervento della polizia stradale nei pressi del casello di Altare sull'autostrada Torino-Savona.

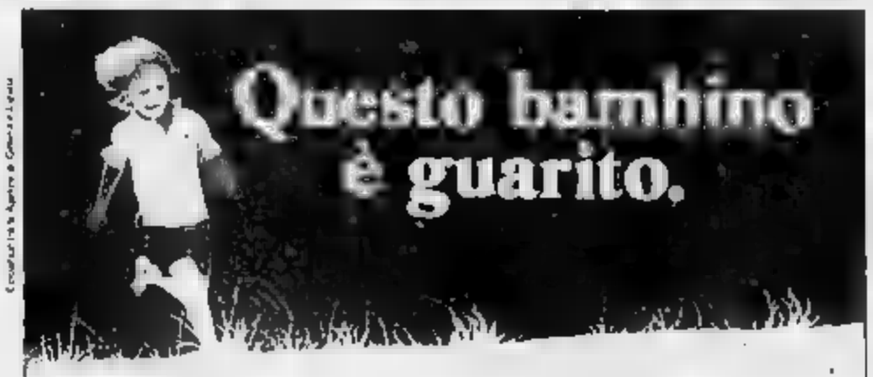
Matteo Magliulo, 23 anni, e Milva Tardari, 21 anni, abitanti a Genova in via Italia 1, erano su una Volvo, di proprietà della donna, con la figlia Jennifer, diretti a San Cl'Albano Stura, dove avrebbero dovuto trascorrere alcuni giorni in casa di parenti.

I due hanno iniziato a litigare. Magliulo, che era alla guida [illegible] bloccato l'auto [illegible] lungo piazzola ed avrebbe percosso la giovane. Alcuni automobilisti che hanno assistito alla scena hanno raggiunto il casello [illegible] e stata avvertita la stradale.

La coppia è stata accompagnata in caserma a Carcare, da dove la ragazza con la piccola Jennifer, dopo che gli animi parevano essersi calmati, [illegible] proseguito il viaggio sulla Volvo, mentre Magliulo ha preferito chiamare [illegible] taxi.

In serata Milva Tardari si è ripresentata al distaccamento di polizia.

g. p. c.



Dieci anni fa tumori [illegible] leucemie non davano speranze. Dieci anni fa.
Oggi invece oltre la metà dei bimbi che da tutta Italia arrivano all'Istituto G. Gaslini di Genova possono giungere ad una guarigione definitiva.

Vuoi aiutarci a salvarne degli altri?

A questo fine noi stiamo già lavorando dal 1967.
Quindici anni di impegno costante, vicini, per quanto possibile, alle necessità del Reparto di Ematologia e di Oncologia Pediatrica dell'Istituto G. Gaslini dove vengono curati i bambini affetti da tumori, leucemie ed altre gravi malattie del sangue.
Finora abbiamo fatto il possibile [illegible] i problemi che ci prepariamo ad affrontare si preannunciano superiori alle nostre forze. Per questo oggi abbiamo bisogno di te. Per aiutarci a salvare altri bambini.

FONDO TUMORI E LEUCEMIE DEL BAMBINO
Via Maragliano, 19 - 16131 Genova - Tel. (010) 56.11.69
Ho versato lire .....
☐ con stampato a voglia postale al vostro indirizzo
☐ sul c.c. 3381/80 CARIGE Ag. 1
☐ sono inoltre disponibile a collaborare con voi
NOME
VIA
CITTÀ
TELEFONO

Campagna promossa dal [illegible]

Fondo Tumori e Leucemie del Bambino

Escursione alle grotte di Bergeggi

BERGEGGI — Domani sera alle 20,30 [illegible] terrà una escursione guidata alle grotte di Bergeggi organizzata dalla Speleo [illegible] savonese [illegible] Storia Patria e dall'Istituto internazionale di studi liguri.

L'escursione realizzata [illegible] collaborazione con il gruppo speleologico savonese si pone [illegible] obiettivo la scoperta di un mondo irreale e suggestivo, dove fenomeni naturali legati ai processi carsici fanno corona ad un ambiente insolito.

Secondo gli studiosi l'uomo preistorico frequentò la grotta marina dal paleolitico al neolitico e fino all'età romana utilizzandola come ricovero ed abitazione e seppellendovi anche i morti.

L'escursione guidata mira ad evidenziare [illegible] me possa essere appassionante lo studio del territorio.

(g. p. c.)

A Noli [illegible] Varigotti il litorale [illegible] devastato da ogni sorta [illegible] sporcizia e di rifiuti

Com'è bella quella spiaggia. Roviniamola

SAVONA — Le spiagge libere: [illegible] quale situazione si trovano? «*Di incredibile incuria*», rispondono quasi sempre coloro che le frequentano.

La sporcizia fatta [illegible] mucchetti di plastica, di scatolette vuote, di bottiglie di plastica e di vetro, non è solo quella trascinata a riva dai [illegible] correnti. Il più [illegible] volte si tratta di «*resti*» lasciati proprio da chi frequenta la spiaggia libera e non ha il [illegible] rispetto di quanti, il giorno dopo, prenderanno il suo posto.

Alcuni lettori segnalano il caso [illegible] spiaggia [illegible] esistente vicino alla galleria [illegible] Malpasso, tra Noli e Varigotti. «*Una quantità incredibile* [illegible] *rifiuti appesta l'aria* — scrivono — *e rende pericoloso sia* [illegible] *stare in spiaggia che fare il bagno. Tra l'incredibile varietà di rifiuti dominano le bottiglie di vetro* [illegible], *le cui schegge rappresentano* [illegible] *vero pericolo. La situazione della spiaggia libera è tale fino dallo* [illegible] *anno,* [illegible] *il comune di Noli non ritiene evidentemente utile fare* [illegible] [illegible] *per modificarla, nemmeno un esposto al sindaco presentato ai primi di agosto è servito a qualcosa*».

Sembra che anche i vigili urbani [illegible] dichiarino [illegible] impotenti di fronte a situazioni [illegible] genere, provocate spesso [illegible] da campeggiatori abusivi [illegible] al termine dell'«occupazione [illegible] [illegible] dove prima c'erano [illegible] loro tende o roulottes cumuli di rifiuti.

Al Malpasso, naturalmente, come in qualsiasi altro angolo [illegible] Riviera. Ampi tratti di spiaggia libera non sono [illegible] condizioni migliori [illegible] nel capoluogo, ad esempio. E' sufficiente guardare [illegible] capita al Prolungamento a Mare o alle Pornaci. Dice la gente: «*In passato i netturbini venivano* [illegible] *mandati a ripulire la spiaggia. Anche questa buona abitudine* [illegible] *finita da tempo, proprio* [illegible] *quella di una certa vigilanza sulle spiagge libere*».

Il riferimento agli agenti di pubblica sicurezza è esplicito. Chi [illegible] ricorda queste squadre appositamente addestrate al soccorso [illegible] mare? [illegible] nuotatori erano pronti non solo a controllare che sulle spiagge libere nessuno desse fastidio ai bagnanti ma a tuffarsi per prestare immediato soccorso a chi fosse stato [illegible] pericolo.

Una situazione generale di indifferenza verso i problemi delle spiagge libere che fa scrivere [illegible] altri lettori: «*Non vogliamo essere così malfidati da pensare che possano esistere dei favoritismi indirizzati verso gli stabilimenti balneari a pagamento*».

g. p. c.

A Celle spariscono i campi da bocce

CELLE L. — [illegible] smantellamento dei vecchi campi da bocce sistemati sull'arenile del Ponente celles e la pratica [illegible] conclusa.

Dopo [illegible] [illegible] di un centro bocciofilo in località Ravetta, l'area un tempo [illegible] cupata [illegible] campi diventa [illegible] tempo spiaggia, creando così un allungamento del litorale cellese in direzione di Albisola.

(m. nu.)

STASERA PARTE IL RITORNO DI COPPA CON SANREMESE-IMPERIA E SAVONA-SPEZIA

Benvenuto Ramon!

SAVONA — Primo allenamento in biancoblù stamattina alle 10 al Bacigalupo per Turone. L'ex romanista, puntualissimo all'appuntamento col mister e compagni, ha svolto un test sui tremila metri che Canali non ha esitato a definire «altamente positivo». Ramon, insomma, da grande professionista qual è sempre stato, non ha certo bisogno di mesi per mettersi al passo. Lui stesso ritiene, tra una quindicina di giorni, di poter scendere in campo. Visi distesi e sorridenti, attorno a lui, sia per i dirigenti che per i giocatori. La grande paura di perdere Turone è finita. La difesa del Savona adesso inizia davvero rispetto. (r. bg.)

Scusi, mister, come vede la sua squadra?

Baveni, Caboni e Canali si confessano alla vigilia di incontri delicati. Abbiamo rivolto a ciascuno queste cinque domande. ■ E' soddisfatto di questa prima parte di Coppa? ● Chiederà rinforzi? ● Un giudizio sugli avversari ● Nella sua squadra, quale la sorpresa più positiva e quella più negativa? ■ Chi sono i favoriti in campionato?

1 Diciamo di sì. C'è ancora qualche problema, inevitabile in questi tempi, ma siamo sulla buona strada. La squadra, dopo [illegible] sta migliorando. La vera Imperia sarà pronta per l'esordio in campionato. Qualche giocatore è un po' indietro con la preparazione, ma abbiamo a disposizione una ventina di giorni per sistemare anche questo problema.

2 Spero che si chiuda presto la trattativa per l'ingaggio di Stefano Quattrini, una punta di esperienza che potrebbe completare il nostro reparto offensivo. Il giocatore è reduce da un grave infortunio al ginocchio ed è importante averlo presto a completa disposizione per valutare i tempi del suo recupero. In difesa Barbasso, nella [illegible] un difensore di più non mi dispiacerebbe.

3 Cominciamo dal Savona: è una squadra rinnovata che migliorerà sicuramente; con l'ingresso di Turone dovrebbe trovare il definitivo equilibrio tattico. L'arrivo di «Ramon» aumenterà anche il tasso tecnico e l'esperienza del biancoblù. Lo Spezia, una squadra rinnovata per otto undicesimi, mi ha fatto una buona impressione: gente di esperienza, Galasso, capace di tenere il campo con autorità. Gli «aquilotti» sono ripescati, ma dovrebbero incontrare problemi per raggiungere una tranquilla salvezza. La Sanremese, infine, è cresciuta un gradino più e la candidata uno qualificazione al secondo turno Coppa.

4 E' troppo presto per rispondere: nessun elemento è ancora al meglio delle possibilità, ogni giudizio sarebbe poco attendibile.

5 Nel gruppo favorite, vedo cinque squadre che reciteranno sicuramente un ruolo da protagonista: Livorno, Vogherese, Alessandria, Asti e Massese, a cui potrebbe aggiungersi che Torres. Le incontreremo tutte, dopo l'altra, alla fine del girone di andata: in vista di un ciclo tanto difficile dovremo mettere fieno in cascina e raccogliere più punti possibile nella parte iniziale del torneo. L'Imperia la inserisco nel secondo gruppo, alle spalle di queste «grandi».

Questa probabile formazione: Pigino; (Bencardino), Zaccaria; Conti, Oddone, Martinelli; Fontanesi, Valtoria, Pietropaolo, Discapoli, Schinaglia.

Maurizio Fico

1 Direi di sì. Intanto per i risultati ottenuti, cinque punti in tre partite, di cui ben tre conquistati in trasferta, costituiscono un buon bottino, anche sul piano psicologico per la squadra ed i tifosi.

2 Non è un mistero: il problema più grosso della Sanremese è il centrocampo. Non lo scopriamo oggi. Mi serve un uomo d'ordine, capace di costruire il gioco, di tirare le fila di tutti il [illegible] della squadra. Oggi non oggi, sia ben senza togliere agli atleti, questo elemento, con le caratteristiche che ho detto, non lo abbiamo. Spero possa arrivare presto, magari fin dai prossimi giorni.

3 Nessuna squadra mi ha deluso, anche se tutte, come del resto noi, hanno qualche problema, com'è logico avvenga a questo punto della stagione. L'Imperia mi è sembrata solida, compatta, esperta, con elementi molto interessanti a centrocampo, come il mobilissimo Valtoria, e i vari Discepoli e Fontanesi. Forse il suo punto debole, per me, è l'attacco, un problema comune a mille squadre. Il Savona mi sembra sia nato all'insegna della gioventù, con tutti i pregi e i difetti che comporta questa formula. Ora con Talami, Romei e Turone ha ricevuto un'utile iniezione di esperienza. Contro di noi si è mosso bene. Se dovessi individuare qualche lo farei a centrocampo.

4 La sorpresa positiva, se così si può definire, mi arriva dal fatto che questa mia rinnovatissima Sanremese, nonostante giochi con otto e con nove undicesimi della formazione nuovi di zecca, fa già vedere qualche sul piano gioco e, soprattutto, lascia intendere buone in prospettiva. La sorpresa negativa, purtroppo, non il stata tanto sorpresa. Temevo fin ritiro di Cuneo che i nostri problemi più grossi fossero a centrocampo.

5 Con i pronostici si rischia sempre. Certo sulla carta non si può fare a meno di giudicare favoritissime squadre come Bologna e Vicenza. Però non si può mai dire. La C1 è insidiosissima. In un gruppo di favorite non si possono certo ignorare Brescia, Spal, Carrarese.

La Sanremese, questa sera al «Comunale» (ore 20.45), dovrebbe presentarsi all'appuntamento con l'Imperia con la formazione che ha pareggiato con lo Spezia.

Bruno Monticone

1 «Non certo risultati — *dice Canali* — del gioco mi. Con l'Imperia abbiamo disputato un primo tempo favoloso. Ci angustia soprattutto il problema del gol che arriva. La squadra è leggerina. I giovani all'[illegible] sempre un po' perdenti, degli aspetti negativi formazioni) troppo "verdi". Il pubblico però primi 45' con l'Imperia si è divertito. Alcuni vecchi del Savona mi hanno fermato qui ad Albissola confessandomi che da tempo non vedevano un calcio così al "Bacigalupo". Per ora anche questo può bastare ad esser contenti».

2 «Purtroppo, è noto — *risponde Canali* — il Savona deve "rientrare" economicamente di e per farlo dovrà cedere tre o quattro elementi che mi sarebbero utili fronte a certe esigenze societarie non si può fare. Certo che la squadra quella attuale remo grosse difficoltà in pionato. Ho in pratica 14 giocatori.

3 «Spezia e Imperia sono alla nostra portata, squadre di categoria che hanno in più soltanto un pizzico d'esperienza, che in campionato potrà portare loro vantaggi che noi non avremo. La Sanremese fa la C1, è un'altra cosa. I matuziani quest'anno sono più smaliziati, con parecchi giocatori collaudati per la C1. E la società biancazzurra ha potuto fare questo vendendo i giovani che io ho lanciato l'anno scorso. la della scorsa stagione. Insomma, sono arrivati i soldi per una squadra che adesso altri, e non più Canali, si godono».

4 «Una, grande e molto bella: il collettivo cialmente a centrocampo. Vedete, coi giovani si possono sperimentare che con gente impropositabili. Tatticamente siamo davvero molto bravi, magari non tutti ne accorgono, ma io sì e ne sono contento».

5 «L'Alessandria — *risponde senza esitazione Canali* —, la conosco e che il la numero uno. Poi Vogherese.

Stasera al Bacigalupo (ore 20,45) primo retour match di Coppa. Arriva lo Spezia, e Canali ha in forse De Marco (leggero infortunio) e Rolando (il stato male durante Savona-Imperia). La formazione più probabile è: Pisetti; Romei, Dainese; De Marco (Parma), Talami, Rolando (Meneghetti); Lucini, Castellani, Modocci, Ivano Guerra, Alessandro Guerra.

Baglietto

I giudizi al primo «round»

S'inizia questa sera il girone di ritorno di Coppa Italia, che vede la Sanremese in testa seguita dall'Imperia. E' possibile dunque tracciare un primo, anche se sommario, bilancio. La massima sono rispettati i valori della categoria di appartenenza. In testa c'è infatti la squadra di C1.

Il arriva la prima derazione. La Sanremese, tempo in cui Borra voleva liquidare la squadra, fatto passi in avanti. partire ai nastri del campionato, in proprio tranquilla, almeno coscienza avere una struttura da C1. Ezio Caboni, quando è andato a Sanremo, ha avuto probabilmente precise assicurazioni.

Note decisamente positive anche per l'Imperia. Per la società e la squadra era ripetuto il di luglio: «*Vendiamo tutto e ce ne andiamo*», avevano detto i dirigenti. Invece adesso il club è più saldo con l'ingresso di Bonascina. Baveni può mandare in campo una squadra già a grado di regalare qualche soddisfazione.

Quel risultato ha invece preoccupazione fra i tifosi del Savona. Prima dell'incontro con l'Imperia il ao biancoblù era stato confortante: vittoria nelle amichevoli contro compagini di categoria inferiore (Andora e Calrese), sconfitta a Sanremo di fronte a una formazione che milita in C1. Poi il buon pareggio di Spezia, con una squadra ripescata e che presumibilmente, del resto il Savona, non è destinata a un torneo da prime posizioni.

A guastare la festa è arrivata invece l'Imperia. In favore del Savona bisogna dire: la squadra è giovane e ha bisogno di tempo; la struttura è ancora incompleta (basti pensare all'inesisto di Turone e forse attaccante); un incontro non può bastare per un giudizio subito negativo. I dati preoccupanti sono: compagine biancoblù sembra tatticamente ingenua e priva peso, soprattutto a centrocampo; ha il problema del gol, il più difficile da risolvere per qualsiasi allenatore; la rosa comunque assai ristretta.

Canali tiene una posizione molto Si dice del gioco praticato dal con l'Imperia nel primo tempo (e qui francamente eccessivo), ma fa anche presente «*di aver ereditato le società dei problemi cui ci incontro*».

s. ell.

Il torneo di S. Lorenzo al bar Nicco

S. LORENZO DELLA COSTA — Si è concluso il notturno di . Lorenzo della Costa; il successo è andato alla formazione del Bar Nicco che in finale ha battuto il S. Lorenzo per 8-6.

Il successo del Bar Nicco è stato caratterizzato splendidi «poker» di Lago- e Novelli. (a. c.)

Un ciclista cade dal ponte è illeso

GENOVA — Lo sprinter Marco Luciani ha vinto l'11ª edizione del «Trofeo Pierantonio Rocca», classica di ciclismo riservata ria juniores. Luciani ha battuto allo sprint il sanremese Bapia. Ma anche lui è caduto ad Arenzo Casella a poco prima dell'arrivo un corridore, lo sprinter Michelucci, il ciclista dà un ponte precipitando nel torrente sottostante metri. Fortunatamente il giovane corridore riportato solamente abrasioni di poco conto.

(a. c.)

Stasera al «Riboli» la squadra affronta in amichevole la Busallese

Dal «vernissage» della Lavagnese indicazioni sul futuro bianconero

Il team di Torrini vuole riscattarsi dall'ultimo campionato - La rivalità la Fossese

LAVAGNA — Saranno mattatissimi gli spettatori che affolleranno questa sera al «Riboli» per vedere all'opera la Lavagnese: la squadra bianconera affronta la Busallese (ore 21) nella sua prima stagionale davanti pubblico amico, e non è certo intenzionata a deludere le attese.

La Lavagnese proviene un'annata che non è stata certo prodiga di soddisfazioni, e riconcilierarsi con i propri «aficionados» recitando un ruolo da protagonista nell'imminente campionato Promozione. E' stata un'estate assai movimentata per la società bianconera, e molti i volti nuovi che tenteranno di «guidare» la riscossa.

Sulla poltrona presidenziale, al posto di Giuliano Esposito, troviamo il costruttore edile Guido Sanguineti, Wildon Torrini ha rilevato Gian Rota alla conduzione tecnica dell'll squadra, e l'Autocar Ginocchio sarà lo sponsor al posto del Mercatino Di Felice.

Nel consiglio direttivo sono entrati Gifri, Orso, Dentone e Vaccarezza, personaggi molto nell'ambiente imprenditoriale del Levante, è stato conservato il direttore sportivo Bertocchi, figura ormai tradizionale dell'ambiente bianconero.

La acquisti è stata condotta dallo stesso Bertocchi, che ha operato con grande saggezza portando corte di *mister* Torrini elementi validissimi. Dal Monzone è arrivato Fabiani, un centravanti agile e veloce, che costituirà un'ottima spalla l'opportunista Strata. Fabiani il uomo da dieci gol a stagione, e in maglia bianconera potrebbe esaltarsi.

Dalla Busallese è stato prelevato Soro, centrocampista di indubbie qualità e di notevole esperienza, dal Cap invece proviene il roccioso difensore Costantini. L'acquisto più chiacchierato, comunque, è stato quello di Franco Sambucceti dall'Entella: il giocatore viene da una stagione opaca, ma i dirigenti lavagnesi puntano su di lui chiusi.

«*Il suo spirito di rivincita* — il presidente Sanguineti — *darà la carica a tutta squadra. Sambucceti ha 26 anni e non può considerato un atleta in calando. Siamo sicuri che disputerà un grande campionato*».

A questi arrivi vanno aggiunti quelli del difensore Orlandazzi (dal Pro Recco), Muti (dal Tigullio) e della Guidi (dal Don Bosco). Hanno cambiato Spinelli (destinazione Ovadamobili) e Tuletti (approdato al Cap), sono in attesa di sistemazione Oglio, Ottonello, Cafferata e Casarinelli, per i quali comunque ci parecchie richieste.

Un altro motivo d'interesse è costituito derby la Fossese, l'altra squadra lavagnese che si affaccia per la prima volta sulla ribalta della Promozione.

«*Lo diretto con i "cugini" rossoneri* — dice Sanguineti — *ci stuzzica moltissimo e di vincitori. Dalla abbiamo una lunghissima tradizione da onorare, e vedremo di ridimensionare le della giovane società ra. L'inedito derby comunque sicuramente porterà tantissima gente allo stadio*».

Dopo *match* di stasera con la Busallese, i bianconeri saranno il loro nel secondo «Memorial Stagnaro» dopodomani (campo «Riboli», ore 21) con il Fontanabuona.

Aldo Costa

Appuntamenti podistici

Domenica 4 settembre a San Michele di Pagana si svolgerà la terza marcia «La Michelina», di 15 chilometri. La marcia è organizzata gruppo sportivo Michele e la partenza avverrà alle ore 9. A Genova Pontedecimo invece si svolgerà la seconda «Fra cippi e lapidi caduti della Resistenza», organizzata dall'Anpi. La lunghezza percorso è di chilometri 10

(a. c.)

Sabato e domenica ultimo «test» per Figari, Niestri e Nebbia

I golfisti di Rapallo si preparano al torneo internazionale di Dublino

La squadra rivierasca metterà a punto nella «Coppa del Consiglio» la strategia per l'«Aerlingus»

RAPALLO — Prosegue ritmo intensissimo l'attività «Rapallo golf e tennis club»: le manifestazioni susseguono senza sosta animando l'interesse degli tivi levantini.

Lo scorso weekend sui green rapallesi si è disputato il «torneo sociale», con la formula *stableford*, buche handicap. Il successo è andato a Paolo Delvò dal Golf club Rovedine di Milano (h 24, p 36). Il portacolori milanese ha avuto la meglio sulla forte rappresentanza del club locale, che comunque piazzato 4 suoi atleti nelle prime posizioni. La piazza d'onore è toccata ad Antonio Bigliotti (h 5, p 37) che ha preceduto nell'ordine Giulia Bardesino (h 16, p 37), Roberto Martinoli (h 8, p 36) e Sogliano (h p 36). Il primo premio juniores è stato appannaggio di Gianluca Bonino del Golf club Le Rovedine, (h 24, p 35).

Ne giorni scorsi è terminato il campionato sociale del club rapallese: si è di formula *match-play* vi ha gran numero di spettatori.

Nella prima categoria (handicap fino ad 8) si è registrato il successo Luigi Figari partita decisiva fitto (4-3) Augusto Sposetti. Nella seconda categoria (handicap oltre invece prevalso Giulio Calza.

Pervono frattanto i preparativi per «Coppa del Consiglio», che si disputerà nei giorni 3 e 4 settembre. Si tratta di una *stableford*, buche, riservata a giocatori due categorie: della prima fanno parte concorrenti handicap fino a 10 (limitato), nella seconda troviamo golfisti con handicap superiore a 10.

La «Coppa del Consiglio» costituirà l'ultimo test di prova per la squadra juniores del club che, dopo aver trionfato ai campionati italiani, parteciperà il 6 e 7 settembre all'Aerlingus International Youth championship, delle più importanti competizioni internazionali del momento. Le si disputeranno al Royal Golf di Dublino e la formazione rapallese conta di ottenere un risultato prestigio.

La squadra è formata Luigi Figari, Enrico Niestri e Nicola Nebbia, che ha sostituito l'indisponibile Andrea Canessa.

Sul fronte tennis invece c'è grande la dizione del «Memorial Adolfo Covi» che scatterà il 3 tembre e si concluderà l'11. E' torneo nazionale limitato categorie C 4 e non classificati; sono in programma gare singolare maschile, doppio (limitato ad classificato), e doppio misto (per soli non classificati).

Le iscrizioni ricevono la sede del club e si chiuderanno domani alle 17.

a. c.

Un cicliste cade dal ponte è illeso

GENOVA — Lo sprinter Marco Luciani ha vinto l'11ª edizione del «Trofeo Pierantonio Rocca», classica di ciclismo riservata ria juniores. Luciani ha battuto allo sprint il sanremese Bapia. ra si è conclusa ad Arenzo Casella a poco prima dell'arrivo un corridore, lo sprinter Michelucci, il ciclista dà un ponte precipitando nel torrente sottostante metri. Fortunatamente il giovane corridore riportato solamente abrasioni di poco conto.

(a. c.)

Un appello della Chiavari Nuoto

«Aiutateci tutti a restare grandi!»

CHIAVARI — La stagione '82-83 difficilmente sarà dimenticata dagli degli sport d'acqua chiavaresi: la Chiavari Nuoto infatti ha ottenuto prestigiosi risultati ogni settore ed è entrata di diritto nell'élite nazionale.

La squadra di pallanuoto ha centrato la promozione in A2 dopo cinque anni di purgatorio nella serie cadetta, i nuotatori verdeblù guidati da Renzo Trulli sono saliti in breve tempo alla ribalta nazionale (basti ricordare il record italiano ottenuto da Elena Corradi nella staffetta libero agli europei di mai). Il nuoto sincronizzato ha mosso i suoi primi passi e si è classificato quinto nella graduatoria regionale.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie sforzo sostenuto dai dirigenti della società che si sono avvalsi dell'appoggio del Comune di Chiavari.

In vista dell'apertura della stagione i rappresentanti sodalizio verdeblù hanno emesso un comunicato in cui «*fanno appello a le forze sportive per consentire valutare se esiste la reale possibilità mantenere amorevolmente le posizioni raggiunte sul piano sportivo ed organizzativo*».

Il sacrificio quest'anno sarà notevolissimo e la Chiavari Nuoto si augura che la popolazione contribuisca per quanto possibile a sostenerlo.

Il presidente Drago inoltre ha aggiunto che «*fra uno ventina di giorni si riunirà l'assemblea dei soci e, nonostante le coriche duranno ancora un anno, ci dimetteremo in blocco per consentire ad eventuali di partecipare attivamente riunione, come scritto nel nostro statuto. Speriamo naturalmente che in questo periodo il nostro appello non cada nel vuoto ma riesca a sensibilizzare la cittadinanza chiavarese. gli aiuti previsti dovremo ridimensionare le nostre ambizioni sportive*».

Questa partecipazione» si rivolge in particolar modo ai giovani e i dirigenti verdeblù confidano nel suo successo.

a. c.

un nuotatore di anni

SANREMO — La sezione maturanza dell'Unione nazionale veterani sportivi ha consegnato il «Premio Mario Patteroni 1983» a Gilberto Costoli, 82 anni, ai suoi tempi prestigioso nuotatore

«*Alla verde età di primavere* — dice la motivazione ufficiale — *è un atleta che ci permette di gareggiare a rincorrerlo*».

(b. m.)

Tre amichevoli in Eccellenza: a Carcare arriva un Vado in gran forma

Sinagra spara nel «trio-meraviglia» L'Albenga alla prova del Genoa-baby

Fontana (Andora)

Lovetere (Vado)

Giornata di amichevoli oggi per delle quattro savonesi dell'Interregionale. Oggi pomeriggio 17 affronta Arma l'Argentina, in notturna (ore 21) in prodi Carcarese-Vado Albenga-Genoa Primavera. Domani sarà poi la volta della Cairese, impegnata alle 21 sul campo dell'Albese.

Argentina-Andora — Michele Sinagra non ha poi molto da nell'ultima amichevole prima della Coppa Italia. Ha benissimo di avere a disposizione 12-13 elementi affidabilissimi. Il suo unico handicap è appunto quello del numero limitato di giocatori da Eccellenza. Inoltre oggi sarà privo di Caraglio, ma sarà assente domenica a Castelnuovo Sfumata la trattativa possibile che il Vado l'abbia intavolata?) per Catroppa, il presidente Dodi e i suoi collaboratori sono sul per accontentare il *mister*, che anche oggi dovrà presentare una sola punta (Basso), e confidare nell'estro del «trio-meraviglia» Ottonello-Fontana-Marinelli. E domenica si Albenga per la Coppa.

L'Argentina canto arriva a questa amichevole con molta meno preparazione degli avversari alle spalle. Anper lei domenica Coppa di promozione sarà durissima: dovrà far visita al Ventimiglia, uno degli spauracchi della categoria.

Carcarese-Vado — Sfida d'altri tempi al «Candido Corretti» in notturna. gli ultras finalmente più sereni dopo tanta burrasca. Gli arrivi di Di Blasio dalla Veloce e degli ex cairesi (in prestito, grazie Brin...) Grasso, Pizzorni e Bressan, innestati su un'ossatura in fondo piuttosto buona consentono previsioni cautamente ottimistiche sia per la gara di stasera che per il campionato.

Sull'altra sponda, per ora Tonelli dorme tra due guanciali. L'ambiente rossoblù, distesa e aliena da critiche, gli consente di svolgere esperimenti in gran tranquillità. E poi finora sono arrivati successi Entella, Varazze e Calizzano). Prevedibile dunque per qualche altra «trovata» del *mister* in chiave-campionato, e un nuovo conta per i giovani in odore di prima squadra.

Albenga-Genoa Primavera — Reduce un poco esaltante 1-0 domenica sul campo dell'Argentina, la squadra Fontana attende uno *team* giovanili più in vista del panorama nazionale. In campo anche gente come Rizzolà (esordio in A l'anno scorso col Cesena), Ponti e Miguel Sbravati, libero e capitano di una formazione che su elementi destinati a sfondare nel grande calcio.

Basso e Marcellini in prima linea sono alla ricerca dell'affiatamento dell'intesa tecnica Basso ha segnato, fallendo un rigore, «Marcolla colpito una traversa). Stasera fuori ci sarà anche Fiaminio Sporton, 20 anni, mediano proveniente dai lombardi del Pro Sesto.

r. bg.

La Cava novità in

Domenica nazionale di pallanuoto ritroverà a Roma ordini dell'allenatore Storti da dove giovedì settembre partirà Casablanca (Giochi Mediterraneo dal 9 al 17 settembre).

I giocatori convocati sono i portieri Panerai (Fiorentina) e Gandolfi (Bogliasco Lys). I centravanti saranno Miaggi (Nervi Tecnocar), Pisano (Savona Del Monte), Sterrito (Bogliasco Lys), Fiorillo (Posillipo Farmacotto), Campagna (Ortigia), Postiglione (Posillipo Farmacotto), Bertazzoli (Recco Stefanel), D'Altrui (Recco Stefanel), La (Savona Monte).

Gli attaccanti, infine, De Magistris (Fiorentina) (Recco Stefanel). (a. c.)

LA STAMPA

Cronache della Liguria

H.C. SAVONA SELECO
H.C. LIGURIA MOBILCASA

2° torneo del

QUARTIERI SAVONESI

di Hockey su prato a sette giocatori
1-8 settembre, campo di via Bruno Buozzi in notturna

partecipano le squadre dei quartieri:

VILLAPIANA
PIAZZALE MORONI
OLTRELETIMBRO
SAVONA PONENTE
FORNACI
VILLETTA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annibaldo 29; tel 583 341) Wall street di Stone Alexandre. V 18 Dr 15.30 17.10 19 20.50 22.40 L 4500

ARISTON (vico San Matteo 14r; tel 206 549) Le notti di una donna sola. V 18 Ae ore 13

ASTOR (via XX Settembre 233; tel 564 420) Easter di Pupi Avati. Dis 15.30 17.30 19.10 21 22.50 L 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7; tel 555 810) Mirtilla al consiglio e compagnia, C. Derevere D Bosse Dr 15 17.40 19.20 21 22.40 L 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo; tel 580 360) La parola ampolloso di Lenotre V 18 ap ore 15 un 22.30 L 4000

CORALLO (via Cecchi 17; tel 568 886) Sorpresa mascherata. V 18 Ore 18 19.50 19.20 19.45 21.10 22.40 L 4500

DIANELLO (via Cecchi 17; tel 295 801) Baby dopolo di una moglie V 18 Dr 15 16.55 18.50 20.45 22.40 L 4500

EMBASSY (via Cecchi 17; tel 564 400) Superman 3°, con C. Reeve Dr 16 18.25 20.35 22.45 L 5000

EOLO (corso Montegrappa 4; 883 380) oggi spazio comune Fuga del Brasile. Regia Carpenter Dr 18.05 17.40 19.15 20.50 22.30 L 5000

LUX (via XX Settembre 258; tel 581 681) Il mondo di una donna girl. Robert Young V 14 Dr 15.30 17.30 19.15 21 22.50

ODEON (corso Buenos Aires 83; tel 268 756) Ufficiale e gentiluomo. Dr 16 18.10 20.20 22.30 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276; tel 581 615) L'abbraccio del lupo. D Hamilton Dr 18 17.40 19.20 21 22.40

ORFEO (via XX Settembre 131; tel 564 849) La fuga di Eddie Nelson, con K. Douglas Dr 16 17.40 19.20 21 22.40 L 5000

PALAZZO (Santa Caterina; tel 565 512) Sunjata, r. D. Argento Dr 16 17.40 19.20 21 22.40 L 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r; tel 268 652) Sorry Lyndon Dr 15.30 18.50 22 L 5000

PRINCIPE (via XX Ottobre 18; tel 564 512) Tootsie, con D Hoffman e J Lange + 5 Fonda Dr 15.35, 18 20.20, 22.40 L 5000

SMERALDO (viale Carmagnola 7; tel 268 768) Proibizione particolare V 18 Dr 15 16.50 20.50 22.30 L 4500

SUPERCINEMA (via Cap 268; tel 363.738) Super sexy porno erotic. V 18 Dr 15 16.50 17.30, 18.40; 20 22.30 L 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r; tel 542.713) Vigilanza. Dr 15; 19.10 20.55; 22.40 L 5000

VERDI (via XX Settembre 28; tel 562 137) Fuga del Brasile. Regia Carpenter Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca) Alias Nemo non mol. V 18

MANIN (corso Armellini 4; tel 881 003) La casa dalle ombre lunghe

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV; t. 568.418) Papillon

GRANE (v. Carducci) Tootsie

SUPERBA (via S. Giovanni di Pré 28 R tel 261 203) Domino dei boss. V 18

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Nudi porno nel mondo / Cinestrip. V 18

ASTORIA: Indecenti inizi a [illegible] V 18

BLOCCARDO: Elisir. V 18

MODENA: Sesso alle terme. V 18

SPLENDOR: Voglia di sesso. V 18

BOLZANETO

VERDI: L'ultimo sfido di Bruce Lee

CENTURA

COLOMBO: Storia a tappeto. V 18

VESTRI PONENTE

GARDEN: Chiuso per ferie

ROSA: Chiuso per ferie

VERDI: Lingue bile

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie

PEGLI

ANNA: Il vendetta

ARENZANO

ITALIA: Tootsie

COGOLETO

VERDI: Stato buoni ed pronto

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Victor Victoria

MIGNON: Nashville

LUX: Rocco

CHIAVARI

ASTOR: Grand Hotel Excelsior

CANTERO: Sapore il ritardo

DORIA: Lilli e il vagabondo

MIGNON: Rocky 3°

RAPALLO

AUGUSTUS: Conoscenza

GRIFONE: Poltergeist

ITALIA: Vado a vivere da solo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Gandhi

CENTRALE: Una commedia sexy in una [illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR: [illegible] 22 1983) La casida.

ELDORADO: [illegible] 20 563) [illegible]

JOLLY: [illegible] Bad Boys il vagabondo

DIANA: Femmine ingorde. V 18

ARB: Sapore in cerimonia nel corpo. V 18

PALMETUDIO: [illegible] 39 45 372) Sapore (prime)

ALASSIO

CAPITOL: Sudabile

COLOMBO: Ricordo e sedutori

ECCELSIOR: Sempre

MOULIN ROUGE: Porno vision

INTZ: Bingo Bongo

SALESIANI: I predatori dell'Arca perduta

ALBENGA

ASTOR: Tornero in città

CRISTALLO: La notte della frustata. V 18

DIAMOND: Io voglio con papà

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Grand Hotel Excelsior

MARCONI ESTIVO: The Blues Brothers

ALBISSOLA SUPERIORE

DON BOSCO: TALE LEONE: [illegible] 0343

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: [illegible]

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Bagni maschi scomparsi proibiti

SPLENDOR: Il Papa, l'amore, il salutatore

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]LLO: Bisbo Nunner

CENGLE

[illegible]

FINALE LIGURE

IDEAL: La cosa del laposta giusta

LUX: L'amore più pazzo del mondo, sempre più pazzo

ONDINA: Sulla strada della Pantera Rosa

ARENA: Una donna nel buio

VITTORIA: Rambo

LAIGUEGLIA

CORALLO II T: Terrificamente [illegible]

LOANO

LOANESE: La pappa pronta del mercoledì

PERLA: Tootsie

STELLA: Bomber

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bomber

SPOTORNO

ARISTON: Tootsie

ASTRO: Cane e gatto

VARAZZE

LE PALME: Le cose

TEATRO: Annie

TEATRO ESTIVO: Dio il ladro, poi il commissario

VERDI: L'amore più pazzo del mondo... sempre più pazzo

VALLECROSIA

BAR AURORA: Chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible] (Porto Maurizio - via G. Carducci 60 tel. 63 8711 E.T. [illegible]

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2; tel 33 743) riposo

ROSSINI: riposo

ODEON ESTIVO: Riposo (chiuso in agosto)

DANTE: La villa delle anime maledette

DIANO MARINA

DIANESE: Amelie

PERCOLA: Tutti insieme

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Vitelloni ombrelloni

CERRI: La casa stregata

GARDINO: La ragazza di Trieste

OLIMPIA: Morning

ZERI: Grand Hotel

RIVA LIGURE

CORALLO: La spericolata guerra dei [illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: Una stagione bastarda

IMPERO: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26; tel 31 871) La casa non le piace nel buio

ASTRO: Chiuso per ferie

CENTRALE: Una commedia sexy in una [illegible]

PRIME VISIONI

[illegible] (Porto Maurizio - via G. Carducci 60 tel. 63 8711 E.T. [illegible]

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2; tel 33 743) riposo

ROSSINI: riposo

ODEON ESTIVO: Riposo (chiuso in agosto)

DANTE: La villa delle anime maledette

DIANO MARINA

DIANESE: Amelie

PERCOLA: Tutti insieme

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Vitelloni ombrelloni

CERRI: La casa stregata

GARDINO: La ragazza di Trieste

OLIMPIA: Morning

ZERI: Grand Hotel

RIVA LIGURE

CORALLO: La spericolata guerra dei [illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: Una stagione bastarda

IMPERO: riposo

Christopher Reeve

A Santa Margherita

Per scoprire i segreti della lirica

SANTA MARGHERITA — Sono arrivati a Santa Margherita un po' da tutto il mondo per conoscere ogni segreto della lirica e della musica da camera. Sono gli iscritti — una ventina — alla settimana di concertazione, un corso di perfezionamento per cantanti e strumentisti che il centro rivierasco è riuscito a [illegible] quindici anni a strappare nientemeno che a Salisburgo.

Artefice dell'iniziativa e il tenore Gianfranco Pastine, sammargheritese, direttore artistico della locale società dei concerti, reduce dall'inaugurazione del teatro Colon di Buenos Aires.

Il primo corso di perfezionamento italiano è diretto da tre docenti di fama mondiale: Iris Adami Corradetti, che ha insegnato e tenuto a battesimo le più grandi interpreti della lirica, Giorgio Favaretto, esperto del repertorio cameristico e liederistico e il direttore d'orchestra Bruno Rigacci, affermato concertatore di opere liriche.

Il [illegible] svolge nell'incomparabile scenario della settecentesca villa Durazzo ed è articolato in numerosissime lezioni che abbracciano tutto il perfezionamento utile agli allievi.

«Questi corsi di perfezionamento testimoniano il livello raggiunto dal nostro sodalizio che in questi anni ha lavorato sodo e ottenuto significativi successi, per operare [illegible] in un ambiente "unico" come quello di Santa Margherita. Mi auguro che d'ora in avanti, la Società dei concerti venga presa in maggiore considerazione dall'Azienda autonoma di soggiorno e dallo stesso Comune, come accade altrove per iniziative simili alla nostra», spiega Pastine.

I corsi di perfezionamento si concluderanno domenica prossima con un concerto eseguito dagli allievi e con la premiazione dei tre docenti nel salone della stazza villa Durazzo.

m. h.

Al Festival [illegible] trionfo [illegible] pubblico e [illegible] per il direttore [illegible]

Abbado dirige Wagner, Edimburgo esulta

In un concerto kolossal, il secondo atto [illegible] Lohengrin con la London Symphony Orchestra, Eva Randova e Sigfried Jerusalem solisti e [illegible] trecento voci - Di [illegible] livello anche l'esecuzione di Webern

Claudio [illegible]: sta preparando un festival per il 1985 a Londra dedicato a Mahler e contemporanei

EDIMBURGO — Un kolossal [illegible] Il concerto diretto da Claudio Abbado all'Usher Hall di Edimburgo, un kolossal di statura musicale e di numero perché il secondo atto del *Lohengrin* di Wagner, dato in forma di concerto, era eseguito da una [illegible] grandi orchestre del mondo, la London Symphony, [illegible] solisti come Eva Randova, Sigfried Jerusalem, da un coro di [illegible] 200 voci maschili (i Nobili del Bramante) e un centinaio di voci femminili.

Visualmente schiacciato da [illegible]a gente vestita di nero da dirigere da una parte, e tanta gente vestita [illegible] nero [illegible] pubblico) [illegible] intrattenere dall'altra. [illegible] ha ricevuto da entrambe una vera e propria ovazione e un plauso estatico dalla critica che raramente si è espressa con [illegible] tanto entusiastici.

Dopo questo primo concerto nel quale, oltre a Wagner, Abbado eseguiva dei pezzi per orchestra opera 6 di Anton Webern, compositore che nella mostra «Vienna [illegible] allestita appositamente per questo Festival è ritratto da Max Oppenheimer, il direttore italiano ha diretto un secondo concerto che ha entusiasmato la critica: specie per l'esecuzione di *Straurtung* di Schoenberg, composizione presente nella mostra con vari suoi quadri come un ritratto dell'allampo Berg e ritratti di Schoenberg stesso, dipinti da Schiele, Oerst, eccetera.

Affine a questo periodo, Abbado [illegible] preparando [illegible] Festival per il 1985 che avrà luogo a Londra. Il tema del festival sarà «Da Mahler ai contemporanei», passando per la seconda scuola [illegible] Vienna. E oltre [illegible] musica (concerti sinfonici, opera, [illegible] da camera), [illegible] saranno mostre, spettacoli teatrali, convegni sulla filosofia, sull'architettura, edizioni speciali.

Dopo il grande successo al Festival di Edimburgo, Abbado parte per la Scandinavia; dopo [illegible] che inizierà [illegible] prove del «*Boris Godunov*» per il Covent Garden di Londra.

Prima di arrivare ad Edimburgo, c'era stata una sfilettuosa separazione dall'Orchestra [illegible] Giovani che Abbado [illegible] potrà dirigere nel 1984, in quanto impegnato a Parma nella direzione di un'opera di Rossini «*Il viaggio a Reims*»: questo sarà un evento e una novità, in quanto lo spettacolo avrà luogo al Teatro Farnese e in quanto quest'opera di Rossini è [illegible] recuperata e ripresa in questi ultimi mesi.

Gaia Servadio

Nuova rassegna

Hollywood d'avventura Anni [illegible]

SESTRI LEVANTE — La rassegna del cinema d'avventura dopo la programmazione nelle ville genovesi e in Valtrebbia viene proposta dall'ente decentramento culturale anche a Sestri Levante.

Dal primo settembre per tutta una settimana [illegible] cinetecca comunale gli appassionati del genere avventuroso potranno [illegible] un [illegible] centrale [illegible] [illegible] zione.

Aprirà domani «D'Artagnan [illegible] tre moschettieri», un film americano dei '70 che ha come protagonista Dan Amecche.

Venerdì sarà la volta della «Maschera di ferro», una della vicende più sfruttate [illegible] storia del cinema e che conta [illegible].

Lunedì prossimo «Soldato di ventura [illegible] storia ambientata in Irlanda in epoca napoleonica, [illegible] «Navigandi coraggiosi» [illegible] Widmark, mercoledì «La leggenda dell'arciere di fuoco» [illegible] l'affascinante Burt Lancaster, che sarà protagonista anche del film conclusivo, «Il [illegible] Verdi», in programma giovedì [illegible].

La [illegible] è un interessante spaccato nel cinema hollywoodiano di serie B degli Anni Quaranta: infatti la datazione va dal 1939 della «Maschera di ferro» e «D'Artagnan e i tre moschettieri» al 1952 de «Il corsaro dell'isola Verde».

Serie B non vuol dire cinema di scarso rilievo, ma indica la disparità di costi rispetto alle grandi produzioni odierne di quel decennio. L'ingresso è gratuito e l'inizio di tutte le proiezioni è [illegible] per le ore 21.

La Huppert, femmina volubile

PARIGI — Isabelle Huppert si prepara a interpretare [illegible] film nel ruolo, per [illegible] insolito, di ragazza bambolona che [illegible] in crisi uomini alla ricerca di innamoramenti e di avventure. Il film s'intitola «La femme de mon pole», regia di Bertrand Blier. A fianco della Huppert reciterà Thierry Lhermitte, [illegible] ruolo di un maestro di sci e Coluche, [illegible] quest'ultimo, sebbene [illegible] proprio bello come un Adone, a fare innamorare la bella e vulnerabile Isabella che lo preferisce al giovane maestro sulle nevi di Courchevel.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-58 — Ore 8.30 Buongiorno bella; 8.35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; 9.30 Telefilm Mary Tyler Moore; 10 Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm Giorno per giorno; 11.30 Rubriche; 12 Telefilm Il mio amico Arnold; 12.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13.30 Telenovela Sentieri; 14.30 Telenovela General Hospital; 15.30 Film I [illegible] morti, commedia; 17 Telefilm [illegible]; 18 Telefilm La piccola grande Nell; 18.30 Pop corn rock; 19 Telefilm Arcibaldo; 19.30 Telefilm Kung Fu; 20.25 Telefilm Pattuglia; 21.25 Film Le pillole di Ercole, commedia; 23.25 Tennis; 0.25 Film Il tango di 6 tornate, drammatico

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 12.30 Telefilm Wild West; 13.30 Film guerra Gli eroi; 15.10 Telefilm Funny Face; [illegible] Cartoni La avventure di Penelope Pitstop; 16.10 Telefilm La piccola Margie; 16.35 Film storico Regina Santa; 18 Telefilm [illegible] Jeffersons; 18.30 Telefilm Victoria Hospital; 19 Telefilm Funny Face; 19.30 Il baseball; 20.30 Film poliziesco Agente Pepper; 21.30 John Newmark: Profilo d'un musicista; 22.45 Camera fantastique: L'enfant qui était à cheval sur une baleine blanche; 23.05 Journal; 23.20 Un solo, una diretta.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9.30 Cartoni I supereroi; 9.45 Cartoni Storie tutti in tv; 10.15 Film La famiglia Hardcastle (1978, drammatico) 12 Telefilm Operazione cottonwood; 12.30 Telefilm I bambini del dottor Jamison, 13 Telefilm Joe Forrester, 14 Novella Agua viva, 14.45 Film per la tv, Un Natale da ricordare (1978) 16.30 Telefilm Perry Mason, 17.30 Cartoni animati; 18 Cartoni Star Blazers; 18.30 Telefilm Chips; 19.30 Telefilm Quincy; 20.30 Telefilm Falcon Crest; 21.30 Film Quella strana ragazza che abita in fondo al viale (1975) dramm. 23 Dossier [illegible] Sesto [illegible]; 23.05 Telefilm Fbi.

TELENORD TN4

UHF 24, 39-41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 9 Telefilm The Jeffersons; 9.30 Telefilm [illegible] serie; [illegible] Telefilm Victoria Hospital; 10.30 Telefilm Laura; 11.15 Telenovela Cuore selvaggio; 12 Telefilm Agente Pepper; 13 Telefilm L'uomo ligre; 13.30 Telefilm Lupin 3; 14 Telefilm Laura; 14.45 Film Il ladro sentimentale, avventura 16.30 Telefilm Victoria Hospital; 17 Cartoni Pepper; 17.30 Cartoni Columbia Fantasy; 18 Telefilm The Jeffersons; 18.30 Telefilm Lupin 3; 19 Telefilm L'uomo ligre; 19.30 Telefilm Il mio amico fantasma; 20.30 Film La bella preda, avventura; 22.15 Telefilm Tenko; 23.15 Film I cani di Baghdad, avventura

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 57, 58 — Ore 11 Film I bannati [illegible] terra; 12.30 Telefilm Angeli volanti; [illegible] Cartoni; 14.10 Telefilm I bucanieri; 14.35 Telefilm Mickey Rooney; [illegible] Film Bagnoli di fuoco, 17 [illegible]; 17.50 Telefilm I bucanieri; 18.15 Musicale; 19.15 Telefilm Angeli volanti; 20 Telefilm Mickey Rooney; 20.30 Film Le avventure di Marco Polo (1938) avv.; 22.30 Film La tigre (1958, dramm.); 24 Telefilm Angeli volanti; 0.20 Fatto di notte - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm Grizzly Adams; 12.50 Cartoni Dotlunga; 13.20 Notiziario Zoom Tg Panorama; 13.30 Telefilm La avventure di Lassie; 14 Telefilm Gold Cross; 14.50 Film Le avventure di Tarlo (avventura Usa) 16 Bye bye boys, il piccolo guerriero, Cartoni; 18.30 Telefilm Grizzly Adams; 19.20 Rubrica Settegiorni; 19.35 Notiziario Zoom Tg Panorama; 20 Telefilm La avventure di Lassie; 20.30 Film Jobs l'implacabile (comm. Usa); 22 Telefilm The Bold Ones; 23 Telepallavolo - Grecoop; 23.05 Film.

TELESANREMO

UHF [illegible] — Ore 18 Lezione Surf, 18.10 La stalla del cavallino di Genova; 19.20 Telefilm Korg, 18.55 Anche i ricchi piangono, 18.30 Diario Nash, 19.25 Telefilm Il selvaggio West, 20.20 Tori nastpir, 20.35 Grecoop; 20.40 Telefilm; 21.15 Film I giganti del Cielo, film drammatico, 22.55 Diario notte, 23 Corso di surf, 23.10 Albi-jour; 23.15 Telenovela Anche i ricchi piangono; 23.40 Film Una notte a Venezia, sentimentale - Grecoop.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni; 9 Film; 10.30 Telefilm Selvaggio West; 11.50 Telenovela Laura, 12 Telefilm Garrison; 13 Cartoni Gundam; 13.30 Cartoni Hanna & Barbera; 14 Telefilm Dalla Day Show; 14.30 Telefilm Dr. Khiare, 15 Telefilm Love American Style; 15.30 Film; 17 Telefilm Garrison; 18 Telefilm Selvaggio West; 19 Cartoni Gundam; 19.30 Telefilm Love American Style; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20.30 Film Cronache di un convento, 22 Telefilm Psicocosmico; 23 Film Dalla Bali; Sequi oroscopo e [illegible] sexy.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19.30 Leggiamoci insieme; 20 Cartoni, 20.30 Telefilm La bella di Aston, 21 Film Destinazione Sanremo; 23.30 Telefilm La famiglia Smith; 23 Film Cavallina storna.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, [illegible] 57 — Ore 8.30 Ai Leonardo e le sue avventure; 9.50 Huckleberry Finn; 9.30 Adolescenza inquieta di Isaac Rocco televisione; 10 Anni 30 che nostalgia - Resurrezione, film drammatico Usa 1934; 12 Pluschi la nostra canzone di ieri e... 12.30 Vita da strega, 13 Bim Bum Bam - Hotel - Carosio il principio dei mostri, 14 Adolescenza inquieta di Isaac Rocco televisione, 14.30 Film per la tv Katherine, film drammatico, Usa 1975, 16.25 Bim Bum Bam - Rocky - Huckleberry Finn - [illegible] famiglia Addi - Rocky Joe; 18 La grande vallata, 19 Wonder Woman; 20 Strega per amore; 20.30 I peccatori di Peyton, film drammatico, Usa 1958, 23.10 Racconti del brivido - Grecoop; 0.10 Bonsai; 1.10 Dan August.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore [illegible] Cartoons; 7.05 Cartoni; 7.30 Cartoni Starblazer; 7.55 Cartoni L'arrocchetto Mishi; 8.20 Buongiorno amica, oroscopo, giochi, musica e allegria; 8.30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 8.10 Telefilm Medical Center; 10 Il bisnonno della mafia no Russel (R), film commedia Italia 1956, 11.30 Telefilm La legge di Burke; 12.30 Telefilm She, la donna eterna; 13 Telenovela: il super pomeriggio di Telegenova [illegible] I ricchi piangono; 13.25 Telefilm Medical Center; 14.25 Il super film del pomeriggio: La spiaggia, film commedia Italia 1953, 16.25 Flipper; Giornalino di cartoni animati; Cartoni Starblazer; Cartoni Super Seven; 17.30 Scrash! [illegible] [illegible] e musica; Telefilm Alle mareé - Rigiate - Telefilm Mickey Rooney show; 18.50 Le novità di Scrash e i soliti; 19 Flipper; Giornalino di cartoni animati; Cartoni Starblazer; Cartoni Mimì e la [illegible] [illegible] della pallavolo; Cartoni; 20.25 Telefilm Anche i ricchi piangono; 21.25 Il grande film di Tarzano e Soldatesca con Doris Day - Tè per due, film musicale Usa 1950, 23.15 Notelbach, informazione [illegible] spettacolo [illegible] Rosie in pista, [illegible] 24 L'istruttoria è chiusa dimentichi, film drammatico Italia; 1.30 Il grande telefilm [illegible]

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 38, 37 — Ore 13 Telenovela Laura; 13.30 Varietà d'arte e prosa; 15.30 Telefilm Scacco matto; 17 Film avventuroso L'impiccato; 18.30 Cartoni Hanna & Barbera; 19 Telefilm La strana coppia; 19.30 Telefilm Le avventure di P. Reuvel; 20.30 Film Materia; 22 Telefilm Scacco matto; 23 Film Il volto [illegible]

TELETRIS

UHF [illegible] 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11.30 Il gioco di Bo; 12.30 Cartoni; [illegible] Tg Trio; 13.30 Telefilm; 14 Musicale; 15 Film; 16.30 Documentario; 17 Telefilm; 18 [illegible] Trio, 18.30 Cartoni; 19 Rubrica; 20 Tg Trio, 20.15 Tutto cinema; 20.30 Musicale; 21.15 Asta Aste Trio; 0.30 Notturno.

Nel concerto diretto da Blomstedt per «Settembre Musica» anche la Fest-Ouverture di Wagner

La Staatskapelle di Dresda è sempre grande e lo ha dimostrato con Beethoven e Strauss

TORINO — Uno dei traguardi più alti [illegible] questo Settembre Musica si tocca certamente in questi giorni con la presenza dell'antica e gloriosa orchestra della Staatskapelle [illegible] Dresda, nata nel [illegible] cantoria di corte ed operanti alla presenza di strumenti intorno al 1540, quando ne era direttore un certo Pinello [illegible] Ghirardi. Da allora la Staatskapelle ha alimentato senza interruzione la [illegible] della musicalissima città di Dresda che dal 1870 possiede pure un'altra orchestra, la Filarmonica), e fu segnata specialmente [illegible] passaggio di Karl Böhm, che [illegible] prestedette per otto anni, [illegible] Kleinendorff negli anni [illegible] neri della guerra, e poi tra gli altri, [illegible] Materic e di Otmar Suitner.

[illegible] otto anni ne è [illegible] testa Herbert Blomstedt, un esperto musicista la cui nazionalità è difficile [illegible] definire, poiché viene descritto come direttore d'orchestra [illegible] a Springfield (Usa) nel 1927. Il fatto è che gli studi musicali li fece a Stoccolma, prima di perfezionarsi a Salisburgo con Markevic, dirigendo poi le principali orchestre di paesi scandinavi.

Nonostante il cosmopolitismo del direttore, i due programmi dell'orchestra a Torino rivelano il manifesto proposito [illegible] porsi come una rassegna, una specie [illegible] campionario ad altissimo livello, dello spirito musicale tedesco. In questo senso è indicativa l'apertura del primo concerto, sostenuto lunedì [illegible] al Teatro Regio, naturalmente esaurito, con la Faust-Ouverture [illegible] di Wagner, composizione che quest'anno, con la compli[illegible] centenario wagneriano, [illegible] poduto d'assolta fortuna.

Wagner la scrisse a Parigi negli anni [illegible] cui [illegible] terminato il Rienzi, e racconta lui stesso che vi fu spinto da un impeto irresistibile di nostalgia e d'affetto per la sofita, [illegible] cultura [illegible] sua patria tedesca, [illegible] un'onda [illegible] nostalgia determinata dal fatto [illegible] lo frivolezza dell'ambiente artistico parigino. Possiamo perfino sospettare che, terminato il Rienzi, s'accorgesse di [illegible] un poco le tasche piene di Roma, dell'Italia, della latinità ed anelasse a ricongiungersi con lo spirito del suo paese.

Questa è la sostanza e l'origine dell'ouverture, [illegible] non ha niente di [illegible] e [illegible] narrativo da riferirsi specificamente al Faust. Massimo Bruni lo stabilisce opportunamente nel programma di sala, mentre oggi invece è [illegible] moda supporre un'ispirazione tratta dal modello del poema sinfonico Romeo e Giulietta di Berlioz, il cui successo non ha certo passato inosservato a Wagner, ma la cui estetica e programma non [illegible] per nulla sopra l'autonomia sinfo[illegible] della Faust-Ouverture, già venata, qua e là, da raffiche orchestrali che fanno pensare all'imminente Vascello fantasma.

Questo tema proposto dal giovanile lavoro wagneriano — omaggio allo spirito musicale tedesco — fu sviluppato ad altissimo grado nel seguito [illegible] concerto, che vedeva [illegible] seguirsi Morte e trasfigurazione di Strauss (un testo sinfonicamente [illegible] per un'orchestra, specialmente nel settore dei fiati) e dalla Sinfonia in [illegible] minore di Beethoven (un testo insuperabile per l'intelligenza stilistica e la cultura musicale di orchestra e direttori).

Le esecuzioni hanno [illegible] in mostra un'orchestra disciplinata e compatta, di bella qualità sonora in ogni reparto, e pronta a seguire [illegible] vivace bacchetta del maestro Blomstedt nelle sue proposte interpretative non solo acce[illegible] e corrette, ma anche cariche d'intensità e partecipazione.

Gli applausi calorosi che avevano accolto l'orchestra fin dal suo primo apparire sul palcoscenico del Regio, si sono moltiplicati con crescente entusiasmo dopo ogni pezzo, fino a sfociare in una lunga ovazione con insistenti richie[illegible] bis, giustamente disattese. Dopo un'opera così colossale come la Quinta, che cosa si può suonare, infatti, se non di nuovo la Quinta?

m. m.

Si impara la danza con mimica

GENOVA — Per iniziativa del Club Instabile di via Cecchi 19r si costituirà a partire dal mese di ottobre '83 il centro di danza contemporanea «danza-espressione» diretto da Ivana Sale.

Scopo del centro è anche quello [illegible] selezionare danzatori validi in grado di partecipare agli spettacoli organizzati dal club, per questo oltre che alla tecnica di danza si porrà particolare attenzione all'impostazione mimica.

S'apre domani alla Foce il Festival dell'Unità

Lucio Dalla e Teresa De Sio fra clowns e folk a Genova

GENOVA — Spettacoli folkloristici, serate di ballo liscio, [illegible] anche recital di [illegible] ri, primi fra tutti quelli di Lucio Dalla e Teresa De Sio, fanno parte dell'annuale Festival provinciale dell'Unità, che si apre [illegible] alla foce, nell'area di piazzale Kennedy. La manifestazione proseguirà per dieci giorni, fino a domenica 11.

Il cartellone comprende ahora gratuiti al Palco centrale e a pagamento al Palasport. Il programma 1983 non è particolarmente nutrito. Ha il merito però, di proporre una panoramica abbastanza completa di vari generi [illegible] spettacoli. [illegible] teatro alla musica, spaziando fino alla lirica, con il recital del tenore Ottavio Garaventa.

Il festival si apre domani sera, alle 21, con danze e canzoni del gruppo folkloristico «Città di Genova». Altrettanto ora, presso [illegible] «Balera» (uno spazio per il [illegible] ricavato tra gli altri stands) suoneranno «I passatori». Venerdì il primo appuntamento è con lo sport, alle 18, quando al palasport si esibiranno i pattinatori.

Alle 21, sul Palco, saranno [illegible] scena i clown colombiani mentre alla Balera suonerà l'Orchestra Campora. Sempre venerdì alle 21 all'auditorium della fiera [illegible] il tenore Ottavio Garaventa. Sabato 3, alle 21, al Palco centrale, recital di Ricky Gianco, mentre alla Balera suoneranno il liscio «Rossi e soci». Domenica [illegible] 18, [illegible] centrale, la [illegible] dell'Archivolto presenterà il lavoro teatrale «Paxo, il [illegible] amico immaginario». Alle 21 [illegible] ra Giorgio Gaslini, mentre per il liscio sarà in Balera l'orchestra «Famiglia di ieri».

Lunedì arriverà Dino Crocco, il popo[illegible] [illegible] Teleradiocity, per proporre, alle 21 [illegible] Palco centrale, una [illegible] di voci nuove. Niente ballo, per una sera, alla Balera, che ospiterà invece una esibizione [illegible] Savate. Rock acrobatico martedì alle 18 sul Palco e concerto del Red Wine (country e Blue Grass) la sera alle 21. In Balera ci sono i «Sigma» mentre al Palasport arriverà Lucio Dalla. Il [illegible] tautore tornato ad esibirsi proprio in occasione del Festival dell'Unità.

Mercoledì alle 21 il Teatro Magopovero presenterà «Scaramouche», con il mimo Antonio Catalano, mentre in Balera troveremo di nuovo l'orchestra Sigma. Giovedì alle 21, al Palco, musica napoletana con James Senese e Napoli centrale in concerto. In Balera ballo liscio con l'orchestra Campora.

Venerdì sportivo con la proiezione, su uno schermo gigante, dell'incontro Genoa-Sampdoria. Orchestra di liscio «Castagnola» in Balera e secondo importante appuntamento al Palasport: quello con Teresa De Sio.

Sabato sarà dedicato al Teatro dialettale, con la compagnia [illegible] Cappello e la commedia «Colpi di timone», tratta dal repertorio goviano mentre in Balera tornerà l'orchestra «Rossi e soci». Per le donne appunto allo «Spazio donna» alle 21 Anna Montinari presenterà «Se Lucrezia Borgia tornasse a tenere».

a. p.

APPUNTAMENTI E VARIETA'

Cattaneo e Marcella al nuovo Anyway

GENOVA — Si inaugura stasera, con una festa, la nuova discoteca di via D'Annunzio *Lips* by [illegible] Animerà la serata Emanuela Castellini, la presentatrice che ha affiancato Roby Carletta durante la prima settimana delle «Sere di Genova» all'Acquasola.

Domani [illegible] invece, inizierà nel locale la serie di spettacoli che dovrebbe poi continuare con appuntamenti bisettimanali. I primi ospiti saranno Ivan Cattaneo e Marcella.

Si inaugura Expo-Fontanabuona

CALVARI — Proseguono le manifestazioni di «Expo-Fontanabuona». Oggi alle 17 si apriranno gli stands della mostra, mentre stasera alle 20 inizierà la gara internazionale notturna di bocce, settore giovanile.

I Taviani in piazza a Torriglia

TORRIGLIA — Prosegue al cinema Italia [illegible] piazza [illegible] vour il minifestival giunto alla diciottesima [illegible] Il film di oggi è «La notte [illegible] San Lorenzo» dei [illegible] Taviani. [illegible] Omero Antonutti.

A villa Gruber c'è anche [illegible]

GENOVA — La rassegna in corso a Villa Gruber propone oggi due film: «Urus» di Carlo Campogalliani, con Bd Fury e Cristina Chioni, e «Maciste contro lo sceicco», di Domenico Paolella, con Bd Fury ed Ermo Crisa.

Chevalier e il capitano Grant

PONTANIGORDA — Film d'avventura, [illegible] proiettato infatti «I figli del capitano Grant», con [illegible] Stevenson, con Maurice Chevalier, George Sanders.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

[illegible] Vision plus, 12.30 Le bar de l'été; 13 Journal; 13.45 Série: Cellito; 18.30 Croque vacances; 18 Le rendez-vous; 18.10 Revoir; [illegible] sur l'Atlantide; 19.05 Météorologie; 19.15 Emission régionale; 19.40 Jeu: Super-dédé; 19.45 Jeu: Marions-les; 19.53 Loterie nationale; 20 Journal (et à 22.35) [illegible] Tirage [illegible] 20.35 Vagabondages; 21.35 John Newmark: Profils d'un musicien; 22.45 Caméra fantastique: L'enfant qui était à cheval sur une baleine blanche; 23.05 Journal; 23.20 Un solo, une diète.

[illegible]

10.30 Antiope; 12 Journal (et à 12.45). 12.10 Platine 45; 12.30 Série: Les amours des années grises; 13.30 Série: Ie Virginien; 14.45 Série documentaire: Un [illegible] différent; 15.40 Dessin animé; 15.45 Sports été; 18 Récré A 2; 18.40 Flash info; 18.50 Des chiffres et des lettres; 19.15 Emission régionale; 19.40 [illegible] Théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Téléfilm Messieurs les jurés, [illegible] Document; Philippe Adrien, artiste d'une pratique théâtrale; 23.05 Journal.

FR 3

[illegible] Journal; 19.15 Emission régionale; 19.35 Pour les jeunes; Le professeur Balthazar: Rock'n roco, Agnès et Sidonie 19.50 Dessin animé Ulysse 31; 20 Les jeux, 20.35 Spectacle 3: La Revue au 1932, les mémoires d'un cabaret-concert Music; 22.30 Journal; 22.50 Film Satyricon, de Federico Fellini

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 38, 37 — Ore 13 Telenovela Laura; 13.30 Varietà d'arte e prosa; 15.30 Telefilm

La cantieristica ligure in difficoltà chiede leggi meno «punitive»

Sulle vele di «Azzurra» arriva un vento amico per la nautica?

Sotto accusa l'Iva e l'atteggiamento del fisco, che considera «sceicco» chi possiede la barca - I Sangermani di Lavagna ai cantieri Ceriale, un coro di proteste

GENOVA — «Azzurra» ulterà la volata alla nautica da diporto e, soprattutto, alla vela? «E' quello che speriamo — dice Ettore Sangermani, uno dei titolari dell'omonimo cantiere centenario di Lavagna — *perché si occupasti alla nautica, sull'onda lunga di Newport, persone che non hanno mai messo piede su una barca. Vedremo. Intanto, siamo sempre imprigionati fra i lacci e lacciuoli di leggi che non ci aiutano*».

Al cantiere Sangermani (80 addetti) il bersaglio è il solito: l'Iva, che incide fino al 38 per cento (per barche che superino le 12 tonnellate, costo sui 300 milioni). «*Inoltre* — prosegue Sangermani — *c'è la tendenza a considerare "sceicco" chiunque possieda uno scafo, e il fisco si regola di conseguenza*».

Aggiunge Nicolò Patroni, dei cantieri navali di Ceriale: «*Il mercato diventa sempre più difficile; quest'anno abbiamo avuto un calo addirittura dell'80 per cento sulle barche fino a 5 milioni*». Patroni spera molto, ora, sulla «Winsome» 10 metri e 70, motore ausiliario di 20 cavalli, costo 80 milioni Iva esclusa: ha già suscitato molto interesse sul mercato tedesco.

Dunque, da una parte l'effetto prestigio di «Azzurra», dall'altro un esercito della nautica (100 mila addetti in Italia) che si muove fra crescenti difficoltà. Siamo solo velisti da rotocalco? Solo spettatori del successo di pochi? «*Non è vero* — replica Astrid Muckermann, direttore Consornautica — *gli appassionati della vela ci sono. Ma non fa niente per incoraggiarli. Mancano le infrastrutture. Un esempio. I venti km del litorale genovese, Voltri a Nervi, non esiste spiaggia attrezzata. Eppure basterebbero tendoni, gli scivoli, un guardiano. Accade così che è anche difficile progettare un weekend quando viene la domenica sera, la barca dove si lascia*».

Ma c'è anche la paura del fisco, coll'aggiunta del «redditometro», cioè lo strumento che ipotizza i redditi da tassazione in base alla barca che un contribuente possiede. Risponde un esperto: «*Non bisogna spaventare l'utente. Per una barca di sette metri il "redditometro" calcola un reddito di circa venti milioni l'anno*».

Il Salone internazionale che si aprirà a ottobre a Genova può costituire una verifica: il successo di «Azzurra» si tradurrà in vendite oppure la rimarrà, complessivamente, sulle cadenze del piccolo cabotaggio? «*Per il nostro futuro* — spiega Giorgio Adreani, presidente della Ucina-Consornautica — *non chiediamo certo le migliaia di miliardi che vengono stanziati per la siderurgia e per la chimica per soddisfare finanzieri d'assalto. Ci basterebbe che pensassero accolte le nostre richieste di base: portare l'Iva nei limiti della Cee (noi li superiamo largamente), consentire l'accesso al credito agevolato come si fa per la cantieristica maggiore, tenendo presente dati ben precisi: sono finite le vacanze contemplative del passato, oggi chi cerca solo un ombrellone e una sdraio rappresenta il 15 per cento del turismo. L'85 per cento di chi va in vacanza è disponibile alla nautica. Gli esperti valutano che alla soglia del Duemila per il turismo, a livello mondiale, ci saranno punti di spesa di oltre 300 milioni di dollari*».

Guido Coppini

Oggi ascoltato Bruno Buzzi, venerdì sarà la volta dell'ex presidente della giunta regionale

I giudici interrogano sugli affollati Teardo dal carcere: «Accuse infamanti»

Si dice del tutto estraneo - Indicazioni dalla posta sequestrata agli imputati? - In Comune a Savona sono stati prelevati dalla Finanza i documenti relativi al nuovo ponte sul Letimbro e ad altre opere pubbliche

SAVONA — Bruno Buzzi, il sindacalista della Uil di Savona arrestato il 20 agosto scorso con le imputazioni di associazione a delinquere a tipo mafioso, concorso in tentata estorsione e detenzione di materiale esplodente, accuse estese anche ad Alberto Teardo — un mandato di cattura (il quinto), è chiamato oggi a difendersi dai reati che gli sono stati contestati al momento dell'arresto.

Ad interrogarlo sarà il capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Savona, Francantonio Granero, che, venerdì, sentirà per la prima volta anche l'ex presidente della giunta regionale ligure ad ora, infatti, gli interrogatori delle 16 persone finite in carcere per questa vicenda di corruzioni, bustarelle sono stati condotti dall'altro magistrato inquirente, Michele Del Gaudio.

Al sindacalista e all'uomo politico è contesta di essere i mandanti dell'attentato del 29 aprile dell'anno che fece saltare in aria una sede del sindacato. Da allora sono state prelevate dalla Guardia di Finanza, che li ha recapitati al giudice Granero.

Gli inquirenti avrebbero trovato elementi «interessanti» di indagine anche nella corrispondenza scambiatasi dai vari carceri dove sono rinchiusi i sequisti è stata sequestrata giorni scorsi dagli uomini della Finanza.

L'interrogatorio di Bruno Buzzi, che è accusato di avere materialmente dell'attentato alla gru, potrebbe rivelarsi determinante per questo nuovo filone di indagini che potrebbe portare molto lontano. I giudici non trascurano neppure di esaminare i molti atti per la costruzione del depuratore consortile che, come altri appalti pubblici, viene esaminato attentamente.

A questo proposito sarebbero state riesaminate interrogazioni di amministratori comunali e, pare anche esposti giunti alla procura della Repubblica.

Per i prossimi giorni sono attese anche le perizie effettuate dai giudici sullo stato di salute di alcuni imputati le cui condizioni sarebbero peggiorate a causa della detenzione. Non si esclude che Leo Capello, presidente del Savona Calcio venga ricoverato in ospedale per un intervento chirurgico agli occhi.

Bruno Balbo

Il testo del telegramma agli avvocati difensori

GENOVA — L'ex presidente della giunta regionale della Liguria, Alberto Teardo, ha inviato venerdì scorso un telegramma ai suoi difensori, Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, per protestare contro il nuovo mandato di cattura. Il quinto, per attentato dinamitardo, notificatogli venerdì scorso nel carcere di Vercelli, dove l'esponente politico è detenuto.

Questo il testo del telegramma, che i legali hanno ricevuto martedì mattina: «Oggi, dopo sette giorni di isolamento, mi è stato notificato il mandato di cattura concernente l'infamante quanto infondata imputazione di attentato dinamitardo contro un imprenditore a scopo intimidatorio per indurlo al pagamento di una tangente. Respingo la nuova accusa e confermo la mia assoluta estraneità a tutti i reali contestatimi finora privi del conforto di un benché minimo indizio di mia colpevolezza».

Il testo prosegue: «Qualora nel frattempo la stampa avesse dato annuncio del mandato notificatomi soltanto oggi, venerdì 27 agosto, vi prego di elevare adeguata protesta e di adottare ogni opportuna misura a difesa della mia reputazione diramando un energico comunicato. Confido che la magistratura vorrà offrirmi sollecitamente la possibilità di dimostrare la mia assoluta estraneità a tutte le imputazioni elevatemi».

Il sindaco Scardaoni «I nostri uffici sono a disposizione»

SAVONA — «Come amministratori comunali, non abbiamo nulla da nascondere. Noi siamo disponibili a collaborare con la giustizia affinché faccia il suo corso. I nostri uffici sono a completa disposizione dei giudici». E' questo il commento di Umberto Scardaoni, pci, sindaco di Savona, dopo l'arrivo della Guardia di Finanza, che ha sequestrato documenti dall'ufficio tecnico di Palazzo Sisto.

Anche il primo cittadino di Savona è vincolato dal segreto istruttorio. Si sa, però, da voci trapelate da palazzo di giustizia, che la polizia tributaria ha sequestrato i documenti relativi alla viabilità ed alla costruzione del ponte sul Letimbro, che collega via IV Novembre a corso Ricci.

«Non posso entrare nel merito della questione — dice Scardaoni — comunque, a quanto mi risulta, si è trattato di un'operazione "pulita". Per il ponte non si è andati oltre il preventivo, i tempi sono stati rispettati. Se poi, terminati i lavori, ci sono stati imbrogli, richieste di tangenti, corruzioni, vi assicuro che sono completamente all'oscuro». g. p. c.

Si torna a parlare di un progetto che continua a suscitare polemiche

Megaporto sì o no, Rapallo è divisa

La parola è balenata nel corso dell'ultimo consiglio comunale: tanto è bastato per riaprire la discussione C'è chi teme l'eccessiva spesa e la fine del turismo balneare, chi invece guarda alle opportunità di lavoro

RAPALLO — La «megaporto», balenata all'improvviso nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, oltre a dare una sferzata ad una serata piuttosto stanca ed accalcata, ha offerto ai rapallesi un motivo di discussione in più in un'estate che pure argomenti di discussione ne ha offerti a bizzeffe e non tutti piacevoli.

S'è creata in città una vera e propria psicosi: di molti i divieti di balneazione, che sono stati e sono ancora in vigore, le proteste di alcuni commercianti contro le cabine degli stabilimenti di via Aveneggi, e gli stessi lavori di ristrutturazione della passeggiata a mare, vengono recepiti come una sorta di manovra strisciante e a lunga scadenza per creare il terreno fertile ad un superciale.

Il sindaco Mauro Cordano in questi ultimi giorni ha parlato «di ottimismo psicologico e di illazioni fantasiose», ma un certo sospetto resta in coloro che non vogliono che il golfo cambi radicalmente aspetto. Il famoso studio conoscitivo presentato dagli ingegneri di una ditta milanese quattro anni sono, infatti, prevedeva la creazione di un'isola artificiale con tanti di vegetazione su cui si sarebbero trovati i servizi, di numerosi pontili e collegamenti galleggianti di vari parcheggi alle radici dei moli, più un servizio di traghetti interno per collegare i vari punti del porto. Gli stabilimenti balneari avrebbero trovato sistemazione al di fuori delle dighe foranee verso San Michele e Zoagli. L'intervento avrebbe mutato di parecchio il volto di Rapallo. Tanto per fare un esempio, il famoso castello che sorge in mezzo al mare, voluto dalla Repubblica genovese nel sedicesimo secolo per contrastare le incursioni dei pirati barbareschi, avrebbe fatto una ben misera fine, mortificato e ingabbiato fra pontili e barche.

Il progetto per molti ha del fantascientifico, tenute ben presenti le difficoltà che si sono incontrate e che si incontreranno tuttora per portare a compimento il porto privato e il porto pubblico di quarta classe già esistenti. Ma lo spettro del megaporto ha creato un certo imbarazzo all'interno della locale sezione della democrazia cristiana, quando il capogruppo professor Francesco Ruffini e l'assessore al turismo Gabriele Roncagliolo hanno espresso su di esso pareri opposti, con il segretario Roberto Bagnasco preso un po' in contropiede.

L'assessore Gabriele Roncagliolo, nella sua relazione al bilancio, s'è detto nettamente contrario alla creazione di un megaporto: «*Bisogna invece raddoppiare gli sforzi per recuperare completamente la balneazione, cercando tutte le misure per non maturare ulteriormente Rapallo*».

Francesco Ruffini è stato anch'esso categorico: «*A Rapallo la balneazione non esiste più, inutile affannarsi a tenere in vita un cadavere. Con un porto di grandi dimensioni si potrebbero creare nuovi posti di lavoro; se questo venisse realizzato con onestà e competenza non diverrebbe affatto un cimitero di barche. E poi sparlo per la balneazione verso Santa Margherita Ligure e verso Zoagli ce ne sarebbe sempre*».

Il castello di Rapallo

Roberto Bagnasco, neo segretario della dc rapallese ha detto: «*Non si è parlato nel partito di questo progetto né categorie che hanno espresso a favore megaporto Ruffini ha espresso un parere strettamente personale. Per quanto mi riguarda, il megaporto sarebbe una specie di cattedrale nel deserto*».

Antonio Camisa, presidente degli albergatori rapallesi, è piuttosto pessimista nei confronti di un nuovo grande porto: «*L'esperienza del porto turistico ha dimostrato che agli alberghi nuovi clienti non ne sono arrivati. Il megaporto sarebbe un semplice luogo di sosta. Molto meglio, senza dubbio, il casino*».

Secondo Mario Rapuzzi, presidente dell'Azienda di soggiorno, il golfo diventerebbe una pozzanghera d'acqua stagnante: «*E poi sarebbe inutile lo sforzo di ristrutturare gli alberghi una tanto buona a fare concorrenza a questo tipo di struttura turistica*».

Per il Cordano importa soprattutto il presente: «*Attualmente in fase di realizzazione progetti che costeranno miliardi, legati a problemi immediati come quello della viabilità e dell'igiene. Ritengo politicamente prematuro parlare di un megaporto, quando viviamo già grosse difficoltà per il porto esistente*».

Stefano Bonati

Mentre si affaccia l'ipotesi concreta di un acquirente

La Fiera del mare a Genova quest'anno senza Baglietto

S'inizia un «count-down» per l'azienda: entro sette giorni le offerte?

SAVONA — Per la prima volta, dopo decenni di partecipazione, i cantieri Baglietto diserteranno la Fiera internazionale nautica in previsione a Genova nel prossimo settembre. «*I "Baglietto"* — Lino Marcozzi, segretario Fiom —, *hanno sempre avuto un ruolo di prestigio nella manifestazione. Quest'anno gli stands saranno deserti. E' un momento triste*».

Negli ambienti sindacali l'atmosfera è abbastanza pessimistica. Per la fabbrica s'è iniziato un conto alla rovescia che si concluderà esattamente martedì prossimo. Sei giorni di «passione»: poi si saprà il destino del cantiere. I giudici, dopo aver diviso i «Baglietto» in due lotti per un valore complessivo di 4 , hanno indetto la vendita. Gli acquirenti, appunto entro il 7 settembre, devono versare una cauzione. Se le offerte saranno più di una, il tribunale indirà una gara. La proposta più vantaggiosa avrà privilegiata.

La Fim, dopo le notizie circolate giorni scorsi sulla «personalità» degli due imprenditori che sono usciti allo scoperto (il torinese Vitelli e il palermitano Rodriguez), ha deciso di prendere posizione. «*Non abbiamo "sposato" nessuno* — dicono i segretari — *ma l'unico che sino ad oggi ci si presentato un piano concreto, sul quale discutere è Vitelli*».

Paolo Vitelli, delle Azimut (16 miliardi di fatturato annuo), un'azienda che lavora nel settore nautico. Ci contatto con i mercati internazionali, ha già specificato che tutti i lavoratori, almeno in un primo tempo, potranno essere riassunti.

Propone però di formare piccole cooperative di tre-quattro dipendenti a cui affidare lavori di manutenzione e altre piccole commesse, sempre legate all'attività del cantiere. Vitelli vuole proseguire il ma «*Ischia*», prevede però, riuscirà acquistare i Baglietto di produrre anche imbarcazioni sino a 32 metri, alla portata di una fascia di mercato più vasta.

«*Non è certo una novità* — commentano Lino Marcozzi e Roberto Grignolo, della Cisl — *quando iniziò la crisi proponemmo ai proprietari di fare qualcosa di simile per cercare di migliorare la situazione. Ci fu risposto in modo del tutto negativo*».

Se anche l'appuntamento del 7 settembre dovesse fallire, per l'azienda si affaccia lo spettro della chiusura definitiva.

Negli ultimi giorni ad centinaio di operai, che hanno lavorato nel dell'esercizio provvisorio, saranno corrisposti stipendi e contributi.

m. ma.

Porto di Savona incremento per luglio

SAVONA — Il movimento complessivo del porto di Savona durante il mese di luglio è stato di 1 134 745 tonnellate, con un aumento rispetto allo stesso mese di giugno di 286 992 tonnellate, pari al 34,25%.

Il prestigioso concorso di pianoforte a Finale

Ha ormai compiuto i dieci anni ma la Palma d'oro cresce ancora

FINALE LIGURE — Ha compiuto 10 anni quest'estate, ma il concorso internazionale di pianoforte «*Palma d'Oro — Città di Finale Ligure*» con l'aggiunta di quest'anno della sezione «Lieder», ha ampiamente dimostrato di aver raggiunto una maturità ed una quotazione mondiale di altissimo livello. Un vero e proprio fiore all'occhiello per la cittadina ligure, insieme con la Lirica. I suoi primi passi, sta diventando realmente un polo musicale di tutto prestigio.

Per questa creatura, ideata e voluta dal professor Aloyse Vecchiato, compositore e direttore, e alla quale di buon grado si affiancati nell'organizzazione il Comune e l'Azienda autonoma, sono sufficienti i dati tecnici per esprimerne il valore raggiunto.

«*Il livello artistico di questa manifestazione* — plega l'assessore al turismo Roberto Mantovani — *si commenta ormai da solo e lo si può giudicare anche dall'approvazione del numeroso pubblico presente nelle due serate di presentazione dei finalisti*».

Il «Palma d'Oro» di Finale Ligure è infatti ormai una vera realtà a livello mondiale, proprio quest'anno sul piano della partecipazione si sono registrate ad esempio numerose novità, su tutte la presenza inedita dell'Urss, della Cina e della Corea. Un risultato che, visto il positivo avvio, potrebbe essere conseguito presto anche dalla sezione «Lieder», che ha presentato concorrenti preparatissimi e molto validi.

Da citare anche la presenza della Rai-tv, che ha registrato la serata conclusiva: «*Anche questo è un segno del prestigio raggiunto da Finale Ligure* — continua Mantovani — *che ormai, come si può anche leggere dai nomi delle partecipanti, ha più barriere. La stessa basilica di San Giovanni Battista è diventata un po' il simbolo del concorso e mi auguro che la manifestazione possa migliorare sempre più. In questo senso come amministrazione siamo grati al professor Vecchiato per la sua tenacia e competenza perché onestamente senza lui non saremmo forse in grado di mantenerne intatto il valore ed il prestigio*».

a. d.

Molti albissolesi tra gli autori delle opere offerte

Un museo d'arte contemporanea è il dono dei pittori per Calice

CALICE L. — Da tre giorni la provincia di Savona ha il suo primo museo di arte contemporanea. Un gruppo di artisti, ritrovatisi nel celebrare la memoria di Temo Pastori, notissimo operatore culturale calicese scomparso alcune settimane fa ha donato la donazione di proprie opere al Comune, in cambio dell'allestimento, di Palazzo del Console, di un salone destinato a fare da galleria permanente. La giunta di Calice non ha perso l'occasione, e domenica scorsa è stata inaugurata la rassegna.

Una trentina di artisti ha aderito all'iniziativa. Deva, Mondino, Stelanoni, Palma, Bocca, Ronsello, Fabbri Giannici, Scrofani, sono i «nomi» di prestigio ed anche coloro dai quali è partita l'idea di offrire a Calice e al pubblico ognuno un'importante opera personale.

Adriano Bocca, 37 anni, uno dei promotori del «museo», spiega: «*Si tratta di un fatto estremamente importante, sia perché narra un momento storico d'arte contemporanea, sia perché coinvolto, sensibilizzando, autorità provinciali come il presidente Domenico Abrate e l'assessore alla Cultura Canepa, entrambi presenti all'inaugurazione. Il sindaco di Calice, Bianchi, ha dimostrato grande sensibilità accettando immediatamente, pur con un notevole sforzo di mezzi, di mettere immediatamente a disposizione Palazzo del Console*».

Ora Calice possiede un patrimonio di opere di grande valore e un punto di riferimento culturale che avrà ottimi riflessi sul turismo degli artisti «donatori» sono albissolesi di nascita o d'adozione.

Perché Albissola, che per tradizione è da sempre il centro della ceramica e dell'arte in provincia, è priva di un museo come quello di Calice? Risponde ancora Bocca: «*Negli Anni ha evidentemente le amministrazioni comunali non hanno dimostrato sufficiente sensibilità. Per il presente posso dire soltanto che l'attuale amministrazione ha già provveduto al restauro del Museo della Ceramica per collocarvi le opere di sua proprietà. Presto anche Albissola avrà la sua raccolta*».

r. bg.

La gente del paese vuole che la manifestazione continui a tutti i costi

Il festival di Cervo non deve morire

CERVO LIGURE — «Questo Festival si deve continuare a fare»: *parafrasando, al contrario, una celebre frase dei «Promessi sposi». L'intera popolazione di Cervo ha preso posizione contro la possibilità che, per motivi finanziari, il «Festival internazionale di musica da camera», giunto quest'anno alla ventunesima edizione, debba chiudere i battenti.*

Il rilancio della spugna parte dell'Ente provinciale per il Turismo, che ha «restituito» l'organizzazione alla Azienda di Soggiorno è stato letto e commentato da circa mille cervesi: critiche per chi ha, in qualche modo, reso più difficoltosi l'effettuarsi dei Concerti sulla piazzetta della Chiesa di San Giovanni, della «dei Coralini», ma anche espressioni di reazione.

Ha detto, ad esempio, Maria Grazia Amalfo Aimale: «Si tratta di un patrimonio di tutta la nostra Comunità. Si deve trovare il modo di conservarlo e potenziarlo».

Le stesse espressioni di reazione sono state espresse in serata agli oltre cento associati della «Associazione culturale Compagnia du Servu» costituitasi in questi giorni proprio per difendere Cervo in ogni sua componente.

Con questa unanimità di consensi, al di là di ogni possibile direttiva ideologica o politica è il Comune che si trova al centro delle attenzioni. «L'amministrazione comunale deve prendere l'iniziativa» questo il parere unanime. E' infatti ritenuto impossibile che il timone di quella in burrasca che è, attualmente, il Festival, possa essere governato dalla Azienda di Soggiorno, la più piccola d'Italia, in condizioni finanziarie disastrose per mancanza di adeguati contributi che di «base contributiva» sufficientemente larga.

«E' il Comune — il cui bilancio supera il miliardo — l'unico Ente a potere prendere impegni, svolgendo, allo stesso tempo, le azioni necessarie per ottenere i contributi sufficienti dalla Regione, dal ministero e eventuali altri Enti»: è questo, in sintesi, l'opinione dei cervesi.

Pure scartata l'ipotesi della creazione di un apposito «Ente Festival» che era stata avanzata dal vicesindaco Vittorio Desiglioli, della maggioranza di sinistra, e che è stata subito accolta dalla minoranza dc per bocca del consigliere Pino , segretario comunale del suo partito.

b. v.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maurizio 32

Agenzie LIGURIA
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA (18100) Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 03 21
SANREMO (18038) Via Gregorio 47 - Tel. (0184) 66 49 46
SAVONA (17100) Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 55

Agenzie PIEMONTE e VALLE
ALESSANDRIA (15100) Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 45 951
ARONA (28041) Via per Baveno 42 - A - Tel. (0322) 41 700
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 21 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 35 - Tel. (0171) 60 632
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 391
VERCELLI (13100) Via Foà 63 - Tel. (0161) 60 425 - 62 607 - 53 4

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2574
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Corso Aprile 4 - Tel. (0142) 3154
(15045) Via Alighieri 16 - Tel. (0131) 80 054
MONDOVÌ (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa

Da domani occhio agli elettrodomestici con i rincari Enel

Boiler, stufetta e congelatore sono «i divoratori» di energia

Le nuove tariffe elettriche [illegible]migliano di conoscere quanto consumano gli apparecchi di uso quotidiano - Occorrerà scegliere: un'ora di stereo o quattro ore [illegible] tv?

Il consumatore [illegible] già il piede bloccato sul freno, il pedale è pigiato al massimo. Il [illegible] gono i cordoni delle borse, si allacciano più strette le cinture, non è un gioco. [illegible] una scommessa, bisogna risparmiare per arrivare [illegible] del mese [illegible] quattro [illegible] banca, per il futuro, per gli imprevisti, per la [illegible] o le malattie.

Dopo molte rinunce già fatte o [illegible] decise, da domani l'utente dovrebbe dire alt anche ai consumi [illegible] energia elettrica. Le tariffe rincarano, in media, del 2 per cento. E non sarà questo l'ultimo rincaro. Se non lo si fa adesso, lo si farà all'arrivo della prima bolletta: una bella riunione [illegible] famiglia per decidere quando [illegible] potrà accendere lo stereo, se ancora ci si dovrà lavare con l'acqua calda del boiler e se vale la pena passare la lucidatrice anziché il benedetto straccio della polvere.

Qualcuno può sorridere: a conti fatti ogni kWh risparmiato si traduce «soltanto» in circa 100 lire (media per impianti da 3 kW, di persone residenti e non seconde [illegible]. D'accordo, ma se chiudo il boiler che consuma — vedi caso — 5,1 kWh il giorno, [illegible] lire ne risparmio — in media — 500 che moltiplicate per i [illegible] giorni di un bimestre sono pur sempre circa 36 mila.

Con l'aiuto dei tecnici dell'Enel abbiamo cercato di [illegible] noscere i consumi relativi [illegible] più comuni elettrodomestici presenti nelle case. I conti e le valutazioni se li può fare ognuno, in modo forse [illegible] semplicistico, ma si sa che la famiglia ha un ufficio contabilità e un ufficio cassa di stampo tutto casalingo.

Balza subito agli occhi che chi vuol risparmiare, dovrà [illegible] abitudini. Per esempio, rinunciare all'acqua calda del boiler in bagno e non è uno scherzo. L'apparecchio da 80 litri, a 60°, in 24 ore consuma 4,2 kWh + 1,9 per dispersione, totale 6,1 kWh al giorno. Attenti però. Questo vale soltanto se nessuno fa il bagno, perché se ricompio la vasca di acqua calda o mi faccio due docce, il boiler si rifornisce di nuova acqua fredda, riprende a riscaldarla, [illegible] altri 4,2 kWh che se ne vanno.

Bisognerà poi stabilire se la storia del bucato «bianco» dipenda anche dalla temperatura raggiunta [illegible] lavatrice da 5 chili: il ciclo lungo a 90° consuma da 3 a 3,2 kWh; il ciclo a 60° da 2 a 2,5. Il risparmio è evidente. Le lavastoviglie hanno un futuro difficile; prelevando da 1,9 a 2,1 kWh per ciclo e lavare i piatti a mano, oggi, costa meno fatica visto che anche molti mariti hanno imparato a farlo.

Tempi duri anche per i congelatori: i [illegible] consumi di energia elettrica variano, [illegible] i tipi, tra 1,3-1,5 kWh al giorno per il 300 litri orizzontale e 1,8-3,3 per il 400 litri; passano tra 1,5 e 2,1 per il 230 litri verticale e 1,7-2,5 kWh il giorno per il 300 litri anche la forma, oltre che la capacità, ha importanza.

Bisognerà poi stabilire se la storia del bucato «bianco» dipenda anche dalla temperatura raggiunta [illegible] lavatrice da 5 chili: il ciclo lungo a 90° consuma da 3 a 3,2 kWh; il ciclo a 60° da 2 a 2,5. Il risparmio è evidente. Le lavastoviglie hanno un futuro difficile; prelevando da 1,9 a 2,1 kWh per ciclo e lavare i piatti a mano, oggi, costa meno fatica visto che anche molti mariti hanno imparato a farlo.

Tempi duri anche per i congelatori: i [illegible] consumi di energia elettrica variano, [illegible] i tipi, tra 1,3-1,5 kWh al giorno per il 300 litri orizzontale e 1,8-3,3 per il 400 litri; passano tra 1,5 e 2,1 per il 230 litri verticale e 1,7-2,5 kWh il giorno per il 300 litri anche la forma, oltre che la capacità, ha importanza.

Se del frigorifero non si può fare a meno, meglio conoscere [illegible] quanta energia [illegible] 0,8-1,2 kWh al giorno (24 [illegible] per «una porta»; 1,8-2,6 per «due porte»; da 2 a 3 per il modello con «due porte e due motori». Il gioco del risparmio è tutto puntato sui piccoli elettrodomestici. Un'ora di lucidatrice vale da 0,25 a 0,30 kWh e da 0,5 a 0,7 l'aspirapolvere. battitappeto. Conseguenza? [illegible] torneranno a straccio e ramazza. Stirando per due ore [illegible] il ferro se ne va un kWh, mentre 20 minuti di asciugacapelli ne consuma- [illegible] 0,2 a 0,3, soltanto 0,4 un rasoio elettrico in un intero [illegible] e 0,1-0,2 un frullatore o un macinacaffè in dieci minuti.

I [illegible] vengono con i primi freddi: la stufetta termoventilatore «divora». In un'ora 1,2-2 kWh [illegible] si può consolare pensando che chi ha il condizionatore d'aria, e ne ha fatto gran uso quest'estate, [illegible] un giorno ha «sprecato» [illegible] 4 a 5 [illegible].

Conta anche la compagnia della musica o della tv. Un'ora di stereo vale 0,15-0,30 kWh, più delle otto ore [illegible] radio [illegible] 0,15 a 0,20, mentre quattro ore davanti al televisore a colori significano 0,80-0,85 kWh di consumo, quanto cotture in 20 minuti dieci fette di pane.

I buoni consigli dell'Enel? I soliti: attenti alle guarnizioni del frigo; si rubinetti che sgocciolano acqua calda; non aprire troppo spesso il congelatore; usare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico; dimenticarsi delle stufette elettriche.

Simonetta Conti

Gli esami di riparazione per diciottomila studenti

L'ultima appendice dell'anno scolastico 1982-'83 comincia domani con le prove scritte degli esami di riparazione. Diciottomila studenti torinesi dovranno tornare in aula 15 giorni d'un turno per rimediare profitti insufficienti.

Sono tutti allievi delle scuole superiori: licei, istituti tecnici, magistrali, dove la figura [illegible] rimandato o settembre sopravvive ancora nonostante tutte le promesse di riforma.

[illegible] una tornata [illegible] breve: i destini dei ri[illegible] [illegible] decideranno in pochi giorni, entro il 9 settembre, quando Provveditorato e presidi cominceranno a [illegible] mare le classi.

In sei giorni dovranno essere pronti tutti gli elenchi, [illegible] nuovo anno si aprirà infatti giovedì 15 con una novità: nessuna agitazione all'orizzonte, contrariamente a quanto succedeva regolarmente in passato. Il mondo della scuola, [illegible] in questi giorni che segnano il passaggio dalle ferie estive alla ripresa del lavoro, è tranquillo.

Tragico episodio nel magazzino di una pizzeria a Pinerolo, via Nazionale

Ragazzo di 12 anni muore schiacciato da uno scaffale che gli cade addosso

La struttura di metallo e legno [illegible] ceduto per lo spostamento di un sostegno precario, la vittima colpita al collo [illegible] un'asse - Inutile ogni soccorso - [illegible] stata aperta un'inchiesta

Luigi Tedeschi avrebbe compiuto 13 anni a novembre - Il proprietario della pizzeria Antonio Basile

Un ragazzo di 12 anni, Luigi Tedeschi via Einaudi 25/a, Pinerolo, è morto ieri mattina travolto da uno scaffale rovinatogli addosso. La disgrazia è avvenuta nel magazzino della pizzeria «Golfo di Napoli», via Nazionale 139, di Antonio Basile, 39 anni, coniugato, 4 figli. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta [illegible] hanno avvisato i funzionari dell'Ispettorato del lavoro. Oggi, probabilmente, sarà effettuata l'autopsia.

Luigino abitava con i genitori Franco, 52 anni, e Geraldina Bonifacio, 45 anni, che hanno anche altri 2 figli: Giancarlo, 23 anni, e Rossella, 18. Il ragazzo era molto amico dei figli [illegible] Basile, in quanto — avendo avuto [illegible] mamma animalista — era stato praticamente allevato da Anna Alberti, via Saluzzo 38, madre del Basile. Così Luigi [illegible] frequentare la pizzeria ed i vari locali.

Alle 10,30 di ieri il [illegible] chira nel magazzino adiacente al locale. All'interno vi sono due scaffali, formati [illegible] appoggi in ferro usati dai muratori, [illegible] della [illegible] Sopra vi sono scatole [illegible] pasta e farina, recipienti e involucri pieni [illegible] bottiglie di birra e bibite.

[illegible] lo abbia mandato o [illegible] sia andato a fare non lo si è ancora capito bene. Qualcuno parla di pulire, forse [illegible] prendere qualcosa. Improvvisamente la disgrazia. Tutta la precaria struttura scivola lateralmente e travolge Luigi, [illegible] gli schiaccia il collo contro lo spigolo [illegible] mobiletto. Una morte atroce, forse immediata, per la probabile frattura delle vertebre cervicali.

«Ero fuori sul marciapiedi e parlavo con due netturbini — racconta il Basile —, abbiamo sentito un fracasso provenire dal magazzino. Si sentiva la roba cadere. Poi uno schianto». I tre corrono nel locale. Luigi [illegible] muove più, ha il capo reclinato [illegible] mobiletto travolto: attorniati dal peso dello scaffale che si era piegato su [illegible] un lato.

«Al come se fosse [illegible] mio figlio — si disperava ieri il Basile —: il locale era aperto. Poteva toccare anche ad un adulto». I carabinieri di Pinerolo hanno avvisato il procuratore dott. Cutelli. Si dovrà chiarire se ci [illegible] delle responsabilità.

★ Una pensionata [illegible] Ivrea, Marianna Beardo, 81 anni, via San Giovanni Bosco 70, è stata truffata e derubata [illegible] suoi risparmi, circa 400 mila [illegible] da una donna che le si è presentata come ispettrice delle Poste e le ha chiesto di poter controllare il libretto della pensione e il denaro spiegando che le era [illegible] versata una somma in biglietti contraffatti. Senza il minimo sospetto la Beardo ha prelevato da sotto il materasso i suoi risparmi e li ha consegnati alla [illegible] ispettrice.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE [illegible] SIGNORI TORINA corso Orbassano 220, tel. 263.833

ATELIER DI BELLEZZA MARRONE, v. S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.092.

EZIO BOGLIARO accorciatore, c. Vittorio 29 bis, tel. 580.068.

D'AFFATATO PARRUCCHIERE PER UOMO

D'AFFATATO BOUBAK PARRUCCHIERE PER BAMBINI corso Vittorio Emanuele 63 tel. 532.505

[illegible] PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 18, t. 530.844

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINO c. Re Umberto 37, t. 534.504.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Milano 43, tel. 699.[illegible] aperto ogni giorno dalle 9.30 alle 19.30

DEALTO l'arredo-shop è aperto per voi anche Corso Marcello di Venaria

FIORI, via Cibrario 68, telefono 749.987

OTTICO TATONI corso Ferrucci 8, telefono 877.234. Esami vista, lenti a contatto, occhiali. Consegna [illegible].

[illegible]MOLMER PER [illegible] ne rasoiate i crespi fino al 50% su valore lordo, rapidissimo disinfetto e trapianto. Via Bellardi 68 str. Aeroporto 17 - Torino.

DENTISTA c. Giulio Cesare, 53 int. 1, 530.843 ore 15.30-19.

STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO Via Sagarola 237/1 tel. pre 9-12 e 15-19 tel. 309.30.76

[illegible] CARLETTO al Cotto della Maddalena dall'aperitivo al dopopranzo L. 22.000 tutto compreso tel. 661.03.30

RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI IDRAULICA assistenza rapidissima citofoni tel. 772.176

TELEVISORI riparazioni t. 210.764

ELETTRAUTO via Juvara 9 tel. 538.015.

ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 882.200.

ELETTRAUTO F.B.L. c. Rosselli 18 e c. Vigevano 4 tel. 667.210 - 774.53.85.

CENTRO CONVERGENZA a Grugliasco 181, t. 325.050 verifica luci, smontaggi, GOMMISTA c. Palermo 87/4 [illegible] 780.877.

echi di cronaca

Barovero Mobili rinnova i locali

è vendita a prezzi convenientissimi approfitti anche subito campania tessile. Via Galliano 45 angolo via Valperga Caluso.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.961

730.95.19. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv presso domicilio.

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFE- [illegible] - ESITO ASSICURATO

Corso VIII. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 535.582

Quasi tutti i negozi hanno riaperto le serrande

Si torna alla normalità

Si è ormai concluso il rientro dalle ferie: strade affollate e commercianti al lavoro - Ancora qualche saracinesca abbassata

I grandi ritorni di agosto sono ormai quasi conclusi. Il rientro alla normalità si osserva nelle strade che sono di nuovo affollate come alla vigilia delle partenze. E, quindi, dal numero di negozi aperti. Sono un r[illegible] le file interminabili di saracinesche chiuse.

A giudicare [illegible] via Roma, il «tutto normale» è ormai [illegible] realtà, perché [illegible] solo negozio, [illegible] libreria, era ancora chiusa ieri pomeriggio. [illegible] folla anche sui marciapiedi, una [illegible] attività a pieno ritmo. Impressione analoga, pur con qualche attenuazione, si ha percorrendo via [illegible] Alberto, via Po, via Pietro Micca e via Cernaia, dove il numero degli [illegible] ancora chiusi, su entrambi i lati [illegible] strade si avvicina, grosso modo, ai dieci per cento.

Leggermente più elevata la percentuale dell'ancora «chiuso per ferie» in via Cibrario e in via San Donato: in totale una trentina di negozi non hanno alzato le serrande e lo stesso numero si ritrova percorrendo via Madama Cristina, tra corso Vittorio e [illegible] so Dante.

I cartelli superstiti portano quasi sempre una data di apertura che varia tra il 30 e il 31 agosto. Manca un negozio di gastronomia di via Cibrario che apre [illegible] settembre e un gommista, su[illegible] stessa via, che riaprirà il [illegible]. Pochi giorni e la città riprenderà i ritmi di lavoro dell'autunno.

La Nebiolo Macchine

Quest'anno i biglietti d'auguri negli Stati Uniti [illegible] stampati con due macchine piane a 7 elementi progettate e costruite [illegible] Nebiolo Macchine. «Si tratta — precisano i dirigenti — di una prima commessa da 8 miliardi che ci ha costretti a lavorare anche durante le vacanze». Il [illegible] dell'azienda torinese è assai ampio. «Stiamo costruendo rotative per l'Italia, altre macchine piane per Unione Sovietica, Spagna e America». Dopo un anno [illegible] si [illegible] anche aperte le assunzioni. L'organico è aumentato di 15 unità.

Moto contro bus

Una moto, [illegible] due giovani a bordo, si è schiantata contro un autobus: uno è morto, l'altro è grave. [illegible] motociclista, guidata [illegible] Roberto Panebarco, 16 anni, via Cervino [illegible], che portava sul sellino posteriore Sergio Pinotti, 19 anni, via Bacigalupo [illegible], percorreva via delle Rosine; all'incrocio con via Maria Vittoria si è scontrata con un pullman della linea 61, condotto dal[illegible] l'autista Giuseppe Pulco, 38 anni, Chivasso. [illegible] Mezzano

Trasferita dal Maria Vittoria alle Nuove, Giulia Borelli, ergastolana VI

Rientra in carcere la terrorista-mamma

Sul cellulare blindato dei carabinieri, con scatole [illegible] pannolini, medicinali, libri [illegible] regali ricevuti in ospedale - I gemelli la seguiranno presto - Incontro [illegible] i genitori: «Con [illegible] non ha mai parlato dei [illegible] crimini»

Giulia Borelli, la terrorista [illegible] «Prima linea» diventata mamma di due gemelli al Maria Vittoria, sale con i polsi incrociati [illegible] manette e avvolta da un cappotto di divise dei carabinieri sul cellulare blindato.

Si ritira tra pacchi di effetti personali, anche colme di libri, scatoloni [illegible] pannolini, confezioni di medicinali il militari hanno [illegible] anche una «macchina tira-latte» e prende [illegible] nella celletta ricavata sul fondo del furgone. Sorride, mentre la grata è richiusa, alle infermiere che stanno nella semioscurità del blindato, ricambia i saluti.

Così, dopo due [illegible] di degenza nella divisione di ostetricia del prof. Terzi, Giulia Borelli sotto nutrita scorta è tornata alle «Nuove». I gemelli Nico e Lorenza, avuti dal compagno di «fede rivoluzionaria», e di crimini, Enrico Galmozzi, con [illegible] ampleso [illegible] clandestino nella gabbia delle corte d'assise di Firenze, la raggiungeranno in carcere la settimana prossima.

Prima [illegible] abbandonare [illegible] cameretta ultrasorvegliata [illegible] l'ultimo piano del reparto la terrorista [illegible] PL [illegible] potuto incontrare per un'ora e mezzo i genitori grazie al difensore avv. Perla che, attraverso varie peripezie burocratiche, era riuscito a ottenere un permesso speciale di colloquio. E proprio i genitori, [illegible] coppia astiana e benestante che ha avuto l'esistenza stravolta dalle «scelte» [illegible] Giulia, [illegible] presentano il lato [illegible] umano di questa vicenda.

E adesso, finito il colloquio [illegible] Giulia, la madre Giuseppina, una signora [illegible]ta ed elegante, si trova a supplicare i fotografi: «Mi raccomando, ora che la riportano in prigione fatele una bella foto. Mi [illegible] strazia il cuore quando vedo la mia ragazza sui giornali, che almeno la possa vedere carina com'era una volta».

«Sapesse che vergogna, quanto dolore». L'esclamazione [illegible] ricorre spesso nelle labbra di questo padre e questa madre che a 60 anni compiuti sono diventati d'improvviso profondi conoscitori [illegible] geografia carceraria italiana e i cui ricordi sono scanditi dai nomi delle carceri nelle quali [illegible] andati a trovare la figlia, da una [illegible] di arida classifica dei penitenziari. «Tutti orribili [illegible] quei cristalli blindati che vietano un abbraccio, una [illegible] Il meno disumano all'istituto di S. [illegible] a Firenze; tra i peggiori quello delle Vallette; il [illegible] fustigazione nel penitenziario di massima sicurezza di Voghera» specifica il padre Tito, ex dirigente industriale, vaga rassomiglianza con l'attore Adolfo Celi.

Sono concordi nel condannare [illegible] riserve i crimini di Giulia: «Però con noi nostra figlia non ha mai parlato [illegible] essi, né di politica». Dice [illegible] madre: «Non diciamo [illegible] a un estraneo chi è nostra figlia, io vivo sempre col cervello diviso in due parti, mi dico sempre: "Ecco, queste persone non sanno nulla e quindi devo tacere", oppure "Loro sanno e [illegible] allora sfogarmi"». Il padre ricorda: «Nel '79 Giulia fu assolta, tornò a casa dopo quasi 2 anni di carcere. Speravo che l'esperienza le fosse bastata, invece [illegible] non ha dormito una sola notte e poi è scomparsa nella clandestinità».

Claudio Giacchino

Delitto di Maciste Forse c'era droga?

Nelle pieghe delle indagini sul delitto [illegible] Drubiaglio emerge forse una storia di droga.

[illegible] cerca [illegible] capire gli aspetti particolari [illegible] quella serata «brava», nella quale Dario Garnero, 33 anni, «Maciste», uccise a pugni Paolo Arataro, 28 anni, via Boston 58, [illegible] a [illegible] restato per stupefacenti, pestò due giovani e ferì forse uno sconosciuto scomparso.

Ci sono [illegible] che la grande euforia del quartetto fosse stata provocata oltre che dalle bevute [illegible] ribobo, dal fatto che qualcuno aveva già in precedenza [illegible] fumi qualche spinello e magari qualche polverina. [illegible] pensa che il Garnero [illegible] [illegible] stuzzicato dagli amici oltre il suo limite [illegible] sopportazione (non reg[illegible] l'alcol), diventando furioso fino ad uccidere.

Ora i carabinieri [illegible] identificare lo sconosciuto che [illegible] momento della [illegible] era con [illegible] vittima. Costui — anch'egli colpito dai pugni del Garnero — sarebbe rimasto ferito. Testimoni lo avrebbero visto fuggire barcollante e sanguinante nei campi di Drubiaglio. Chi era? Perché è scappato? Nascondeva [illegible] qualcosa che era meglio non si ritrovasse? Droga?

I carabinieri di Avigliana ed il pretore dott. Putano ieri hanno interrogato le due ragazze che erano in compagnia del Garnero e dell'Arataro: Irene Grandi, 21 [illegible] frazione Orange di Rubiana, e Wilma Cerron, 24 anni, via dei Mille 2/5, Moncalieri: «Mai conosciuto prima quel uomo. Forse è un amico di Paolo. Era la prima volta che lo vedevamo».

★ Caduto da circa due [illegible] di altezza, mentre lavorava [illegible] nella fabbrica Silo — pigmenti inorganici — [illegible] via Reiss Romoli 44, Francesco Pinto, [illegible] anni, via Mottarone 4, [illegible] riportato fratture [illegible] bacino.

E' morto Nanni Latilla

[illegible] è spento ieri mattina, nella sua abitazione di corso Regio Parco 3, il dott. Giovanni Latilla, noto nel mondo della Resistenza piemontese con [illegible] il comandante «Nanni». Era stato presidente [illegible] Comitato d'Intesa tra le formazioni partigiane che op[illegible] no nella nostra regione.

[illegible] settembre del '43 con un gruppo di ufficiali [illegible] Nizza Cavalleria di stanza a Cavour, tra cui il leggendario tenente Pompeo Colajanni (Barbato), diede vita alle prime formazioni partigiane. Ferito in combattimento, si trasferì nelle Langhe dove sino alla Liberazione comandò un raggruppamento di Divisioni garibaldine. Ricoprì numerosi incarichi pubblici tra cui quello [illegible] consigliere comunale. I funerali oggi alle 10 partendo dall'abitazione.

Vecchio chiosco sarà distrutto

Il chiosco fatiscente [illegible] affaccia sulla panoramica Pino-Superga («Sa territorio [illegible] Baldissero», e non su quello di Torino, come precisa il sindaco Novelli) [illegible] fatto demolire; l'ordinanza di abbattimento è [illegible] inviata ieri [illegible] [illegible] proprietario dell'area, che [illegible] provvedere entro otto giorni. Passato tale termine, provvederà il Comune di Torino a effettuare lo sgombero.

Anche se la «panoramica» passa in territorio di altri Comuni, la manutenzione spetta [illegible] Comune [illegible] Torino, «ma — spiega il sindaco Novelli — non possiamo fare interventi all'interno [illegible] strada, perché siamo in [illegible] d'altri». [illegible] precisazione: [illegible] dove c'è [illegible] patina segnaletica fotografa l'altro giorno risulta [illegible] proprietà privata.

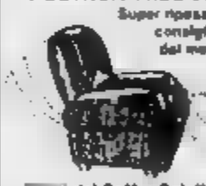
All'estero, se.....

te lo cambiamo al volo.

europ assistance

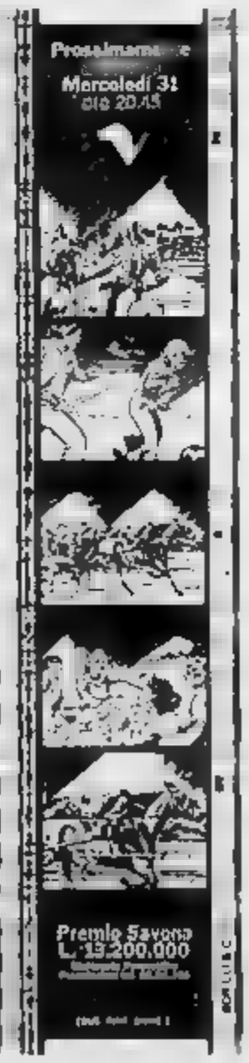
POLTRONA RELAX

Super rilassante consigliata dai medici



[illegible] del Sofà e Salotto

F.LLI BERGALLO



Le televisioni private

Canale 5

12 — Telefilm Jeffersons
12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo [illegible] Ospitali
15,30 Film Gente tellus, con Lorella De Luca, Memmo Carotenuto, Bice e Riva
17 — Telefilm Tarzan
18 — Telefilm Galactica
19 — Telefilm Arcibaldo
19,30 Telefilm Lou Grant
20,25 [illegible]Telefilm Dallas
21,25 Film La [illegible] olpe [illegible] commissario Juve, con Jean Gabin, Dany Carrè
23,25 Tennis
0,25 Film Mano pericolosa, con Richard Widmark, Joan Peters

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film I [illegible] di [illegible] Francisco
14,45 Film El Tigre
16,30 Grande Uau
17,30 Telefilm Selvaggio [illegible]
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomusica
19,10 Ruota la pista
19,20 [illegible]Telefilm Anche i [illegible] piangono
20,30 Film Il romanzo di Thelma Jordon, di Siodmark, con B. Stanwyck, W. Corey
22,10 Uppercut
23 — Videomusica
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Studio Nord

19 — Cartoni
20 — Film La sconosciuta del terzo piano, di Sono Ingster, con Peter Lorre
22,15 Telefilm Il [illegible] degli stendardi
23 — Film Squal, mi potrebbe evitare il servizio militare?

Quarta rete

13 — Telefilm Alberi di cuore
13 — Telefilm The Jeffersons
13,30 Telefilm Love American Style
14 — Film Soldato ortis lo piaggia, con Steve McQueen
15,30 Cartoni
16 — I viaggi e le avventure
16,30 Cartoni
17 — Telefilm Love American style
17,30 Mirage
18,30 Telefilm I 3 moschettieri
19 — Telefilm The Jeffersons
19,30 Fantascienza
20 — Tutto basket
20,30 Telefilm Affari di cuore
22,15 Echomondo
20,30 I viaggi e le avventure
23 — Astrogeneramo
23,15 Primomercato
1,15 Ciao al giro

Quinta rete

12 — Telefilm Una famiglia bi[illegible] [illegible]mprendente
12,30 Cartoni animati
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Mirano
[illegible] Telefilm Errori giudiziari
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm I grandi gladiatori
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Il giorno [illegible] delfino, [illegible] Nichols, con G. C. Scott
23,15 Film Io una donna, di U. Alberg, con E. Persson
0,45 Film Singapore cosse e violenza, di J. M. Reed, con [illegible]

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Alan Parallino
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Ricerca Aqua Viva
14,45 Film Un amore impossibile
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm [illegible] casa [illegible] protetta
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Falcon Crest
21,30 Film Festa per il compleanno del [illegible] Harold, con Kenneth Nelson
23,40 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Assassinio per cause naturali

Nuova Manila

12 — Film Duello al sole
13,30 Il Decicano
14,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
15 — Film [illegible] marchiato a [illegible] nuovo
18,30 Il mondo degli animali
17 — Concerti dal vivo
18 — Il mondo degli animali
[illegible] Film [illegible] sulla [illegible] dei barbari
20 — Telefilm La nuova avventura di Lassie
20,30 Film I gladiatori dell'anno 3000
22,30 Premezzanotte - Al termine film Diario segreto di un carcere femminile

Telesubalpina

17,15 Film Cinque ladri d'oro
18 — Terza pagina
18,30 Film Amori in città
20 — Monitor
22,30 Telefilm La famiglia Jefferson

Italia 1 Antenna Nord

12 — Telefilm Rischiarà la nostra carriera di ori a...
12,30 Telefilm Vita di strega
13 — Bim bum bam
14 — Sandiera gialla
14,45 Film Nel sole, [illegible] Al Bano, Romina Power, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
16,30 Bim bum bam
18 — Telefilm La grande valanga
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Assassinio, con Ingrid Bergman, Yul Brynner e Helen Hayes
22,20 Telefilm I racconti del brivido
23,20 Boxe
0,20 Film [illegible] donna, con Michael Rennie, Moira Lister e Nigel [illegible]

[illegible] Rete Indipendente

11 — Film Il ladro di Bagdad, con Tony [illegible]
13 — Film A qualcuno piace caldo, con Antonio Cifariello
14,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16 — Film Un capitano a 15 anni
16,30 Documentario
17 — Film Il rampichino rampi[illegible] con Lino Ventura
18,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
19,30 Cari del Piemonte
20,30 Cartoni animati
21 — Film La bugia nel mio letto, con Macha Meril
22,30 Realtà e opinioni
23 — Film Vizi mortali di una governante, con Annie Edel

Telecupole

12 — Cartoni
[illegible] Telefilm Zabergan, l'uomo della pista
13 — Film
14,30 [illegible] Projet Uno
[illegible] Film Io [illegible] di Dio, di John Ford, [illegible] John Wayne, Pedro Armendariz, Harry Carey jr., Ward Bond
17 — Cartoni
18 — Telefilm Zabergan, l'uomo elettronico
19,30 Telefilm Garrison comando
[illegible] Film Il trafficante - Passo [illegible] che uccide, di Riccardo [illegible], con [illegible] Nazzari, Vittorio Gassman, Gianna Maria Canale
22 — Telefilm Project Uno
23,30 Film Due volti per [illegible] uno per morire

Videouno

12 — Telefilm Cattaberiano
13 — Cartoni animati
13,25 Film La spada e la croce
15,10 Film Il pretore del gol
17 — Film La [illegible] [illegible] rosso
19,25 I più grandi magici del mondo
19,45 Telefilm Kim e Company
20,15 Speciale
22,45 Telefilm Simplicius
21,35 Film Kaddistruppen
23 — Dentro la pagina
23,05 [illegible] La [illegible] lunga [illegible] paurosa

Tele Pinerolo

12,55 Campionati mondiali di ciclismo su strada (100 km a squadre)
18 — Rotativa
19,05 Noi giovani
20 — Essere sportivi
20,40 Telefilm Telori
22,10 Il tempo delle collezioni

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Polemiche a Diano

Troppo cara l'acqua non usata

DIANO MARINA — Polemiche dei commercianti nel comprensorio dianese. A suscitare le proteste, a Diano Marina, [illegible] i costi dei «consumi minimi dell'acqua per le utenze non domestiche». [illegible] Cervo [illegible] invece per «l'estrema confusione [illegible] settore commerciale».

Per molti piccoli commercianti e artigiani [illegible] Diano Marina l'acqua tornerà «salata»? E' quanto temono i rappresentanti dell'Associazione [illegible] categoria del comprensorio, riferendosi [illegible] bollette dei consumi minimi [illegible] ubi non di tipo domestico.

«Molti piccoli commercianti e diversi laboratori artigiani — spiega Gianni [illegible] Lorenzi, presidente [illegible] sezione [illegible] anese dell'Unione [illegible] cianti — consumano, durante l'anno, pochi metri cubi d'acqua. Poiché il minimo fisso per utenze [illegible] domestiche corrisponde a 350 metri cubi per dodici mesi, un numero rilevante [illegible] aziende rischia [illegible] pagare cifre veramente vessatorie in rapportate al reale utilizzo dei rubinetti».

All'associazione commercianti è nata [illegible] da queste considerazioni l'idea di inviare [illegible] lettera al sindaco di Diano. Ricciotti Garibaldi [illegible] documento [illegible] chiede soprattutto che venga preso in considerazione, in previsione dei [illegible] aumenti dell'acqua, «il riesame del problema delle utenze minime e le relative tariffe, al fine [illegible] evitare che, per consumi irrisori, le aziende siano obbligate a pagare cifre cospicue [illegible] costrette a disdire l'allaccio».

[illegible] Cervo gli associati si sono riuniti in un'assemblea generale indetta dall'Unione commercianti per esaminare la situazione generale del commercio nel paese.

Tra [illegible] diverse iniziative, per combattere [illegible] stato di «estrema confusione che persiste nel settore commerciale del comune», è stato richiesto un incontro con i rappresentanti dell'amministrazione «allo scopo di illustrare lo stato della grave situazione e concordare i possibili interventi». Una nota dell'Unione commercianti precisa che «l'incontro riveste carattere di estrema urgenza».

A far scattare la richiesta è [illegible] il raffronto tra le prospettive di pianificazione commerciale [illegible] dall'amministrazione comunale, [illegible] [illegible] [illegible] serie di dati [illegible] gativi che [illegible] seriamente preoccupando la categoria, tra questi: «La sfavorevole e impressionante contrazione dei consumi che si è verificata nei primi otto mesi dell'anno, specie nel settore abbigliamento e alimentari. La assoluta "insensibilità" dimostrata fino [illegible] oggi dall'amministrazione comunale riguardo ai problemi del commercio».

Timori infine per «le previsioni future sull'andamento dei consumi che prevedono ulteriori cali nella domanda e di conseguenza notevoli difficoltà circa la sopravvivenza [illegible] aziende oggi esistenti».

Fulvio Damele

Bordighera: ieri sera, dopo un rinvio, si [illegible] parlato [illegible] bilancio

Accuse per il Salone dell'umorismo Perché la premiazione a Sanremo?

Il Consiglio ha discusso anche altri punti fra cui quello delle opere pubbliche - Approvato l'abbonamento gratuito sulle [illegible] per un mese (20 corse) ai pensionati - Interpellanze pci

BORDIGHERA — E' stata rinviata di 24 [illegible] la discussione del bilancio [illegible] previsione [illegible] di Bordighera. Il Consiglio comunale ieri [illegible] è protratto fino a notte fonda, in [illegible] clima di accuse e di polemiche, senza però riuscire a completare l'esame del nutrito ordine del giorno.

Come previsto i comunisti, dai banchi dell'opposizione, hanno dato battaglia, a sostegno delle numerosissime interpellanze presentate negli ultimi [illegible] mesi. I lavori sono stati rallentati ma l'indirizzo della maggioranza non ha subito modifiche.

Salone dell'umorismo. Cesare Perfetto, «patron» della rassegna, giunta quest'anno alla 36ª edizione, è stato messo sotto accusa dall'opposizione e dalla [illegible] maggioranza. Gli è stato contestato di avere spostato la premiazione [illegible] «Salone» [illegible] Casinò [illegible] Sanremo [illegible] sdoppiando [illegible] manifestazione — «fiore all'occhiello» [illegible] Bordighera — che, per anni è stata una prerogativa esclusiva della città.

Nel corso della discussione è emerso che Perfetto, durante la fase organizzativa, aveva presentato domanda in Comune per ottenere un contributo, e che da [illegible] Sanremo non aveva neppure ottenuto una risposta. [illegible] qui la decisione di trasferire a [illegible] remo, in una cornice di [illegible] dattità più scintillante, certamente più rinomata.

«La maggioranza — ha commentato Gian Carlo Lo[illegible] capogruppo pci — non [illegible] è neppure occorsa che il Salone non [illegible] una manifestazione [illegible] munale e dell'Azienda di soggiorno. Da 36 anni viene gestito da un ente costituito appositamente ma nessuno, in Consiglio, ha dato segno di sapere».

Opere pubbliche. La giunta municipale, nel corso del 1983 ha approvato interventi di pubblica utilità per miliardi. Opere pubbliche indispensabili la cui realizzazione, però, è totalmente subordinata alla concessione di mutui da parte della Regione. Si è fatto cenno ai 3 miliardi e [illegible] per l'impianto [illegible] depurazione delle acque nere; al miliardo e 400 milioni per l'arginatura e la copertura [illegible] [illegible] Rio Borghetto; ai [illegible] milioni per il collegamento di [illegible] San Bastiano con [illegible] Bellavista e la [illegible] Verde; al miliardo e 75 milioni per il completamento del cimitero; ai 350 milioni per la via di Mezzo, ai 250 milioni. Infine, per la costruzione di un piazzale-parcheggio [illegible] nel centro della frazione Basso.

«E' l'elenco delle necessità [illegible] Bordighera che [illegible] trova alcun riscontro nel bilancio — hanno contestato comunisti e missini — Se la Regione non concede [illegible] supermutuo, le promesse resteranno lait. Non c'è nulla [illegible] concreto. Solo buone intenzioni sulla carta».

Trasporti pubblici. E'stata accolta all'unanimità la proposta del consigliere Amedeo Bariglatti, pci, di concedere un abbonamento mensile gratuito [illegible] per 20 corse urbane ai pensionati titolari della [illegible] pensione sociale e agli invalidi civili. In tutto sono meno di 300.

Bilancio 1983. La discussione [illegible] è iniziata [illegible] è serata, dopo la relazione dell'assessore alle Finanze. Nonostante la posizione contraria [illegible] pci e mai, l'approvazione del massimo strumento finanziario comunale viene d[illegible] per scontata in virtù della disparità di seggi che divide [illegible] maggioranza dall'opposizione: 23 contro 7. Un rapporto davvero incolmabile.

[illegible] Piero Moretti

Tre anni a rapinatore [illegible] «pistola giocattolo»

SANREMO — Tre anni di reclusione e un milione di multa: questa la pena inflitta dal tribunale di Sanremo a Domenico Ballista, 25 anni, di Reggio Calabria.

Il giovane, venti giorni fa, con una pistola in pugno (successivamente era risultata [illegible] un giocattolo) aveva rapinato l'agenzia [illegible] [illegible] di Enzo Garni, 33 anni, a [illegible] di Ventimiglia.

I ladri [illegible] a Dolceacqua

VENTIMIGLIA — Furto con scasso nel Comune di Dolceacqua ieri mattina. Magro il bottino: sono state asportate 60 carte d'identità in bianco, una motosega del valore di 600 mila lire e varie monete da 100 e 200 lire sottratte alla macchinetta del caffè.

Dopo anni di abbandono il Comune intenzionato [illegible] ripristino

Riparte la funivia di Sanremo?

Secondo i tecnici, per rimettere a posto i cavi [illegible] le cabine, la spesa da affrontare non sarebbe inferiore a un miliardo [illegible] [illegible] milioni - Protestano i gestori dei ristoranti che da troppo tempo sono isolati - L'unica strada [illegible] pericolosa e d'in[illegible] bloccata dalla [illegible]

SANREMO — Dopo anni di inspiegabile abbandono palazzo Bellevue è finalmente intenzionato [illegible] riattivare la funivia Sanremo-Monte Bignone. Occorre però [illegible] meccanismo di [illegible]: secondo alcuni calcoli fatti dall'ufficio tecnico almeno un miliardo e [illegible] milioni. Uno sforzo economico notevole ma che vale la pena affrontare.

Oltre che di un servizio per tutti gli abitanti della Vetta, [illegible] Sanremolo e Campo golf [illegible] funivia, infatti, nel quadro delle infrastrutture turistiche, ha sempre rappresentato il classico fiore all'occhiello. Pochissimi centri di villeggiatura [illegible] mondo possono vantare [illegible] funivia che, partendo in pratica [illegible] mare, s'arrampica in 40 minuti sino a [illegible] 1300 metri. Da tempo, però, motori e cabine [illegible] fermi. Gli impianti inutilizzabili. Perché?

Scelte amministrative sbagliate hanno accumulato grossi passivi nella gestione e, ritardando interventi [illegible] ordinaria e straordinaria manutenzione, hanno in pratica semidistrutto l'impianto. Per anni, soprattutto i titolari dei ristoranti caratteristici [illegible] Monte Bignone, hanno chiesto [illegible] invano aiuto al Comune. Alla Vetta ci si arriva anche [illegible] auto, ma la strada non è delle migliori. D'inverno, poi, Monte Bignone è spesso isolato.

Molte famiglie mancando la funivia, e quindi [illegible] [illegible] gamento costante con Sanremo, sono state costrette a fare le valigie, ad abbandonare tutto e cercare altrove sistemazioni migliori di vita.

Sanremolo, la Vetta e tutto l'immediato entroterra, come Borello e Campo golf, oltre ad essere località naturalmente popolate di domenica e d'estate, sono mete per migliaia di turisti e indigeni, [illegible] pagante e pic-nic. Ricche di boschi e prati offrono [illegible] stuzzicante alternativa [illegible] mare. I servizi [illegible] collegamento [illegible] sono perciò indispensabili. «Quest'anno — ha detto l'assessore alla Viabilità, Mario Tommasini —, abbiamo [illegible] to, in via sperimentale, un servizio di pulmini Sanremo-Monte Bignone. Sei [illegible] al giorno. Iniziato a giugno [illegible] sarà il 30 settembre. Il bilancio è positivissimo. E d'inverno? «La soluzione del problema — ha spiegato Antonio Borgo, consigliere comunale delegato ai Trasporti —, sia effettivamente nel ripristino della funivia. Tenerla in questo stato non ha senso. E' un peso morto».

Che farà il titolare del ristorante «Al prato», a Sanremolo, ha illustrato in Comune un'idea che, se realizzata, potrebbe dare subito qualche risultato. Gli ultimi due tratti della funivia sarebbero «agibili». Bisognerebbe quindi bloccare il primo segmento Sanremo-Ce[illegible] golf e riattivare, in [illegible] dei finanziamenti, i percorsi delle altre due stazioni Sanremolo e Monte Bi[illegible].

«In questi ultimi tratti — assicurano gli abitanti della Vetta — cavi e motori sono [illegible] buoni. Per il trasporto dei passeggeri potrebbero essere accette le cabine meno rappinate ufficialmente in dotazione all'impianto».

A palazzo Bellevue preferirebbero, però, riattivare la funivia [illegible] materiale nuovo. Per non correre rischi «Alla Cassa Depositi e Prestiti — ha dichiarato Borga — ci' una nostra richiesta di 360 milioni per la funivia. Al ministero dei Trasporti abbiamo presentato altre istanze di aiuto. Se arrivano i fondi è nostra intenzione seguire i consigli della gente che abita in collina e riattivare subito i tratti "agibili" della funivia». Sì, ma quando?

«E' difficile fare pronostici, dire delle date — ha concluso Borgo —, però, a differenza del passato, il Comune vuole veramente riattivare a tempi brevi il servizio della funivia, sia per la gente che vi abita, sia come scelta turistica».

Roberto Basso

Sos a Imperia per un panfilo in avaria

IMPERIA — Allarme in mare al largo di Porto Maurizio: un'imbarcazione di 45 tonnellate, lunga 15 metri, dotata di vele e motore, [illegible] ch[illegible] via radio l'intervento della Capitaneria di porto di Imperia, per un'improvvisa avaria all'impianto di alimentazione.

Il panfilo, comandato da Elio Delprato, residente a Santa Margherita Ligure, da Rapallo era diretto verso la Costa Azzurra; a bordo c'erano nel pervone.

Servendosi unicamente delle vele, l'equipaggio ha spinto l'imbarcazione fino a poche centinaia di metri dallo scalo di Porto Maurizio.

Sanremo: i due sono stati catturati poco dopo

Prostituta e amico drogati rapinano pensionato di Arma

La ragazza ha attirato l'uomo in [illegible] vicolo della città vecchia

Loredana Lagorio

Luciano Pangallo

SANREMO — Brutta avventura per un pensionato [illegible] Arma di Taggia. [illegible] [illegible] deciso di trascorrere la [illegible] una ragazza, in [illegible] interessante, incontrata casualmente in via Palazzo.

Mario M., [illegible] anni, sposato, due figli, l'ha seguita nel dedalo di vicoli della «Pigna». Ma le cose non sono andate come [illegible] era immaginato: appena è arrivato in [illegible] luogo [illegible] ed appartato, è stato aggredito da un complice [illegible] ragazza, percosso e derubato.

Confuso [illegible] sanguinante, è [illegible] in centro ed ha avvertito la polizia. In poche ore i due responsabili dell'aggres[illegible]o sono [illegible] identificati e catturati. [illegible] Luciano Pangallo, 24 anni, di Sanremo, via [illegible]rtiri della Libertà 288, pregiudicato per rapina, e Loredana Lagorio, 23 anni, [illegible] Sanremo, anche lei con precedenti per lo stesso reato.

Mario M. non ha avuto esitazioni nel riconoscere la ragazza; qualche dubbio, invece, per il giovane che la aveva aggredito alle spalle. Ma anche per Pangallo è arrivata [illegible] resa [illegible] conti: i brigadieri Siocardi e Tondodimamma hanno [illegible] due testimoni oculari, che [illegible] lasciati intimorire [illegible] possibili ritorsioni. «Sono stati [illegible] — hanno confermato — non ci sono dubbi».

Luciano Pangallo è stato così [illegible] [illegible] rapina aggravata e rinchiuso nel carcere di Santa Tecla a Sanremo; Loredana Lagorio, date le sue condizioni, è stata denunciata a piede libero. «E' all'ottavo mese [illegible] gravidanza — hanno detto in commissariato — richiuderla [illegible] prigione avrebbe potuto pregiudicare l'ormai imminente maternità».

La rapina ha fruttato [illegible] bottino modesto: 52 mila lire in contanti ed [illegible] catenina d'oro che Mario M. portava al collo. [illegible] lire, servite per l'acquisto [illegible] due [illegible] di scalma. Pangallo e la Lagorio, infatti, sono entrambi [illegible] dipendenti irrecuperabili.

La rapina è avvenuta in vi[illegible] Casarotte, nella città vecchia. Mario M. aveva incontrato [illegible] ragazza in via Palaz[illegible] Aveva patteuito la somma [illegible] [illegible] lire per un convegno d'amore, e lei lo aveva invitato a seguirla, stando a qualche metro [illegible] distanza: «Non potrei dare nell'occhio — aveva detto — la gente chiacchiera».

I due, cinque minuti dopo, sono arrivati in vicolo Case[illegible]. All'improvviso, l'aggressione. Secondo [illegible] [illegible] ne [illegible] rapinato, per primo è intervenuto Pangallo. [illegible] ha sferrato alle spalle, gli ha stretto un braccio intorno [illegible] collo e lo [illegible] tempestato [illegible] pugni [illegible] schiena. Poi gli ha strappato [illegible] collanina g. p. m.

Nessuno rispetta i divieti di passaggio e balneazione alla «Galeazza»

Sull'«incompiuta» il pericolo in agguato

La [illegible] è soggetta a frane - Si rischia [illegible] precipitare sugli scogli perché mancano i guard-rail - Ma le spiagge sono affollate

IMPERIA — Sono sempre gravissime le condizioni di Massimo Scrimaglio, 27 anni, il giovane imperiese caduto domenica mattina sugli scogli alla «Galeazza», una zona balneare a levante della città.

Scrimaglio stava percorrendo a piedi la raccolta in cemento che costeggia, sul lato mare, il tracciato della litoranea, la famosa «incompiuta» che dovrebbe collegare Imperia a Diano Marina. Pare che il giovane procedesse in direzione di Oneglia. Il tratto di strada, privo di ringhiere di protezione, è chiuso al traffico veicolare e al transito dei pedoni.

Da diversi anni, la litoranea è in stato [illegible] completo abbandono, ma, soprattutto d'estate, è attraversata ogni giorno da decine di persone.

Dopo un volo di alcuni metri, Scrimaglio ha battuto con violenza sugli scogli, riportando gravissime lesioni al capo. Le operazioni di soccorso, particolarmente difficili, hanno richiesto l'intervento di un'autoambulanza della Croce rossa, della guardia medica e di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia.

E' stato subito trasferito al centro rianimazione del San Martino di Genova, con prognosi riservata. I sanitari lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cervello.

L'incidente accaduto domenica mattina a Massimo Scrimaglio, l'imperiese di 28 anni precipitato dall'«incompiuta» sugli scogli della Galeazza, ripropone [illegible] tutto la sua drammaticità il problema della si[illegible] della ex strada che collegava Oneglia a Diano Marina, o meglio, di quello che ne rimane. Dell'«incompiuta», infatti, non resta gran che: soltanto il tracciato [illegible] asfalto che fa intuire l'antico percorso, molte crepe nel cemento, in cui [illegible] cresciute piante di ogni tipo, e i tondini, ormai completamente arrugginiti, [illegible] cui poggiava il guard-rail.

In molti punti, però, la protezione non esiste più, logorata dall'acqua e dal tempo: basta mettere un piede in fallo e si rischia [illegible] precipitare in [illegible] scarpata di oltre dieci metri. Sotto ci sono gli scogli. Cadendo così Massimo Scrimaglio è finito, in coma, al S. Martino.

Molti [illegible] sono chiesti se esistono responsabilità da parte degli enti che [illegible] occupano del rifacimento e della sicurezza della ex strada. In effetti la Capitaneria [illegible] Porto, su invito [illegible] della Provincia, il 2 giugno dell'83, aveva emesso un'ordinanza con la quale non solo si vietava il transito nella zona compresa [illegible] gli sbarramenti di Oneglia e Diano Marina, ma addirittura la balneazione, su tutto l'arco del litorale, a meno di venti metri di ris[illegible] dalla spiaggia. Non è tutto.

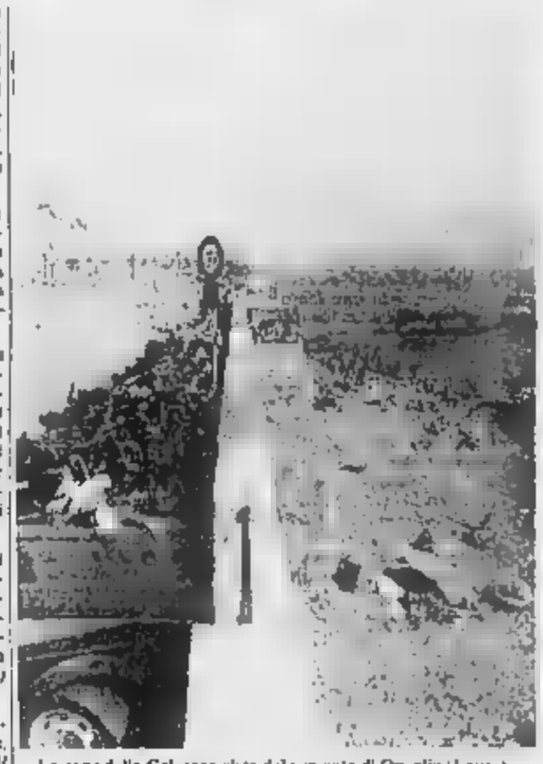
Anche alle barche si vietava l'avvicinamento a riva. Questo perché la [illegible] è ritenuta pericolosa -per l'incolumità pubblica, in quanto soggetta a improvvisi movimenti franosi».

L'ordinanza, valida [illegible] oggi, non [illegible] stata rispettata. La Galeazza durante i mesi estivi (ma anche [illegible] quelli meno caldi) è sempre piena [illegible] bagnanti e di persone che [illegible] Oneglia raggiungono Diano e viceversa. Senza contare barche, canotti e gommoni che si avvicinano alla «[illegible]a.

In pieno agosto gli scogli brulicano [illegible] turisti che prendono il sole nella zona militari tutti d'ammenda pericolosa per chi non rispetta l'ordinanza è pesante e si rischia anche l'arresto fino a tre mesi) è impossibile.

Però è anche [illegible] che [illegible] Capitaneria [illegible] Porto, all'epoca, [illegible] affidato all'Anas il compito di affiggere cartelli ammonitori per segnalare il pericolo e il divieto d'accesso, in «punti visibili». Anche sulle spiagge, quindi. A parte quelli posti sugli sbarramenti [illegible] due estremi della strada, e anche [illegible] le competenze nei frattempo [illegible] possono essere cambiate, cartelli però non [illegible] se sono mai visti. E, certamente, nessuno [illegible] li ha portati via.

Giulio Gelardi



La zona della Galeazza vista dal versante di Oneglia (Laura)

Sorpresi da una pattuglia della «volante»

Minorenni bloccati rubavano i gelati

IMPERIA — Passeggiavano sotto i portici di via Bonfante, alle [illegible] [illegible] della scorsa notte, mangiando avidamente [illegible] coppa di gelato; altri cornetti, coppetto e [illegible] [illegible]rakki li avevano nascosti in una borsa: non erano golosi [illegible]illi, ma due ragazzi che stavano consumando il bottino [illegible] un furto messo a segno pochi minuti prima, in un bar [illegible] piazza Unità nazionale.

I due giovani, entrambi [illegible] norenni, L. G. e M. G., di 17 anni, residenti a Carmagnola (Torino), dopo averne forzato la catena, avevano svuotato il bancone-frigo sistemato davanti alla gelateria di Franco Bagilo.

La scorpacciata fuori orario ha insospettito una pattuglia della squadra mobile, composta dagli agenti [illegible] e Garofalo, che hanno [illegible] i due giovani.

La verità [illegible] presto [illegible] fuori: uno dei due ragazzi, mentre stava consegnando agli agenti i suoi documenti, si [illegible] dato alla fuga, ma è stato riacciuffato nel giro [illegible] pochi minuti. Entrambi sono stati denunciati a piede [illegible] per furto aggravato.

Negli uffici della questura, i due ragazzi hanno cercato di giustificarsi: «Eravamo rimasti senza soldi, abbiamo rubato i gelati soltanto per togliercì la fame.

m. f.

Finanziato [illegible] Comune e dai cittadini

Pontedassio, aperto un poliambulatorio

[illegible] — Pontedassio, nell'immediato entroterra [illegible] Imperia, alle [illegible] della Valle Impero, [illegible] tradizione, il paese dal motto: «Aiutati che Dio ti aiuta». Ultimo esempio, l'inaugurazione di un attrezzato poliambulatorio, voluto e messo su per volontà della popolazione, [illegible] Comune, [illegible] i propri mezzi finanziari e pratici.

Spiega l'assessore dott. Antonella Candolfo: «Questo poliambulatorio rappresenta [illegible] coronamento di un'azione durata parecchi anni, che ha coinvolto tutti. Dopo che l'Usl aveva fatto sapere di non poter intervenire per [illegible] di mezzi, abbiamo deciso di agire [illegible], unicamente».

Con una spesa [illegible] circa 130 milioni [illegible] l'acquisto dei locali necessari (subito all'ingresso del paese, arrivando da Imperia), e con altri 30/40 milioni per l'attrezzatura interna, si [illegible] messo [illegible] [illegible] complesso che è nuovo, ma soprattutto, perfettamente funzionale. «Senza [illegible] vantarci — aggiunge l'assessore — possiamo affermare che, con questa opera, ci siamo messi all'avanguardia, fra i paesi dell'entroterra».

La gestione pratica del complesso [illegible] [illegible] naturalmente, assunta dall'Usl.

b. v.

L'Usl [illegible] Sanremo ha deciso di sostituirli, [illegible] i lavori [illegible] in ritardo

Da un mese l'ospedale senza ascensori

SANREMO — I due ascensori dell'ospedale di San[illegible] riservati [illegible] pubblico sono fuori [illegible] da [illegible] un mese. [illegible] Consiglio di amministrazione dell'Unità Sanitaria Locale, alla fine di [illegible] ha deciso [illegible] sostituire le [illegible]e, vecchie ormai di 40 anni, [illegible] ha appaltato i lavori, grazie anche ad [illegible] finanziamento regionale. Da allora, però, le portine sono sbarrate e sulla maniglia fa bella mostra di sé una targhetta: «Fuori servizio».

Inutile fare i furbi e servirsene egualmente: i due ascensori sono stati disattivati e per farli partire [illegible] *chiave.* [illegible] *proteste non si contano più. Non tanto da* [illegible] *dei visitatori (per lo più persone in buona salute) quanto per ammalati e convalescenti che devono raggiungere i vari ambulatori distribuiti nei cinque piani dell'edificio.*

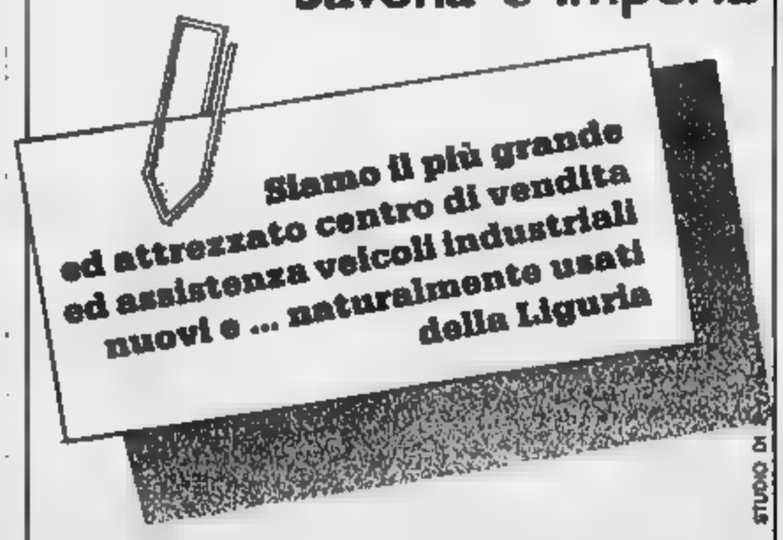
I più infuriati sono i parenti del reparto otorino. L'ambulatorio [illegible] *quinto piano: dieci rampe* [illegible] *scale in grado di stroncare la resistenza di un ventenne. Per gli anziani, è una autentica tortura.*

«Facciamo funzionare i due ascensori soltanto negli orari di visita — spiega il presidente dell'Usl, Giorgio Spagnesi (sostituisce Domenico Berrutti, [illegible] ferie) — *dalle* [illegible] *alle 13, per evitare* [illegible] *a* [illegible] *pesanti funzionamento dell'impianto qualcuno vi resti prigioniero, abbiamo messo a disposizione del pubblico due «lift». La carenza* [illegible] *personale, purtroppo ci impedisce di mantenere* [illegible] *servizio per tutto il giorno».*

L'appalto è stato affidato alla Bulgier-Otis che, in conseguenza delle ferie non ha [illegible] neppure impiantato il cantiere. Le vacanze sono agli sgoccioli e presto inizieranno i lavori: [illegible] il disagio [illegible] degli [illegible] a continuare ancora per qualche tempo.

g. p. m.

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia



ALBENGA
USCITA [illegible] DEI [illegible]
TEL. [illegible]

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Saranno trasferiti a Valloria i 70 ricoverati del reparto medicina uomini

Domani il secondo esodo dal S. Paolo

Si cercano i sette miliardi necessari per il parziale completamento del nuovo ospedale, che consentirebbe il graduale «trasloco» anche di chirurgia e traumatologia - Richiesta un'anticipazione straordinaria di fondi alla Regione, contatti con le banche savonesi - E intanto slitta il progetto del nosocomio della Val Bormida

SAVONA — Domani mattina i settanta ricoverati del reparto medicina uomini dell'ospedale San Paolo di Savona verranno trasferiti nel nuovo complesso di Valloria. L'operazione segue a ruota quella effettuata nei giorni scorsi, per motivi di sicurezza, dal reparto donne. I malati verranno «provvisoriamente» sistemati nei locali già in parte occupati dal reparto di dermatologia.

Intanto la 7ª Unità sanitaria locale prosegue senza soste nella azione per il reperimento urgente di 7 miliardi. E' la somma ritenuta indispensabile per avviare con sollecitudine, sulla base di uno stralcio del progetto generale, il parziale completamento del nuovo ospedale e quindi consentire gradualmente il trasferimento anche dei reparti di chirurgia e traumatologia del vecchio San Paolo. *«Il nostro principale interlocutore* — dice il presidente dell'Usl, avvocato Giuseppe Iovino — *resta la Regione, alla quale abbiamo formalmente richiesto un'anticipazione straordinaria di fondi. A sua volta l'ente regionale, che molto probabilmente non dispone di tutta la somma a noi necessaria, ha avviato una serie di contatti con istituti bancari per saggiare la loro disponibilità a venirci incontro, con loro anticipazioni, in questo momento particolarmente difficile»*.

La stessa Usl nei prossimi giorni terrà contatti con le banche savonesi. Per domani mattina è stato fissato l'incontro con i dirigenti della Cassa di Risparmio.

Il vecchio San Paolo è letteralmente mobilitato. La salette, dove il mese scorso si era registrato il crollo (che aveva tra l'altro ferito una degente), è ancora chiusa, in attesa che si inizino i lavori di ristrutturazione. Ci sono i presupposti, però, per un esodo massiccio anche se il pronto soccorso dovrebbe restare, per ragioni, in centro città.

La situazione dell'ospedale San Paolo si ripercuote in tutta la provincia, inevitabilmente, ad esempio, dovrà slittare ancora, e per molto, il progetto di un ospedale di zona in Valle Bormida, un comprensorio di oltre 50 mila abitanti, dove esistono solo due centri fatiscenti a Millesimo, l'ospedale San Giuseppe, e a Cairo, l'ex clinica Maddalena. Del nuovo centro si parla con insistenza da troppi anni e sebbene siano stati redatti progetti e fatte decine di proposte a di concreto è ancora stato fatto.

Una piccola soluzione potrebbe arrivare dalle nuove strutture in via di ultimazione sul della Maddalena di Cairo dove potrebbero essere ospitati alcuni piccoli padiglioni, ma si tratta sempre di un palliativo. I interventi per il San Paolo richiamo il porre in secondo piano la scelta Unità sanitaria della Valle Bormida.

Gian Paolo Cartini

Savona. Il nuovo monoblocco di Valloria: in questi giorni un test decisivo per il suo futuro

Le elezioni anticipate per il rinnovo del consiglio comunale

Albenga, resta poco tempo per scegliere i candidati

Le liste dovranno essere presentate entro il 23 settembre - Le prime dichiarazioni degli esponenti politici - Pronostico difficile, non vale il confronto col voto di giugno

ALBENGA — I poco più di 18 mila abitanti maggiorenni di Albenga saranno chiamati alle urne per rinnovare il consiglio comunale — con un anticipo di quasi un anno e mezzo nei confronti della scadenza naturale della legislatura — nella giornata di domenica 1 ottobre e nella mattinata di lunedì 2.

La decisione, presa lunedì pomeriggio dal prefetto di Savona, dopo aver consultato, in un'ultima tornata, sia il sindaco Testa sia i capigruppo consiliari, ha un po' colto di sorpresa gli ambienti politici locali che, se speravano nell'indizione delle elezioni per il 4 novembre, non si attendevano una convocazione così affrettata.

La decisione della prefettura è stata accolta comunque in modo unanimemente positivo. In attesa delle dichiarazioni ufficiali che dovranno essere vagliate dagli organi dirigenti dei vari partiti, è sono da registrare brevi commenti di alcuni esponenti democristiani, socialisti, comunisti.

Marco Lenguerglia

Lenguerglia, uno degli uomini politici emergenti nella dc albenganese, ha detto: *«Sono soddisfatto dell'convocazione dei comizi elettorali e delle votazioni per il 23 ottobre. Mi auguro che dalle urne possa uscire una maggioranza stabile che governi per il bene della città»*.

Da parte socialista si è in attesa dei risultati del direttivo della sezione, che s'è svolto nella serata di ieri e il cui esito non è ancora noto. Il sindaco uscente Mauro Testa (psi), a personale, ha commentato: *«Ritengo sia positiva la decisione della prefettura poiché in tal modo si stringono i tempi»*.

Anche Angelo Viveri, ex sindaco comunista e attuale capogruppo del partito di maggioranza relativa albenganese, ha una dichiarazione personale, riservandosi di consultare gli organismi locali e provinciali. Viveri dice: *«La città non ha perso tempo, le elezioni sono ormai vicine. Chi ha invece perso tempo è stata la giunta quadripartita. Mi auguro che i cittadini scelgano all'interno dei vari partiti e che vorranno votare uomini onesti, capaci e competenti, attuando così un profondo rinnovamento. Occorrono amministratori che privilegino gli interessi generali nei confronti degli interessi personali»*.

Dalla precedente consultazione elettorale giugno 1980 erano usciti 12 consiglieri per il pci, 10 alla dc, 3 al psi, 2 alla lista indipendente progresso nell'autonomia», uno a ciascuno partiti laici intermedi (pri, psdi e pli).

In base alle ultime votazioni per il rinnovo del parlamento (giugno 1983) il pci dovrebbe mantenere i 12 seggi, la dc rimanere sui 10 seggi (o al massimo scendere a 9), il psi calerebbe a 2 seggi. Si tratta naturalmente di indicazioni che non possono essere automaticamente trasferite sul terreno amministrativo, ove intervengono fattori più legati alla qualità dei singoli candidati nelle varie liste.

Ora mancano meno di trenta giorni alla scadenza per la presentazione delle (l'ultima data utile è quella del 23 settembre, cioè mese dalla data elezioni). Quasi tutti i partiti sono quindi alle prese con tempi strettissimi per la scelta dei trenta nomi che solitamente richiede una paziente opera di diplomazia.

La data per l'apertura del deposito delle liste è quella dell'8 settembre, ma è facile che qualche partito faccia la gara per conquistare il primo posto nella scheda elettorale.

Per ora è prematuro fare pronostici, anche da un punto di vista psicologico i partiti sulla spinta della questione morale avevano sottoscritto, con 15 consiglieri su 30, la richiesta di scioglimento del consiglio sembrerebbero avvantaggiati. Si tratta di pci, psdi, pri, pli e di «Progresso nell'autonomia».

Rispetto passata consultazione amministrativa le differenze del panorama politico locale dovrebbero probabilmente limitarsi alla sparizione della «Progresso nell'autonomia» (nata da una scissione all'interno psi ora parzialmente riassorbita rientro di Isoleri) e alla nuova apparizione nella lista di democrazia proletaria.

Romano Strisciali

Non si aspetta il 10; rimane il tesserino per i forestieri

Calizzano: subito il via alla raccolta dei funghi

Trecentomila lire di multa a chi sarà sorpreso a usare rastrelli - Vietato raccogliere esemplari troppo piccoli e distruggere quelli velenosi

CALIZZANO — Quest'anno a Calizzano la raccolta dei funghi non avrà il giorno d'apertura. E' stato deciso lunedì sera nel corso di una riunione tra i componenti del sodalizio che si era costituito lo scorso anno.

In un primo momento infatti era stato deciso di vietare la fino al 4 settembre, giorno, secondo gli esperti di micologia, favorevole dopo le piogge.

Invece durante la riunione è prevalsa la prima soluzione. Qualsiasi giorno è buono per avventurarsi nei boschi. Se ci sono calendari, esiste sempre valido l'obbligo per i cercatori non residenti nel comune di munirsi di uno speciale tesserino e di sottostare a norme precise di una legge regionale.

Nei giorni scorsi il consorzio, aiutato da alcuni esperti in giurisprudenza, ha redatto un regolamento preciso stabilendo tutte le sanzioni possibili in caso di errore. Una copia verrà distribuita ai cercatori insieme con il tesserino. Nei prossimi giorni inoltre tutti i muri del piccolo centro e i boschi verranno tappezzati di manifesti in cui è spiegato con chiarezza l'articolo della legge.

Anche quest'anno a vigilare nei boschi verranno chiamate alcune guardie giurate. Il loro compito sarà quello di controllare i cestini e di multare chi, ad esempio, raccoglie porcini dal diametro inferiore ai tre centimetri o chi ha superato la quota dei tre chilogrammi di funghi.

Pene severissime (fino a 300 mila lire) verranno inflitte a chi verrà sorpreso a usare rastrelli o attrezzi che potrebbero danneggiare il sottobosco e anche quest'anno (la stagione si preannuncia eccezionale) non si potranno toccare né distruggere i funghi velenosi. Potranno essere solo presi per scopi scientifici.

g. p. c.

un disertore a Savona

SAVONA — I carabinieri di Savona hanno arrestato ieri pomeriggio un militare di leva accusato di diserzione. Giacinto Stefanelli, 20 anni, Savona, vico della Mandorla, mancava dal giugno scorso dal battaglione logistico «Friuli» di stanza a Firenze.

Il giovane è stato bloccato in centro mentre era in compagnia di amici.

(m. nu.)

mostra di Sassello

SASSELLO — Una leggera flessione di presenze (si parla di alcune centinaia di persone in meno), che riflette l'attuale momento di crisi generale. Questi i primi dati sulla Mostra mercato dell'Industria e dell'artigianato, chiusa dieci giorni fa.

In leggero decremento anche le vendite degli artigiani espositori rispetto agli anni scorsi. E' in pratica ciò che si attendeva, anche in ragione al minor numero di turisti stanziali presenti quest'anno nella zona.

Prima della chiusura ufficiale delle manifestazioni locali che avverrà domenica 11 settembre con una gara di motocross al Monte Cippon, è prevista per domenica prossima l'apertura di una mostra di pittura.

(g. p. c.)

L'incidente ieri pomeriggio sulla provinciale Albenga-Villanova

Uno scontro frontale a Lusignano gravi bimba di 13 anni e il padre

Sulla 126 di Benito Simondo viaggiavano 5 persone - Ferito anche il conducente dell'altra

LUSIGNANO D'ALBENGA — Sei feriti — di cui due, padre e figlia, con prognosi riservata, fin di vita — sono il bilancio di un violento tro frontale fra due utilitarie ieri pomeriggio sulla provinciale Albenga-Villanova, all'altezza dell'ex Fornace di Lusignano.

Rosanna Simondo, 13 anni, e suo padre Benito, 49 anni, residenti in località Ponterotto di Ranzo in provincia di Imperia, ricoverati rispettivamente al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova e al Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata; con pochissime probabilità di sopravvivere, dello sfondamento della cranica, l'uomo con il torace e le addominali fratturate dal volante. Gli altri feriti sono: Giampiero Vignola (25 giorni con prognosi con la perdita di denti), 18 anni, residente a Onzo in regione Solario; Gianni Simondo, 15 anni, fratello di Rosanna, anch'egli ricoverato al Santa Corona con prognosi di 40 serie fratture all'omero, al cranio e al viso; Marco Rinaldi (30 giorni per ferite lacero-contuse), 13 anni, e Andrea Bronda (20 giorni per trauma facciale e perdita di denti), 14 anni, ambedue residenti a Ponterotto.

Benito Simondo

Vignola, che ha ottenuto la patente di guida il 14 luglio scorso, a velocità quanto meno «poco prudente» viaggiava in direzione monti da solo, a bordo della Fiat 127 di proprietà della madre. Quando è giunto sul dosso dell'ex Fornace non ha più controllato l'auto che ha parzialmente invaso la corsia opposta, dove stava sopraggiungendo, in direzione mare, la Fiat 126 guidata da Benito Simondo. L'urto è stato violento: la 127 ha sospinto all'indietro la 126, direzione

Nel punto in cui è avvenuto l'impatto fra le due autovetture c'è il limite di velocità dei 50 all'ora.

Le due auto, trasportate in una officina meccanica di Leca d'Albenga, letteralmente frantumi. I due automezzi probabilmente hanno subito un urto superiore velocità di 120 all'ora (dato dalla somma della velocità delle due auto al momento dello scontro).

Dal luogo dell'incidente all'ospedale di Albenga le autolettighe, con le sirene a tutto volume, hanno compiuto un velocissimo andirivieni. I sanitari di turno, fronte necessità caso e anche di fronte alla gravità delle condizioni dei due feriti più gravi, hanno provveduto a smistare tre dei sei infortunati a Pietra Ligure e a Genova.

Pare che le condizioni di Rosanna — la testa ha infranto il parabrezza dell'auto del padre — siano quelle più disperate. La sua vita è appesa ad un filo.

nella frazione Ponterosso, sulla statale per Pieve di Teco, proprio al confine delle province Savona e Imperia, c'era costernazione e dire per il grave incidente che ha così duramente colpito la famiglia di Benito Simondo, che lavora come casellante dell'autostrada presso la barriera di Orco Feglino.

r. sr.

Nella prossima consultazione amministrativa le differenze del panorama politico locale dovrebbero probabilmente limitarsi alla sparizione della «Progresso nell'autonomia» (nata da una scissione all'interno psi ora parzialmente riassorbita rientro di Isoleri) e alla nuova apparizione nella lista di democrazia proletaria.

Romano Strisciali

Il bilancio del Consorzio Finalese

Ottocento milioni per l'agricoltura

FINALE LIGURE — *Supera abbondantemente gli 800 milioni il bilancio di previsione per del Consorzio del Finalese per l'esercizio delle deleghe agricoltura approvato dall'assemblea generale.*

Un bilancio che, pur teso sempre maggiore impegno ed investimento a favore degli agricoltori, ha dovuto purtroppo fare i conti ancora una volta ormai cronica mancanza di finanziamenti da parte della Regione.

Il programma per l'anno in corso, presentato dal presidente Giovanni Colombo, ha toccato comunque numerose voci, molte delle quali nuove.

Su tutte, prioritari gli interventi nella forestazione, nelle infrastrutture in agricoltura con particolare riguardo alla realizzazione di strade vicinali ed interpoderali e il completamento del programma di elettrificazione rurale.

Altri investimenti sono previsti nell'apicoltura, soprattutto per studi e ricerche, nell'incremento delle colture arboree ed erbacee e nel settore delle strutture agricole dove le richieste per prestiti di conduzione, per meccanizzazioni aziendali e per realizzazioni di serre agricole (quest'ultima mai finanziato fino ad oggi), si sono fatte sempre più pressanti negli ultimi tempi).

Infine, particolare interesse è stato volto al settore della cooperazione dove rispetto al precedente esercizio è stato previsto un incremento di oltre 75 milioni visto il notevole impulso che si è registrato in questo settore lo scorso anno.

s. d.

Escursione alle grotte di Bergeggi

BERGEGGI — Domani sera alle 20,30 si terrà una escursione guidata alle grotte di Bergeggi organizzata dalla Società savonese di Storia Patria e dall'Istituto internazionale di liguri.

L'escursione realizzata in collaborazione con il gruppo speleologico savonese pone come obiettivo scoperta di un mondo irreale e suggestivo, dove fenomeni naturali legati ai processi carsici fanno corona ad un ambiente insolito.

Secondo gli studiosi l'uomo preistorico frequentò la grotta marina dal paleolitico al neolitico e fino all'età romana utilizzandola come ricovero ed abitazione e seppellendovi anche i morti.

L'escursione guidata mira ad evidenziare come possa essere appassionante lo studio del territorio.

(g. p. c.)

Movimentato episodio sull'autostrada

Litiga con l'amico poi lei lo denuncia

CARCARE — Una scoppiata tra due genovesi (con loro c'era anche una bimba di un anno e mezzo) ha reso necessario l'intervento della polizia stradale nei pressi del casello di Altare sull'autostrada Torino-Savona.

Matteo Magliulo, 23 anni e Milva Tardari, 21 anni, abitanti a Genova in Rotto I, erano su una Volvo, di proprietà della donna, con la figlia Jennifer, diretti a Sant'Albano Stura, dove avrebbero dovuto trascorrere alcuni giorni in casa di parenti.

I due hanno iniziato a litigare. Magliulo, che era alla guida ha bloccato l'auto in una piazzola ed avrebbe percosso la giovane. Alcuni automobilisti che hanno assistito alla scena hanno raggiunto il casello ed è stata avvertita la stradale.

La coppia è stata accompagnata in caserma a Carcare, da dove la ragazza con la piccola Jennifer, dopo che gli animi parevano essersi calmati, ha proseguito il viaggio sulla Volvo, mentre Magliulo ha preferito chiamare un

Il servizio Milva Tardari si è ripresentata distaccamento di polizia.

g. p. c.

Il vincitore del concorso a Garlenda

GARLENDA — Silvano Tinessi, di Garlenda, ha vinto il primo premio del concorso fotografico sul tema «Garlenda, la sua gente, il suo paesaggio», organizzato dal locale ente turistico.

Il primo premio per la sezione a tema libero è andato a Franco Convertino di Torino.

(r. sr.)

A Noli Varigotti il litorale è devastato da ogni sorta di sporcizia di rifiuti

Com'è bella quella spiaggia. Roviniamola

SAVONA — Le spiagge libere: in quale situazione si trovano? «Di incredibile incuria», rispondono quasi sempre coloro che le frequentano.

La sporcizia fatta di sacchetti di plastica, di scatolette vuote, di bottiglie di plastica e di vetro, non è solo quella trasportata a riva dal gioco delle correnti. Il più delle volte si tratta di «resti» lasciati proprio da chi frequenta la spiaggia libera e ha il minimo rispetto di quanti, il giorno dopo, prenderanno il suo posto.

Alcuni lettori segnalano il della spiaggia libera esistente vicino alla galleria del Malpasso, tra Noli e Varigotti. «Una quantità incredibile di rifiuti appesta l'aria — scrivono — e rende pericoloso sia lo In spiaggia che fare il bagno. Tra l'incredibile varietà di rifiuti dominano le bottiglie di vetro rotte, le cui schegge rappresentano un vero pericolo. La situazione della spiaggia libera è tale fino lo scorso anno, ma il comune di Noli ritiene evidentemente utile fare nessun passo per modificarla, un cipolato al presentato ai primi di agosto è servito a qualcosa».

Sembra che anche i vigili urbani si dichiarino impotenti di fronte a situazione del genere, provocate apesso da campeggiatori abusivi che al termine dell'«occupazione» lasciano dove prima c'erano le loro tende o roulotte cumuli di rifiuti.

Malpasso, naturalmente, come in qualsiasi altro angolo della Riviera. Ampi tratti di spiaggia libera sono in condizioni migliori anche nel capoluogo, ad esempio. E' sufficiente guardare cosa capita al Prolungamento a Mare e alle Fornaci. la gente: «In passato i netturbini sono mandati a ripulire la spiaggia. Anche questa buona abitudine è finita tempo, proprio come quella di una certa vigilanza sulle spiagge libere».

Il riferimento agli agenti pubblica sicurezza è esplicito. Chi ricorda queste squadre appositamente addestrate al mare? Abili nuotatori erano pronti non solo controllare che sulle spiagge libere nessuno desse fastidio ai bagnanti a tuffarsi per portare immediato soccorso a chi fosse in pericolo.

Una situazione generale di indifferenza verso i problemi delle spiagge libere che fa scrivere ad altri lettori: «Non vogliamo essere così maliziosi da pensare che possano esistere dei favoritismi indiretti verso gli stabilimenti balneari a pagamento».

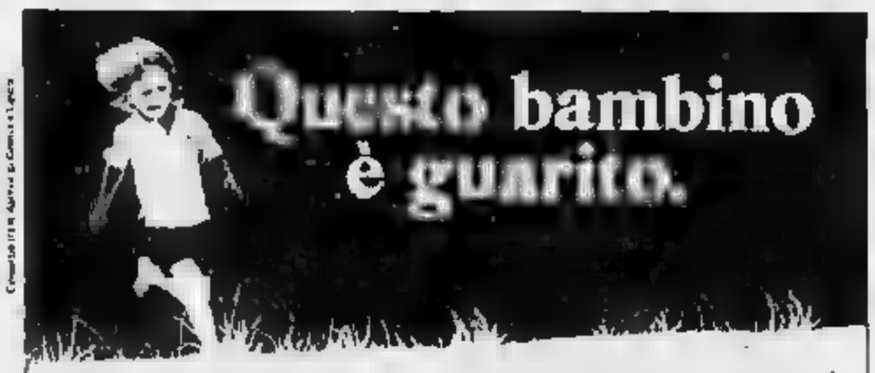
g. p. c.

A Celle spariscono i campi da bocce

CELLE L. — Lo smantellamento vecchi campi da bocce sistemati sull'arenile Ponente cellese è pratica conclusa.

Dopo la creazione centro bocciofilo in Navolia, l'area un tempo cupata dai campi diverrà tempo spiaggia, creando così un allungamento del litorale cellese in direzione Albisola.

(m. nu.)



Dieci anni fa tumori e leucemie non davano speranze. Dieci anni fa.
Oggi invece oltre la dei bimbi che da tutta Italia arrivano all'Istituto G. Gaslini di Genova possono giungere ad una guarigione definitiva.

Vuoi aiutarci a salvarne degli altri?

A questo fine noi stiamo già lavorando dal 1967.
Quindici anni di impegno costante, vicini, per quanto possibile, alle necessità del Reparto di Ematologia Oncologia Pediatrica dell'Istituto G. Gaslini dove vengono curati i bambini affetti da tumori, leucemie ed altre gravi malattie del sangue.
Finora abbiamo fatto possibile ma i problemi che prepariamo ad affrontare si preannunciano superiori alle nostre forze. Per questo oggi abbiamo bisogno di te. Per aiutarci salvare altri bambini.

FONDO TUMORI E LEUCEMIE DEL BAMBINO
Via Maragliano, 19 - 16131 Genova - Tel. (010) 38.11.88
Ho versato lire .....
☐ con assegno o vaglia postale al vostro indirizzo
☐ sul c.c. 2387/80 CARIGE Ag. 1
☐ sono inoltre disponibile a collaborare con voi
NOME
VIA
CITTÀ
TELEFONO

Campagna promossa Lions

Fondo Tumori e Leucemie del Bambino

STASERA PARTE IL RITORNO DI COPPA CON SANREMESE-IMPERIA E SAVONA-SPEZIA

Benvenuto Ramon!

SAVONA — Primo allenamento in biancoblù ieri mattina alle 10 al Bacigalupo per Ramon Turone. L'ex romanista, puntualissimo all'appuntamento coi mister e coi compagni, ha svolto un test sui tremila metri che Canali non ha esitato a definire «alfamente positivo». Ramon, insomma, da grande professionista qual è sempre stato, non ha certo bisogno di mesi per mettersi al passo. Lui stesso ritiene, tra una quindicina di giorni, di poter scendere in campo. Visi distesi e sorridenti, attorno a lui, sia per i dirigenti che per i giocatori. La grande paura di perdere Turone è finita, la difesa del Savona adesso incute davvero rispetto. (r. bg.)

Scusi, mister, come vede la sua squadra?

Baveni, Caboni e Canali si confessano alla vigilia di incontri delicati. Abbiamo rivolto a ciascuno queste cinque domande. ❶ E' soddisfatto di questa prima parte di Coppa? ❷ Chiederà rinforzi? ❸ Un giudizio sugli avversari ❹ Nella sua squadra, quale la sorpresa più positiva e quella più negativa? ❺ Chi sono i favoriti in campionato?

1 Diciamo di sì. C'è ancora qualche problema, inevitabile di questi tempi, ma siamo sulla buona strada. La squadra, passo dopo passo, sta migliorando. La vera Imperia sarà pronta per l'esordio in campionato. Qualche giocatore è un po' indietro con la preparazione, ma abbiamo a disposizione una ventina di giorni per sistemare anche questo problema.

2 Spero che si chiuda presto la trattativa per l'ingaggio di Stefano Quattrini, una punta di esperienza che potrebbe completare il nostro reparto offensivo. Il giocatore è reduce da un grave infortunio al ginocchio ed è importante averlo presto a completa disposizione per valutare i tempi del suo recupero. In difesa abbiamo perso Barbasso, avere nella rosa un difensore in più non mi dispiacerebbe.

3 Cominciamo dal Savona: è una squadra rinnovata che migliorerà sicuramente: con l'ingresso di Turone dovrebbe trovare il definitivo equilibrio tattico. L'arrivo di «Ramon» aumenterà anche il tasso tecnico e l'esperienza dei biancoblù. Lo Spezia, una squadra rinnovata per otto undicesimi, mi ha fatto una buona impressione: ha gente di esperienza, come Galasso, capace di tenere il campo con autorità. Gli «aquilotti» sono stati ripescati, ma non dovrebbero incontrare problemi per raggiungere una tranquilla salvezza. La Sanremese, infine, è certamente su un gradino più alto e resta la candidata numero uno alla qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

4 E' troppo presto per rispondere: nessun elemento è ancora al meglio delle sue possibilità, ogni giudizio sarebbe poco attendibile.

5 Nel gruppo delle favorite, vedo almeno cinque squadre che reciteranno sicuramente un ruolo da protagonista: Livorno, Vogherese, Alessandria, Asti e Massese, a cui potrebbe aggiungersi anche la Torres. Le incontreremo tutte, una dopo l'altra, alla fine del girone di andata: in vista di un ciclo tanto difficile dovremo mettere fieno in cascina e raccogliere più punti possibile nella parte iniziale del torneo. L'Imperia la inserirei nel secondo gruppo, alle spalle di queste «grandi».

Questa la probabile formazione biancoblù: Pigino; Schiesaro (Bencardino), Zaccaria; Conti, Oddone, Martinelli; Fontanesi, Valtorta, Pietropaolo, Discepoli, Schincaglia.

Maurizio Fico

1 Direi di sì. Intanto per i risultati ottenuti, cinque punti in tre partite, di cui ben tre conquistati in trasferta, costituiscono un buon bottino, anche sul piano psicologico per la squadra ed i tifosi.

2 Non è un mistero: il problema più grosso della Sanremese è il centrocampo. Non lo scopriamo oggi. Mi serve un uomo d'ordine, capace di costruire il gioco, di tirare le fila di tutto il movimento della squadra. Oggi come oggi, sia ben chiaro senza nulla togliere agli altri atleti, questo elemento, con le caratteristiche che ho detto, non lo abbiamo. Spero possa arrivare presto, magari fin dai prossimi giorni.

3 Nessuna squadra mi ha deluso, anche se tutte, come del resto noi, hanno qualche problema, com'è logico avvenga a questo punto della stagione. L'Imperia mi è sembrata solida, compatta, esperta, con elementi molto interessanti a centrocampo, come il mobilissimo Valtorta, o i vari Discepoli e Fontanesi. Forse il suo punto debole, per ora, è l'attacco, un problema comune a mille squadre. Il Savona mi sembra sia nato all'insegna della gioventù, con tutti i pregi e i difetti che comporta questa formula. Ora con Talami, Romei e Turone ha ricevuto un'utile iniezione di esperienza. Contro di noi si è mosso bene. Se dovessi individuare qualche carenza, lo farei a centrocampo.

4 La sorpresa positiva, se così si può definire, mi arriva dal fatto che questa mia rinnovatissima Sanremese, nonostante giochi con otto e spesso con nove undicesimi della formazione nuovi di zecca, fa già vedere qualche cosa sul piano del gioco e, soprattutto, lascia intendere buone cose in prospettiva. La sorpresa negativa, purtroppo, non è stata tanto una sorpresa. Temevo fin dal ritiro di Cuneo che i nostri problemi più grossi fossero a centrocampo.

5 Con i pronostici si rischia sempre grosso. Certo sulla carta non si può fare a meno di giudicare favoritissime squadre come Bologna e Vicenza. Però non si può mai dire. La C1 è insidiosissima. In un gruppo di favorite non si possono certo ignorare Brescia, Spal, Carrarese.

La Sanremese, questa sera al «Comunale» (ore 20,45), dovrebbe presentarsi all'appuntamento con l'Imperia con la formazione che domenica ha pareggiato con lo Spezia.

Bruno Monticone

1 «Non certo dei risultati — *dice Canali* — ma del gioco sì. Con l'Imperia abbiamo disputato un primo tempo favoloso. Ci è mancato soprattutto il problema del gol che non arriva. La squadra è leggerina, i giovani all'inizio sono sempre un po' perdenti, è uno degli aspetti negativi delle formazioni troppo "verdi". Il pubblico però nei primi 45' con l'Imperia si è divertito. Alcuni vecchi tifosi del Savona mi hanno fermato qui ad Albissola confessandomi che da tempo non vedevano un calcio così al "Bacigalupo". Per ora anche questo può bastare ad esser contenti».

2 «Purtroppo, è noto — *risponde Canali* — il Savona deve "rientrare" economicamente di una certa cifra e per farlo dovrà cedere tre o quattro elementi che mi sarebbero utili. Di fronte a certe esigenze societarie non si può fare nulla. Certo che se la rosa resta quella attuale correremo grosse difficoltà in campionato. Ho in pratica solo 14 giocatori.

3 «Spezia e Imperia sono alla nostra portata, squadre di categoria che hanno in più soltanto un pizzico d'esperienza, che in campionato potrà portare loro vantaggi che noi non avremo. La Sanremese fa la C1, è un'altra cosa. I matuziani quest'anno sono più smaliziati, con parecchi giocatori collaudati per la C1. E la società biancazzurra ha potuto fare questo vendendo i giovani che lo ho lanciato l'anno scorso. Con la sofferenza della scorsa stagione, insomma, sono arrivati i soldi per una squadra che valeva altri, e non più Canali, si godono».

4 «Una grande e molta bella: il collettivo specialmente a centrocampo. Vedete, coi giovani si possono sperimentare cose che con gente matura sono improponibili. Tatticamente siamo davvero molto bravi, magari non tutti se ne accorgono, ma io sì e ne sono contento».

5 «L'Alessandria — *risponde ancora Canali* —, la conosco bene e dico che è la numero uno. Poi la Vogherese.

Stasera al Bacigalupo (ore 20,45) primo retour match di Coppa. Arrivo lo Spezia, e Canali ha in forse De Marco (leggero infortunio) e Rolando (è stato male durante Savona-Imperia). La formazione più probabile è: Pizzetti; Romei, Dalnese; De Marco (Parma), Talami, Rolando (Meneghetti); Luccini, Castellazzi, Madocci, Ivano Guerra, Alessandro Guerra.

Roberto Baglietto

I giudizi al primo «round»

S'inizia questa sera il girone di ritorno di Coppa Italia, che vede la Sanremese in testa seguita dall'Imperia. E' possibile dunque tracciare un primo, anche se sommario, bilancio. In linea di massima sono stati rispettati i valori della categorie di appartenenza. In testa c'è infatti la squadra di C1.

E qui arriva la prima considerazione. La Sanremese, dal tempo in cui Borra voleva liquidare la squadra, ha fatto giganteschi passi in avanti. Può partire ai nastri del campionato, se non proprio tranquilla, almeno con la coscienza di avere una struttura da C1. Ezio Caboni, quando è andato a Sanremo, ha avuto probabilmente precise assicurazioni.

Note decisamente positive anche per l'Imperia. Per la società e la squadra nerazzurra si è ripetuto il rituale di luglio: «*Vendiamo tutto e se ne andiamo*», avevano detto i dirigenti. Invece adesso il club è più saldo con l'ingresso di Bonacina. Baveni può mandare in campo una squadra già in grado di regalare qualche soddisfazione.

Quel risultato ha invece creato preoccupazione fra i tifosi del Savona. Prima dell'incontro con l'Imperia il cammino dei biancoblù era stato confortante: vittoria nelle amichevoli contro compagini di categoria inferiore (Andora e Cairese), sconfitta a Sanremo di fronte a una formazione che milita in C1. Poi il buon pareggio di Spezia, con una squadra ripescata e che presumibilmente, come del resto il Savona, non è destinata a un torneo da prime posizioni.

A guastare la festa è arrivata invece l'Imperia. Fa favore del Savona bisogna dire: la squadra è giovane e ha bisogno di tempo; la struttura è ancora incompleta (basti pensare all'inesio di Turone e forse di un attaccante); un incontro non può bastare per un giudizio subito negativo. I dati preoccupanti sono: la compagine biancoblù sembra tatticamente ingenua e priva di peso, soprattutto a centrocampo; ha il problema del gol, il più difficile da risolvere per qualsiasi allenatore; la rosa sembra comunque assai ristretta.

Canali tiene una posizione molto cauta. Si dice «entusiasta» del gioco praticato dal Savona con l'Imperia nel primo tempo (e qui sembra francamente eccessivo), ma fa anche presente «*di aver avviato la società dei problemi cui va incontro*».

a. ch.

Al concorso internazionale di salto ancora affermazioni per i fuoriclasse

Ma il «Solaro» deve restare grande

Garbata polemica del colonnello Piero D'Inzeo: «La formula "d'amicizia" fa aumentare i concorrenti, ma abbassa il livello qualitativo» - Tanto sport a Sanremo - La Berloni ha dominato con un ottimo May il torneo di basket

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — E' stato, quello appena trascorso, un weekend all'insegna dello sport: basket ed equitazione hanno tenuto banco a Sanremo, vivificando una «stagione» che in Riviera ha regalato più ombre che luci. I dati dell'Ente turismo e delle aziende di soggiorno indicano un sensibile calo delle presenze turistiche e un senso di diffusa preoccupazione si avverte tangibilmente tra gli operatori economici.

Forse non basteranno neppure i grandi avvenimenti sportivi a rimettere in sesto l'industria turistica, ma tanto vale provare. E Sanremo ci ha provato, nel migliore dei modi, offrendo due appuntamenti di rilievo quali l'ottava edizione del «Trofeo Sanremo» di basket e l'ormai tradizionale concorso ippico internazionale, quest'anno arricchito da un'inedita «combinata» con il golf.

Per il basket ha vinto, alla sua prima partecipazione, la Berloni di Torino: la squadra allenata da Dido Guerrieri ha messo in mostra le sue enormi potenzialità, che l'accreditano al ruolo di protagonista del prossimo campionato di serie A.

Quello torinese è un complesso magnificamente orchestrato, che sembra non aver minimamente risentito della partenza del «vecchio» Pino Brumatti. Ben diretto dal play Caglieris, ha trovato l'«uomo in più» all'attacco in Mike May, l'americano prelevato dal Oldneo Brescia che a Sanremo è stato giudicato il miglior giocatore in campo. Se i dirigenti torinesi riusciranno ad affiancare a Scott un altro straniero di egual «peso», quello di Sanremo verrà certo ricordato come l'esordio di una grande stagione della Berloni.

Massimo Caissotti

Alle spalle di Caglieris e soci si è piazzato il Granarolo Felsinea Bologna (l'ex Sinudyne), con Villalta premiato quale miglior pivot del torneo. Terza la selezione Usa dei Pro Kids All Stars, davanti alla Carrera Reyer di Venezia.

E veniamo al concorso del Solaro, che per tre giorni, da venerdì a domenica, ha riunito sul campo a ostacoli della Società ippica il meglio dell'equitazione italiana e una pattuglia di stranieri molto valida ad onta di forfait importanti come quelli della neo campionessa europea, la svizzera Heidi Robbiani, e del fuoriclasse francese Patrick Caron.

S'è parlato di mezza delusione per la prova di Graziano Mancinelli, che anche domenica ha dovuto accontentarsi di un terzo posto nel «Gran Premio Città di Sanremo», alle spalle di Massimo Caissotti e di Emilio Puricelli. L'altra gara della giornata, il «Premio Casinò», è stata vinta dall'olimpionico Giorgio Nuti su Jet Propelled davanti al lombardo Franco Marancini e alla genovese Angela Massone.

Sono però considerazioni in buona parte infondate. In primo luogo il campione lombardo ha vinto in coppia con Maiolo la speciale combinata «golf-equitazione», che abbinava i risultati dei cavalieri a quelli dei golfisti impegnati in torneo al Club degli Ulivi, a conferma di una notevole regolarità nei tre giorni di prove, che lo hanno visto sempre nelle zone alte delle classifiche. Inoltre occorre tenere presente che Mancinelli non è stato battuto dai primi arrivati: domenica, per esempio, nel «Comune di Sanremo», lo hanno preceduto un fuoriclasse del calibro di Emilio Puricelli e un giovane leone quale Massimo Caissotti, senza dubbio uno dei cavalieri più in forma dell'annata, ottimamente coadiuvato da Eata-fio, un cavallo che non cessa di stupire per le magnifiche prestazioni di cui è capace.

Piuttosto fa discutere la formula adottata per il concorso, internazionale sì, ma «d'amicizia», aperto quindi anche ad atleti di non eccelsa levatura. «*I concorrenti sono aumentati, su questo non si discute* — commentava col garbo che gli è usuale, Piero D'Inzeo, presidente della commissione d'appello della giuria —, *ma il livello generale s'è abbassato. Oltretutto la data scelta non è stata delle più felici* (coincideva con quella dell'Internazionale di Liegi, *n.d.r.*) *e il risultato è stato un concorso dimezzato, almeno a livello di atleti che contano. Sanremo ha ospitato internazionali di grandissimo valore ed è in grado di continuare su quella strada. Io almeno mi auguro che sia così*».

Il messaggio del «grande vecchio» dell'equitazione italiana non potrebbe essere più chiaro.

Gabriele Ferraris

Il Varazze batte (5-2) il Mallare

MALLARE — Il Varazze ha vinto per 5-2 l'amichevole disputata domenica al Comunale contro il neopromosso Mallare, in una sorta di «anticipo» di uno degli scontri più interessanti il prossimo anno in Promozione.

Subito in gol Delfino per il Mallare, pareggio di Pietranera sempre nel primo tempo, poi nei secondi 45 minuti doppietta di Benarega e reti di Brondo e Bertone per il Varazze, gol di Claudio Marenco per i locali.

Il Mallare era privo di Maffei, Morando e Pinelli (in odore di trasferimento), mentre nel Varazze non c'erano Dassori e Carlo Bertone.

rg. p. c.)

Scontro decisivo al torneo giovanile

I favoriti spagnoli di fronte al Varazze

Levante C, Genoa e Savona sono già in semifinale

VARAZZE — Quarta giornata stasera per il torneo internazionale giovanile di calcio al «Pino Ferro» di Varazze. Dalle 20.30 sono in programma le gare Levante C-Sankt Gallen e Damm Barcellona-Varazze, valevoli per il girone eliminatorio B.

Le Levante, dopo aver fermato all'esordio sullo 0-0 il Damm, favorito per il successo finale, ha battuto lunedì sera per 1-0 il Varazze, che al primo turno si era imposto per 2-0 sui Sankt Gallen (reti di Laghi e autogol). Sempre ieri sera il Damm ha liquidato con un perentorio 4-0 gli svizzeri.

Qualificazione certa, dunque, per la Levante C, mentre il Varazze tenta oggi l'impresa di battere ed eliminare i barcellonesi. Savona e Genoa, lunedì pomeriggio, hanno disposto con discreta facilità (2-0 sia per i biancoblù che per i rossoblu) rispettivamente di Aix-en-Provence e Rappresentativa Ungherese. Le due formazioni liguri non dovrebbero incontrare grossi problemi per entrare in semifinale.

Il calcio ligure ha nuovamente dimostrato dunque di potersi battere all'altezza delle formazioni straniere. Anzi, per essere sinceri, il solo Damm Barcellona, formazione *leader* del calcio giovanile iberico, ha per ora retto il confronto con le varie Levante C, Genoa, Savona e Varazze.

Il pubblico ha seguito finora con molto interesse e in buon numero la manifestazione, organizzata dal Varazze Fc in collaborazione col Comune. Unico neo lo stato del terreno del «Ferro».

Con gettate di sabbia si è cercato, alla vigilia del torneo, di porre rimedio ad un campo «lunare», provato anche dai concerti e da altre manifestazioni estive. «Già adesso — ha detto Stefano Baglietto, pal, assessore allo Sport — il terreno è migliore rispetto al recente passato. Quando poi la sabbia si sarà amalgamata con la terra saremo a posto».

r. bg.

Pallone elastico B: Astor qualificata

Taggese e Bardino sperano nella poule

Sono già due i biglietti prenotati per la *poule* finale di ammissione alla serie A nel campionato di pallone elastico dopo la terz'ultima di campionato. Alla Porro di Dogliani si è infatti affiancata l'Astor G Balon di Ceva vincitrice nello scontro diretto con la Maglianese.

Per i due posti liberi che restano è ancora in lotta la Taggese, sconfitta inaspettatamente a Vallerana dall'Alpe, ma *in extremis* si inserisce anche, pur se non pochissime speranze, il Bardino vittorioso a Cortemilia.

La penultima di campionato, infatti, ha riservato non poche sorprese. Alle vittorie delle prime due della classe hanno fatto eco quelle delle cenerentole della classifica, bloccando così Maglianese, Canalese, Taggese e Doglianese, le quadrette in odore di promozione, a tutto favore dei campioni d'Italia uscenti di serie B che ora, a due giornate dal termine, possono ancora sperare in un possibile, anche se molto remoto, ribaltamento ricorrendo agli spareggi.

«*La vittoria di Cortemilia* — commenta Giancarlo Alcardi, dirigente e accompagnatore del Bardino — *in qualche modo dimostra che se non fosse stata per le note vicissitudini saremmo in ben altra posizione. Oltre tutto Aridano non ha giocato per l'influenza ed è stato sostituito degnamente dal nostro Fiorino*».

Il Bardino con due partite a disposizione può ancora raggiungere quota 12, dove non è escluso che si formi una ammucchiata, aprendo così le porte agli spareggi per il quarto posto, ultimo valido per la fase finale.

A quota 11, invece, da due settimane è bloccata la Taggese, reduce da due sconfitte inspiegabili che la costringeranno ora a lottare fino all'ultimo giorno. «*Purtroppo a Vallerana abbiamo sprecato una grossa opportunità di guadagnare qualcosa sulle avversarie dirette* — commenta amaramente il presidente Olivieri —. *Da un po' di tempo a questa parte iniziamo le partite alla grande, per poi calare nella seconda frazione della gara. In queste condizioni è inutile pretendere di andare al girone finale se continuiamo a giocare così*».

Partite della ventesima giornata: Astor G Balon-Maglianese 11-9; Porro-Canalese 11-3; Caragliese-Doglianese 11-10; Cortemilia-Bardino 6-11; Alpe-Taggese 11-7. Ha riposato la Benese.

Classifica: Porro punti 18; Astor G Balon 14; Maglianese 13; Canalese 12; Taggese 11; Doglianese e Bardino 10; Benese 8; Cortemilia 7; Alpe 5; Caragliese 4. Canalese e Porro una partita in più.

a. d.

Tre amichevoli in Eccellenza: a Carcare arriva un Vado in gran forma

Sinagra spera nel «trio-meraviglia» L'Albenga alla prova del Genoa-baby

Fontana (Andora)

Lovetere (Vado)

Giornata di interessanti amichevoli oggi per tre delle quattro savonesi dell'Interregionale. Oggi pomeriggio alle 17 l'Andora affronta ad Arma l'Argentina, mentre in notturna (ore 21) sono in programma Carcarese-Vado e Albenga-Genoa Primavera. Domani sarà poi la volta della Cairese, impegnata alle 21 sul campo dell'Albese.

Argentina-Andora — Michele Sinagra non ha poi molto da vedere nell'ultima amichevole prima della Coppa Italia. Sa benissimo di avere a disposizione 12-13 elementi affidabilissimi, e il suo unico handicap è appunto quello del numero limitato di giocatori da Eccellenza. Inoltre oggi sarà privo di Caraglio, ma recupererà Piazza, assente domenica a Castelnuovo. Scrivia. Sfumata la trattativa (ma possibile che il Vado l'abbia intavolata?) per Catroppa, il presidente Dodi e i suoi collaboratori sono sul mercato per accontentare il mister, che anche oggi dovrà presentare una sola punta (Basso), e confidare nell'estro del «trio-meraviglia» Ottonello-Fontana-Marinelli. E domenica si va ad Albenga per la Coppa.

L'Argentina dal canto suo arriva a questa amichevole con molta meno preparazione degli avversari alle spalle. Anche per lei domenica in Coppa Italia di promozione sarà durissima: dovrà far visita al Ventimiglia, uno degli spauracchi della categoria.

Carcarese-Vado — Sfida d'altri tempi al «Candido Corrent» in notturna, con gli ultras biancorossi finalmente più sereni dopo tanta burrasca. Gli arrivi di Di Biasio dalla Veloce e degli ex cairesi (in prestito, grazie Brin...) Orasso, Pizzorni e Dressan, innestati su un'ossatura in fondo piuttosto buona consentono previsioni cautamente ottimistiche sia per la gara di stasera che per il campionato.

Sull'altra sponda, per ora Tonelli dorme tra due guanciali. L'ambiente rossoblù, disteso e alieno da critiche, gli consente di svolgere esperimenti in gran tranquillità. E poi finora sono arrivati solo successi (su Entella, Varazze e Calizzano). Prevedibile dunque per oggi qualche altra «trovata» del *mister* in chiave-campionato, e un nuovo test che conta per i giovani in odore di prima squadra.

Albenga-Genoa Primavera — Reduce da un poco esaltante 1-0 domenica sul campo dell'Argentina, la squadra di Elvio Fontana attende uno dei *team* giovanili più in vista del panorama nazionale. In campo anche gente come Rizzola (esordio in A l'anno scorso col Cesena), Ponti e Miguel Sbravati, libero e capitano di una formazione che conta su alcuni elementi destinati a sfondare nel grande calcio.

Basso e Marcolini in prima linea sono alla ricerca dell'affinamento dell'intesa (domenica Basso ha segnato, fallendo un rigore, mentre «Marco» ha colpito una traversa). Stasera al Riva ci sarà anche Flaminio Sporzon, 20 anni, mediano proveniente dai lombardi del Pro Sesto.

r. bg.

La Cava novità in azzurro

Domenica la nazionale di pallanuoto si ritroverà a Roma agli ordini dell'allenatore Gin Storti da dove giovedì 8 settembre partirà per Casablanca (Giochi del Mediterraneo dal 9 al 17 settembre).

I giocatori convocati sono i portieri Panerai (Florentia) e Gandolfi (Bogliasco Lys). I centravanti saranno Misaggi (Nervi Tecnocar), Pisano (Savona Del Monte), Sicardo (Bogliasco Lys), Fiorillo (Posillipo Parmacotto), Campagna (Ortigia), Postiglione (Posillipo Parmacotto), Bernardi (Recco Stefanel), D'Altrui (Recco Stefanel), La Cava (Savona Del Monte).

Gli attaccanti, infine, De Magistris (Florentia) e Gallo (Recco Stefanel).

(a. c.)

LA STAMPA

Cronache della Liguria

H.C. SAVONA SELECO
H.C. LIGURIA MOBILCASA

2° torneo dei

QUARTIERI SAVONESI

di Hockey su prato a sette giocatori
1-8 settembre, campo di via Bruno Buozzi in notturna

partecipano le squadre dei quartieri:

VILLAPIANA
PIAZZALE MORONI
OLTRELETIMBRO
SAVONA PONENTE
FORNACI
VILLETTA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Annecchino 29, tel. 543.241): **Nel mirino di Black Aurelius**. V. 16. Dr.: 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40. L. 4500.
ARISTON (vico Del Filo 16r, tel. 208.549): **Le mani di una donna sola**. V. 16. As. ore 15.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.400): **Zader, o Puoi Anche Ore** 15.30; 17.20; 19.10; 21; 22.50. L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.810): **Miriam si sveglia a mezzanotte**. C. Deneuve, D. Bowie. Dr. 16; 17.40; 19.20; 21; 22.30. L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): **Le grandi avventure di Lorelei**. V. 16; as. ore 15; ult. 22.30. L. 4000.
DIORISO (via Colombo 11, tel. 585.849): **Bradu mormonia**. V. 16. Ore 15; 16.55; 18.20; 19.45; 21.10; 22.40. L. 4500.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 295.801): **Sexy manie di una moglie**. V. 16. Dr.: 15; 16.55; 18.50; 20.40; 22.40. L. 5000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584.403): **Superman 3**, con C. Reeve. Dr. 16; 18.25; 20.35; 22.45. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa, 4, 883.382): oggi riposo, domani: **Fuga dal Bronx**, Regia Castellari. Dr. 16.05; 17.40; 19.15; 20.50; 22.30. L. 3000.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.041): **Il mondo di una cover girl**, Robert Young. V. 14. Dr. 15.30; 17.22; 19.10; 21; 22.50.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): **Ufficiale e gentiluomo**. Dr. 16; 18.10; 20.20; 22.30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.615): **L'abbraccio dell'orso**, D. Hemmings. Dr. 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **La fuga di Eddie Mason**, con K. Douglas. Dr. 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40. L. 5000.
PALAZZO (Salita S. Caterina 1, 565.512): **Suspiria**, r.: D. Argento. Dr. 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 368.552): **Barry Lyndon**, Dr. 15.30; 18.50; 22. L. 5000.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Dr. 15.35; 18; 20.20; 22.40. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 200.749): **Prossimi particolari**. V. 16. Dr. 15; 16.20; 20.50; 22.30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 883.736): **Super sexy porno mania**. V. 16. Dr. 15; 16.10; 17.50; 19.40; 20; 22.30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Vigilanda**. Dr.: 15; 16.10; 20.55; 22.40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 98, tel. 583.137): **Fuga dal Bronx**, Regia Castellari. Dr. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca): **Ahuti sterne tutti così**. V. 16.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 891.985): **La casa sulla sabbia lunghe**.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 566.419): **Papillon**.
DANTE (v. Cecchi 6): **Tenebre**.
SUPERBA (Bal. II, Giovanni di Prè 29 R, tel. 261.203): **Dominio del sangue**. V. 16.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: **Notti porno nel mondo / Cinderella**. V. 16.
ASTORIA: **Innocenza sexy e violenza**. V. 16.
ELDORADO: **Ether**. V. 16.
MODERNA: **Sex air lines**. V. 16.
SPLENDOR: **Voglia di sesso**. V. 16.

BOLZANETO

VERDI: **L'ultima sfida di Bruce Lee**.

CERTOSA

COLOMBO: **Birdie e bagnata**. V. 16.

BESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: **Laguna blu**.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

PEGLI

ARENA: **Il vendetta**.

ARENZANO

ITALIA: **Tenebre**.

COGOLETO

VERDI: **Stale buoni se potete**.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Victor Victoria**.
ERICINA: **Nosferatu**.
LUXI: riposo.

CHIAVARI

ASTOR: **Grand Hotel Excelsior**.
CANTERO: **Sesuale il ritardo**.
ESEDRA: **Lilli e il vagabondo**.
MIGNON: **Rocky 3°**.

RAPALLO

AUGUSTUS: **Conversazione**.
GRIFONE: **Polvegatti**.
ITALIA: **Vado a vivere da solo**.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **Gandhi**.
CENTRALE: **Una commedia sexy in una notte di mezza estate**.

ALBENGA

ASTOR: **Tenere in città**.
CRISTALLO: **La casa dalle finestre**. V. 16.
GIARDINO: **In viaggio con papà**.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: **Grand Hotel Excelsior**.
MARCONI ESTIVO: **The Blues Brothers**.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: **Io so che tu sai che io so**.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: **Sogni maledettamente proibiti**.
SPLENDOR: **Il bosco, l'attrice, il cacciatore**.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: **Blade Runner**.

CENGIO

CENTRALE: **Tootsie**.

FINALE LIGURE

IDEAL: **La casa del topolino giallo**.
LUXI: **L'uomo più pazzo del mondo... sempre più pazzo**.
ONDINA: **Sulle orme della Pantera Rosa**.
ARENA: **Una lama nel buio**.
VITTORIA: **Rambo**.

LAIGUEGLIA

CORALLO: **E.T. l'extraterrestre**.

LOANO

LOANESE: **La pazza storia del mondo**.
PERLA: **Tenebre**.
STELLA: **Bomber**.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **Bambi**.

SPOTORNO

ARISTON: **Tootsie**.
ASTRO: **Cane e gatto**.

VARAZZE

LE PALME: **La rosa**.
TEATRO: **Annie**.
TEATRO ESTIVO: **Dio il fa, poi il accopia**.
VERDI: **L'uomo più pazzo del mondo... sempre più pazzo**.

VALLECROSIA

ESSE CINEMA: chiuso per ferie.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.196): **La spiata**.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): riposo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Bel Ami il mondo della donna**. V. 16.
DIANA: **Femmina ingorda**. V. 16.
ARIS: **Beatrix la schiava del sesso**. V. 16.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 28.63.22): **Saranno famosi**.

ALASSIO

CAPITOL: **Suspiria**.
COLOMBO: **Rocky 3 e satisfied**.
ECCELSIOR: **Bomber**.
MOULIN ROUGE: **Porno verde**.
RITZ: **Bingo Bongo**.
SALESIANI: **I prossimi dell'Arca perduta**.

Christopher Reeve

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porta Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 83.871): **E.T. l'extraterrestre**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
ROSSINI: riposo.
IDEON ESTIVO: **Firefox** (vietato ai minori).
DANTE: **La villa delle anime maledette**.

DIANO MARINA

DIANESE: **Annie**.
PERGOLA: **Tu mi turbi**.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Vieni avanti cretino**.
CERRI: **La casa stregata**.
GIARDINO: **La ragazza di Trieste**.

BORGHETTO

OLIMPIA: **Missing**.
ZENI: **Grand Hotel**.

RIVA LIGURE

CORALLO: **La spaventosa guerra dei bambini**.

VENTIMIGLIA

ESTIVO: **Una vacanza bestiale**.
IMPERO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671): **La casa con le scale nel buio**.
RITZ (via Matteotti): **Dieci minuti a mezzanotte**.
SANREMESE: **Blue moment blue**. V. 16.
CENTRALE (via Matteotti): **Superman 3**.
SUPERCINEMA: **Bambi e Ciyde all'italiana**.
ORFEO: **Bidoni**.
ARISTON (di sopra): **Fuga di mezzanotte**.

A Santa Margherita

Per scoprire i segreti della lirica

SANTA MARGHERITA — Sono arrivati a Santa Margherita un po' da tutto il mondo per conoscere meglio segreto della lirica e della musica da camera. Sono gli iscritti — una ventina — alla settimana di concertazione, un corso di perfezionamento per cantanti e strumentisti che il centro rivierasco è riuscito dopo quindici anni a strappare ritentemeno che a Salisburgo.

Artefice dell'iniziativa e il tenore Gianfranco Pastine, sanmargheritese, direttore artistico della locale società dei concerti, reduce dall'inaugurazione del teatro Colon di Buenos Aires.

Il primo corso di perfezionamento italiano è diretto da tre docenti di fama mondiale: Iris Adami Corradetti, che ha insegnato e tenuto a battesimo le più grandi interpreti della lirica, Giorgio Favaretto, esperto del repertorio cameristico e liederistico e il direttore d'orchestra Bruno Rigacci, affermato concertatore di opere liriche.

Il corso si svolge nell'incomparabile scenario della settecentesca villa Durazzo ed è articolato in numerosissime lezioni che abbracciano tutto il perfezionamento utile agli allievi.

«Questi corsi di perfezionamento testimoniano il livello raggiunto dal nostro sodalizio che in questi anni ha lavorato sodo e ottenuto significativi successi, pur operando in un ambiente "lunare" come quello di Santa Margherita. Mi auguro che d'ora in avanti, la Società dei concerti venga presa in maggiore considerazione dall'Azienda autonoma di soggiorno e dallo stesso Comune, come accade altrove per iniziative simili alla nostra», spiega Pastine.

I corsi di perfezionamento si concluderanno domenica prossima con un concerto eseguito dagli allievi e con la premiazione dei tre docenti nel salone della stessa villa Durazzo.

m. b.

Al Festival un trionfo di pubblico e critica per il direttore italiano

Abbado dirige Wagner, Edimburgo esulta

In un concerto kolossal, il secondo atto del Lohengrin con la London Symphony Orchestra, Eva Randova e Sigfried Jerusalem solisti e un coro di trecento voci - Di altissimo livello anche l'esecuzione di Webern

Claudio Abbado: sta preparando un festival per il 1985 a Londra dedicato a Mahler e contemporanei

EDIMBURGO — Un kolossal il concerto diretto da Claudio Abbado all'Usher Hall di Edimburgo, un kolossal di statura musicale e di numero perché il secondo atto del *Lohengrin* di Wagner, dato in forma di concerto, era eseguito da una delle più grandi orchestre del mondo, la London Symphony, da solisti come Eva Randova, Sigfried Jerusalem, da un coro di circa 200 voci maschili (i Nobili del Bramante) e un centinaio di voci femminili.

Visualmente schiacciato da tanta gente vestita di nero da dirigere da una parte, e tanta gente vestita di nero (il pubblico) da intrattenere dall'altra, Abbado ha ricevuto da entrambe una vera e propria ovazione e un plauso estatico dalla critica che raramente si è espressa con toni tanto entusiastici.

Dopo questo primo concerto nel quale, oltre a Wagner, Abbado eseguiva dei pezzi per orchestra opera 6 di Anton Webern, compositore che nella mostra «*Vienna 1900*» allestita appositamente per questo Festival è ritratto da Max Oppenheimer, il direttore italiano ha diretto un secondo concerto che ha entusiasmato la critica: specie per l'esecuzione di *Erwartung* di Schoenberg, compositore presente nella mostra con vari suoi quadri come un ritratto dell'alunno Berg e ritratti di Schoenberg stesso, dipinti da Schiele, Oerst, eccetera.

Alfine a questo periodo, Abbado sta preparando un Festival per il 1985 che avrà luogo a Londra. Il tema del festival sarà «*Da Mahler ai contemporanei*», passando per la seconda scuola di Vienna. E oltre alla musica (concerti sinfonici, opera, musica da camera), ci saranno mostre, spettacoli teatrali, convegni sulla filosofia, sull'architettura, edizioni speciali.

Dopo il grande successo al Festival di Edimburgo, Abbado parte per la Scandinavia; dopo di che inizierà le prove del «*Boris Godunov*» per il Covent Garden di Londra.

Prima di arrivare ad Edimburgo, c'era stata una affettuosa separazione dall'Orchestra dei Giovani che Abbado non potrà dirigere nel 1984, in quanto impegnato a Parma nella direzione di un'opera di Rossini «*Il viaggio a Reims*»: questo sarà un evento e una novità, in quanto lo spettacolo avrà luogo al Teatro Farnese e in quanto quest'opera di Rossini è stata recuperata e riscritta in questi ultimi mesi.

Gaia Servadio

Nuova rassegna

Hollywood d'avventura Anni 40

SESTRI LEVANTE — La rassegna del cinema d'avventura dopo la programmazione nelle ville genovesi e in Valtrebbia viene proposta dall'ente decentramento culturale anche a Sestri Levante.

Dal primo settembre per tutta una settimana alla cineteca comunale gli appassionati del genere avventuroso potranno vedere un concentrato della manifestazione.

Aprirà domani «D'Artagnan e i tre moschettieri», un film americano del '30 che ha come protagonista Don Ameche.

Venerdì sarà la volta della «Maschera di ferro», una delle vicende più sfruttate nella storia del cinema e che conta moltissimi remake.

Lunedì prossimo «Soldato di ventura», una storia ambientata in Irlanda in epoca napoleonica, martedì «Naviganti coraggiosi» con Richard Widmark, mercoledì «La leggenda dell'arciere di fuoco» con l'affascinante Burt Lancaster, che sarà protagonista anche del film conclusivo, «Il corsaro dell'Isola Verde», in programma giovedì 8.

La rassegna è un interessante spaccato sul cinema hollywoodiano di serie B degli Anni Quaranta: infatti la datazione va dal 1939 della «Maschera di ferro» e «D'Artagnan e i tre moschettieri» al 1952 de «Il corsaro dell'Isola Verde».

Serie B non vuol dire cinema di scarso rilievo, ma indica la disparità di costi rispetto alle grandi produzioni californiane di quel decennio. L'ingresso è gratuito e l'inizio di tutte le proiezioni è fissato per le ore 21.

La Huppert, femmina volubile

PARIGI — Isabelle Huppert si prepara a interpretare un film nel ruolo, per lei insolito, di [illegible] bambolona che mette in crisi uomini alla ricerca di innamoramenti e di avventure. Il film s'intitola «La femme de mon pote», regia di Bertrand Blier. A fianco della Huppert reciterà Thierry Lhermitte, nel ruolo di un maestro di sci e Coluche. Sarà quest'ultimo, sebbene non proprio bello come un Adone, a fare innamorare la bella e vulnerabile Isabelle che lo preferisce al giovane maestro sulle nevi di Courchevel.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION
CANALE 5

UHF 53-60 — Ore 8.30 Buongiorno Rika; 8.35 Telefilm **Phyllis**; 9 Telefilm **Alice**; 9.30 Telefilm **Mary Tyler Moore**; 10 Telefilm **Lou Grant**; 11 Telefilm **Giorno per giorno**; 11.30 **Rubriche**; 12 Telefilm **Il mio amico Arnold**; 12.30 Telefilm **Il ritorno di Simon Templar**; 13.30 Telenovanza **Senieri**; 14.30 Telenovanza **General Hospital**; 15.30 Film **I nostri mariti**, commedia; 17 Telefilm **Search**; 18 Telefilm **La piccola grande Nell**; 18.30 **Pop corn** rock; 19 Telefilm **Arcibaldo**; 19.30 Telefilm **Kung Fu**; 20.25 Telefilm **Paldark**; 21.25 Film **Le pillole di Ercole**, commedia; 23.25 **Tennis**; 0.25 Film **Il tempo si è fermato**, drammatico.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Telefilm **Wild West**; 13.30 Film guerra **Gli eroi**; 15.10 Telefilm **Funny Face**; 15.40 Cartoni **Le avventure di Penelope Pitstop**; 16.10 Telefilm **La piccola Margie**; 16.35 Film sceneggiato **Regina Santa**; 18 Telefilm **The Jeffersons**; 18.30 Telefilm **Victoria Hospital**; 19 Telefilm **Funny Face**; 19.30 **Il baseball**; 20.30 Film poliziesco **Agente federale X3**; 21.30 Telefilm **Victoria Hospital**; 22 Programma musicale **Discoteca**; 22.30 Telefilm **L'enigma che viene da lontano**; 23.30 Telefilm **The Jefferson**; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 0.05 Film drammatico **Calda notte nella calda**; 1.25 Film sexy **A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi**; 2.35 **Dalla in fundo**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni **Hanna e Barbera**; 12.30 Cartoni **Canen**; 13 Telefilm **Kronos**; 14 Telefilm **The Good Life**; 14.30 **Live in music**; 16 Film **I divi**; 17.30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 18 Cartoni **Canen**; 18.30 Telefilm **Il reporter**; 19.15 **Intermezzo**; 19.30 **STV notizie**.

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Cartone **Gli eroicolidi**; 18.30 Telefilm **Lancillotto 008**; 19 Telefilm **Le inchieste del commissario Maigret**; 20.15 **Tg 31**; 20.30 Telefilm **Get Smart**; 21 **Rassegna giochi sotto il ponte**; 22 Telefilm **Project Ufo**; 22.45 **Tg 31**; 23 Telefilm **Le inchieste del commissario Maigret**; 24 Film **La pisca di Sorrento**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 14.30 **Addio Giuseppina**; 15 **Pittori in Liguria**; 15.30 **Rotacicia**; 16 Film **Agente Ted Rose, rapporto segreto**; 17.30 **Echomondo** 83/84; 18 **I viaggi e le avventure**; 18.30 **Il re del quartiere**; 19 **Addio Giuseppina**; 19.30 **Pittori in Liguria**; 19.45 **Videogiornale regionale**; 20 **2 Rtv servizi**; 20.30 **Telemotch ball**; 21 Film **Esca per uomini**; 22.15 **Echomondo**; 22.30 **I viaggi e le avventure**; 23 **Diretta da studio: gioielli in shopping**.

TIVUESSE
RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9.30 Cartoni **I superamici**; 9.45 Cartoni **Diario sulle lo tv**; 10.15 Film **La famiglia Hancock** (1976, drammatico); 12 Telefilm **Operazione sottoveste**; 12.30 Telefilm **I bambini del dottor Jamison**; 13 Telefilm **Joe Forrester**; 14 «Novela» **Agua viva**; 14.45 Film per la tv **Un Natale da ricordare** (1978); 16.30 Telefilm **Perry Mason**; 17.30 Cartoni animati; 18 Cartoni **Star Blazers**; 18.30 Telefilm **Chips**; 19.30 Telefilm **Quincy**; 20.30 Telefilm **Falcon Crest**; 21.30 Film **Quella strana ragazza che abita in fondo al viale** (1975), dramm.; 23 **Domani sul Secolo XIX**; 23.05 Telefilm **Fbi**.

TELENORD TN4

UHF 24, 29, 31, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 9 Telefilm **The Jeffersons**; 9.30 Telefilm **The Jeffersons**; 10 Telefilm **Victoria Hospital**; 10.30 Telefilm **Laura**; 11.15 Telenovela **Cuore selvaggio**; 12 Telefilm **Agenzia Pepper**; 13 Telefilm **L'uomo tigre**; 13.30 Telefilm **Lupin 3**; 14 Telefilm **Laura**; 14.45 Film **Il tesoro sommerso**, avventura; 16.30 Telefilm **Victoria Hospital**; 17 Cartoni **Popeye**; 17.30 Cartoni **Columbia Fantasy**; 18 Telefilm **The Jeffersons**; 19.30 Telefilm **Lupin 3**; 19 Telefilm **L'uomo tigre**; 19.30 Telefilm **Il mio amico fantasma**; 20.30 Film **La bella preda**, avventura; 22.15 Telefilm **Toma**; 23.15 Film **I vati di Baghdad**, avventura.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 11 Film **I dannati della terra**; 12.30 Telefilm **Angeli volanti**; 13.20 Cartoni; 14.30 Telefilm **I bucanieri**; 14.35 Telefilm **Mickey Rooney**; 15.30 Film **Segnali di fumo**; 17 Cartoni; 17.50 Telefilm **I bucanieri**; 18.15 Musicale; 19.15 Telefilm **Angeli volanti**; 20 Telefilm **Mickey Rooney**; 20.30 Film **Le avventure di Marco Polo** (1938), avv.); 22.30 Film **Le ladre** (1956, dramm.); 24 Telefilm **Angeli volanti**; 0.30 **Follie di notte** - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm **Grizzly Adams**; 12.50 Cartoni **Daikengo**; 13.20 Notiziario **Zoom Tg Ponente**; 13.30 Telefilm **Le avventure di Lassie**; 14 Telefilm **Bald Ones**; 14.50 Film **Le avventure di Tarlà** (avventura Usa); 16 **Bye bye boys, il piccolo guerriero**, Cartoni; 18.30 Telefilm **Grizzly Adams**; 19.20 Rubrica **Sanchia**; 19.35 Notiziario **Zoom Tg Ponente**; 20 Telefilm **Le avventure di Lassie**; 20.30 Film **Joko l'australiano** (comm. Usa); 22 Telefilm **The Bald Ones**; 23 **Meteolligueria - Oroscopo**; 23.05 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 16 Lezione **Surf**; 16.10 **Le stalle del castello di Genova**; 18.20 Telefilm **Korg**; 18.55 **Anche i ricchi piangono**; 19.20 **Diario flash**; 19.25 Telefilm **Il selvaggio West**; 20.20 **Tort notizie**; 20.35 **Oroscopo**; 20.40 **Telefilm**; 21.15 Film **I giganti del cielo**, film d'inchiesta; 22.55 **Diario notte**; 23 **Corso di surf**; 23.10 **Abat-jour**; 23.15 Telenovela **Anche i ricchi piangono**; 23.40 Film **Una notte a Venezia**, sentimentale - **Oroscopo**.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni; 9 Film; 10.30 Telefilm **Selvaggio West**; 11.30 Telenovela Laura; 12 Telefilm **Garrison**; 13 Cartoni **Gundam**; 13.30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 14 Telefilm **Doris Day Show**; 14.30 Telefilm **Dr. Kildare**; 15 Telefilm **Love American Style**; 15.30 Film; 17 Telefilm **Garrison**; 18 Telefilm **Selvaggio West**; 19 Cartoni **Gundam**; 19.30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 20 Cartoni **Belzibu**; 20.30 Film **Cronache di un convento**; 22 Telefilm **Psicocentro**; 23 Film **Peter Ibbetson**; 24 Telefilm **Baltì**; Segue oroscopo e **Non stop**.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19.30 **Leggiamoli insieme**; 20 Cartoni; 20.30 Telefilm **Le bale di Ritter**; 21 Film **Destinazione Sanremo**; 23.30 Telefilm **La famiglia Smith**; 23 Film **Cavallina storna**.

TELEBUONGIORNO
ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 **Re Leonardo e le sue avventure**; 8.50 **Huckleberry Finn**; 9.30 **Adolescenza inquieta** di Ivan Ribeiro, telenovela; 10 **Anni 30 che nostalgia - Resurrezione**, film drammatico, Usa 1934; 12 **Riuscirà la nostra carovana di cani a...**; 12.30 **Una da strega**; 13 **Bim Bum Bam - Heidi - Carletto il principe dei mostri**; 14 **Adolescenza inquieta** di Ivan Ribeiro, telenovela; 14.30 Film per la tv **Kaleverino**, film drammatico, Usa 1975; 16.25 **Bim Bum Bam - Rocky - Huckleberry Finn - La famiglia Mezil - Rocky Joe**; 18 **La grande vallata**; 19 **Wonder Woman**; 20 **Strega per amore**; 20.30 **I peccatori di Peyton**, film drammatico, Usa 1964; 23.10 **Racconti dal brivido - Oroscopo**; 0.10 **Boxe**; 1.10 **Don Augusto**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7.30 **Cartoons**; 7.05 Cartoni; 7.30 Cartoni **Starzinger**; 7.55 Cartoni **L'orsacchiotto Misha**; 8.20 **Buongiorno amica**, oroscopo, giochi, musica e allegria; 8.30 Telenovela **Anche i ricchi piangono**; 9.10 Telefilm **Medical Center**; 10 Il timissimo della mattina: **Rascel Fbi**, film commedia, Italia 1956; 11.30 Telefilm **La legge di Burke**; 12.30 Telefilm **She, la donna eterna**; 13 Telenovela: il super pomeriggio di Telegenova: **Anche i ricchi piangono**; 13.25 Telefilm **Medical Center**; 14.25 Il super film del pomeriggio: **La spiaggia**, film commedia, Italia 1953, 16.25 **Flipper**; **Giornalino di cartoni animati**; Cartoni **Sampei il ragazzo pescatore**; Cartoni **Mimì e la ragazza della gallerella**; **Cartoni**; 20.25 Telefilm **Anche i ricchi piangono**; 21.25 Il grande film di Telegenova **Settimana con Doris Day - Tè per due**, film musicale, Usa 1950; 23.15 **Rotoflash**, informazione, spettacolo; 23.30 **Ruota la pista**, rubrica; 24 **L'albergo è chiuso dimentichi**, film drammatico, Italia; 1.30 I grandi telefilm della notte.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Telenovela **Laura**; 13.30 **Veleno d'arte e proteine**; 16.30 Telefilm **Scacco matto**; 17 Film avventuroso **L'imboscata**; 18.30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 19 Telefilm **La strana coppia**; 19.30 Telefilm **Le avventure di P. Rouvel**; 20.30 Film **Melarba**; 22 Telefilm **Scacco matto**; 23 Film **Il ratto delle zitelle**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11.30 **Il piatto ride**; 12.30 Cartoni; 13 Tg Tris; 13.30 Telefilm; 14 **Musicale**; 15 Film; 16.30 **Documentario**; 17 Telefilm; 18 Tg Tris; 18.30 Cartoni; 19 Rubrica; 20 Tg Tris; 20.15 Tutto cinema; 20.30 **Musicale**; 21.15 **Asta Betti Tris**; 0.30 Notturno.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

12 Vision plus; 12.30 **Le bar de l'été**; 13 Journal; 13.35 **Série: Colette**; 15.30 **Croque vacances**; 16 **Le rendez-vous**; 16.10 **Revoir**; **La vérité sur l'Atlantide**; 19.05 **Météorologie**; 19.15 **Emissions régionales**; 19.40 **Le théâtre de Gouverd**; 20 Journal; 20.35 Téléfilm **Messieurs les jurés**; 22.40 **Document: Philippe Adrien, exécrés d'une pratique théâtrale**; 23.05 Journal.

FR 3

18.10 Journal; 19.15 **Emissions régionales**; 19.30 **Pour les jeunes**; **Le professeur Balthazar**; Rock'n'rock; Aglaé et Sidonie; 19.50 **Dessin animé**: **Ulysse 31**; 20 **Les jeux**; 20.30 **Spectacle 3**; **La Revue du 1932, les mémoires d'un cabaret-concert Illais**; 22.30 Journal; 22.50 Film **Satyricon**, de Federico Fellini.

A 2

12.30 **Antiope**; 13 Journal (et à 12.45); 13.10 **Platine 45**; 13.30 **Série: Les amours des années grises**; 13.30 **Série: La Virginien**; 14.45 **Série documentaire: Un monde différent**; 15.40 **Dessin animé**; 15.45 **Sports été**; 18 **Récré A 2**; 18.45 **Flash info**; 18.50 **Des chiffres et des lettres**; 19.15 **Emissions régionales**; 19.40 **Le théâtre de Gouverd**; 20 Journal; 20.35 Téléfilm **Messieurs les jurés**; 22.40 **Document: Philippe Adrien, exécrés d'une pratique théâtrale**; 23.05 Journal.

Nel concerto diretto da Blomstedt per «Settembre Musica» anche la Faust-Ouverture di Wagner

La Staatskapelle di Dresda è sempre grande e lo ha dimostrato con Beethoven e Strauss

TORINO — *Uno dei traguardi più alti di questo Settembre Musica si tocca certamente in questi giorni con la presenza dell'antica e gloriosa orchestra della Staatskapelle di Dresda, nata nel 1548 come cantoria di corte ed aperta alla presenza di strumenti intorno al 1580, quando ne era direttore un certo Pinello di Ghirardi. Da allora la Staatskapelle ha alimentato senza interruzione la vita della musicalissima città di Dresda che dal 1870 possiede pure un'altra orchestra, la Filarmonica), e fu segnata specialmente dal passaggio di Karl Böhm, che la prestedette per otto anni, di Elmendorff negli anni più neri della guerra, e poi, tra gli altri, di Matacic e di Otmar Suitner.*

Da otto anni ne è alla testa Herbert Blomstedt, un esperto musicista la cui nazionalità è difficile da definire, poiché viene descritto come direttore d'orchestra svedese nato a Springfield (Usa) nel 1927. Il fatto è che gli studi musicali li fece a Stoccolma, prima di perfezionarsi a Salisburgo con Markevic, dirigendo poi le principali orchestre di paesi scandinavi.

Nonostante il cosmopolitismo del direttore, i due programmi dell'orchestra a Torino rivelano il manifesto proposito di porsi come una rassegna, una specie di campionario ad altissimo livello, dello spirito musicale tedesco. In questo senso è indicativa l'apertura del primo concerto, sostenuto lunedì scorso al Teatro Regio, naturalmente esaurito, con la Faust-Ouverture di Wagner, composizione che quest'anno, con le compiute del centenario wagneriano, ha goduto d'insolita fortuna.

Wagner la scrisse a Parigi negli anni in cui aveva appena terminato il Rienzi, e racconta lui stesso che vi fu spinto da un impeto irresistibile di nostalgia e d'affetto per la sua patria tedesca, in [illegible] di nostalgia determinate dal fastidio per la frivolezza dell'ambiente artistico parigino. Possiamo perfino sospettare che, terminato il Rienzi, s'accorgesse di avere un poco le tasche piene di Roma, dell'Italia, della latinità ed anelasse a ricongiungersi con lo spirito del suo paese.

Questa è la sostanza e l'origine dell'ouverture, che non ha niente di descrittivo e di narrativo da riferirsi specificamente al Faust. Massimo Bruni lo stabilisce opportunamente nel programma di sala, mentre oggi invece è di moda supporre un'ispirazione tratta dal modello del poema sinfonico Romeo e Giulietta di Berlioz, il cui successo non sarà certo passato inosservato a Wagner, ma la cui estetica a programma non influì per nulla sopra l'autonomia sinfonica della Faust-Ouverture, già venata, qua e là, da raffiche orchestrali che fanno pensare all'imminente Vascello fantasma.

Questo tema proposto dal giovanile lavoro wagneriano — omaggio allo spirito musicale tedesco — fu sviluppato ad altissimo grado nel seguito del concerto, che vedeva susseguirsi Morte e trasfigurazione di Strauss (un test sacramentale per un'orchestra, specialmente nel settore dei fiati) e dalla Sinfonia in do minore di Beethoven (un test inaggirabile per l'intelligenza stilistica e la cultura musicale di orchestra e direttori).

Le esecuzioni hanno messo in mostra un'orchestra disciplinata e compatta, di bella qualità fonica in ogni reparto, e pronta a seguire la vivace bacchetta del maestro Blomstedt nelle sue proposte interpretative non solo accettabili e corrette, ma anche cariche d'intensità e partecipazione.

Gli applausi calorosi che avevano accolto l'orchestra fin dal suo primo apparire nel palcoscenico del Regio, si sono moltiplicati con crescente entusiasmo dopo ogni pezzo, fino a sfociare in una lunga ovazione con insistenti richieste di bis, giustamente disattese. Dopo un'opera così categorica come la Quinta, che cosa si può suonare, infatti, se non di nuovo la Quinta?

m. m.

Si impara la danza con mimica

GENOVA — Per iniziativa del Club Instabile di via Cecchi 19r si costituirà a partire dal mese di ottobre '83 il centro di danza contemporanea «danza-espressione» diretto da Ivana Sale.

Scopo del centro è anche quello di selezionare danzatori validi in grado di partecipare agli spettacoli organizzati dal club, per questo oltre che alla tecnica di danza si porrà particolare attenzione all'impostazione mimica.

S'apre domani alla Foce il Festival dell'Unità

Lucio Dalla e Teresa De Sio fra clowns e folk a Genova

GENOVA — Spettacoli folkloristici, serate di ballo liscio, ma anche recital di cantautori, primi fra tutti quelli di Lucio Dalla e Teresa De Sio, fanno parte dell'annuale Festival provinciale dell'Unità, che si apre domani alla foce, nell'area di piazzale Kennedy. La manifestazione proseguirà per dieci giorni, fino a domenica 11.

Il cartellone comprende show gratuiti al Palco centrale e a pagamento al Palasport. Il programma 1983 non è particolarmente nutrito. Ha il merito, però, di proporre una panoramica abbastanza completa di vari generi di spettacoli, dal teatro alla musica, spaziando fino alla lirica, con il recital del tenore Ottavio Garaventa.

Il festival si apre domani sera, alle 21, con danze e canzoni del gruppo folkloristico «*Città di Genova*». Alla stessa ora, presso la «Balera» (uno spazio per il ballo ricavato tra gli altri stands) suoneranno «*I passatori*». Venerdì il primo appuntamento è con lo sport, alle 18, quando al palasport si esibiranno i pattinatori.

Alle 21, sul Palco, saranno di scena i clown colombiani mentre alla Balera suonerà l'Orchestra Campora. Sempre venerdì alle 21 all'auditorium della fiera canterà il tenore Ottavio Garaventa. Sabato 3, alle 21, al Palco centrale, recital di Ricky Gianco, mentre alla Balera suoneranno il liscio «*Rossi e soci*». Domenica alle 18, al Palco centrale, la compagnia dell'Archivolto presenterà il lavoro teatrale «*Paxo, il mio amico immaginario*». Alle 21 suonerà Giorgio Gaslini, mentre per il liscio sarà in Balera l'orchestra «*Famiglia di ieri*».

Lunedì arriverà Dino Crocco, il popolare presentatore di Teleradiocity, per proporre, alle 21 al Palco centrale, una rassegna di voci nuove. Niente ballo, per una sera, alla Balera, che ospiterà invece una esibizione

Il dopo-ferie

A Novara il Comune fa guerra ai prezzi

NOVARA — Per evitare le sgradevoli sorprese che in passato hanno caratterizzato la ripresa post-feriale, in materia di prezzi al consumo, con aumenti il più delle volte ingiustificati, l'assessorato al Commercio del capoluogo ha avuto, nei giorni scorsi, un'approfondita indagine conoscitiva nei diversi settori merceologici.

Il quadro complessivo che emerge è abbastanza tranquillizzante. Ma l'azione del Comune non si ferma alla semplice rilevazione, che pure ha già dimostrato di avere un effetto calmierante. L'assessore Quinto Leone, che esattamente un anno fa diede il via a una serie di controlli sistematici, ha illustrato le iniziative per intervenire in modo più efficace.

«Abbiamo in programma di incentivare l'attività degli spacci comunali di carne (sono attualmente due: in corso Trieste ed al mercato coperto, n.d.r.), e di generi alimentari — dice Leone —. Potenzieremo le pattuglie dei vigili annonari che effettuano i controlli sui prezzi esposti a tutta la città, prendendo dei negozi a campione, sempre diversi. Ricercheremo la collaborazione delle organizzazioni di categoria, sensibilizzando gli operatori commerciali a un corretto e responsabile svolgimento del loro compito. Affronteremo anche il discorso dell'orario di apertura dei negozi.

Il Comune, insomma, sta cercando di fare la sua parte. Dall'indagine conoscitiva appena svolta, è emersa anche a Novara una notevole contrazione nei consumi. E' la conseguenza diretta del momento difficile che sta attraversando la nostra economia. Così, alcuni commercianti hanno già manifestato l'intenzione di assorbire eventuali aumenti, riducendo i loro margini, pur di non perdere altri clienti.

Ma vediamo le previsioni nei principali settori. Ortofrutticoli: salvo eventi meteorologici negativi, non sono previste sostanziali variazioni nei prezzi rispetto all'autunno scorso. Alimentari: sono previsti aumenti del 2-4 per cento. Fa eccezione la carne bovina e, in particolare, il vitello e vitellone, per cui gli incrementi oscillano fra il 10 e il 20 per cento.

Incrementi nell'ordine del 2-5 per cento sono previsti per le calzature e gli oggetti in pelle o cuoio. Anche qui la contrazione nelle vendite è notevole: oltre il venti per cento. Stesso discorso vale per i tessuti confezionati, dove per la stagione invernale sono previsti aumenti medi del 15-20 per cento. In particolare per il corredo scolastico, la grande distribuzione presenta prezzi invariati per gli articoli di più largo consumo. Ciò avviene anche per la cartolibreria con aumenti molto contenuti.

Renato Ambici

Cavallirio: s'infittisce il mistero attorno a Marco Ranzini, sparito in Calabria

Molte ipotesi sul ragazzo scomparso Fuga, un rapimento o una disgrazia?

Nessuna telefonata è arrivata ai genitori, titolari dell'industria tessile - Prima di partire il figlio avrebbe avuto un alterco con il padre, il quale non approvava il suo viaggio - Parlano gli amici: «Ultimamente era molto cambiato»

Cavallirio, Damiano Ranzini, padre dello scomparso

Marco Ranzini

CAVALLIRIO — *«Stiamo facendo mille supposizioni. Non sappiamo più che cosa pensare. A questo punto non ci rimane che aspettare sperando che Marco arrivi da un momento all'altro»*.

Lo dicono i genitori di Marco Ranzini, lo studente di 21 anni scomparso da una settimana esatta e che si trovava in vacanza nel Meridione. *«Di novità non ne abbiamo avute* — dice Damiano, padre del ragazzo e titolare di una filatura che occupa una ottantina di operai —, *telefonate non ne abbiamo ricevute e neanche le ricerche hanno dato esito»*.

A otto giorni dall'ultima comunicazione del giovane con la famiglia, prima del ritrovamento della sacca con i documenti sulla spiaggia di Cannitello, in Calabria, il mistero si infittisce. Marco è in viaggio come credono i genitori o sono altri i motivi di un così lungo silenzio? Ritenuta improbabile l'ipotesi del sequestro, le piste che gli inquirenti battono sono le più disparate. Non si esclude neppure l'annegamento.

La vicenda, iniziatasi tredici giorni fa con la partenza da Cavallirio in autostop, ha dei risvolti che forse possono far luce sui fatti. Prima di andarsene il giovane aveva avuto una discussione con il padre. Secondo il genitore il diverbio sarebbe avvenuto per il modo con cui il figlio aveva intenzione di raggiungere Pachino, la località siciliana dove si sarebbe dovuto incontrare con un gruppo di amici. Potrebbero però anche essere state altre le cause del dissidio. Negli ultimi mesi Marco, che non rimaneva molto a Cavallirio, frequentava ragazzi di Borgosesia, il centro valsesiano a cui era legato dai tempi del liceo.

Le nuove amicizie pare non andassero molto a genio ai genitori che in più occasioni lo avrebbero sconsigliato di frequentarle. *«In effetti da qualche tempo Marco usciva con una compagnia diversa* — dicono a Borgosesia i ragazzi ai quali era rimasto legato fino agli inizi di giugno —. *Ultimamente aveva rotto anche con la sua ragazza.*

A questo punto il ventaglio delle supposizioni si allarga. Lo studente potrebbe aver deciso di non tornare a casa per una ripicca con la famiglia.

«Tutto è possibile — affermano gli ex compagni di liceo —, *da un po' di tempo Marco appariva cambiato. Le poche volte che lo incontravamo lo trovavamo diverso. Anche la ragazza con cui era stato ha tentato di fargli cambiare idea ma lui diceva che con la nuova compagnia stava bene»*.

Tutti quelli che lo conoscono ne parlano come di un ragazzo in gamba e gioviale. *«Quando era a casa si fermava volentieri a parlare* — dicono gli operai dello stabilimento del padre —, *non aveva difficoltà a ispirare e con la gente era sempre molto cordiale»*. Anche gli amici lo descrivono come un tipo intelligente: *«Ha una personalità molto spiccata* — dicono —, *ha sempre goduto della stima di tutti. Ultimamente alternava però momenti di lucidità ad altri di confusione»*.

All'Università, è iscritto al secondo anno di scienze politiche. Da novembre dell'anno scorso non ha più dato esami.

Gianni Perino Vaiga

Le indagini in Calabria sullo studente

Servizio in altra pagina

Rapinatore arrestato a Verbania

VERBANIA — Nel pomeriggio di domenica sul rettifilo di Fondotoce una «pantera» della sezione verbanese della Polstrada ha inseguito e bloccato dopo un veloce inseguimento una «131».

L'auto, bloccata un chilometro più avanti, era guidata da Sante Larrera, 29 anni, nativo di Mugnano del Cardinale in provincia di Avellino, residente a Milano in via Pietro Anderloni 14, celibe. Era colpito da mandato di cattura della procura della Repubblica di Verbania emesso il primo agosto per i reati di rapina impropria e detenzione di stupefacenti. *(a. c.)*

COPPA ITALIA — Girone di ritorno

Il Novara a Rho Omegna a Biella

E domenica prossima derby fra le due novaresi

NOVARA — «Con la Rhodense dobbiamo vincere per ipotecare la qualificazione. Potrò così procedere con qualche esperimento nelle due restanti partite. Voglio vedere all'opera i vari Ferraris, Bignotti e Zardi impegnati per un'intera partita così da avere un quadro completo. Così si esprime Mazzei alla vigilia della seconda trasferta consecutiva di Coppa che vedrà il Novara impegnato stasera a Rho (inizio ore 20,45). Gli azzurri guidano la classifica con cinque punti precedendo di una lunghezza l'Omegna impegnato, sempre stasera, a Biella prima del secondo derby che vedrà opposti domenica al «Liberazione» di Omegna le due «big» del calcio provinciale. Il tecnico confermerà a Rho la formazione di Biella dopo che Murelio si è rimesso dall'infortunio. Non potrà forse essere utilizzato invece Ferraris, vittima di una fastidiosa contrattura. Il suo posto in panchina potrebbe essere preso da Pari che è tornato ad allenarsi pur se non al meglio della condizione.

Dalla partita di questa sera il tecnico si aspetta un deciso miglioramento in fatto di intesa e ritmo. Da verificare è anche la tenuta della squadra dopo che a Biella, ad un primo tempo senza dubbio positivo, gli azzurri hanno fatto seguire una ripresa piuttosto deludente. Questo lo schieramento del Novara: Marchese; Pioletti, Brustia; Serami, Volpi, Gloria; Sciance, Legnani, Musiello, Mauro, Marazzo. n. amb.

OMEGNA — *L'Omegna radunerà questa sera a Biella il girone di ritorno del primo turno di Coppa Italia. I canavesani, che sono reduci dalla bella vittoria di Rho, sperano di ottenere un altro risultato utile per giocarsi poi il passaggio al turno successivo della Coppa Italia domenica prossima nel secondo derby con il Novara.*

Al «La Marmora» di Biella l'Omegna schiererà la formazione consueta priva di Riccobene e Colla. Per quest'ultimo si parla infatti di menisco. «Molto probabilmente Colla dovrà essere operato — dice il medico sociale dottor Silvio Beltrami —; dobbiamo ancora però concordare con il giocatore dove e quando verrà eseguito l'intervento. Quaranta giorni dopo Colla potrà riprendere la preparazione». Il giocatore aveva accusato i primi dolori al ginocchio dopo alcuni giorni di allenamento.

Aveva poi ripreso la preparazione nei giorni scorsi, ma al primo impatto con il pallone il ginocchio non ha retto. Per l'esperto difensore rossonero, da 20 anni sui campi di calcio, si tratta del primo serio infortunio ed a lui vanno gli auguri dei tifosi rossoneri. In ogni caso la società dovrà correre ai ripari poiché per oltre due mesi verrà a mancare una pedina di tenuta fondamentale. A questo punto potrebbe tornare utile l'esperto Sartirana che non si è accordato con l'Omegna per questioni economiche, ma che è tuttora fra i giocatori in forza alla società.

a. m.

Una coppia sorpresa nel sonno a Dormelletto

Rapinati in camera da letto da 4 banditi incappucciati

Un'altra rapina a Invorio nel bar Acli: bottino di 60 mila lire

ARONA — Due rapine a mano armata nel giro di poche ore: a Invorio, i banditi sono entrati in pieno giorno in un bar del centro, e si sono fatti dare l'incasso; a Dormelletto, hanno sorpreso due coniugi nel sonno, e si sono impadroniti di denaro e gioielli.

A Dormelletto, i rapinatori hanno preso di mira la casa di Felice Uttini, 45 anni, residente in via Madonna della Mottà. Sono entrati in quattro, alle tre di notte, con il volto coperto da un passamontagna e la pistola in pugno. A quell'ora, l'Uttini, che è titolare del negozio Felix «Coiffeur pour dame», in Galleria Milano ad Arona, dormiva con la moglie, Luciana Marossi, 33 anni.

I quattro li hanno obbligati, sotto la minaccia delle armi, a consegnare i soldi e l'oro che si trovava in casa: poco soddisfatti di quanto avevano ottenuto, hanno poi messo a soqquadro la casa frugando dappertutto. Il bottino racimolato, è alla fine risultato, secondo le dichiarazioni dell'Uttini, di un milione e duecento mila lire in contanti e di circa 4 milioni in oggetti preziosi. Prima di andarsene, i malviventi hanno legato e imbavagliato il parrucchiere e la donna, che solo dopo parecchio tempo sono riusciti a liberarsi e avvertire i carabinieri.

Poche ore prima, c'era stato l'episodio di Invorio. Il fatto è avvenuto in questo caso alle quindici, nella centrale piazza Vittorio Veneto, ai danni del bar «Acli», gestito da Piero Barbaglia, 65 anni. Nel locale c'era solo la nipote del gestore, Lorena Falla, 18 anni, quando erano entrati tre giovani a viso scoperto. Puntandole la pistola i tre hanno detto che volevano il denaro contenuto nel cassetto del bancone di vendita. Si sono accontentati di quello, circa 60 mila lire, e sono scappati. **f. a.**

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Turbamenti carnali.
COCCIA: Miriam si sveglia a mezzanotte.
ELDORADO: Fuga da Bronx.
VITTORIA: riposo.

ARONA
MODERNO: Emy, minorenne di Motel Club.
REGIA: La superporno detective.

BORGOMANERO
NUOVO: Il più bel casino del Texas.
MODERNO: Grande mattatore.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Guerre stellari.

TRECATE
VITTORIA: I piaceri porno-erotici.

OMEGNA
SOCIALE: riposo.

VERBANIA
APOLLO: Porno Holiday.
ARISTON: chiuso.
VIP: L'ultima sfida.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Il maresciallo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Taxi driver.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Metallo.

Malato di cuore di 53 anni a Novara

E' travolto e ucciso mentre fa ginnastica

Morta la moglie tedesca dell'iraniano deceduto in un incidente

Natale Gherbin

NOVARA — E' deceduto ieri mattina al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore, Natale Gherbin, 53 anni, Novara, via Cividale, 18. Era stato investito giovedì mattina in via Monte Ilan Gabriele mentre su consiglio del medico (era sofferente di cuore) stava compiendo il consueto giro in bicicletta.

A travolgere il Gherbin era stata una «Fiat 132» condotta da Giovanni Anzaldi, 43 anni, Novara, via Spreafico, 21.

* *

Sempre ieri mattina è deceduta al «Maggiore» la giovane tedesca Beate Furnias di 23 anni. Assieme al marito, l'iraniano Ali Mohamed Salemanesch, 27 anni, era rimasta coinvolta in un gravissimo incidente stradale verificatosi martedì 23 agosto all'incrocio fra via Para e via Prestinari, una zona particolarmente pericolosa della città per via dei lavori stradali in corso.

L'auto sulla quale viaggiavano i due stranieri si era schiantata contro un autocarro al volante del quale c'era Giovanni Geroni, 27 anni, di Galliate. Ali Mohamed Salemanesch era deceduto subito dopo il ricovero in ospedale. Beate Furniss era stata ricoverata in neurochirurgia in gravissime condizioni. **m. g.**

Adele Cerutti, una degli italiani più longevi

Morta la «nonnina dell'Ossola» Aveva appena compiuto 107 anni

Moglie di un industriale, ricordava avvenimenti vecchi di un secolo

DOMODOSSOLA — Si è spenta serenamente Adele Cerutti vedova Moise, la «nonnina» dell'Ossola. Aveva da poco compiuto 107 anni, un traguardo di longevità con pochi eguali in Italia.

Adele Moise aveva conservato una lucidità a dir poco eccezionale: fino a qualche tempo fa, riusciva ancora a leggere il giornale senza occhiali, seguiva regolarmente i programmi televisivi, teneva appropriate conversazioni con i visitatori. Ma, soprattutto, sbalordiva tutti con la sua memoria: ricordava infatti perfettamente la grande nevicata del 1888 (quattro metri di neve in una sola notte), l'arrivo del primo treno a Domodossola, la partenza dell'ultima diligenza a cavalli verso il Sempione, la prima auto giunta nell'Ossola, immatricolata con il numero 1 della provincia di Novara.

Adele Cerutti

Era stata fra i testimoni oculari del tragico volo di Geo Chavez. Il pilota peruviano che per primo riuscì a sorvolare le Alpi, schiantandosi poi con il suo apparecchio sulla piana di Domodossola. Adele Cerutti era nata a Preglia, una frazione del Comune di Crevoladossola, il 23 luglio 1876. Aveva cominciato da poco ad andare a scuola, quando Garibaldi morì a Caprera.

Si trasferì poi a Domodossola, dopo aver sposato l'industriale Enrico Moise, fondatore dell'omonima officina meccanica. Collaborò attivamente con il marito anche nella conduzione dell'azienda, che ora è diretta da un nipote, l'ingegner Enrico Moise. Dopo la morte dei due figli maschi, Alfio e Gilberto, Adele Moise viveva con la figlia Virginia ma era sempre attorniata dalle nuore e da uno stuolo di nipoti e pronipoti. Il suo compleanno era una festa, alla quale partecipava sentimentalmente tutta la popolazione ossolana, che non mancava di esternare affetto e simpatia. Ai funerali, che si sono svolti ieri pomeriggio a Domodossola, ha partecipato una grande folla. **a. v.**

Giancarlo, Ines, Susanna, Francesco e nipotina sono vicini a Cristina, Diego e Iolanda per la perdita del caro

Carlo Colombo

— Novara, 30 agosto 1983

Gli amici Luciano, Diana, Gino, Caterina, Bambarò, Natale e Daniela partecipano l'irreparabile perdita del caro CARLO.

— Novara, 30 agosto 1983

Partecipano al lutto:
la famiglia Marroli e Caporaso
famiglia Ferrari
Pantale, Luigina Carolina
Bergoni, Cloet, Gabriella, Cavicchioli.

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

La tariffa è di L. 1.300 la riga. Domande lavoro/impiego L. 650. Avvisi urgenti doppia tassa o recarsi in doppio. Ripetiti urgenti, doppia tassa e urgentissimi il triplo.

2 Affari e capitali

ABBRACCIANDO grossi immobili a buone condizioni rivolgersi Novarini Noemi, v. le Volta 33, tel. 0321 453.807.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' cerca responsabile amministrativo privata esperienza, età minima 40 anni, anche mezza giornata. Tel. 0321 33.388.

SOCIETA' ricerca personale tecnico settore immobiliare, età minima 40 anni, anche mezza giornata. Tel. 0321 33.388.

15 Autovetture

ALFETTA 2000 '80 anche ottime condizioni vendesi. Telefonare 0321 280.071.

19 Vendita alloggi

MANSARDE signorili libera bilocali Torino centro storico stabile casa tenuta piegno monolocco architetto vende. Tel. 011 888.541.

25 Artigiani, ecc.

PICCOLA ditta autotrasporti con magazzino effettuerebbe consegne e trasporti in Novara e dintorni. Telefonare 0321 58.105 oppure 0321 846.371.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.820 - 32.333 indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, lotta usura.

GRIMALDI tratta NOVARA ottima posizione licenza di bar degustazione e latteria, arredamento e macchinari compresi. L. 56.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 37.000.000.

GRIMALDI tratta PARCO DEL TICINO terreno agricolo di 21 pertiche circa. L. 16.000.000.

GRIMALDI tratta MAGGIORA rustico indipendente di 2 piani + sottotetti mansardabile. Legnaia e orto. L. 30.000.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 382.601

...l'importante è il metodo!

Primaria Società distributrice prodotti di largo consumo cerca
GIOVANI DIPLOMATI
o cultura equivalente
Offresi: minimo garantito L. 1.200.000 mensili, lavoro organizzato, inquadramento di legge.
Si richiede: buona presenza, auto propria, disponibilità immediata. Tel. 0331/920.414.

4.000.000 + 4.000.000
dilazionati, bilocale con giardino privato vicinanze pista sci
Telefonare allo
015/35.53.13

Primaria ditta operante nel settore immobiliare ricerca
n° 1 ACQUISITORE
Si richiede: età minima 18 anni, auto.
Si offre: inquadramento di legge, fisso mensile più provvigioni di sicuro interesse.
Per informazioni tel. 0331 32.341

SU CON LA VITA - NON CORRERE RISCHI
SFRUTTA I GROSSI VANTAGGI
Valore del tuo usato da
PREZZO DEL 15.4.'83
700.000 PIU' SUPER
1.000.000 BOLLO
3.000.000 PER 6 MESI
e se non hai usato
ne parliamo
SINO AL 31.8.'83
* per Uno 45-70S - Ritmo benzina e diesel
** per 131 benzina e diesel (berlina e pan.) Ritmo S75
*** per Argenta 2000 I.E.
per vetture disponibili in Concessionaria.
LUCIANO AGNELLINI
CONC. FIAT alba
SESTO CALENDE, corso Matteotti 8
telefoni 0331 922.444 - 922.472

DOMENICA 4 SETTEMBRE
MAGGIORA (NOVARA)
2° TROFEO CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
9° CAMPIONATO EUROPEO AUTOCROSS
ore 9,30 qualificazioni
ore 14 semifinali e finali

Vercelli, una nuova minaccia all'occupazione

Alla Eslon (chimici) si teme per 60 posti

Allarme fra i dipendenti - Oggi in Comune incontro con i partiti

VERCELLI — La notizia non è ancora ufficiale, ma i sindacati la danno ormai per certa: la Montedison intenderebbe chiudere entro breve tempo lo stabilimento Eslon, che occupa in città 60 persone. L'annuncio, del sindacato chimici, è laconico. Esprime amarezza per quanto sta succedendo, sia per i risvolti sul piano occupazionale sia per le conseguenze politiche.

La vicenda è paradossale. Si tenga conto del fatto che lo stabilimento di corso Rigola venne aperto nel 1973 come attività sostitutiva della Montefibre, già allora in difficoltà. L'inizio della produzione fu accolto con comprensibile soddisfazione. Ora che la Montefibre naviga più che mai in acque tempestose, la chiusura della Eslon quale attività alternativa fa sorgere gravi preoccupazioni.

«La notizia è ufficiosa — spiegano alla Camera del lavoro — *ma abbiamo ragione di credere che i giochi siano ormai fatti. Forse già domani conosceremo il testo ufficiale della decisione. Abbiamo chiesto la convocazione del comitato per l'occupazione in Comune e un incontro in Regione con i dirigenti Montedison. Purtroppo è inutile negare timori per quanto sta accadendo: tutto rientra in un piano più ampio per smantellare il comparto chimico in Piemonte. Vercelli è appunto uno dei centri interessati».*

La vicenda Montefibre, dunque, si arricchisce in un crescendo di aspetti negativi. Dal 1973 (appunto con l'apertura della Eslon) lo stabilimento di piazzale Galilei è fonte di preoccupazione per gli amministratori e, naturalmente, per i dipendenti. In quegli anni il complesso dava lavoro a più di 3 mila persone: ora sono circa 400.

«Dieci anni di errori ed ingiustificati smantellamenti di attività produttive», dicono i sindacati, ed in questa frase è racchiusa la comprensibile rabbia per la decisione. Lo stabilimento Eslon (gruppo Montepolimeri) produce materiale plastico, soprattutto tubazioni in pvc, o cloruro di polivinile. Un impianto gemello è attivo a Potenza: impiega 180 persone.

La notizia sta rimbalzando ora nei vari ambienti. La questione troverà spazio nei lavori in programma questa mattina in Comune. Il sindaco Robotti incontrerà infatti esponenti dei partiti e sindacati per fare il punto sul problema occupazionale.

Il dibattito sul caso Eslon si preannuncia comunque rovente. Vi si rivellaccia infatti un altro aspetto della complessa vicenda Montefibre: l'avvio, dal prossimo gennaio, dell'attività di una nuova società che, secondo gli accordi della scorsa primavera, dovrebbe subentrare alla «Nuova Châtillon». Il progetto rischia ora di arenarsi.

Daniele Cabras

Alagna: continuano le polemiche per l'edificio in rovina

Sul caso dell'ex colonia Inam interviene l'Unità Sanitaria

Cadente il tetto, rubati gli arredi - Lettera-denuncia di un consigliere democristiano

Alagna. Il grande fabbricato dell'ex colonia Inam, in condizioni di grave degrado (Telefoto)

VERCELLI — *Spetterà ai dirigenti dell'Unità sanitaria locale 49 di Borgosesia risolvere il problema dell'ex colonia Inam di Alagna Valsesia: pare infatti che, all'entrata in vigore della riforma sanitaria, con il conseguente scioglimento dell'Inam ed il passaggio al Demanio dei suoi beni, la struttura sia stata affidata «in comodato» all'Usl borgosesiana.*

L'ex colonia Inam, capace di duecento posti letto per altrettanti ragazzi, occupa un'area di circa undicimila metri quadri, ed è strutturata su tre edifici principali (di cui uno con impianto di riscaldamento) e due «dépendences» per la chiesetta e la lavanderia.

Il problema dell'utilizzo della struttura era stato sollevato nei giorni scorsi dal consigliere comunale dc di Vercelli Gianfranco Sarasso, che è anche vicepresidente del Comitato di gestione dell'Usl vercellese. Con una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale Aldo Viglione, Sarasso aveva denunciato come il complesso, del valore di alcuni miliardi, stia andando in rovina.

«La situazione che si presenta oggi — aveva scritto Sarasso — è avvilente. Le porte sono sfondate, per cui l'accesso è libero a chiunque; i vetri infranti; gli armadi scardinati e quasi tutto il materiale asportato mentre, sul tetto dell'edificio principale, per la rottura di una trave portante si è aperta una falla da cui entrano l'acqua piovana e la neve».

Ancora due anni fa, ricorda Sarasso che l'aveva visitata, la colonia era completamente attrezzata per il soggiorno di duecento ragazzi: c'era anche un custode.

Concludeva la lettera di Sarasso: «Penso sia criminoso, nella difficile situazione che attraversa il nostro Paese, sperperare il pubblico denaro nell'incuria e nell'abbandono di beni che appartengono alla collettività».

w. ca.

Il Concorso s'inizierà il 5 settembre

Il «Viotti Valsesia» per giovani pianisti di numerose nazioni

VARALLO SESIA — Per due settimane la seconda cittadina valligiana sarà la capitale della musica pianistica. E' stato presentato in questi giorni il programma della terza edizione del «Viotti Valsesia», il concorso internazionale riservato ai giovani pianisti, compositori ed esecutori.

«La manifestazione si inaugurerà il 5 settembre al Palazzo dei musei per concludersi il 12 al Teatro Civico con il concerto dei laureati — spiegano all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, l'ente promotore della rassegna —. *Fino ad ora abbiamo ricevuto l'adesione di una settantina di concorrenti in rappresentanza di diverse nazioni».*

Giappone, Polonia, Stati Uniti, Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Romania, Francia, Corea e Turchia sono i Paesi dai quali sono arrivate le iscrizioni.

«Si tratta di ragazzi fino ai sett'anni — dicono gli organizzatori del concorso —. *Come nelle due passate edizioni le selezioni verranno fatte a seconda dell'età e della specialità. Vi sarà una classifica fino ai sedici anni ed una fino ai venti, con la distinzione tra pianisti esecutori di musiche romantiche e compositori».*

La giuria, incaricata di scegliere i migliori, formata da nomi di spicco del concertismo nazionale ed internazionale, è presieduta da Lja De Barberis, del Conservatorio di Santa Cecilia. Il direttore della manifestazione sarà Joseph Robbone, «patron» del celeberrimo «Viotti» vercellese.

«Usufruendo dell'esperienza degli anni passati siamo certi di poter mettere assieme un cartellone molto ricco — rilevano all'Azienda di soggiorno —. *Il testimoniamo del prestigio che stiamo acquisendo, oltre le adesioni ricevute, c'è l'interessamento alla nostra rassegna di nomi illustri dell'ambiente musicale, tra cui quello del direttore del Conservatorio di Milano, il maestro Marcello Abbado».*

Otto giorni di note tra il verde e le cime del Rosa saranno anche un fatto turistico non indifferente per Varallo e la Valsesia.

«La pubblicità è l'anima del commercio — affermano nella cittadina del Sacro Monte — *e il "Viotti" è una di quelle occasioni che vanno sfruttate per far conoscere le bellezze artistiche e naturali di una valle che forse è meno apprezzata di quanto meriterebbe».*

g. p. v.

Preoccupazione dei nonni dello studente scomparso in un paese della Calabria

BIELLA — La vicenda di Marco Ranzini, il giovane di 21 anni, figlio di un industriale di Cavallirio, scomparso a Villa San Giovanni, un paesino a pochi chilometri da Reggio Calabria, è seguita con apprensione anche a Biella. In città risiedono infatti i nonni materni dello studente universitario, Ugo Bandini, di 79 anni, e Bianca Bertola, di 73. A Biella abita anche uno zio, Corrado Bandini, 37 anni, titolare di alcuni avviati negozi di ferramenta e utensileria. La sorella di quest'ultimo, Wanda, è la madre del giovane.

«Non sappiamo cosa pensare — ha detto Corrado Bandini —. *Marco aveva telefonato a casa dei suoi genitori martedì della settimana scorsa dicendo che si sarebbe trattenuto ancora alcuni giorni in vacanza al Sud e poi pian piano sarebbe risalito in autostop. Il giorno dopo, invece, è stata ritrovata su una spiaggia di Villa San Giovanni la sua sacca con la patente dentro. Di lui invece nessuna traccia».*

Anche gli inquirenti sono perplessi. E' stata fatta l'ipotesi che il giovane sia annegato in mare facendo il bagno, ma la spiaggia è molto frequentata e un fatto del genere non sarebbe passato inosservato. Altri parlano di rapimento, ma il padre del giovane, Damaso, non è un industriale particolarmente facoltoso.

L'ultima speranza è che qualcuno abbia rubato la borsa di Marco e poi l'abbia abbandonata sulla spiaggia.

m. al.

Mutue private attenzione ai pagamenti

VERCELLI — Le richieste di pagamento ad aziende della provincia da parte della Mutua italiana per l'assistenza sanitaria di Roma sono di stampo esclusivamente privato e, di conseguenza, non vi è alcun obbligo di pagamento. Lo precisa in una nota la Camera di Commercio di Vercelli.

L'organismo, interpellato da numerosi associati sulla questione, invita comunque le aziende della provincia a controllare con particolare attenzione la provenienza di questi ed altri analoghi solleciti di pagamento. *(d. ca.)*

Biella: l'assessore spiega i problemi del servizio

L'austerità taglia i fondi Il doposcuola è in pericolo

Franco Bielli

BIELLA — *A quindici giorni dalla riapertura delle scuole il Comune di Biella sta cercando di risolvere il problema delle attività integrative pomeridiane. Il doposcuola grava attualmente tutto sulle casse municipali e, con le ristrettezze imposte dalla legge finanziaria, il servizio è in pericolo. Già lo scorso anno Biella aveva avuto grosse difficoltà per pagare le maestre ed ora il problema si ripropone.*

«Mi stupisco che i sindaci degli altri Comuni del Biellese non sentano la necessità di unire gli sforzi per risolvere alla base questo scottante problema — ha detto l'assessore all'Istruzione, Franco Bielli —. E' infatti assurdo che l'amministrazione debba assumere, sempre e solo per tre mesi alla volta, delle insegnanti, quando ci sono decine e decine di maestre che sono a disposizione e, pur percependo regolarmente lo stipendio a fine mese, non sono utilizzate e sono in attesa di una occupazione».

«Il fatto può stupire chi non ha dimestichezza con la vita della scuola — ha aggiunto Bielli —, ma si tratta solo del personale che dopo aver vinto i concorsi per passare "di ruolo" è in attesa di una destinazione. Per mancanza di posti, però, restano sottoccupati e devono magari limitarsi a fare solo delle supplenze. E' quindi un grosso spreco il fatto che il Comune debba pagare delle altre insegnanti quando ce ne sono già molte che sono regolarmente stipendiate dallo Stato e non lavorano. E' giunto il momento quindi di risolvere la questione con l'aiuto degli organismi scolastici, interessando anche il provveditorato agli Studi».

Biella, con le sue trenta sezioni di doposcuola e il servizio di mensa, ha speso lo scorso anno più di mezzo miliardo per assicurare il servizio.

«Inoltre, dal punto di vista pedagogico — ha detto ancora l'assessore —, è molto importante che gli allievi siano seguiti durante l'anno sempre dagli stessi insegnanti. Attualmente, invece, potendo assumere delle maestre solo per tre mesi, si è costretti a variare continuamente l'organico del doposcuola».

Intanto, domani, riaprirranno le scuole materne della città. Da questo settore giungono invece notizie positive. Infatti riprenderà servizio anche la scuola «Oronzo Cridis» di Vernato, un istituto privato che aveva dovuto sospendere l'attività per difficoltà di bilancio.

L'amministrazione ha in corso degli accordi con l'Azienda trasporti pubblici per razionalizzare il servizio di scuola-bus. I pulmini del Comune non saranno a disposizione per l'attività a tempo pieno, per trasportare gli studenti in gita di studio o agli impianti sportivi. **m. al.**

Al «La Marmora» (ore 20,45) si gioca in Coppa Italia

Biellese ancora senza vittorie Sarà l'Omegna la prima vittima?

BIELLA — La fase eliminatoria di Coppa Italia riserva alla Biellese, questa sera, alle 20,45, ancora un incontro casalingo. Allo stadio La Marmora, infatti, sarà di scena l'Omegna.

I ragazzi di Silvino Bercellino, finora, hanno ottenuto in Coppa due pareggi ed una sconfitta. I tifosi aspettano quindi la prima vittoria anche per chiudere in bellezza questa parte del torneo. Le ultime due partite del turno eliminatorio vedranno, infatti, la Biellese impegnata in trasferta, prima a Ivrea e poi a Novara.

«Io mi auguro che proprio questa sera con l'Omegna, nostra tradizionale rivale, si possa ottenere il primo successo stagionale — ha detto "Bercegol" —. *I ragazzi andranno in campo con questo proposito, ma promettere una vittoria non è facile».*

L'allenatore biancoverde è rimasto sorpreso dalla vittoria in trasferta dell'Omegna a Rho per 2 a 0. *«Contro di noi i forestieri non avevano fatto vedere grandi cose* — ha aggiunto —: *credo quindi che la squadra sia migliorata ulteriormente. Inoltre l'Omegna ha nel contropiede la sua arma migliore e penso che la prima a farne le spese sia stata proprio la Rhodense. Dovremo quindi stare molto attenti a non cadere nella loro trappola».*

Questa sera sarà possibile vedere all'opera una Biellese cauta ma determinata nel cercare quella vittoria che tanto farebbe anche un po' il morale di tutta la squadra. Per la gara odierna sono previsti i rientri di Voglioli e Gabban, mentre Antelmi forse potrebbe ancora giocare in attesa che la Disciplinare si pronunci sulla sua espulsione rimediata nella partita con la Rhodense.

Questa la probabile formazione: Moroni (Zanier); Gabban, Baruffa; Brovarone, Chiampan; Chiapello; Tascheri, Sollier, Barbagli, Voglioli, Biagetti.

m. al.

Pro Vercelli a Crescentino

VERCELLI — Ultimo collaudo «amichevole» per la Pro stasera, a Crescentino, contro la formazione di Gigi Limberti che milita nel torneo di Promozione. Dopodiché i bianchi incominceranno a giocare per i due punti in palio: il primo match che conta è in programma domenica pomeriggio a Vigevano per la Coppa Italia.

La Pro viaggia dunque stasera a Crescentino sapendo che (lo ha deciso il consiglio direttivo di lunedì sera) non arriveranno ulteriori rinforzi.

Spiega il presidente Giuseppe Celoria: *«All'unanimità il consiglio ha deciso di dare piena fiducia alla squadra sinora allestita. Ci rendiamo conto dei problemi di Sacco, legati soprattutto all'indisponibilità del terzino Re; ma contiamo di riuscire ad avvicinare il giovane a Vercelli e, con il suo arrivo, la formazione sarà quadrata in ogni reparto».*

Di novità, quindi, non si parla: il discorso potrebbe riaprirsi a novembre se (toccando ferro) le cose non dovessero mettersi per il verso giusto.

Tornando alla gara di stasera (inizio alle 21), Giovannino Bacco farà giocare il più possibile i titolari ed è previsto il rientro di Domenico Tumellero che si è rimesso dal malanno. *(f. l.)*

Il pci e il psi aprono al psdi

VERCELLI — Le federazioni del pci e del psi ribadiscono il loro patto di alleanza nel Vercellese e aprono le giunte di sinistra al psdi. E' il «succo» di un comunicato congiunto che le due segreterie hanno emesso dopo un incontro fra le delegazioni dei partiti che reggono, fra gli altri, il Comune di Vercelli.

Si legge nel testo: *«Le due delegazioni hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sull'esperienza di questi anni, in base al quale hanno riconfermato la volontà politica di continuare la collaborazione nelle giunte di sinistra, ovunque sia possibile alla luce della volontà degli elettori. In questo senso riconfermano la validità dell'accordo politico stipulato tra le due federazioni nel 1980».*

(c. d. m.)

ECONOMICI

MANSARDE signorili libere bilocali Torino centro stessa casa termo bagno monoblocco ascensore verde. Tel. 011 885.541.

SPETTACOLI E TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.387.

VERCELLI

ASTRA: Il principe della città.
NUOVO ITALIA: La casa con la scala nel buio (orrore) di Lamberto Bava.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Alberi (0161) 86.384; Caviglia (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.584.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, lungo per Quinto Vercellese.

MUSEI

Borgosesia: chiuso.
Lenta: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Dellari ai Mirabelli, via Lanza 7.

«La Stampa» - Biella
Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 (segreteria telefonica) - 24.279.
Borgosesia: via Borgovanco 1, tel. (0163) 24.165.

BIELLA

IMPERO: Superman III (apertura pomeridiana).
MAZZINI: Dieci minuti a mezzanotte.
ODEON: Rocky I.
SOCIALE: American Gigolò.

COGGIOLA

EXCELSIOR: Pornogiochi d'onore.

PRAY

EXCELSIOR: Sex Motion special.

VARALLO

CIVICO: Testa o croce.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; Sardarolo; Tollegno.
Usl 48 - Vigliano: Forno; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalla 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 866.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 700.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Italia: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Masserano.

Festeggiamenti a Crevacuore

CREVACUORE — Fine estate e inizio autunno ricco di iniziative per rivitalizzare la laboriosa cittadina ai confini tra il Biellese e la Valsesia, dove l'assessorato alla Cultura, sport e tempo libero ha indetto una nuova edizione del «Settembre crevacuorese».

«Abbiamo coinvolto le associazioni locali — dicono i promotori — in modo da dar vita ad un nutrito ciclo di manifestazioni».

All'invito rivolto dall'amministrazione comunale, lanciato in occasione della concomitanza della festa patronale della Madonna della Fontana al Santuario di Asegio, hanno aderito la Polisportiva, l'Associazione calcio, il Motoclub Valsesiera, la sezione degli Alpini, il Circolo scacchistico, la Società pescatori e il gruppo Bonk della frazione Asoglio.

I primi festeggiamenti hanno avuto luogo ieri sera con la disputa delle gare di bocce valide per l'assegnazione del trofeo «Comune di Crevacuore» e «Arnodo Secondino», una gara a quadrette che si concluderà venerdì sera.

Per le 20,30 di sabato è in calendario nella piazza del Municipio un'esibizione del gruppo folcloristico Città di Borgosesia e, per domenica pomeriggio, una sfilata della banda-spettacolo di Rovello Porro.

Per l'8, 9, 10 e 11 settembre in cartellone figurano quattro serate danzanti; per domenica 11 settembre una gara di pesca e una corsa ciclistica che nelle settimane successive saranno seguite da rappresentazioni teatrali, gare di scacchi, iniziative per i giovani e gli anziani. *(r. e.)*

Vercelli — Nicola Fusano è il nuovo allenatore della Trinitarese, promossa in Prima Categoria dopo un esaltante torneo di Seconda.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 35, 38, 50, 55 UHF)
20 — Telefilm della serie **La valle della morte**
20,30 Cineteca: film
22 — Telefilm della serie **Gli investigatori**
23 — Film della notte

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
12 — Telefilm della serie **Edwards e Mrs. Simpson**
12,50 **Diario di soldati**
13,20 Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
13,40 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 Telefilm della serie **Giovani avvocati**
19,15 Rubrica **Pescasport**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**
20,30 Telefilm della serie **Music Circus** (spettacolo musicale)
21,30 Film **Sento che mi sta succedendo qualcosa** (commedia), con Jack Lemmon
23 — **Diario di soldati**
23,30 Rubrica **Per mare e vela**
24 — **Echomondo**
0,05 **Quando ta moglie è al mare**
0,10 **Videovercelli notizie**

CITTA' DI BORGOSESIA
Provincia di Vercelli

Avviso di licitazione privata - Appalto lavori sistemazione strada di collegamento tra la località Agnona e la strada in sponda destra Sesia.

Importo a base d'asta L. 145.150.000.

Procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14.

Le domande d'invito, in carta legale, indirizzate al Sig. Sindaco del Comune di Borgosesia, devono pervenire entro giovedì 8-9-83.

La richiesta d'invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione comunale.

Borgosesia, 3 agosto 1983

IL SINDACO
Conti Geom. Giuseppe

4.000.000 + 4.000.000
dilazionati, bilocale con giardino privato vicinanze piste sci
Telefonare allo
015/35.53.13

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

CITTA' DI BORGOSESIA
Provincia di Vercelli

Avviso di licitazione privata - Appalto lavori ristrutturazione impianto elettrico complesso «G. Magni».

Importo a base d'asta L. 248.350.000.

Procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14.

Le domande d'invito, in carta legale, indirizzate al sig. Sindaco del Comune di Borgosesia, devono pervenire entro giovedì 8-9-83.

La richiesta d'invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione comunale.

Borgosesia, 3 agosto 1983.

IL SINDACO
Conti Geom. Giuseppe

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

a VERCELLI

il piacere di conoscerci

Dal 1° Settembre 1983 la Cassa di Risparmio di Biella sarà a Vercelli in Piazza Paietta 9 Tel. 0161 - 58111

FILIALE ABILITATA A COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO